Anno 123 Numero 27

LA STAMPA

Venerdì 3 Febbraio 1989 - L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6068.334-336

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO — VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Firenze 17° — Min. Bolzano -6° — Torino (media) -0°,1

Previsioni a pagina 12

VALUTE: DOLLARO 1369,325 +1,225 — MARCO 731,50 +0,42

BORSE: MILANO (Comit) 581,19 +1,02% — NEW YORK (Dow Jones) 2333,75 -4,46

OGGI TorinoSette — Settimanale per scoprire la città

Il ministro delle Finanze Colombo alla commissione della Camera

«L'intesa fisco non mi piace»

«Sono però politicamente obbligato a difenderla» - «Il verbale non è veritiero: il governo non ha assunto impegni precisi» - «Perplessità sulla restituzione automatica del fiscal drag»

ROMA — Dopo il ministro del Tesoro anche quello delle Finanze si è sostanzialmente dissociato dall'accordo governo-sindacati del 25 gennaio. Le principali agenzie di stampa hanno diffuso ieri [illegible] di dichiarazioni, rese il giorno prima da Emilio Colombo di fronte alla commissione Finanze, fortemente critiche sui contenuti dell'intesa. Più tardi una parziale rettifica dell'ufficio-stampa del ministro ha assicurato che questi intende «*difendere l'accordo*». Ma una cosa è difenderlo, un'altra condividerlo.

Secondo il Colombo che ha parlato di fronte ai deputati della commissione Finanze, il verbale che ha sintetizzato l'intesa del 25 gennaio «*non offre una versione veritiera dell'andamento dei lavori e delle posizioni espresse dalle controparti*». Questo perché «*su vari punti la cauta disponibilità manifestata dal governo si è tradotta, nella versione riportata dal verbale, nell'assunzione di impegni precisi*». In altri termini, quello che è stato presentato come un accordo impegnativo per le parti sarebbe soltanto una generica intesa di massima, che lascia il governo libero di agire come meglio crede.

Tanto più che, secondo lo stesso ministro, «*non appaiono fondate le preoccupazioni espresse da più parti sul pregiudizio che questo meccanismo arrecherebbe all'esercizio del potere legislativo da parte del Parlamento*». E' infatti fuor di discussione che le Camere hanno il più pieno diritto di modificare i provvedimenti legislativi che riassumono l'intesa governo-sindacati. Ma, mentre il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha garantito ai rappresentanti delle tre Confederazioni che il governo difenderà l'accordo quando esso sarà discusso in Parlamento, Colombo è parso incoraggiare i deputati a darsi da fare per cambiarlo.

Non a caso, il ministro delle Finanze ha tenuto a ricordare che la trattativa tra il governo e i sindacati «*ha conosciuto anche momenti difficili*» e che in particolare egli stesso, in quella drammatica notte, aveva espresso in materia di *fiscal drag* «*le proprie perplessità circa la richiesta dei sindacati di introdurre un meccanismo che prevedesse la restituzione automatica appena l'inflazione avesse raggiunto il tasso del 2%*». Detto questo, Colombo ha tuttavia affermato di sentirsi politicamente «*obbligato*» a rispettare l'intesa.

Appena lette le dichiarazioni del ministro delle Finanze, il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha fatto scrivere una nota per la Voce repubblicana di oggi. «*Se tali affermazioni fossero confermate* — afferma l'organo repubblicano — *si tratterebbe di un'ulteriore presa di distanze, destinata ad aggiungere a tutte le difficoltà e gli elementi di sbandamento che su questa vicenda il governo ha accumulato, nuovi e ingiustificati motivi di imbarazzo*». Il pri, inoltre, rimprovera a Colombo di aver fatto conoscere questa sua opinione «*solo ora e in questa forma*», mentre, almeno, il ministro del Tesoro Giuliano Amato aveva espresso il suo dissenso apertamente attorno al tavolo del negoziato.

Anche Colombo si è reso probabilmente conto di essersi messo in una posizione difficile. Forse qualcuno glielo ha fatto notare con una certa asprezza (ma il portavoce di Palazzo Chigi nega che De Mita sia intervenuto personalmente sul suo ministro). Sta di fatto che, all'ora di pranzo, un comunicato dell'ufficio-stampa di Colombo ha precisato, a proposito dell'audizione in commissione Finanze, che «*il ministro stesso, dopo aver espresso alcune sue opinioni già manifestate in sede di governo e nelle riunioni con i sindacati, dichiarò di aver detto senza equivoci: "Io difendo l'accordo"*». Nessuna marcia indietro.

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Come un ballo in maschera

La governabilità è una cosa importante, importantissima, è un'esigenza primaria, è vitale, indispensabile, sacra. La governabilità è tutto e va preservata a ogni costo, come la salute e la ragione che chi le perde è perduto. La governabilità è l'ossigeno delle repubbliche e se viene a mancare troppo a lungo si muore.

Va bene. Ma non si può garantire la governabilità standо al governo come a un ballo in maschera, dove l'unica realtà è la finzione e viceversa e nessuno può più capire cosa sta succedendo («*Bisogna risparmiare!*», e giù a spendere; «*Ridurre il prelievo fiscale!*», e avanti con nuove imposte; «*Tassare i capital-gains!*», e subito dopo ecco una smentita). E nemmeno è possibile governare facendo contemporaneamente l'opposizione a oltranza in un vorticoso scambio delle parti dove nessuno è più uguale a se stesso e tutti sono responsabili di niente (chi è il ministro del Bilancio, Fanfani o Marini? chi è il capo del sindacato, Trentin o De Michelis?).

Che la condotta di questo ministero da qualche settimana in qua sia una specie di teatro dell'assurdo senza prevedibile finale, è sufficientemente documentato dall'evidenza. Ma per chi ancora nutrisse qualche dubbio, c'è ora la prova definitiva. La fornisce una dichiarazione rilasciata mercoledì dal ministro delle Finanze Emilio Colombo davanti all'apposita commissione parlamentare. In un raptus di lodevole franchezza, egli ha fatto sapere che:

a) il verbale della trattativa fra governo e sindacati «*non offre una versione veritiera dell'andamento della discussione e delle posizioni espresse dalle controparti*»;

b) in particolare, su vari punti «*la cauta disponibilità manifestata dalle parti è riportata dal verbale come un'assunzione di impegni precisi*»;

c) lui, Colombo, ha sottoscritto l'accordo solo perché si sentiva «*politicamente*» obbligato a rispettare l'intesa.

Vale a dire che la principale misura finanziaria di questi anni è stata presa ignorando tutti i dubbi del ministro delle Finanze, costringendolo ad approvarla per puro spirito di disciplina e riportando in verbale una versione falsata dei fatti e dei comportamenti.

E allora? Una vecchia battuta, attribuita di volta in volta a Giolitti, Mussolini o Sonnino, affermava che «*governare gli italiani non è difficile, è inutile*». Forse è il momento di rovesciare il senso della *boutade* e precisare che, per gli italiani, farsi governare da certi governi non solo è difficile e spesso disutile, ma sta diventando piuttosto pericoloso.

Livio Zanetti

SACHAROV SFIDA L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE

Mosca. Andrei Sacharov, premio Nobel per la Fisica, è diventato il simbolo di una manifestazione che per la prima volta ha investito la legittimità di un gruppo dirigente sovietico. Duemila persone hanno inscenato una protesta levando cartelli e scandendo slogan come «Comportamento amorale», «Dimissioni» e «Vergogna» in suo favore e contro l'Accademia delle Scienze dell'Urss. E' stata una sfida alla più alta istituzione culturale del Paese che il mese scorso ha bocciato la candidatura al nuovo parlamento sovietico di Sacharov (nella foto mentre applaude gli oratori, ma senza prendere la parola) e di altri scienziati. Gli intellettuali che sono intervenuti hanno espresso delusione e preoccupazione per il «rifiuto non casuale dei veri scienziati sostenitori della perestrojka»; hanno invitato alle dimissioni i 23 candidati scelti dall'Accademia «perché i loro nomi sono ormai associati all'antidemocrazia» e hanno ventilato l'ipotesi di fondare una nuova associazione scientifica (Il servizio a pagina 4)

Il caso Baraldini

Un'italiana sola in Usa tra le sbarre

Credo che sia venuto il momento, per l'opinione pubblica italiana e per il governo, di affrontare il caso Baraldini. E' un caso sgradevole, una vena, fra tante, di quella rivoluzione periferica (illusione, tabida, cattiva informazione, buoni sentimenti andati a male) che ha coinvolto e distrutto molti destini alla fine degli Anni Settanta.

Silvia Baraldini, cittadina italiana, e detenuta dal 1982 negli Stati Uniti, è stata imputata di terrorismo, violenza, rapina e associazione a delinquere, con una formula che assomiglia a quella italiana di «*costituzione di banda armata*», ma che giuridicamente si basa sulla legge anti-mafia Ricon che punisce ogni intenzione di associarsi per commettere crimini. Dopo il processo di primo e secondo grado, solo quest'ultima imputazione è restata. Ma Silvia Baraldini è stata condannata, per due diversi capi della stessa imputazione (tecnicamente questo è possibile in Usa), a due periodi di vent'anni di reclusione, più tre per un reato minore.

Nella tradizione americana — e con la sola eccezione di reati di sangue, di delitti contro minori o di fatti odiosi — prevale questo atteggiamento: due condanne per lo stesso tipo di imputazione si scontano «concorrentemente», il che vuol dire una sull'altra, nello stesso periodo. Fa parte del buon senso americano. Per la Baraldini non ha funzionato. Quando è toccato al giudice, secondo la procedura e gli usi di quel Paese, di «montare» i pezzi della sentenza, il giudice ha preso la decisione rara di imporre vent'anni, più altri vent'anni più tre, da scontare di seguito, quarantatré anni in tutto. Poi è stata fatta un'altra scelta: un carcere di massima sicurezza a Lexington, nel Kentucky, in isolamento completo, per anni. Tutti e due gli eventi sono rari, praticamente impossibili in America, per due ragioni. Non è un Paese crudele. E ha un'opinione pubblica molto viva che, in maggioranza, non accetta criteri di punizione che la stessa tradizione di quel Paese definisce «crudeli e inusitati».

Perché è accaduto? Ci sono due spiegazioni. La prima è quell'insieme di tenacia e di ostinazione burocratica che può sempre emergere in un Paese, dunque persino in America, persino contro la più grande tradizione di civiltà giuridica e di tolleranza che ci sia al mondo. Qualcuno fra gli agenti che avevano condotto le indagini era forse convinto che ci fosse altro da sapere. Era convinto che, tenuta sottoterra, senza contatti e senza

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ammette: «Civili tra le vittime»

L'Armata Rossa forza l'assedio

Kabul alla fame, ma Najib ripete: Siamo forti

KABUL — Nei durissimi scontri per salvare la via della ritirata, l'Armata Rossa ha ucciso anche civili. «*Ne siamo profondamente spiacenti, ma più volte avevamo avvisato i locali di lasciare quei luoghi: l'opposizione armata, però, ha impedito i loro movimenti*». Questo l'annuncio dato ieri dalla Tass, a riprova che «*la situazione è drammatica*» e la capitale «*rischia un assedio per fame*».

Stando all'agenzia, i civili sarebbero stati uccisi accidentalmente nel corso d'azioni belliche. Ma Radio Mosca, nel commentare la tragica situazione afghana, ricordava come «*il comandante delle truppe sovietiche, Gromov, avesse avvertito che le imboscate avrebbero provocato rappresaglie*». E imboscata, ieri, c'è stata, con l'attacco missilistico a un convoglio sovietico.

Il passo di Salang, ultima via transitabile fra Urss e Afghanistan, «*va tenuto aperto a tutti i costi*» ripete da giorni l'Armata Rossa. E il presidente del regime filosovietico, Najibullah, è tornato ieri sull'argomento per giustificare l'asprezza della battaglia: «*Bisognava intervenire, perché erano in corso azioni di terrorismo contro il popolo afghano, quali il blocco dei rifornimenti*».

L'uomo forte di Kabul ieri ha rivendicato un ruolo centrale per il suo partito anche dopo la partenza russa, aggiungendo che i suoi futuri partner «*devono voler veramente dialogare*».

(I servizi a pagina 4)

Intervista con il sindaco Pillitteri sulla strategia anti-inquinamento del governo

A Milano quattro bus contro lo smog

«I 15 miliardi per i mezzi a trazione elettrica sono solo una goccia nel mare dei problemi» - E per la neve pronto un altro appello: «Cittadini restate in casa, ragazzi non andate a scuola»

MILANO — Signor sindaco, facciamo qualche conto? Mercoledì il ministro per le Aree urbane, Carlo Tognoli, le ha annunciato che 15 dei 18 miliardi stanziati con il «programma speciale per il trasporto a trazione elettrica» spetteranno a Milano. E' l'unico provvedimento concreto contro l'inquinamento dopo l'emergenza-smog. Come userà questi soldi?

«*Per comperare bus ecologici, filobus, auto di servizio a batteria*».

Quanto costa un bus ecologico?

«*Due miliardi*».

Quindi nell'89 lei può comprare tre virgola 75 bus ecologici.

«*Certo: è una goccia nel mare dei problemi*».

Poco per essere soddisfatti.

«*E' una tendenza, un segno. Il governo ha capito che bisogna potenziare il trasporto pubblico ecologico*».

Sì, ma quei tre bus e tre quarti...

«*Un piccolo passo avanti del governo. Ora spero in un passo indietro: ho chiesto a Ruffolo e Tognoli di convincere il governo a fare retromarcia sui tagli al fondo nazionale trasporti. Per Milano significherebbe avere 40 miliardi in più e non aumentare le tariffe*».

L'altro giorno i ministri hanno fatto un elenco di progetti «pensati» prima dell'emergenza-smog (benzina verde, piani di monitoraggio, parcheggi, metropolitane). Perché continuano a restare progetti?

«*Manca l'accelerata. I disegni di legge marciano lenti. Servirebbero decreti legge*».

Perché non si fanno? Chi frena?

«*Il sistema decisionale è lento. Ma, più in generale, ci sono anche lobby ostili a una forte politica ecologica*».

Chi?

«*Petrolieri (anche se devo riconoscere che l'Agip si è messa subito a disposizione per rifornire Milano di combustibile a basso tenore di zolfo), commercianti, autotrasportatori...*».

Quali, tra le promesse dei ministri, si realizzeranno in fretta, secondo lei?

«*Credo una sola: la loro sensibilità a far pressione sul governo perché si trovino le risorse necessarie ad affrontare la lotta allo smog*».

Lei ha proposto di fare una legge così: si può comprare un'auto solo se si dimostra il possesso di un parcheggio.

«*C'è in tutto il mondo civile. Cosa ci posso fare? D'altra parte è in linea col disegno di legge Tognoli: le nuove costruzioni dovranno avere tot metri quadri per [illegible] ogni tot metri cubi edificati*».

Da un po' lei ha un chiodo fisso: dobbiamo ripensare il modo di vivere la città.

«*E' una necessità: quando ho chiuso il centro dicevano che ero matto, quando ho mandato la gente a piedi allo stadio dicevano che sarebbero spariti gli spettatori, quando dicevo che bisogna fare le piste ciclabili mi prendevano in giro. Invece oggi il centro chiuso è una realtà accettata, a San Siro ci sono 60 mila persone ogni domenica, la gente telefona in Comune per far portar via le macchine che occupano le piste ciclabili*».

E oggi che ha deciso meno riscaldamento, combustibile «pulito» e niente camion...

«*La gente capisce*».

Come farà a controllare i 180 punti di accesso alla città e le 800 mila case?

«*Controlli a campione: sono efficaci. E poi la mentalità cambia. Si apre un nuovo capitolo della vita sociale. Faccio un esempio: a Milano ci sono quattro grandi tabelloni luminosi: danno la temperatura, le previsioni del tempo, gli auguri a chi festeggia l'onomastico. Presto daranno anche, ora per ora, il livello di inquinamento*».

I ministri hanno detto una cosa grave: Milano è l'unica dove l'inquinamento è misurabile.

«*E' il segno di un altro ritardo dello Stato: sono stupito che nelle grandi aree urbane si sia così indietro. In questi giorni mi hanno telefonato alcuni sindaci. C'è anche chi mi ha chiesto se è utile invitare la cittadinanza a usare le mascherine: servono a Carnevale, ho risposto*».

E alle prossime feste, Pillitteri ci sta già pensando: sul pieghevole distribuito dal Comune che annuncia le manifestazioni del Carnevale c'è un fotomontaggio: il sindaco ha in testa una corona e sulle gote lentiggini grosse come bottoni. Ma sta anche pensando alla prossima nevicata: se sarà grossa, la mattina farà un altro appello, con voce pacata, alla radio: milanesi oggi state a casa, ragazzi non andate a scuola.

Francesco Cevasco

Sub muore davanti al figlio al largo di Piombino, del cadavere trovati pochi resti

«Uno squalo ha divorato mio padre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Un uomo è morto in mare, poi le onde hanno restituito pochi resti del cadavere. «*Lo ha sbranato uno squalo bianco*», raccontano i testimoni, fra i quali il figlio della vittima. E il comandante della Capitaneria di porto di Piombino Antonino Munafò conferma con voce rotta dall'emozione: «*Il racconto regge, l'ipotesi del pescecane assassino è verosimile*».

La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio nel golfo di Baratti, fra Piombino e San Vincenzo. La vittima si chiamava Luciano Costanzo, aveva 46 anni, lavorava come portuale, ma era anche un esperto sub spesso impegnato in ricerche e fotografie sottomarine.

L'uomo è stato aggredito a poche centinaia di metri dalla spiaggia, mentre ispezionava il fondo marino per controllare i cavi della linea telefonica per l'isola d'Elba. Luciano Costanzo si era immerso con l'apparecchiatura subacquea e alcune macchine fotografiche. Era in acqua da appena tre minuti, quando è stato attaccato dal pescecane. Dalla barca lo assistevano il figlio Gianluca, 19 anni, ed il responsabile delle linee telefoniche sottomarine, l'ingegner Paolo Bader, di Napoli.

E' Gianluca, sotto choc che racconta il dramma. «*Mio padre deve essere stato attaccato dallo squalo sul fondo, a circa 20-25 metri di profondità; ha cercato di salvarsi ritornando in superficie. L'ho visto nuotare disperatamente verso l'imbarcazione, ma è stata questione di pochi secondi, attimi di terrore che non dimenticherò mai*».

Il giovane si blocca, poi riprende fra le lacrime: «*Il pescecane, una bestia enorme, lunga almeno sette metri, ha compiuto due rapidi giri attorno a papà, togliendogli ogni possibilità di salvezza. Poi si è immerso e ha tirato giù anche mio padre. Dopo un po' l'acqua è diventata rossa per il sangue*». Il ragazzo piange, non riesce più a proseguire.

In quel tratto di mare è tornato il silenzio. Gianluca Costanzo e l'ingegner Bader hanno inutilmente vagato con la barca — una pilotina di 11 metri — nella zona per alcuni minuti, nella speranza di recuperare il sub scomparso. Poi hanno deciso di tornare verso terra per chiedere aiuto. Da Baratti si sono diretti a Piombino e qui hanno chiesto soccorso alla Capitaneria di porto. Erano però intanto trascorse circa due ore.

A Piombino il comandante Antonino Munafò, responsabile della Capitaneria di porto, ha raccolto prima con incredulità la notizia, ma il racconto dei due testimoni alla fine sembrava non lasciare spazio a dubbi. Sono scattati i soccorsi, tutte le imbarcazioni disponibili sono state in mare. Le squadre d'intervento, giunte sul luogo della tragedia, non hanno trovato tracce del subacqueo. Più tardi però sono affiorati pochissimi resti della vittima e sono stati ritrovati anche i frammenti della tuta da sub dilaniata.

Luciano Costanzo si era immerso portando le macchine fotografiche che dovevano servirgli a compiere i rilievi sottomarini per verificare la tenuta dei cavi telefonici. Non aveva fucile subacqueo, una precauzione d'altra parte inutile in questa zona di mare. Hanno raccontato i due testimoni della sciagura: «*Il pescecane era molto grande*». Dalla descrizione fatta potrebbe essere uno squalo bianco, una specie raramente avvistata lungo il litorale tirrenico. Dell'aggressione di uno squalo bianco rimase vittima, 27 anni or sono, il fotografo Maurizio Sarra nella zona del Circeo: il pescecane gli tranciò una gamba e l'uomo morì alcuni giorni dopo.

Pare che la presenza di uno squalo nelle acque di Piombino fosse stata segnalata alcuni giorni fa, come confermerebbe la morte di un delfino lacerato in più parti del corpo. Ieri l'allarme è scattato verso le 17. Alle operazioni di ricerca hanno partecipato i carabinieri con un elicottero, i vigili del fuoco e le imbarcazioni della Capitaneria di porto. Oggi le perlustrazioni riprenderanno, ma speranze non ve ne sono più.

Omero Marraccini

Trovato in coma in un parco di Torino, si drogava da due mesi

Overdose a 14 anni, salvato

TORINO — Quattordici anni, l'hanno trovato ieri pomeriggio allungato sotto un albero dei giardini di Palazzo Reale, gli occhi rivoltati all'insù: overdose da eroina. L. G., studente (terza media), si è salvato per un soffio. E' stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso del Mauriziano, dove il medico di guardia, Elio Re, gli ha fatto un'iniezione di Narcan.

Ora il ragazzino è ricoverato in rianimazione. Non corre pericolo di vita, dicono i sanitari. L'hanno sistemato su una barella, in una stanza con altri due pazienti. Impossibile parlargli. A un'infermiera che gli si è avvicinata per sapere «*da quanto tempo*», ha risposto freddo: «*Da due mesi*». Poi, si è rimesso a dormire.

E' poco più che un bambino. Un metro e sessanta scarsi, magro, l'espressione giovane giovane tra i capelli corti pettinati all'indietro, ben vestito: un viso da bravo ragazzo. Vederlo così, in una corsia d'ospedale con la flebo al braccio e il buco della siringa ancora bene in vista, fa impressione. Ha solo 14 anni: 15 a marzo.

La mamma, G. G., è vedova dal 1984. Con lei e con una sorellina di 7 anni, L. G. abita in uno stabile del quartiere Vanchiglia, poco lontano da dove lo hanno raccolto i carabinieri. Ieri, come sempre, è stato a scuola fino alle 13. Poi, dopo pranzo, si è chiuso in camera. Alle 16 ha salutato ed è uscito «*a fare una passeggiata*». Nessun segno addosso che potesse insospettire la madre: «*Era normale, era il bambino che credevo di conoscere così bene*», dice la donna nel corridoio dell'ospedale. E in passato? «*Qualche dubbio, a dire il vero, mi era venuto: fumava sempre, in continuazione. Troppe sigarette ti fanno male, gli dicevo. Ma lui niente, non voleva ascoltarmi. Certo che da questo all'eroina...*».

La sua è una storia apparentemente molto comune. Un bravo ragazzo, cresciuto in una zona del centro città, non particolarmente «a rischio», un po' svogliato a scuola, qualche brutta amicizia nel quartiere: «*Non mi sono mai piaciuti quelli del suo giro: gente più grande, vestiti male, maleducati*», racconta la madre.

Quando è rimasta vedova, la donna dice di aver preferito continuare la sua vita di casalinga, invece di cercarsi un lavoro, per stare accanto ai suoi due figli: «*I ragazzi non li lascio mai soli, loro vanno e vengono ma io da casa non mi muovo quasi mai*». E non faceva mancare loro nulla: agli sfizi dell'età — i dischi, il giubbotto alla moda — cercava di provvedere come meglio poteva: «*Mio figlio soldi non ne ha mai avuti, non ne aveva bisogno. A tutto pensavo io*».

Ieri pomeriggio — ha detto — il mondo le è crollato addosso. Sono le 17,30 quando i carabinieri in uniforme le portano la notizia che suo figlio è in overdose e rischia di morire da un momento all'altro: «*Venga con noi, il ragazzo è al Mauriziano*». Una volata fino in corso Unione Sovietica, il cuore in gola, e al Pronto soccorso la conferma di quello che fino a ieri era solo un brutto sospetto, un'idea che le era venuta soprattutto da tutto quel parlare che si fa di questi tempi sulla droga: «*Suo figlio è in rianimazione. L'abbiamo salvato appena in tempo. Ma ora non si preoccupi, ce la farà*».

Aspetta in corridoio che le portino il ragazzo e, quando lo vede, rimane muta a guardare. Poi imbocca con gli infermieri la strada della rianimazione e lì, apparentemente forte e distaccata, prende una sedia e ascolta il racconto che i medici le fanno di quella overdose: «*Si è ripreso bene, non ci sono più problemi, col Narcan l'abbiamo tirato fuori dal coma. Ma poteva andare peggio: era in condizioni pietose*».

Gianni Armand-Pilon

De Mita costretto a trattare con tutti e tre i leader del Centro

Fallita la proposta Scotti

L'autocandidatura del vicesegretario (con la presidenza del partito a De Mita) rischiava di dividere la corrente - Bodrato: «Quella soluzione risolve i suoi problemi, non quelli della sinistra dc»

ROMA — Silenziosa, verso sera, la delegazione del «grande centro» è salita al secondo piano di piazza del Gesù, nell'ufficio di Ciriaco De Mita. Arnaldo Forlani, Antonio Gava, Vincenzo Scotti ed Emilio Colombo si sono trovati di fronte il segretario in compagnia del fedelissimo Giuseppe Gargani.

Per la prima volta il segretario della dc ha ricevuto tutti e tre i leader del «grande centro». E' stato solo un primo approccio ma denso di significati per gli esperti di giochi democristiani.

De Mita ha fatto pace con Gava e Forlani e ha preso atto della difficoltà di dividere quella corrente, cresciuta all'ombra della sua segreteria e ora insostituibile per ogni maggioranza nel partito. Gli altri gli hanno giurato che non c'è nessuna intenzione di emarginare la sinistra, ma c'è anzi la volontà di raggiungere un accordo unitario.

Per De Mita è stata anche un'ammissione di impotenza. Dopo tanti tentativi il segretario si è rassegnato a trattare con tutto il «centro», a fare la pace con tutti i suoi leader, da Gava a Forlani. Eppure De Mita le ha tentate tutte per rompere il correntone centrale. L'ultima mossa l'ha fatta ieri, ma con scarso successo.

Infatti, l'iniziativa presa da Scotti di offrire dalle colonne del «Messaggero» la presidenza del partito al presidente del Consiglio era stata concordata in due: dal promotore e dallo stesso segretario della dc.

La proposta è naufragata non tanto per il suo contenuto, quanto per il modo in cui è stata avanzata. Nel merito, infatti, una «presidenza De Mita» non è rifiutata pregiudizialmente dai leader del centro. A rendere tutto più difficile è stato il modo con cui è stata messa sul tappeto: dietro la proposta di una «presidenza De Mita», si è fatta avanti, implicita e discreta, anche la candidatura di Scotti alla segreteria.

E in questa situazione, che rischiava di dividere la corrente, Gava e Forlani non hanno perso un istante per prendere le distanze da un'iniziativa così pericolosa. Ieri appena arrivati alla riunione dello stato maggiore del «Centro», i due leader più prestigiosi della corrente hanno affondato spietatamente l'iniziativa di Scotti.

Sornione, come al solito, Gava ha sfoderato un aneddoto partenopeo per prendere le distanze dall'operato del vicesegretario. *«Mi ricordo che un vecchio amico mi disse* — ha raccontato — *Scotti è tanto bravo che riesce a fare le zeppole (un tipo di pasta, ndr) senza la farina»*. Un modo fin troppo severo per ricordare al vicesegretario che nel «grande centro» sono in pochi quelli che hanno la forza per offrire qualcosa ad altri.

Meno severo nelle parole, il richiamo di Arnaldo Forlani. *«Noi questa proposta non l'abbiamo discussa. E' una delle tante che ci sono sul tappeto»*. Come dire: si tratta di un'iniziativa personale di Scotti. Poi sulla praticabilità dell'ipotesi è rimasto molto sul vago: *«Bisogna vedere se serve, se risolve i problemi che non sono solo di organigramma»*.

Così, in meno di un giorno, la proposta di Scotti è finita nell'armadio delle ipotesi dimenticate. O meglio è stata messa da parte non tanto l'idea di un «De Mita presidente», quanto l'artificio di arrivare attraverso questa mossa anche alla scelta del successore alla segreteria.

Tutto è azzerato. De Mita continua nella sua trattativa e punta ancora su un organigramma che conservi l'immagine di una sua «leadership» nel partito. Da oggi in poi, però, il segretario dovrà fare realmente i conti con tutti i protagonisti del congresso. Avrà di fronte un «Centro» unito che rivendica una sua segreteria; quel Giulio Andreotti che è pronto ad appoggiare una segreteria Forlani o Gava, mentre è meno convinto di un De Mita presidente del partito; quel Donat-Cattin che punta su Forlani.

E dovrà vedersela anche con la sua corrente che non vuole sacrificare tutto sull'altare di una «presidenza De Mita». Nella riunione dello stato maggiore della sinistra, l'altra sera, l'unico che ha speso una parola a favore di quest'ipotesi è stato Riccardo Misasi. *«Può essere un'idea* — ha detto — *per far uscire intatta dal congresso l'immagine della leadership di De Mita»*. Gli altri dell'argomento non hanno parlato. Ma Bodrato lo aveva affrontato già in una riunione precedente. *«E' una soluzione* — aveva detto — *che non risolve il problema. Si dà vita ad un equilibrio modesto. Insomma, è un'ipotesi che risolve solo i problemi di De Mita e non quelli della sinistra»*.

Augusto Minzolini

A 11 ANNI SPACCIAVA DROGA IN UNA SCUOLA DEL BRONX

New York. Oltre 400 dosi del micidiale «crack», la droga che sta mietendo vittime in tutto il mondo, sono state sequestrate ad un ragazzo di 11 anni che tentava di venderle ai compagni di 5ª elementare

■ La Camera approva l'inchiesta sui fondi dell'Irpinia

ROMA — La Commissione ambiente della Camera ha approvato, in sede referente, la proposta di inchiesta parlamentare *«sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre '80 e del febbraio '81»* nel testo unificato del relatore on. Gianfranco Rocelli, dc. Il testo, che ora passa all'esame dell'aula, prevede l'istituzione di una commissione di inchiesta con il compito di accertare *«se i comportamenti e gli atti, sia dei titolari degli organi dello Stato, che delle Regioni, dei Comuni, degli enti e organismi pubblici e a partecipazione pubblica, siano stati congruenti alle disposizioni legislative»*. (Ansa)

■ Giorgio Rossi direttore del nuovo Paese Sera

ROMA — Una piccola festa in redazione, gli auguri delle più alte autorità dello Stato, di *leaders* politici e personaggi della cultura e dello spettacolo per *Paese Sera*, a una svolta della sua vita con la nomina di una nuova direzione e il rafforzamento della compagine editoriale dopo gli anni di gestione cooperativa. Da ieri il quotidiano romano è in edicola firmato da Giorgio Rossi, direttore responsabile, e Antonio Caprarica, vicedirettore.

Per Rossi, già editorialista di *Repubblica* e fra i fondatori, giovanissimo, del giornale, è un ritorno alle origini; per Caprarica, già notista politico dell'*Unità* e inviato di esteri del Tg1, un ritorno alla carta stampata. Al nuovo *team* di direzione sono arrivati telegrammi di auguri da Cossiga, Spadolini, De Mita, Iotti, Occhetto, Ingrao, Altissimo, D'Alema, dal presidente del Wwf Pratesi, da Renzo Arbore, Pippo Baudo, Enrico Montesano, Gianni Morandi e dai presidenti della Lazio e della Roma Calleri e Viola.

■ Gli psicologi ottengono dopo 20 anni l'Albo e l'Ordine

ROMA — Gli psicologi hanno finalmente un Albo e un Ordine professionale. Dopo oltre venti anni di discussioni parlamentari, infatti, la commissione Sanità del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato in via definitiva il relativo disegno di legge.

«Dopo l'istituzione della laurea di psicologia — ha commentato il vice presidente della commissione Melotto (dc) — *si trattava di un atto dovuto»*.

La legge prevede, oltre all'istituzione dell'Ordine degli psicologi, la possibilità dell'iscrizione solo dopo il conseguimento della laurea in medicina e di un corso di specializzazione quadriennale. (Ansa)

Oggi treni in tilt

Alle 14 comincia lo sciopero di 24 ore dei macchinisti - Ritardi e soppressioni

ROMA — I macchinisti delle Ferrovie statali confermano lo sciopero di oggi, con inizio alle 14 e conclusione alla stessa ora di domani, e ne minacciano altri. Così emerge dalla conferenza stampa tenuta ieri a Firenze dal portavoce dei Cobas, Ezio Gallori.

«Il documento predisposto dal commissario straordinario delle Ferrovie, Mario Schimberni, come base di discussione per l'incontro con i sindacati confederali previsto per l'8 febbraio, non ci piace affatto», ha detto Gallori.

Se nella trattativa dovesse prevalere la linea del documento, *«convocheremo il Coordinamento nazionale dei macchinisti per esaminare la possibilità di nuove iniziative di lotta»*.

Sullo sciopero di oggi, Gallori ha precisato che ci sarà un'ora di «cuscinetto», cioè certi treni potranno viaggiare fino alle 15 o fermarsi alle 13. Inoltre potranno circolare alcuni treni speciali e pendolari. Il portavoce del Cobas ha anche annunciato che la causa intentata dai macchinisti a seguito delle precettazioni dello scorso ottobre, si terrà il 22 prossimo alla Pretura di Firenze.

Mentre i Cobas-macchinisti intensificano il braccio di ferro, il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz ha affermato ieri, presentando un quaderno dell'Istra (Istituto superiore dei trasporti): *«Quando ci sono scioperi corporativi e settoriali o che ledano l'interesse superiore dello Stato, non voglio assolutamente transigere. Scioperi frequenti e selvaggi ci tagliano inesorabilmente fuori dal contesto internazionale»*. (Agi)

Per il caso Romano un coro di proteste

Psi, pri e pli chiedono spiegazioni a De Mita e Andreotti sulle dimissioni del nostro ambasciatore a Mosca - Il «Popolo»: un diplomatico non può fare autonomamente la propria politica

ROMA — Il caso Romano non si chiude con le dimissioni dalla carriera diplomatica dell'ambasciatore italiano a Mosca. Dopo che si è avuta dall'Urss la conferma di Sergio Romano, ieri sono venute altre prese di posizione a sostegno del nostro rappresentante in Unione Sovietica che ha deciso di lasciare l'incarico: comunisti, socialisti, repubblicani e liberali chiedono che si discuta dell'intera vicenda in Parlamento e parlano, come il pli, di un *«grave colpo alla credibilità della nostra presenza internazionale»*. E sul caso interviene anche *Il Popolo*: un fondo del direttore Pier Antonio Graziani sostiene che *«c'è qualcosa di confuso nei commenti»* alla vicenda e aggiunge che *«un conto è rammaricarsi che un diplomatico di valore lasci (ce ne rammarichiamo anche noi), un conto diverso è che si metta al negativo la nostra politica estera verso l'Unione Sovietica e il nuovo corso gorbacioviano»*.

Già nelle interrogazioni presentate sulla vicenda qualche giorno fa si sollevavano dubbi su un possibile trasferimento di Romano ad altra sede, in base a un comportamento che sarebbe risultato poco gradito da Palazzo Chigi durante la visita di De Mita a Mosca e per i giudizi dell'ambasciatore sul nuovo corso di Gorbaciov.

Intanto dagli ambienti della Farnesina è già circolato il nome del successore di Romano nell'importante incarico: si tratterebbe di Ferdinando Salleo, attuale direttore generale degli affari economici agli Esteri. Si conferma così la linea che negli ultimi tempi è prevalsa al ministero nella designazione degli ambasciatori, con la nomina di esperti in economia: un modo per accentuare il ruolo di sostegno delle rappresentanze italiane nei rapporti commerciali all'estero delle nostre industrie.

Duro il commento del presidente della commissione Esteri del Senato, il socialista Michele Achilli, che annuncia di voler sollevare la questione in Parlamento. Achilli parla di *«cronaca di una morte annunciata»* e aggiunge che la vicenda *«sembra essere chiusa da incomprensibili omissioni che, tenuto conto di quel che è stato scritto nei giorni scorsi, suona come un vero e proprio licenziamento in tronco»*.

I deputati comunisti Marri, Mannino e Crippa hanno presentato una interrogazione nella quale chiedono se siano reali i supposti contrasti tra l'ambasciatore e il governo sulla politica da adottare verso l'Urss e chiedono una *«iniziativa diplomatica coerente con gli indirizzi che il governo e il Parlamento hanno stabilito»*.

Interviene anche la *Voce repubblicana* con un commento nel quale si sostiene che *«l'Italia ha perso un ottimo ambasciatore»* e si avanza la convinzione che si tratti *«comunque di una sconfitta per chi ha la responsabilità di guidare politicamente la nostra democrazia»*.

L'organo del pri ricorda che c'è poi *«un episodio altrettanto spiacevole»*, che riguarda il candidato italiano alla presidenza del comitato militare della Nato, il capo di stato maggiore della difesa, ammiraglio Porta. L'esito è stato deludente e chi paga è l'Italia *«che vanta benemerenze di grande potenza industriale e dimostra la coscienza politica di uno staterello secondario»*.

I liberali, con il loro responsabile esteri, Luca Anselmi, chiamano in causa direttamente il De Mita e Andreotti, che *«devono spiegare chiaramente le cause delle dimissioni e fugare l'impressione che nella nostra politica internazionale vi siano dubbi, incertezze, leggerezze e sovrapposizioni di linee»*.

Quanto ai democristiani, nel commento sul *Popolo* Graziani ricorda che *«da Reagan a Mitterrand a Khol, tutti pensano che la perestrojka possa rappresentare qualcosa di nuovo»*. Sul problema *dell'«autonomia del diplomatico e del suo rapporto con la politica estera del governo»*, il direttore del quotidiano dc aggiunge che *«il diplomatico deve riferire in coscienza e quindi contribuire anche a correggere le posizioni del governo nazionale. Ma, anche qui, niente di più e niente di meno. Altrimenti avremmo ambasciatori che possono fare liberalmente, in nome dell'autonomia professionale, una propria politica. Una sorta di '68 in ritardo, stavolta per i diplomatici»*. (Agi-Ansa)

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Voci nella nebbia

Venerdì 27/lunedì 30, paesaggio dopo la battaglia — *«Scusi, vado bene per Milano?»*.

«Alla prima cantonata guardi la via, non si vede nulla con questa nebbia. Ma lei, chi è?».

«Sono Pillitteri, il sindaco di Milano».

«Mi pareva. L'ho capito dal fatto che andava alla cieca. S'è comportato benissimo nel denunciare l'inquinamento, peccato che si sia deciso solo ora».

«Se non ora, quando?».

«Sa cosa dicono? Che ha parlato ora, perché finalmente la politica le ha sciolto la bocca. Che è nella strategia del psi gettarsi sulle grandi questioni irrisolte. Domani di inquinamento non si parlerà più».

«Scherziamo? Le sembro il tipo capace di un ragionamento così complicato? Mi guardi bene, nebbia permettendo. Appena ho avuto i primi campioni, li ho portati in laboratorio, volevo essere sicuro che non contenessero alcuna percentuale politica».

«Ebbene?».

«Un fondo di sinistrismo generico, inferiore ai limiti fissati dalla Cee e un po' di convenienza socialista, tre parti per un litro, il minimo che c'è in ogni acqua potabile, un briciolo di opposizione dall'interno, rilevabile come residuo secco».

«Ma, allora, è vero. Quella nebbia, così cara ai poeti, è solo intollerabile smog, gonfio di anidride solforosa...».

«Puro veleno, le sto dicendo. Bisognerà adottare misure drastiche, non bastano i gesti a sensazione che durano un giorno».

«Sì, corriamo ai ripari. Quando partirà il piano?».

«Dopo il congresso dc».

(Le voci si perdono nella nebbia).

Martedì 31, tre biglietti per la Rivoluzione —. Raccontano che quando nacque il leader dell'opposizione, la fata Girondina bene augurante fece il dono di tre nespole. Libertà, Uguaglianza, Fratellanza. Se ne avesse avuto bisogno per superare un ostacolo, il piccolo avrebbe potuto addentare una delle tre nespole. Passarono gli anni, il futuro leader crebbe forte e fiero, delle tre nespole non si parlò più. Solo di recente, trovandosi di fronte a una difficoltà (era in mezzo al guado), l'ex bambino pensò a quei cari frutti. Trovò in solaio, orribilmente avvizzita, la Fratellanza, stentò a riconoscere la Libertà sotto la scorza rugosa, ma nessuna traccia dell'Uguaglianza. Si doleva, mettendo tutto a soqquadro: *«Ohimè, che mi basterebbe solo un osso, per fare il seme»*. Non servì a nulla, ancora oggi quella nespola è introvabile, il leader batte tutti i mercati rionali. Inutilmente.

Seconda versione della favola rivoluzionaria francese (ricorre il centenario). Quando si trattò di scendere in piazza, occorreva uno slogan. La fata Giacobina propose una scritta che s'era appuntata per far dormire il nipote, Libertà Uguaglianza Fratellanza. Saint-Just si oppose: *«Nessuno ci crederà»*. La fata garantì che almeno la Libertà e la Fratellanza le aveva incontrate, due su tre era già molto. Si convinsero, ma fecero un patto: non le avrebbero mostrate (venivano invitati da molte parti) se non insieme. Le tengono ancora nascoste.

Mercoledì 1, dialogo in un ufficio postale — Un signore si avvicina a un altro signore che sta ridendo.

Signore che sta ridendo: *«Uh! Ah, ah, ah, ah...!»*.

Altro signore: *«Si può sapere cosa c'è da ridere? Non mi pare il luogo»*.

Signore che sta ridendo: *«Uh, ah, scusatemi, ho avuto un attacco di fou rire leggendo le raccomandazioni di questa lettera che accompagnava il regalo di un amico. Leggete pure...»*.

Altro signore: *«C'è scritto: rispondimi a stretto giro di posta. E' una vecchia formula»*.

Signore che sta ridendo: *«A stretto giro di posta? Ah, uh, uh, ah, ah...»*.

Altro signore: *«E allora? Beh, effettivamente. Ah, ih, ih, ih»*.

Giovedì 2, nuove sensazioni —. Si sentiva leggero come un sospiro a Milano.

Tossicoloso come la Madonnina del Duomo.

Manzoniano come il cielo di Lombardia *«così bello quando è bello, così inquinato quando è inquinato»*. Oppure: come chi lava i panni in Arno (dallo smog).

Insinuante come un litro di atrazina.

Voglioso di carezze come Longo con Craxi.

Perplesso come un tifoso della Juve.

Disorientato come il corpino di Serena Grandi.

Oberato di corrispondenza come Donat-Cattin.

Tranquillo come Forlani nel suo igloo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Fisco

dietro sulle critiche, quindi, anzi la rivendicazione di una coerenza nell'averle affacciate fin dal primo momento. In questo contesto, la difesa dell'accordo diventa appunto la difesa «obbligata» di un atto politico non condiviso, della quale lo stesso ministro aveva parlato in commissione.

I sindacati, naturalmente, hanno taciuto, non avendo nessun interesse a provocare il governo sulle sue contraddizioni, almeno fino a che questi mostrerà di voler onorare l'impegno assunto con loro. La Malfa ha detto che la parziale rettifica di Colombo *«annulla il caso, ma non il malessere che c'è nel governo»*. Palazzo Chigi ha benevolmente giustificato il ministro delle Finanze, spiegando che forse il suo sfogo è derivato dai troppi attacchi subiti da più parti senza replicare per senso del dovere e della responsabilità. Nella dc si fa notare che l'uscita di Colombo, azionista del *Grande centro* ma politicamente piuttosto solidale con De Mita, non può essere spiegata in chiave di movimenti pre-congressuali. Però molti hanno osservato come il governo appaia sempre più simile a una barca in grave difficoltà dalla quale tanti cercano di scappare per mettersi in salvo.

Paolo Passarini

Un'italiana

la luce del sole, la prigioniera avrebbe «cantato».

E' accaduto altre volte, sia nei confronti di imputati di reati di mafia, sia di condannati per spionaggio. Si pensa che con le dovute pressioni venga fuori qualche altro nome. E ci si imbatte nella violazione della legge. Gli investigatori sanno di essere fuori dalla lettera e dallo spirito della Costituzione americana, ma «ci provano». E infatti non è raro negli Stati Uniti che tocchi ai giornalisti, alle stazioni televisive, persino alle chiese di suonare l'allarme. Di solito l'indignazione dell'opinione pubblica è immediata e il tentativo di premere su un carcerato, al di fuori dei percorsi consentiti dalla legge, viene troncato.

Nel caso della Baraldini non è accaduto perché non è mai stato sollevato l'attenzione dell'opinione pubblica intorno a lei, perché i suoi avvocati non hanno saputo (non so neppure spiegarmi il perché) chiedere quell'attenzione che persino il famoso Manson, assassino di Sharon Tate e del bambino racchiuso nel suo ventre, ha avuto (se Manson non circola libero per le strade d'America si deve a lui: ha dichiarato all'ente che ha facoltà di rilasciare un condannato in libertà vigilata che aveva intenzione di riprovare). Infine, credo, perché il governo italiano ha ritenuto che la storia fosse di quelle da non toccare.

Una scelta ingiusta, sia perché la Baraldini, nella buona e nella cattiva sorte, è cittadina italiana. Sia perché — nonostante la si possa sospettare di aver progettato di tutto, nonostante non sia né il colmo della simpatia né quello della comunicativa (i suoi atteggiamenti sono duri, venati di disprezzo per la «società colpevole», e questo certo non le ha giovato) —, Silvia Baraldini non ha ucciso, non ha usato violenza e non ha, che si sappia, messo fisicamente in pericolo la vita di alcuno.

Infine manca nel suo caso ogni equo parallelismo con altre situazioni confrontabili. Ho citato Manson — che nonostante la sua storia orrenda non è mai stato in isolamento — ma potrei fare un elenco di mercanti di droga all'ingrosso che non hanno mai dovuto patire ciò che ha patito la Baraldini. A molti di essi si applica una speciale attenzione: quella di scambiarli fra Paesi diversi, in modo che vadano a scontare la pena nel luogo della loro cittadinanza.

Credo sia il momento di far sapere che Silvia Baraldini non è figlia di nessuno, come forse hanno pensato nei sotterranei della prigione di Lexington. Credo sia il momento di chiedere che, come è accaduto per importanti spacciatori i cui nomi non sono difficili da trovare nei registri giudiziari del mondo, la Baraldini possa essere estradata in Italia. Il rapporto fra reati, condanne, scelta di far scontare la pena in «termini» successivi, e la speciale durezza del trattamento riservato, appare danneggiato da squilibri fra fatti, forma, diritto e condizioni di analogia. Lo squilibrio è specialmente grave di fronte allo spirito e alla lettera della Costituzione americana.

I lettori che già conoscono questa storia avranno notato che non ho fatto cenno della malattia (due interventi per cancro all'utero) e alla probabile inadeguatezza di cure per un simile male o almeno alla mancanza di ogni controllo in proposito. Non l'ho fatto perché questa è *comunque* una storia alla quale si deve dedicare attenzione giuridica e politica. Si può aggiungere, volendo, un senso di compassione per il dolore, che non dovrebbe essere sentimento vietato. Ma viene prima il dovere dello Stato italiano di affacciarsi fra le sbarre di quella prigione (adesso Silvia Baraldini è a New York), di dirle che non è sola, e di cominciare, sia pure in ritardo, un dialogo fra Stati di diritto per risolvere il caso. Non è impossibile, non è neppure difficile. Basta ispirarsi alle due nobili Costituzioni democratiche italiana e americana. Basta ricordare che dobbiamo al modello americano i principi di piena libertà e di piena garanzia della persona che ci ispirano. Basta cominciare a parlare in nome di quei principi. Ma finora, sfortunatamente, tutto ciò non è stato fatto.

Furio Colombo

Lo squalo bianco, raro nei nostri mari

«Assassino» che attacca chi invade il suo regno

Lo squalo bianco (Carcharodon carcharias) è una specie cosmopolita che abita tutti i mari delle zone temperate, tropicali e subtropicali. Nel Mediterraneo compare assai di rado, probabilmente seguendo la scia delle navi che attraversano lo Stretto di Gibilterra o il Canale di Suez. Lungo intorno ai sei metri — ma si conoscono esemplari che raggiungono i 9 e perfino i 13 metri — è il più «cattivo» della famiglia. A lui si attribuiscono la maggior parte degli attacchi all'uomo. Secondo le statistiche, ci sarebbero ogni anno da parte degli squali un centinaio di aggressioni a esseri umani, di cui una trentina mortali. Ma non è facile stabilire di quale specie si tratti. Le più malfamate sono accanto allo squalo bianco, lo squalo tigre (Galeocerdo cuvieri), la verdesca o squalo azzurro (Prionace glauca), il pesce martello maggiore (Sphyrna mokkaran), il cagnaccio (Carcharias ferox). Ma le acque più infestate dagli squali *«divoratori di uomini»* sono soprattutto le acque australiane, quelle del Sud Africa e quelle della costa americana sul Pacifico.

Da noi, nel Mediterraneo gli attacchi all'uomo sono del tutto eccezionali. L'ultimo di cui si ha memoria è quello successo 27 anni fa nelle acque del Circeo. Eppure quando nuotiamo in mare non abbiamo idea di quanti squali incrocino sotto di noi o poco più a largo. Sono una trentina le specie comuni nel Mare Nostrum, per la maggior parte del tutto inoffensive. Centinaia di gattucci, di palombi e anche di smerigli e di verdesche finiscono nelle reti dei pescatori e le loro carni vengono spesso spacciate per tonno o pescespada. Senza parlare della pelle, che si utilizza industrialmente per farne cuoio o abrasivi.

Ma, tornando allo squalo bianco, ospite eccezionale dei nostri mari, indubbiamente si tratta della specie più vorace. A quanto ci risulta però è molto raro che aggredisca l'uomo con l'intenzione di mangiarlo. Spesso succede che lo squalo scambi la tuta di neoprene di un subacqueo per la lucente pelle di una foca. In tal caso può darsi che l'assaggi con un morso, non lo trovi di suo gusto e lo sputi fuori. L'infelice però ci rimette magari un arto e può morire dissanguato. Oppure succede che l'uomo venga aggredito perché ha invaso inconsapevolmente il territorio dello squalo.

Isabella Lattes Coifmann

■ Questionario dai giudici ai deputati

MILANO — L'invio a ciascun parlamentare di un questionario per conoscere la sua posizione *«sui problemi della giustizia e sulle concrete prospettive di riforma»* è l'ultima iniziativa del «Movimento per la giustizia».

«Il questionario — si legge in una nota del Movimento — *è articolato con domande su alcuni temi di riforma»*. (Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 2 febbraio 1989 è stata di 538.459 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

• Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G.E.C. S.p.A. via Ribotta, Roma
Stampa in facsimile: S.I.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1988

IL DIBATTITO SUI «NEW CRITICS»

La banda di Nashville

C'erano una volta, naturalmente in America, i «New Critics»: il loro territorio di incubazione, il Sud degli Stati Uniti, la loro cittadella, la Vanderbilt University di Nashville, a poche centinaia di metri dalla maestosa copia *kitsch* del Partenone resa familiare dal film di Altman che si intitola, appunto, *Nashville*. Ci sono ancora, ma secondo uno dei più brillanti studiosi americani, Frederick Crews, ormai «giù di corda», i critici decostruzionisti, che hanno nella Yale University il loro bastione, e in Jacques Derrida il principale referente europeo. Nel frattempo, prende corpo con notevole vigore una sorta di controspinta che si colloca sotto la bandiera del cosiddetto «nuovo storicismo», accendendo da qualche anno un vivace dibattito.

Ricorro a questa premessa forse ovvia per gli addetti ai lavori nella prospettiva di un confronto che si apre o si riapre anche in Italia. Su queste colonne, Gianni Vattimo ha ribadito di recente le sue riserve sull'anti-storicismo o almeno sulla astoricità professati dai decostruzionisti; sull'*Espresso*, Umberto Eco ha lamentato il disinteresse per la storia dei «New Critics», a tutto vantaggio di un'indagine del testo come «macchina linguistica»; infine, su *la Repubblica* Beniamino Placido si è mosso in soccorso dei «New Critics» in un pezzo, come al solito, ricco di stimoli quanto ironicamente paradossale.

Il paradosso estremo sta nel fatto che un discorso approfondito sui nuovi critici americani rischia di suonare astruso benché se ne sappia pochissimo, con l'eccezione di un saggio di Placido, anche per colpa del sottoscritto che non ne portò mai a termine una spessa antologia progettata vent'anni or sono proprio con Eco. Tra il '40 e il '60 John Crowe Ransom, Allen Tate, Robert Penn Warren, Cleanth Brooks, misero a punto e applicarono una macchina teoretica che, grazie anche alla sua rapida affermazione accademica, acquistò un'influenza determinante.

• •

Certo, i nuovi critici privilegiavano strenuamente il testo. Il loro maestro riconosciuto era T. S. Eliot, non senza tracce evidenti delle categorie di I. A. Richards e delle analisi dell'ambiguità letteraria di William Empson, uno dei maggiori critici letterari inglesi del nostro secolo (per chi non lo sapesse o se ne fosse scordato, i *Principi di critica letteraria* di Richards e *Sette tipi di ambiguità* di Empson furono pubblicati entrambi da Einaudi).

Ora, che la banda di Nashville si sbarazzasse brutalmente della storia è vero fino a un certo punto. Ma i suoi componenti ammettevano, per bocca di Brooks, di considerarsi dei formalisti, inclini a verificare il testo come dato organico alla luce di alcune premesse fondamentali, soprattutto quella per cui un testo possiede un ventaglio di significati di carattere ontologico, onde non comunica un messaggio, ma esprime verbalmente una precisa struttura concettuale o conoscitiva.

Di qui l'attenzione tutta speciale per i poeti metafisici inglesi del Seicento, particolarmente John Donne, e il costante rimando a Dante quale pietra miliare, ereditato da T. S. Eliot, non meno della liquidazione talora sbrigativa della lirica romantica, così avventatamente soggettiva. Anacronistici o meno, i nuovi critici [illegible] inventarono un vocabolario di cui le generazioni successive si sono appropriate, a cominciare dal termine chiave «strategia» per indicare la coerenza interna di un testo, la sua organicità.

• •

Il decostruzionismo, questo terminale di un tracciato passato a traverso lo strutturalismo e la semiotica, ha segnato una reazione violenta contro i «New Critics» che singolarmente riflette una variante della rivolta contro il padre. Paul de Man, Geoffrey Hartman, Stanley Fish, hanno sicuramente le carte in regola quando attaccano le categorie a priori, il kantismo di [illegible] dei loro predecessori e negano ogni legittimità a qualsiasi teorizzazione esterna al testo o imposta al testo.

In altre parole, la metodologia critica si rimette di continuo in discussione così come mette in discussione il testo stesso, mentre istituisce uno speciale rapporto tra testo e lettore al punto che quest'ultimo in qualche rispetto lo riscrive; inoltre, il decostruzionismo si è preoccupato di riqualificare i romantici, magari con il fastidioso abbandono misticheggiante di uno dei suoi pontefici riconosciuti e venerati (pure in Italia), Harold Bloom.

Ma il privilegiamento del testo li apparenta, bene o male, agli aborriti «New Critics» di cui hanno salvato [illegible] quella specie di battitore libero che è Kenneth Burke, lo straordinario teorico della retorica simbolica studiato tra i primi da Luciano Gallino.

In quanto alla storia, i nuovi critici non vollero espellerla, ma esorcizzarla. Almeno all'inizio, figuravano tra i reazionari «agrari» del Sud, con qualche nostalgia per la Confederazione e un aggressivo attacco alla massificazione peculiare della società industriale. Pasolini avrebbe potuto occasionalmente strizzargli l'occhio, e David Riesman mi confessò di aver attinto da loro molte diagnosi per il suo classico *La folla solitaria*. Roosevelt e il «New Deal» costituirono la loro bestia nera, mentre soffrirono di un amore non corrisposto per William Faulkner.

Ma la remora maggiore, a mio avviso, rimane la loro diffidenza insopprimibile per la letteratura e la cultura popolare: Henry James sì, Mark Twain no, un'antipatia, quest'ultima, addolcitasi dopo una memorabile lezione di T. S. Eliot sull'autore di *Huckleberry Finn*. Anche su questo punto sospetto che i decostruzionisti potrebbero tendere loro una timida mano.

In quanto a noi, qualche bacchettata sulle dita ai praticanti della decostruzione ci [illegible] autorizzati a darla. Che si debba e si possa ricorrere a un bagno di [illegible] mi pare francamente eccessivo e altrettanto anacronistico; pure, e fatta eccezione per alcuni dei più seri zelatori della «storicizzazione» della letteratura, ad esempio Sacvan Bercovitch, persino in quest'area verrebbe fatto di consigliare qualche buona lettura di ascendenti europei per fissare meglio le regole del gioco.

Non a caso uno dei critici oggi più prestigiosi e ascoltati negli Stati Uniti, Edward Said, autore dell'eccellente e fortunato *The World, the Text, and the Critic* (Il mondo, il testo e il critico), con la sua perentoria affermazione che esiste un legame innegabile fra [illegible] testuale e avvenimenti o circostanze implicite nel testo ed espresse nel testo, è un mediorientale nutrito di cultura e di sociologia europea. Said pensa che sussista un nesso tra rifugio nella pura testualità e rifiuto politico sociale o «fuga psicologica» conseguenti al Vietnam e al Watergate: magari una forzatura, ma non priva di plausibile supporto.

Insomma, una rilegittimazione della storia sembra inevitabile nei santuari della critica americana: giungerà di rimbalzo ai discepoli europei, italiani compresi, con la debita sfalsatura temporale. Dobbiamo però salvaguardare almeno un minimo di lettura «decostruita» a fronte delle categorie prescrittive, insieme ai diritti del baudelairiano lettore «mio simile, mio fratello», senza dogmatismi.

Un poeta e un critico della statura di W. H. Auden scrisse che, se per un critico un testo non funziona, sovente non funziona il metodo del critico. Talune messe in questione, da quella proverbiale di Cleanth Brooks a proposito dell'*Ode a un'urna greca* di Keats accusata di incoerenza concettuale per l'equazione «bello-vero», fino agli smontaggi dei decostruzionisti di più stretta osservanza, rammentano l'esclamazione irosa del generale francese di fronte a una pianura laddove la sua carta geografica indicava una serie di colline: «Questo terreno è sbagliato».

Claudio Gorlier

CENT'ANNI FA IMPAZZI' NIETZSCHE: COSI' LO RICORDANO I GIORNALI TEDESCHI

Fulminato dagli dei sotto la Mole

La leggenda creata dalla sorella Elisabeth: una punizione per la sua «hybris» - In realtà, fu la conclusione di un lungo cammino verso la follia, cominciato negli anni del ginnasio - L'inganno per portarlo da Torino a Basilea: «Lei è un principe, l'attende una folla festosa» - Solo in Italia ha conosciuto un recente revival

VIENNA — Quest'anno c'è un motivo in più per parlare di Nietzsche: ricorre il centenario del suo collasso psichico a Torino e del suo ricovero prima nel manicomio di Basilea e poi in quello di Jena. Era il 9 gennaio del 1889, quando l'Anticristo, accompagnato dal teologo Franz Overbeck e dal cavadenti Leopold Bettmann, lasciò la sua camera ammobiliata di via Carlo Alberto e si avviò verso il suo atroce destino.

Non si creda, però, che egli, a Torino, sia impazzito ex abrupto, come se gli Dei lo fulminassero a ciel sereno per la sua hybris. Questa è la tesi cara ai suoi adoratori e alla sorella, la quale, facendo presa sul sentimentalismo dei tedeschi, riuscì a creare la leggenda — e ad accreditarla presso la posterità — di un Nietzsche martire del pensiero, quasi una specie di Icaro o di Fetonte dello spirito, che cade per il suo temerario ardimento attraverso i flammantia moenia della filosofia: «L'arco si tese e l'eroe cadde».

Del resto il mito vuole che Fetonte, abbagliato dalle nevi delle Alpi, precipitasse in quel tratto del Po che lambisce il parco Michelotti, cioè proprio dove andava a passeggiare Nietzsche nelle vesti di Dioniso Zagreo. Che fatale coincidenza! Ma questo la signora Elisabeth Förster non lo sapeva, altrimenti non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di mettere per davvero in rapporto il fratello con il figlio del Sole e se stessa con le Eliadi. Speriamo che prima o poi lo faccia, per lei, qualcuno dei tanti sacerdoti del gran tempio nietzschiano. Elisabeth arrivò solo a trasformare le sue lacrime in marchi sonanti, così come quelle delle Eliadi si erano trasformate in ambra per adornare le matrone romane.

Un'altra leggenda, che non accenna a finire, è quella della sifilide. Per quanto si studino i documenti, non si trova alcuna traccia dei segni della sifilide che precedono la fase estrema. Eppoi, il castissimo Nietzsche, questo cavaliere del Graal, con una malattia venerea! Qualcuno ha detto giustamente che se egli non si voltò indietro quando nacque, non vide mai più com'è fatta una donna. Ma in quelli che vogliono a tutti i costi rendere sifilitico il povero Nietzsche, come se non gli bastassero tutti gli altri mali che aveva addosso, c'è evidentemente il desiderio di attribuire la pazzia del loro idolo a un semplice incidente, anziché a tare ereditarie.

Lasciamo le leggende e diciamo piuttosto che a Torino ci fu solo l'epilogo di un lungo processo patologico, che risaliva addirittura agli anni di Schulpforta, dove Nietzsche fece il ginnasio. Un documento scolastico parla di «sguardo sorprendentemente fisso». Insomma egli, nel capoluogo piemontese, finì, per così dire, solo di impazzire. Non per niente Wagner, che lo conosceva bene, aveva previsto la catastrofe molti anni prima. E bisogna essere sordi, per non avvertire sinistri scricchiolii nelle lettere e nelle opere «torinesi» di Nietzsche, specialmente nell'Ecce homo.

Quel cavallo

Alla ricerca di una stazione intermedia tra Nizza, dove allora trascorreva l'inverno, e Sils Maria, dove trascorreva l'estate, Nietzsche capitò a Torino il 5 aprile del 1888 e prese in affitto una camera ammobiliata al numero 6 di via Carlo Alberto, presso il giornalaio ed editore Davide Fino. Aveva stabilito di fermarcisi due mesi e così fu: il 5 giugno, il nostro eterno viandante, seguendo alla perfezione il suo ruolino di marcia, ripartì per l'Alta Engadina. Ritornò a Torino il 21 settembre, sempre presso la famiglia Fino, e vi rimase fino al 9 gennaio del 1889. In tutto, dunque, egli visse a Torino poco più di cinque mesi e mezzo. Ma fu un periodo d'intensa attività. Come se presentisse che il futuro non gli apparteneva più e che il tavolato dell'esistenza gli scricchiolava sotto i piedi, lavorò alla stregua di un forzato della penna, scrivendo fra l'altro l'Anticristo, uno dei più audaci attacchi al Cristianesimo.

Quando esplose in maniera clamorosa la sua pazzia, di cui possiamo seguire il crescendo attraverso la corrispondenza? E' difficile stabilirlo con precisione, così come è difficile stabilire se egli abbia veramente abbracciato un cavallo. Questa notizia, destinata a diventare il nucleo centrale del mito di Nietzsche a Torino, si trova per la prima volta in un articolo anonimo della Nuova Antologia del 16 settembre 1900, quando lo scrittore era morto da una ventina di giorni. Ma non se ne trova traccia nei documenti precedenti, ammesse le testimonianze di Overbeck. Non si capisce, dunque, perché se ne parli tanto. Del resto abbracciare un così nobile animale come il cavallo, certo più abbracciabile di tanti bipedi, non costituisce, di per sé, una prova di follia. Se Nietzsche l'avesse abbracciato realmente, avrebbe fatto il più bel gesto della sua vita. Ma non ci sono prove concrete, anche se non la si finisce mai più di scrivere su Nietzsche e il cavallo, quasi si trattasse di S. Martino o di Riccardo III. Secondo Gottfried Benn, il baffuto professore avrebbe addirittura abbracciato non uno, ma due cavalli. Però Benn aveva almeno la scusa di essere un poeta.

Nessuno dei corrispondenti di Nietzsche seppe avvertire il tono esaltato e chiaramente folle delle sue lettere. Zarathustra era solo e cercava in alto, nel cielo forato dalla Mole Antonelliana, i testimoni, sia pure muti, del naufragare del suo spirito: «Poc'anzi sono passato vicino alla Mole Antonelliana, l'edificio più geniale che sia stato forse costruito per un assoluto impulso verso l'alto. Non ricorda nient'altro che il mio Zarathustra. L'ho battezzata Ecce homo e l'ho circondata nel mio spirito con un immenso spazio vuoto».

Quante volte avrà alzato i suoi poveri occhi miopi per cercare di seguire la verticalità di quella guglia agilissima, da lui considerata come la trasposizione architettonica o la visualizzazione plastica del suo capolavoro? Per vederla più da vicino, frequentava il ristorante Della Pace, che si trovava al numero 1 di via Rossini. Un locale a buon prezzo, naturalmente. E' stato sempre così: le Muse non amano partorire in ricchi palazzi e tengono i loro figli a stecchetti, per timore che ingrassino e che la loro ispirazione si tramuti in flatulenze.

Un canto

L'8 gennaio del 1889, Franz Overbeck, allarmato da Jakob Burckhardt, giunse a Torino. Prima non si era mosso, sebbene non gli fossero mancati i motivi, fra cui un telegramma di Davide Fino, per precipitarsi in soccorso dell'amico. I Fino accudirono il malato con [illegible] sollecitudine e lo fecero anche curare dallo psichiatra torinese Carlo Turina. E' pur sempre Davide Fino, insieme con il segretario del consolato tedesco Jakob Schobroch, a predisporre il trasporto dell'infermo da Torino a Basilea.

Ma si dovette soprattutto all'abilità e all'intraprendenza di Leopold Bettmann, se tutto si svolse senza incidenti. Questi, nato in Germania nel 1857 e morto a Roma nel 1937, aveva uno studio odontotecnico al numero 15 di corso Oporto a Torino, l'attuale corso Matteotti. Assecondando la megalomania patologica di Nietzsche, gli fece credere che si stavano preparando grandi festeggiamenti in suo onore: «Lei è un principe. A Basilea l'aspetta una folla festosa». Così Nietzsche si vestì e si avviò verso Porta Nuova. Prima di allontanarsi dalla casa di via Carlo Alberto, però, volle a tutti i costi che il «caro signor Fino» gli regalasse, come pegno che si sarebbero rivisti presto, la sua berretta da notte. Avutala, se la mise subito in testa.

Per impedire che altri viaggiatori entrassero nello scompartimento in cui si trovava Nietzsche e per evitare che questi facesse scenate, Bettmann ebbe un'idea geniale: si applicò una strana dentiera posticcia, che conferiva al suo volto un aspetto [illegible]. In breve una specie di Dracula che nessun viaggiatore avrebbe desiderato avere dinanzi agli occhi. E difatti i tre viaggiarono da soli fino a Basilea. Nietzsche era mezzo stordito dai sonniferi, tuttavia Overbeck aveva una paura folle. Se il malato faceva qualche movimento, egli, atterrito, gridava: «Bettmann, Bettmann!».

Questi, come mi raccontò la figlia a Roma, soleva dire che Overbeck gli aveva fatto l'impressione di essere ancora più pazzo e «ricoverabile» di Nietzsche. Ma ci si immagini un po' quello strano e tragico terzetto nel treno verso Basilea: Nietzsche con la berretta da notte di Davide Fino, Bettmann trasformato in Dracula e Overbeck, un professore di teologia, in preda a una paura del diavolo dinanzi al suo amico diventato completamente pazzo. Neppure Shakespeare avrebbe saputo creare una scena di questo genere.

Saranno almeno riusciti, Bettmann e Overbeck, a togliere al malato la berretta da notte mentre dormiva? Certo è che con quello strano copricapo Nietzsche, il quale si era già reincarnato in Dioniso, in Cesare, in Cristo e in Buddha, fece la più atroce delle metamorfosi. Zarathustra, l'assertore del Superuomo, si era trasformato in pagliaccio, come se volesse uscire con un ghigno dalla scena del mondo. Ma al Gottardo, secondo il racconto di Overbeck, si svegliò e cantò la bella lirica inframessa nell'Ecce homo e in Nietzsche contra Wagner: «Sul ponte io stavo/ or è poco nella notte bruna./ Veniva di lungi un canto:/ auree gocce via via sgorgavano/ sulla tremolante superficie./ Gondole, luci, musica/ ebbre sciamavano nel crepuscolo.../ L'anima mia, come arpa/ invisibilmente toccata,/ a sé cantava in segreto/ una canzone di gondoliere/ tremando di beatitudine multicolore./ — L'ascoltava qualcuno?...».

Fu l'ultimo canto di Dioniso. Il resto è affidato alle cartelle cliniche, che non si possono leggere senza raccapriccio.

Edvard Munch: «Ritratto di Friedrich Nietzsche» (particolare). La leggenda non accenna a finire

Superuomo

Il centenario della tragedia torinese è stato ricordato con grande risalto da alcuni giornali tedeschi. Die Zeit gli ha dedicato un articolo di circa una pagina e mezzo. E' stato scritto dall'agile penna di Andreas Kilb, il quale s'è recato due volte a Torino per rivivere e far rivivere più da vicino quei tragici avvenimenti. Altrettanto lungo, ma meno bello e piuttosto dottrinario, è l'articolo pubblicato dallo storico Ernst Nolte sulla Frankfurter Allgemeine Zeitung del 7 gennaio. Si è fatta sentire anche la radio di Berlino Ovest, mentre quella austriaca ha ripescato, per l'occasione, un servizio già trasmesso due anni fa. Ma si ha l'impressione che i popoli di lingua tedesca non vogliano più sentir parlare di Nietzsche, così osannato, lui e il suo Superuomo, dal nazionalsocialismo.

L'altra sera, qui a Vienna, mi sono trovato a parlare di questo argomento in mezzo a un drappello di professori austriaci e tedeschi: non uno ha preso le difese di Nietzsche. Occorre anche dire che, nei Paesi di lingua tedesca, non è stato ideologizzato. Questo si è fatto e si continua a fare in Italia, dove egli ha trovato i muezzin più chiassosi e [illegible] si è giunti perfino a trasformare il teorico del Superuomo in una specie di compare spirituale di Marx. Eppoi ci si meraviglia delle falsificazioni di Elisabeth Förster-Nietzsche, che al confronto appaiono del tutto innocenti!

Anacleto Verrecchia

I RETROSCENA CHE PORTARONO IL PAESE ALL'URSS E IL SUO PORTO LIBERO AI TEDESCHI

Ribbentrop e Molotov si giocarono la Lituania

Il cinque gennaio di cinquant'anni fa, il ministro di Lituania a Roma Carneckis, si recò a Palazzo Chigi, per comunicare che il suo governo, *«desideroso di spingere fino all'estremo limite compatibile con la sua sovranità»* le concessioni ai tedeschi, aveva revocato lo stato d'assedio a Memel, soppresso la polizia politica, esteso l'uso del tedesco negli atti ufficiali, nominato come Governatore di Memel un oriundo del territorio.

«Su questa strada, si legge nell'appunto redatto da Raimondo Giustiniani, *il governo Lituano intende continuare, ma da parte tedesca si rifugge dal dare indicazioni precise su quelli che sono i desideri concreti della Germania per una soddisfacente soluzione del problema»*. Forse il diplomatico lituano faceva lo gnorri pour cause. Si sapeva benissimo qual era il problema e che cosa volessero i tedeschi, cioè Hitler.

Memel costituisce certo un episodio minore, ma tutt'altro che marginale, indicativo semmai della politica hitleriana, anche se l'Europa, distratta da più gravi minacce, preferì non accorgersene. Memel (in lituano Klaipeda) era allora un Territorio autonomo di poco più di 150.000 abitanti, lituani cattolici con una forte minoranza di origine tedesca. Infatti nel 1250 [illegible] i Cavalieri dell'Ordine teutonico s'impadronirono di questo importante porto sul Baltico, lo fortificarono e ne fecero un avamposto del germanesimo in territorio slavo; che, dopo varie vicende, fu incorporato dalla Prussia.

Alla fine della prima guerra mondiale fu staccato dalla Germania con il trattato di Versailles, venne occupato militarmente e poi annesso dalla neo-indipendente Lituania, costretta a rinunciare alla storica città di Vilno in favore della Polonia. Gli Alleati riconobbero l'annessione nel 1923, ma imposero uno statuto autonomo per la città ed il territorio circostante.

Quando Hitler iniziò la sua politica revanscista, era naturale che anche Memel finisse nell'occhio del ciclone. Si servì ovviamente della popolazione di origine tedesca, che venne organizzata politicamente e militarmente. Questa ottenne del resto una notevole affermazione nelle elezioni del dicembre 1938, anche sull'onda dell'annessione dei Sudeti da parte della Germania.

Allarmato il premier inglese Neville Chamberlain, dichiarò ai Comuni che *«l'incaricato d'affari britannico a Berlino ha ricevuto istruzioni di esprimere, unitamente all'ambasciatore francese, la speranza che il governo del Reich vorrà far uso della sua influenza per assicurare il rispetto dello Statuto in parola»*.

Era un avvertimento, e un avvertimento serio, anche perché la situazione del Baltico era di vitale interesse per la sicurezza inglese. Ma fu anche un avvertimento inutile. Infatti, come si apprende da un lucido rapporto del nostro ministro a Kaunas, Giovanni di Giura, il nuovo Direttorio del Territorio autonomo di Memel, entrato in carica il 23 gennaio, lasciava ben poco da sperare.

Se il governatore Gailius, nel suo discorso d'insediamento, dopo aver promesso un'applicazione più liberale dello statuto, aveva espresso *«la convinzione che il Territorio di Memel è, economicamente, del tutto legato alla Lituania e che l'uno non può sussistere senza l'altro»*, ben diverso fu il tenore del discorso del neo-eletto presidente del Direttorio, Bertuleit. Questi dichiarò esplicitamente: *«Il nuovo Direttorio manterrà una linea nazional-socialista: ognuno sarà libero di essere nazionalsocialista o meno, ma il Direttorio non permetterà una propaganda contraria e saranno trovati mezzi appropriati per controbatterla»*. Più chiari di così! La Lituania aveva trovato il suo «Quisling».

Il giorno dopo, 5000 persone s'iscrissero a Memel nelle squadre d'assalto naziste, le S.A. Cinquanta di esse vennero inviate in Germania, a seguire speciali corsi di addestramento. Fu introdotta la parità nell'uso della lingua tedesca e lituana, ed i deputati di Memel vennero esonerati dal prestare giuramento di fedeltà allo Stato lituano. Erano altrettante violazioni dello Statuto autonomo di Memel di cui Londra era uno dei firmatari e garanti.

Rispondendo a un'interrogazione alla Camera dei Comuni, il sottosegretario agli Esteri, Butler, confermò che a Memel erano state adottate misure nazionalsocialistiche ed aggiunse: *«Ma il governo Lituano non si è finora opposto ad esse»*. Come dire: se non si oppone lui perché dobbiamo opporci noi?

E così il Territorio autonomo di Memel scivolò nelle braccia di Hitler. Il ministro Di Giura telegrafò a metà marzo ch'era imminente l'ingresso a Memel di truppe tedesche, in concomitanza con le prime notizie che la Germania aveva iniziato l'occupazione della Boemia, in violazione dell'accordo di Monaco.

Il 21 marzo il nostro incaricato d'Affari a Berlino, Massimo Magistrati, telegrafò che quel rappresentante di Lituania lo aveva informato che la Germania aveva chiesto la immediata restituzione di Memel, e che il suo governo *«sarebbe [illegible]mente grato al governo di Roma, se esso potesse, in via amichevole, intervenire presso il governo di Berlino perché tutte le numerose questioni legate con la retrocessione, venissero risolte in spirito di amicizia...»*.

Non esiste traccia di un intervento di Ciano. Eppure il ministro degli Esteri lituano, Urbsys, si trovava in visita a Roma, quando Ribbentrop lo mandò a prendere con un aereo privato il 21 marzo. [illegible] quanto l'incaricato d'affari lituano comunicò al governo italiano, Ribbentrop disse a Urbsys che *«il territorio di Memel doveva essere restituito al Reich in breve tempo. Per far ciò vi erano due alternative: o una cessione amichevole, in seguito alla quale il Reich avrebbe preso in considerazione certi interessi lituani sul porto di Memel (zona franca), ovvero, dovendosi prevedere dei torbidi... l'esercito tedesco passando la frontiera non avrebbe potuto prevedere dove si sarebbe fermato»*. Chiaro?

Al governo di Kaunas non rimase che capitolare, e la sera del 22 marzo fu firmato a Berlino l'accordo sulla «restituzione» di Memel. Il giorno dopo Hitler in persona entrò nella città e vi pronunciò un infiammato discorso.

La dolorosa storia non finisce lì. La convenzione sulla retrocessione di Memel comprendeva un articolo, il quarto, in cui *«ambedue i Paesi s'impegnano a non usare alcuna forza l'un contro l'altro e di non appoggiare in alcun modo l'impiego di forze di un terzo Stato contro uno dei contraenti»*.

Ed invece un protocollo segreto firmato il 28 settembre successivo da Ribbentrop e da Molotov, trasferì la Lituania dalla sfera d'influenza tedesca a quella dell'Urss, la quale dopo avervi stabilito delle basi militari, finì con l'annetterla nell'estate del 1940, insieme con le altre repubbliche baltiche.

Meno di un anno dopo, nel giugno del 1941, la Lituania, poco prima che le truppe tedesche entrassero nel Paese, insorse e proclamò la sua indipendenza, che fu poi soppressa da Hitler. Quando le operazioni belliche riportarono le truppe sovietiche in Lituania, questa [illegible] ad essere una repubblica socialista dell'Urss.

Le vicende della Lituania sono emblematiche della tormentata storia europea. E' certo significativo che dopo tante prove dolorose quella fiera popolazione sia ancora percorsa da fremiti indipendentistici.

Enrico Serra

L'Urss ammette vittime civili in duri scontri per proteggersi la ritirata

Mosca: è vero, a Kabul uccidiamo

Nella capitale afghana situazione «drammatica» mentre si profila un «assedio per fame» - Attaccato con i missili un convoglio sovietico

Ma ai russi notizie in sordina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un dispaccio dell'agenzia *Tass*, ieri sera, riassumeva le dichiarazioni del portavoce Perfiliev sulla «*drammatica situazione creata dall'opposizione*» in Afghanistan. Un breve annuncio: «*Siamo profondamente spiacenti per la morte di civili nelle zone prossime ai combattimenti. La leadership afghana e il comando sovietico avevano più volte avvisato gli abitanti locali di lasciare quei luoghi, ma l'opposizione armata ha impedito i loro movimenti*».

Quanto alla capitale afghana, aggiungeva la *Tass*, «*è minacciata da un "assedio della fame", perché migliaia di camion carichi di rifornimenti non riescono ad arrivare nella città bloccata dall'opposizione armata*».

Poco più di un flash, dunque, che stamane certamente alcuni giornali riprenderanno insieme a un altro drammatico annuncio di *Radio Mosca*: «*Secondo un portavoce del ministero degli Interni afghano, un convoglio militare sovietico è stato colpito da alcuni missili a pochi chilometri da Kabul*», diceva il notiziario di mezza mattina. La radio non forniva dettagli sull'attacco e non precisava se c'erano stati morti fra i soldati dell'Armata Rossa, che tutto lascia credere si stessero ritirando verso la strada di Salang e il tunnel alla frontiera con l'Urss. Ma aggiungeva che «*il comandante delle truppe sovietiche Gromov aveva avvertito, alla vigilia dell'imboscata, che azioni del genere avrebbero provocato misure di rappresaglia*».

Viste da Mosca, ieri, erano queste le due principali notizie afghane della giornata. E, col loro più che evidente legame, riassumevano i toni e l'atteggiamento della stampa sovietica nei tempi recenti. Da quando il ritiro delle truppe sovietiche è entrato nell'ultima fase, infatti, due sembrano essere le principali tendenze dell'informazione sulla crisi afghana: il dramma di Kabul assediata dalla fame e dal freddo, e l'assistenza offerta dai soldati sovietici alla popolazione civile; e le imboscate dell'«*opposizione armata*», come sono chiamati ormai i mujaheddin dopo il loro incontro con il vice-ministro degli Esteri Vorontsov.

Da alcune settimane, tutto sembra ruotare attorno a questi due temi, che evocano, l'uno e l'altro, la presenza-minaccia dei mujaheddin. Ma senza enfasi particolare: perché da settimane la stampa sovietica ha scelto il ritegno. La *Tass* e i principali giornali (ma non tutti insieme, e non tutti i giorni) informano ma tutto viene raccontato in tono piuttosto dimesso, senza la ricaduta dell'informazione data, ridata e amplificata dalla ripetizione stessa.

Sono queste, almeno finora, le immagini con cui si accompagna la fine dell'avventura afghana dell'Armata Rossa. Ed è una novità di rilievo rispetto alla prima fase, conclusa l'estate scorsa: allora, la partenza delle truppe era stata seguita con reportage molto ampi, con articoli che sottolineavano soprattutto gli aspetti umani dell'avventura arrivata alla fine; il bene e il male di una guerra che non si è riusciti a vincere, visti attraverso gli occhi di chi ne stava uscendo per sempre.

Era prevalso, allora, il registro epico, mentre oggi vale soprattutto l'informazione secca e drammatica. Sembra esserci una sola eccezione, finora, ed è una conferma: la *Pravda* di mercoledì interrogava un gruppo di soldati sulla strada di Salang, quella di casa dunque. «*Abbiamo incontrato decine di soldati che facevano le stesse domande:* "Quando ce ne andremo di qui? Che sarà dopo di noi in questa terra coperta del nostro sangue?"», scriveva il giornale, «*improvvisamente si sono sparse voci che il ritiro sarebbe stato rinviato, che la situazione non permetteva di andarsene entro la data prevista. Molti sono avviliti. Uno di loro osserva, con grande ragionevolezza:* "Allora perché sui giornali si dice tanto poco di noi?"».

Emanuele Novazio

Najibullah: resterò in sella

KABUL — «*Le forze armate afghane non sono mai state forti come oggi, il governo attuale adempie in pieno alle sue funzioni e il partito democratico del popolo afghano resta la guida del processo di riconciliazione*». Lo ha dichiarato il presidente Najibullah in una conferenza stampa di oltre due ore ai corrispondenti esteri venuti a seguire il ritiro dell'ultimo convoglio sovietico da Kabul.

Rispondendo con estrema sicurezza, il leader afghano ha fatto sapere alla resistenza islamica che di nuovi governi di riconciliazione si può parlare solo dopo la cessazione delle ostilità. Molto duro contro il Pakistan e gli Stati Uniti che «*continuano l'intervento esterno in Afghanistan*», Najibullah ha tuttavia fatto una distinzione fra i mujaheddin moderati residenti in Afghanistan e gli estremisti che hanno basi in Pakistan, con i quali non potrà esserci un dialogo.

Sul ritiro dell'Armata Rossa, che «*sarà completato nei prossimi giorni*», Najibullah ha sottolineato che creerà «*basi più favorevoli per raggiungere un accordo di riconciliazione tra gli afghani*». Il leader afghano non ha praticamente concesso nulla all'opposizione sottolineando che un governo di riconciliazione «*potrà venire solo in futuro*» con partner che «*vogliano veramente dialogare*».

Quanto alle forze armate, «*saranno capaci di rispondere in modo adeguato ad ogni azione di gruppi estremisti*». Kabul è una città ben difesa, «*saldamente fortificata*», e «*la decisione di chiudere alcune ambasciate rientra nella guerra psicologica dell'Occidente contro il popolo afghano*».

L'occupazione con la forza del passo di Salang è stata necessaria perché «*erano in corso azioni di terrorismo contro il popolo afghano*». La decisione dei mujaheddin di Masud di bloccare l'afflusso di viveri nella capitale «*aveva infatti già costretto migliaia di persone, bambini inclusi, a soffrire la fame*».

Mentre Najibullah ostentava sicurezza era possibile udire il rombo lontano dei colpi d'artiglieria delle truppe governative, in risposta al lancio dei razzi della resistenza islamica. (A Kabul prosegue intanto l'esodo degli stranieri, ma anche molti cittadini afghani sono in coda dall'alba presso l'ambasciata indiana nel tentativo di ottenere un visto).

Secondo Najibullah, l'amicizia e i legami con l'Unione Sovietica verranno rafforzati, come dimostra «*il massiccio afflusso di viveri e di altri generi di prima necessità nelle città dove la guerriglia islamica cerca di interrompere ogni contatto con il resto del Paese*».

Per quanto riguarda la prevista visita a Islamabad del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, Najibullah si è mostrato molto ottimista, commentando che Mosca farà sentire le proprie ragioni nell'esigere da parte del Pakistan il rispetto integrale degli accordi di Ginevra.

Nei confronti del Pakistan il Presidente ha fatto una vera e propria requisitoria: dal 15 aprile scorso avrebbe permesso che i guerriglieri islamici lanciassero 557 attacchi contro obiettivi militari e città, causa di 6954 morti e 12.200 feriti, per la maggior parte tra la popolazione civile. *(Ansa)*

SHEVARDNADZE PIACE AI CINESI

Pechino. «Urbano, amabile, dal volto spesso sorridente»: è il ritratto tracciato dal «Quotidiano della gioventù» del ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, in visita ufficiale nella capitale cinese. Il giornale osserva che il suo atteggiamento è «per fortuna» assai diverso da quello del suo predecessore Gromyko, «dalle posizioni inamovibili», mentre la sua competenza in materia di politica estera «non è certo seconda alla sua». «E' dotato di grande autorevolezza e riesce ad andare subito al nocciolo dei problemi», scrive il giornale. Nella foto: il ministro degli Esteri (a sinistra), riconosciuto da alcuni turisti canadesi, posa con loro per una foto sulla Grande Muraglia

---

Riconosciuto responsabile della crisi nel Kosovo

«Licenziato» in Jugoslavia il paladino degli albanesi

Perde il posto al Comitato Centrale - Si era scontrato con Milosevic

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Con la revoca di tre membri e le dimissioni di altri 13, il comitato centrale della Lega Comunista Jugoslava ha chiuso nella notte di mercoledì il suo ventesimo plenum. Di minore importanza strategica rispetto a quello che era il tema principale del plenum, cioè l'attuale situazione politica nel Paese e i rapporti nel partito, la questione dei quadri ha però acceso tra i comunisti jugoslavi una discussione dai toni spesso drammatici. Su proposta del comitato centrale del partito serbo un gruppo di lavoro era stato appositamente costituito per analizzare la responsabilità politica di tre dirigenti del Kosovo, tra cui l'ex capo del partito della Regione Autonoma del Kosovo, Azem Vllasi, che nel novembre scorso era stato costretto a dimettersi dalla sua funzione di membro della presidenza del comitato regionale insieme a Kaqusha Jashari, presidente del partito del Kosovo. In quell'occasione più di 100 mila manifestanti di nazionalità albanese erano scesi in strada per appoggiare i loro dirigenti.

Negli ultimi due anni Vllasi era diventato il leader indiscusso della popolazione di nazionalità albanese del Kosovo perché si era apertamente scontrato con Slobodan Milosevic e con il crescente nazionalismo serbo e montenegrino. Conosciuto come il giovane pupillo di Tito, Vllasi aveva iniziato la sua carriera politica come presidente della lega della gioventù socialista jugoslava. Benché di nazionalità albanese lui stesso, era stato uno dei pochi a definire nemiche e nazionalistiche le prime manifestazioni degli albanesi nel Kosovo, nel 1981, guadagnandosi così il titolo di traditore del proprio popolo. Con l'appoggio di Belgrado, nel 1986 Vllasi era diventato il capo del partito del Kosovo. Ma con l'acutizzarsi della crisi nella regione aveva denunciato con fermezza tutti i nazionalismi, per cui anche quello serbo e quello montenegrino, chiedendo che fossero trattati allo stesso modo di quello albanese. Il suo atteggiamento, ovviamente, non è piaciuto a Slobodan Milosevic, il leader serbo fautore della teoria «dell'omogeneizzazione» del suo popolo, cioè della solidarietà di tutti i serbi.

Con 84 voti favorevoli — hanno votato 135 membri del comitato centrale sui 165 in totale — il quarantenne Vllasi, riconosciuto responsabile della crisi nel Kosovo, è stato revocato l'altro ieri dalla sua funzione di membro del comitato centrale della Jugoslavia. Con lui è stato revocato anche Svetislav Dolasevic, mentre grazie ad un solo voto nel comitato centrale è rimasto un altro albanese, Kolj Shiroka. La stessa sorte di Vllasi è toccata a Munir Mesihovic, membro del comitato centrale proveniente dalla Bosnia ed Erzegovina, coinvolto nello scandalo del fallimento dell'industria alimentare Agrokomerc.

Ingrid Badurina

Duemila persone manifestano a Mosca contro l'esclusione del fisico dalle liste elettorali degli scienziati

Folla all'Accademia: vergogna per Sacharov

C'era anche il Premio Nobel - La polizia non interviene - Fischi e slogan: «Si bocciano gli studiosi sostenitori della perestrojka» - «Vogliamo le dimissioni dei ventitré che avete scelto» - La Tass: «Le richieste dei dimostranti saranno esaminate»

Mosca conferma: cambia il comandante del Patto

MOSCA — La notizia, anticipata da fonti occidentali, delle dimissioni del maresciallo Kulikov da comandante delle forze del Patto di Varsavia è stata confermata ufficialmente dalla *Tass*. Confermato anche il nome del successore, il primo viceministro della Difesa Lushev. Secondo l'agenzia sovietica, i governi dei Paesi membri dell'Alleanza militare dell'Est (Urss, Polonia, Ungheria, Germania Est, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania) hanno «*accolto la richiesta*» del Maresciallo di lasciare l'incarico «*in relazione alla sua nomina a ispettore generale del ministero della Difesa*». Lushev, generale dell'Esercito, è nato nel 1923 ed è russo. Prima di diventare (nell'86) viceministro, è stato fra l'altro comandante del gruppo di armate sovietiche in Germania Est.

Kulikov è il secondo alto responsabile delle Forze Armate sovietiche a dimettersi da quando, il 7 dicembre scorso, Gorbaciov annunciò dalla tribuna delle Nazioni Unite il ritiro unilaterale di 500 mila soldati, 10 mila carri armati, 8500 pezzi d'artiglieria e 800 aerei da combattimento dall'Europa e dall'Asia. Immediatamente dopo il discorso del leader del Cremlino, il maresciallo Akhromeiev, comandante in capo delle Forze Armate sovietiche, lasciò l'incarico e venne nominato «*consigliere personale*» di Gorbaciov. *(Ansa)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Comportamento amorale*», «*Dimissioni*», «*Vergogna*». Per un'ora, ieri pomeriggio, oltre duemila persone hanno scandito slogan e levato cartelli davanti all'Accademia delle Scienze dell'Urss, nel cuore di Mosca: in favore di Andrei Sacharov e contro i vertici dell'Accademia. Era la prima manifestazione del genere, ma è stata soprattutto una sfida alla massima istituzione culturale del Paese, che il mese scorso ha bocciato la candidatura al nuovo Parlamento dell'Urss di Sacharov e di altri scienziati, tutti uomini di ottima fama e in gran sintonia con la perestrojka. La manifestazione era stata autorizzata dal municipio, non ci sono stati incidenti e la polizia si è tenuta a distanza, senza mai entrare nel giardino dell'Accademia, affacciato sul Leninski Prospekt. Ma la città ha vissuto un altro straordinario episodio di questa stagione inquieta.

E' cominciato all'una, quando la folla si è ammassata davanti all'ingresso principale dell'Accademia e un piccolo gruppo di studiosi è salito sui gradini, davanti al microfono. Uno dopo l'altro, gli animatori della protesta hanno presentato le loro mozioni in favore di Sacharov e contro la sua esclusione dal Parlamento. Sono state approvate da tutti, per alzata di mano, anche quelle più radicali nella protesta.

Quella del «*Gruppo di iniziativa*», per esempio, che invitava l'opinione pubblica a esprimere «*delusione e preoccupazione perché il rifiuto dei veri scienziati sostenitori della perestrojka non è casuale*». Quella degli scienziati spaziali, che hanno denunciato il «*comportamento amorale*» della presidenza dell'Accademia. Quella in forma di appello ai ventitré candidati scelti dall'assemblea, il mese scorso, perché si dimettano: «*I vostri nomi*», diceva, «*sono associati ormai dalla gente all'anti-democrazia*». O quella che invitava a fondare una nuova associazione scientifica, a fianco e in polemica con l'Accademia.

C'era anche lui, Sacharov, ma non è mai intervenuto, neanche quando la gente applaudiva al suo nome o a chi chiedeva le dimissioni del vertice. Dal suo ufficio affacciato sul giardino, il Presidente Guri Marciuk, che martedì «*esaminerà*» le richieste dei dimostranti, assicurava in serata la *Tass*, ha certo sentito quegli applausi e quei fischi: anche quelli rivolti a uno dei suoi vice, il giurista Vladimir Kudriavtsev, che aveva presieduto la riunione del 18 gennaio, quella dell'esclusione di Sacharov. Anche quelli rivolti a un altro rappresentante della direzione, che ha cercato di salvare le apparenze: l'Accademia, ha spiegato, aveva a disposizione trenta seggi ma ha rinunciato a dieci in favore di associazioni scientifiche minori. Dunque, i ventitré candidati scelti sono superiori ai seggi, e la scelta definitiva all'assemblea, a fine marzo, sarà un esempio di democrazia.

Pur bocciato dall'Accademia, Andrei Sacharov è stato votato all'unanimità da un quartiere di Mosca ed è candidato, anche se in via provvisoria soltanto, perché il suo nome dovrà venire confermato dalle assemblee di circoscrizione entro la fine del mese. Ma la polemica esplosa intorno al suo nome, come mostra la manifestazione di ieri, è andata al di là del suo caso, pur delicatissimo e simbolico nel paesaggio politico dell'Urss di oggi. E' diventata un fatto politico dai contorni molteplici. Ha investito la legittimità di un gruppo dirigente, quello dell'Accademia, dominato ancora dai metodi e dai pregiudizi della burocrazia. A questo vertice, ieri, è arrivata una fragorosa risposta «*dal basso*».

e. n.

Si potrà decidere se andare in pensione o continuare a lavorare

La rivoluzione grigia di Maggie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I maligni dicono che è Margaret Thatcher a battersi per gli anziani e spiegano che lo fa perché ha 63 anni, ma non ha intenzione alcuna di ritirarsi. Anzi, vuole un quarto mandato, vuole restare al potere fino al '95 o al '96. E' probabile; e non c'è dubbio che, spronati dal premier, vari ministeri hanno avviato uno studio a lungo termine che dovrebbe sfociare, prima o poi, in proposte concrete per prolungare la vita attiva, sul mercato del lavoro, di chi oggi è destinato, o condannato, al pensionamento. Già si parla di «rivoluzione grigia». Già si preannuncia un'era nuova per il *senior citizen*.

Ammesso che gli studi ora in corso giungano in porto, ammesso che non sorgano difficoltà imprevedibili, quest'ennesima «rivoluzione» thatcheriana (è di ieri quella che riforma radicalmente il servizio sanitario) dovrebbe concludersi con uno o più disegni di legge prima delle prossime elezioni generali, previste per il '91 o il '92. E' scomparso uno degli ostacoli maggiori: l'alta disoccupazione. Non c'è più bisogno di allontanare gli anziani per far posto ai giovani, la disoccupazione è calata al 7% (in Italia supera ancora il 10) e continua a scendere. C'è anzi carenza di personale. Grande e crescente è la ricerca di uomini e donne, in quasi tutto l'immenso «pianeta servizi».

In un incontro con i giornalisti, Norman Fowler, ministro per l'Occupazione, ha già indicato i possibili, probabili, obiettivi delle future proposte. Per prima cosa, bisogna rendere meno rigidi i limiti d'età. «*In teoria dovrebbe essere il cittadino a decidere quando vuole abbandonare il lavoro*». Certo, vi saranno sempre delle eccezioni, vi saranno sempre attività non prolungabili: la riforma del servizio sanitario nazionale riduce ad esempio il limite d'età per i medici di base, di famiglia, i 32 mila General Practitioners, lo abbassa da 70 a 65. Spiegazione: devono essere «*disponibili in tutte le circostanze*», devono dedicarsi totalmente ai pazienti.

Ma, in linea di massima, sostiene Norman Fowler, le età fissate per le pensioni statali, 60 anni le donne e 65 gli uomini, sono un «anacronismo». La soluzione? Margaret Thatcher vorrebbe introdurre in Inghilterra le leggi americane che, sempre con le dovute eccezioni, impediscono ai datori di lavoro di mandare un dipendente in pensione. Insomma, «libertà di lavoro», fin quando si ha la capacità di svolgere i compiti assegnati. «*Si vive sempre più a lungo, non vedo perché non si possa lavorare più a lungo*». Le prime reazioni sono favorevoli. La Confindustria commenta: «*Molti imprenditori conoscono il valore dell'esperienza, condividono queste idee*».

Si vedrà. Una «rivoluzione» è comunque già in atto, determinata dai mutamenti economici e demografici. Sempre più, l'industria privata, in particolare l'industria dei servizi, si vale di donne e di anziani. Molte piccole aziende tengono vari dipendenti oltre i limiti d'età. Due grandi catene di supermarket offrono posti part-time ai pensionati. Da qualche mese, le banche permettono alle impiegate di tornare al lavoro cinque anni dopo la maternità. Moltissime *secretarial agencies* offrono ai sessantenni di sostituire le segretarie durante le vacanze. Canuti allievi affollano i corsi di computer. Anche questa volta, Maggie sembra aver indovinato giusto.

Mario Ciriello

«La bomba di Lockerbie nella borsa di uno 007 Cia»

LONDRA — Era nascosto nel bagaglio di un agente della Cia l'ordigno che provocò la strage di Lockerbie, lo sostiene una radio privata scozzese. *Radio Forth*, una emittente regionale di Edimburgo, ha affermato ieri che l'attentato sarebbe stato organizzato da estremisti palestinesi sulla scia di una operazione fallita dei servizi segreti americani in Medio Oriente.

La polizia ha rifiutato di fare qualunque commento. L'attentato compiuto il 21 dicembre contro un Jumbo della *Pan Am* in volo per gli Stati Uniti provocò 270 morti.

Secondo la radio scozzese, tra i passeggeri uccisi vi erano sei agenti della Cia. Tornavano tutti da Beirut dove avevano cercato, senza successo, di organizzare un'operazione per liberare gli ostaggi americani nelle mani degli sciiti del «partito di Dio».

Accertato che intervenire con la forza non era possibile, i sei ripartirono per gli Stati Uniti. Uno di loro, un sergente, aveva una valigetta diplomatica piena di documenti segreti, fra cui un rapporto sul fallimento della missione. Secondo la radio scozzese proprio in questa valigia i palestinesi avrebbero nascosto un chilogrammo di Semtex, l'esplosivo del terrorismo internazionale. *(Ansa)*

Bush in 3 club «for men» Indignate le donne Usa

«Ma sono contrario alle discriminazioni»

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Dopo la passione per la caccia e la pesca, che gli ha inimicato i protezionisti, quella per i club «for men only» sta creando guai a Bush. Protestano le femministe ma anche le donne ideologicamente non impegnate sembrano considerare con sfavore l'iscrizione del neopresidente a club in cui non potrebbero mai mettere piede. Tace la first lady, Barbara, ma nei giorni prossimi potrebbe intervenire per sdrammatizzare una situazione fattasi imbarazzante.

E' stato l'addetto stampa della Casa Bianca, Stephen Hart, a fare il nome dei circoli: l'Alibi, l'Alfalfa e il Bohemian Club.

Il fatto che i loro locali siano riservati ai soli uomini non deve far pensare ad attività da tenere nascoste al gentil sesso. Semplicemente, si cerca un'uscita dalla famiglia per coltivare rapporti d'amicizia, affari, hobby.

Il più celebre dei tre è senz'altro l'Alibi Club. Situato nel centro di Washington, raccoglie l'élite di manager e funzionari politici. Molti contratti e molti accordi di rilievo sono stati impostati nelle sue sale.

Simile, per tipo di soci e ambiente, l'Alfalfa: con cento iscritti, tuttavia, è meno esclusivo.

Completamente diverso il Bohemian Club, che tra i suoi membri ha contato numerosi Presidenti: non è il business ad attrarre i soci, ma le straordinarie caratteristiche naturali. La sua tenuta conta infatti quasi duemila ettari fra boschi e radure, lungo il sinuoso svolgersi del Russian River, in California. Difficile resistere alle sue lusinghe, soprattutto nel periodo estivo.

Secondo un'esperta in strategie del partito democratico, Ann Lewis, il Federal Personnel Manual, che governa la condotta dei pubblici dipendenti, non consente di organizzare in veste ufficiale, ma neppure di partecipare a incontri o conferenze in cui venga praticata una qualche forma di discriminazione sessuale, religiosa, etnica. Implicita la condanna di Bush, che oltretutto, come primo cittadino d'America, dovrebbe dare il buon esempio. Non è escluso, fra l'altro, che la vicenda sia oggetto di qualche intervento in Parlamento.

Le polemiche, tuttavia, per il momento non sembrano scuotere Bush: sabato scorso ha regolarmente pranzato all'Alfalfa e cenato all'Alibi Club, come riferisce il *New York Times*.

E il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, si è subito affrettato comunque a rassicurare le elettrici che Bush si oppone alla discriminazione contro le donne «*in ogni forma*».

e. st.

Il Pentagono fa slittare al '90 il grande show di forza «Reforger»

In miniatura le manovre Nato per non esasperare i tedeschi

Dopo le polemiche sull'ammodernamento nucleare e sui voli a bassa quota

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Forse per evitare l'annuale polemica con il Cremlino, controproducente in questo momento di dialogo aperto fra Est e Ovest, ma più probabilmente per sopire i mugugni di un'opinione pubblica tedesca sempre più insofferente al dettato della ragion militare, il Pentagono ha deciso di ridimensionare nel 1989 quello show di forza che sono le manovre *Reforger*, le più massicce operazioni della Nato in tempo di pace. Avrebbero dovuto svolgersi a settembre, in Germania; saranno invece fuse con quelle dell'anno seguente, in programma nel periodo gennaio-marzo 1990, e sostituite da un'altra esercitazione — nome in codice *Caravan Guard* — di ben più modeste proporzioni, volta unicamente a «*collaudare le migliorate tecniche*».

E' un capovolgimento di tendenza, nell'ambito delle strategie dell'Alleanza. Dal Pentagono si afferma che la decisione vuole favorire un «*rafforzamento*» della preparazione militare, attraverso un più organico ricorso all'elettronica e alla tecnologia della simulazione. Ma da Evere, dal quartiere generale della Nato, la spiegazione più corrente anche se non ufficiale è che le esigenze dei militari — strutturare meglio e più efficacemente i mezzi a disposizione — si sono affiancate a quelle dei politici: che si sono voluti evitare motivi d'irritazione capaci d'inquinare un difficile dibattito politico — è il caso della Germania, appunto — legato al ruolo della Nato e alla futura dinamica degli armamenti. Si sarebbe temuto, insomma, che *Reforger* potesse esasperare il dibattito sulla modernizzazione nucleare, che divide oggi la Nato, e cristallizzare il malcontento tedesco sulla questione dei voli a bassa quota.

Reforger è un'abbreviazione di «*Return of Forces to Germany*», ritorno delle forze in Germania. E' un'esercitazione, come dice il nome, volta a simulare il tipo di operazione — l'invio rapido di truppe Usa in Europa — che si renderebbe necessario in caso di un attacco da parte del Patto di Varsavia. L'anno scorso l'esercitazione, denunciata da Mosca come «*un gesto contro lo spirito di distensione*», coinvolse lo spostamento di 17 mila soldati americani attraverso l'Atlantico — un colossale ponte aereo per uomini e mezzi — e il loro successivo impiego nell'ambito di una forza alleata terrestre e aerea di 97 mila unità (ma *Reforger 90* si farà con non più di 75 mila soldati). Destò non poche proteste in Germania, terreno di quello scontro simulato con le forze dell'Est; e portò alla massima tensione il dibattito sui voli a bassa quota.

E' per queste considerazioni che, in ambienti atlantici, suonano un po' vuote le ragioni fornite dal Pentagono. Ridurre le esercitazioni per conseguire un «*miglioramento*» dell'addestramento attraverso simulazioni a tavolino — sia pure con l'uso dei più sofisticati computer — equivale a negare il valore che finora si attribuiva alle manovre. «*L'efficienza della nostra posizione difensiva non viene ridotta*», ha comunque commentato ieri un portavoce della Nato. E dallo *Shape*, il supremo Comando alleato in Europa, si afferma addirittura che l'impulso alla revisione dei programmi è venuto dallo stesso generale John Galvin, responsabile delle forze alleate in Europa.

In uno studio avviato da lungo tempo dai Supremi Comandi, ha affermato un portavoce, Galvin ha proposto il riesame di otto parametri attinenti la preparazione e l'efficienza dei reparti alleati; parametri che comportano, fra l'altro, una maggiore attenzione alle modifiche degli arsenali dei due blocchi, ma anche elementi come l'austerità di bilancio (quindi la necessità di usare meglio il denaro disponibile), i problemi ambientali (la protezione di campi e foreste dal consueto massacro ad opera di carri armati e reparti motorizzati), l'elemento del fastidio (il rumore, la sgradita presenza di militari, anche la sicurezza dei civili, tutti elementi che «*vent'anni fa sarebbero stati ignorati ma che oggi non possono più esserlo*»). E' di fronte a questi elementi suggeriti da Galvin che il generale Saint avrebbe precisato le modifiche all'origine della decisione del Pentagono. Una scelta militare e non politica, secondo lo *Shape*; ma la sua portanza politica resta immutata.

Fabio Galvano

L'ex dittatore ha un messaggio urgente per la Aquino

Vice di Cory da Marcos (grave)

«Sono qui unicamente per motivi umanitari» - Imelda telefona a Manila la sua richiesta dall'ospedale delle Hawaii, poi sviene mentre portano il marito in rianimazione - Il leader filippino non sembra disposto a far tornare in patria il morente, a meno che la coppia restituisca i capitali sottratti

WASHINGTON — Sono sensibilmente peggiorate le condizioni di salute dell'ex presidente delle Filippine Ferdinand Marcos, esule nelle Hawaii e ormai tenuto in vita grazie a un respiratore automatico.

Il settantunenne ex dittatore si trova nel reparto di terapia intensiva, controllato a vista 24 ore su 24. Per l'applicazione del respiratore automatico è stato necessario praticare la tracheotomia: i medici hanno detto di avere preso la decisione in seguito alla formazione di un edema polmonare. L'intervento ha avuto un carattere di emergenza, ha detto la capo infermiera, Cindy Miller. Marcos si trova in ospedale dal 15 gennaio scorso, quando venne ricoverato con una diagnosi di polmonite e asma.

La moglie Imelda, 59 anni, è svenuta mentre accompagnava il marito in sala di rianimazione. Cadendo ha battuto la testa ed è stato necessario ricoverarla. Pochi minuti prima aveva chiamato per telefono il vicepresidente filippino Salvador Laurel, chiedendogli di recarsi con urgenza nelle Hawaii perché Marcos intendeva trasmettere al governo Aquino un messaggio importante.

Laurel ha già lasciato Manila, dopo aver informato Cory Aquino del viaggio alle Hawaii. «*Data l'impossibilità di Marcos di mettersi in comunicazione diretta con la signora Aquino, mi ha chiesto di aiutarlo a parlare al popolo* — ha detto —: *Marcos non può nuocere più a nessuno. Vado da lui per motivi umanitari, per accontentare un uomo morente e sua moglie*».

La Aquino, riferisce un portavoce ufficiale, «*non ha dato alcuna istruzione a Laurel*» e ritiene che si rechi alle Hawaii come capo dell'opposizione, non come vicepresidente. Prima di questa evoluzione, erano corse voci a Manila e Honolulu che indicavano Laurel e l'industriale Enrique Zobel impegnati alla ricerca di un compromesso per il rientro di Marcos nelle Filippine e una possibile pacificazione nazionale.

Cory ha sempre respinto la richiesta di Marcos di «*poter tornare e morire in patria*». L'ostacolo maggiore è l'accusa, che gli viene rivolta dal governo filippino, di avere sottratto alle casse e al Tesoro dello Stato 10 miliardi di dollari, oltre dodicimila miliardi di lire.

L'ex dittatore inizialmente pensava di riuscire a tornare in patria sull'onda di un golpe, ma tutti i putsch filo-marcosiani sono miseramente abortiti. Così la coppia ha sollecitato un provvedimento umanitario, che le consentisse di tornare a Manila anche in cambio della promessa di non fare più politica. Cory Aquino, tuttavia, ha sempre subordinato la fine dell'esilio alla restituzione del maltolto, e i Marcos hanno sempre negato d'essersi appropriati di pubblico denaro, un'impasse da cui sembrava difficile uscire. Quando poi anche la magistratura Usa ha incriminato l'ex dittatore per investimenti e transazioni illecite, Manila si è ancora più irrigidita, interrompendo di fatto le trattative.

(Ansa-Ap-Agi)

ANTARTIDE, E' SCATTATO L'ALLARME ECOLOGICO

Buenos Aires. Preoccupati per i danni che potrebbero derivare all'ambiente ed all'equilibrio ecologico, gli Stati Uniti hanno inviato in Antartide un'équipe di esperti che dovranno, con sofisticate apparecchiature, «bonificare» la zona di mare in cui è colata a picco (nella foto) la nave oceanografica argentina «Bahia Paraiso» di 9300 tonnellate. Dallo squarcio sulla fiancata, sono finiti in mare parte dei 950 mila litri di combustibile destinato a una stazione di ricerca scientifica al Polo Sud. «L'acqua è coperta da uno strato di due centimetri di nafta e la fauna già subisce le prime conseguenze, compreso il "Krill", il crostaceo che è la base della catena alimentare in Antartide» ha detto il portavoce della «National science Foundation» di Washington, rivelando che alcune ore dopo l'incidente era stato trovato morto un pinguino. Le autorità argentine minimizzano l'accaduto e si sono rifiutate di fornire informazioni sulla quantità di carburante imbarcata

dal mondo

Conservante cancerogeno

WASHINGTON — Il governo americano ha proposto che sia sospeso l'impiego di un conservante delle mele, perché è risultato indubbio il suo legame con l'insorgenza del cancro: si tratta del daminozide, venduto con il nome di Alar. Anche in Italia si usava, in passato, l'Alar come ritardante di maturazione; ma tre anni fa è stato vietato dal ministero della Sanità. *(Agi)*

15 anni di negoziato

VIENNA — Dopo 15 anni di lavori infruttuosi si sono conclusi ufficialmente i negoziati di Vienna sulla riduzione delle truppe e degli armamenti in Europa Centrale (*Mbfr*) tra Nato e Patto di Varsavia. In un comunicato di 20 righe al termine della sessione finale di ieri (la 493ª), i Paesi partecipanti affermano di avere preso la decisione alla luce dell'apertura, nel marzo prossimo, del negoziato sulle forze convenzionali in Europa, e sottolineano come l'*Mbfr* sia servito almeno a «*mantenere un dialogo serio tra Est e Ovest*». *(Ansa-Agi-Ap)*

Delfini uccisi da una tossina

WASHINGTON — La colonia di delfini «dal naso a bottiglia», che popola la costa orientale degli Usa, è stata decimata da una neurotossina prodotta dalla decomposizione di un raro tipo di alga: lo ha reso noto l'équipe federale a conclusione delle indagini sulla grave malattia che negli ultimi anni ha colpito migliaia di questi mammiferi. Greenpeace contesta le conclusioni degli specialisti sostenendo che il governo ha «ignorato» le analisi da cui risultava la presenza di pbc e ddt nelle carcasse. *(Ap-Agi)*

Tower, «sentenza» rinviata

WASHINGTON — La commissione Forze Armate del Senato Usa ha rinviato, probabilmente alla prossima settimana, il voto di ratifica della nomina di John Tower a Segretario alla Difesa del governo Bush. Lo hanno annunciato il presidente della commissione, Sam Nunn, e il capogruppo repubblicano John Warner, precisando che alcuni senatori hanno chiesto una pausa di riflessione per acquisire altri elementi, anche attraverso l'Fbi. Tower è stato accusato dal conservatore Weyrich di avere un debole per l'alcol e per le donne. *(Ansa)*

Quasi una risposta ai malumori xenofobi di Berlino: ma i democristiani sono contrari

Amburgo fa votare gli stranieri

Il provvedimento, voluto da socialdemocratici e liberali, è stato appoggiato dalla sinistra ecologista e alternativa - Il ministro federale dell'Interno Zimmerman (Cdu): «E' incostituzionale, presenterò ricorso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mentre a Berlino fa breccia la predicazione anti-stranieri dell'estrema destra, Amburgo offre alla riflessione dei tedeschi un modello diametralmente opposto. Il parlamento della città anseatica ha votato in prima lettura l'estensione ai cittadini stranieri, che risiedano da almeno otto anni nella Repubblica Federale, del diritto di voto al livello comunale.

Questo provvedimento fortemente innovativo è stato voluto dalla maggioranza amburghese, socialdemocratici e liberali, cui si sono aggiunti i voti della sinistra ecologista e alternativa. Contrari i democristiani, che parlano di misura anticostituzionale.

Friedrich Zimmermann, il cristiano-sociale bavarese che occupa la carica di ministro federale dell'Interno, preannuncia infatti un ricorso per incostituzionalità. I conservatori fanno riferimento a quel punto della Legge fondamentale in cui si dice che «*la sovranità emana dal popolo*». Secondo una interpretazione restrittiva, questa formula limita ogni diritto di voto ai titolari della cittadinanza tedesca. La sinistra contrappone un argomento abbastanza ovvio: nei consigli comunali e di circoscrizione non sono in ballo problemi connessi con la sovranità nazionale. Inoltre c'è una direttiva Cee che raccomanda di far votare alle comunali almeno gli stranieri europei.

La decisione amburghese viene a coincidere con l'eco suscitata dal successo dei repubblicani a Berlino: e questo naturalmente ne drammatizza il senso. Infatti i due partiti cristiani, Cdu e Csu, impauriti dalla concorrenza di Franz Schoenhuber, mostrano chiara l'intenzione di non lasciargli il monopolio dei sordi risentimenti xenofobici latenti nelle frange più conservatrici della società tedesca. E così il ruolo tradizionale della sinistra come avanguardia in materia di diritti civili ne esce dialetticamente amplificato. Si è registrata inoltre a Amburgo, su questo tema, una convergenza imbarazzante per il partito di Kohl.

All'alleanza fra la forza principale di opposizione a livello federale, l'Spd, e i liberali che a Bonn sono partito di governo, si è infatti aggiunto l'apporto dei verdi e degli alternativi di sinistra, che nella città anseatica fanno lista comune. Questo fronte rappresenta un segnale allarmante per la Cdu, nel momento in cui il successo dei repubblicani la pone davanti a un arduo problema politico. C'è infatti chi sollecita uno spostamento verso destra per recuperare i voti in libera uscita verso i repubblicani. Ma se questo avviene, l'unione cristiano-democratica rischia di compromettere le relazioni con gli alleati liberali, che del resto non sono mai stati facili.

Di fatto questo processo è già cominciato. Mentre Kohl commentando il voto berlinese ha detto che la questione dei rapporti fra tedeschi e immigrati ricava «*una urgenza nuova*» da quei risultati, il presidente liberale, Otto Lambsdorff, difendendo la tradizione umanitaria del suo partito, dice che la generosa politica tedesca di accoglienza dei rifugiati politici non deve mutare. Per mutarla, del resto, bisognerebbe modificare la costituzione, e per fare questo occorrerebbe una impossibile maggioranza dei due terzi del Bundestag. Nell'88 sono stati più di centomila gli stranieri che sono entrati nella Repubblica federale chiedendo asilo.

Il problema si salda con quello più generale degli immigrati, che sono in Germania più di quattro milioni. La questione dei diritti elettorali riguarda una buona parte di costoro. Proposte per allargare quei diritti agli stranieri giacciono infatti in molti Laender a maggioranza di sinistra. Nello Schleswig-Holstein una decisione sarà presa a metà febbraio. Il diritto di voto per le elezioni comunali sarà concesso, per ora, soltanto ai cittadini di quei Paesi in cui vigono norme analoghe a favore dei tedeschi che vi risiedono. Quei Paesi sono l'Olanda, la Danimarca, l'Irlanda, la Svezia, la Norvegia e la Svizzera. Il tempo minimo di residenza richiesto per votare sarà di cinque anni.

Alfredo Venturi

Lascia la guida del partito nazionalista ma rimane capo dello Stato

Botha si ritira a metà

Sarà sostituito dal ministro dell'Educazione De Klerk - Per la prima volta in Sud Africa il Presidente e il leader della maggioranza non sono la stessa persona

CAPE TOWN — Il presidente sudafricano Pieter W. Botha, colpito un paio di settimane fa da una leggera emorragia cerebrale, si è dimesso ieri da capo del partito nazionalista (al potere in Sud Africa da oltre 40 anni) pur rimanendo, almeno per il momento, capo dello Stato.

Il partito ha eletto come successore di Botha l'attuale ministro dell'Educazione e capo dei nazionalisti nella provincia agricolo-mineraria del Transvaal, Frederick W. De Klerk, da molti già indicato come il più probabile successore di Botha alla guida del Sud Africa in uno dei momenti più delicati e difficili nella storia del Paese.

Tradizionalmente è presidente esecutivo il capo del partito di maggioranza.

Botha ha confermato che non si dimetterà dalla carica di presidente della Repubblica. Nella sua lettera di dimissioni da capo del partito nazionalista, ha precisato di ritenere che le cariche di capo dello Stato e leader del partito debbano essere separate. Botha ha chiesto che il ruolo di massimo dirigente del partito sia ricoperto da qualche altro esponente politico, in modo che «*io possa continuare come presidente della Repubblica. In tal modo questa carica diviene una forza unificatrice in Sudafrica*», ha detto Botha.

Le dimissioni di P. W. Botha, 74 anni, da capo del partito nazionalista, sono state annunciate durante una riunione dei parlamentari che ha preceduto l'apertura ufficiale del Parlamento tricamerale fissata per oggi.

La maggior parte degli osservatori ritiene che i nazionalisti, eleggendo subito De Klerk alla guida del partito, abbiano compiuto un'ottima mossa politica per evitare una «*lotta di successione*» a Botha per la carica di capo dello Stato, una lotta che avrebbe potuto avere conseguenze difficili per la leadership di Pretoria.

De Klerk è stato eletto con soli otto voti di maggioranza dopo tre ore di votazioni da parte dell'assemblea parlamentare. L'attuale ministro delle Finanze Barend Du Plessis (considerato un giovane rampante all'interno del partito) è stato sconfitto con lieve margine.

Nelle prime votazioni, i parlamentari nazionalisti avevano votato anche i nomi del ministro degli Esteri Roelof «Pik» Botha e quello dell'attuale presidente ad interim e ministro dello Sviluppo Costituzionale Chris Heunys.

Secondo fonti qualificate il nome di Pik Botha, il principale artefice della politica di distensione con i Paesi africani vicini e dell'accordo di pace con Angola e Cuba che porterà all'indipendenza della Namibia, è caduto dopo la prima votazione.

Negli ambienti politici sudafricani ha destato scalpore il fatto che sia stato passato completamente sotto silenzio, nella votazione per la leadership del partito nazionalista, il nome del ministro Gerrit Viljoen, considerato come uno degli eredi di P. W. Botha, oltre a De Klerk.

Tra i candidati non c'era il ministro della Difesa generale Magnus Malan, cosa che è apparsa a molti come una precisa scelta per non «*cadere in qualche tranello politico*».

Se P. W. Botha dovesse rimanere capo dello Stato senza essere capo del suo partito sarebbe un precedente unico nella storia politica sudafricana. Inoltre, stando a un progetto caro a Botha, cioè quello di ristabilire la carica di primo ministro per alleviare il peso dei problemi amministrativi sulle spalle del presidente esecutivo, i circoli politici sudafricani fanno il nome dell'attuale ministro della Giustizia Kobie Coetsee, un «*amico fidato*» del nuovo capo del partito, De Klerk. *(Ansa)*

Dopo 82 anni si ripete, con la stessa auto, il raid del principe Borghese

Pechino-Parigi, il mito rivive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' stata la prima, grande avventura in automobile. Anche la più famosa. Quasi una leggenda: 16 mila chilometri, da Pechino a Parigi, percorsi in due mesi a bordo di un'*Itala* tra il giugno e l'agosto del 1907. Un *raid* che, a 82 anni di distanza, fa ancora impallidire le varie Parigi-Dakar di cui, in fondo, è una specie di bisnonno. Più che una corsa, una sfida contro la polvere del deserto e il freddo della steppa, gli imprevisti tecnici, la fatica. «*La metà del mondo vista dall'automobile*», come scrisse il giornalista Luigi Barzini che partecipò a quell'impresa in un posto di fortuna ricavato tra i due enormi serbatoi da 300 litri di benzina della macchina pilotata dal principe Scipione Borghese e dal meccanico Ettore Guizzardi.

Una sfida che, adesso, sta per ripetersi. Con la stessa *Itala* — presa in prestito dal Museo dell'automobile di Torino e restaurata pezzo per pezzo — e su un percorso Pechino-Parigi ancora più massacrante. Questa volta i chilometri saranno 22 mila: dalla Cina in Pakistan, Iran e Turchia per raggiungere poi l'Urss e l'Europa. Un itinerario diverso che è stato scelto perché la nuova avventura sia il più possibile vicina a quella di allora: passare oggi per le strade della Mongolia o della Russia asiatica percorse nel 1907 significherebbe infilare l'*Itala* tra colonne di camion lungo rettilinei asfaltati.

Soltanto il passo di Khunjerab a quota 4800 metri tra Cina e Pakistan, o i 2500 chilometri sull'altopiano dell'Iran potranno riproporre l'emozione e le difficoltà della gara originale. Anche se gli organizzatori del *raid* versione 1989 — la Fiat e la Rai — hanno voluto precisare ieri a Parigi che «*l'obiettivo non è ripetere una corsa, ma rievocare un'impresa*». Nessuna competizione, insomma. L'*Itala*, che partirà il 16 marzo da Pechino e che è attesa a Parigi attorno al 20 giugno, non sarà opposta, come nel 1907, alle tre De Dion-Bouton — che arrivarono al traguardo con venti giorni di ritardo — né all'olandese Spyker e al triciclo a motore Contal che furono costretti al ritiro.

Avrà anche tutta l'assistenza necessaria. Sarà accompagnata da un manipolo di 27 persone (compresa un'*équipe* della televisione) a bordo di una piccola carovana di camion e auto «4x4». Questo, forse, toglierà una parte di rischio all'avventura, ma è l'inevitabile concessione alla tecnologia.

Nel 1907, quando una delle ruote in legno dell'*Itala* si spaccò, fu un contadino russo a ricostruirla lavorando d'ascia. Ormai ci sarà una buona scorta di pezzi di ricambio. E ci sarà anche un automezzo delle Poste collegato via satellite con l'Italia per inviare informazioni e immagini del *raid* che saranno trasmesse ogni settimana dalla Rai.

I problemi più grossi sono stati quelli organizzativi. Ottantadue anni fa bastò un invito del giornale parigino *Le Matin* e tanto entusiasmo. Questa volta è stato necessario un delicato lavoro diplomatico per superare le difficoltà politiche che avevano già impedito, nel 1954 e nell'83, la realizzazione del progetto. Poi ci sono state le difficoltà tecniche. Il restauro dell'*Itala* ha richiesto due anni di lavoro: sono stati prodotti di nuovo pneumatici e candele uguali di serie dal 1910 e due delle ruote in legno sono state ricostruite da una fabbrica specializzata in *sulky*, i carrozzini per le corse al trotto. Ma adesso tutto è pronto per la Pechino-Parigi bis.

Enrico Singer

Fanfani appoggia il piano di Amato per la riduzione della spesa pubblica

Dopo l'accordo, si pensa ai tagli

Il ministro del Bilancio propone scelte drastiche per ferrovie, pensioni, Usl - Ma se ne parlerà quando sarà finito il congresso dc

Per la Sanità torna l'ipotesi dell'assistenza indiretta

ROMA — Ed ora i tagli alle spese: nel governo è questa la parola d'ordine. Lo è anche se la questione fiscale è tutt'altro che chiusa, con molte incertezze sui provvedimenti che davvero verranno presi dopo l'accordo governo-sindacati; e anche se prima del congresso dc (fissato per il 18) non si deciderà nulla. Ieri il ministro del Bilancio, Amintore Fanfani, ha espresso pieno appoggio al documento Amato e ha chiesto una verifica all'interno della maggioranza.

Sui tagli, tornano le ipotesi di cui da tempo si discute. Per la sanità, gli esperti della presidenza del Consiglio ipotizzano l'assistenza indiretta (prima si paga, poi si è rimborsati) per tutti i cittadini con redditi superiori a una certa cifra, *ticket* sulle analisi, gestione di tipo aziendale per le Usl, autonomia degli ospedali. Per la previdenza, Fanfani ripropone l'aumento dell'età di pensione, l'allungamento del periodo contributivo minimo; suggerisce di decidere subito sulla non cumulabilità fra pensione e reddito di lavoro.

Per le ferrovie, il ministro del Bilancio propone di rinviare il piano alta velocità, di intervenire sulle tariffe ferroviarie agevolate, che costano 2400 miliardi, e di chiudere le linee che non *hanno più una vera ragione di esistere»*. Per le Poste, propone ugualmente di ridurre le agevolazioni. Fanfani è forse il primo tra i ministri democristiani a sottoscrivere in pieno la politica dei tagli: non appena ricevuto il documento di Amato, il 18 scorso, aveva scritto una lettera a De Mita per sostenere *«l'urgenza di decidere nuove misure»* che frenassero la spesa.

Quando si passerà ai fatti, i tagli incontreranno molte resistenze. E' vero o no che i sindacati, dopo l'accordo sulla politica fiscale, terranno un atteggiamento più costruttivo? Il vicesegretario della dc Vincenzo Scotti, dopo essersi incontrato ieri mattina con Trentin, Marini e Benvenuto, è convinto di sì: *«I sindacati hanno confermato la disponibilità ad affrontare, insieme con il governo, le azioni volte a migliorare la sanità e la previdenza»*.

Per Scotti, i sindacati manifestano piena consapevolezza di quanto il problema della finanza pubblica sia grave; riconoscono anzi che vi è un *«interesse comune»* nel risanarli. Del resto il dialogo sulla sanità è già cominciato proprio ieri, con il ministro Carlo Donat-Cattin. Ma i repubblicani continuano a essere scettici, e sostengono che il governo doveva chiedere a Cgil, Cisl e Uil impegni precisi e non generici contro l'inflazione; se davvero c'è un nuovo atteggiamento, lo si vedrà al momento di negoziare i contratti del pubblico impiego.

Il documento della presidenza del Consiglio con le proposte di tagli difficilmente sarà pronto prima del congresso democristiano. A quel punto, la verifica con i partiti della maggioranza non prenderà necessariamente la forma di un incontro al vertice tra i segretari; potrebbe avvenire anche in un consiglio di gabinetto. Di almeno tre settimane sembra anche rinviata l'approvazione concreta delle misure fiscali per «allargare la base imponibile» concordate con i sindacati.

Su queste misure resta incertezza, soprattutto dopo che il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, ha ripreso una certa libertà di manovra. In una prima fase dovrebbe essere approvato il decretone fiscale di Capodanno (che scade il 28 febbraio) con un solo importante emendamento, quello che stabilisce il recupero automatico del drenaggio fiscale a partire dal 1990. *«Ma il governo sta fresco se pensa che gli approviamo il decretone prima del congresso dc* — dice un esponente dell'opposizione di sinistra — *a meno che non ne stralci il condono fiscale, naturalmente»*.

I provvedimenti derivanti dall'intesa governo-sindacati che non verranno immediatamente definiti sono: 1) la divisione in due rate, di cui una anticipata, dell'attuale autotassazione di novembre; 2) il recupero degli immobili non dichiarati al fisco attraverso strumenti come il «condono catastale»; 3) svariate misure contro l'elusione fiscale. Ma è inevitabile che, nella discussione parlamentare del decretone, emendamenti in questo senso vengano presentati, magari dalle opposizioni.

Qualche migliaio di miliardi di nuovo gettito fiscale rimane in sospeso, in una incertezza che agiterà le aule parlamentari nelle prossime due settimane; e agiterà, anche, i contribuenti. Le controversie sul condono fiscale resteranno intanto il principale terreno di scontro; tra i gruppi parlamentari di maggioranza l'orientamento prevalente è senz'altro favorevole ma non mancheranno le richieste di norme ancora più permissive.

Stefano Lepri

■ Senato: no aumenti Rc auto

ROMA — Le richieste di aumento della tariffa Rc auto da parte delle imprese di assicurazione *«non appaiono allo stato condivisibili»*: è quanto si legge nel documento conclusivo approvato dalla commissione Industria del Senato al termine dell'indagine conoscitiva sulle tariffe Rc auto, svolta nelle ultime settimane.

L'aumento richiesto del 19,3 per cento *«desta stupore e preoccupazione»* secondo la commissione Industria, anche in riferimento *«alla frequenza dei sinistri e alla redditività delle riserve tecniche»*. *(Ansa)*

■ Cariglia si ricandida

ROMA — Il segretario del psdi, Antonio Cariglia, ha presentato ieri, con una conferenza stampa, il documento col quale riproporrà al prossimo congresso del partito la sua candidatura. *«Se esisterà la possibilità di portare avanti l'obiettivo perseguito da sempre dalla socialdemocrazia* — ha detto — *io sono disposto a continuare a fare il segretario; in caso contrario lo farà un altro»*. L'«obiettivo» è un'alternativa socialdemocratica come forza di governo: *«Il nucleo aggregante dello schieramento deve essere costituito dai psi e dai psdi»*. *(Agi)*

Contribuenti traditi dal fisco

(Milioni di italiani vedono sovvertiti i loro calcoli per polizze e mutui)

L'intesa governo-sindacati, nella parte che istituisce un tetto alla deducibilità dal reddito di alcune spese, merita un'analisi più attenta e più pacata di quelle dettate da un pur comprensibile sentimento di indignata sorpresa.

La disciplina fiscale delle persone fisiche, quando si propone di favorire talune situazioni o taluni comportamenti, può scegliere tra due vie: la detrazione dall'*imposta* e la detrazione dall'*imponibile*.

Nel nostro sistema, sono stabilite in forma di detrazioni dall'imposta quelle relative al coniuge, ai figli e alle spese che i lavoratori dipendenti incontrano nella produzione del reddito.

Sono invece sino a oggi detratti dall'imponibile gli interessi passivi sui mutui ipotecari (sino a un massimo di quattro milioni annui), i premi per le assicurazioni sulla vita (sino a un massimo di due milioni e mezzo), le spese mediche e scolastiche. In termini di imposta, la riduzione viene quindi a dipendere dall'aliquota marginale. Ne segue che una identica spesa si traduce in una riduzione di imposta tanto maggiore quanto più elevata è l'aliquota marginale, ossia quanto più alto è il reddito del contribuente.

Questo stato di cose può essere a buon diritto criticato. Si può cioè ragionevolmente sostenere che, se si vuole favorire l'acquisto della casa o la previdenza individuale, l'incentivo deve essere commisurato unicamente alla spesa, e non anche al reddito di chi la sostiene.

In quest'ottica si colloca la disposizione che fissa nel 22 per cento (ma già si prevede un aumento al 26 per cento) della spesa il massimo beneficio d'imposta che se ne può trarre, indipendentemente dall'aliquota marginale in cui si ricade.

In sé e per sé, questa disposizione non è assurda né vessatoria. Se si accetta che il «sussidio» fiscale per moglie e figli non dipenda dal reddito, si può coerentemente accettare che un uguale trattamento valga per gli interessi passivi e per le spese assicurative. L'accesa e universale protesta è dunque infondata? Per rispondere sono opportune tre considerazioni. In primo luogo, è a dir poco anomalo che un provvedimento, il quale interessa la generalità dei cittadini, esca da conciliaboli notturni fra il governo e i rappresentanti di una parte sola della collettività.

In secondo luogo, a far tempo almeno dalla riforma tributaria del 1973, le aliquote marginali sui redditi medio-alti sono state tenute a un livello assurdamente elevato e quasi espropriante. Il decreto legge di fine 1988 ha introdotto una salutare revisione verso il basso delle aliquote. Il tetto del 22 (o 26) per cento appare come una sorta di beffarda e surrettizia, se pure parziale (ma in taluni casi potrebbe risultare anche più che totale), neutralizzazione di questo beneficio.

In terzo luogo, molti contribuenti si sentono traditi nelle loro programmazioni e nelle loro aspettative. L'assunzione di un mutuo per l'acquisto della casa e la stipulazione di una polizza di assicurazione sulla vita presuppongono meditazioni e calcoli ben più impegnativi di quelli che precedono l'acquisto di un cappotto o di una lavatrice. Gli effetti di queste decisioni si proiettano per dieci o venti anni sul bilancio della famiglia.

Milioni di italiani vedono oggi improvvisamente sovvertito il quadro che aveva ispirato le loro passate scelte, e ciò ne suscita la protesta e la rivolta. Già si meditano eccezioni di incostituzionalità. La misura astrattamente considerata non sarebbe criticabile; lo diviene per la sua improvvisazione.

«La certezza di ciò che ciascun individuo deve pagare è, in materia di imposte, una questione di così grande importanza, che un alto grado di ineguaglianza è un danno molto minore di un piccolissimo grado di incertezza».

Queste parole sono state dettate da Adamo Smith più di due secoli or sono; moltissimi italiani si sentono oggi pronti a sottoscriverne la bruciante attualità.

Onorato Castellino

Trentin prende le distanze da Cisl e Uil

Cgil: modifichiamo l'Irpef e lasciamo stare gli oneri

«Basterebbe un punto in più per vanificare gli effetti negativi del 'tetto'»

ROMA — La Cgil rilancia sugli oneri deducibili. Mentre si dava per scontato un compromesso con Cisl e Uil sull'eventuale aumento dal 22% al 26% della percentuale di detrazioni per mutui-casa, polizze assicurative, spese sanitarie e scolastiche ecc., l'organizzazione di Trentin ha diffuso numerose tabelle per sostenere che in nessun caso, e a qualsiasi livello di reddito, i lavoratori dipendenti ci rimettono in seguito alla clausola definita dai sindacati, nell'ambito dell'accordo con il governo sulla manovra fiscale. Ma, soprattutto, Stefano Patriarca, direttore dell'Ires — l'istituto di studi e ricerche della confederazione — interviene nella «bagarre» con una proposta che rimette in discussione una vecchia rivendicazione.

Sarebbe più opportuno, sostiene Patriarca, modificare la curva delle aliquote Irpef, piuttosto che l'intesa sugli oneri deducibili.

Basterebbe elevare dal 25% al 26% l'aliquota prevista per i redditi fino a 30 milioni di lire lordi annui per ottenere sgravi meno esigui anche in situazioni-limite. L'aumento di un punto sarebbe sufficiente per *«far scomparire del tutto gli effetti deprecati degli oneri deducibili»*.

Si pagherebbero imposte inferiori a quelle stabilite anche con le attuali norme sulle detrazioni. *«In realtà* — conclude il direttore dell'Ires — *le polemiche di questi giorni hanno un obiettivo più ambizioso: trovare il varco dove infilare il grimaldello per scardinare non tanto e non solo l'accordo in sé, ma quegli spiragli di una riforma fiscale che l'intesa, pur con i suoi limiti, ha aperto»*.

Di pari passo con questa sortita, l'ufficio studi dei servizi interparlamentari del pci difende a spada tratta il risultato del confronto governo-sindacati. *«Le novità introdotte* — osserva — *riequilibrano il carico fiscale sulle diverse fasce di reddito secondo criteri di giustizia, senza penalizzare nessuno»*.

Attualmente, un milione di oneri deducibili produce un risparmio di imposta di 330 mila lire per un pensionato, di 340 mila lire per un contribuente con 40 milioni di reddito, di 450 mila lire per uno con 100 milioni di reddito.

Il nuovo sistema fissa, per tutti, la deducibilità massima al 22% dell'onere specifico. *«E' ovvio* — sottolinea l'ufficio studi del pci — *che lo svantaggio di una simile norma è tanto più elevato quanto maggiore è il reddito. Ma si deve considerare che la distribuzione degli sgravi Irpef nel decreto-legge all'esame della Camera è eccessivamente sperequata a favore dei contribuenti più ricchi e che, quindi, una ridotta deducibilità degli oneri bilancerebbe questo squilibrio»*.

A Cgil e Ires replica subito il segretario generale della Uil, Benvenuto, rilevando che nella *«guerra delle cifre»* si dimentica la vera situazione delle famiglie italiane, dove spesso lavorano due persone, di cui ciascuna beneficia di detrazioni. Infine, pure Benvenuto ha riconosciuto che prende consistenza la tesi che possa essere dichiarata incostituzionale l'applicazione della nuova percentuale ai contratti poliennali, stipulati fino ad oggi, a certe condizioni per mutui-casa e polizze assicurative.

Gian Carlo Fossi

Il ministro chiede l'appoggio dei sindacati

Donat-Cattin: non diamo le Usl in mano ai privati

Primo incontro per avviare le trattative sul contratto dei medici

ROMA — *«Finché si dice che si vogliono ridurre gli sprechi, va bene. Ma quando si parla di tagliare la spesa sanitaria perché tanto "è elastica", allora è un'altra cosa. Come se si potesse dire alla gente "compratevi voi tutte le medicine e pagatevele". Io parlo sempre di aumentarla, la spesa. Se dopo dieci anni c'è finalmente un piano sanitario nazionale a orientare la spesa, vuol dire che ci sarà un costo aggiuntivo»*. Si parla di nuova sanità «à la Tatcher»? Il ministro della Sanità Donat-Cattin non perde l'occasione per rispondere polemicamente. Nel corso del primo incontro con i vertici dei tre sindacati confederali avvenuto ieri (c'erano Marini, Benvenuto e Lettieri) mette in guardia contro eventuali tagli ai fondi destinati al suo ministero. E attacca pesantemente le *«forze speculative»* che, a suo dire, vorrebbero smantellare il sistema pubblico.

«Si parla di malfunzionamento assoluto della sanità. In realtà — afferma il ministro — *questo slogan serve solo a chi vuole il passaggio del sistema pubblico alle assicurazioni private, secondo un preciso disegno. Lo stesso piano che provoca oggi movimenti vertiginosi nel mercato delle cliniche private. Io non ho soldi. Ma chi ne ha oggi coglie le intenzioni che arrivano dai centri di potere — e in Italia questi centri sono economici più che politici — ed è qui che si punta alla privatizzazione non del contratto ma dell'intero sistema»*.

Non che il servizio sanitario italiano funzioni bene. Che le Usl non siano da trasformare in aziende efficienti. Che le prestazioni non debbano soddisfare veramente i cittadini che pagano regolarmente i contributi. Tutto questo lo ammette anche Donat-Cattin. Ed è per mettere mano alle riforme (il disegno di legge del governo è in commissione alla Camera) e per attuare il piano sanitario nazionale (7600 miliardi in tre anni) che il ministro cerca alleati tra i lavoratori e i loro più autorevoli rappresentanti sindacali.

Cgil, Cisl e Uil intendono sfruttare l'occasione del contratto per affrontare il problema della dissestata sanità italiana. Lo ha detto il segretario generale della Cisl, Marini, uscendo per primo dalla riunione che si è svolta nella sede della Programmazione sanitaria. *«Il ministro è interessato ad aprire un confronto costruttivo sui problemi sanitari: la proposta del sindacato è fare della sanità una vera questione nazionale»*. *«Una questione centrale quanto quella del fisco»*, ha sottolineato il segretario confederale Cgil Lettieri. *«Dobbiamo dare una risposta alla domanda che viene da sessanta milioni di italiani»*, ha aggiunto per la Uil Giorgio Benvenuto.

Tutti e tre i sindacati hanno insistito sulla «globalità» dei problemi: piano sanitario, funzionalità delle Usl, autonomia degli ospedali, flessibilità degli addetti e mobilità. Questi ultimi punti entrano nel merito del contratto di lavoro, del quale ieri non si è ancora parlato nei dettagli. Molte questioni restano aperte, a cominciare dalle rivendicazioni dei medici. Ma i sindacati hanno fatto sapere la loro disponibilità a introdurre nel nuovo contratto meccanismi nuovi che rivalutino la professionalità, prevedendo incentivi per chi lavora meglio, svolge mansioni più delicate, si aggiorna. L'apertura dei sindacati si spinge fino alla *«possibilità di privatizzare il rapporto di lavoro, sganciando i contratti della sanità da quelli del pubblico impiego»*.

Maria Grazia Bruzzone

Le conclusioni dell'indagine sull'informazione

«Necessaria una legge su tv e concentrazioni editoriali»

Proposto un unico organo di controllo su Rai, tv, editoria, pubblicità

ROMA — L'urgenza di una legge che disciplini il settore dell'informazione, contenga norme anti-trust e orienti l'evoluzione tecnologica, e la proposta di creare un organo che sovrintenda all'intero sistema, sono i temi attorno a cui ruota il documento conclusivo dell'indagine sui problemi dell'informazione disposta dalla commissione Cultura della Camera che il suo presidente Mauro Seppia ha illustrato ieri.

Secondo Seppia, *«non è più rinviabile»* una scelta legislativa, soprattutto per il sistema televisivo. Siamo in presenza, ha spiegato, di una situazione di *deregulation*: manca un assetto definitivo del sistema misto, di finanziamento, di tutela della produzione nazionale, di rapporto tra produzione e distribuzione, di pubblicità, oltre a una disciplina antitrust. Ciò rende difficile la programmazione degli investimenti e ostacola l'espansione dell'industria privata.

Sugli assetti del mercato, Seppia ha fornito alcuni dati: la Fininvest raggiunge quasi il 50% dell'ascolto tv complessivo, controlla l'85% dell'emittenza privata e raccoglie circa il 60% del mercato pubblicitario televisivo. Nell'editoria il gruppo Fiat-Gemina-Rizzoli-Corriere della Sera supera il 25% delle copie dei quotidiani *«e quindi anche il tetto previsto dalla legge»*.

Il fenomeno delle concentrazioni viene giudicato *«rilevante»* anche nel settore pubblicitario, dove le concessionarie Sipra e Publitalia (che fanno capo alla Rai e alla Fininvest) raccolgono il 80% dell'intero mercato. Dopo aver ricordato i numerosi collegamenti che esistono fra i gruppi industriali e finanziari operanti in vari settori dell'economia, con quello dell'informazione, Seppia ha detto che in Italia *«è assai rara la figura dell'editore puro»*.

Il documento segnala *«il boom dell'editoria quotidiana con lo sfondamento della mitica soglia di 5 milioni di copie»*, dovuto in gran parte al successo dei giornali locali. Da qui l'ipotesi dello sviluppo delle sinergie, *«che aprono nuove prospettive, ma pongono nuovi problemi, anche in relazione alla normativa anti-trust che potrebbe essere elusa non più attraverso il controllo delle singole testate, quanto di segmenti produttivi del giornale»*. Seppia, che ha invocato norme per il mercato pubblicitario i cui investimenti sono decuplicati in dieci anni, ha affermato che *«il grado di concentrazione riscontrabile in Italia sul settore dell'informazione non trova eguali in altri Paesi»*.

Le nuove tecnologie in campo televisivo *«sono state utilizzate per le produzioni»*. Per la distribuzione *«sono state percorse le vecchie strade dell'etere via ponte radio»*, mentre nuove prospettive aspettano una regolamentazione: trasmissioni via satellite e via cavo, informazione e telecomunicazione, alta definizione tv, internazionalizzazione delle trasmissioni e della pubblicità.

Il sistema dell'informazione, ha sottolineato Seppia, va considerato in modo globale. Vanno perciò superate *«le figure del garante dell'editoria e del comitato parlamentare di vigilanza sulla Rai»* istituendo un'autorità *«dotata dei necessari poteri e di strutture adeguate che assicuri il rispetto della normativa e la gestione dei margini di flessibilità della spesa»*. *(Ansa)*

■ Pli chiede soppressione Iva su giornali

ROMA — Tre emendamenti al decreto fiscale del governo sono stati presentati da Egidio Sterpa, dell'ufficio di segreteria del pli, per la soppressione dell'imposizione dell'Iva del 4 per cento su libri e giornali. Secondo Sterpa *«questa imposizione fiscale risulta punitiva per un settore come quello della informazione che è di vitale importanza, soprattutto nel momento in cui l'Italia dà segni di avvicinamento agli standard europei di acquisto e di lettura dei giornali quotidiani»*.

A Strasburgo, l'onorevole Gustavo Selva, ha chiesto alla commissione Cultura e Informazione (di cui è vicepresidente) l'abolizione dell'Iva sui giornali per tutti i Paesi Cee. La commissione ha espresso sulla proposta unanime consenso. *(Agi)*

Turismo, non torna lo straniero

Il nostro Paese risente della concorrenza di Turchia, Marocco, Grecia - Vacanze all'estero per 15 milioni di italiani - Il saldo attivo diminuisce del 20%

ROMA — Venti milioni di turisti stranieri sono arrivati in Italia nel 1988 e ben 15 milioni di italiani sono andati all'estero. Le entrate — secondo le prime stime — dovrebbero superare di poco i 15.570 miliardi di lire, con una flessione dello 0,2% rispetto al 1987, ma il saldo attivo rispetto agli esborsi diminuisce del 19,3%.

Per il 1989 e gli anni seguenti, gli operatori non nascondono le loro preoccupazioni e sollecitano adeguati interventi. *«Alcuni problemi sono stati risolti, ma molto resta da fare e rapidamente, per rendere più competitiva la nostra offerta turistica di fronte alla concorrenza straniera»*, ha detto ieri il presidente della Confcommercio, Francesco Colucci, presentando la Borsa internazionale del turismo, termometro del mercato, che si terrà a Milano dal 22 al 26 febbraio con la partecipazione di 130 nazioni e tremila espositori.

Oltre al rifinanziamento della legge-quadro sul turismo e la riforma dell'Enit, Colucci ha chiesto al governo: 1) la liberalizzazione delle tariffe alberghiere a partire dal 1990; 2) l'abbattimento dell'Iva per i trasporti e gli alberghi di lusso; 3) un sostegno alle società fra albergatori per la realizzazione e la gestione di impianti ricettivi e strutture idonee alle nuove esigenze; 4) l'attuazione dei «servizi di rete» necessari per la diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche; 5) agevolazioni e «azioni strategiche» nel Sud.

Bisogna correre ai ripari, ha insistito il presidente della Confcommercio, per invertire la tendenza dello scorso anno: la domanda turistica di provenienza straniera, una volta considerata «fortissima», si è indebolita e risulta sempre più contesa ed attratta sia dai paesi tradizionali concorrenti dell'Italia, sia da quelli emergenti in campo turistico. I «tassi tendenziali» di variazione dei flussi turistici nel 1989 indicano nel turismo aereo di medio raggio (prevalentemente charters) incrementi del 3,1% in Italia, del 7,3% in Portogallo, dell'8% in Marocco, del 14,2% in Grecia, del 6,9% in Turchia, del 7,3% in Egitto e flessioni del 19% in Israele, del 7% in Romania, del 4% in Bulgaria. Per le Puglie si preannuncia un aumento dell'11% di stranieri rispetto all'anno scorso; seguono la Sicilia con +9,4%, la Sardegna con +4% e il Golfo di Napoli con +2,7%; al contrario, in Calabria si prospetta una riduzione del 19%.

Nel turismo ferroviario e automobilistico si delinea per l'Italia l'aumento più basso (7%), rispetto al 9,7% della Francia, al 9,4% dell'Austria, al 4,2% della Svizzera, al 4,1% della Jugoslavia e al 3,5% della Germania federale.

g. c. f.

Azienda manifatturiera produttrice di articoli tecnici in gomma destinati al mercato del ricambio auto con una forte presenza sulle principali aree estere, appartenente ad un solido gruppo industriale, nell'ottica di un consolidamento delle strutture organizzative, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri il raggiungimento degli obiettivi di produzione in termini quantitativi e qualitativi.
Il Candidato prescelto ha una buona preparazione tecnica di base, età intorno ai 40/45 anni ed ha acquisito una consolidata esperienza nella gestione di reparti produttivi; capacità organizzative e di conduzione di uomini e mezzi completano i requisiti richiesti.

Poiché il nostro Cliente è caratterizzato da lavorazioni di gomma tramite stampaggio ad iniezione riteniamo che la provenienza dal settore gomma o termoplastici o da rami con problematiche affini possa facilitare l'inserimento nella posizione.

La sede di lavoro è ubicata nel canavesano sulla direttrice TORINO-IVREA.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta o su lettera con il Rif. SP 10419 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ANALISTI DI SISTEMI (Rif. SI 10420)
CAPI PROGETTO (Rif. SI 10421)

Il nostro Cliente a fronte di impegnativi piani di sviluppo dei SISTEMI INFORMATIVI desidera contattare candidature che abbiano maturato esperienza di sviluppo di progetti su medio/grandi sistemi IBM, per la costituzione di diversi team cui affidare la progettazione e la realizzazione di applicazioni gestionali.

Particolarmente gradite la conoscenza e/o l'esperienza caratterizzata dall'utilizzo di metodologie ingegneristiche e/o strumenti di progettazione sistemi.

Alle persone che desideriamo incontrare sono richieste spiccate capacità organizzative e di relazione interpersonale.

E' previsto l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico con concrete possibilità di sviluppo professionale.

Le condizioni retributive si collocano ai massimi livelli di mercato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un importante gruppo multinazionale leader mondiale nella produzione e distribuzione di articoli tecnici che attraverso la consociata [illegible] commercializzerà, tramite nuovi canali distributivi, nuove linee di prodotti; in questa ottica ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO COMMERCIALE

che, previo periodo di inserimento, possa diventare il

RESPONSABILE VENDITE
(di una nuova rete distributiva)

La presente ricerca è un'interessante opportunità per un giovane candidato intorno ai 30 anni con preparazione di base ad indirizzo tecnico che abbia acquisito una consolidata esperienza in trattative commerciali con clienti diretti di tipo industriale e/o tramite reti di distributori locali e si senta preparato per compiere un salto professionale qualitativo che lo porterà alla gestione delle problematiche di vendita su tutto il territorio nazionale.

Il Candidato ideale dovrà ragionare in termini di obiettivi, lavorare in forma autonoma per il raggiungimento dei propri targets e possedere delle buone doti organizzative e capacità di analisi delle opportunità di mercato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10389 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda meccanica di medie dimensioni appartenente ad un primario gruppo multinazionale estero, ci ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA
del
DIRETTORE del PERSONALE

La selezione è volta ad individuare Candidature contraddistinte dalle seguenti caratteristiche:
- formazione culturale di base a livello di scuola media superiore di età orientativa intorno ai 28-30 anni;
- consolidata esperienza acquisita presso realtà modernamente organizzate;
- capacità di gestire in forma autonoma gli impegni del diretto superiore;
- conoscenza delle tematiche attinenti l'amministrazione del personale e le problematiche connesse (budget - rapporti con gli istituti specialistici - etc.) e delle tematiche attinenti gli affari generali e societari (delibere consiliari ed assembleari, procure di rappresentanza [illegible] rapporti con Tribunale e Camera di Commercio e con enti pubblici vari, etc.)

Una buona conoscenza di base della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino, zona [illegible].

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP [illegible] e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GRUPPO INDUSTRIALE DIVERSIFICATO

[illegible] ricerca

ANALISTI/PROGRAMMATORI S36 / S38 / AS400 (Rif. SI 10423)

[illegible] PS2-80 PLATFORM

ESPERTI ANALISTI/PROGRAMMATORI DBIII SU PC (Rif. SI 10424)

[illegible] CLIPPER e del dBASE IV [illegible]

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una consolidata Società industriale nel settore prodotti chimici per la pulizia e l'igiene professionale che, in un piano di sviluppo e consolidamento del mercato, ci ha incaricati di ricercare:

AGENTE PLURIMANDATARIO per TORINO e PROVINCIA
(Settore Comunità e Convivenze)

La Società è interessata ad entrare in contatto con professionisti effettivamente introdotti nel settore Comunità e Convivenze, che vogliano ampliare e complementare la gamma delle proprie rappresentanze, con prodotti in grado di permettere un guadagno provvigionale in linea con le fasce più alte del mercato.

Verranno tenuti in considerazione, per le rimanenti province piemontesi, distributori con una propria forza commerciale ed introdotti nel settore.

La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al nostro Cliente senza specifica autorizzazione.

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum, **specificando un recapito telefonico e siglando busta e lettera con il Rif. SP 10425**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE EDP
(S36 IBM - AS 400)

Il nostro Cliente è un gruppo industriale presente con più società operative sul territorio nazionale ed una capo gruppo con sede in Torino; nell'ottica di un potenziamento delle strutture organizzative ci ha incaricati di ricercare una figura professionale in grado di gestire lo sviluppo del Sistema Informativo ed i collegamenti con le unità periferiche.

Desideriamo pertanto entrare in contatto con Candidature preparate, abituate a lavorare per obiettivi ed allenate a gestire progetti sia in termini di hardware che di software, dialogando efficacemente con le utenze.

L'aspetto economico sarà strettamente allineato alle capacità e potenzialità del Candidato prescelto.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10426 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale, ubicato in provincia di Alessandria, leader nel settore degli imballaggi per l'industria alimentare e toiletry, per la società produttrice principale ci ha incaricati di ricercare:

AREA MANAGER EUROPA

La ricerca è rivolta verso un 35enne, laureato o con cultura a pari livello in discipline tecniche o economiche.
Indispensabili la conoscenza perfetta della lingua inglese accompagnata da una buona conoscenza delle altre principali lingue europee (Francese - Tedesco).
La posizione prevede per candidati che abbiano maturato una significativa esperienza nella vendita di articoli tecnici a industrie sui mercati europei, l'inserimento iniziale nel più alto livello impiegatizio (Quadri). Risponde al Direttore Vendite.
E' gradita una significativa esperienza di gestione di agenti.
Le prospettive di carriera sono buone legate ai piani di sviluppo dell'azienda.
E' preferibile la residenza in zona e la ampia disponibilità a spostamenti sul territorio dell'area.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10427 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIA SOCIETA' TORINESE OPERANTE NEL SETTORE DEI SERVIZI

ricerca

OPERATORI PER IL PROPRIO CED

Per la posizione si richiede:
- diploma di scuola media superiore;
- servizio militare assolto;
- età massima 25 anni.

Il Centro Elaborazione Dati si avvale di elaboratori IBM della serie 3090 e opera in ambienti MVS/ESA, DL/I, DB2, CICS.

L'orario di lavoro è articolato su tre turni di cui uno notturno. La sede di lavoro è Torino.

Sarà titolo preferenziale l'aver acquisito 1-2 anni di esperienza nella mansione.

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10428**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida azienda commerciale caratterizzata da un sistema distributivo all'ingrosso su tutto il territorio nazionale; nell'ambito di un piano di consolidamento organizzativo della **FILIALE di TORINO** ci ha incaricati di ricercare:

QUALIFICATO VENDITORE DI SEDE

al quale demandare, previo un adeguato periodo iniziale di apprendimento delle tematiche commerciali e di prodotto della Società, la conduzione dei venditori interni e la gestione dei rapporti con i Clienti.

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 28-30 anni ed una buona preparazione culturale di base;
- solida esperienza acquisita in ruoli analoghi;
- spiccate capacità organizzative e di rapporti interpersonali;
- abitudine ad intendere la propria funzione in chiave di Servizio alla Clientela.

Il nostro Cliente è in grado di offrire per Candidature qualificate ampi margini di crescita professionale e di sviluppo di carriera.

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta o su lettera con il Rif. SP 10429 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

engineering

Gruppo operante nel settore dell'ingegneria informatica, nel campo della progettazione software, della consulenza applicativa e specialistica, dei servizi telematici, dello studio di packages, e della formazione, con una struttura di oltre 700 dipendenti, ricerca, per rafforzare la struttura commerciale della sede di TORINO:

Rif. F 2/9 FUNZIONARI COMMERCIALI

Pensiamo a persone che vivano nel mondo EDP da almeno 3/4 anni e che abbiano possibilmente acquisito esperienza nella mansione richiesta. La laurea, o una cultura equivalente, un'età intorno ai 30 anni e predisposizione ai rapporti interpersonali, completano il profilo.
Offriamo l'inserimento in una organizzazione dinamica ed attenta alle risorse umane, con un inquadramento ed una retribuzione in grado di soddisfare le migliori professionalità.
Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum specificando anche sulla busta il riferimento della posizione a:

SEDI OPERATIVE:
MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE, [illegible]

ENGINEERING
Ingegneria Informatica S.p.A.
Servizio Selezione del Personale
Corso Stati Uniti, 23/C
35100 PADOVA

C&L — TORINO

CAPI REPARTO

Siamo stati incaricati da un primario gruppo francese, leader europeo nel settore della grande distribuzione, di effettuare la ricerca e selezione di candidati da inserire nella posizione di capo reparto per alcune aree, tra cui scatolame, bazar, prodotti deperibili quali pasticceria, panetteria, macelleria, pescheria e altri.
La posizione prevede la conduzione in piena autonomia e responsabilità di un reparto sotto vari aspetti:
— l'impostazione della politica commerciale, stabilendo la gamma dei prodotti, i prezzi, l'organizzazione delle vendite, della promozione, della pubblicità;
— la cura degli aspetti gestionali, quali la definizione e realizzazione degli obiettivi di vendita, i margini e la redditività;
— la conduzione del gruppo di lavoro, inclusi gli aspetti di reclutamento, formazione, motivazione del personale.
Riteniamo che i candidati idonei a ricoprire tale tipo di posizione siano persone tra i 25 e i 35 anni, in possesso di un diploma di scuola superiore o cultura equivalente, non necessariamente già in possesso di un'esperienza analoga.
Elementi indispensabili sono invece una forte motivazione a lavorare in una situazione dinamica, non ripetitiva, in cui la capacità di stabilire buoni rapporti interpersonali è fondamentale. Le doti necessarie sono: ottime capacità di organizzazione, forte personalità, fiducia nelle proprie capacità e volontà di cambiare la propria situazione professionale per migliorare.
L'inquadramento e la retribuzione proposti sono di sicuro interesse.
Le risposte, comprendenti il curriculum vitae e una foto, dovranno citare il Rif. 736 ed essere inviate a Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.p.A., Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino.

COOPERS & LYBRAND
CONSULENTI DI DIREZIONE S.p.A.

SETTORE COMUNICAZIONE VENDITA DI SERVIZI

Un Gruppo internazionale Market-leader nel campo della comunicazione ricerca

GIOVANI DINAMICI
Zona di Alessandria

anche alla prima esperienza professionale, ai quali affidare nella città di **Alessandria** e nel suo immediato hinterland, la vendita di servizi su pubblicazioni a grande diffusione.
Si tratta di un'opportunità interessante per giovani motivati ad una professione di vendita di sicuro successo, aperta ad alti guadagni, in un Gruppo che per trend di sviluppo si pone tra i più importanti del settore.

Si richiede:
- età di 20-25 anni
- cultura media superiore
- forte personalità e ottima comunicativa
- auto propria
- disponibilità immediata

Si offre:
- l'inserimento in un ambiente dinamico e incentivante
- formazione professionale qualificata in un settore avanzato con elevata potenzialità di sviluppo
- inquadramento Enasarco
- interessante trattamento provvigionale che inizialmente prevederà livelli garantiti
- rimborso spese

Le persone interessate sono invitate ad inviare urgentemente dettagliato curriculum scrivendo a:

Publikompass 303 - 10100 Torino.

athena research

3M: l'entusiasmo di partecipare...

con la propria voglia di vincere e le proprie capacità in un'azienda che è al 5° posto nella classifica dell'industria chimica in Italia con un fatturato di circa 800 miliardi.

*Ricerchiamo per la **DIVISIONE ELECTRICAL & ELECTRONICS** un*

VENDITORE PRODOTTI ELETTRICI

al quale affidare la promozione e la vendita di una vasta gamma di prodotti destinati all'industria. Dopo un adeguato training gli verrà affidata la responsabilità della gestione della clientela (Distributori primari di materiale elettrico e Aziende di rilevanza nazionale) nelle zone Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria.

Il candidato ideale è un perito tecnico con un'età compresa tra i 23 ed i 29 anni. Capacità di operare in autonomia con professionalità e forte motivazione completano il profilo del candidato.

E' gradita una esperienza anche breve nel settore specifico ed una conoscenza della lingua inglese.

Si offrono interessanti condizioni retributive e contrattuali che prevedono, tra l'altro: piano di incentivazione addizionale alla retribuzione, auto aziendale, rimborso spese a piè di lista.

E' richiesta la residenza in TORINO o provincia.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

3M

*Inviare, **per espresso,** un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22298 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Dopo l'ordine dagli Usa di verificare gli aerei Boeing più recenti

Anche l'Italia controlla i jumbo

La compagnia di bandiera ha dodici B-747 - La verifica ordinata dopo l'incidente in Gran Bretagna al jet appena consegnato e caduto sull'autostrada - Interessati 1800 velivoli in tutto il mondo - Inchiesta su un nuovo caso di Atr-42 in difficoltà, nei pressi di Chicago

ROMA — Anche se non è ancora arrivata in Italia la direttiva della Federal Aviation Administration americana che impone la revisione entro 25 giorni di tutti i velivoli della Boeing costruiti dopo il 1980, l'Alitalia ha già cominciato a controllare i suoi dodici B-747 «jumbo». Lo ha dichiarato ieri il direttore tecnico della compagnia, l'ing. Ferruccio Pavolini, il quale ha precisato che finora i controlli non hanno trovato nulla di anormale.

La revisione è stata decisa in seguito all'incidente del B-737 della compagnia britannica British Midland, precipitato su un'autostrada mentre si accingeva ad un atterraggio di emergenza con uno dei due motori in fiamme. L'inchiesta avrebbe rivelato che il comandante spense il motore funzionante scambiandolo per quello in avaria a causa della inversione dei cavi dell'impianto di allarme antincendio. La cabina di pilotaggio del B-737 serie 400, completamente digitale, è in pratica la stessa per tutti gli aerei più recenti della Boeing, cioè B-767 (per il quale è stata originariamente progettata), B-757, B-747 serie 400, ultima versione del «jumbo» i cui primi esemplari stanno per essere consegnati alle compagnie in questi giorni. Una analoga inversione dei cavi elettrici è stata riscontrata su sette B-757 nel sistema antincendio.

I dodici «jumbo» dell'Alitalia sono i soli aerei Boeing esistenti in Italia; nessuna compagnia del nostro Paese possiede infatti né i B-767, né i B-757 e né i B-737, tutti bireattori, anch'essi soggetti alla revisione.

Solo dopo che sarà arrivata la direttiva della Faa il Registro Aeronautico Italiano emanerà a sua volta una propria direttiva, rendendo obbligatorie le ispezioni. La situazione, comunque, non ancora del tutto è chiara. L'Alitalia ha voluto mettere le mani avanti procedendo ai controlli che, ha detto Pavolini, richiedono soltanto quattro ore di lavoro e possono essere eseguiti durante le normali soste dei velivoli. Ma per il momento nessuno sa ancora che cosa esattamente si deve fare. Lo stesso Pavolini ha detto che dagli Usa è arrivato solo un telex che preannuncia la direttiva Faa, 70 pagine nelle quali sono indicati con precisione i punti da ispezionare e gli interventi eventualmente da svolgere. «Comunque — ha aggiunto Pavolini — *abbiamo l'impressione di aver già fatto tutto il lavoro necessario*».

Le ispezioni ordinate dalla Faa riguardano circa 1800 velivoli, di cui 740 negli Usa, gli altri sparsi in tutto il mondo.

L'incidente all'aereo della British Midland, un modello di tecnologia avanzatissima e con meno di 500 ore di volo, ha rafforzato in alcuni il sospetto che la casa americana, pressata dalla forte richiesta di nuovi aerei (dallo stabilimento di Renton, presso Seattle, i B-737 escono al ritmo di uno ogni due giorni), abbia allentato i controlli sulla qualità. Altri problemi sono sorti contemporaneamente per i vecchi velivoli; una serie di incidenti (parti di fusoliera staccatesi in volo, motori perduti in decollo) ha provocato anche per i «veterani» l'intervento della Faa, che ha ordinato revisioni straordinarie.

Frattanto anche per l'Atr-42, il bimotore a turbina costruito da Aeritalia e Aérospatiale, si annunciano nuovi problemi: secondo quanto riferisce l'agenzia specializzata Air Press, un aereo di questo tipo appartenente alla compagnia americana Simmons ha avuto problemi di ghiaccio mentre, il 22 dicembre, era in volo da Chicago a Moisinee, nel Wisconsin. E' stata aperta un'inchiesta.

Secondo Air Press il velivolo, incappato in una improvvisa e violenta bufera di pioggia ghiacciata, ha avuto problemi agli alettoni tali da provocare il disinserimento automatico dell'autopilota. Violente oscillazioni a destra e a sinistra hanno fatto inclinare l'aereo per 80 gradi complessivi fino a quando il comandante è riuscito a riprendere manualmente il controllo dell'apparecchio. Insomma, una situazione che richiama quella che provocò l'incidente all'Atr-42 dell'Ati a Conca di Crezzo nell'ottobre '87.

Intanto l'Aérospatiale sta provvedendo ad interventi sugli Atr-42 più anziani per mettere riparo ad un difetto rivelatosi sul velivolo stesso per le «prove di fatica» nello stabilimento di Tolosa: dopo 45 mila «cicli» (ogni ciclo comprende decollo-volo-atterraggio) sono comparse crepe sulla parte centrale delle ali; dopo aver modificato i velivoli di nuova costruzione, la società sta ora richiamando quelli già in servizio per rafforzare le parti che presentano le crepe.

Vittorio Ravizza

Libro bianco dell'azienda per controbattere alle accuse del pci

«La Fiat non ha mai leso i diritti dei lavoratori»

«I pochi casi denunciati non sono mai stati contestati a noi dai sindacati»

ROMA — «*La Fiat non ha mai leso né fatto venir meno i diritti dei cittadini lavoratori e nei pochi episodi contestati ha dimostrato che essi non si erano verificati nei termini denunciati*». Questa è la tesi che l'azienda torinese sostiene in un «libro bianco» con il quale intende controbattere alle accuse, lanciate dal pci con «violenza inusitata», di comportamento antisindacale. In questo «attacco» «*si sono messi in evidenza*» anche la Fim-Cisl milanese, l'ala operaista della Fiom e dp. Inoltre la Fiat ribadisce che «*il metodo utilizzato è stato scorretto in quanto nessuno degli episodi lamentati è stato preventivamente presentato all'azienda*». La Fiat ricostruisce i fatti in 39 cartelle.

La crisi dell'Alfa Romeo. A fine '86 l'azienda è ad un livello di collasso (18% di perdita sul fatturato). Le cause: strutture insufficienti per affrontare la concorrenza, obsolescenza del prodotto, capacità produttiva inutilizzata, esasperata conflittualità. Seimila dipendenti in integrazione.

L'accordo sindacale '87. La Fiat si impegna a rilanciare l'Alfa con investimenti per 1000 miliardi e ad eliminare la cassa integrazione entro il '90. Il sindacato acconsente a definire norme che permettano di raggiungere un livello di produttività allineato a quelli delle altre industrie automobilistiche europee.

Verso il risanamento dell'Alfa. A fine '88 la cassa integrazione è stata azzerata ad Arese, con due anni di anticipo rispetto (e sono già riprese le assunzioni: 640 operai e 95 impiegati nell'88) mentre a Pomigliano la cassa integrazione «*è in via di azzeramento*»; è stato impostato il rinnovo completo della gamma dei prodotti entro i prossimi 3-4 anni; c'è stato un incremento produttivo di oltre il 50% rispetto all'86, le vendite sono aumentate del 2,29% e «*i preconsuntivi '88 indicano per la prima volta dopo anni un sostanziale utile*».

Lo scenario sindacale. Mentre tutto volge verso un trend di miglioramento, non cessa ad Arese la vecchia consuetudine del ricorso ai pretori da parte della Fim milanese e di dp che non accettano l'accordo nazionale e preferiscono, al confronto sindacale, le aule giudiziarie. Tra i molti ricorsi, alcuni sono «emblematici»: quello contro la cassa integrazione per 600 lavoratori e quello sui sabati lavorativi.

L'attacco del pci. Partendo da alcuni casi mai sottoposti alla Fiat, il pci orchestra una campagna di denuncia (27 articoli in 30 giorni sull'*Unità*) contro l'azienda accusandola di comportamento antisindacale. Il ministro del Lavoro, dopo gli accertamenti dei suoi ispettori, dichiara alla Camera che non esiste un disegno strategico antisindacale da parte della Fiat.

Quanto alle discriminazioni contro gli iscritti al sindacato (aumenti di merito), sollevate dal pci, la Fiat risponde con una serie di dati. Alla Fiat Auto, a fronte di un tasso di sindacalizzazione di Fiom, Fim e Uilm pari al 24% nel biennio '87-'88, il 20% del totale degli aumenti di merito e delle erogazioni «una tantum» ed il 24% degli interventi assistenziali, è stato attribuito agli iscritti a questi sindacati. Ad Arese il 19% degli assegni di merito, il 10% delle erogazioni una tantum ed il 45% degli interventi di liberalità sono andati ad iscritti ai sindacati.

Sul «caso Molinaro», la Fiat ricorda che al sindacalista (che intendeva lavorare come designer al Centro stile Alfa Romeo), fu fatta presente la delicatezza dell'incarico «che richiede assiduità e continuità delle prestazioni»: dal 1979 al 1988 — rivela la Fiat — il numero dei giorni lavorati da Molinaro è stato di 87, 93, 59, 77, 110, 134, 50, 98 e 70 su una media di 225-230 giornate lavorative/anno.

Su Bitorzoli, l'attivista sindacale di Mirafiori che non ha avuto un sussidio straordinario in occasione di un evento luttuoso, la Fiat precisa che questo sussidio viene dato ai soli lavoratori in difficoltà economica. Bitorzoli, invece, può essere considerato un «*piccolo proprietario immobiliare*».

(Ansa-Agi)

CERCANDO ALTERNATIVE ALLO SCI

Saint Moritz. Anche sulle montagne svizzere la neve scarseggia. Ma nella mondana località dell'Engadina (sullo sfondo il celebre Hôtel Palace) l'alternativa allo sci può essere una passeggiata in slitta sul lago ghiacciato (Telefoto Ansa Reuter)

Fiat e Fim-Fiom-Uilm hanno concordato la ripresa delle relazioni

E i sindacati tornano a trattare

TORINO — I rapporti tra Fiat e sindacati sono ufficialmente ripresi da ieri sera. Formalmente non erano mai stati interrotti, però, di fatto, dopo la polemica del pci sulle presunte «*pratiche antisindacali*» la Fiom aveva manifestato forti perplessità su colloqui con la Fiat. Caduta questa pregiudiziale (il leader della Fiom Airoldi ha spiegato che attendeva solo il dossier del ministro Formica) è stata sufficiente un'ora di discussione con la Fiat per concordare la ripresa delle relazioni a pieno ritmo nel senso che si parlerà del «*rapporto Formica*» ma anche dei problemi derivanti dall'accordo di luglio: mensa, orario, salario, programmi produttivi e andamento dei settori, eccetera.

La decisione di incontrare la Fiat è maturata all'improvviso. Airoldi era a Torino da mercoledì. I segretari della Fim (Gianni Italia e Inglisano) sono arrivati in aereo con il segretario nazionale della Uilm Angeletti e con il segretario aggiunto della Fiom Cerfeda. Composta la delegazione (che comprendeva il Fiom guidato da Cavallitto), alle 17,30 c'è stato all'Unione Industriale l'incontro con la Fiat rappresentata dal responsabile delle relazioni sindacali Figurati e dal responsabile delle relazioni industriali dell'Auto Magnabosco.

Dopo un'ora e mezzo era tutto stabilito. I sindacalisti sono ripartiti per Roma ed ai giornalisti è stato distribuito un comunicato congiunto redatto dalla Fiat e dai sindacati. Il testo è tecnico nel senso che fissa il calendario degli incontri, ma l'importanza politica è evidente. In totale nel solo mese di febbraio ci saranno tra i sindacati e la Fiat sei tavoli di trattative: l'8 la commissione orario; il 10 la commissione mensa; il 16 mattina la verifica dell'andamento del settore auto; il 16 pomeriggio la verifica dei programmi dell'Alfa-Lancia; il 20 lo stato delle relazioni industriali di tutto il gruppo Fiat; il 23 la verifica dell'andamento produttivo dell'Iveco.

Inoltre «*si è convenuto di effettuare, a livello dei singoli stabilimenti, l'esame dei problemi sollevati dai sindacati e dall'indagine ministeriale*». I dirigenti della Fiat non hanno fatto dichiarazioni. I sindacalisti hanno espresso soddisfazione, sia pure mettendo l'accento su un aspetto piuttosto che sull'altro. Il leader della Fiom Airoldi, per esempio, ha sottolineato la «*disponibilità della Fiat a discutere, azienda per azienda, i casi contenuti nel rapporto del ministro Formica*». Il segretario piemontese della Fiom Damiano (che viene ritenuto il successore di Bolaffi) ha dichiarato: «*E' stato un incontro positivo perché si è preso atto realisticamente che esiste una indagine ministeriale. I rapporti con la Fiat riprenderanno su due piani: uno riguardante l'accordo di luglio, l'altro sulle relazioni industriali. In più ci saranno gli incontri aziendali tra consigli di fabbrica e direzioni per i problemi sollevati dal sindacato*».

Angeletti (Uilm) e Gianni Italia (Fim) hanno sottolineato «*la ripresa dei rapporti con la Fiat*» che i due sindacati chiedevano da due settimane alla Fiat. Inglisano, coordinatore auto della Fim, ha detto: «*Dopo un mese e mezzo di campagna del pci i sindacati riprendono in mano i problemi dei lavoratori e li affrontano nelle sedi idonee. Il sindacato torna a fare il suo mestiere lasciando la propaganda, deviante per il sindacato, ai politici*».

Sergio Devecchi

A Gela cento «postazioni» per spiare le strade «e scoraggiare il crimine»

Lotta alla mafia, con le telecamere

E' il progetto approvato dal Comune - Il sindaco: «Entro un anno il problema dell'ordine pubblico sarà affrontato con le tecnologie» - La polizia: «I killer delle cosche non si fermano davanti ad una ripresa tv»

DAL NOSTRO INVIATO

GELA — Una città a circuito chiuso, sorvegliata dall'occhio gelido di cento telecamere: neanche nel Bronx avevano mai pensato ad una soluzione simile, eppure adesso l'idea si realizza in Sicilia. A Gela (novantamila abitanti, in sei mesi quaranta morti nelle guerre di mafia) il Consiglio comunale ha deciso di avviare il progetto.

Si comincerà con una ventina di obiettivi piazzati davanti alle scuole. Poi si continuerà con telecamere dinanzi alle banche e nelle zone più isolate del lungomare. Infine toccherà a corso Vittorio Emanuele, teatro degli ultimi ammazzamenti. «*Tempo un anno le questioni dell'ordine pubblico saranno affrontate con la tecnologia*», annuncia trionfante Ottavio Liardi, 50 anni, sindaco democristiano.

Sarà. Ma intanto non c'è stato bisogno di scomodare Orwell per scatenare le prime reazioni: la maggioranza politica, naturalmente, approva, ma alcuni hanno abbandonato il Consiglio comunale in segno di protesta, altri giudicano la delibera solo come un colpo di teatro. E che cosa accadrà negli angoli morti, quelli che ciascun obiettivo non riuscirà a inquadrare? Non sarà che ogni tratto di strada nascosto all'«occhio indiscreto» finirà col tramutarsi in versione tecnologica del vicolo buio, dedizione a spiochi di chissà quale suburra o angiporto?

Gela, si sa, nel giro di pochi anni si è fatta emergente nel panorama dell'industria mafiosa. Le premesse c'erano tutte: brutta, sporca, cresciuta vorticosamente, in meno di vent'anni la città è divenuta crocevia di ogni tipo di traffico, terreno di scontro per bande rivali. Comprensibile dunque che oggi soffra di una psicosi da accerchiamento. Eppure, se uno tenta di risalire alle origini del «piano» scopre che le telecamere non erano state concepite per difendere il cittadino, ma per proteggere il Palazzo. Accadde nell'83: un gruppo di edili inferociti assaltò il Comune, costrinse i consiglieri alla fuga, devastò gli uffici. Fu allora che per la prima volta qualcuno propose di collegare il comando dei vigili urbani a cinque o sei telecamere collocate in piazza Municipio. Ad eventuali nuovi cortei, si sarebbe potuto rispondere sbarrando i portoni.

Poi le cose sono andate come sappiamo, e prima il dottor Vincenzo Tignino, ex sindaco socialista, poi l'attuale primo cittadino (a capo di una giunta dc, pci, psdi, pri) hanno riproposto l'iniziativa in versione ecumenica. «*Resistenze? E perché mai? Polizia e carabinieri sono entusiasti, la gente perbene sa di non aver nulla da temere*», commenta Ottavio Liardi. L'ex sindaco Tignino invece è contrario, ma non per questioni di principio: il fatto è, dice, che la spesa è stata decisa senza essere stata iscritta in bilancio, con irregolarità evidente.

Già, il bilancio: ma quanto si prevede di spendere per controllare via monitor l'intero territorio di Gela? «*In tutto cinquecento milioni*», dice Liardi. «*Un miliardo e 140 milioni*», assicura l'ingegner Domenico Faraci, capogruppo repubblicano, contrario anche lui. «*Non meno di due miliardi*», è l'opinione del socialista Tignino. Altro piccolo mistero: per ora, di certo c'è solo il fatto che i lavori saranno affidati alla Sip, e che il Comune chiederà un finanziamento («*Già garantito...*») alla Regione Sicilia sotto la voce «servizi».

Ma servirà davvero, questo gigantesco impianto? Salvatore La Porta, responsabile del commissariato, dice che sì, forse quelle telecamere funzioneranno da deterrente. I carabinieri sono più scettici: «*Pensate che un killer mafioso possa essere fermato da una ripresa a circuito chiuso? Al massimo starà più attento a mascherarsi...*». Ma alla gente comune, qualcuno ha pensato? Per sentirsi a disagio non c'è bisogno di essere un malvivente, a qualcuno rischia già di rivelarsi sgradita l'idea di essere ripreso mentre si infila un dito nel naso o saluta un po' troppo caldamente la vicina di casa.

Giuseppe Zaccaria

L'imprenditore, otto ore dai giudici, difende la qualità delle «lenzuola d'oro»

Graziano: «Non sono un truffatore»

ROMA — Per altre otto ore Elio Graziano ha raccontato ai giudici a chi, dove come e quando ha distribuito bustarelle, pagato tangenti, elargito milioni a centinaia. Ha precisato luoghi e circostanze, indicato personaggi. Ha cercato insomma di dimostrare di essere stato vittima. In tutti i sensi. Costretto a pagare funzionari e consiglieri per vendere alle Ferrovie un prodotto secondo lui di assoluto rispetto. «*Abbiamo parlato anche delle cosiddette panuree d'oro* — ha detto uscendo dall'ufficio del giudice Vitaliano Calabria con un vistoso campione di lenzuola di carta sotto il braccio —. *Che non sono poi d'oro, potevano diventarlo per qualcuno, ma che non lo sono diventate*».

«*Sulla loro qualità* — ha poi tagliato corto — *facciamo parlare gli esperti*». Al terzo interrogatorio sullo scandalo delle «lenzuola d'oro», dopo quello a Rebibbia prima di Natale ed un secondo interrogatorio-fiume pochi giorni dopo, l'ex presidente dell'Avellino calcio nonché fornitore eccellente delle FS per anni e anni ha deciso di dire tutto, di spiegare, nella speranza di venirne fuori con il minor danno possibile.

Le lenzuola di carta fornite alle ferrovie per le carrozze-cuccette — è in sintesi la tesi di Graziano — non erano una «patacca». Lui non è insomma un truffatore. La stoffa era buona e resistente ed il prezzo equo. «*Per produrle* — accusa ora Graziano mettendo strumentalmente in risalto anche il lato sociale della vicenda — *ci sono centinaia di operai che hanno lavorato giorno e notte e che rischiano di perdere il posto di lavoro*». Ma Graziano rifiuta anche l'accusa di corruttore. «*Se ho pagato* — ha spiegato ai giudici durante i passati interrogatori — *è perché per lavorare si è costretti a distribuire mazzette a tutti i livelli*».

E i due magistrati, Vitaliano Calabria e Vittorio Paraggio, ieri hanno chiesto chiarimenti. In otto ore hanno così messo a punto un dossier che tornerà loro utile nei prossimi giorni. Per stamane, infatti, è stato convocato a palazzo di giustizia l'avvocato Pierfrancesco Frascella, un ex collaboratore di Graziano raggiunto martedì scorso da un mandato di comparizione per concussione assieme a Rocco Trane, ex segretario di Claudio Signorile quando questi era ministro dei trasporti. Lunedì toccherà a Trane, e nei giorni seguenti saranno ascoltati per la prima volta anche Lodovico Ligato e Giovanni Coletti, ex presidente ed ex direttore generale delle ferrovie. La data del loro interrogatorio, dopo il rinvio concesso per le eccezioni presentate dai loro difensori, non è stata ancora fissata, così come non è stato ancora precisato il giorno in cui i giudici sentiranno il figlio di Ligato, Enrico, al quale Graziano dice di aver versato quaranta dei cento milioni promessi per cercare di avvicinare il padre.

Buona parte del lungo colloquio di ieri è stata dedicata alla qualità delle lenzuola di carta prodotte dalla Idaff di Fisciano, la fabbrica di Graziano in provincia di Salerno. I magistrati, anche sulla base degli interrogatori resi dagli altri imputati — funzionari e consiglieri d'amministrazione finiti in galera e poi scarcerati — hanno contestato all'ingegnere *ad honorem* consistenza e dimensioni di federe e lenzuola che non avrebbero presentato, tra l'altro, le caratteristiche indicate nella gara d'appalto. Graziano, secondo altre testimonianze, avrebbe inoltre fatto «la cresta» più di una volta sul numero di *paruree* fornite.

L'ingegnere, naturalmente, respinge ogni accusa. E riversa sugli altri qualsiasi colpa. I magistrati, intanto, hanno deciso di sottoporre il prodotto a perizia. Graziano si dichiara tranquillo e una volta fuori dall'ufficio del giudice declama a voce alta: «*La parola agli esperti*». Poi, rivolto ai fotografi che lo accecano con i *flashes*: «*Per favore, non fate fotografie al mostro*». Le disavventure giudiziarie non hanno spento la sua vena ironica.

Ruggero Conteduca

Quattro morti, battute nel Ferrarese per catturare l'assassino

Strage al [illegible] per un «no»

Allontanato dal locale, torna [illegible] mitra e pistola, uccide tre persone - Poi fugge con un ostaggio e lo ammazza in campagna - Un «picchiatore» sospettato in passato di un delitto

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Ha fatto una strage, e si teme che uccida ancora. Una mitraglietta e [illegible] pistola, il giubbone verde paramilitare. Nel night, il «Laguna blu» a Bosco Mesola, ha assassinato tre persone e altre due si sono salvate per miracolo, inginocchiate davanti a [illegible] Poi è scappato con un ostaggio, e ha ammazzato anche quello, lasciandolo [illegible] macchina in una stradina alle porte di Ferrara. Adesso scappa, [illegible] fuga nel terrore, braccato da polizia e carabinieri: forse [illegible] un amico, forse [illegible] un altro ostaggio.

Valeriano Forzati, 37 anni, fino a ieri era uno spaccone di provincia con un fascicolo giudiziario grosso così. Rapina, furto, e tante risse, una vita da collerico: da qualche anno sempre fuori e dentro il [illegible] Alto quasi due metri, tutto muscoli, capelli a spazzola, le mani grandi e una faccia [illegible] duro gonfiata dall'alcol, proprio come il cattivo di un film nero.

Uno che beveva appena poteva e picchiava quando voleva. Una furia, raccontano quelli che lo [illegible]. In paese, a Bosco Mesola, lo chiamano il colonnello, o il lupo, o il tango, «perché ce l'ha pesante e le suona a tutti», dicono. Era stato sospettato anche di un delitto feroce: un giovane ammazzato di botte, trovato nudo sugli argini del fiume. Gli inquirenti non avevano prove, però, e lo rimisero fuori. Adesso lo cercano tra Bologna e Ferrara, cinquanta chilometri [illegible] campi piatti e casinali. Elicotteri e posti di blocco. Nessun risultato, per ora. Carabinieri e polizia hanno chiesto rinforzi. Nei parchi, a Ferrara, i vigili invitavano i ragazzini ad andare a casa. E nelle villette isolate fuori città, o vicino ai paesini, la gente aveva paura a passar la notte. L'ultima vittima, Dino Govoni, 54 anni, ricco agricoltore, è stata scoperta quasi vicino a casa sua, a Poggio Renatico, sulla provinciale, una strada stretta e diritta come un fuso a tagliare le campagne. Sul ciglio, c'era l'Alfa 164 verde metallizzata. Govoni era seduto sul posto accanto al guidatore, [illegible] stringeva un pacchetto [illegible] sigarette Ms, l'altra penzolava sulla gamba: l'assassino l'aveva colpito [illegible] faccia, a bruciapelo, c'era [illegible] rosa sullo zigomo, quasi [illegible] buco [illegible] l'occhio destro, e [illegible] camicia bianca [illegible] tutta sporca di sangue. Quattro colpi, due sparati fuori dall'auto.

L'omicidio [illegible] avvenuto mentre albeggiava, e Valentino Forzati è scappato fra i campi di patate avvolti [illegible] nebbia. Forse ha chiamato un complice, o forse qualcuno lo stava aspettando. Per questo ha abbandonato la macchina. In un primo tempo pare sia tornato indietro, [illegible] Ferrara. Lo testimonierebbe una strana segnalazione partita dall'albergo Santo Stefano.

Alle undici, [illegible] erano presentate due [illegible]. Cercavano due camere, ma uno solo aveva i documenti, [illegible] falsi, intestati a Gianni Occhi: «Garantisco io per lui», ripeteva per convincere la signora dietro il banco. La padrona aveva scosso la testa: «Ci vuole il permesso della polizia». Come non detto: i due sono andati via. Su una Thema blu, sostengono altri testimoni.

Le segnalazioni, da questo momento, si accavallano. «Ha detto che andava a Rovigo a ucciderne un altro», ripetono a Bosco Mesola. Invece, di sicuro, è scappato nella direzione opposta. E c'è chi giura d'averlo visto, ieri pomeriggio, a Bentivoglio, alle porte di Bologna. Altri parlano di Porotto, duemila anime sugli argini [illegible] grande fiume: nel pomeriggio gli agenti hanno occupato i campi e setacciato il bosco.

La fuga continua. Era cominciata dopo una strage, al Laguna blu, un piccolo night sperduto [illegible] Bassa, dove l'Emilia confina con il Veneto. Alle 2,30 di ieri notte, Valentino Forzati era arrivato [illegible] la [illegible] divisa da «colonnello», giubbone, berretto paramilitare e jeans. [illegible] aveva bevuto: s'è messo a molestare una coppietta, e il padrone del locale, Franco Massimo, un [illegible] pugile di [illegible] anni, un colosso di un metro e novanta, s'è avvicinato e l'ha invitato ad andarsene: «Lasciali in pace». [illegible] fa buon viso, va [illegible] banco, beve una birra ed esce. Alle 4 del mattino ritorna, con le armi nascoste nel giubbone: una pistola 7,65 e una mitraglietta. [illegible] fine del corridoio, vicino a [illegible] saletta, ci [illegible] Franco Massimo e Ada Marzia Turri, 25 anni, da Rovigo; dietro la cassa, Ennio Massimo, 37 anni, fratello di Franco. Nel locale non c'è più molta gente: il dj, Oscar, alla consolle; il direttore, Gianfranco Mezzi, vicino alla pista da ballo, quattro entraîneuse nei camerini, e due camerieri.

Forzati tira fuori la pistola e la mitraglietta, urla: «Adesso vi faccio vedere chi [illegible] io». Spara, e uccide: i due fratelli Massimo, e la ragazza di Ennio, Ada Marzia. Il direttore si butta sotto le poltrone per nascondersi. Lui chiama i due camerieri, minacciandoli con le armi. Li fa inginocchiare e a Gianni, il più giovane, soffia in faccia, brandendo la mitraglietta e la pistola: «Ti ammazzo con questa o con questa?». Il cameriere, con un filo di voce: «Lasciami in vita, fammi rivedere i miei bambini». Lui lo guarda: «Tieni a mente: per ogni giorno che campi è perché io ti ho risparmiato la vita». Si gira ed esce. Fuori c'è Dino Govoni, vicino alla sua [illegible] nuova fiammante. Gli dà un pugno: «Entra e taci». Lo sposta e si mette alla guida della 164. Un viaggio che dura fino a Poggio Renatico. Dove [illegible] mazza il [illegible] ostaggio. [illegible] quattro colpi [illegible] pistola. La fuga non ha più testimoni.

Pierangelo Sapegno

Bosco Mesola (Ferrara). L'interno del night «Laguna blu» dove sono state uccise tre persone

Sei giovani inglesi ripeteranno l'impresa del comandante abbandonato dai suoi marinai

Fuga dal Bounty, duecento anni dopo

William Bligh percorse su una scialuppa 3616 miglia nel Pacifico in meno di 50 giorni: è ancora oggi il viaggio più lungo fatto con una barca scoperta - Adesso ci prova l'erede di un esploratore: «Ho paura ma ci riuscirò»

Londra. Jasper Shackleton con il suo equipaggio sulla barca con cui ripeterà il viaggio del capitano Bligh (Ap)

Sei giovani inglesi su di una scialuppa di circa [illegible] metri ripeteranno l'impresa di William Bligh, il comandante del Bounty che fu vittima del più [illegible] ammutinamento della storia [illegible] navigazione. Dopo essere stato abbandonato dai rivoltosi su [illegible] lancia al largo di Tofua, nel Pacifico, Bligh, con i marinai che [illegible] erano rimasti fedeli, percorse 3616 miglia in meno di cinquanta giorni (dal 28 aprile al 14 giugno del 1789) con il solo aiuto di un sestante e di una bussola. A tutt'oggi è il viaggio più lungo mai compiuto su una barca scoperta.

L'avventura dei sei inglesi, che si ripete esattamente duecento anni dopo, [illegible] mincia in questi giorni [illegible] lancia del tutto simile a quella di Bligh verrà trasportata via cargo [illegible] a Tofua, dove l'equipaggio verrà «abbandonato» al suo destino. Protagonista principale dell'avventura è Jasper Shackleton, 31 anni, che normalmente si occupa di arredamento, ma ha nel sangue la voglia di curiosare e di viaggiare, ereditata probabilmente da un suo famoso antenato, l'esploratore Ernest Shackleton.

«L'idea — racconta — mi è venuta nel 1987, veleggiando proprio nelle vicinanze dell'isola di Pitcairn dove era finita la fuga del Bounty dopo l'ammutinamento». A Pitcairn gli ammutinati, guidati dal primo ufficiale Fletcher Christian, avevano trovato un rifugio sicuro perché quell'isola non era segnalata [illegible] rettamente nelle carte n[illegible] che del tempo e [illegible] delle navi andate alla ricerca dei ribelli aveva potuto raggiungerli. L'equipaggio si insediò sull'isola con le donne polinesiane che erano state caricate a Thaiti, prima della ribellione. Il Bounty fu bruciato e sull'isola crebbe una piccola comunità di razza mista scoperta dopo alcuni decenni dai marinai del *Topaz*, una baleniera americana.

Dice Shackleton: *«Mi sono documentato bene su quella vicenda storica e mi ci sono affezionato, al punto che ho deciso [illegible] ripercorrere [illegible] rotta [illegible] comandante Bligh su [illegible] scialuppa simile alla sua. [illegible] National Maritime Museum di Greenwich mi ha passato copie dei progetti e io [illegible] sono messo all'opera»*.

La lancia, che si chiama Elisabeth Bligh, il nome della moglie del comandante, è stata completata in [illegible] con l'aiuto di un apprendista nel cantiere [illegible] Gosport, nell'Hampshire, proprio dove fu costruita la barca con cui ha viaggiato Bligh. [illegible] frattempo la notizia del progetto di Shackleton si è diffusa: alcune [illegible] private [illegible] offerto aiuti economici e fornito attrezzature, anche il Maritime Museum ha dato [illegible] supporto. In molti hanno chiesto di far parte dell'equipaggio. Precisa Shackleton: *«Io non [illegible] prima i miei compagni d'avventura, abbiamo dovuto fare una selezione, poi abbiamo provato la barca e perfezionato tutti i dettagli delle attrezzature, dei viveri e della rotta da seguire»*. L'*Elisabeth Bligh* è stata impacchettata e [illegible] tirà da Portland lunedì.

Il 28 aprile incomincerà l'avventura [illegible] Tofua, [illegible] gruppo delle isole Friendly. Poi i sei marinai faranno rotta [illegible] verso Timor. Oltrepasse[illegible] la barriera corallina, vivranno in condizioni spartane, dividendo [illegible] spazio esiguo; non avranno ripari (la barca è completamente aperta), si affideranno al vento e alla buona sorte. Nessuno li seguirà sulla loro rotta.

Si porteranno [illegible] radio, peraltro [illegible] eccessivamente potente, le dotazioni di emergenza e i viveri, dosati [illegible] molta parsimonia per [illegible] appesantire troppo la scialuppa. Bligh, quando cominciò il [illegible] viaggio, aveva viveri e acqua per [illegible] settimana. Sicuramente i sei inglesi non hanno l'esperienza e [illegible] «pelliccia» da marinaio di Bligh, ma la voglia di riuscire nell'impresa, ora, è quasi disperata.

«Non è un viaggetto tranquillo — dice lo skipper — non ci si può sentire tanto a proprio agio su una scialuppa di salvataggio nel mezzo del Pacifico. Credo di a[illegible] anche un po' di paura, [illegible] proprio di farcela».

Irene Cabiati

■ Troppo vivace, via da [illegible] a [illegible] anni

MACERATA — Un bambino di [illegible] anni, da quattro mesi iscritto alla scuola elementare [illegible] Collevario a Macerata, è stato allontanato a tempo indeterminato dall'istituto perché troppo vivace. La decisione è stata presa dalla direzione didattica della scuola, d'intesa con il provveditore, in seguito alle lamentele degli insegnanti e dei genitori.

Sembra che il bambino picchi i compagni, [illegible] in continuazione dalla classe, insulti le maestre e lanci libri e oggetti in terra. Il tribunale dei minori di Ancona, interessato alla vicenda, ha proposto ai genitori di far sottoporre il bimbo ad una visita psicologica specialistica, ma questi si sono rifiutati ed il tribunale non è potuto intervenire diversamente.

■ Violenza, un arresto con Telefono [illegible]

ROMA — Una nuova storia di violenze sessuali tra le [illegible] re domestiche è stata scoperta grazie a «Telefono rosa», il servizio in difesa delle donne organizzato [illegible] Federcasalinghe. Un imprenditore di 46 anni di un centro del Pontino ha ricevuto un mandato di cattura dal giudice istruttore di Latina ed è ora agli arresti domiciliari con l'accusa di aver violentato per anni due delle [illegible] tre figlie. La vicenda è stata raccontata in questi giorni a «Telefono rosa» [illegible] più grande delle due ragazze e l'avvocato Anna Laura Tocco, che risponde [illegible] chiamate, le ha assistite convincendole a denunciare tutto [illegible] magistratura. L'imprenditore avrebbe cominciato a violentare le due figli cinque anni [illegible], quando queste avevano 15 e 14 anni. (Ansa)

■ Bruciano i boschi dell'Alto [illegible]

BRESCIA — Da cinque giorni un [illegible] divampato nei boschi sopra Tremosine (Brescia) sta devastando uno dei più [illegible] parchi naturali dell'Alto Garda. Secondo i vigili del fuoco, che anche per tutta la giornata di ieri [illegible] tentato di spegnere le fiamme, il rogo ha divorato oltre 800 ettari [illegible] bosco, a cui vanno aggiunti altri 300 ettari bruciati pochi giorni fa.

■ Pentito vuole [illegible] per collaborare

PALERMO — Un pregiudicato di 35 anni, Sebastiano Figlia, rinchiuso in un carcere [illegible] massima sicurezza del Nord [illegible] e che da qualche tempo si è «pentito», ha chiesto ai giudici 20 milioni per continuare a collaborare. Figlia, che si è autoaccusato di rapine e di alcuni omicidi, ha fatto questa richiesta ai giudici istruttori di Palermo che nelle settimane scorse lo hanno nuovamente interrogato.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

[illegible]

RAPPRESENTANTI

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

ATTICO

[illegible]

COLLEGNO

[illegible]

COOPERATIVA EDILIZIA

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ASSOCASA COMPRA

[illegible]

FERRIERE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

PECETTO

[illegible] Gabetti Agenzia Moncalieri corso Roma 34 telefono 606.0617

[illegible] Gabetti Agenzia Moncalieri corso Roma 34 telefono 606.0734.

POZZO STRADA

[illegible] Gabetti. Tel. 57.67.

PRECOLLINA

[illegible] Gabetti vende Tel. 57.67.

SANGANO VILLA

[illegible] Gabetti vende. Tel. 780.0408

SAN PAOLO

[illegible] Gabetti vende Tel. 57.67.

STRADA [illegible]

[illegible] Gabetti tel. 57.67.

TORINO

[illegible] Tel. 347.3343.

UTIP

[illegible]

UTIP

[illegible]

VALENTINO

[illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA CIBRARIO

[illegible] Gabetti vende. Agenzia 3 Tel. 57.67

VIA GIOBERTI

[illegible] Gabetti vende Tel. 57.67.

[illegible] Gabetti Agenzia Moncalieri corso Roma 34 telefono 606.0734

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

PIOSSASCO

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Emergenza-smog, progetto del ministro Battaglia per il carburante pulito

Costerà meno il pieno «verde»

La benzina senza piombo verrà venduta a 1320 lire [illegible] litro, la super a 1370 - Intanto cinque proposte di legge sono bloccate in Parlamento

A Ruffolo il metano non piace: «E' troppo pericoloso»

ROMA — Il ministro dell'Industria Battaglia propone di vendere la benzina senza piombo ad un prezzo inferiore di 50 lire a quello della benzina con il piombo attualmente [illegible] commercio. Questa incentivazione, secondo i tecnici del ministero, dovrebbe consentire di portare il consumo di benzina «verde» al 15% del totale nel giro di due anni. La proposta di Battaglia, illustrata ieri alle commissioni riunite Industria e Ambiente del Senato, è in realtà un'elaborazione di quella già fatta l'autunno scorso dal ministro per l'Ambiente Ruffolo. Battaglia [illegible] esaminato la proposta a novembre e l'ha poi inviato al ministero delle Finanze, [illegible] deve fissare per decreto la nuova aliquota fiscale. Ma lì il decreto si è arenato.

Come saranno recuperati i soldi persi attraverso la detrazione fiscale sulla benzina «verde»? L'ipotesi suggerita dal ministero dell'Industria prevede un aumento di 10 lire al litro della benzina con il piombo, il cui prezzo passerebbe dunque da 1360 a 1370 lire. La benzina «verde» costerebbe invece 1320 lire al litro.

«Siamo arrivati alla conclusione che una differenza di [illegible] lire al litro [illegible] sufficiente per consentire una graduale transizione alla benzina "verde", mentre un carico di sole 10 lire sulla benzina con il piombo ci sembra [illegible] roba», dice Battaglia. *«E' una soluzione fattibile anche subito e non vedo perché [illegible] si va avanti»*.

I produttori sono «ampiamente» in grado di fornire, già adesso, [illegible] benzina «verde». I punti di vendita sono 5 mila, cioè il 14% degli impianti, ma sono soprattutto concentrati sulle autostrade e vengono usati quasi esclusivamente da turisti stranieri. Il 60% del parco macchine italiano è in grado di usare la benzina «verde» e le compagnie petrolifere hanno già distribuito ai gestori l'elenco delle vetture adatte.

Il passaggio alla benzina senza piombo fu parte del pacchetto di misure preparate dal ministro Ruffolo e dal ministro per le Aree urbane Tognoli per ridurre del 30% l'inquinamento atmosferico nelle grandi [illegible]. Lo stesso obiettivo che il governo si è impegnato a raggiungere in 6 anni, firmando la Convenzione di Sofia.

Ma la benzina «verde», che arriva [illegible] Italia con gravissimo ritardo rispetto ai principali Paesi occidentali, potrà solo incidere sulla presenza del piombo nell'aria. Almeno [illegible] proposte di legge che mirano a ridurre le emissioni nocive nell'atmosfera [illegible] parte delle industrie, degli impianti di riscaldamento, del traffico veicolare sono pronte, ma bloccate. Se non altro, l'udienza di ieri è servita a mettere in risalto la «competizione decisionale» — così l'ha definita Ruffolo — che ritarda in modo allarmante l'avvio di soluzioni [illegible] problema dell'inquinamento atmosferico. Spesso l'intasamento è dovuto alla lentezza del «concerto» [illegible] ministeri competenti.

Ma la responsabilità non è sempre del governo. Esempio: il decreto di recepimento della direttiva [illegible] qualità dell'aria ha già avuto l'assenso di tutti i ministeri, ma attende il parere della conferenza dei presidenti delle Regioni.

«Le leggi son, [illegible] chi pon mano ad esse?», [illegible] chiesto [illegible] Fabio Fabbri, presidente [illegible] senatori socialisti, citando Dante Alighieri dopo l'udienza. *«I due ministri, Ruffolo e Battaglia, ci hanno fatto l'elenco dei provvedimenti dirammati, [illegible] che non sono ancora giunti al Parlamento. Siamo di fronte ad una paralisi decisionale che bisogna interrompere»*.

Tra i disegni di legge arenati vi [illegible] anche quello che prevede la sostituzione dell'attuale parco di mezzi pubblici, quasi tutti a gasolio, con autobus meno inquinanti. Ruffolo preferisce la soluzione degli autobus a batteria elettrica piuttosto che a metano perché pensa che sarebbe pericoloso mantenere grandi depositi di bombole a metano. Un piano nazionale per l'elettrificazione dei mezzi è stato commissionato a gennaio [illegible] Ruffolo e dovrebbe essere pronto alla fine [illegible] [illegible]. Nel frattempo Milano, Torino, Genova, Napoli e Palermo si divideranno [illegible] [illegible] nei prossimi due [illegible] [illegible] sindaco di Milano Pillitteri ha risposto che i 15 miliardi destinati alla sua città non sono sufficienti per affrontare il problema provocato dai trasporti pubblici. *«Ma quelle somme* — ha precisato il ministro Ruffolo — *sono state anticipate non certo per riconvertire tutta la flotta di autobus ma per avviare, in fase sperimentale, un programma di elettrificazione»*.

Andrea di Robilant

Ma per ora il bus elettrico resta un sogno

TORINO — I cinquanta miliardi promessi dal ministro Tognoli per diminuire l'inquinamento dei [illegible] pubblici sembrano una goccia d'ossigeno [illegible] nel grande mare dello smog. Assessori ai Trasporti e direttori delle aziende municipalizzate stanno facendo i primi conti: con 2 stanziamenti annuali, Milano, Torino, Genova, Napoli e Palermo, [illegible] città interessate dal provvedimento potranno comprare poco, perché il mercato [illegible] veicoli «puliti» offre poco.

La scelta in teoria è ampia: va dai mezzi elettrici come filobus, tram e [illegible] a batteria, alla trasformazione dei sistemi di alimentazione e di scarico. [illegible] tradizionale gasolio, ad esempio, può essere sostituito da metano, Gpl, miscele gasolio-metano, gasolio-Gpl, gasolio a basso tenore di zolfo (1 per mille contro il 3 per mille ora usato). Al posto degli scarichi di serie, si possono installare marmitte catalitiche che trattengono le particelle solide più pericolose. Ma in ogni caso il motore a scoppio continuerà a produrre gas velenosi.

In pratica, le aziende di trasporto hanno poco da scegliere. L'Atm [illegible] Torino, ad esempio, ha in dotazione 985 bus con motore diesel e 330 tram elettrici per coprire 600 chilometri [illegible] linee e trasportare ogni anno [illegible] [illegible] di 300 milioni di passeggeri. L'inquinamento prodotto dai suoi veicoli è stimato all'8-10% di tutto l'inquinamento cittadino.

Cosa potranno realizzare, in pratica, i 10 miliardi di Tognoli? *«L'ideale sarebbe utilizzarli per trasformare [illegible] gasolio a metano i bruciatori dei nostri edifici: uffici, officine, depositi e capannoni»*, risponde Giorgio Perinetti, presidente dell'azienda trasporti torinese. Perinetti non può neppure pensare di tornare al filobus: il sistema è stato smantellato 20 anni fa, l'estate scorsa il Comune ha puntato tutto sulla metropolitana, proprio perché l'alta densità del traffico sconsiglia [illegible] aggiungere nuovi mezzi di trasporto in superficie.

Torino ha già i tram: un parco di vetture anziane che sta per essere rinnovato. Entro il '90 avrà una ventina di nuove vetture a pianale ribassato. Con 10 miliardi potrà pagarne [illegible] [illegible] parte: i tram fanno parte di una commessa partita [illegible] e modificata negli anni successivi. Secondo un conto molto approssimato, tenendo conto dell'inflazione e degli aggiornamenti, ogni tram dovrebbe costare oggi circa un miliardo.

Potrebbe, forse, ripiegare [illegible] bus elettrici, ma [illegible] questo settore i problemi sono quasi insormontabili. Molte aziende pubbliche [illegible] veicoli elettrici, ma su percorsi brevi (perché l'autonomia è limitata) e con scarse capacità di carico. I bus sono ancora allo stadio di esperimento, possono portare 15-20 passeggeri ed hanno un'autonomia di qualche [illegible]. *«Troppo poco per metterli in servizio su [illegible] linea urbana»*, chiarisce Perinetti.

La grande novità, che ridurrebbe drasticamente l'emissione di composti di zolfo [illegible] dei maggiori inquinanti atmosferici, potrebbe essere l'autobus a metano. L'esperimento più avanzato si sta realizzando a Ravenna, una città [illegible] problemi di traffico e di trasporto pubblico molto [illegible]nori rispetto alle grandi città. Negli anni scorsi, spiega l'ingegner Cesare Cavalli, direttore tecnico dell'azienda trasporti ravennate, 4 autobus a [illegible] diesel [illegible] stati trasformati a metano: *«Visto che non esiste una produzione industriale, abbiamo fatto tutto in casa e abbiamo speso 7 milioni per veicolo, ammortamenti e spese del personale esclusi. Il Ministero [illegible] [illegible] autorizzato la trasformazione di 50 automezzi in via sperimentale. Ora stiamo concludendo un appalto per altri 20 bus: la trasformazione ci costerà sui 18 milioni per macchina»*.

[illegible] 10 miliardi, Torino (ammesso che [illegible] dei Trasporti conceda l'autorizzazione) potrebbe quindi riciclare almeno 600 autobus. Ma non saprebbe a chi affidare il lavoro, perché tutte le ditte specializzate sono a livello di grande artigianato, in grado di intervenire su un numero limitato di macchine. In più, resterebbe il problema dei rifornimenti. Ravenna, con 300 [illegible]lioni, ha potuto allacciarsi direttamente alla rete Snam. Torino e qualunque altra grande città dovrebbe costruirsi un deposito «sicuro», fuori dall'abitato e molto scomodo da raggiungere.

Restano le marmitte catalitiche: sono utilizzate largamente per le auto (non in Italia, però), in abbinamento alla benzina «verde» e consentono di «intrappolare» le particelle solide, i micidiali [illegible] [illegible] combustione. Non esiste una produzione per i grossi veicoli diesel, che possono però utilizzare, pagandole di più, particolari partite di gasolio «pulito», fornite su ordinazione dalle grandi raffinerie.

Bruno Gianotti

Mercoledì, per l'anidride solforosa

Nuovo allarme a Milano superata la «guardia»

MILANO — Le concentrazioni di anidride solforosa nell'aria hanno superato mercoledì la soglia di «allarme», e «seconda soglia [illegible] attenzione». Secondo i rilevatori della centralina di viale Marche, il dato della media giornaliera è di 523 microgrammi per metro cubo: la soglia di «allarme» per l'anidride solforosa (SO2) è di 500 microgrammi, quella di «attenzione» è di 250 microgrammi. Nella media giornaliera l'SO2 ha superato la prima soglia nelle zone Juvara (251 microgrammi) e Liguria (268), mentre al rilevatore di piazzale Zavattari la media si è avvicinata alla prima soglia con [illegible] microgrammi.

Elevate anche le punte massime di biossido di azoto (NO2) la cui soglia di «attenzione» è di 200 microgrammi per metro cubo (750 la soglia di «allarme»): le concentrazioni massime sono state di 487 microgrammi in viale Marche, 485 in via Juvara, 353 in via Verziere e 191 in piazzale Zavattari. Il valore medio più alto di polveri sospese è stato rilevato in viale Liguria con [illegible] microgrammi.

Da venerdì scorso, primo giorno dell'«emergenza inquinamento», non era mai stata superata [illegible] soglia di «allarme». I dati si erano mantenuti stazionari su livelli elevati, anche in presenza di condizioni climatologiche lievemente più favorevoli.

Per fortuna ieri la situazione è lievemente migliorata: i valori medi di anidride solforosa dalla mezzanotte fino alle 11 nelle zone cittadine più «calde» hanno evidenziato un calo dei livelli di concentrazione media rispetto [illegible] stessa fascia oraria di mercoledì.

(Ansa)

A Milano un ricorso della Fai

Città vietata ai camion adesso deciderà il Tar

MILANO — La federazione autotrasportatori italiani (Fai) ha deciso di impugnare davanti al Tar l'ordinanza del sindaco Pillitteri riguardante il divieto ai Tir [illegible] sostare nel [illegible] comunale e agli automezzi superiori [illegible] quintali di superare [illegible] «barriera» della circonvallazione. La motivazione della Fai è che *«l'autotrasporto non è* — come dice il segretario nazionale Paolo Uggè — *fra le cause primarie dell'inquinamento atmosferico di Milano»*. *«Quindi* — ha aggiunto — *manca [illegible] presupposto di fatto che giustifichi tale procedimento, che non produce altri effetti [illegible] non quello [illegible] criminalizzare una categoria che è già ingiustamente additata come pericolosa per la sicurezza stradale»*.

Secondo Uggè, il provvedimento è inutile: dei 10 mila automezzi [illegible] che ogni giorno entrano a Milano — ha spiegato il segretario Fai — *«solo un migliaio arrivano in centro, ma sono quelli per i quali sono previste le deroghe all'ordinanza. Tutti [illegible] altri automezzi che entrano in centro sono [illegible] regola al di sotto dei 35 quintali, e per questi l'ordinanza prevede l'esenzione»*.

«E poi — ha concluso Uggè — *il centro di Milano continuerà a essere invaso dagli automezzi inquinanti dell'Atm, dai mezzi addetti alla raccolta dei rifiuti, per i quali inspiegabilmente non si è prevista una anticipazione nella raccolta della nettezza urbana»*.

Per quanto riguarda [illegible]ne lo spostamento della dogana al di fuori del comune di Milano, Uggè ha reso noto di aver preso accordi, lunedì scorso, con l'assessore al Traffico per sollecitare un intervento del governo.

(Ansa)

L'Olanda premia chi compra un'auto pulita

La decisione del governo, che offre incentivi fiscali pari a un milione e 100 mila lire, contestata dalla Cee - Bruxelles: «Così si crea una concorrenza anomala fra costruttori»

BRUXELLES — La battaglia dell'auto «pulitissima», in cui una frenante Commissione della Comunità Economica Europea è schierata contro il governo olandese, è ormai entrata in una fase decisiva.

L'esecutivo comunitario ha infatti deciso di riaprire la procedura d'infrazione [illegible] il governo dell'Aia, avviata ancora nell'ottobre scorso (ma poi temporaneamente sospesa), volta a bloccare la decisione di quel Paese che vorrebbe offrire consistenti incentivi fiscali — 1700 fiorini, circa un milione centomila lire — a chi acquisti da lunedì prossimo un'auto «pulitissima».

L'offerta all'inizio riguarda i veicoli di piccola cilindrata (fino a 1400 cc) dotati di convertitore catalitico e quindi in regola con le norme americane, più severe di quelle varate [illegible] novembre scorso dai ministri dei dodici e destinate a entrare in vigore dall'ottobre del 1993, quindi dopo l'apertura del mercato unico europeo. A chi acquisti un'auto che già oggi si adegui al futuro standard europeo, il governo olandese offre sgravi dimezzati.

E' [illegible] aperto scontro fra difensori dell'ambiente e guardiani delle regole comunitarie. Il Parlamento dell'Aia, che martedì ha votato in favore degli incentivi, osserva che un quinto dell'inquinamento olandese è provocato [illegible] automobili, e che quindi occorre intervenire. Sono timori reali, anche alla luce del recente allarme a Milano e del rapporto comunitario secondo cui l'inquinamento atmosferico costa [illegible] Paesi industrializzati fra il 6 e l'8 per cento della produzione economica. Ma Bruxelles, che ieri [illegible] emesso nei confronti dell'Aia il cosiddetto «avviso motivato», seconda fase della procedura d'infrazione, replica che l'accordo raggiunto il 25 novembre era proprio volto a ridurre tali pericoli: l'iniziativa olandese, aggiunge l'esecutivo europeo, rischia di turbare [illegible] mercato europeo creando situazioni anomale di concorrenza.

Ciò che non si dice è che poche case automobilistiche europee — Francia e Italia sono [illegible] le maggiori contestatrici [illegible] decisione olandese — sono attrezzate in quel settore e non per le piccole cilindrate; e che tale decisione olandese favorirebbe l'industria giapponese, già strutturata per le esportazioni [illegible] gli Stati Uniti.

Ed è proprio di fronte [illegible] questa semplice realtà commerciale che si sviluppa [illegible] battaglia. Sia Bruxelles, [illegible] l'Aia hanno fatto ricorso [illegible] Corte [illegible] Giustizia di Lussemburgo, chiedendo un parere d'urgenza. E' difficile prevedere al momento come la Corte si pronuncerà: strenua sostenitrice del libero mercato, e anche molto sensibile alla difesa dell'ambiente.

Le [illegible] americane sono inaccettabili per molti produttori europei: soprattutto per le piccole cilindrate, dove si preferisce ridurre le emissioni con la messa a punto [illegible] motori a carburazione povera (come la Fiat ha già fatto con i Fire, adeguati [illegible] anni d'anticipo al[illegible] [illegible] comunitarie) anziché attraverso l'uso del costoso convertitore [illegible]co.

Le norme comunitarie prevedono che per ogni «prova», un complesso sistema di collaudo a regimi diversi di funzionamento e in condizioni variabili, i motori delle piccole cilindrate [illegible] dovranno emettere più di trenta grammi di monossido di carbonio e otto grammi fra idrocarburi e ossido d'azoto. Le [illegible] americane, alle quali [illegible] riferisci gli olandesi, prevedono rispettivamente venti e cinque grammi.

Fabio Galvano

Le smentite di De Mita e Colombo non frenano la valanga delle vendite

Fisco, la Borsa non si fida

L'indice ha perso quasi il due per cento - Sfiducia anche tra le società: la Del Favero annulla l'aumento di capitale

Albertini: «Manovre da incompetenti»

MILANO — «Ma questa è [illegible] di incompetenti!» sbotta [illegible] Albertini, uno dei più noti agenti di cambio. Il fantasma del fisco continua ad aleggiare tra le corbeilles, permane un clima di grave incertezza e le vendite non accennano a fermarsi. Soprattutto è da sottolineare che le smentite del presidente del Consiglio De Mita e del ministro delle Finanze, Colombo, dell'esistenza di «una qualsiasi proposta di modifica fiscale delle rendite finanziarie» sono state completamente snobbate dal mercato.

Anzi, la situazione è ulteriormente peggiorata rispetto a mercoledì e per tutta la [illegible] di ieri le pressioni di vendita [illegible] largamente prevalenti sui timidi tentativi di alcuni d'invertire la tendenza con qualche selettivo acquisto. Il risultato è preoccupante: la quota ha lasciato sul terreno quasi il 2% con notevoli sacrifici di prezzo per tutti i valori guida. L'indice è sceso dell'1,92% a 581,19. E ci [illegible] le prime vittime. La Del Favero, ad esempio, ha deciso di rinunciare all'aumento di capitale (circa 20 miliardi con il prestito convertibile) già deliberato per le condizioni [illegible] del mercato.

La [illegible] giornata è racchiusa in poche [illegible]: i tre maggiori titoli assicurativi (Generali, [illegible] e Sai) hanno perso oltre il 3%, la Fiat ha chiuso a 9860 e poi è scesa al di sotto delle 9800 lire, la Mon[illegible] e l'Olivetti si sono ulteriormente indebolite, Mediobanca e le tre bin hanno terminato su basi sacrificate. Tutto questo per un documento, non [illegible] e ancora da approvare, sulla tassazione dei capital gain che la commissione Colombo si appresta a discutere oggi.

Quello che più ha spaventato il mercato non è tanto l'ipotesi di una [illegible] sui guadagni di Borsa, ma le considerazioni che gli esperti di Colombo hanno inserito nel loro documento. «Solo chi non conosce come si lavora in Borsa può [illegible] di tassare i capital gains ripristinando lo Schedario generale dei titoli e magari utilizzando Montetitoli, che è un'istituzione nata per altre funzioni» commenta Albertini. E la distinzione tra investimenti speculativi e di lungo periodo? Gli esperti indicano addirittura tre fasi: «lungo periodo eccedente i 10-15 anni, breve periodo [illegible] anno), medio periodo (da definire)». Non sarebbe meglio copiare altre legislazioni europee che fissano solo la distinzione tra breve e lungo termine? Gli esperti valutano poi in 200.000 miliardi «la quota di azioni detenuta dal settore famiglie, direttamente o tramite i fondi». Ma il sistema fondi è già tassato e poi gli esperti devono considerare che il portafoglio dei fondi è composto anche da azioni non quotate in Borsa.

L'ultima novità preoccupante, interpretata come una minaccia, è quella relativa all'introduzione della nominatività obbligatoria [illegible] di risparmio, attualmente al portatore. Insomma, tra ipotesi e sospetti, documenti segreti e proposte raffazzonate, manca ancora un progetto organico dell'esecutivo su un tema così delicato. Quello che più preoccupa Piazza Affari è la possibilità che il governo partorisca una legge punitiva per il mercato mobiliare e per il risparmio. Gli orientamenti della Borsa sono abbastanza chiari: la tassazione secca è preferita al prelievo legato all'Irpef, ed è indispensabile prevedere, come avviene in altri Paesi, la deducibilità delle perdite. La sensazione, comunque, è che prima di vedere davvero il fisco in Borsa se ne vedranno di tutti i colori.

Rinaldo Gianola

Un mese a due marce per Piazza Affari

615,89 — 604,19 — 593,23 — 581,19

Gennaio: 2 3 4 5 9 10 11 12 13 16 17 18 19 20 23 24 25 26 27 30 31 — Febbraio: 1 2

E per i Fondi comuni gennaio resta in rosso

MILANO — I fondi di investimento continuano a segnare il passo. Nonostante una modesta ripresa all'inizio dell'anno, coincisa con i leggeri progressi della Borsa, il sistema dei fondi comuni ha chiuso in rosso anche il bilancio di gennaio. I riscatti, pari a 1536 miliardi (1415 in dicembre), hanno nettamente superato le nuove sottoscrizioni di 723 miliardi (in modesto aumento rispetto a 545 del mese precedente) e la raccolta netta, quindi, è [illegible] negativa per 813 miliardi. Nell'ultimo mese dell'88 il risultato era stato negativo per 870 miliardi.

Molto probabilmente a frenare il previsto recupero dei fondi hanno concorso diversi fattori, in particolare la repentina flessione del [illegible] azionario, depresso dalla sindrome fiscale, e le ripetute ipotesi sull'introduzione di nuove tasse destinate a colpire gli investimenti finanziari. Così anche uno strumento di risparmio [illegible] popolare, come è quello dei fondi, è stato negativamente influenzato da questo clima.

Ma la valutazione dell'Assofondi, l'associazione che raccoglie le società di gestione, sul mese appena terminato è abbastanza favorevole. Gennaio, commenta una nota, «è stato particolarmente positivo per i fondi bilanciati: la performance media dei fondi azionari è stata dell'1,5% e per i bilanciati dell'1,4% contro un incremento dei corsi azionari dell'1,8%. L'aumento [illegible] del valore delle quote dei fondi obbligazionari è stato pari allo 0,75% che si confronta con un rendimento medio dei btp pari allo 0,55% e dei cct dello 0,60%».

L'associazione, insomma, mette in evidenza i dati che consentono ai fondi di mantenersi ai vertici delle classifiche di rendimento tra gli strumenti finanziari, mentre passa in secondo piano il fatto che il patrimonio complessivo dei fondi continua a impoverirsi.

In gennaio è calato a 51.158 miliardi dai 51.563 miliardi di dicembre.

Chi si è comportato meglio sono stati i fondi azionari, in linea con i leggeri progressi della Borsa nella prima parte del mese e per l'esordio di sette nuovi fondi azionari. La raccolta netta di questa categoria è stata negativa per soli 102 miliardi, la metà rispetto a dicembre, i riscatti sono leggermente calati a 373 miliardi e le nuove sottoscrizioni sono state pari a 271 miliardi, ritornando sui livelli toccati a metà '87.

Il patrimonio degli azionari, pur modestamente, è cresciuto a 15.312 miliardi.

Brutto momento invece per gli obbligazionari, proprio quei prodotti che nelle previsioni di diversi analisti dovrebbero riscuotere il maggiore successo. Nonostante l'esordio di quattro nuovi prodotti, gli obbligazionari hanno accusato un peggioramento di [illegible] miliardi della raccolta netta che è stata negativa di 248 miliardi. Senza grandi novità il comportamento dei bilanciati: il risultato è stato in rosso per 463 miliardi, due in più rispetto al mese precedente.

r. g.

La Consob sospende i titoli, poi li riammette dopo i chiarimenti sui progetti delle due società

Nuovo Banco-Cattolica, fusione ancora allo studio

Giovanni Bazoli

MILANO — Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto marciano verso la fusione. Ieri, dopo che la Consob aveva sospeso i due titoli in Borsa, il presidente dell'istituto milanese, Giovanni Bazoli, ha comunicato che «nessuna determinazione in ordine a eventuali progetti di fusione con la Banca Cattolica del Veneto è stata assunta dagli organi amministrativi del Nuovo Banco» ma ha aggiunto che «gli azionisti dello stesso riuniti in sindacato si sono fino ad ora limitati allo studio di varie possibili ipotesi di integrazione tra i due istituti, senza assumere alcuna decisione al riguardo».

L'ipotesi di fusione tra Cattolica del Veneto e Nuovo Banco non è nuova. Ventilata a più riprese nel passato, era stata ogni volta accantonata anche per l'opposizione che suscitava soprattutto in ambienti veneti. Negli ultimi mesi, altre vie erano state esplorate: oltre alla fusione era stato preso in considerazione un progetto che avrebbe visto l'Ambrosiano trasformarsi in finanziaria capofila dopo aver apportato le sue attività bancarie nella Cattolica, che rimaneva dunque il braccio operativo.

Questo progetto è però stato abbandonato dopo al [illegible] infatti avrebbe comportato costi fiscali molto pesanti. La formula inoltre avrebbe in qualche modo penalizzato le banche venete azioniste dell'Ambrosiano, diluendo il [illegible] delle loro partecipazioni.

Si è così ritornati al piano originario che prevede la fusione per incorporazione della Cattolica nel Nuovo Banco. Si dà per certo che nella prima parte della [illegible] settimana, il sindacato dell'Ambrosiano si riunirà per discutere la proposta. Del resto, non più tardi di [illegible] giorni or sono, intervenendo a Milano alla presentazione dei nuovi fondi Prime, Francesco Paolo Mattioli, interrogato sul disegno di razionalizzazione tra Ambrosiano e Cattolica, aveva detto: «Mi auguro che il progetto vada avanti, anche se per ora è allo studio la sua fattibilità ed è quindi prematuro indicare date. L'operazione sarebbe certamente di grande rilevanza sia per la banca che per gli azionisti».

Dopo il sì del sindacato, è necessario il beneplacito di Bankitalia. Si sa che l'Istituto Centrale ha già dato in modo informale un okay, ma ci vuole l'approvazione formale. Devono poi essere convocati in assemblea gli azionisti dei due istituti, e infine la Consob dovrà intervenire, trattandosi di due aziende bancarie quotate in Borsa, e dovendo essere cancellato uno dei due titoli dal listino. Tenuto conto di tutti questi impegni, la fusione potrebbe arrivare in porto verso la fine dell'anno.

Ieri, in apertura di Borsa, i titoli dell'Ambrosiano e della Cattolica sono stati sospesi per ordine della Consob: il «Sole 24 Ore» aveva [illegible] to ad un concambio di nove azioni Ambrosiano per quattro azioni Cattolica. Un'ora dopo, in seguito alle notizie fornite alla Commissione dal presidente Bazoli, la Consob ha [illegible] i due valori, ma Piazza Affari tutto sommato ha dimostrato di credere all'indicazione del quotidiano economico e si è mossa decisa su questa linea. Il Nuovo Banco ha quindi perso il 2,78% chiudendo a 3150 lire, mentre la Cattolica si è rafforzata del 2,13% a 5760 lire.

E' probabile che i vertici dell'Ambrosiano accelerino la decisione finale, in [illegible] da poter comunicare al più presto stime ufficiali. Evidentemente sono stati superati quegli scogli politici che, di riflesso, avevano assunto varie forme di opposizione locale. E probabilmente, anche la scadenza del '92 deve aver giocato un [illegible] ruolo. La fusione porterà infatti ad un gruppo forte di 330 sportelli, con mezzi amministrati che, secondo i bilanci 1987, [illegible] rono i 17 mila miliardi, [illegible] mila da clientela. Insieme, Nuovo Banco e Cattolica del Veneto rappresentano una dimensione in grado di guardare con maggiore [illegible] all'Europa. Non bisogna dimenticare che il Veneto bancario, con l'apertura delle frontiere, si troverà a dover fronteggiare la concorrenza degli istituti tedeschi e austriaci.

Valeria Sacchi

E' stato annunciato ieri un aumento di capitale in due tempi

Bna, in arrivo 400 miliardi

L'operazione dovrà essere decisa dall'assemblea il 24 aprile - A luglio prima tranche per 205,2 miliardi - Entro il '91 la seconda parte - Oggi Auletta rivelerà i nomi dei possibili alleati

ROMA — Il conte Auletta [illegible] allo scoperto. A luglio partirà la prima tranche dell'operazione di ricapitalizzazione della Bna, 205,2 miliardi. A questa prima richiesta di capitale ne [illegible] seguito, entro il '91, una seconda. In tutto entreranno, secondo i disegni del conte, 410,4 miliardi, destinati a rafforzare il patrimonio della banca privata romana adeguandolo agli indici richiesti dalla Banca d'Italia.

Ce la farà Auletta, e con lui la Bonifiche Siele, a portare a compimento la manovra? Ci saranno alleati, pronti ad appoggiare il gruppo di controllo? E ancora: la seconda parte dell'operazione avverrà con l'immissione di liquidità oppure si cercherà ancora di percorrere, nonostante i pareri negativi della Banca d'Italia, la strada delle rivalutazioni? Una risposta Auletta potrebbe darla già stamani in occasione della conferenza stampa indetta per illustrare l'operazione per i 45 mila soci di minoranza.

Per ora, infatti, l'aumento è tutto in quattrini con sovrapprezzi pesanti per le azioni ordinarie, contenuti per le privilegio e nessun sovrapprezzo per le risparmio. Il consiglio [illegible] della banca ha infatti deliberato nel pomeriggio di sottoporre all'assemblea degli azionisti, fissata per il 24 aprile, questa operazione. La prima tranche porterà il capitale sociale dell'istituto dagli attuali 114 a 171 miliardi attraverso l'emissione di nuove azioni dal prezzo nominale di 500 lire e con godimento dall'1 gennaio 1989, che verranno offerte a pagamento agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due vecchie già possedute.

Mentre le azioni di risparmio verranno emesse alla pari, per le ordinarie è previsto un sovrapprezzo di 2350 lire e di 500 lire per le privilegiate. Il prezzo [illegible] nuove [illegible], compreso il sovrapprezzo sarà quindi di 2850 lire per le ordinarie, di 1000 lire per le privilegiate e di 500 lire per le risparmio. In una nota, la Bna precisa che tali prezzi di emissione «riflettono proporzionalmente l'andamento delle rispettive quotazioni di mercato nel semestre luglio-dicembre [illegible] per le ordinarie e le privilegiate», mentre le azioni di risparmio vengono offerte alla pari per l'esigenza «di rilancio in Borsa di questa categoria di titoli e per mantenere vivo l'interesse dei risparmiatori». Anche i detentori di azioni privilegiate sono pertanto chiamati ad approvare, sempre il 24 aprile, l'operazione.

Nuove linee di credito per il gruppo Ferruzzi

MILANO — Il gruppo Ferruzzi ha siglato il rinnovo di due linee di credito stand by per un importo complessivo di 530 miliardi di lire (245 in favore di Ferruzzi Finanziaria e 285 in favore di Ferruzzi Agricola Finanziaria). Le operazioni sono organizzate da Eptaconsors, capofila, e la Cassa di Risparmio di Roma. Si tratta di linee di credito sostitutive di quelle di 420 miliardi di lire, organizzate dalla stessa Eptaconsors nel dicembre [illegible] per la Ferruzzi Agricola, le cui caratteristiche sono [illegible] ritenute non più rispondenti alle più recenti necessità operative del gruppo. [illegible] alle [illegible] di utilizzo per cassa, si è infatti dato spazio alle possibilità operative della carta commerciale, in analogia a quanto già avvenuto in Usa e sull'euromercato. Le linee prevedono per le banche la possibilità di smobilizzo del credito nella forma di polizze di credito commerciale trasferite ad altre persone giuridiche.

■ BANCA ANONIMA [illegible] DITO — Il consiglio di amministrazione della Banca Anonima di Credito ha esaminato il consuntivo [illegible]. La raccolta globale — diretta ed indiretta — ammontava a oltre 683 miliardi con un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta da clientela ha raggiunto i [illegible] miliardi (+11%) mentre titoli e fondi amministrati ammontano a 383 miliardi (+32%).

Il diktat delle banche

Ai sindacati chiedono più elasticità d'orario e sabati lavorativi - Assicredito: limitare la contrattazione aziendale

ROMA — Le banche dettano alle organizzazioni sindacali le condizioni per il rinnovo del contratto nazionale. Dopo aver disegnato la nuova «filosofia» contrattuale a cui le aziende intendono ispirarsi, le associazioni di categoria, Acri e Assicredito, hanno incontrato anche ieri su tavoli separati i rappresentanti dei lavoratori per illustrare nei dettagli le loro proposte. In particolare, l'Assicredito ha consegnato alle controparti un documento che, oltre a riproporre l'equazione già nota (no a incrementi occupazionali solo se ci sarà maggiore mobilità), detta una serie di condizioni che vanno da una maggiore elasticità dell'orario di lavoro (compresa l'apertura degli sportelli il sabato) ad una limitazione degli spazi di contrattazione aziendale, alla riqualificazione del personale. Dalle aziende viene inoltre un no secco all'allargamento dell'area contrattuale al personale addetto a quelle attività che la banca vorrà affidare a società esterne.

Vediamo ora, in dettaglio, le principali proposte di Assicredito.

Orario: le aziende chiedono l'eliminazione dei «vincoli contrattuali inerenti l'orario di sportello», rivendicano la piena discrezionalità in materia. In proposito, Assicredito è disposta a fissare i limiti massimi per i compensi relativi a «prestazioni eventualmente svolte in situazioni particolari (giornata di sabato, ecc.)». Quanto all'orario di lavoro, le aziende propongono una diversa articolazione attraverso la fissazione di ampie «fasce» di inizio e fine lavoro e di «scorrimenti di orario nei giorni della settimana, in modo da coprire anche esigenze aziendali o della clientela che possono verificarsi di sabato o nelle ipotesi in cui la legge consente lavoro festivo».

Contrattazione nazionale: il contratto deve rimanere, per Assicredito, l'elemento principale della normativa del settore, mentre va ridotto lo spazio per quella aziendale.

Area contrattuale: Assicredito non è disposta a cambiare idea sui problemi che sorgono in seguito agli scorpori da parte delle aziende di proprie attività a società esterne. Deve restare e venire [illegible] rafforzato, dice Assicredito, il principio previsto dall'attuale contratto, secondo il quale «la normativa dei bancari si applica esclusivamente al personale espressamente assunto e normalmente adibito a servizi aventi diretta relazione con l'esercizio della funzione creditizia».

Le anticipazioni sul progetto di Bruxelles per i redditi mobiliari

Tassa Cee per la finanza

Sarà proposta un'aliquota minima del 15% sui titoli e depositi bancari per tutti gli investimenti dei cittadini Cee - Prevista l'esenzione per gli eurotitoli

© FINANCIAL TIMES

BRUXELLES — La Commissione Cee proporrà la settimana prossima agli Stati membri di introdurre un'imposta comune sui redditi da capitale. La tassa si dovrebbe applicare sui redditi realizzati da cittadini comunitari tramite investimenti nei Paesi Cee in cui non siano residenti.

Si cerca così di ridurre il rischio di evasioni fiscali che potrebbero verificarsi quando i controlli sui movimenti di capitale nella Cee scompariranno, cioè tra circa 18 mesi. Ma il progetto ha già i suoi fieri oppositori. Il Lussemburgo, in particolare, che è sede di numerosi fondi di investimento sottoscritti da non residenti, lo contesta vivacemente.

Proprio nei giorni scorsi alcuni membri della Commissione hanno consultato il governo belga e quello del Lussemburgo per cercare di ottenere la loro approvazione prima di passare alla fase esecutiva. Il progetto, infatti, dovrà essere approvato dalla Commissione in seduta plenaria l'8 febbraio e verrà presentato ai ministri delle Finanze dei Paesi Cee il 13 dello stesso mese.

Oggi i Dodici non hanno regole comuni per la tassazione dei redditi da capitale, almeno per quanto riguarda i cittadini di altri Paesi. Il piano della Commissione prevede invece che ogni stato imponga un'imposta minima del 15% sui redditi derivanti da depositi bancari ed investimenti in titoli fatti da cittadini comunitari residenti in altri stati Cee.

Per i mercati finanziari belgi e del Lussemburgo verrà fatta una concessione: le tasse non si applicheranno agli eurotitoli — trattati sui mercati internazionali — né alle emissioni di azioni ed obbligazioni che potrebbero altrimenti essere spostate fuori dai confini comunitari. L'esazione non è valido per i cittadini non comunitari, né evita ai cittadini Cee di pagare la differenza tra l'aliquota del 15% e una possibile imposta sui risparmi più alta esistente nel loro Paese di residenza. E' questo il caso del Belgio e della Francia.

Jacques Delors

Per raggiungere il suo scopo la Commissione dovrebbe proporre alcuni emendamenti alle direttive Cee del 1977 sulla cooperazione tra le autorità fiscali nazionali. Si assicurerebbe così che Paesi come il Lussemburgo e la Germania non spingano l'ossequio delle loro leggi sul segreto bancario fino a rifiutare le informazioni richieste da altri stati membri.

L'incontro del 13 febbraio sarà probabilmente un terreno di confronto decisivo per le opinioni dei ministri dei Dodici. Gran Bretagna e Lussemburgo fanno obiezioni, per ora, al principio di qualsiasi nuova armonizzazione fiscale. Francia, Belgio e Spagna ammettono che gli eurotitoli siano esenti dall'imposta. La Germania, poi, vorrebbe un'aliquota in linea con quella già applicata a livello nazionale, pari al 10 per cento.

Il progetto della Commissione nasce in particolare per iniziativa francese. Parigi infatti accetta il principio della libera circolazione dei capitali entro il '90, ma in cambio vuole che venga imposta una tassa comune sui risparmi. Si scoraggerebbe così la fuga di capitali verso il vicino Lussemburgo, che non impone tasse ai non residenti.

Ma la Gran Bretagna e altri stati membri replicano che non c'è alcuna relazione — di tipo legale o logico — tra il progetto di tassazione e l'impegno della Francia a favorire la liberalizzazione dei movimenti di capitale.

L'Inghilterra in particolare sottolinea che nel 1979 permise ai suoi cittadini di aprire conti bancari dovunque volessero senza che si registrasse nessun aumento sensibile dell'evasione fiscale.

Ma i Paesi come la Francia, dove questa libertà non esiste ancora, temono che dopo il 1990 molti dei loro cittadini decideranno di mettere i loro risparmi al sicuro all'estero per evitare le attenzioni del fisco.

David Buchan

Silvano (Sip): per Italtel preferisco il socio AT&T

ROMA — L'accordo tra l'Italtel e gli americani dell'AT&T ha trovato un inaspettato «sponsor» nella Sip di Francesco Silvano, l'amministratore delegato che deve gestire, nella societa' telefonica, il delicato passaggio verso il riassetto complessivo del settore. In margine al convegno organizzato dall'Anie, Silvano ha infatti affermato che la Sip «segue attentamente da un punto di vista tecnico», l'alleanza dell'Italtel. «Si tratta di scelte che potranno incidere notevolmente sul futuro delle telecomunicazioni, in particolare per l'attivazione dei nuovi servizi. Siamo quindi interessati — ha aggiunto Silvano — al completamento di questo percorso. Ci pare, damo, infatti, un conforto sostanziale da questa alleanza sugli aspetti tecnologici, di ricerca e di software. Ed è un fatto che i problemi relativi al software sono stati affrontati, risolti e portati in esercizio da esperienze statunitensi e non europee. Non è questione di Siemens o di Ericsson, ma di fatto che l'Europa è indietro in questo settore».

■ De Benedetti, megacontratto in Urss

MOSCA — Un contratto per la costruzione di quattro stabilimenti «chiavi in mano», per un ammontare di circa 300 miliardi di lire è stato firmato a Mosca tra la società Cogein (che fa capo al gruppo De Benedetti) e l'ente sovietico Vneshtroimport.

Gli stabilimenti saranno costruiti entro il 1993 nella citta' di Stari Oskol e produrranno materiali per l'edilizia.

La Cogein in un suo comunicato afferma che la trattativa si è svolta con l'assistenza della rappresentanza moscovita del gruppo De Benedetti. La Tass, annunciando la firma del contratto, lo attribuisce direttamente all'Olivetti sottolineando che «da tempo è attiva sul mercato sovietico, ed è stata tra gli sponsor dei giochi olimpici di Mosca e del festival studentesco nella stessa capitale sovietica».

■ Italia principale cliente della Bei

BRUXELLES — Nel 1988, i finanziamenti della Banca europea per gli investimenti (Bei) hanno superato per la prima volta i dieci miliardi di ecu (10,175 miliardi) con un aumento del 30% rispetto al 1987 (7,8 miliardi di ecu).

Fra i dodici, l'Italia è rimasta la principale «cliente» della Bei, con il 35,0% dei prestiti (3372 milioni di ecu), pur riducendo la propria percentuale rispetto al 1987 (41,8%, 3.112 milioni di ecu).

Dopo l'auto è l'industria dei semiconduttori a dare l'assalto alla Gran Bretagna

Il chip giapponese sbarca a Londra

La Fujitsu investirà 100 milioni di dollari per creare uno stabilimento nel Nord-Est - La Nec ha già un impianto in Scozia, la Sony amplia la sua fabbrica di tv color nel Galles - Anche Toshiba e Hitachi puntano alla Cee

■ In Giappone 20 negozi Stefanel

MILANO — Il gruppo tessile Stefanel ha siglato ieri a Tokyo un accordo con la Onward-Kashiyama, specializzata nella distribuzione di marchi internazionali, per l'ingresso nel mercato giapponese dei propri capi di abbigliamento.

L'intesa, che prevede la realizzazione di 20 negozi Stefanel entro il '90, dovrebbe consentire, precisa una nota del gruppo, un fatturato di 70 miliardi di lire in tre anni. Sempre in tre anni un successivo programma di sviluppo dovrebbe portare il gruppo di Ponte di Piave (Treviso) all'apertura di circa cento punti vendita disseminati nel territorio giapponese.

La Onward-Kashiyama, che agirà in «franchising», utilizzerà le proprie capacità di penetrazione per la distribuzione dei prodotti Stefanel, che inizialmente saranno importati esclusivamente dall'Italia e in un secondo tempo potrebbero essere realizzati localmente.

Per la Stefanel, che ha da poco fatto il suo ingresso nel gruppo degli azionisti privati della Mediobanca con una quota pari allo 0,5 per cento, il 1988 si è chiuso con un fatturato consolidato stimato intorno ai 280 miliardi di lire, contro i 218 miliardi dell'87 e con una contestuale crescita degli utili. *(Ansa)*

■ TRUSSARDI — Nicola Trussardi non rileverà il 20% del gruppo Sir ottenuto all'asta da Montedison lo scorso ottobre. Lo hanno riferito fonti autorevoli, che segnalano invece come siano ripresi in questi giorni i colloqui tra l'altro possibile partner di Foro Bonaparte, Francesco Merloni. *(Radiocor)*

LONDRA — Fujitsu, Toshiba, Hitachi e tante altre compagnie di dimensioni più modeste. L'invasione giapponese dell'Europa (e della Gran Bretagna in particolare) prende velocità in attesa del mercato unico del '92. Per ora, lo sbarco riguarda quasi solo il Paese di Margaret Thatcher.

La Gran Bretagna continua ad attirare gli investimenti giapponesi: secondo il *Financial Times* il gruppo elettronico Fujitsu dovrebbe annunciare nei prossimi giorni il lancio di un progetto da 100 milioni di dollari per la produzione di semiconduttori nel nord-est dell'Inghilterra.

Lo stabilimento dovrebbe sorgere nella regione del Sunderland, un'area colpita dalla disoccupazione che ha già attirato numerose aziende nipponiche, come la casa automobilistica Nissan.

Secondo il quotidiano britannico, comunque, la Fujitsu (3,5 miliardi di sterline di vendite nell'88) non sarebbe che il primo dei gruppi elettronici giapponesi a dovere annunciare prossimamente progetti per la produzione di semiconduttori in Europa in vista del 1992. La strategia dei colossi di Tokyo si spiega con il timore che il mercato unico europeo possa essere accompagnato da restrizioni sulle importazioni dai Paesi non comunitari. Oltre alla Fujitsu anche la Toshiba e la Hitachi, numero due e tre nella produzione mondiale di chip, starebbero prendendo in considerazione progetti di stabilimenti nella Comunità europea.

E non va dimenticato che il numero uno mondiale, la Nec, è già presente in Europa con una fabbrica a Livingston, in Scozia. Anche produttori minori di chip, come la Sony e la Seiko Epsom, starebbero esaminando la possibilità di investimenti in Europa entro la fine del 1992.

Il gruppo Sony ha intanto annunciato oggi un investimento di 30 milioni di sterline per espandere il suo stabilimento di televisori a colori a Bridgend, nel Galles. Il progetto porterà alla creazione di 350 nuovi posti di lavoro. Attualmente nello stabilimento di Bridgend, costruito nel 1973, lavorano 1500 persone.

I rapporti tra Tokyo e Londra si infittiscono al di là dell'auto. La Gran Bretagna inoltre dovrebbe essere scelta dalla Toyota per la produzione di automobili destinate al mercato europeo. L'annuncio del progetto, che prevede un investimento di 700 milioni di sterline per una fabbrica di assemblaggio, è atteso nei prossimi giorni. Poi inizierà la trattativa a Bruxelles. Ma Lord Young, ministro dell'industria inglese, ha già anticipato che Londra andrà avanti anche in presenza dell'opposizione dei partners della Comunità.

La Gran Bretagna è disposta ad offrire forti incentivi per la creazione di un'industria dei chips sul suo territorio.

A Washington, preceduto da [illegible] incontro con Takeshita, [illegible] primo «G7» del dopo Reagan

Dollaro e debiti, i Grandi da Bush

Sul tappeto c'è anche il problema dei commerci mondiali - Non sembrano esserci all'orizzonte [illegible] manovre sui tassi - Voci su un piano americano per «finanziare» le banche più esposte con il Terzo Mondo

Ma anche l'inflazione fa paura

WASHINGTON — Questa volta il consueto comunicato che ribadisce l'adeguatezza dei rapporti di cambio tra le monete non ci sarà. Ma a Washington, dove sta per co[illegible]iare la maratona dei ministri del Tesoro e dei governatori dei sette Paesi più industrializzati, gli osservatori sono pronti a scommettere [illegible] non saranno i rapporti di cambio il «piatto forte» della riunione.

Sul tavolo del Sette, da ieri sera (per l'Italia sono presenti il ministro Amato e il governatore Ciampi) ci sono infatti dati che la dicono lunga su quanta strada resta [illegible] fare per riassorbire gli squilibri tra le maggiori economie. Un tema questo già affrontato ieri nell'incontro di Bush con il primo ministro Giapponese Takeshita che ha preceduto la cena dei Sette dal ministro del Tesoro americano Brady.

In base alle ultime statistiche disponibili sembra evidente che il divario tra il disavanzo commerciale Usa e gli avanzi di Giappone e Germania Federale si è ridotto in misura non sufficiente. Dall'87 alla fine dell'88 il «buco» commerciale degli Usa è infatti sceso da 170,3 miliardi [illegible] dollari a 138, mentre l'avanzo giapponese è diminuito di poco meno di due miliardi di [illegible] passando da 96,4 miliardi di dollari di fine '87 a 94,7 miliardi di dollari.

Ma è soprattutto il dato tedesco a preoccupare: nell'88 la Germania, anziché ridurre il suo attivo, lo ha aumentato, facendolo passare da 65,5 miliardi di dollari dell'87 a 79,9 dell'88.

Il gruppo dei Sette dovrà, insomma, discutere delle misure da approntare per ridurre i divari e soprattutto verificare quale linea intenda seguire l'amministrazione Bush. Ma i Sette dovranno anche discutere di inflazione che, dopo anni di calma, torna a far paura. La temono gli Stati Uniti dove i prezzi al consumo sono saliti dall'1,9% dell'86 al 4%, [illegible] media [illegible]. E la Germania, che [illegible] più di due anni fa [illegible] cadute sui prezzi in [illegible] (—0,2), ha visto chiudere l'88 con un + 1,1%. Stesso trend in Gran Bretagna dove i prezzi al consumo sono arrivati nell'88 al 4,7% contro il 4,2 dell'87 e il 3,4 dell'86. Perfino il Giappone, sia pure su livelli che sembrano irrisori, ha [illegible] nell'anno che si è appena chiuso, una fase di rialzo dei prezzi, pari allo 0,7% contro lo 0,1% dell'87.

[illegible] è proprio il pericolo di un reinnescarsi della miccia inflazionistica che ha portato Paesi come la Germania e come gli Stati Uniti a tenere alti i tassi [illegible] interesse. Un dato, questo, che mal si concilia con l'intenzione espressa dall'amministrazione Bush di affrontare, con maggiore vigore, la soluzione del debito [illegible] dei Paesi del Terzo Mondo. «*Sarebbe piuttosto imbarazzante* — aveva dichiarato nei giorni scorsi il ministro Amato — *per il gruppo dei Sette mantenere tassi elevati, che corrispondono all'incapacità di utilizzare la leva fiscale, e passare poi, nella riunione, ad affrontare il problema del debito. Sono infatti i tassi alti che strangolano i Paesi debitori*».

Dai segnali arrivati fino ad oggi non sembra che i Sette intendano puntare [illegible] riduzione dei tassi di interesse. Anche se le stime disponibili prevedono una, sia pur lievissima, riduzione del debito totale che nell'89 potrebbe scendere [illegible] miliardi di dollari contro i 1320 del 1988, le cifre sono tali da richiedere un cambiamento di rotta.

Bush ha [illegible] detto chiaramente che bisogna abbandonare il piano Baker che non ha dato i risultati sperati, e puntare [illegible] riduzione del debito, attraverso la collaborazione delle banche (detassando i loro utili) che [illegible] sole hanno finanziato l'indebitamento dei Paesi [illegible] via di sviluppo per circa [illegible] miliardi di dollari.

Una mossa questa che non piace a Germania, Francia, Giappone e Canada.

r. e. s.

Noboru Takeshita — George Bush

Perez propone un'agenzia per i Paesi più indebitati

CARACAS — Il debito del Terzo Mondo continua a far paura e i [illegible] cercano una soluzione. Sul tavolo dei Sette a Washington oggi ci sarà anche [illegible] proposta avanzata dal neopresidente venezuelano Carlos Perez che ha ipotizzato la creazione di un'agenzia multilaterale in grado di accollarsi i debiti difficili, garantendoli in forma di t[illegible] a lungo termine. Con questa soluzione, secondo Perez, si potrebbe ridurre l'onere di interessi di almeno il 50%, e i nuovi titoli non comporterebbero rischi per le banche, proprio perché sarebbero garantiti dalla nuova agenzia.

Perez ha prestato giuramento ieri a Caracas [illegible] presenza di decine di dignitari [illegible] varie parti del mondo [illegible] cui il vicepresidente Usa Dan Quayle e il leader cubano Fidel Castro. Quayle, al suo arrivo mercoledì a Caracas, aveva fatto riferimento allo stesso problema dichiara[illegible] che gli Stati Uniti si opporranno decisamente a qualsiasi iniziativa dei paesi latino-americani in direzione della creazione di un [illegible] dei debitori. Il vicepresidente ha definito «controproducente» l'idea di un fronte unito sulla questione del debito, sottolineando che «ogni paese ha condizioni diverse».

● BRASILE - Il governo del Brasile, per cercare di tappare i buchi del piano economico varato due settimane fa, si è rivolto alla polizia. Il cosiddetto «piano estivo» è l'ultimo tentativo per arginare l'inflazione che l'anno scorso fu del 934%. Il piano comporta il blocco dei prezzi e dei cambi, l'eliminazione della scala mobile e la riduzione della spesa pubblica. Il governo si è rivolto alla polizia per rendere operante il blocco dei prezzi e far sì che vi siano adeguate scorte nei negozi.

FONDI D'INVESTIMENTO

	2-2	1-2
ITALIANI		
Adriatic bond	10.402	10.397
Adriatic global	10.854	10.866
Agos bond	10.420	10.410
Agrifuturo	10.377	10.374
Ala	12.224	12.228
America	11.801	11.832
Arca BB	20.027	20.104
Arca RR	11.913	11.913
Arca Vanderbetta	10.085	10.143
Aureo	14.648	14.717
Aureo Prev.	11.678	11.750
Aureo Rend.	11.819	11.834
Azzurro	17.393	17.458
B N Multifondo	11.482	11.550
B N Rendifondo	11.495	11.488
Capitalcredit	10.651	10.745
Capitalfit	13.049	13.112
Capitalgest	14.818	14.902
Cashbond	10.770	10.774
Cash Manag.	13.267	13.280
Centrale Capital	11.303	11.363
Centrale Global	10.626	10.656
Centrale Redd.	11.412	11.413
[illegible]	[illegible]	10.173
Chase Man. Inter.	10.223	10.224
Cisalpino bilan.	10.963	11.042
Cisalpino redd.	10.608	10.609
Commercio Tur.	10.243	10.252
Corona Ferrea	11.359	11.417
Epta Bond	11.837	11.839
Epta Capital	10.910	10.970
Euro Aldebaran	10.396	10.444
Euro Androm.	10.946	10.838
Euro Antares	12.078	12.092
Euro Vega	10.892	10.890
Euro Cap. Fund	10.872	11.074
Euromob. Reddito	11.098	11.158
Euromob. Risk F.	10.820	10.858
Euromob. Strat F.	10.287	10.448
Fideuram moneta	10.287	10.294
Fiorino	24.082	24.170
Fondattivo	11.128	11.223
Fondersel	26.741	26.874
Fondicri 1	10.811	10.812
Fondicri 2	10.801	10.345
Fondimpiego	11.781	11.[illegible]
Fondinvest 1	12.451	12.456
Fondinvest 2	14.780	14.873
Fondo Centrale	14.833	15.012
Fondo Futuro F.	10.488	10.478
Fondo Profess.	31.215	31.410
Fondo Profess. Int.	10.725	10.739
[illegible]	10.164	[illegible]
Genercomit	17.573	17.667
Genercomit r.	10.322	10.324
Gepocapital	[illegible]	10.700
Gepoinvest	10.671	10.725
Geporend	10.135	10.138
Gestielle B	10.651	10.614
Gestielle M	10.634	10.640
Gestiras	18.423	18.433
Giallo	10.897	11.022
Grifocapital	10.279	10.288
Grifored	[illegible]	10.287
Imibond	10.006	10.009
Imicapital	24.884	24.998
Imirendita	11.858	11.868
Imindustria	10.007	10.080
Interbond	14.823	14.837
Interbanc. az.	17.382	18.007
Interbanc. ob.	14.863	14.866
Interbanc. r.	15.176	15.176
Investire az.	11.318	11.329
Investire bil.	10.947	11.008
Intermob. Fondo	11.539	11.604
Lagest az.	12.308	12.372
Lagest obb.	11.061	11.061
Libra	17.734	17.889
Mida bil.	10.193	10.248
Mida obb.	10.167	10.169
Money Time	10.573	10.589
Multiras	17.675	17.754
Nagracapital	15.073	15.133
Nagrarend	12.834	12.837
Nordcapital	10.387	10.410
Nordfondo	12.377	12.380
Nordmix	10.399	10.584
Phenixfund	10.618	10.648
Primebond	10.769	10.780
Primecapital	25.338	25.409
Primecash	12.838	12.838
Primeclub az.	10.137	10.168
Primeclub obbl.	11.164	11.170
Primemonetario	10.479	10.473
Primerend	10.038	10.110
Promofondo Uno	10.420	10.486
Redditosette	10.823	10.863
Rendicredit	11.361	11.374
Rendifit	10.931	10.923
Rendiras	10.485	10.485
Risp. Italia az.	10.549	10.624
Risp. Italia bil.	16.941	17.008
Risp. Italia red.	14.290	14.305
Rologest	11.369	11.379
Rolomix	[illegible]	[illegible]
S.Paolo Hambr. B	10.334	10.345
S.Paolo Hambr. Inf	10.320	10.344
Salvadanaio	11.287	11.330
Sforzesco	10.864	10.877
Sogesfit Bl Chips	10.580	10.563
Sogesfit Domani	10.631	10.630
Spiga d'oro	10.449	10.476
Venture Time	11.743	11.840
Verde	11.697	11.703
Visconteo	15.476	15.519
Fondo Ina	2117,83	2117,85
Sai Quota	11.223	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

		2-2	1-2
Fonditalia	$	78,01	78,84
Interfund	$	38,64	38,94
Int. Sec. Fund	$	[illegible]	25,34
Italfortune	$	40,90	40,90
Italunion	$	23,04	23,04
Capital Italia	$	33,04	33,04
Mediolanum	$	35,85	35,28
Rominvest	$	22,80	22,71
Rasfund	L	37,661	37,651
Fondo Tre R	L	38.115	38.104

Il presidente della Fed sollecita il Congresso: «La nostra economia si deteriora»

Greenspan lancia l'allarme sul deficit Usa

● RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bognanco 888 (804); Aviatour 2.590 (2.670); Banca Briantea 12.300 (12.150); Cr. Agr. Bresciano 3.680 (3.705); Banca P.ce Cr Valtellinese 14.450 (14.450); Italiana Incendio e Vita 219.500 (219.800); Banca Legnano 4.990 (5.011); Citibank 6060 (6.020); Banca [illegible] Gallaratese 15.600 (15.500); Banca Prov. Lombarda 3.150 (3.195); Banca Prov. Lombarda priv. 2.961 (2.980); Banca Subalpina 4.560 (4.540); Banca Pop. Comm. Industria 15.550 (15.700); Banca Pop. Bergamo 17.250 (17.300); Banca Tiburtina 5.200 (5.300); Banco Perugia 1.[illegible] (1.120); Creditwest 8.030 (8.050); Finance Ord. 30.600 (30.500); Finance priv. 18.200 (18.300); Bieffe 7.710 (7.500); Frette 8.400 (8.240); Cibiemme 2.558 (2.580); Zerowatt 3.440 (3.490); Banca Pop. Brescia 6.600 (6.655); Banca Pop. Crema 39.095 (39.090); Banca Pop. Cremona 10.000 (10.200); Banca Pop. d'Emilia 96.770 (96.700); Banca Pop. Intra 12.210 (12.288); Banca Pop. Lecco 11.800 (11.650); Banca Pop. Lodi 16.500 (16.090); Banca Pop. Luino e Varese 10.150 (10.100); Banca Pop. Milano 10.300 (10.200); Banca Pop. Novara 16.240 (16.350); Banca Pop. Sirarusa 8.200 (8.300); Cr. Bergamasco 31.230 (31.150); Banca Pop. Novara 1.001 (1.025).

● TERZO MERCATO — Bavaria 1010-1040; B S Spirito 1750-1790; Carnica 10350; Nordit or 1600-1655; Nordit pr 1040-1060; B P Sondrio 65500; B S Paolo Bs 2950-2970; Cr Romagnolo 23300; C R Pisa 216000; C R Bologna 236100-236800; Electrolux 61000; Prima 1480; S Gem S Prospero 100600; Sifir 3100.

ROMA — Il «G7» s'è aperto in un clima abbastanza disteso sui mercati valutari europei. Ieri il biglietto verde ha chiuso in leggero rialzo (a Milano è stato fissato a 1368,5 lire, mentre a Francoforte ha chiuso a 1,8710) e le banche centrali [illegible] state alla finestra a guardare. Le previsioni degli operatori per i prossimi giorni parlano di una fluttuazione del biglietto verde su un intervallo ristretto, anche se qualche novità potrebbe riservarla la comunicazione dei dati sull'occupazione statunitense di gennaio che potrebbero imprimere nuovo spunto alla divisa Usa.

Già nel pomeriggio però, a New York, il biglietto verde ha avuto qualche sussulto, perdendo un po' di terreno rispetto alle chiusure europee, dopo un temporaneo rafforzamento determinato da una dichiarazione di Robert Heller, uno dei governatori della Federal Reserve americana, stando al quale «vi sono molti, incoraggianti segni che l'espansione Usa può continuare». Heller, in un discorso all'università di San Gallo, si è anche detto «ottimista» sulla possibilità di ridurre il deficit Usa con le valute [illegible] attuali tassi di cambio. La dichiarazione, alla vigilia d[illegible] riunione del «G7», è stata interpretata co[illegible] una indicazione di volontà da parte americana a mantenere il dollaro su posizioni forti. Di qui il rialzo della divisa Usa. Poi, una raffica [illegible] vendite ha raffreddato il biglietto verde rispecchiando una buona dose di nervosismo. Soprattutto per la dichiarazione del presidente [illegible] Fed Alan Greenspan.

Parlando davanti alla [illegible] missione Finanze della Camera, Greenspan ha messo in guardia il Congresso Usa sul deficit [illegible] bilancio che stanno danneggiando «lentamente ma inesorabilmente» l'economia americana. Greenspan, tornando a sollecitare una riduzione del passivo federale, ha detto di non sottovalutare «le difficoltà che il Congresso incontra nel perseguire la necessaria riduzione del deficit, ma consentire che il deficit continui significa lasciare spazio a una pericolosa corrosione della nostra economia e comporta in potenza il rischio di un notevole abbassamento del [illegible]stro livello di vita».

Greenspan ha puntato il dito anche contro «gli alti tassi di interesse reali che associati al crescente indebitamento del Tesoro negli Anni Ottanta hanno ridotto gli investimenti privati e spostato la composizione degli investimenti da attività di lunga vita come le fabbriche in direzione di impianti a vita corta, come i computer». Secondo il presidente della Fed, si è notato di recente un calo nella vita media di servizio dei beni di investimento e di consumo e una tendenza sistematica di questa media a muoversi in senso inverso all'andamento dei tassi di interesse reali.

La Minorco rilancia l'opa su Consogold

LONDRA — L'offerta pubblica di acquisto da 2,9 miliardi di sterline (oltre 7000 miliardi di lire) lanciata nel settembre scorso dal gigante minerario sudafricano Minorco per il gruppo minerario inglese Consolidated Gold Fields (Consogold) ha avuto ieri il benestare delle autorità britanniche. La commissione antimonopoli ha infatti deciso che la scalata della holding lussemburghese controllata dalla famiglia sudafricana Openheimer non è contraria al pubblico interesse e quindi non può essere bloccata.

All'annuncio [illegible] decisione le azioni della Consogold sono salite di 102 pence raggiungendo quota 1418 pence. Minorco può ora rilanciare la sua opa. La prima era decaduta quando la commissione aveva aperto l'inchiesta.

Azienda Metalmeccanica di medie dimensioni, facente parte di un importante Gruppo Industriale, ci ha incaricati di ricercare il:

RESPONSABILE METODI [illegible] TECNOLOGIE DI STABILIMENTO

Rif. GB 801

Alla posizione verrà affidata la gestione delle tecnologie ed i metodi dei sistemi di produzione e montaggio automatizzati, lay-out ed impianti di processo. Deve proporre e sviluppare studi tecnico-economici su sistemi di lavorazioni meccaniche e relativi piani di fattibilità. Collabora nelle scelte di investimento per impianti e macchinario, per lo sviluppo/realizzazione del processo produttivo.

E' richiesta una preparazione tecnica specifica, maturata in posizioni di responsabilità analoghe, laurea [illegible] ingegneria meccanica (o titolo equipollente), conoscenza lingua inglese ed eventualmente francese, età 30-40 anni. La posizione si colloca ai massimi livelli impiegatizi, con interessanti possibilità di sviluppi professionali nel medio termine.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando il Rif. GB 801, a:

SIRTEXPERSONALE 10125 TORINO VIA B. GALLIARI [illegible]

P&A

Società Chimica Multinazionale, diversificata per mercati e prodotti, nel quadro di un ampliamento e consolidamento delle sue attività nell'**area delle collettività**, ci ha incaricato [illegible] ricercare il

CAPO AREA CATERING (rif. 3/89)

(Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria)

La posizione prevede un ampio coinvolgimento nella gestione delle vendite ed una notevole autonomia nella conduzione della propria rete di agenti e concessionari.

Ci rivolgiamo ad un diplomato di 30-35 anni che abbia maturato una significativa esperienza preferibilmente nel settore comunità e/o ristorazione collettiva e che voglia altresì affrontare, in un contesto giovane e dinamico caratterizzato da alta managerialità, le problematiche connesse con il coordinamento e la motivazione di una rete [illegible] vendita.

Il trattamento economico previsto è in grado di soddisfare le richieste dei candidati più qualificati.

Gli interessati sono pregati di telefonare allo 02/422.5589-422.8539, citando il riferimento 3/89 o, se impossibilitati, di inviare il proprio curriculum vitae per espresso a:

P&A s.r.l. - Divisione TALENTA - Piazza Napoli, 36 - 20146 MILANO

COMPRATORE JUNIOR

PRODOTTI FRESCHI

In occasione della prossima apertura del suo primo grande ipermercato [illegible] Italia, uno dei maggiori gruppi europei operanti nel settore della grande distribuzione, ricerca:

[illegible] SETTORE [illegible]

al quale affidare, [illegible] stretta collaborazione [illegible] il capo degli acquisti, la responsabilità del settore.

Il ruolo comporta l'analisi del mercato e della concorrenza, la ricerca dei fornitori, la scelta dei prodotti e la trattativa [illegible] acquisto. Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato [illegible] buona esperienza di vendite/acquisti [illegible] settori sopra citati. [illegible] previsto un adeguato periodo di permanenza presso la [illegible] madre per [illegible] le filosofie del gruppo [illegible] impossessarsi [illegible] [illegible]dologie all'avanguardia. Inviare curriculum a:

Studio Dott.ssa Costantino - [illegible] Torino - [illegible] Volturno 8

WELLA

145 Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo ricerca per la propria Divisione Professionale e di Estetica

AGENTI DI VENDITA

per le zone composte da:

a) TORINO parte Sud - b) TORINO parte Nord + AOSTA

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di età tra i [illegible] i 30 anni, con [illegible] propria e disponibili in breve [illegible].

Costituiranno elemento preferenziale una significativa esperienza [illegible] vendita maturata nel settore [illegible] beni a larga diffusione, la capacità di organizzare [illegible] [illegible] attività ed [illegible] forte motivazione ad una crescita di tipo [illegible] e professionale.

L'Az[illegible] offre la possibilità [illegible] inserirsi in [illegible] organizzazione di sicura efficienza, con [illegible] dotti ampiamente collaudati ed in un mercato dalle prospettive che, a medio [illegible], [illegible] sentiranno di raggiungere interessanti quote provvigionali.

Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.

Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi **mercoledì 8 febbraio 1989** presso **Hotel Atlantic, [illegible] Lanzo 163, Borgaro Torinese (Torino)** dalle ore 9,[illegible] alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17 chiedendo del dr. Piva.

PROMELIT [illegible] TELECOMUNICAZIONI [illegible]

Ricerca per [illegible] potenziamento della Sede di Torino

VENDITORI SENIOR

[illegible] candidato dovrà [illegible] maturato [illegible] esperienza almeno triennale in azienda [illegible] settore [illegible] similari. In sintonia con l'azienda dovrà sviluppare e coordinare un gruppo specifico di uomini [illegible] vendita.

GIOVANI VENDITORI

Il candidato ideale dovrà [illegible] in possesso di diploma di scuola superiore: non necessita esperienza. L'inserimento avverrà dopo un corso [illegible] formazione retribuito.

Retribuzioni [illegible] sicuro interesse e [illegible] azienda in forte sviluppo consentiranno ai più dinamici ed intraprendenti di accedere, a breve termine, a ruoli dirigenti.

Telefonare entro **7/2/89 al 011/532.937.**

Azienda manifatturiera [illegible] produzioni [illegible] assoluto prestigio nel proprio [illegible] merceologico cerca

RESPONSABILE RICERCA E SVILUPPO

al quale affidare la ricerca [illegible] sperimentazione [illegible] di nuovi materiali per la realizzazione [illegible] prodotti e lo studio [illegible] tecniche produttive alternative.

Il candidato, laureato in ingegneria [illegible] titolo equivalente, dovrà avere maturato esperienze nella ricerca [illegible] sperimentazione [illegible] processi, prodotti e materiali nel settore [illegible] meccanica fine e nell'utilizzo di materiali plastici.

Si richiedono: capacità di analisi, creatività, iniziativa, autonomia operativa.

Sede di lavoro Torino.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

Azienda internazionale produttrice e distributrice di cuscinetti volventi, [illegible] [illegible] incaricato di selezionare un

VENDITORE [illegible] DI AREA PER IL [illegible]

La posizione è particolarmente interessante per un candidato massimo 35enne, perito industriale che abbia maturato significative esperienze [illegible] vendita di articoli tecnici presso industrie meccaniche.

E' prevista l'assunzione [illegible] dipendente, I livello commercio, stipendio fisso, incentivo legato ai risultati di target conseguiti, [illegible] aziendale e rimborsi.

La sede di lavoro [illegible] Torino.

Inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 308 a:

[illegible] SELEZIONE — I.S.O. S.R.L. Via A. Mario 42 20149 MILANO

PIAGGIO PRO-IND

La [illegible] **PRO-IND S.p.A.** ricerca per l'inserimento nella società del gruppo **FLENCO S.r.l.** operante nel settore impiantistica industriale:

LAUREATO/NEOLAUREATO IN INGEGNERIA [illegible] (Rif. M1)

per il potenziamento dell'ufficio tecnico impiantistico [illegible] componenti e impianti idraulici e fluidici. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

DISEGNATORE MECCANICO/ELETTROTECNICO (Rif. M2)

Al candidato [illegible] richiede diploma di Perito ed esperienza nella progettazione di impianti idraulici [illegible] fluidici.

L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati al livello [illegible] [illegible]petenza ed esperienza maturata.

[illegible] di lavoro per ambedue [illegible] posizioni: Torino/cintura

Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando il riferimento [illegible] interesse a:

[illegible] 347 - 10100 TORINO

AZIENDA LEADER TORINESE costruttrice di componenti [illegible] apparati elettroni[illegible] ricerca:

1) RESPONSABILE UFFICIO VENDITE ESTERO

Si richiede esperienza almeno quinquennale dei componenti elettronici [illegible] della loro vendita.

Indispensabile buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta.

2) VENDITORE

in sede e fuori per zona Piemonte con esperienza almeno quinquennale dei componenti elettronici e della loro vendita.

Si garantisce massima riservatezza.

Scrivere: **Publikompass 8218 — [illegible] Torino.**

NISSAN — SUZUKI — automeck.

La nostra società, leader [illegible] decenni nel settore fuoristrada,

ricerca

per il potenziamento della propria struttura di vendita

4 [illegible] per clientela esterna.

Si richiede: iscrizione all'albo; età non inferiore ai 25 anni; provenienza [illegible] [illegible] esperienza quinquennale di vendita.

Telefonare oggi, [illegible] o lunedì [illegible] ore 8,30 alle [illegible] allo **011 650.9320**, oppure inviare curriculum all' **AUTOMECK - [illegible] 30/B - 10125 Torino.**

TOCCO [illegible] S.P.A.

[illegible] LEADER NEL SETTORE TRICOLOGICO IN COSTANTE ESPANSIONE

RICERCA per la propria struttura commerciale

AGENTI DI VENDITA

per le zone di **TORINO - AOSTA - NOVARA**

La Società richiede:
- [illegible] 35 anni.
- Buon livello culturale con spiccate capacità relazionali ed organizzative.
- Forte predisposizione [illegible] ad un'attività programmata per obiettivi.
- Disponibilità immediata.
- Auto propria.

L[illegible] offre:
- Articolato corso di formazione tecnico-commerciale in Sede.
- Condizioni [illegible] di sicuro rilievo con inquadramento [illegible].
- Interessante sistema [illegible] incentivazione.
- Reale portafoglio clienti.
- Possibilità di carriera, comunque legata esclusivamente alle capacità individuali, concrete e realizzabili in tempi brevi.

Le persone interessate potranno presentarsi oggi 3 e domani 4 febbraio ore 10/12 e 15/17 c/o Hotel CONCORD, via Lagrange 47 - TORINO - Tel. 011/557.6756 chiedendo [illegible] Guglielmini.

SOCIETÀ [illegible] NEL SETTORE PUBBLICITÀ

ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per [illegible] Piemonte

età minima 25 anni

offre

provvigioni altissime - premi incentivi
inquadramento Enasarco - possibilità [illegible] carriera

Telefonare [illegible] verde 1678/61005

Gruppo con sede in Ivrea (Valle d'Aosta) nell'ambito del rinnovo e potenziamento del sistema informativo che prevede l'installazione di un IBM AS/400 integrato con Work-Station P.C. ricerca

n. 1 Responsabile Centro E.D.P.

n. 1 Programmatore

Scrivere a Casella Postale n. 348, [illegible] - 10015 IVREA (TO).

La **CALCOMP S.p.a.** società leader nel settore del computer graphics **ricerca** per il Servizio Tecnico del punto di assistenza di Torino

TECNICI HARDWARE

Si richiede:
- Diploma di perito elettronico od informatico
- Obblighi militari assolti
- Disponibilità a viaggiare

Una breve esperienza di lavoro già acquisita e la conoscenza della lingua inglese costituiranno titolo preferenziale.

CALCOMP S.p.a. - Strada 1, Palazzo F1 - 20090 Milanofiori Assago (MI) - Telefonare al numero **02-824.2001** - Direzione Tecnica [illegible] orario ufficio **(9-13 - 14-17).**

La [illegible] ITALIANA azienda leader nella produzione di carrelli elevatori elettronici ricerca per il [illegible] servizio assistenza clienti

TECNICI ELETTROMECCANICI ed ELETTRONICI

[illegible] in Piemonte e/o Liguria.

Telefonare per appuntamento al n. 011 216.5021.

Gruppo Knoll International

Il nostro Gruppo si colloca ai primi posti del mercato mondiale dei sistemi di arredo per ufficio e la nostra posizione è stata conseguita grazie all'esclusivo design, all'alta qualità dei materiali ed al contenuto tecnologico dei prodotti offerti.

Nel programma di espansione della nostra struttura commerciale, cerchiamo:

FUNZIONARIO DI VENDITA

per la Filiale di Torino

Il profilo ideale prevede un'età non superiore ai 30 anni, buon livello culturale, attitudine al lavoro d'equipe ed un'esperienza di vendita consolidata nei settori arredamento, ufficio, automazione, beni strumentali.

L'inserimento prevede inquadramento impiegatizio, incentivi, auto aziendale.

Inviare curriculum a:

KNOLL INTERNATIONAL ITALIA S.p.A.
20025 LEGNANO (MI)
Via Jucker, 33
Rif.: GCP

CERBERUS

La sicurezza Cerberus protegge uomini e valori

responsabile [illegible] (Torino)

20123 Milano - Piazza Borromeo 10 - tel. 02 [illegible]

Importante azienda manifatturiera leader nel proprio settore, cerca:

OPERATORE MACCHINE TRANSFERT

per lavorazione meccanica di precisione

Sede di lavoro TORINO.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 343 - 10100 Torino**

Media azienda cintura Ovest Torino operante nel settore della lavorazione elettromeccanica di prodotti finiti ricerca:

[illegible] CONTROLLO QUALITA'

per impostazione metodologica controllo qualità materiali in entrata e certificazione prodotti finiti.

Preparazione di base ad indirizzo tecnico, diplomato, età max 35 anni.

Inserimento e prospettive adeguate.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 348 - 10100 TORINO**

Società operante nel [illegible] dell'informatica, per il potenziamento della propria struttura, ricerca:

[illegible]

[illegible] esperienza almeno biennale nella realizzazione di progetti su VAX, AS400, C.N., linguaggi COBOL, C, RPG3, DB2, PLM, ASM/386, tecniche di DB/DC.

La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata alle effettive esperienze [illegible].

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 349 - 10100 TORINO**

FUNZIONARI DI VENDITA

Telefonare ore ufficio **011 594.777.**

Industria materie plastiche area TORINO ricerca

1 ADDETTO CONTROLLO QUALITA'
[illegible] CAPO [illegible]
4 OPERAI [illegible]

Scrivere a: **Publikompass 331 [illegible] Torino.**

Gruppo industriale meccanico ricerca per il proprio Stabilimento sito in Canavese:

[illegible] MECCANICO

L'azienda, che produce elementi di carrozzeria per [illegible] veicoli [illegible] lavorazioni di grande serie, è orientata [illegible] candidati di età compresa tra i 24 [illegible] i [illegible] anni con un'esperienza almeno triennale maturata presso Aziende meccaniche e/o di carrozzeria o presso Uffici Tecnici.

Scrivere a: **Casella Postale 96 - 10081 Castellamonte.**

La **D.M.S. Data Management Solutions** ricerca per assunzione immediata:

Analisti/Programmatori

con esperienza almeno biennale su:
- Rif. A) IBM 30XX (CICS, MVS, COBOL e/o PL/1)
- Rif. B) IBM Sistema 38 (COBOL)
- Rif. C) Digital PDP 11 (RSX), VAX (VMS) (FORTRAN)

Si prega telefonare per appuntamento:
**D.M.S. Data Management Solutions S.r.l.
Corso Stati Uniti, 45 - 10129 TORINO
Tel. 011/543.006 - 540.466 - 511.504**

Società di servizi ricerca urgentemente

esperto/a contabile

Si richiede: età compresa tra 24/28 anni; esperienza [illegible] piccola e [illegible] aziende.

Si offre: retribuzione adeguata alla effettiva esperienza maturata; possibilità di crescita professionale.

Scrivere a Publikompass 345 - 10100 TORINO

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La società importatrice e distributrice per il nord-Italia di prodotti alimentari [illegible] una persona che, alle dipendenze [illegible] Proprietà, assuma la responsabilità del servizio amministrativo-finanziario con il coordinamento di un gruppo di persone. La posizione richiede delle esperienze nell'area amministrativo-finanziaria (contabilità generale, [illegible]porti con le banche, clienti, fornitori, situazioni contabili-finanziarie, bilanci...). Cerchiamo una persona che provenga [illegible] aziende di medie dimensioni e che, in collaborazione con i servizi commerciali e tecnici, desideri svilupparsi professionalmente in un conte[illegible] aziendale che richiede propositività e concretezza nell'affrontare problemi organizzativi.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1335" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'[illegible] senza l'esplicito [illegible] dei candidati.

Azienda settore [illegible] seleziona Piemonte

[illegible]

intraprendente max 28enne, anche 1ª esperienza, cui affidare in zona residenza, incarico di coordinatore con concrete possibilità di crescita professionale.

Richiesti auto e telefono propri, disponibilità immediata.

Mensilità minima garantita L. 2.100.000. Tel. (0584) 387 154

[illegible] PROGETTISTA

cercasi da [illegible] costruttrice impianti per trasformazione resine termoplastiche

Scrivere **Casella Postale 46 - San Mauro Torinese**

ELAH Dufour NOVI

Ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

[illegible] Dufour S.p.A. - Direzione Commerciale C.P. 1360 - 16100 Genova Pegli

---

Una nota Azienda in forte espansione unica titolare di **PRODOTTO ESCLUSIVO DI GRANDE SUCCESSO** ricerca per il Piemonte [illegible] per i territori [illegible] della Penisola

[illegible]

con spirito imprenditoriale orientati ad intraprendere un'attività in franchising i cui risultati di profitto sono di notevoli proporzioni, tali da superare i

200.000.000 Lit. Annui

Il know-how aziendale è in grado di supportare candidature anche prive di esperienza specifica, purché in possesso di solide garanzie economiche e di una naturale attitudine a catturare le opportunità di un mercato particolarmente generoso.

La proposta esclude interventi di vendita diretta e può coinvolgere anche persone che, pur impegnate in altri settori, abbiano doti di supervisione e coordinamento.

Gli interessati sono pregati di presentarsi c/o **C.O.S. (Centro Operativo Servizi) Via Cibrario n. 120 TORINO nei giorni 6 e 7 febbraio 1989 dalle ore 9 alle ore 19** chiedendo del **Dr. Cavaliere** oppure scrivere a **Publikompass Casella [illegible] - 40100 BOLOGNA**

G. RICORDI & C. S.p.A.

Negozio di Torino

[illegible] ESPERTI HI-FI [illegible] DISCHI CLASSICI

La posizione si [illegible] a persone dinamiche e brillanti, con una valida conoscenza tecnica degli articoli su ind[illegible].

Senso [illegible] responsabilità, predisposizione ai rapporti interpersonali completano il profilo del candidato.

[illegible] ricerca riveste carattere di urgenza e gli interessati sono pregati [illegible] inviare un dettagliato curriculum a mezzo espresso, [illegible] dato da recapito telefonico, citando il **Rif. SC 89/2124**, a:

Milano-Parigi **PROGRAMMA AZIENDALE**
Divisione Selezione - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

SETTORE EDITORIALE

Un'importante ed affermata società editoriale ci ha affidato la ricerca e selezione per ricoprire la posizione di

[illegible] DIREZIONE [illegible]

La posizione [illegible] aperta ad [illegible] sviluppo nel medio termine verso incarichi direttivi di primo livello: [illegible] possibilità è concreta [illegible] rende la presente ricerca [illegible] vera opportunità per persone altamente qualificate e capaci.

La persona assunta opererà sotto la guida [illegible] [illegible] generale a stretto contatto con le strutture aziendali su incarichi specifici riguardanti le aree marketing [illegible] prodotto, pianificazione strategica ed operativa, organizzazione vendite.

Desideriamo entrare in contatto con laureati (o persone con cultura equivalente) con un'età nell'intorno dei 35/40 anni, che abbiano maturato significative e qualificanti esperienze e/o di staff preferibilmente nelle aree marketing [illegible] vendite, personalmente dotate in termini di leadership, capacità [illegible] rapporto, autonomia operativa e determinazione.

E' essenziale una buona [illegible] dell'inglese e possibilmente del francese.

La sede di lavoro [illegible] in Piemonte.

La posizione comporta la qualifica [illegible] dirigente, mentre la retribuzione sarà concordata con la persona prescelta su basi sicuramente interessanti.

La nostra veste professionale garantisce l'assoluta riservatezza.

Preghiamo pertanto gli interessati [illegible] inviare curriculum vitae dettagliato citando il Rif. [illegible].

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Affermata Società multidivisionale facente parte [illegible] un prestigioso Gruppo che gestisce [illegible] patrimonio immobiliare di rilevante [illegible]tità ricerca

ARCHITETTI [illegible] CIVILI [illegible]

cui affidare la responsabilità tecnica di cantieri dislocati in tutta Italia.

Desideriamo contattare giovani di circa 27/33 anni che — presso studi professionali, istituti [illegible] credito o assicurativi, imprese edili — abbiano curato per gli aspetti progettuali [illegible] di gestione cantieristica la realizzazio[illegible] di nuove costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili.

La posizione, che risponde al Responsabile del Settore tecnico immobiliare, richiede oltre alla specifica esperienza, buone attitudini ad intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli e disponibilità a viaggiare, anche con mezzi propri, sul territorio nazionale.

L'inquadramento [illegible] il livello retributivo di sicuro interesse saranno commisurati alla professionalità [illegible] alle effettive esperienze del candidato.

La sede [illegible] lavoro [illegible] Torino.

Le persone interessate sono invitate [illegible] inviare un curriculum dettagliato, indicando [illegible] recapito telefonico, [illegible] citando il Rif. [illegible].

Apporre sulla busta la dicitura RISERVATO [illegible] nella lettera sono indicate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

La presente ricerca ci è affidata da un'importante industria italiana [illegible] nel settore in cui [illegible].
Per un potenziamento della struttura tecnica e in un quadro di notevole espansione [illegible] ricerchiamo un

PROGETTISTA ELETTRONICO HARDWARE

Alle dipendenze di un Responsabile di Laboratorio al candidato assunto verranno affidati [illegible] ampia autonomia compiti di progettazione, sviluppo, sperimentazione [illegible] [illegible] a punto di prototipi di prodotti ed apparecchiature destinate [illegible] produzioni in medie serie.
[illegible] desidera entrare [illegible] contatto con periti elettronici che vantino un'esperienza almeno triennale nella progettazione, sviluppo e sperimentazione [illegible] [illegible] elettronici [illegible] tipo logico destinati a produzioni di medie e grandi serie.
E' titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese.
La sede [illegible] lavoro [illegible] Torino.
L'inserimento sarà pattuito [illegible] il candidato prescelto su basi di sicuro [illegible] [illegible] come inquadramento che retribuzione.
Preghiamo gli interessati d'inviare [illegible] dettagliato curriculum citando il **Rif. 565.**

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Importante azienda nella immediata periferia di Torino offre una qualificata opportunità di sviluppo a

[illegible]

per la gestione, tramite EDP, delle procedure amministrative.
[illegible] posizioni prevedono lo sviluppo di rapporti [illegible] personale.
Le posizioni offerte richiedono 2/4 anni di esperienza in posizioni analoghe (gestioni operai, impiegati, dirigenti), dinamismo, capacità nei rapporti umani e di buon mantenimento del clima aziendale.
E' prevista la dipendenza gerarchica al Responsabile del Personale ed un opportuno training di formazione all'uso del sistema EDP.
La ricerca è garantita dalla massima riservatezza.
Inviare curriculum [illegible] Publikompass 338 - 10100 Torino.

MAJORICA

PERLAS Y JOYAS

AZIENDA INTERNAZIONALE LEADER NELLA SUA FASCIA DI MERCATO NEL QUADRO DEL PIANO DI INTRODUZIONE SUL MERCATO ITALIANO

CERCA

AGENTI SENZA DEPOSITO E CONCESSIONARI IN TUTTE LE REGIONI MOLTO INTRODOTTI NEI NEGOZI [illegible] OREFICERIA E OROLOGERIA

Desideriamo entrare in contatto con persone di consolidata esperienza nei suddetti canali, senza preclusione di coesistenza con altri mandati, purché non concorrenti.

Il piano di introduzione e gli elevati investimenti di marketing, costituiscono il presupposto per uno sviluppo rapido dell'operazione: pertanto, le prospettive economiche previste sono di notevole interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum vitae a:

bgn europe Management Consultants
Via Frua, 22 - 20146 MILANO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca:

ART DIRECTOR

dotato di notevoli caratteristiche creative e buona cultura generale, [illegible] studi [illegible] indirizzo artistico, in grado di collaborare alla progettazione [illegible] realizzazione di campagne pubblicitarie sia su mezzi statici che dinamici.
È essenziale una significativa esperienza maturata in qualificate agenzie pubblicitarie su prodotti diversi, possibilmente anche nell'ambito dei beni industriali, documentata attraverso le campagne già realizzate.
Completa il profilo una profonda sicurezza nelle trattative con i collaboratori esterni e un'età intorno [illegible] 25/30 anni.

Inviare dettagliato curriculum a PK 339 - 10100 TORINO

Il GFT SpA ricerca

NEOLAUREATI

in discipline scientifiche, umanistiche ed economiche che desiderino acquisire una professionalità nell'ambito dell'area

SISTEMI INFORMATIVI

Le persone prescelte seguiranno [illegible] iter formativo che consentirà loro di specializzarsi nelle diverse funzioni in cui si articola il settore:
Software applicativo
Informatica d'ufficio
Software di base e tecnologie
Data base administration
Pianificazione [illegible] metodi

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di almeno una lingua europea.

La sede di lavoro [illegible] Torino.

Le persone interessate possono inviare un loro curriculum vitae [illegible] siano dettagliatamente descritte le informazioni relative all'iter scolastico e [illegible] eventuali esperienze postuniversitarie.

GFT SpA - Selezione del Personale
C.so Emilia 6 - 10152 TORINO
specificando su lettera e su busta il rif. ED

GRUPPO GFT

Società di servizi di dimensioni nazionali, per il potenziamento della propria struttura di Sistemi Informativi, ci incarica di ricercare

GIOVANI DIPLOMATI

in possesso di **MATURITA' TECNICA**
(Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Ragioneria)
oppure di **MATURITA' SCIENTIFICA**

da inserire nei settori dell'analisi e programmazione [illegible] dei sistemi.

I candidati, di età non superiore ai 25 anni, dovranno disporre di una buona votazione ed essere liberi da obblighi di leva.

Si offre, attraverso un articolato iter di formazione professionale, l'inserimento in un ambiente dinamico e tecnologicamente all'avanguardia, con concrete prospettive di sviluppo in termini di professionalità e di carriera.

La sede di lavoro è TORINO.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico, indicando sulla busta il Rif. MTO/02 a:

EGOR ITALIA NORDOVEST S.r.l.
Corso Re Umberto 89 - 10128 TORINO

EGOR

PHILIPS

Divisione Informatica e Comunicazioni, nel quadro [illegible] potenziamento [illegible] propria organizzazione commerciale, ricerca

[illegible] Rif. 2201.1

per le regioni: PIEMONTE, VAL D'AOSTA - LIGURIA - EMILIA ROMAGNA - VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE cui affidare la gestione e lo sviluppo dell'attuale rete di Concessionari per i seguenti prodotti:
- Personal Computers, Sistemi Multiutenza, Periferiche e software
- Facsimili, Sistemi telefonici intercomunicanti

[illegible] richiedono un'esperienza specifica e la conoscenza del mercato software e System-houses, computer shop, ecc.

Si offrono un portafoglio clienti esistente, in fase di forte crescita e pacchetto provvigioni di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a:
PHILIPS S.p.A. Divisione Informatica e Comunicazioni - Servizi del Personale [illegible] Chiese, 74 - 20126 MILANO.

MIT SICHERHEIT VORN.

Lucas Automotive-Bremssysteme [illegible] weltweit qualitativ an der Spitze. Alle führenden [illegible] PKW- und Nutzfahrzeughersteller setzen unsere Bremssysteme ein.

An der Fertigung und Steigerung dieser hervorragenden [illegible]position arbeiten über 2.000 qualifizierte Mitarbeiter.

Standort [illegible] Koblenz – mit der Fertigung der gesamten Produktpalette, dem Hauptsitz des Geschäftsbereiches Bremssysteme und dem weltweiten Zentrum für Forschung und Entwicklung.

Die positive Unternehmensentwicklung werden wir sichern und ausbauen.

Eine unserer wichtigsten Aufgaben in [illegible] Zukunft ist die Weiterentwicklung neuer Qualitätssicherungsprogramme. Hier brauchen wir Ihre fachliche Kompetenz als

QUALITÄTS-INGENIEUR

Schwerpunktmäßig werden Sie – dem Leiter dieser Abteilung direkt berichtend – verantwortlich [illegible] an [illegible] Realisierung von Zuverlässigkeits-Sicherungsprogrammen und CAQ und an der Umsetzung von Qualitätsforderungen für die Produktion.

Dazu gehören auch die Abstimmung mit Kunden über Qualitätsmerkmale, der Informationsaustausch mit den Vertragswerkstätten, die enge Kooperation mit hausinternen Bereichen sowie die Dokumentation [illegible] Auswertung von Qualitätsdaten.

Sie [illegible] vor allem mit unseren italienischen Abnehmern [illegible], [illegible] hin und wieder entsprechende Reisen anfallen.

Diese interessante Aufgabe verlangt [illegible] Ihnen ein Ingenieurstudium der Fachrichtung Maschinenbau/Fahrzeugtechnik. Einige Jahre Berufspraxis im Bereich Fertigungstechnik bzw. Qualitätssicherung wären vorteilhaft.

Weiter erwarten wir von Ihnen selbständiges Arbeiten, Verhandlungsgeschick und gute [illegible]sche Sprachkenntnisse in Wort und Schrift. Kenntnisse der englischen Sprache [illegible] ein weiterer Vorteil.

Wir bieten die Leistungen eines Großunternehmens mit internationaler Ausrichtung, ein attraktives, [illegible] Qualifikation und Leistung orientiertes Gehalt sowie strukturierte Weiterbildung und Entwicklungsmöglichkeiten.

Aussagefähige Unterlagen senden Sie bitte [illegible] unsere Personalabteilung z. Hd. Herrn Gerd Neuman, der Ihnen auch gern telefonische Vorab-Informationen gibt (0261/895-225). Wir freuen uns auf ein Gespräch mit Ihnen.

Lucas Automotive GmbH
Postfach 720
54[illegible] Koblenz-Rheinhafen
Telefon (0261) 89 30

Lucas Automotive

Azienda Metalmeccanica facente parte di un gruppo multinazionale americano, leader nella produzione di beni strumentali ad alta tecnologia ricerca:

ADDETTO SELEZIONE [illegible]

Si richiede **laurea [illegible] Economia e Commercio o Scienze Politiche,** buon curriculum scolastico, attitudine ai contatti interpersonali e conoscenza della lingua inglese.
Costituirà requisito preferenziale una precedente breve esperienza maturata in posizione analoga. Si garantisce la massima riservatezza.
Sede di lavoro: cittadina a Sud-Ovest di Torino.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 350 - 10100 TORINO

---

ifas

G R U P P O

CHI SIAMO:
Un Gruppo torinese con esperienza trentennale e fatturato di [illegible] **300 miliardi** annui, operante nei settori: Auto - Credito - Leasing - Assicurazioni - Immobiliare e Servizi.

COSA OFFRIAMO:

[illegible] CONCRETA POSSIBILITÀ [illegible]

IL NOSTRO GRUPPO, PER IL POTENZIAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE, SELEZIONA AMBOSESSI [illegible] DESTINARE ALLA CARRIERA MANAGERIALE.

L'inserimento [illegible] previsto dopo un tirocinio così articolato:
- FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI 3 [illegible]
- F[illegible] 2 - STAGE TEORICO-PRATICO DI [illegible] MESI
- FASE 3 - MASTER [illegible] 16 MESI con compiti e responsabilità a livello manageriale.

Durante le prime 2 fasi sono garantite interessanti possibilità di guadagno al conseguimento dei compiti e degli obiettivi assegnati.

Durante il MASTER l'emolumento sarà commisurato alle capacità e attitudini dimostrate durante le prime 2 fasi, comunque di sicuro interesse e allineato ai migliori introiti manageriali.

La presente possibilità è offerta ad AMBOSESSI con i seguenti requisiti:
- età da 25 anni ad un massimo di 45 anni
- ottima cultura, comunque diploma o laurea
- curriculum lavorativo e/o di studio di successo
- capacità di lavorare per obiettivi
- [illegible] motivazioni carrieristiche ed elevato senso del dovere
- predisposizione ai contatti interpersonali
- spiccate doti organizzative ed imprenditoriali
- introduzione in vari ambienti e settori
- insomma: mentalità da MODERNO MANAGER

Al consegui[illegible] del MASTER e [illegible] nelle strutture esistenti, [illegible] SE A VALUTAZIONI [illegible] di

[illegible]

con la completa responsabilità di gestione, conduzione e sviluppo in un settore del Gruppo

*Se quanto sopra non vi ha spaventato e volete partecipare a questa severa selezione inviateci un curriculum allegando 2 fotografie, entro e non oltre il **16 Febbraio**.*
Se avete le caratteristiche richieste sarete senz'altro invitati per discutere insieme questa opportunità. I colloqui saranno vincolati dal nostro segreto professionale.

Scrivere a:
ifas spa Corso Principe Eugenio 3 - 10122 TORINO Cod. A

Il Gruppo CIBA - GEIGY Italia

grazie all'elevata qualificazione della ricerca chimico-biologica e l'avanzato livello delle tecnologie di management, [illegible] una realtà di rilievo nel panorama produttivo del nostro Paese.

Con l'obiettivo di fornire alla classe medica un'informazione scientifica sempre più efficace e capillare, la Divisione Farmaceutici ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per la zona di: TORINO

- **JOB DESCRIPTION**

  Assicurare una corretta informazione scientifica presso i medici, illustrando loro le caratteristiche farmacologico-terapeutiche dei farmaci, al fine di assicurarne il corretto impiego.

  Collaborare alla promozione e affermazione dei prodotti, riferendo [illegible] osservazioni registrate nell'uso [illegible] medesimi.

- **JOB REQUIREMENTS**
  - Laurea in Farmacia, Scienze Biologiche o Chimica.
  - Età compresa tra 26 [illegible] 30 [illegible].
  - Solida preparazione scientifica.
  - Capacità [illegible] relazioni interpersonali.
  - Orientamento alla realizzazione degli obiettivi.
  - Residenza in zona.

  Gradita breve esperienza in analoga posizione.

SI [illegible]

- Inserimento in un contesto professionalmente stimolante, comprendente un intenso training iniziale e successivi interventi di formazione.
- Inquadramento al livello C del CCNL Industria chimico-farmaceutica.
- Trattamento economico di sicuro interesse commisurato [illegible] capacità e all'esperienza.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche sulla busta il riferimento TO/2 a:

CIBA - GEIGY S.p.A. - Servizio Selezione
Casella Postale 88 - 21040 Origgio (Va)

Primario Gruppo Industriale, leader nel proprio settore ed [illegible] forte espansione sul territorio nazionale ed estero [illegible] un

perito chimico/meccanico

[illegible] compiti di assistenza tecnico-impiantistica su impianti [illegible] processo installati presso la clientela.

[illegible] richiede un ottimo curriculum scolastico, capacità di operare in autonomia in un ambiente dinamico ed orientato [illegible] risultati. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in campo impiantistico.

Età non superiore ai 30 anni.

Sede di lavoro: [illegible] SUD.

Inquadramento [illegible] retribuzione saranno commisurati alle caratteristiche [illegible] candidato; comunque [illegible] sicuro interesse e [illegible] concrete prospettive di carriera e sviluppo professionale.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente; segnalare pertanto eventuali [illegible] con cui [illegible] si desidera entrare in contatto ponendo [illegible] dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla busta 5549 S. [illegible]:

Divisione Selezione [illegible] Personale dell'ORGA S.r.l.
[illegible] - Via Plinio [illegible] - [illegible]. (02) 203.464

[illegible] GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE conosciuto in tutto il mondo per la sua **ricerca** e la [illegible] **espansione**, noto per le sue **qualificate specialità etiche**, ricerca, per [illegible] mirato potenziamento delle strutture di marketing

informatori medico scientifici

per [illegible] zone di: **TORINO, ALESSANDRIA, GENOVA, SAVONA**

L'Azienda [illegible] interessata [illegible] inserire **laureati in discipline scientifiche** di età non superiore ai 32 anni che abbiano maturato [illegible] significativa esperienza nella posizione.

E' considerato elemento preferenziale [illegible] buona introduzione [illegible] ambito ospedaliero.

Verranno esaminati [illegible] neolaureati di età inferiore ai 29 anni, militesenti, dotati di dinamismo, spirito di iniziativa [illegible] comunicativa.

E' richiesta la residenza in [illegible]

Si offrono: inquadramento come da CCNL, trattamento economico [illegible] sicuro interesse, commisurato all'esperienza acquisita, incentivi, auto in full-leasing, rimborsi spese, nonché prospettive di elevata qualificazione professionale.

[illegible] previsto un corso [illegible] formazione e addestramento intensivo.

L'Azienda curerà direttamente la selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare **per espresso** curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 5576 St. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'Orga S.r.l.
20129 Milano - Via Plinio, 63 - Tel. 02 203.464

Multinazionale leader nella produzione e commercializzazione di beni semidurevoli per il settore agroalimentare ricerca per [illegible] unità produttiva sita in provincia di **Alessandria**

production manager

[illegible] cui affidare la respo[illegible] produttiva e gestionale dell'intero Stabilimento.

Si richiede: [illegible] in discipline scientifiche
- residenza in loco
- età massima 45 anni.

Si offre: inquadramento e retribuzione commisurati alle [illegible] capacità del candidato.

La selezione verrà curata direttamente dall'A[illegible]nda cliente: segnalare eventuali Società con [illegible] non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla [illegible] 5521 S. [illegible]

Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
[illegible] - **Via Plinio** [illegible]

Azienda multinazionale operante [illegible] mercato dei prodotti chimici ausiliari per il settore metallurgico ricerca per la propria Divisione Fonderia

VENDITORE

per le zone **Piemonte e Liguria.**

[illegible] richiede:
- un'ampia [illegible] e introduzione nel settore delle fonderie;
- un'età compresa tra 27 e 40 anni;
- la residenza in Piemonte.

Si offre:
- inserimento in un'organizzazione giovane e dinamica;
- concrete possibilità [illegible] sviluppo professionale;
- una retribuzione ai massimi livelli di mercato;
- company car.

Scrivere a:
Publikompass 69/D - 20123 [illegible]

Agente introdotto

presso

IMPIANTISTI - QUADRISTI ELETTRICI

ricerca per **Piemonte**, filiale italiana industria tedesca prodotti [illegible] qualità: armadi, contenitori stagni (anche inox), componenti per climatizzazione quadri, utensili.

Offronsi: **Enasarco - Alta provvigione.**

Telefonare dopo [illegible] allo (039) 672.833.

AZIENDA LEADER OPERANTE SETTORE SIMULAZIONI AMB[illegible] E TESTING
dovendo ampliare la rete [illegible] in Piemonte ricerca:

PERITO/INGEGNERE ELETTRO[illegible]CO

al quale sarà affidato il compito di consolidare e sviluppare rapporti tecnici e commerciali.

Si richiede:
- età 25-30 anni
- predisposizione a contatti umani
- motivazioni professionali.

Si offre:
- assunzione al livello adeguato, a tempo indeterminato
- frequenza a corsi specializzati
- incentivazioni commisurate all'impegno.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 6205 - 10100 TORINO**

Consiglio Nazionale delle Ricerche
indice concorso per Torino (Gazz. Uff. 23-1-89).

N. [illegible] POSTI PER [illegible] IN SCIENZE [illegible]

meccanica, nucleare, elettronica, elettrotecnica

[illegible]

meccanica, nucleare, elettrotecnica, ele[illegible], telecomunicazioni

Per bandi di concorso (scadenza domande a Roma 27-2-89) rivolgersi a Istituto di Metrologia Colonnetti, Segreteria, tel. (011) 348 78 34. Inviare breve curriculum a IMGC, Segreteria direzione, strada Cacce 73, 10135 Torino

---

Industria leader prodotti trattamento acque e combustibili cerca per assunzione immediata

SALES ENGINEERS

Si richiede: età compresa tra i 25 e i 30 anni, militesente, laurea in discipline di estrazione chimica. E' gradita esperienza nella vendita ed assistenza tecnica di prodotti chimici ausiliari per l'industria.

Mansione: Capo - distretto in una Società estremamente moderna ed organizzata.

Sede di lavoro: **TO-CN-AT.**

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 70 D - 20123 MILANO.**

RESPONSABILE

UFFICIO PUBBLICITÀ E MARKETING

BRILLANTE BACKGROUND TORINESE
IMPORTANTI ESPERIENZE DI GESTIONE
IN COMPLETA AUTONOMIA

SPICCATE [illegible] DI CREATIVITÀ, SUPPORTER
E MOTIVAZIONE RETE VENDITA

ELEVATO LIVELLO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE

OFFRESI

AD AZIENDA DALLE GRANDI MOTIVAZIONI

Scrivere Publikompass 115 - 10100 Torino

Primaria azienda di medie dimensioni [illegible] sede in Torino ricerca per immediato inserimento nel proprio settore Impianti e Manutenzione

Rif. 1

ELETTRICISTA

[illegible] i seguenti requisiti professionali:

- esperienza su impianti industriali e macchine elettromeccaniche.
- conoscenze di elettronica a livello di schemi, componenti ed azionamenti industriali.

Rif. 2

MECCANICO

con i seguenti requisiti professionali:

- esperienze [illegible] montaggio e/o manutenzione [illegible] impianti industriali.
- preparazione di base sugli impianti elettrici.
- conoscenze di pneumatica e oleodinamica.

Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità a turnazioni.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 323 - [illegible]

Azienda medie dimensioni leader nel proprio [illegible]tore ricerca per potenziamento proprio reparto telecomunicazioni:

OPERATORE TLC E TRASMISSIONE DATI

[illegible] richiede:
- diploma di perito in telecomunicazioni o elettronico
- buona conoscenza linguaggio [illegible]
- esperienza almeno biennale maturata nello specifico settore
- conoscenza lingue inglese e francese
- costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze nel campo fotografico

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 320 - 10100 [illegible]

[illegible] Renault [illegible] Gruppo [illegible]
Azienda leader settore lubrificanti ricerca

ISPETTORE VENDITE

per Piemonte - Liguria.

Si richiede:

età 30-35 anni; esperienza conduzione agenti settore beni largo consumo; attitudine a lavorare per obiettivi; personalità [illegible] capacità [illegible] operare in autonomia; residenza [illegible] zona.

Si offre:

inserimento [illegible] ambiente dinamico e stimolante; reali prospettive di crescita professionale; stipendio fisso più incentivi; rimborso spese a pie' [illegible] lista; auto aziendale.

Inviare curriculum a:
Publikompass 72/D - 20123 Milano.

Azienda multinazionale, produttrice di particolari in PLASTICA ricerca:

PROGETTISTA STAMPI

(lavorazioni esterne)

con compiti di sviluppo di progetti di massima e controllo [illegible] fornitori durante l'elaborazione dei disegni costruttivi. Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, verranno concordati con i singoli [illegible].

La sede di lavoro è **Torino**, zona [illegible]. **Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo gli interessati di inviare [illegible] analitico curriculum a **Casella Postale [illegible] Torino.**

Importante gruppo Bolognese operante nei settori della meccanica media e pesante e nella siderurgia ric[illegible]

[illegible]

PLURIMANDATARIO

per vendita propri prodotti e lavorazioni in Piemonte.

Scrivere **Publikompass S.p.A. cassetta 1054 - 40100 Bologna**

IL CONSORZIO AZIENDE [illegible]MECCANICHE PIEMONTESI

in collaborazione con la

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
[illegible] PROFESSIONALE

con il contributo finanziario della CEE organizza corsi di specializzazione per Diplomati (finalizzati all'impiego)

Corso	Posti disponibili
Esperti [illegible] analisi e sistemi (indirizzo Informatico)	10
Tecnici di automazione (indirizzo Elettronico)	[illegible]
Analisti Cicli e Sistemi Automatizzati di produzione (indirizzo Meccanico)	12
Disegnatori Progettisti (CAD)	[illegible]
Tecnici di Elettronica e Meccanica avanzata	[illegible]

[illegible]

I Corsi rientrano negli indirizzi della Regione Piemonte per l'intervento sul mercato del lavoro e si propongono la specializzazione di giovani diplomati da inserire in Aziende Meta[illegible]meccaniche Piemontesi.

SVOLGIMENTO

I Corsi avranno la durata di 1200 ore e avranno inizio nel mese di maggio impegnando i partecipanti a tempo pieno. La sede per la parte teorica, che durerà 600 ore, sarà in via Vela 17, Torino. La parte pratica [illegible] effettuata presso le sedi [illegible] Aziende partecipanti al Consorzio.

Al termine del Corso verrà rilasciato ai candidati che supereranno l'esame finale, ai sensi della L.N. 845/78 art. 14 e L.R. 8/80 art. 25, un attestato di specializzazione. [illegible] ammessi al Corso usufruiranno di una borsa di studio. Al termine del Corso è prevista l'assunzione presso Aziende [illegible] in base ai risultati ottenuti nelle prove d'esame.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Tutti i candidati dovranno avere i seguenti requisiti:
- Titolo di studio: diploma di scuola media superiore relativo agli indirizzi Informatico, Elettronico, Elettrotecnico, Telecomunicazioni, Meccanico, Elettromeccanico, Aeronautico.
- Data di nascita posteriore al 25-5-1964.
- Servizio militare assolto, esente o assenza di obblighi di leva per l'anno [illegible].
- Cittadinanza italiana.
- Residenza in Piemonte.
- Iscrizione [illegible] collocamento.

[illegible]

La domanda di iscrizione, corredata di certificato di titolo di studio con votazione ottenuta, dovranno pervenire al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi c/o AMMA, Via Vela 17, Torino, entro il [illegible].

Ai candidati [illegible] notificate l'ammissione [illegible] e la data di svolgimento della prova di selezione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi, c/o AMMA, tel. 5718/306/280/384.

[illegible] FORMAZIONE

[illegible] PER L'UTILIZZO PROFESSIONALE [illegible] GRAFICO [illegible] AUTOCAD® [illegible] DELLE SUE APPLICAZIONI AVANZATE

[illegible]

Colussi

LA COLUSSI PERUGIA S.p.A.
ricerca per il Piemonte/Liguria

KEY ACCOUNT

La posizione comporta:
- gestire il rapporto [illegible] Clienti Chiave della distribuzione evoluta operanti nel territorio, con il supporto di un adeguato budget [illegible] spesa;
- svolgere un'attività [illegible] merchandising nell'ambito della Clientela stessa.

Il candidato ideale possiede:
- una cultura di livello medio-alto;
- una documentata introduzione [illegible] la distribuzione evoluta;
- una provata conoscenza delle moderne tecniche di gestione dei Clienti Organizzati.

Offriamo:
- Inquadramento in 1° livello e retribuzione di [illegible]ro interesse anche per [illegible] candidature più qualificate, commisurata alle capacità ed esperienze acquisite;
- sistema di incentivazione;
- auto aziendale e rimborso spese a piè di [illegible].

Inviare per espresso dettagliato curriculum [illegible] a:

COLUSSI PERUGIA S.p.A.
Servizio del Personale - Via dell'Aeroporto, 7
06086 Petrignano d'Assisi (PG).

CERVED S.p.A.

SOCIETÀ NAZIONALE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE

in fase di forte espansione delle proprie attività, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ricerca per TORINO

COLLABORATORI PER ASSISTENZA AI CLIENTI

che alle dipendenze del Responsabile [illegible] area dovranno seguire [illegible] cliente nelle fasi [illegible] avviamento, istruzione e gestione delle applicazioni in [illegible].

I candidati ideali saranno laureati o di cultura equivalente [illegible] alcuni [illegible] di esperienza nell'area informatica.

Sono requisiti indispensabili:

Capacità di rapporti interpersonali; spirito di iniziativa; buona autonomia nell'organizzare il proprio lavoro; disponibilità a frequenti trasferte.

La conoscenza di una o più lingue straniere è considerata titolo preferenziale.

L'inquadramento e la retribuzione terranno [illegible] delle esperienze e capacità dei candidati e saranno previsti nelle fasce medio-alte del mercato.

Inviare curriculum dettagliato alla:

CERVED S.P.A. Direzione del Personale
Via Appia Nuova, 696 — 00179 ROMA

[illegible] CAD-CAM
ricerca

PROGRAMMATORI

[illegible] esperienza sistemi Interprog per settore stampi-modelli

Scrivere:
Publikompass [illegible]
10100 Torino

LAUREATI

[illegible]

PERITI

[illegible]

CERCA

[illegible]

Scrivere
Publikompass 5421 - 10100 Torino

SOCIETA' SCAR - VIA BINELUNGHE, 13 - 37139 VERONA - ARTICOLI TECNICI E DI LARGO CONSUMO PER VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOVETTURE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE AGRICOLE

Selezioniamo

AGENTI MONOMANDATARI

per IMPERIA E ALESSANDRIA e relative Province.

Offriamo: provvigioni ad alto livello, premi cospicui al raggiungimento degli obiettivi, con[illegible] portafoglio clienti, inquadramento Enasarco.

Richiediamo: auto propria, età compresa tra i 21 ed i 34 anni, non necessaria esperienza [illegible]

Telefonare in sede SCAR al n. 045 989.356.

Azienda operante [illegible] auto [illegible] personale esperto in sistema

COMPUTERVISION CADDS 4X

La conoscenza di sistemi analoghi costituirà titolo preferenziale. E' richie[illegible] attitudine al lavoro in autonomia ed in piccoli gruppi, nonché ampia disponibilità personale.

Trattamento retributivo ed personam, ai migliori livelli di mercato.

Indirizzare curriculum [illegible] dettaglio tecnico dell'esperienza a:
[illegible] 5441 — 10100 TORINO

Primaria azienda metalmeccanica precisione zona Torino Sud ricerca per proprio organico

[illegible]

per macchine a C.N. per centri di lavoro, disponibili turni dalle 6 alle 22. Militesenti.

Scrivere
Publikompass 5420
10100 Torino

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede [illegible] via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

Dopo quattro anni la Lancia-Autobianchi rinnova la gamma della «piccola»

Y10, un tocco di classe in più

Finora ne [illegible] state vendute oltre 400 mila - [illegible] motori [illegible] iniezione elettronica - Migliorie estetiche e tecniche

Una continua crescita

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — [illegible] «Y10», la piccola vettura del marchio Lancia-Autobianchi [illegible] cui appare ora una nuova edizione, ha ottenuto in questi anni un grande successo, confermato dall'andamento delle vendite in Italia e all'estero. E' un vero e proprio «fenomeno». Dicono in Lancia: *«E' piuttosto inconsueto che un'auto con contenuti assolutamente non usuali per la categoria alla quale appartiene e cioè il segmento [illegible] riesca a conquistare una clientela che, per tradizione, necessità di impiego, reddito, è solita rivolgersi a modelli di maggiore dimensione e importanza»*.

In realtà, [illegible] «Y10» è una vettura molto particolare grazie a una impostazione costruttiva ed estetica non convenzionale. *«Piace alla gente che piace»* recita il suo slogan pubblicitario più conosciuto, che aderisce perfettamente alla filosofia innovativa [illegible] vettura. Tanto che, nella primavera del 1985, quando venne presentata, il suo stile completamente [illegible] fece sensazione, destando anche perplessità come spesso capita con [illegible] realizzazioni di avanguardia.

La coda nettamente tronca, il grande portellone posteriore di colore nero qualunque fosse la tinta della carrozzeria, l'andamento a cuneo [illegible] fiancata rappresentarono quelle novità più [illegible] che, dopo un breve momento di riflessione, contribuirono a decretarne il successo. *«Le concrete valenze delle soluzioni tecniche, tecnologiche e stilistiche adottate sono state apprezzate»*. Oggi si è arrivati a circa [illegible] unità.

Sostengono in Lancia: *«La Y10 ha dimostrato, dal giorno della nascita, che anche nei segmenti inferiori esiste un mercato per un prodotto [illegible] caratteristiche che da sempre contraddistinguono le nostre auto: eleganza, originali soluzioni tecniche, prestazioni e confort»*.

E spiattellano le cifre: nel 1985 (9 mesi, in quanto fu presentata in marzo) ne sono state vendute in tutto il mondo 50 mila, 85 mila l'anno dopo, [illegible] mila nel [illegible] e 134 mila nel [illegible] (il 73% è stato esportato). L'incremento annuale è sempre stato superiore a quello del mercato globale.

In Italia le vendite sono salite dalle 38 mila unità nel 1985 a [illegible] nel 1986, a 80 800 nel [illegible] per chiudere il 1988 con circa 111 mila vetture, il [illegible] rappresenta oltre il 5% del mercato totale italiano (2.184.000 unità) e una crescita del 37,4% sull'87, [illegible] incremento medio del 10,6%. La «Y10» è stata, per l'intero 1988, quarta nella classifica dei modelli più venduti in Italia (quinta nel 1987) e nel suo segmento ha ottenuto una quota [illegible] 13,6%, alle spalle della «Uno».

Sempre nell'anno passato, i modelli più richiesti sono [illegible] la «Fire» con il 40% (si sale al [illegible] la versione «Fila») e la «Fire LX» [illegible] il 35% (46% con la «Missoni»). La «4WD», a 4 ruote motrici (nell'88 oltre 4500 unità), ha costituito il 4% della gamma. Anche in Europa la «Y10» ha allargato la propria clientela vendendo, l'anno scorso, circa 5800 unità in Francia, 6500 in Germania, 4100 in Spagna, 2000 in Portogallo e 1500 in Svizzera, per un totale di circa 20.000 pezzi.

La presentazione delle nuove «Y10» è stata l'occasione per fare il punto sull'andamento della Lancia che, [illegible] 1988, ha confermato il secondo posto in Italia nella grad[illegible] marche, dietro a Fiat, con il 9,6% del mercato e [illegible] quasi 211.000 unità immatricolate, superando, per la prima volta nella sua storia, il traguardo delle 200.000 vetture. Il contributo a questo successo sono stati tutti modelli. Le «Delta» vendute sono state 31.000, pari al 5,6% del suo segmento, il «C». [illegible] «Prisma» 27.000 (12,4% [illegible] «D»); la «Thema», l'[illegible] ragia della Casa, con circa 32.000 auto si è [illegible] al secondo posto nel segmento di appartenenza, quello «E», con il 20,5%. In dicembre, per effetto del lancio della [illegible] «Thema», la Lancia ha realizzato il 10,33% del mercato e proprio la «Thema» si è piazzata al nono posto delle «top ten».

[illegible] Lancia può guardare, quindi, al 1989 con ottimismo, anche considerando le altre [illegible]tà che verranno nei prossimi mesi. Alcune riguarderanno affinamenti di prodotto, altre, come la «Dedra», una vera e propria proposta rivoluzionaria nel settore delle berline per famiglia.

Renzo Villare

Ecco le versioni degli Anni Novanta

A quattro anni dalla presentazione, la Lancia/Autobianchi «Y10» esce in una nuova gamma, ristrutturata e con nuovi contenuti meccanici, accentuando ulteriormente le caratteristiche d'avanguardia di questo modello che nel segmento di appartenenza (il «B») ha una posizione di particolare prestigio per la forma anticonvenzionale, per le soluzioni tecniche, per le prestazioni, per le dotazioni. In una parola, per la classe.

Le principali novità della [illegible] «Y10» riguardano i [illegible]pulsori. Rimane invariato [illegible] unicamente il motore Fire 1000 a carburatore della versione base, mentre troviamo un nuovo Fire 1100 SPI sulla «Fire LX i.e.» e sulla «4WD i.e.» a quattro ruote motrici, nonché un nuovo [illegible] MPI per la «GT i.e.».

Riassumendo, per il mercato italiano le versioni sono quattro: «Fire» 999 cc, 45 Cv, 145 km/h); «Fire LX i.e.» (1108 cc, 57 Cv, 155 km/h); «GT i.e.» (1301 cc, 78 Cv, 175 km/h); «4WD i.e.» (1108 cc, 57 Cv, 148 km/h). Ecco i relativi prezzi (chiavi in mano): 11 milioni 485.888 lire; 13 milioni 187.580; 14 milioni 419.230; 16 milioni 787.330. Spariscono le precedenti Turbo e Touring.

Novità nella novità è dunque l'iniezione a controllo elettronico adottata sui propulsori di 1100 e 1300 cc, raffinata soluzione, decisamente inconsueta su vetture di cilindrata ridotta, che assicura risultati di prim'ordine in fatto di elasticità di [illegible]cia, accelerazioni e riprese, facilità [illegible] avviamento a freddo, costanza [illegible] prestazioni [illegible] qualsiasi condizione ambientale, riduzione dell'inquinamento e dei [illegible]mi. Come accennato, i sistemi impiegati sono due: la monoiniezione (single point) attraverso un iniettore unico sul Fire 1100 e a 4 iniettori (multi point) sul 1300 GT i.e.

Nel primo [illegible] l'iniezione del carburante avviene nel collettore di aspirazione, e la dosatura della miscela è regolata da sensori che rilevano istante per istante le condizioni di funzionamento del motore e inviano i relativi segnali a una centralina elettronica che determina il tempo di apertura dell'iniettore e dosa l'esatta quantità di benzina occorrente.

Il propulsore 1300 è invece dotato [illegible] iniezione elettronica Bosch L 3.1 Jetronic, che iniettа a intermittenza nei condotti di aspirazione tra[illegible] i iniettori (uno per cilindro) a comando elettromagnetico. Caratteristica [illegible] questo impianto è l'integrazione con l'accensione elettronica di [illegible] generazione Digiplex 2.

La versione «GT i.e.» equipaggiata con il 1300 sostituisce [illegible] vertice della gamma «Y10» [illegible] precedente «1050 Turbo», e rispetto a questa offre una maggiore «guidabilità», grazie all'andamento più regolare della coppia motrice, alla più progressiva erogazione della potenza, alla migliore risposta ai bassi e medi regimi. Per non parlare dei minori consumi.

Motori a parte, sull'intera gamma «Y10» sono state apportate modifiche meccaniche [illegible] ordine funzionale, sospensione posteriore modificata, migliore isolamento acustico dell'abitacolo, pin[illegible] dei freni anteriori rinforzate, miglioramento delle connessioni elettriche. Quanto all'estetica, [illegible] ritocchi sono meno [illegible]se, riguardano pochi dettagli che vanno, a [illegible] delle versioni, dalla griglia radiatore ai gruppi ottici posteriori, dalla fascia inferiore dei paraurti verniciata nel colore [illegible] della carrozzeria alle coppe ruota. Interventi migliorativi anche nelle finizioni interne.

Comunque, è il responso della strada a dare la misura dei progressi conseguiti sulla [illegible] «Y10» in tutte le versioni, grande silenziosità, tenuta di strada a prova di errore, motori elastici e «progressivi». Notazione particolare per la «1300 GT i.e.», brillantissima, vigorosa in ripresa e in accelerazione (il chilometro con partenza [illegible] fermo in 33 secondi e mezzo), senza la ruvidezza del turbo. Piaceva molto, la «Y10»; piacerà [illegible] più da oggi in poi.

Ferruccio Bernabò

Calano consumi e inquinamento

Tra le novità «Y 10» spiccano i due motori a iniezione. Tale tipo di propulsore riduce i consumi e l'inquinamento e, grazie all'elettronica, [illegible] vare nel tempo queste caratteristiche.

I due motori, diversi come [illegible] e quindi come potenza e prestazioni, sono dotati di sistemi con caratteristiche particolari e differen[illegible]. Cominciamo dal [illegible] 1100 SPI, che deriva da quello a carburatore [illegible] 999 [illegible] Qui si [illegible] una cilindrata di 1108 cc e un sistema a inie[illegible] singolo (Bosch [illegible] Jetronic) da cui deriva la sigla in inglese «Single Point Injection» (SPI).

L'iniettore singolo, collocato al posto del carburatore classico, dosa con maggiore esattezza la [illegible] aria-benzina grazie [illegible] una serie di sensori che inviano ad una centralina elettronica i dati relativi all'apertura della farfalla dell'acceleratore, numero di giri del motore, tempe[illegible] dell'aria aspirata e dell'acqua di raffreddamento. La centralina elabora tali dati e stabilisce i tempi di apertura dell'iniettore e, quindi, la quantità [illegible] inviata [illegible] cilindri. [illegible] più c'è una sonda «lambda» [illegible] nel tubo di scarico che può funzionare anche senza catalizzatore e in presenza di benzina con piombo.

Si tratta di una notevole innovazione perché questa sonda (in pratica un sensore della percentuale di idrocarburi incombusti nel [illegible] scarico) fornisce alla centra[illegible] elettronica il segnale di [illegible] del funzionamento [illegible] motore. In tal modo è corretta giro per giro la formazione della miscela.

Finora la sonda «lambda» era installata solo sulle auto con catalizzatore. Due i motivi: 1°, le sonde convenzionali si inquinavano se la benzina conteneva piombo. 2°, la [illegible] serviva a controllare che i gas di scarico avessero una composizione tale da poter «bruciare» perfettamente nell[illegible] catalitica.

E' noto che i motori catalizzati consumano più degli altri, perché una piccola parte [illegible] serve a bruciare [illegible] nocivi. Tuttavia, [illegible] una perfetta carburazione controllata [illegible] vo tipo di sonda si riducono consumi e gas.

L'impianto di accensione è [illegible] tipo «breakerless». Non ci [illegible] i contatti. La manutenzione [illegible] ridotta [illegible] sole candele.

Il secondo motore è il [illegible] dotato del Bosch L 3.1 Jetronic, oggi dell'ultima generazione del sistema classico con un iniettore per cilindro. Il dispositivo, più caro di quello monoiniettore, [illegible] medesimi vantaggi e [illegible] sposta migliore ne' regimi transitori (in accelerazione).

E' composto da un corpo [illegible] riscaldato, con misuratore [illegible] portata [illegible] a filo caldo e con [illegible] controllo integrato. Sono fortemente ridotti i cablaggi in numero e lunghezza, a tutto vantaggio della affidabilità. Ove necessario questo sistema è già predisposto per poter essere completato dalla sonda «lambda» e marmitta catalitica.

L'accensione è elettronica tipo Digiplex 2 [illegible] regolazione elettronica dell'anticipo secondo [illegible] curve diverse, [illegible] ottimizzare le prestazioni [illegible] i consumi. E' anche dotata di autodiagnosi. Un progresso [illegible] su una vettura «piccola».

Gianni Rogliatti

Una marea di modelli giapponesi, ma la vera novità è la Skoda «Favorit» disegnata da Bertone

Al Salone di Amsterdam soffia il vento dell'Est

La Casa cecoslovacca ha presentato dopo 25 anni un nuovo modello - E' [illegible] due volumi [illegible] 5 porte di 1300 cc (ma arriverà anche un 1100)
Un piano per ristrutturare gli stabilimenti [illegible] un ampio apporto dell'industria occidentale - Un progetto da 450 milioni di dollari

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — E' cominciata la stagione dei saloni. Amsterdam ha aperto ieri i battenti (131 espositori, 59 marche di 16 Paesi) in un mercato un po' depresso. In Olanda nell'88, a differenza di quanto è accaduto quasi ovunque in Europa e in particolare nei Paesi più importanti, si è registrato un calo del 13,3% rispetto all'anno precedente: 482 mila auto vendute contro [illegible]. [illegible] nessuno sembra preoccuparsi. *«Non ci sono ragioni economiche particolari* — si sente [illegible] salone —, *semplicemente l'87 aveva fatto registrare un vero boom»*.

La rassegna ospita il solito gruppo [illegible] costruttori Cee, [illegible] marea di quelli giapponesi, solidamente presenti nel mercato olandese, e una nu[illegible] rappresentanza [illegible] marche dell'Est europeo. [illegible] proprio dall'Est arriva [illegible] novità più interessante, forse non tanto [illegible] sé e per sé, quanto per quello che cela sul piano industriale e, perché no?, [illegible]litico: la Skoda «Favorit».

Erano 25 anni che la Casa cecoslovacca [illegible] lanciava un nuovo modello. Lo ha fatto adesso con lo stile e i metodi tipici delle grandi firme dell'Ovest: conferenza stampa, filmati, prove su strada, ricevimento con tanto di splendi[illegible] modelle, schieramento dei vip [illegible] management, a partire da A. Barcak, direttore generale della Motokov, l'ente di Stato che sovrintende a [illegible] l'import-export [illegible] slovacco.

Discorsi e interviste da cui [illegible] che la Skoda preme per [illegible] la propria produzione (attualmente siamo a 180 [illegible] unità [illegible] costruite in 5 stabilimenti), migliorare la tecnologia, soddisfare le richieste nazionali di auto e competere con le Case europee e giapponesi, destinando all'export una [illegible] quota per rastrellare valuta pregiata. L'obiettivo è di raggiungere quota 400 mila, ma tutto dipende dalle decisioni governative.

Il primo passo in questo ambizioso tentativo [illegible] modernizzare la produzione e [illegible] mettersi al passo con i tempi è appunto rappresentato dalla «Favorit», che nell'89 sarà prodotta in 100 [illegible] unità, di cui 30 mila destinate all'estero. L'«operazione Favorit», [illegible] vettura e rinnovo degli impianti (la Skoda si è rivolta a specialisti di tutta Europa, tra cui molte aziende italiane: dalla sola Comau ha acquistato [illegible] 384 robot per automatizzare le linee di saldatura), è costata quasi 450 milioni di dollari [illegible] investimento enorme per un Paese dell'Est europeo.

La «Favorit», il cui design è [illegible] della Carrozzeria Bertone, è una berlina a due volumi, 4 porte e 5 posti. Modello di segmento «B» (quello [illegible] «Uno» e della «205»), 4 cilindri di 1289 cc, 62,5 Cv a 5000 giri/min. (un motore [illegible] po' vecchio, [illegible] aste e bilancieri, [illegible] rivisto dalla Porsche), cambio a 5 rapporti, sospensioni a ruote indipendenti, freni anteriori a disco. L'aspetto più innovativo, rispetto alla tradizione [illegible] è rappresentato [illegible] posizione del propulsore: la vettura è una «tutto avanti». Dimensioni compatte, ma interni spaziosi. Le prestazioni sono discrete (150 km/h, da [illegible] a 100 l'ora in 14"), decorose le finizioni, decisamente buoni confort e [illegible] strada.

Il management [illegible] pensa [illegible] introdurre questo prima sulla «Favorit» anche una motorizzazione [illegible] e le versioni giardinetta e coupé. Tra i piani un centro ricambi in Germania per servire l'Europa, un miglioramento dell'immagine globale (magari attraverso un po' di sport) e [illegible] nuovo propulsore, forse realizzato in proprio, forse attraverso un accordo con una Casa europea (Volkswagen?).

[illegible] Italia la «Favorit» sarà introdotta ai primi di marzo. C'è un contingentamento [illegible] pezzi, ma l'importatore — la società torinese Sidamotor — spera, come nell'88, di arrivare a quota 2500 attraverso il gioco delle compensazioni con le vendite italiane in Cecoslovacchia. Il prezzo? Otto milioni 800 mila lire. Molto competitivo.

Michele Fenu

Bertone: «Ho trovato tanto calore umano»

AMSTERDAM — Nuccio Bertone è soddisfatto. *«Non è stata un'impresa facile, ma mi è piaciuta. E ho trovato [illegible] professionalità e tanto calore umano tra i dirigenti della Skoda»*. Il carrozziere torinese è venuto al Salone per assistere alla presentazione della [illegible] «Favorit», accolto con molta amicizia e rispetto dal management cecoslovacco, cui era [illegible] presentato nel 1983 al Salone [illegible] Ginevra da Odoardo Pagani, il numero uno della Sidauto e della Sidamotor, la società [illegible] Torino [illegible] importa Saab, Mazda e, naturalmente, Skoda.

«Ho cominciato questo lavoro nell'83 con molto entu[illegible] — dice —. *Abbiamo affrontato i problemi in modo realistico [illegible] essenziale, sfrondando il progetto da elementi formali forse affascinanti ma non realistici. Ad esempio, i proiettori anteriori sono grossi rispetto alle attuali tendenze stilistiche, [illegible] c'erano alternative. Così abbiamo affrontato in modo personale il design della parte anteriore, design che poi abbiamo ripreso per tutta [illegible] vettura»*.

Aggiunge Bertone: *«Mi sembra che la "Favorit" abbia un disegno molto pulito. Esprime solidità, sostanza e sicurezza. La nervatura sulla fiancata regala un senso [illegible] vigorosità e garantisce [illegible] migliore rigidità strutturale»*. Soluzioni efficaci, anche se riteniamo che l'aspetto globale della «Favorit» sia un po' datato.

Bertone chiude con un ricordo personale. *«Avevo sempre ammirato la meccanica cecoslovacca. Subito dopo la guerra in famiglia avevamo una berlina "Tatra" a motore posteriore. Da quell'auto è nato il nostro amore per i propulsori centrali nelle produzioni sportive»*.

m. fe.

La Vw Golf «Manhattan»

La Volkswagen sta introducendo sul mercato italiano una versione speciale della «Golf», caratterizzata da peculia[illegible] allestimenti interni [illegible] esterni. Si chiama «Manhattan», [illegible] proposta nelle motorizzazioni 1600 a benzina (75 Cv) e a gasolio (54 Cv). Ecco i prezzi (chiavi in mano) dei quattro tipi offerti: benzina «3 porte» L. 15 milioni 636.600, «5p» 16 milioni 203.000; Diesel «3p» 17 milioni 159.600 e «5p» 17 milioni 826 [illegible]

● [illegible] accordo per l'importazione e la commercializzazione di veicoli elettrici multifunzionali a 3 ruote («Elettro-Scooter») è stato siglato tra la società torinese Safie e la Suzuki.

● Il «Freeclimber» è un fuoristrada con telaio Daihatsu e motore Bmw 6 cilindri Turbodiesel che la Bertone presenterà nel corso dell'anno. Il veicolo (3000 unità all'anno, 410 x 150 cm, 116 Cv, [illegible] km/h, 0-100 km/h in [illegible]", finizioni di lusso) sarà prodotto e venduto con il marchio Bertone.

● La Mercedes [illegible] cominciato a montare sulle sue vetture nuovi motori Diesel che emettono particelle di fuliggine [illegible] quantità inferiori del 40% rispetto a quelle at[illegible]

Grandi investimenti [illegible] nuove tecnologie: ecco la sfida della Ford nel campo delle «compatte»

Un miliardo di dollari per la Fiesta '90

[illegible] i tanti nomi pensati, anche «Torino» era tra i candidati, all'inizio degli Anni 70, per il progetto «Bobcat» [illegible] nell'autunno [illegible] 1976 dava alla luce la Ford «Fiesta». Quella «Fiesta» fu uno dei primi esempi di vettura «universale»: più di un miliardo di dollari vennero investiti per la progettazione [illegible] Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti e per la produzione a Valenza, [illegible] e Dagenham con componenti provenienti da tutta Europa.

Dopo cinque milioni di esemplari prodotti, [illegible] una nuova «Fiesta» attende il debutto al Salone di Ginevra nel marzo prossimo per essere poi posta [illegible] vendita dalle concessionarie Ford [illegible] metà di aprile. A metà anno arriverà la [illegible] «XR2i» e [illegible] la fine dell'89, in tira[illegible] limitata, una versione [illegible] vralimentata con turbocompressore.

Il deciso allungamento del passo, pari a quasi 16 cm per un totale di 2,446 m, in un contesto dimensionale sostanzialmente invariato (la nuova «Fiesta» è lunga 3,75 m e larga 1,60 m), ha consentito di allestire un'alternativa a 5 porte e [illegible] migliorare lo spazio [illegible] il volume del bagagliaio [illegible] da 215 [illegible] cinque passeggeri a bordo e [illegible] tutte le versioni viene aiutato dal sedile posteriore abbattibile anche [illegible] modo asimmetrico (nelle proporzioni 40-60).

Il disegno [illegible] carrozzeria [illegible] riprende sul frontale i temi stilistici [illegible] Ford contemporanea, è caratterizzato da superfici vetrate più ampie del 10% rispetto al modello precedente ed ha parabrezza e cofano anteriore molto inclinati [illegible] Cx migliora di circa il 15%). Posteriormente, il portellone chiude sui fianchi e scivola fra i gruppi ottici fino al paraurti per una buona accessibilità [illegible] dà luogo a qualche analogia con la VW «Golf» o con la Peugeot «205».

All'interno, un dettaglio inedito è rappresentato dai rivestimenti dei [illegible] incollati direttamente sulle imbottiture schiumate. [illegible] nuova tecnologia produttiva che dovrebbe migliorare durata e confort.

I motori previsti per il mercato italiano, tutti a «combustione magra», hanno cilindrata di 1118, 1392 e 1598 (quello ad iniezione della «XR2i»), con potenze rispettive di 55, 75 e 110 CV; ed a questi si aggiunge [illegible] a gasolio che eroga [illegible] CV. La velocità massima varia dai 142 e 149 km/h delle 1100 «automatica» e «meccanica» ai 192 km/h in meno di 10 secondi. I consumi dichiarati dalla Ford hanno un valore medio ECE, a 90, 120 km/h e nel ciclo urbano, di 5,5, 6,8 e 7,7 l/100 km per i propulsori a benzina e di 5,1 litri/100 [illegible] il diesel.

Le sospensioni [illegible] state ridisegnate, i freni maggiorati e per la prima volta su una vettura di questo segmento, se [illegible] esclude il sistema elettronico della «Uno Antiskid», viene offerto a richiesta, il sistema elettromeccanico [illegible] antibloccaggio delle ruote. In alternativa [illegible] cambio a [illegible] sarà disponibile una versione con trasmissione automatica continua Ford CTX.

Particolare attenzione è stata posta inoltre alla riduzione dei costi di gestione ed alla semplificazione [illegible] manutenzione programmata (meno 27%) [illegible] «Fiesta», frutto di nuovi investimenti per un miliardo di dollari, verrà prodotta negli stabilimenti di Dagenham (Inghilterra), Colonia (Germania Federale) e Valenza (Spagna) ed ha già alle spalle un collaudo di oltre 3 milioni di km in buona parte condotto anche da normali utenti selezionati in tutta Europa. La sfida è aperta alla «Uno» e alla «205».

Roberto Pistil

Più ricca la berlina Fiat con gli allestimenti «Mare» e «Riviera»

[illegible] «Regata» [illegible]

In futuro, si sa, la «Regata» [illegible] una erede derivata da quella stessa struttura di base che è servita per la «Tipo» e da cui presto nascerà la «Dedra». Nell'attesa [illegible] questo fortunato modello Fiat (presentato nel settembre 1983 e stato finora prodotto [illegible] mila esemplari, di cui oltre 120 mila nella versione station wagon «Weekend») rinnovare la gamma nel segno del lusso e della funzionalità con due originali allestimenti denominati «Mare» e «Riviera».

Il primo, fra l'altro, comprende mascherina del radiatore colore [illegible] quarta metallizzato, due specchi retrovisori esterni, coppe ruote integrali e portapacchi sul tetto per la «Weekend», n[illegible] tessuti e tappeti, tasche laterali [illegible] rigide applicate [illegible] pannelli porte, appoggiatesta, mobiletto centrale, alzacristalli elettrici anteriori e serratura centralizzata [illegible] porte, [illegible] grafica della strumentazione.

L'allestimento «Riviera» offre vernice metallizzata di serie, specchi retrovisori esterni, rivestimenti specifici, sedile posteriore sdoppiato e portapacchi integrale per la «Weekend». In più [illegible] autoradio estraibile completa di altoparlanti e schermatura antidisturbo.

Quattro [illegible] motorizzazioni disponibili, due a benzina (1300 a carburatore e 1600 a iniezione elettronica) e due a gasolio (1930 e 1930 Turbo). Non è più disponibile il Diesel 1700. E' cessata anche la produzione [illegible] versione [illegible] cambio automatico e propulsore 1300.

Il quadro complessivo delle otto versioni disponibili d'ora in avanti sul mercato italiano e dei relativi prezzi è quindi il seguente: «Regata Mare 70» (1301 cc, 65 Cv, 155 [illegible] 14 milioni 901.180 lire), «70 Weekend» (1301 cc, 65 Cv, 155 km/h, 16 milioni 097.130), «D» (1929 [illegible] Cv, oltre 155 [illegible], 16 milioni 596.930) e «D Weekend» (1929 cc, 65 Cv, oltre 155 km/h, 19 milioni 161.380), «Riviera 100 i.e.» (1585 cc, 100 Cv, 180 km/h, 19 milioni 322.030), «100 i.e. Weekend» ([illegible] cc, 100 Cv, 180 km/h, 20 milioni 851.180), «Turbo D» (1929 cc, 80 Cv, 170 km/h, 21 milioni 017.780), «Turbo D Weekend» (1929 cc, 80 Cv, 170 km/h, 22 milioni 546.830).

La «Regata» [illegible] questi anni è stata apprezzata dalla clientela per la grande praticità d'uso e per la generosità dello spazio interno. Nel 1986 la vettura è stata completamente rinnovata con l'introduzione dei nuovi motori 1600 a iniezione elettronica e 1930 Diesel sovralimentato, l'adozione di una linea di cintura a cuneo, il miglioramento degli interni [illegible] generale e, in particolare, dell'insonorizzazione dell'abitacolo.

Lobanowski, ospite dell'Inter con i nazionali dell'Urss, difende il suo pupillo

Zavarov? Stanco e utilizzato male

«Sacha [illegible] si riposa da due stagioni e Zoff [illegible] gli dà abbastanza libertà» - «Mikhailicenko e Protassov emigreranno solo dopo i Mondiali»

[illegible] — La nazionale [illegible] (24 atleti) è sbarcata in Italia, ospite dell'Inter ad Appiano (un'ospitalità che costerà a Pellegrini circa 200 milioni) fino al [illegible] febbraio, per un periodo di preparazione prima della ripresa del campionato. In testa al gruppo Valeri Lobanowsky, ct della nazionale e della Dinamo Kiev. Appena giunto ad Appiano, ha sottoposto i giocatori a un primo allenamento, seguito da un secondo nel tardo pomeriggio. Quindi, al primo incontro con la stampa italiana, ha espresso una serie di giudizi sul nostro calcio, sull'avventura [illegible] pupillo Zavarov alla Juve, e per precisare che «Mikhailicenko e Protassov, i più richiesti [illegible] club italiani, non lasceranno presto l'Urss perché sono [illegible] troppo giovani. Le nostre frontiere [illegible] aperte e infatti alcuni [illegible] se sono già andati, ma [illegible] dopo i mondiali le allargheremo. Inoltre [illegible] solo le squadre italiane che vogliono i nostri campioni. Questi due sono ambiti anche da molte altre nazioni. Anche la mia Dinamo [illegible] esaminando la possibilità [illegible] ingaggiare alcuni giocatori cechi. E non è detto che fra qualche [illegible] anche i nostri Vialli e Mancini non possano venire a giocare da [illegible]. O che lo stesso venga a lavorare in Occidente».

Lobanowsky [illegible] rinviato ogni decisione a dopo la ristrutturazione che sta avvenendo nei club russi che, grazie alla «perestrojka», stanno [illegible] società private: «Toccherà alle nuove strutture, federcalcio in testa, prendere la decisione definitiva e firmare i relativi contratti. Questa è la grande novità del nostro calcio, ma fino a quando non entrerà in vigore la nuova organizzazione non possiamo dire nulla di definitivo. La mia Dinamo, per esempio, ha lasciato partire Zavarov perché la Juve l'ha voluto e noi avevamo il sostituto mentre per Belanov, inseguito dall'Atalanta, [illegible] avevamo alternative e abbiamo deciso di trattenerlo».

Lobanowsky [illegible] è detto dispiaciuto [illegible] poter avere [illegible] lui in questo ritiro Zavarov che «come altro [illegible] con noi [illegible] mondiali. Zavarov in questo momento non va bene? La colpa [illegible] è sua, ma del fatto che è stanco perché [illegible] disputando due stagioni di fila senza riposo, perché ha cambiato tipo di preparazione e perché Zoff lo utilizza in un ruolo sbagliato. L'ho visto all'opera a Torino e mi sono reso conto [illegible] è costretto a giocare al centro mentre da noi aveva la possibilità [illegible] spostarsi [illegible] tutto il campo con risultati migliori. Io non gli ho chiesto quali compiti gli sono stati assegnati, ma penso che Zoff debba spiegargli meglio quello che vuole da lui e inoltre gli deve dare il tempo necessario per capire il calcio italiano, che è molto più duro di quello sovietico, c'è troppa lotta fisica e troppi falli. Comunque sono convinto che Zavarov migliorerà e diventerà un grande campione. E' [illegible] anche a Platini, che quando è arrivato in Italia ha incontrato molte difficoltà».

Dopo Zoff, Lobanowsky se l'è presa con la giuria che ha assegnato il «Pallone d'oro» a Van Basten: «Per me il migliore [illegible] assoluto lo scorso anno è stato Gullit che con il [illegible] gioco ha trascinato l'Olanda al titolo ed è il vero uomo squadra. A [illegible] Basten avrei assegnato il secondo posto, e al terzo avrei posto il nostro Mikhailicenko, che ha meritato più [illegible] Rijkaard. Ma [illegible] sa come [illegible] queste cose: per i giornalisti contano di più i gol di tutto il resto».

«Sto preparando la squadra che parteciperà ai mondiali del '90 — [illegible] concluso — [illegible] dovrà essere migliore di quella dell'Europeo se vuole sperare nella vittoria finale. Così come dovrà fare l'Italia, anche se sarà avvantaggiata dal fatto di giocare in casa, perché non è sufficiente ciò che fece in Germania per mirare al mondiale».

Metà dei russi giocheranno il 7 e 8 un torneo a Roma con giallorossi e Werder Brema, [illegible] metà [illegible] contro l'Inter a M[illegible]. Sabato 11 amichevole a Bellinzona, il 14 a Cosenza, il 18 a Viareggio contro [illegible] nazionale militare e il [illegible] a Marassi contro il Genoa.

Nino Sormani

MILANISTI PREMIATI A MONACO

Principato di Monaco. I tre olandesi del Milan, da [illegible] Rijkaard, Van Basten e Gullit, hanno ricevuto rispettivamente il Pallone [illegible] bronzo, quello d'oro e quello d'argento, riconoscimento ai tre migliori calciatori europei del 1988. Sono stati premiati con [illegible] scarpe dei [illegible] metalli i bomber europei dell'anno, il turco Colak, il danese Eriksen e il rumeno Pitarca

E la Juve cambia i piani

Degli stranieri l'unico sicuro di rimanere è proprio l'asso di Kiev - Attorno a Evair e Milton le maggiori attenzioni

Zoff non sa usare oggi Zavarov. E domani non potrà usare Protassov e Michailichenko. Così parlò Lobanowski. Nulla di [illegible] rispetto a quanto ha sempre sostenuto [illegible] finora da Kiev [illegible] guru della Dinamo. Con la differenza che detto [illegible] Appiano, due passi da casa, e in una conferenza stampa, senza possibilità di «fraintendimenti», la cosa assume [illegible] carattere ufficiale. Sul primo punto ci sono pochi dubbi. Zavarov, oltre che stanco e stressato dal contatto col nuovo mondo, non è sicuramente utilizzato al meglio dalla Juve. Si sapeva da questa estate, quando l'arrivo del «piccolo zar» chiuse il mercato e impose [illegible] bito il problema di un «corpo estraneo», per di [illegible] molto simile per posizione e caratteristiche a Rui Barros, da collocare in [illegible] squadra già costruita.

Sul secondo punto, se c'erano dubbi, [illegible] definitivamente risolti. Come confermò Lobanowski a Kiev, a qualche giorno fa gli agenti della Dama a Boniperti, Zavarov era l'eccezione. Con Michailichenko e Protassov è tornata la regola che i giocatori sovietici giovani e buoni, rimangono dove sono. Le speranze affidate alla perestrojka, e alla spinta verso l'innovazione degli organismi statali dell'era Gorbaciov, si sono rivelate come [illegible] boomerang.

La perestrojka sportiva ha funzionato tanto bene che [illegible] le società di calcio [illegible] tistiche sono indipendenti, possono trattare direttamente con l'estero. Ed è quindi normale che vogliano tenersi ancora [illegible] po' i loro campioni, magari anche per sfruttare la vetrina del mundial, e quindi scatenare una gigantesca asta, senza guardare in faccia al cliente. Paradossalmente, la Juve e la Fiat, sfruttando i privilegiati canali tradizionali, avevano più probabilità di aggiudicarsi i due gioielli sovietici «prima» dell'agognata apertura all'Occidente.

E adesso? La Juve si ritrova [illegible] tre stranieri «a zonzo». Laudrup [illegible] le valigie pronte, Rui Barros, secondo logica (è un doppione [illegible] Zavarov), dovrebbe cominciare a prepararle. Rimarrà Zavarov, [illegible] pre isolato, al quale forse verranno affiancati altri due stranieri pro tempore. I [illegible]mi? Vengono fatti quelli di Milton ed Evair, per [illegible]. Ma aspettiamo fiduciosi un'altra ricca lotteria [illegible] piccoli e grandi campioni, come quella che ha accompagnato [illegible] giornali, con scarso successo, le imperscrutabili [illegible] bianconere durante la scorsa estate. Il tutto nell'attesa, ma [illegible]rebbe meglio dire la semplice speranza, di aggiudicarsi Michailichenko e Protassov a suon di miliardi. Oppure, come sembra più probabile, nella convinzione che [illegible] correrà ancora una volta cambiare rotta e avventurarsi su nuovi, anzi vecchi, fronti, però già presidiati da altri. L'Inter ha [illegible] preso Klinsmann, il Napoli ha prenotato Michel (se [illegible] il Real lo cederà), il Barcellona [illegible] tempo è sulle piste [illegible] Koeman. E a Boniperti, al quale [illegible] piacciono queste stagioni [illegible] transizione che si inseguono come onde, non resta che sperare nell'esplosione copiosa [illegible] geni calcistici assai prima della vetrina mundial.

Curzio Maltese

Il Mundial raddoppia

Venduti altri 24 mila abbonamenti - Misure anti-bagarini - Torino [illegible] è quinta

ROMA — Caccia al biglietto del Mondiale: quarantott'ore dopo il via, la Banca Nazionale del Lavoro tira le prime somme della grande abbuffata: [illegible] venduti 45.776 «pacchetti», per un totale di [illegible]889 biglietti, mentre l'in[illegible] ha [illegible] [illegible] 210 milioni il muro dei dieci miliardi. A disposizione del pubblico, nei 421 sportelli [illegible] Bnl [illegible] stano 181.405 «serie».

Per una quantità di biglietti venduti pari a [illegible] quarto del totale (25,2%), la Bnl ha incassato una cifra [illegible] superiore a un sesto dell'incasso complessivo previsto, che si attesta intorno [illegible] miliardi. La disomogeneità [illegible] i due dati si spiega con il fatto che l'assalto alla carovana di Italia '90 ha riguardato sinora soprattutto i posti popolari. A Roma, teatro delle partite dell'Italia, i tagliandi di gradinata a disposizione della banca [illegible] già praticamente esauriti. Le briciole rimanenti (4%) saranno ri[illegible] [illegible] circolo dalle aziende e dagli enti locali, le cui richieste superano largamente l'offerta an[illegible] possibile.

In attesa di conoscere i dati relativi alle vendite in ogni città, dobbiamo accontentarci di un referente non necessariamente omologo: i biglietti delle partite che si svolgeranno in una determinata località (il cui acquisto, però, è possibile ovunque). Roma è largamente in testa [illegible] ol[illegible] tredicimila «pacchetti», seguita [illegible] Milano che vince al foto-finish il duello con Napoli [illegible] contro [illegible]. Rispetto alla prima giornata, Torino ha scavalcato Bologna, conquistando con 3138 «pacchetti» la quinta posizione, alle spalle di Bari. A quota 982, Genova resta la «maglia nera», [illegible] s'adio sotto [illegible] quota mille.

Onde evitare forme di accaparramento, martedì [illegible] [illegible] nelle sedi diverse [illegible] Roma, [illegible] Bnl aveva posto rigidi sbarramenti alla disponibilità di tagliandi per le partite dell'Italia: c'era il rischio che un'organizzazione di bagarini si presentasse con propri uomini a tutti gli sportelli della penisola e facesse incetta dei biglietti dell'Olimpico. L'operazione è riuscita brillantemente, e già ieri, a pericolo scampato, gli sbarramenti erano stati eliminati.

m. g.

L'accoltellato di Bergamo migliora ma il mistero è sempre fitto

Cristini non ricorda il feritore

Sembra che l'unico particolare rimastogli impresso sia un giubbotto verde, ma la polizia mantiene il più assoluto riserbo - Forse oggi l'ultimo interrogatorio, poi le decisioni

BERGAMO — Giornata interlocutoria [illegible] nelle indagini della magistratura [illegible] Bergamo sull'accoltellamento di Renato Cristini, il 22enne tifoso dell'Atalanta che domenica è stato colpito con due coltellate all'emitorace sinistro, vicino al [illegible]. Non è stata presa alcuna decisione sulla posizione dei quattro indiziati, tuttora in carcere in stato di fermo giudiziario.

Sull'istruttoria viene mantenuto il più stretto riserbo. Si ritiene però che non appena il magistrato inquirente avrà sentito l'ultimo degli accusati, il genovese Massimiliano Castellaro, 19 anni — forse oggi — passerà gli atti al giudice istruttore che adotterà le decisioni definitive. Intanto gli indiziati restano [illegible] e quattro al centro dell'inchiesta, sotto le [illegible] proposte dalla questura all'atto del fermo: [illegible] corso in tentato omicidio e rissa.

Si ignora però se il magistrato abbia convalidato i fermi. Qualcuno ritiene di sì, ma non vi sono informazioni ufficiali. Si pensa che il giudice stia ultimando la [illegible] degli elementi utili all'accertamento delle responsabilità: l'inchiesta, coperta dal segreto istruttorio, non sarebbe conclusa pur dopo l'esito delle testimonianze [illegible] e il contenuto dei rapporti di polizia sul grave episodio di violenza.

Risulterebbe [illegible] che il racconto compiuto [illegible] dell'aggressione [illegible] si [illegible]be rivelato molto utile ai [illegible] dell'accertamento dei [illegible]. Si dice che Cristini non ricorderebbe bene i momenti dell'agguato, nella confusione seguita al ferimento. E la mamma dell'accoltellato sembra [illegible]lorare questa [illegible]: «A [illegible] detto di non ricordarsi proprio nulla. Si è svegliato all'ospedale e continua a dire che deve la vita ai due amici che erano con lui, i quali l'hanno subito soccorso facendo in modo che venisse trasferito al più presto al pronto soccorso».

Secondo altre voci, [illegible] ricorderebbe [illegible] il colore del giubbotto del [illegible] assalitore, verde. Ma la polizia non ha comunicato quale dei quattro indiziati indossava [illegible] giubbotto di quel colore, mentre pare che uno degli accusati, Franco Caravita di Milano — per il quale il difensore di fiducia in[illegible] presentare al magistrato istanza di non convalida del fermo — indossasse [illegible] giubbotto nero, che è stato sequestrato. Anche per questo sono attese le decisioni del magistrato, non solo nei confronti del Caravita, ma anche [illegible] altri tre indiziati, il Castellaro e i due milanesi Alessandro [illegible]nelli e Stefano Bianco che, come è noto, si sarebbero dichiarati innocenti nell'interrogatorio, respingendo le accuse relativamente all'accoltellamento.

Le condizioni [illegible] Renato Cristini continuano a [illegible] fortunatamente un costante miglioramento. Ancora pochi giorni e poi il giovane di Stezzano potrebbe tornare a casa. Alla mamma che lo assiste continuamente [illegible] reparto [illegible] Chirurgia 2 degli Ospedali Riuniti di Bergamo, il ragazzo — che ha ripreso tutta [illegible] sua tradizionale cordialità — ha detto che tornerà comunque allo stadio, e dunque può darsi [illegible] già domenica 12 febbraio, il giovane tifoso possa ritornare sulle gradinate in occasione di Atalanta-Roma. Se non sopravverranno complicazioni Cristini potrà essere dimesso dagli Ospedali Riuniti di Bergamo [illegible] primi giorni dell'entrante settimana. Il netto miglioramento delle sue condizioni è certamente [illegible] punto positivo in tutta la vicenda, sulla quale si atten[illegible] ora [illegible] la parola definitiva [illegible] magistratura.

Amatrio Fossenti

Oggi in tv

14,10 Basket: Scavolini-Cska, replica *(Capodistria)*
15,55 Tennis: da Malmoe, Svezia-Italia Coppa Davis, 1° giorn. *(Raitre, Capodistria)*
18,55 Sci: da Vail, campionati mondiali, libera maschile combinata *(Raiuno, Tmc, Capodistria)*
20,30 Calcio: Brasile-Uruguay, Coppa Pele *(Italia 1)*
20,45 Tennis: Svezia-Italia 1° giorn. *(Capodistria)*
[illegible] Ippica: da Pisa, corsa Tris galoppo *(Raitre)*
23,40 Tennis: Svezia-Italia Coppa Davis *(Raitre)*
Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*, 13,40 Mon-gol-fiera, replica *(Capod)*, 15 Oggi sport *(Raidue)*, 18,30 Sportsera *(Raidue)*, Speciale sci *(Capod)*, 18,45 Derby *(Raitre)*, 19 Attualità sport *(Capod)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 20,30 Speciale sci *(Capod)*, 23,05 Mondocalcio *(Tmc)*; 23,15 Sportime Magazine, 23,30 Sottocanestro *(Capod)*

I tempi si allungano per il disegno di legge sull'illecito sportivo che torna alla Camera

Non s'accettano scommesse sulla legge

La commissione Giustizia [illegible] Senato ha modificato e annacquato il testo - Per l'approvazione bisognerà attendere almeno altri tre-quattro [illegible] - L'irritazione [illegible] ministro Carraro

ROMA — Il disegno di legge presentato [illegible] ministri Vassalli (Giustizia) e Carraro (Turismo e spettacolo) è approdato alla [illegible] Giustizia del Senato riunita in sede deliberante ma non ha ancora chiuso il suo iter parlamentare. Soltanto se il testo già deliberato dalla Camera fosse stato approvato rapidamente e integralmente la legge sarebbe divenuta immediatamente operante, ma i distinguo [illegible] sorti [illegible]bito, fin dalla relazione in[illegible]duttiva del presidente, il democristiano Silvio Coco, e poi si sono succeduti gli emendamenti. Inutilmente il ministro Carraro, intervenendo al termine della relazione con malcelata irritazione, ha sottolineato l'urgenza dell'approvazione. Il [illegible] è stato modificato e molto annacquato nei contenuti e dovrà ora tornare alla Camera. Il senatore comunista Nedo Canetti ha detto [illegible] mezzi termini che [illegible] modifiche hanno [illegible] «una legge di pulizia e correttezza che tutti si attendevano da molto tempo».

Il disegno prevede l'istituzione del reato di «illecito sportivo» finora inesistente per la legge italiana. Saranno punibili sia coloro che organizzano l'illecito, i promotori esterni all'avvenimento sportivo, sia coloro che lo mettono in atto, cioè gli atleti partecipanti all'evento. In più è prevista la responsabilità in solido di tutti i colpevoli e per converso la possibilità da parte [illegible] società sportive [illegible] chiedere il rimborso dei danni subiti. Nella discussione si sono apportate modifiche [illegible] senso favorevole a [illegible] commette il reato, attenuando di [illegible] [illegible]zioni, eliminando il divieto di soggiorno per i condannati, introducendo la sospensione condizionale delle pene ed eliminando la destituzione d'ufficio dei pubblici dipendenti.

Nelle restanti parti è rimasto invece parzialmente l'inasprimento delle [illegible] nei confronti dei protagonisti del gioco clandestino, con un allargamento della responsabilità da chi organizza a chi semplicemente partecipa al [illegible]o. Il fenomeno del totonero ha assunto negli ultimi anni dimensioni sempre maggiori, giungendo, da stime forzatamente approssimative, a far girare 100 miliardi a settimana, circa il doppio di quanto viene giocato al Totocalcio. La valutazione viene dalla Guardia di Finanza. Il danno per l'erario è enorme: basti [illegible] che sfugge [illegible] una cifra almeno pari a quella [illegible] tramite il Totocalcio, oltre [illegible] miliardi nella passata stagione. Intervenendo sia [illegible] chi organizza (pene previste [illegible] con reclusione fino a 18 mesi) sia su chi scommette la nuova normativa [illegible]bbe dare un duro colpo al gioco clandestino, soprattutto per la contemporanea penalizzazione dell'illecito sportivo. I [illegible] scandali del calcio-scommesse venuti [illegible] luce nell'80 e nell'86 hanno infatti evidenziato la connessione diretta tra il totonero e gli organizzatori dei brogli.

Il provvedimento dovrà ora tornare alla Camera e i tempi [illegible] approvazione si allungano di parecchio. Se [illegible] dovesse andare all'esame in [illegible] a Montecitorio i tempi sarebbero indefiniti, [illegible] anche nell'ipotesi più favorevole, nella quale sia la commissione [illegible] esaminare il provvedimento, l'esame del ddl [illegible] potrebbe essere messo in [illegible]lendario prima di tre o quattro mesi, e si giungerebbe così alla fase calda del campionato quando, come la piccola storia del calcio insegna, si concentrano gli illeciti.

Giorgio Viglino

«Quell'arbitro è di casa» Così cambiano le quote

ROMA — Il governo rinvia ancora una volta il varo della legge contro la frode sportiva e le scommesse clandestine. Intanto le schedine illegali continuano a [illegible] composte e ciclostilate ogni settimana, con rigorosi criteri di valutazione. Esiste tutta una «scienza» del totonero, un accuratissimo intreccio di dati che serve a comporre le quote settimanali. Abbiamo scoperto che c'è un gruppo di «tecnici», che si riunisce il mercoledì sera e decide. Perché proprio il mercoledì sera? «Semplice — risponde un personaggio che fa parte della seconda o della terza linea del totonero —, *perché il mercoledì si conoscono i nomi degli squalificati e degli arbitri*».

D'accordo per le squalifiche, ma [illegible] arbitri che cosa c'entrano?

«Non creiamo equivoci, niente di truccato per carità. Ma nella categoria arbitrale ci sono alcuni che sono [illegible] siderati più casalinghi ed altri meno, ci sono arbitri [illegible] rigore facile ed altri no, e così via. E' quindi giusto che i tecnici tengano conto, nel preparare le quote, di queste indicazioni. Certo, la posizione [illegible] classifica, il rendimento del periodo di una squadra, pesano su quelle che saranno le percentuali: può salire la quota [illegible] vittoria in casa [illegible] dirige, ad esempio, Fabricatore, mentre con Lanese od Agnolin si deve stare più attenti perché [illegible] casalingo hanno [illegible]. Il nostro computer ha tutti i dati per quanto riguarda i direttori di gara: dati tecnici, sia chiaro, che servono proprio per sapere se una partita ha più facilità di finire [illegible] un senso o nell'altro».

Come si può capire, anche i tecnici del totonero seguono settimanalmente gli arbitri, casalinghi e no, e [illegible] quota dei bookmakers varia di conseguenza.

Virgilio Cherubini

Anconetani difende il portiere del Pisa, accusato per lo 0-2 [illegible] Coppa Italia

Grudina, in tre giorni da eroe a colpevole

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «[illegible] te la prendere, domenica andrà meglio» [illegible] detto Romeo Anconetani abbracciando Gianpaolo Grudina ancora «choccato» dall'incredibile errore che ha offerto a Diego Maradona il regalo del 2-0 spianando al Napoli la qualificazione alla finalissima di Coppa Italia. Grande protagonista a San Siro, dove [illegible] evitato la sconfitta con il Milan parando un rigore a Virdis, Grudina ora si sente in parte [illegible]sponsabile per il pesante passivo di mercoledì.

«Lei [illegible] rimasto l'unico ad aver fiducia in me», [illegible] ringraziato il portiere [illegible] [illegible]ventato titolare, al posto del giovane e quotatissimo Nista, incappato in [illegible] periodo di [illegible] vena, a 33 anni, dopo una lunghissima trafila nelle categorie inferiori e quattro anni [illegible] panchina nel Pisa. Anche Bolchi, però, intende offrire a Grudina la prova d'appello in campionato, nella seconda partita della trilogia con il Napoli, che farà registrare il pienone malgrado [illegible] il risultato della prima.

Anconetani, più [illegible] mai il padre-padrone del suo Pisa, accantona il [illegible] proibito della Coppa Italia e [illegible] tre miliardi e mezzo per i diritti televisivi che avrebbe fruttato l'Europa e pensa alla salvezza. «Il rapporto di forze [illegible] il Napoli, sulla distanza [illegible] 180', era sfavorevole al Pisa ed è inutile recriminare anche se, un solo gol di scarto come sarebbe stato più giusto, avrebbe tenuto vivo l'interesse per la gara di ritorno», sospira. E volta subito pagina caricando Bolchi ed i giocatori [illegible].

«Il Pisa è pimpante, deciso, determinato: domenica sarà tutt'altra cosa e faremo un risultato utile perché abbiamo dimostrato [illegible] nessuno [illegible] può mangiare ed abbiamo preso le misure al Napoli», dice Anconetani. Ci crede davvero? «Bisogna sempre farsi coraggio», ammicca.

«Il nostro obiettivo era e rimane la Serie A, ci sono dieci squadre in lotta [illegible] la salvezza e restano diciannove giornate, ci sarà da lottare duramente ma ce la faremo», assicura Anconetani. E a Piovanelli, [illegible] ha acquistato un orologio [illegible] sei milioni, promette il «rimborso» della [illegible] in cambio di tre gol. Intanto ieri è tornato a giocare Elliot, sia pure nella Primavera, a otto mesi [illegible] grave infortunio al ginocchio. E' un capitale che viene recuperato. E, per il bilancio del Pisa, è importante. Anche se il Pisa gode di ottima salute economica [illegible] i giocatori [illegible] già incassato il premio per il pareggio col Milan. E le maggiori risorse sono legate [illegible] del presidente che ogni anno scopre stranieri di valore. Come Mario Been, il regista olandese che potrebbe [illegible]ventare in [illegible] uno degli uomini-mercato.

Bruno Bernardi

Inter e [illegible] nel Viareggio

VIAREGGIO — Inter-Roma si aggiunge a Torino-Parma: sono queste (domani [illegible] ore 16 a Viareggio e Poggibonsi, ancora da assegnare le due partite) le semifinali del torneo di Viareggio. Ieri i nerazzurri hanno battuto 1-0 la Lazio, mentre la Roma, dopo lo 0-0 dei no[illegible] minuti, ha superato 3-1 lo Stoccarda ai rigori.

■ [illegible] deferito alla Disciplinare «per aver fatto alla stampa, dopo la gara di Coppa Italia Atalanta-Sampdoria dichiarazioni lesive della reputazione [illegible] direttore di gara che accusava di parzialità». La Samp è stata deferita per responsabilità oggettiva.

■ Il ricorso per Battistini, squalificato per due giornate, viene esaminato oggi a Milano dalla Disciplinare.

● Il Milan ha vinto 9-0 l'amichevole a Busto Garolfo contro la Bustese (Interregionale): 4 gol Mannari, 2 Virdis, 1 Donadoni, Baresi e Cappellini. Assenti Gullit, Van Basten e Colombo, il primo per dolori al ginocchio destro, gli altri [illegible] hanno lavorato a Milanello; l'olandese [illegible] subito un lievissimo intervento al piede destro per eliminare alcune vesciche, e l'altro bloccato da dolori a una caviglia che potrebbero impedirgli di giocare ad Ascoli.

● Inter: provino positivo per Bianchi, c[illegible] domenica potrà fare il suo rientro in squadra contro il Torino. Trapattoni non intende per ora anticipare la formazione che affronterà i granata. In ballottaggio Baresi e Verdelli per sostituire lo squalificato Ferri.

Il tecnico torna a S. Siro, lo stadio della [illegible] infanzia nerazzurra

Sala: «E poi solo dolori dall'Inter»

TORINO — [illegible] trovare la sua prima buona giornata a San Siro contro l'Inter (dopo le tante passate [illegible] tifoso nerazzurro, in compagnia del padre, ai tempi [illegible] Corso e Suarez), Cl[illegible] Sala deve risalire al 13 marzo '77, quasi dodici anni fa. Vittoria granata per 1-0, autogol di Bini. Campionato del dopo-scudetto, quello dei vani 50 punti (Juve 51).

Ora che a S.Siro, e contro la «sua» Inter, esordisce come allenatore, Sala ricorda. «Sono arrivato al Toro nel '69, [illegible] allora abbiamo sempre perso [illegible] casa delle milanesi e senza segnare, sino a rompere l'incantesimo l'anno dello scudetto [illegible] contro il Milan (2-1, reti di Zaccarelli e Graziani, n.d.r.), perché l'Inter ci battè ancora 1-0. Ho dovuto aspettare la stagione successiva per superare i nerazzurri a casa loro. Ci trascinava ancora Radice con la sua grinta, ma quella vittoria non servì a nulla...».

[illegible] Siro, quindi, stadio abbastanza «maledetto» per il giovane allenatore granata. Adesso si ripresenta, ma in panchina. Rammenta che si rifugiavano anche nelle [illegible] più [illegible], affrontando quelle trasferte. Per battere l'Inter, Castellini [illegible] era buttato nella vasca [illegible] spogliatoio prima di andare in campo. Stavolta tocca a Lorieri? [illegible] abbiamo altro cui pensare».

Andare a S.Siro [illegible] allenatore cambia qualcosa? «In peggio. Si sta meglio in campo dove puoi lottare di persona. Ho [illegible] massima fiducia [illegible] ragazzi, ma [illegible] mia idea non cambia perché siamo in difficoltà di classifica: è la squadra che fa la fortuna del tecnico e mai il contrario».

[illegible] vuole che la [illegible] convinzione sembri [illegible] disconoscimento delle qualità [illegible] Trapattoni. «Ha vinto molto, tutto il possibile, quindi è bravo. Senza dubbio. Mi convinse anche in alcune sue conferenze che [illegible] ascoltato a Coverciano». Ma [illegible] impensierisce di più l'Inter. «La sua spinta [illegible] fasce laterali, soprattutto. [illegible] a destra e Brehme a sinistra. E poi Matthaeus [illegible] mezzo, e Serena a far da ariete». Nell'occasione, però, manca Ferri. «Bene, e noi manca Zago. [illegible] squalificato per parte. E poi l'assenza dello stopper titolare per una gara in casa non mi pare un dramma».

Sala accetta l'idea che ci vorrebbe la [illegible]. Ammette che questa è per lui «una settimana di minor emergenza rispetto alle precedenti, e Zago che ha lavorato molto fra Torino e naja pensava [illegible] [illegible] respiro» ma qualche problema c'è. [illegible] è a centrocampo. Troppo lento per qualsiasi avversario, figuriamoci per l'Inter. Ieri non si [illegible] allenato Comi. [illegible] esclusione?. E conferma [illegible] Edu sperando almeno nelle punizioni. Torino a tre stranieri? «Intanto verificherò le condizioni di Ferri, Catena e Bramball. Bresciani conto di recuperarlo». Per la panchina, comunque Toro a due punte e mezza contro la capolista sembra un azzardo. [illegible] Catena dovrebbe giocare Ferri vorrebbe.

Haris Skoro, che proprio a [illegible] Siro si è rivelato ai tecnici [illegible] con una prestazione spettacolo in amichevole contro il Milan, [illegible] «Meglio così, [illegible] il pronostico contro è stimolante. Ho voglia di giocare. Rientrare dopo due giornate [illegible] forzato stop [illegible] carica. A proposito, il pisano Tonini (protagonista del «duello» che costò al granata i due turni di sospensione, n.d.r.) è stato ammonito [illegible] che domenica scorsa...». Il fascino di S.Siro non colpisce molto Muller, e [illegible] mai [illegible] occorre per scuoterlo. Forse il gol segnato al Como. «Sarebbe bello fare il bis. Ma l'Inter è la squadra più forte del campionato».

b. p.

TENNIS Per la sfida di Malmoe con la Svezia

Panatta rivoluziona la squadra di Davis

Fuori Canè e Nargiso, oggi esordiranno Narducci e Camporese

DAL NOSTRO INVIATO

MALMOE — *«Io non sono come Bianchi che lascia fuori Maradona nel Napoli. Io [illegible] faccio giocare Canè e Nargiso che sono sì i giocatori italiani con la migliore classifica ma che si trovano solo al n. 73 e al n. 103 del ranking mondiale. Al loro posto esordiranno Camporese e Narducci, n. 159 e 190. Se Canè e Nargiso fossero stati fra i primi 25 forse avrei agito diversamente».*

Chi parla è Adriano Panatta dopo aver rivoluzionato la squadra di Coppa Davis che da oggi affronta a Malmoe la Svezia. E' stata una decisione sofferta. *«Mi sono alzato alle sei, ho acceso una sigaretta e mi sono detto che se facevo giocare Canè e Nargiso al 50% della loro condizione li avrei mandati allo sbaraglio. Non sarebbe stato onesto. Gli allenamenti degli ultimi tre giorni sono stati illuminanti. Paolo e Diego non hanno vinto un solo set».*

Così prima Nargiso e poi [illegible] hanno avuto l'ingrata sorpresa di trovarsi relegati al ruolo di riserve e Narducci e Camporese hanno appreso di essere [illegible] promossi sul campo. Con Canè e Nargiso in buone condizioni contro le seconde file svedesi (giocheranno Svensson e Pernfors, rispettivamente n. 16 e 19 Atp) si poteva sperare nel miracolo, ma così...

E' stata sorpresa amara per Canè (*«Non me l'aspettavo proprio, in futuro prima di accettare una convocazione chiederò garanzie, in precedenza in Coppa Davis [illegible] ero sempre battuto al [illegible] mo»*) e per Nargiso (*«Stavo bene, mi devo essere infortunato andando in macchina all'ultimo allenamento del mattino, dicono che ho tempo per esordire, ma è lo stesso discorso dello scorso anno e con alla fine rischio di diventare vecchio aspettando»*). Stupiti anche i loro rivali. Ma come, Canè che passa per l'ammazza-svedesi (ha battuto Edberg, Wilander, Carlsson, Nystrom e Pernfors) e quell'insidioso mancino di Nargiso lasciavano il posto a due sconosciuti?

Ancora Panatta: *«Negli ultimi tre giorni a Malmoe con Bertolucci ci siamo accorti che Nargiso aveva l'autonomia di un set poi diminuiva [illegible] potenza e velocità del servizio e incominciava a fare doppi falli in serie; ancor peggio Canè lontanissimo da [illegible] forma accettabile, mancante della sensibilità e della velocità necessarie su questi campi. Qui bisogna correre molto e tirare forte».*

C'è disappunto nelle parole di Adriano Panatta. Dice: *«I giocatori da professionisti hanno fatto le loro scelte e la federazione ha poteri limitati. Ma in futuro per la Davis bisognerà fare qualcosa [illegible] diverso. Solo programmando almeno tre settimane di impegno agonistico si può arrivare agli appuntamenti con buone possibilità di fare almeno bella figura».*

«Proprio per questo — continua Panatta — *avevo chiesto e ottenuto dal commissario Pescante di pagare il biglietto aereo a chi affrontava la trasferta australiana. Ma purtroppo c'è [illegible] solo Nargiso che ha giocato e perso due sole partite. Ma anche Nargiso avrebbe dovuto andarci prima per ambientarsi al fuso e ai campi e non alla vigilia. Canè ha disputato un incontro in Italia. Una sconfitta. Lui sostiene di essersi allenato sul piano fisico, ma forse avrebbe fatto meglio a giocare al limite tutto il satellite».*

Come Camporese che ha vinto il satellite italiano ma ha anche perso contro l'israeliano Perkiss e Narducci che [illegible] vinto la tappa di Brescia ma poi ha trovato modo di perdere con Padovani e con Rosselli, addirittura un B1. Esordio così per Camporese, bolognese che compirà 21 anni a maggio, Omar di nome per colpa di un padre juventino fanatico di Sivori, e per [illegible] Narducci, 23 anni il 23 febbraio, marchigiano di Ascoli Piceno, campione d'Italia agli ultimi assoluti di Cagliari e primo Grand Prix lo scorso anno a Firenze (vittoria in finale su Claudio Panatta). Logicamente nessun scontro diretto precedente con gli svedesi.

Rino Cacioppo

Programma, oggi (ore 16): Svensson-Narducci, a seguire Pernfors-Camporese; domani (14): Jarryd-Svensson contro Camporese-Nargiso; domenica (12): Pernfors-Narducci, a seguire Svensson-Camporese.

SCI Tormenta di neve [illegible] Vail, annullate le prove della libera per la combinata

I Mondiali nella tempesta

Il vento [illegible] a 130 km/h - Gli organizzatori sempre più in crisi - Si fa aspra la polemica sulla «pista maledetta»: gli svizzeri accusano [illegible] tracciatore Russi e chiedono Klammer - Zurbriggen, bendato come una mummia, sarà regolarmente al via

Schneider sconfitta

Il titolo femminile della combinata vinto da una outsider, la statunitense McKinney

DAL NOSTRO INVIATO

VAIL — Tamara ha battuto Vreni, e così l'America degli outsiders ha vinto la prima medaglia d'oro ai mondiali, quella della combinata femminile, una gara che vista la qualità delle concorrenti, a parte quattro o cinque eccezioni, ci ha fatto sorgere una domanda che è poi un dubbio: perché nessuna italiana è stata iscritta alla competizione? Forse qualcuna aveva paura di farsi male in libera? Oppure i responsabili [illegible] sci azzurro hanno pensato che non era il caso di fare utile esperienza?

Tamara McKinney, in ogni caso, ha vinto l'oro battendo insieme l'imbattibile Vreni Schneider, la regina delle nevi, e la sfortuna che sembra perseguitarla con il suo nero destino: la morte della madre a marzo, di un fratello suicida in estate, e la caduta, per fortuna senza gravissime conseguenze, di un altro fratello, Steve, ex campione del chilometro lanciato, precipitato recentemente con un aliante sul monte Everest. Tamara stessa, dopo le Olimpiadi di Calgary, ha subito la frattura di un'anca, e questo spiega le difficoltà incontrate in avvio di stagione, quando i risultati stentavano ad arrivare e la ragazza di Olympic Valley, 26 anni, meditava addirittura il ritiro. La promessa fatta in punto di morte alla madre Frances, che ha insegnato a Tamara l'arte dello sci, continuerò a correre e vincerò una medaglia ai mondiali, è stata tuttavia mantenuta e ieri la ragazza californiana, figlia di un fantino e ultima di sette fratelli, ha ottenuto il suo meritato trionfo, arrivando terza nella libera dopo aver conquistato il secondo posto nello slalom di domenica scorsa.

La gara di discesa, per la cronaca, è stata vinta [illegible] canadese Lee davanti alla svizzera Oertli, bronzo nella combinata, mentre la Schneider si è classificata solo undicesima con un distacco dalla McKinney di quasi due [illegible]

c. co.

Risultato libera: 1. Lee (Can) 1'31"70; 2. Oertli (Svi) a 29 centesimi; 3. McKinney (Usa) a 40; 4. Maier (Aut) a 55; 5. Wachter (Aut) a 91.

Combinata: 1. McKinney (Usa); 2. Schneider (Aut); 3. Oertli (Svi); 4. Svet (Jug); 5. Wachter (Aut).

DAL NOSTRO INVIATO

VAIL — Nubi nere hanno preso a correre nel cielo di Vail sospinte [illegible] e dal vento. Una perturbazione artica, l'Alaska Express, è in arrivo con il suo carico di neve e gelo, e nuovi problemi bussano alla porta degli organizzatori, sull'orlo del ko. Le prove della libera [illegible] combinata uomini in programma [illegible] sulla pista [illegible] ledetta di Beaver Creek, dove è già morto un uomo e dove Pirmin Zurbriggen è rovinosamente caduto rischiando la pelle, sono state di [illegible] annullate. Il vento, su in cima, soffiava ieri a 130 km/h. La giuria, accusata di dilettantismo, se [illegible] peggio, dall'allenatore degli svizzeri Freshner, ha deciso di non fare neppure iniziare le discese.

Adesso resta il problema di oggi: cosa succederà? Le previsioni del tempo non sono buone, e in aggiunta, dopo due giorni consecutivi senza prove, è obbligatoria un'altra sessione di discese prima della gara vera e propria per la combinata che dovrebbe, diciamo dovrebbe, costituire il primo atto della lunga sfida fra Girardelli e Zurbriggen, ma i capisquadra [illegible] chiesto uno spostamento [illegible] programma: oggi libera femminile, domani la maschile e domenica libera della combinata. Se ne discute.

Zurbriggen intanto è stato accompagnato ieri all'ospedale dal medico del suo team, Vlaclov Dvorak. L'esame radiologico ha confermato quel che già si sapeva: nessuna frattura, solo escoriazioni ed ematomi alla schiena e al petto. Avvolto [illegible] bende come una mummia, Zurbriggen scenderà comunque in pista per l'oro della combinata. Gli basta, per modo di dire, un vantaggio di [illegible] secondo su Girardelli e il primo posto sarà suo, [illegible] che se l'avversario, il quale fra l'altro ha ottenuto grazie agli strilli del padre Helmut una nuova e più favorevole sistemazione del tracciato, sembra godere sulla carta di qualche vantaggio [illegible] resto ci sembra impossibile, dopo aver assistito al ruzzolone senza fine di Zurbriggen, che lo svizzero possa buttarsi giù dal pendio di Beaver Creek nella pienezza della sua [illegible] dizione fisica e psicologica.

Il discorso, naturalmente, è del tutto ipotetico, dato che non siamo neppure sicuri dello svolgimento della gara. Uno slittamento della combinata, poi, creerebbe un sacco [illegible] grattacapi [illegible] organizzatori, i quali finora hanno dimostrato scarsa attitudine al ruolo: il confronto l'ennesimo «colpo» degli italiani, che hanno fissato una conferenza stampa con i discesisti senza i discesisti, fuori a sciare all'ora dell'appuntamento, è stato uno scherzo da ragazzi.

Aspettiamoci dunque contrattempi e polemiche. I califfi di Vail non tradiranno le attese. Per il momento le accuse sono rivolte soprattutto alla pista maledetta e a colui che l'ha disegnata (Bernard Russi) [illegible] rispetto però dei desideri degli organizzatori, che volevano il rischio come spettacolo, viva la tv e le sue esigenze. Russi, [illegible] campione svizzero di discesa, ci è parso molto amareggiato. Da ogni angolo gli sono fischiate [illegible] orecchie critiche severissime, specie da parte di Freshner che in questa specie di processo pare si sia assunto il compito di pubblico ministero.

Il direttore tecnico svizzero, fra l'altro, ha proposto di affiancare a Russi l'ex re della discesa Franz Klammer, il quale è stato piuttosto rigido nei giudizi: *«Se ci sono problemi, un atleta deve pensarci prima del cancelletto; ma quando decide di scendere lo fa a suo rischio e pericolo»* ha detto l'austriaco, che fra l'altro [illegible] ha un fratello minore inchiodato su [illegible] carrozzella per [illegible] incidente in discesa, ed era evidente l'allusione a Zurbriggen.

Russi, con voce rotta [illegible] l'emozione, lui che sperava negli applausi del mondo, ci ha detto: *«Accetto le critiche purché fatte prima. Tre giorni fa, [illegible] esempio, Freshner è venuto a trovarmi e mi ha detto bravo Bernard, grande pista. L'altro giorno però ha cambiato idea, non gli sono piaciute le due porte piazzate per limitare la velocità. [illegible] ieri ha detto che [illegible] va bene niente perché Zurbriggen è caduto. Io affermo che un campione dell'esperienza di Pirmin avrebbe dovuto scendere con prudenza dopo aver visto il vento montare, come ha fatto Alpiger prima di lui».*

Carlo Coscia

Marc Girardelli gran favorito della combinata maschile

FORMULA 1 La Scuderia Italia nel mondiale con De Cesaris e Caffi

Il jet set battezza la Dallara

Alla presentazione Lucchini, Patrucco, Alboreto e Maria Pia Fanfani - Motore a parte (un Cosworth) la vettura è tutta realizzata nel nostro Paese - Tra gli sponsor l'Aermacchi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEGONO — Fioriscono le nuove monoposto. Subito dopo la Ferrari, ecco la Dallara della Scuderia Italia, pronta ad affrontare il campionato mondiale di Formula 1. Il luogo per il battesimo è inconsueto: lo splendido stabilimento dell'Aermacchi con accanto il campo d'aviazione, nei pressi di Varese. Ma non è una novità per il giovane team bresciano che l'anno scorso presentò la propria vettura nella sede del Sesto stormo dell'aeronautica militare a Ghedi. Il gemellaggio fra auto da corsa e jet, del resto, non è azzardato [illegible] entrambi espressione [illegible] tecnologia avanzata e sofisticata, di terra e del cielo.

Per la presentazione [illegible] cornice assolutamente idonea, con un mondanità simpatica [illegible] jet-set. Da Maria Pia Fanfani, smagliante e fotografatissima, a Lucchini padre e figlio, al vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, a Renato Pozzetto, a Michele Alboreto, arrivato in elicottero con i fratelli Castiglioni, patron della Cagiva. Poi autorità politiche, militari, sportive, tutti personaggi accomunati dalla passione per le corse. Su un tavolino [illegible] telegrammi di auguri, fra i quali quelli del ministro Ferri (quanto amore per la velocità...), di Cesare Romiti.

Qualche attimo d'emozione quando si toglie il telo che copre la vettura, brividi per le acrobazie in aria del col. Olinto Cecconello al comando di un Mb 339A e quindi i discorsi, le interviste, i propositi, le speranze. Beppe Lucchini, presidente della scuderia ha fatto il discorso programmatico: *«Secondo anno. Questa volta con due vetture. Nel 1988 abbiamo centrato gli obiettivi che ci eravamo preposti. Fare esperienza e qualche piazzamento. Adesso cercheremo di conquistare qualche punto. Abbiamo previsto un budget di 10 miliardi, coperto al momento per tre quarti, grazie anche all'apporto della Philip Morris. La nostra squadra è tutta italiana. L'ing. Gianpaolo Dallara [illegible] assunto il ruolo di direttore tecnico dopo che Sergio Rinland ci ha lasciati. Abbiamo ingaggiato i tecnici Tolentino e Mariani e prevediamo altri rinforzi. Per le gomme avremo il sostegno della Pirelli, per l'elettronica della Magneti Marelli».*

L'unico «straniero» della Scuderia Italia è il motore, il Cosworth Dfr, preparato dallo svizzero Mader che ne seguirà direttamente lo sviluppo. *«Avremmo voluto dare il nostro Lamborghini* — ha detto l'ing. Mauro Forghieri — *a questa squadra. Ma l'impegno per noi sarebbe stato troppo oneroso visto che siamo debuttanti. E onestamente preferiamo che il team possa lavorare senza patemi».* Questo non significa che nel prossimo futuro non ci sia anche il dodici cilindri italiano.

E veniamo ai piloti. Rimane il bravo Alex Caffi, con il compito di seconda guida. Il bresciano sarà quindi costretto a partecipare alle durissime prequalificazioni [illegible] venerdì mattina (quattro vetture ammesse alle prove cronometrate su 14), dato che avendo gareggiato lo scorso anno con una sola monoposto, per regolamento, l'altra non sarà fra le ammesse d'ufficio.

«La scuderia — ha dichiarato Caffi — *ha capito che per me è un grosso sacrificio. Comunque io e De Cesaris avremo materiale eguale. Ho molta fiducia in questa vettura».*

Andrea De Cesaris è stato preferito per la sua anzianità in F1, per l'esperienza, mentre si ritiene che Caffi possa avere il tempo per crescere, dando inoltre una prova di carattere e di capacità. Il romano [illegible] si è posto dei traguardi: *«Non posso dire che batterò le McLaren. Garantisco tutto il mio impegno. I bilanci li faremo a fine stagione. Della vettura non so nulla, [illegible] proverò la prossima settimana all'Estoril».*

La Bms Dallara 189 è una macchina completamente nuova, nata dalle esperienze dello scorso anno, in cui il progettista ha cercato di mantenere alcune doti, eliminando i difetti. Molto appuntita, linea sobria, ricalca in qualche modo le tendenze espresse da March e Benetton. Tutto il materiale, come si è detto, è stato realizzato in Italia, compreso il cambio. Una scuderia italianissima.

Cristiano Chiavegato

Venegono. De Cesaris e Caffi con la nuova F.1 della Dallara

BASKET Priva di due titolari, l'Armata Rossa mette nei guai i pesaresi in Coppa Campioni

Otto soldati travolgono la Scavolini

La sconfitta interna pregiudica l'accesso alle finali - Deludenti gli americani, disastrose percentuali nel tiro da tre - Ai sovietici mancavano i pivot Goborov e Pankhrashkin

PESARO — La Scavolini affoga in un bicchier d'acqua: in difesa si presenta con una zonetta 2-3 perforata per tutto il secondo tempo dai tiratori periferici dell'Armata, e cioè Tarakanov, Miglinieks e Bereznoj; [illegible] attacco la formazione pesarese ne combina di tutti i colori, completamente assente nel tiro da fuori la squadra di Bianchini si affida ad avventure sotto canestro e si ritrova alla fine della gara inondata da una marea di fischi da un pubblico che ha incominciato a sfollare il Palasport di Pesaro con circa un minuto d'anticipo dalla conclusione.

Ora per gli uomini di Bianchini tutto quanto diventa problematico in questo girone di ritorno della Coppa dei Campioni. Le speranze di poter riuscire a compiere qualche passo avanti attraverso quelli falsi delle altre formazioni impegnate alla ricerca del terzo e quarto posto [illegible].

La formazione campione d'Italia ha trovato grosse difficoltà e [illegible] ha mai avuto una reazione sufficiente per poter mettere in crisi un'Armata che Sergei Belov è riuscito ad equilibrare nonostante l'assenza dei due centri Goborov e di Pankhrashkin. L'eroe di Mosca fin dai primi minuti ha fatto ruotare tutti quanti i suoi uomini desiando così le carenze di una squadra che ha raggiunto Pesaro con soli otto elementi.

Nella Scavolini sono state clamorose le «assenze» di Drew e Daye, cioè della coppia degli americani. Magnifico è stato limitato all'interno dell'area dei tre secondi così come Costa. Un notevole apporto la squadra pesarese l'ha avuto dal suo sesto uomo, e cioè da Zampolini, autore di un perentorio secondo tempo che comunque non è bastato alla formazione pesarese per mettere in discussione questa partita.

L'Armata è partita in vantaggio fin dal primo minuto, cinque-sei punti che ha mantenuto fino alla fine del primo tempo. Poi nella ripresa i pesaresi hanno avuto una fiammata [illegible] velocità, l'unica di tutto l'incontro, ed hanno riagganciato, esattamente al quinto, l'Armata Rossa sulla sequenza di 48 pari. Ma è stato un attimo. Subito dopo l'Armata, sospinta da Tarakanov che ha completamente crivellato la zonetta 2-3 della formazione di Bianchini, ha ripreso nuovamente il largo arrivando a conquistare fino a 11 lunghezze di vantaggio. Nel primo tempo la formazione pesarese si è ritrovata completamente stritolata in difesa per una performance d'attacco davvero incredibile di Bereznoj, autore di un 3 su 3 dalla lunga distanza e sempre estremamente preciso e puntuale. Diciannove punti per lui, una spada nella difesa pesarese.

Negli ultimi cinque minuti di gara Bianchini ha tentato il tutto per tutto mandando in campo Minelli con un pressing disperato. Troppe palle perse però hanno consentito a Gorin e Popov in un paio di occasioni di andare a depositare il pallone nel canestro pesarese [illegible]. La Scavolini ha dato l'impressione [illegible] [illegible] anche perché [illegible] Pesaro [illegible] l'apporto di Drew in questa formazione. Questo perché la squadra pesarese [illegible] e non riesce più a mettere la quarta marcia e cioè ad ingranare in velocità, caratteristica questa che l'aveva portata lo scorso anno allo scudetto con Cook.

m. g.

74-83

Scavolini: Minelli 2 (n.g.), Gracis 14 (5,5), Magnifico 17 (6), Ferro, Daye 7 (5), Drew 10 (5), Vecchiato 1 (6), Zampolini 10 (7), Costa 4 (6). Allenatore: Bianchini.

Armata Rossa: Gorin [illegible], Bereznoj 24, Tarakanov 17, Miglinieks 12, Popov 10, Tkachenko 4, Muzhunov, Maasov [illegible], Sergei Belov.

Arbitri: Virenmik (Israele) e Koruliewski (Polonia).

Usciti per 5 falli: Magnifico e Gracis per la Scavolini e Tkachenko per l'Armata Rossa.

Tiri liberi: Scavolini 16 su 28, Armata Rossa 10 su 14.

sport [illegible]

Lewis e il doping nello sport donne

LOS ANGELES — *«E' in aumento nell'atletica il numero delle donne che ricorrono agli steroidi anabolizzanti per migliorare rendimento e potenzialità»*: lo sostiene Carl Lewis, che si trova a Los Angeles per interpretare un serial di carattere scientifico per la tv. *«Sono convinto che l'uso di farmaci in grado di migliorare le prestazioni è stato quest'anno maggiore fra le donne rispetto agli uomini* — dice il pluri-vincitore olimpico — *mentre lo scorso anno non era dello stesso parere. Ritengo anzi che nel 1988 l'impiego di sostanze anabolizzanti sia diminuito fra gli uomini. Nel 1989 l'attenzione dovrà essere rivolta maggiormente alle donne».*

● **Boxe:** Lloyd Honeyghan difenderà domani a Las Vegas il titolo mondiale dei welter (versione Wbc) affrontando Marlon Starling, mentre Mark Breland e il sudcoreano Lee Seung Soon si batteranno per la corona dei welter (versione Wba) attualmente vacante.

Fondo: Belmondo e De Zolt campioni

TESERO — Stefania Belmondo e Roberto De Zolt si sono aggiudicati i primi titoli italiani juniores sulla distanza dei 15 km femminili e dei 30 km maschili. Per la Belmondo è il decimo titolo italiano e il terzo da junior.

● **Bob a due:** Guenter Hubert e Christian Disserton hanno realizzato la discesa più veloce nella seconda giornata di prove ufficiali in vista della disputa della «Coppa Europa giovani 1989» in programma domenica e lunedì prossimi lungo la pista di Breuil Cervinia.

● **Sci:** nella prossima stagione invernale la Valle d'Aosta ospiterà una delle gare previste dal calendario di Coppa del mondo maschile, un supergigante.

● **Pallavolo:** l'assemblea delle società di serie A ha deliberato di rinviare al prossimo campionato ogni decisione in merito alle proposte [illegible] modifica al regolamento per il tesseramento dei giocatori stranieri.

● **Atletica:** è partita ieri per Albufeira in Algarve (nel Sud del Portogallo) la squadra della Pal Alitrans Verona che domenica parteciperà alla Coppa dei Campioni di cross per club. Ne fanno parte Boffi, Allegro, Pimazzoni, D'Urbano e Premstaller.

● **Nuoto:** nel meeting Coca Cola di Parigi (vasca 25 m) in gara anche cinque azzurri (Calmasini, Cassio, Cagelli, Fusi e Braida) e due azzurre (Vigarani e Pescatori).

Presentato ieri il 39° Sanremo in un'atmosfera di tensione e polemiche

Festival sull'orlo di una crisi di nervi

Mancano ancora il cast degli ospiti stranieri e quello completo dei presentatori: Christian De Sica ha detto no perché a 38 anni è troppo vecchio per fare il «figlio di» - Agitazione attizzata dalla presenza di Teddy Reno venuto a protestare per l'esclusione di Rita Pavone - Trasmissioni Rai per un totale di 26 ore - La carovana dei big partirà per Tokyo il 27 febbraio

Tina Turner: si tratta

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il [illegible] con il contagocce, [illegible] una medicina. La conferenza stampa in pompa magna di ieri mattina all'Hilton di Roma, presenti l'organizzatore Aragozzini, il [illegible] di Sanremo Pippione e i suoi [illegible] Fassola e Carnevale, il capostruttura Rai Maffucci, non ha rivelato nuovi nomi oltre quelli in gara che [illegible] [illegible] [illegible] degli ospiti stranieri e quello dei presentatori [illegible] completo. Il tutto sarà [illegible] [illegible] fra qualche giorno a Sanremo. Un modo curioso di somministrare il Festivalone, che si giustifica con il [illegible] tremendo con cui la manifestazione (dal 21 al 25 febbraio) è stata messa in piedi dopo il cambio di guardia del patron. Forse per questo eran tutti nervosi, ma l'agitazione era attizzata dalla presenza bellicosa di Teddy Reno, venuto a polemizzare sull'esclusione di Rita Pavone. Molte domande sono [illegible] considerate «offese», Maffucci s'è messo a [illegible] re lezioni di giornalismo. Peccato, e pazienza: la strada per il Festival-Pachiderma è ancora lunga.

Ritardi e filosofie — *«Ho ricevuto l'incarico ufficiale alle 3 del mattino del 22 dicembre* — ha detto [illegible] Aragozzini — *tutti i teatri, mi restano 35 giorni per organizzare. Nell'88 [illegible] stati criticati l'eccessiva durata, il poco spazio ai giovani e i troppi ospiti angloamericani, ho lavorato per migliorare: il 21 e il 22 la durata sarà di 2 ore e [illegible] al massimo, una in più il 23 e il 24, più lunga la finalissima. I giovani avranno spazio adeguato, e fra gli ospiti [illegible] saranno anche esponenti di culture non anglosassoni»*. Si riferiva forse a Serrat e Chico Buarque de Hollanda, ma non l'ha detto perché questo fa parte della prossima tornata di notizie.

Le scelte musicali e Teddy Reno — Tutta la commissione che ha scelto le canzoni era presente, da Stelvio Cipriani a Sergio Bernardini. Aragozzini ha specificato che le decisioni sono state *«quasi tutte unanimi»*, ha inneggiato alla canzone d'autore che torna a Sanremo con Paoli, Jannacci e Vanoni. [illegible] vero che ha pagato Paoli? *«Calunnie»*, e poi: *«E' stato un miracolo, ho trovato per il ritardo un Festival già confezionato [illegible] discografici, abbiamo dovuto scegliere lì»*. Le frecciate ai discografici sono state numerose, ma Magnani, direttore generale dell'Afi, non ha aperto bocca. Ha parlato invece Teddy Reno sostenendo che, già prima delle selezioni, alla Pavone era stato detto che non ce l'avrebbe fatta. *«La sua canzone è stata giudicata brutta* — ha spiegato Aragozzini — *l'abbiamo messa fra le riserve, poi è arrivato il telegramma che annunciava il ritiro»*. Cipriani ha giurato a sua volta sulla serietà della commissione, e la faccenda è morta lì.

Le obiezioni — Com'è nata l'ammucchiata [illegible] [illegible] Emergenti, con [illegible] [illegible] e altra gente fuori [illegible] giro musicale [illegible] tempo? *«La categoria è nata per aiutare la piccola industria* — [illegible] [illegible] difeso Aragozzini — *abbiamo scelto il meglio [illegible] ciò che è stato presentato»*. Perché Laurito, [illegible] bani e Salvi, che sono attori? *«Salvi ha venduto, [illegible] "C'è da spostare una macchina", più di Ranieri l'anno [illegible] In quanto agli altri, il Festival nel '70 [illegible] morto, l'ho tirato su io, e questo è anche un omaggio alla Rai»*.

I presentatori — Pare di capire che Christian De Sica si sia tirato indietro perché si considera a 38 anni troppo vecchio per fare il «figlio di». Restano Rosita Celentano, Gian Marco Tognazzi e Paola Dominguin Bosé, che saranno affiancati da [illegible] [illegible] sorpresa dell'ultimo minuto.

Gli sponsor — Ancora la Barilla (cui sarà anche intitolata la tenda nella prima settimana per *«Sanremo International»* in diretta la sera) che ha dato un contributo di 5 miliardi e 200 milioni; il Totip, cui è legata [illegible] la schedina la votazione, [illegible] sganciato [illegible] milioni e regalerà due [illegible] ai vincitori.

La Rai — *Fra il 15, data di inizio di Aspettando Sanremo alle 18 nello spazio di Big su Raiuno*, e il 25, spiega Maffucci che *«Lo spiegamento Rai è superiore a quello per un grande evento sportivo»*; secondo [illegible] [illegible] daggio, l'attenzione per Sanremo è superiore a quella per lo sport. Alla fine, [illegible] trasmissioni festivaliere saranno state [illegible] circa 26 ore, quanto nell'88 in 4 giorni. E Chiambretti? *«Sarà controllato a vista»*.

Sanremo in the World — La carovana di quasi tutti i Big (mancherà di sicuro la Laurito, che deve fare *Domenica in*) partirà per Tokyo il [illegible] febbraio, da lì e fino al 13 marzo andrà prima al Madison Square Garden [illegible] New York, poi a Toronto, San Paolo [illegible] Brasile e Francoforte, [illegible] conferenze stampa, concerti, [illegible] di dischi. Special tv per l'Italia saranno curati da Gianni Minà, gli incassi saranno devoluti alla [illegible] International, per i terremotati dell'Armenia. [illegible] Larry Lorenzoni, il [illegible] rappresentante, è stato il più spiritoso, al termine ha ringraziato dicendo: *«Comincio a capire perché volevano un prete alla conferenza stampa»*.

Marinella Venegoni

Aragozzini: «Quante raccomandazioni!»

ROMA — *Si vede che è dimagrito, da novembre Adriano Aragozzini, 50 anni non dimostrati, ha perso almeno 5 chili. «Mi alzo alle 6 e mezzo, vado a casa all'1 di notte senza aver mangiato»*, confessa. [illegible] conferenza stampa [illegible] e fatto tradire dall'emozione, poi si è ripreso, ha menato fendenti a destra e a manca, ha citato più volte il vecchio Ravera dicendo che lo onora esser paragonato a lui: *«Era un gran maestro per tutti»*.

Qual è stata [illegible] difficoltà più [illegible] *«Le raccomandazioni, da tutte le parti politiche»*.

Come ha fatto a lasciar fuori Reitano? *«Ho fatto scelte artistiche in cui lui non entrava»*.

I problemi? *«Mi son fatto tanti nemici, anche perché è difficilissimo trovarmi. Il ragioniere che lavora nel mio ufficio per parlarmi ha dovuto scrivermi una lettera»*.

Immaginava tutto questo? *«Quando i tempi si sono così allungati, immaginavo che avrebbe piovuto, ma non diluviato»*.

Porterà Tina Turner? *«E' una vecchia amica, ho organizzato i suoi primi tour in Italia. Spero di convincerla»*.

Che [illegible] teme di più, adesso? *«Le raccomandazioni sugli Emergenti»*.

Chi le ha detto di no? *«Volevo Dorelli a presentare, [illegible] detto no. Ho [illegible] [illegible] Platini, è impegnato. Ha detto no Arbore, non aveva un'idea»*.

Non ha pensato a SuperPippo? *«In questo momento non c'è possibilità»*.

Perché non ha chiamato Massarini? *«Ho voluto cambiare»*. E per il Palamusic [illegible] grande settimana, dopo aver pensato a Minà, Arbore, Mollica o Dambio affiancati da una grande star, ha scritturato, con Kay Sandwich, i ragazzi matti [illegible] Videomusic: Rick Hutton, Clive Griffiths [illegible] e Ann Matz.

m. v.

Musica classica e libri ignorati dalla tv

Quattro orchestre Rai perché non suonano?

Va bene l'intrattenimento, [illegible] si pensi anche alla cultura

Come si presenta, oggi, la tv nel suo complesso? Il panorama si configura prevalentemente in [illegible] [illegible] [illegible] intrattenimento con salotti, salottini, varietà, quiz, chiacchiere, concorsi, premi (e invadenza [illegible] pubblicità negli spettacoli, e — sulle private — vendite e aste a non finire).

Va [illegible] sé che l'intratteni[illegible] [illegible] vuole, è indispen[illegible], il pubblico lo reclama ed è giusto che la tv glielo dia (purché non troppo scemo e sbracato); oggi però tende a dilagare e a dominare, e a scacciare o a relegare in ore impossibili un tipo di programmazione che pure ha una sua platea, e una platea [illegible] crescita.

In [illegible] [illegible] televisivo [illegible] si può spezzare una lancia a favore della musica classica e dei libri senza ricevere la consueta stolta [illegible] di voler denigrare [illegible] trasmissioni «popolari» e voler privilegiare quelle «intellettuali»?

La musica classica esercita da tempo un forte interesse e una grande attrazione anche, e forse soprattutto, sulle nuove generazioni alle quali — nonostante [illegible] conoscenza zero fornita dalla scuola — sono sempre più familiari Mozart e Beethoven, ma anche Malher e Strawinsky. La tv che fa per la musica classica? Qualche raro concerto su Canale 5 e su Montecarlo, e situazione [illegible] peggiore [illegible] tre reti [illegible] dove la musica classica [illegible] questo momento [illegible] è sparita [illegible] serata e dal pomeriggio, [illegible] è confinata — parente poverissima di cui vergognarsi e quindi [illegible] nascondere — una volta la settimana, al sabato, di mattina su Raitre.

Nessuno in viale Mazzini ha mai pensato a cicli per epoche o per autori? A nessuno è mai passato per la testa di sfruttare le quattro eccellenti orchestre [illegible] cui la Rai dispone e sulle cui sorti gravano tuttora incertezze riguardanti [illegible] ganico e utilizzazione?

Quando la tv pubblica ha deciso, sia [illegible] d'estate, di collocare la musica classica di sera, ha trovato [illegible] sponsor d'alto livello [illegible] la Martini e Rossi, e il violino-piano di Mozart con il duo Accardo-Canino ha avuto pubblico, plausi, consensi di ogni genere. Basta avere la volontà di muoversi in una certa direzione, e [illegible] credere soltanto nei quiz.

Discorso non diverso per i libri. Un'autorevole rivista parigina di mass-media si sta chiedendo in questi giorni se il principale veicolo di diffusione e vendita di libri in Francia [illegible] sia la rubrica di novità editoriali *Apostrophes* da anni fiore all'occhiello di Antenne 2 e trasmessa [illegible] posto d'onore della [illegible].

Noi cosa possiamo [illegible]? Che Raiuno manda in onda i pochi minuti al giorno di *Un libro, un amico* i quali — pur lodevoli presenze nel deserto — sanno troppo [illegible] precipitosi spot privi di un minimo di riflessione (e il compendio delle puntatine, di domenica, rotola nel cuore della notte, estremo fanalino di coda dell'interminabile convoglio festivo). [illegible] per i libri sarebbe ora di provvedere con [illegible] programma compatto, meditato e autorevole, collocato in ora accessibile, un programma [illegible] d'informazione culturale che non escluderebbe affatto, anzi esigerebbe lo «spettacolo», la curiosità, il reportage d'attualità, il dibattito. Chi, che cosa lo vieta? La solita fifa per l'indice di ascolto?

Ugo Buzzolan

Sconfessato il decreto del Consiglio dei ministri: non c'è stato il tempo di organizzarla

Ma per quest'anno niente lotteria

ROMA — E' ufficiale: al prossimo festival di Sanremo non sarà abbinata la lotteria prevista dal decreto-legge varato, a sorpresa, [illegible] Governo. Lo ha confermato ieri la direzione del monopoli di Stato [illegible] [illegible] c'è tempo per organizzarla. Pertanto il 25 febbraio non si effettuerà alcuna estrazione. La [illegible] lotteria collegata con la gara canora più importante d'Italia è paradossalmente nata solo sulla carta.

Nella migliore delle ipotesi se [illegible] riparlerà tra un anno, [illegible] condizione che il Parlamento [illegible] d'accordo. Insomma il ministero delle Finanze ha fatto un clamoroso [illegible]tovel.

La sconfessione del provvedimento approvato venerdì dal Consiglio dei ministri in considerazione della sua «straordinaria necessità ed urgenza», era comunque nell'aria. Infatti tre giorni fa, subito dopo la pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale*, il sindaco di Sanremo era caduto dalle nuvole ed anche i responsabili della [illegible] che si occupano del festival [illegible] stati colti di sorpresa.

[illegible] [illegible] è [illegible] possibile [illegible] [illegible] errore da parte del Governo? In realtà il decreto-legge doveva servire [illegible] per legalizzare l'effettuazione della lotteria di Viareggio per la quale sono stati già venduti tutti i biglietti (il primo premio è di 2 [illegible] e per riconfermare, [illegible] per gli [illegible] passati, la lotteria di Venezia. Era questa l'intenzione del Governo già manifestata a fine novembre nel precedente testo non convertito in legge.

Ma, all'ultimo momento, durante la riunione [illegible] [illegible]siglio dei ministri tenuta il 27 gennaio è prevalsa, inaspettatamente, [illegible] [illegible] di inserire nel nuovo decreto il testo votato [illegible] due giorni prima al Senato. Di qui la nascita ufficiale [illegible] quattro nuove lotterie di Sanremo, Taormina, Foligno e del Garda (l'incasso deve essere devoluto per il [illegible] per cento allo Stato e per il restante 25 per cento ai Comuni interessati e i biglietti possono essere anche venduti all'estero tramite l'Enit e l'Ice).

A palazzo Chigi però [illegible] [illegible]suno si è accorto che il festival inizierà il [illegible] febbraio e che non è possibile organizzare in [illegible] tre settimane una lotteria nazionale. Per di più [illegible] serata finale [illegible] Sanremo si svolgerà in Eurovisione il 25 febbraio, esattamente 24 ore prima di quella in cui avverrà l'estrazione del [illegible]vale di Viareggio. Sarebbe stata quindi la prima volta che a distanza di appena un [illegible] si sarebbero conosciuti i risultati di due lotterie nazionali miliardarie.

Ieri l'esclusione della vendita dei biglietti per la lotteria di Sanremo è divenuta ufficiale: *«Occorrono almeno un paio di mesi per il bozzetto, [illegible] stampa e la distribuzione dei ticket e per fissare le modalità e l'entità dei premi»*, rispondono ai Monopoli di Stato, che da una settimana gestiscono, per conto del ministero delle Finanze, le lotterie nazionali.

Sempre [illegible] relazione al festival [illegible] era attesa ieri la risposta [illegible] del governo ad un'interrogazione di cinque senatori comunisti sulla scelta di affidare per due anni ad Adriano Aragozzini l'organizzazione della manifestazione canora. [illegible] l'intervento del [illegible] del Turismo e Spettacolo Franco Carraro è stato rinviato a data da destinarsi.

p. f.

E a «Odiens» arriva Carmelo Bene

MILANO — Carmelo Bene è l'ospite a sorpresa della prossima puntata di «Odiens», il varietà di Antonio Ricci in onda su Canale 5 domani alle 20.30 che già schiera la superdiva Esther Williams, i campioni di boxe Stecca e Damiani, un inedito Ezio Greggio ballerino accanto a Lorella Cuccarini.

Reduce da molte polemiche per il suo controverso *La cena delle beffe* in scena al Teatro Carcano di Milano, Bene ha scelto l'irriverente palcoscenico di «Odiens» per rispondere alle molte accuse, perplessità e malumori rivoltigli dal pubblico e dalla critica.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il piccolo grande Dustin

IL PICCOLO GRANDE UOMO (1970, seconda edizione 1980, su Raiuno alle 20,30; dur. 142') di Arthur Penn, protagonista Dustin Hoffman, e con Faye Dunaway, Martin Balsam, Jeff Corey, Richard Mulligan, dal romanzo [illegible] Thomas Berger *Le memorie di un viso pallido* suggestiva rievocazione ironica e antie[illegible] fra dramma e avventura del mitico West attraverso i ricordi — verità, fantasticherie, bugie — [illegible] [illegible] uomo di 121 anni che è stato pistolero, cowboy, che ha vissuto con i pellerossa e ha militato con Custer (da antologia la [illegible] del massacro nel villaggio indiano [illegible] suono di una marcetta). Film molto riciclato [illegible] da rivedere perché tra[illegible] [illegible] Rai e quindi senza spot e anche per riesaminare la complessa figura [illegible] Penn (su cui è di recente uscito un saggio in «Castoro Cinema») battagliero regista, uno dei più incisivi della generazione [illegible] dopoguerra, arrivato al cinema dal teatro (che nello stile non ha mai dimenticato), e autore di film come *Gagster's Story*, *La caccia*, *Alice's Restaurant*, *Target, scuola omicidi* e nell'87 *Omicidio allo specchio*.

NEW YORK NEW YORK (1977 su Retequattro alle 20,30; dur. 140' e con spot [illegible] di Martin Scorsese, [illegible] [illegible] strepitoso successo, affettuoso e nostalgico omaggio alla grande commedia musicale hollywoodiana, canzoni di John Kander e Fred Ebb (con [illegible] supervisione musicale [illegible] Ralph Burns), coreografie di Ron Field, fotografia di Laszlo Kovacs, splendidi interpreti Robert De Niro e Liza Minnelli, [illegible] sassofonista [illegible] melanconico e introverso, lei estrosa cantante piena di vitalità, protagonisti di una tumultuosa love story Anni 50.

QUARTIERI ALTI — (1943 su Raidue alle 9; dur. 79') di Mario Soldati dal romanzo di Ercole Patti (e dal testo teatrale di Jean Anouilh *Le rendez [illegible] de Senlis*), con Massimo [illegible]lo, Adriana Benetti, Valentina Cortese, Paolo Borboni, commedia brillante e sentimentale, e di costume, girata per metà prima del 25 luglio '43, e metà dopo la liberazione di Roma.

GLI OCCHI DELLO SCONOSCIUTO (1981 su Italia 1 alle 23,15; dur. 85' e [illegible] spot 100') di Ken Wiederhorn, thriller orrifico con sadico psicopatico che a Miami sevizia e uccide giovani donne.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30, 8, [illegible], 9.30, 12, 13.30, 18, 20, 22.50, [illegible]

- 7.15-9.40 **Unomattina**
- 9.40 **Mia sorella Sam.** Telefilm *La capanna*
- 10 **Ci vediamo alle dieci**
- 10.30 **TG 1 Mattina**
- 10.40 **Ci vediamo alle dieci**
- 11 **Passioni** Sceneggiato
- 11.30 **Ci vediamo alle** [illegible]
- 12.05 [illegible] **Teulada 66,** presenta [illegible] Goggi
- 13.55 [illegible] **1 - Tre minuti di...**
- 14 **Discoring,** hit parade della settimana, [illegible] programma di Antonello Capurro
- 15 - DSE **L'Aquilone,** settimanale [illegible] [illegible]
- 16 — **Cartoon clip**
- 16.15 **Big!** Il [illegible] ragazzi [illegible] giochi, [illegible] e novità, [illegible] Giorgio [illegible], Emilio Levi, Giorgio Passeri, Gegia. Regia di Leone Mancini
- 18.05 **Domani sposi**
- 18.55 Vail (Colorado). **Sci alpino: Campionato del mondo** [illegible] libera maschile
- 20.30 **Il piccolo grande** [illegible] film (1970) di Arthur Penn, [illegible] Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin [illegible], Richard Mulligan, Chief Dan George, Jeff Corey
- 23 — [illegible] **parlato con le sirene:** «Gabriele d'Annunzio poeta [illegible] parola», soggetto di Franco Farina. Regia di Angio Zane
- 0.15 **Il libro, un amico**
- 0.20 DSE **Il bambino degli Anni** [illegible] «Sarà più [illegible] e più trascurato?»

[illegible]

Telegiornale: 10,55; 13; 17; 19,45; 22; 23,17

- 7-8,30 **Prima edizione**
- 7.— **I tg del mondo**
- 7,30 **I giornali**
- 8,15 **Economia e Finanza**
- 8,30 **Più sani più** [illegible] **«Mattino»**
- 9 — **Quartieri alti** (1943), film commedia di Mario Soldati con Massimo Serato, Valentina Cortese
- 10,20 **Lo squadrone tuttofare**
- 11,05 **DSE Wann - Wo - Wie,** conversazioni in tedesco
- 11.35 **Bob Newhart** in **Uno psicologo per tutti**
- 11.55 **Mezzogiorno è...** [illegible] Gianfranco Funari
- 13.15 **TG 2 - Diogene**
- 13.30 **Mezzogiorno è...**
- 14 — **Quando si ama**
- 14.45 **TG 2 - Economia**
- 15 - 16.55 **Argento e** [illegible] **- Oggi sport**
- 17,30 [illegible] **sani più belli**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Hunter** telefilm *Il russo*. Prima parte
- 20.15 **TG** [illegible] **- Lo sport**
- 20,30 **Conto su** [illegible] **te!** Un programma di Jocelyn, [illegible] la partecipazione di Rosalinda Celentano e Emanuele Filiberto
- 22,30 **TG 2 - Speciale** In esclusiva: per la prima volta il superpentito Antonino Calderone si «confessa» davanti alle telecamere
- 23.25 **International «D.O.C.» Club**
- 0.25 **Il mago di Lublino** (1978), film dram[illegible] di Menahem Golan, con Alan Arkin, [illegible] Fletcher, Shelley Winters, Valerie Perrine

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 10,30; 21.55; 23,20

- 11.15 **Destini**
- 11.45 **Destini per voi**
- 12 — **DSE Invito a teatro. «Tristi amori»** [illegible] Giuseppe Giacosa [illegible] Lucilla Morlacchi e Giulio Bosetti
- 14.30 **DSE. Maria Teresa d'Austria e le riforme dello Stato di** [illegible]
- 15 — **Il Parco Naturale** [illegible] **Maremma,** di Piero Mechini (2ª parte)
- 15.30 **Schegge**
- 15,55 Eurovisione Svezia, Malmoe **Tennis: Coppa Davis, Svezia-Italia**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19.45 **20 anni prima**
- [illegible] - **Io confesso.** *Parole segrete in tv*
- 20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Da un'idea di Lio Beghin. Consulenza Severino Santiapichi, Guido Guidi, Gianni Carnevale. N. 10: «Il delitto [illegible] prof. Montanari». Musiche di Romolo Grano
- 23.15 **Appuntamento al cinema**
- 23.20 **Pisa: Ippica, corsa tris** [illegible] galoppo
- 23.40 **Malmoe: Tennis. Coppa Davis, Svezia-Italia**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — In «Telefono giallo» rievocazione [illegible] filmati e testimoni dell'assassinio del ginecologo Giorgio Montanari, [illegible] delitto che aveva sollevato scalpore ma di cui le indagini non sono mai riuscite a individuare possibili colpevoli e nemmeno il movente.

RAIUNO (ore 23) — Un bizzarro titolo, «Ho parlato [illegible] le sirene», per un documentario su Gabriele D'Annunzio nel cinquantesimo anniversario della morte.

RADIOUNO (ore 20,30) — Dall'Auditorium Rai di Torino, serata dedicata a Beethoven, direttore Jun-Ichi Hirokami, violinista Christian Altenburger: in programma il [illegible] certo op. 61 e la Quinta Sinfonia.

Milly Carlucci «on ice»

Milly Carlucci presenta da Verona lo spettacolo «Holiday on ice: Carnevale su ghiaccio» che va in onda questa sera alle 20,30 su Canale 5. Fra gli ospiti Giorgio Faletti, Teo Teocoli, Gerry Scotti e Francesco Salvi

ITALIA 1

- 8,15 **Strega per amore**
- 8.45 **Super Vicky,** telefilm
- 9.15 **Ralphsupermaxieroe** telefilm
- 10 — [illegible] [illegible] [illegible] **Cormick,** telefilm
- 11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 12 — **Tarzan** telefilm
- 13 — **Ciao ciao,** cartoni
- 14 — **Casa Keaton**
- 14,30 **Baby sitter,** telefilm
- 14.55 **Smile**
- 15,15 **Megasalvishow**
- 15.25 **Deejay television**
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
- 18.30 **Supercar:** «Caccia al tesoro», telefilm
- 19,30 **Happy days:** «Festa del ringraziamento»
- 20 — **Milly un giorno dopo l'altro,** cartoni
- 20.30 **Coppa Pelé 1989,** finale
- 22,30 [illegible] **la strada,** gioco
- 23 — **Megasalvishow,** show, presenta Francesco Salvi
- 23.15 **Gli occhi dello sconosciuto,** [illegible] L. Tewes, Peter [illegible] Pre. Regia di Ken Wiederhorn
- 0,55 **Premiére,** news
- 1,05 **Samurai,** telefilm

CANALE 5

- 8,30 **Una famiglia americana,** telefilm
- 9,30 **General Hospital**
- 10,30 **Cantando** [illegible] do, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis,** gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Cari genitori**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15.30 **La casa nella prateria,** telefilm
- 16,30 **Webster:** «Ancora un tiro», telefilm
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **C'est la vie**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**
- 19 — **Il gioco dei nove**
- 19,45 **Tra moglie e marito**
- 20,30 Verona: **Carnevale sul Ghiaccio** [illegible] duce Milly Carlucci
- [illegible] **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
- 23,15 **Maurizio** [illegible] [illegible], [illegible] M. Montuori, E. Robbins, L. Hurt, F. Serrao, A. Galasso
- 0,35 **Premiére,** replica
- 0,45 [illegible]: «[illegible]mone silenzioso»
- 1,45 **Mannix:** «Licenza di uccidere», telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Lou Grant,** telefilm
- 8,50 **Switch:** «I cartoni rubili», telefilm
- 9,50 **Capitan fantasma,** [illegible] Frank Latimore, Kasna Ranieri. Regia di Primo Zeglio
- 11,30 **Petrocelli:** [illegible] **e suon di musica»,** [illegible] telefilm
- 12.30 **Agente Pepper:** «Doppio [illegible]ne», telefilm
- 13,30 [illegible]**ideri**
- 14,30 **La valle dei pini**
- 15,30 **Così gira il mondo**
- 16.30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 17 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 18 — **New York New York:** «La medium», telefilm
- 19 — **Dentro la notizia,** news
- 19,30 **Sulle strade della California,** telefilm
- 20,30 **New York, New York,** con Robert De Niro, Liza Minelli. Regia di Martin Scorsese
- 23.10 **Spenser,** «Campagna per i senzatetto»
- 00,10 **Il Mediatore,** con Jason Miller, Linda Haynes. Regia di Robert Mulligan

ODEONTV

- 13 — **Sugar,** cartoni
- 14 — **Rituals,** sceneggiato
- 14,30 **Marie,** telenovela
- 15,30 **Amore proibito**
- 16.30 **Sugar,** [illegible]
- 19,30 **La** [illegible] **è sempre la mamma,** telefilm
- 20 — **Bollicine,** situation comedy
- 20,30 **Ninja il cacciatore,** film di Wu Kuo-Jen
- 22.30 **Forza Italia,** condotto da Walter Zenga - Roberta Termali
- 24 — **Un salto nel buio,** telefilm
- 0,30 **T.H.E. Cat,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30, 22,50

- 8 — [illegible] **un'amica**
- 15 — **Il tesoro del sapere,** programma per ragazzi
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Il ritorno di Diana Salazar,** novela
- 17 — **Incatenati,** novela
- 18 — **Un uomo da odiare,** sceneggiato
- 20,25 **Incatenati,** novela
- 21,15 **Il ritorno di Diana Salazar,** novela
- 22 — **Un uomo da odiare,** sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23.50

- 7,30 **CBS evening** [illegible], (Edizione Originale)
- 15 — **Scarlito Lobo,** telefilm
- 16 — **La ballata di Billie Blue,** film
- 17,40 **Tv Donna**
- 18,30 **Sci — Campionati del Mondo**
- 20.30 **Una straniera sulla mia terra,** film
- 22,20 **Ray Bradbury presenta** «Sull'Orient Express»
- 23,05 **Mondocalcio,** calcio internazionale

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13:30; 23

- 18.30 **Sci — mondiali** Ospiti: Piero Gros, Claudia Giordani e [illegible] Comini
- 18,50 **Sci** — [illegible]. In diretta da Vail
- 20.30 **Sci** — [illegible] Commenti
- 20,45 [illegible] — **Coppa Davis.** Da Göteborg: Svezia-Italia
- 23,15 **Sportime Magazine**
- 23.30 **Sottocanestro**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,15

- 18,05 **Il mascherato,** costumi e travestimenti
- 17,30 **Per i ragazzi**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Centro**
- 21,25 **Amore e ghiaccio**
- 22,35 **Prossimamente cinema**
- 22,45 **Campionati mondiali di sci**
- 23,30 **Back Roads,** film di Martin Ritt, con Sally Field, Tommy Lee Jones, David Keith

ALLA RADIO

[illegible] Giornale radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,40 Cinque minuti insieme; [illegible] Bollettino della neve; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Spazio aperto; 11,10 Il rosso e il nero; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Onda verde week-end; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole; 15,03 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde. Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. Musicassette; 19,15 Mondomotori; 19,35 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Torino, 13° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1988-'89. Direttore Jun-Ichi Hirokami; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; 15-24 Rasteresouno.

RADIODUE. Giornale radio 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,10 Passo; 8,45 Under Novanta; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 Radiodue [illegible]31; 13,45 Vengo anch'io?; 15 Fertig e morte; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,57 Radiodue sera jazz; 20,30 Fari accesi; 22,20 Notturno italiano; 15-24 Rasteresodue.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: D. Scarlatti, L. Spohr, F. Mendelssohn-Bartholdy; 10 Filo di Arianna; 11 Concerto del mattino. G. Rossini, G. Fauré; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,40 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale; 15,45 Orione; 17,30 Informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 19,45 Radiosoftware; 19,55 Pomeriggio musicale; 21 I poeti del madrigale; 21,45 XXV Festival internazionale di musica organistica a Magadino 1987; 22,50 Concerto Jazz; 24-6 Raisterenotte

Prime film: «Cavalli si nasce» [illegible] Sergio Staino con Paolo Hendel [illegible] David Riondino

Bobo, giacobino nell'800

Un racconto filosofico ambientato nel Regno di Napoli - Il disegnatore debutta [illegible] regia circondandosi [illegible] amici illustri: Bonvi, Marramao, Murolo e Placido - Bella interpretazione di Vincent Gardenia

CAVALLI [illegible] NASCE [illegible] Sergio Staino con Paolo Hendel, Pietra Montecorvino, David Riondino, Vincent Gardenia, Delia Boccardo, Giac[illegible] Marramao, Beniamino Placido, Paco Reconte, Riccardo Pangallo, Bonvi, Roberto Murolo. Direttore della fotografia Camillo Bazzoni. Produzione italiana. Commedia. Cinema Romano di Torino. Cinema Ariston 2 di Roma.

Un altro racconto filosofi[illegible] dopo «Domani accadrà» di Luchetti, cui rimandano anche alcuni interpreti. [illegible] è un peccato l'accostamento inevitabile, perché i due hanno molto di diverso, e magari Luchetti era più ironico e frivolo, mentre Staino è più malinconico e serio. Sergio [illegible] il fumettista, il disegnat[illegible] di Bobo, cioè di quel personaggio con barba, moglie e figli (caricatura dell'autore) in crisi [illegible] identità nella sinistra, ha voluto mettere nell'aneddoto ottocentesco (l'ispirazione [illegible] in Allais) i suoi più segreti sarcasmi e le [illegible] più profonde convinzioni. In fondo al cuore di Staino brilla un giacobinismo temperato [illegible] una profonda pietà per i personaggi, e in questo senso il rapporto è col malinconico autore delle «Storie [illegible] Bobo» (Editori Riuniti) piuttosto che col disegnatore d'assalto.

Per il [illegible] debutto Staino ha scelto, [illegible] rara, [illegible] film in costume e ha chiesto a Bazzoni, che ha ascoltato a metà, una fotografia slabbrata e sfocata [illegible] certe vecchie illustrazioni. [illegible] piace che [illegible] centro del racconto vi sia qualche voluta [illegible] noia (quando sembra che gli avvenimenti esitino per non precipitare), ma nel complesso tutto è sostenuto [illegible] una fiera, irridente padronanza dei propri mezzi, che si rivela nel tratteggio dei personaggi minori, metti l'ufficiale di Bonvi o il funzionario di Placido (o in certe scene d'assieme, come il ballo a palazzo). Naturalmente, i personaggi maggiori si spendono bene: Hendel diventa più attore a ogni film, il cabarettista Riondino è orgogliosamente in parte, il vecchio Vincent Gardenia è superiore a ogni elogio (guardatelo a tavola).

Come una star, [illegible] s'è poi concesso [illegible] partecipazione di amici, [illegible] solo Placido, [illegible] il disegnatore Bonvi, Murolo e il filosofo Marramao. A Marramao ha sottoposto i dialoghi filosofici e gli ha fatto interpretare il prete di molta scienza e poca coscienza. A Bonvi ha affidato la parte [illegible] un ufficiale disceso dal Nord a fare il poliziotto (un modenese, appunto) che è l'anticipo amichevolmente reazionario di tutti i non-viaggiatori al sud che seguiranno: [illegible] che invita Riondino a [illegible] a cavallo con l'argomento decisivo [illegible] donne, poiché [illegible] vecchie sono brutte e le giovani si concedono prima al prete (e, in parte, ne siamo testimoni anche noi). Ma la rivoluzione si fa viaggiando?

Riondino e Hendel, [illegible] amici di Firenze, in realtà in un rapporto tra nobile e servo, viaggiano nel Napoletano a metà Ottocento sulle orme di Goethe. Dopo [illegible] stati rapinati in città, sono ospiti nella villa in campagna [illegible] un vecchio principe, forse si rimetteranno dallo choc, il [illegible] è così bello. Mentre il nobile viaggiatore (è fiorentino) intreccia una relazione con la principessa creduta pazza e trascorre i suoi pomeriggi a discutere di filosofia col cappellano gesuita, si ricrea inevitabilmente una solidarietà, come dire?, di [illegible] tra l'accompagnatore e i servi. Si scopre che lo stalliere è un intellettuale, cioè un sovversivo fourierista (sogna i falansteri, [illegible] case [illegible] uguali progettate [illegible] Fourier) e [illegible] il nitrito del cavallo è il segnale d'amore preferito dalla pruriginosa sorella del principe. Quando il nobile viaggiatore finalmente fuggirà per non sposare [illegible] figlia, oca e infelice, del principe, troverà sulla [illegible] strada l'amico-servo, che credeva [illegible], con l'intellettuale, pure lui vivissimo. Qui [illegible] racconto filosofico ha [illegible] scarto di fantasia che ne legittima la natura di apologo: sulla scena modesta e terribile del paesino domi[illegible] [illegible] principe gli «intellettuali» e gli stallieri [illegible] no sempre vivi, [illegible] qualcuno pensasse di omologarli ai principi e ai cappellani. Ma, lo ripetiamo, Staino non va letto solo in chiave ideologica, [illegible] di sentimenti, come quel [illegible] personaggio dei fumetti, Molotov, un vecchio stalinista che finge [illegible] non dismettere il volto truce: altrimenti in [illegible] spererebbe? Così «filosofia» e pazienza [illegible] danno fantasticamente la mano, sull'onda delle utopie ottocentesche.

Stefano Reggiani

David Riondino e Paolo Hendel protagonisti del film di Staino

Altre prime: «Lei... io e lui» di Doris Dörrie e «La segreta passione di Judith Hearne» di Jack Clayton

Le pene dell'architetto

LEI... IO E LUI di Doris Dörrie con Griffin Dunne, Kelly Bishop, Ellen Greene, Carey Lovell. Direttore della fotografia Helge Weindler. Ispirato da «Io e lui» di Moravia. Produzione americana. Commedia. Cinema G.[illegible] di Torino. Cinema Rivoli e Capitol di Roma.

E' vero, c'era già stato un film non memorabile di Salce intorno al romanzo di Moravia, ma qui si tratta di una regista donna, con una considerevole fama di autrice satirica rivolta proprio alle debolezze dei maschi (vedi il successo di *Uomini*). Insomma, ci si aspettava un film satirico particolarmente velenoso. Invece lo sforzo lodevole di togliere fin dall'inizio qualunque sospetto di volgarità ha indebolito l'autrice, annacquando la sua commedia sul sesso. Come si sa, il protagonista della storia è lui, l'organo maschile, uscito da secoli di silenzio e finalmente autorizzato ai commenti, libero di fare e disfare (diciamo, disfare per fare). Naturalmente, [illegible] non si vede mai, tolti alcuni disegni, [illegible] considerando il profilo fallocratico dei grattacieli (ma non suggerite l'idea a un regista a luci rosse, [illegible] drebbe, all'opposto, nel culto della personalità). Si sente la sua [illegible] (il doppiaggio, troppo ammiccante e sguaiato, è di Leo Gullotta), si sentono i suoi giudizi e se ne avverte il peso nella vita professionale [illegible] Dunne, architetto [illegible] New York con molte ambizioni.

Dunne si accorge una certa sera che lui parla e deve sottrarsi agli infermieri che evidentemente non hanno questo beneficio, da quel momento si lascia guidare in un turbinio di donne e di provocazioni. Lui (architetto) perde il diritto alla costruzione del suo porticciolo turistico per colpa di lui (sesso) che non sa distinguere tra la moglie del capo e una segretaria d'ufficio. Ad un certo punto, lui (architetto) pensa di ridurre al silenzio lui (non laureato) nel modo più radicale, con un coltello elettrico proteso minacciosamente. Ma deve tornare ai colloqui e alle spavalderie di lui, ormai s'è abituato e ha capito che tutti ce l'hanno parlante. E' allontanato dal vecchio studio, ma realizzerà il progetto da solo e, per riconoscenza, il grattacielo principale sarà un fallo gigantesco. Gli pare che adesso anche le belle segretarie sul marciapiede cantino una canzone di Marley: *«Non c'è una donna senza amore...»* Satira, certamente dell'universale fallocratico. O sorridente [illegible] di come va il mondo, dalla parte di lui? E Griffin Dunne non ha un faccino troppo disorientato e «fuori orario»? E le bellissime donne non dovrebbero avere un ruolo più determinante? Nell'incertezza, la Dörrie soggiunge, come se «noi e lui» fosse il titolo di ogni film a venire.

s. r.

Infelicità al whisky

LA SEGRETA PASSIONE DI JUDITH HEARNE di Jack Clayton con Maggie Smith, Bob Hoskins, Wendy Hiller. Produzione inglese. Drammatico. Cinema Eliseo di Torino.

J[illegible] Clayton, regista inglese [illegible] avviato [illegible] i settanta, completa con Maggie Smith ne *La segreta passione di Judith Hearne* un trittico [illegible] donne sconfitte che comprende la Simone Signoret di *La strada dei quartieri alti* e la Deborah Kerr di *Suspense*.

Clayton procede per [illegible] mulo [illegible] piccoli particolari, per definizioni di psicologie e ambienti, senza mai perdere il senso del racconto. [illegible] sue spalle si trova [illegible] vecchia scuola [illegible] cinema inglese (quello, per intenderci, [illegible] trovava fuorviante il «free cinema» e assurde le comme[illegible] con i Beatles). Una salda sceneggiatura di Peter Nelson e [illegible] malinconico fotografia di Peter [illegible] lo facilitano nella ricostruzione d'un caso penoso.

[illegible] Judith del titolo crede alla [illegible] fratello della padrona di [illegible] un irlandese che ha fallito in America ma che dal paese «nuovo» ha portato un piglio e un'affabilità non comuni. Brevi passeggiate, brevissimi sogni, con [illegible] lieve dubbio che [illegible] ad affiorare: non vorrà per caso questo Mr. Madden mettere le [illegible] suoi risparmi per finanziare un assurdo piano di refezione?

Forse [illegible] cose si protrarrebbero all'infinito, tra salamelecchi e nostalgie, tra le tazzine del tè e i tovagliolini di pizzo. Sennonché esistono anche [illegible] generose bottiglie [illegible] whisky come pure l'intransigenza e [illegible] cattiveria. La sorella di Madden e quel giuggiolone [illegible] figlio (mantenuto oltre i trent'anni perché impegnato [illegible] un colossale progetto di poema epico) ridicolizzano Judith, la quale prende improvvisamente [illegible]scienza del suo errore. D'un tratto [illegible] distinta zitella prende a bere, a trascurare [illegible] modeste lezioni di piano che impartiva, a rinnegare il Signore che non le ha concesso di essere felice. Finirà in [illegible] sa di [illegible] a compiangere la cecità del prossimo.

Convenzionale nei colloqui della protagonista con l'ani[illegible] dell'oppressiva zia ma asciutto nel taglio della decadenza femminile, Jack Clayton firma un prodotto medio di presa limitata con eccezio[illegible] vampate in materia di recitazione: nel crescendo di bugie e [illegible] espresso a meraviglia da Maggie Smith, s'inseriscono bene [illegible] golosità di Bob Hoskins e l'ebbrezza [illegible] Wendy Hiller.

p. per.

Roma: parla Theo Anghelopulos

«La mia nebbia è l'Europa»

Il regista presenta [illegible] ultimo film

ROMA — Theo Anghelopulos è a Roma per promuovere l'uscita del suo film *Paesaggio nella nebbia* vincitore [illegible] Leone d'argento all'ulti[illegible] Mostra del cinema di Venezia e del premio per la migliore regia al Festival di Chicago. Poetica ricostruzione del viaggio iniziatico di due fratelli, Voula e Alexandros, che, partiti alla ricerca del padre emigrato in Germania, compiono, durante il tragitto, [illegible] tappe della loro maturazione, il film, sceneggiato da Anghelopulos insieme [illegible] Tonino Guerra e con Valli[illegible] Thanassis, rappresenta per il regista greco il momento conclusivo di quella che lui chiama «trilogia del silenzio» (iniziata con *Viaggio a Citera* e *Il volo*).

Dice Anghelopulos: *«Il viaggio dei due ragazzi protagonisti è l'occasione per svolgere [illegible] percorso attraverso i paesaggi interiori dei miei film, per riflettere su me stesso e sul mondo, per riepilogare [illegible] certo [illegible] creativo: quello in cui ho smesso di mettere sul proscenio delle mie narrazioni gli argomenti della storia, le idee politiche, la collettività, per cominciare a descrivere personaggi autonomi, solitari».*

Così nell'itinerario di Voula e [illegible] Alexandros (Tania Paleologou e Michalis Zeke) compaiono [illegible] attori de *La recita* e la ragazza di *Il volo* e sullo sfondo si sente la rarefazione e il silenzio, il senso di una sospensione [illegible] generale: *«Il mio cinema è sempre in rapporto [illegible] le problematiche contemporanee, nasce come comunicazione necessaria, come bisogno, come desiderio [illegible] dialogo con il mondo. E il mondo di oggi è immerso in una crisi profonda di ideologie, in [illegible] voglia collettiva di fuga dalla realtà. Basta guardare la Grecia di oggi: un paesaggio immerso in una nebbia molto spessa».*

Dolcemente pessimista, puntigliosamente affezionato [illegible] cinema [illegible] idee, Anghelopulos giudica molti dei film prodotti in questi anni come «bicchieri di champagne da bere e da dimenticare subito».

Dice il regista: *«C'è una forte ricerca di cinema facile, la gente ha problemi nella vita e [illegible] vuole trovarne altri in una sala cinematografica».* E poi, aggiunge, c'è una grande [illegible] legata all'espandersi del mercato delle videocassette e all'ingigantirsi del fenomeno televisivo. *«Quest'anno [illegible] Grecia sono arrivati i satelliti e la gente può seguire agevolmente i programmi italiani, della seconda e della terza rete, quelli francesi, spagnoli, tedeschi. Gli spettatori nelle sale cinematografiche sono diminuiti del [illegible] per cento nell'arco di [illegible] mesi e i cinema, che prima solo ad Atene [illegible] trecento, stanno chiudendo in massa per far posto [illegible] supermercati. La situazione [illegible] cinema nel mio Paese è davvero [illegible] i soldi che [illegible] per [illegible] produzione possono bastare [illegible] massimo per produrre film mutilati, non esiste [illegible] linguaggio cinematografico in grado di esprimere l'immagine della Grecia moderna».*

Per Anghelopulos, da tempo, non esistono più grossi problemi economici, lui stesso ammette di riuscire a realizzare abbastanza facilmente i propri progetti. Oggi, in[illegible] l'ostacolo sta nell'ispirazione, nella difficoltà [illegible] guardare dentro la «nebbia spessa» del presente. Così il regista, che racconta di essere rimasto «scioccato» dal doppiaggio italiano del suo film, si concede un periodo [illegible] riposo: *«Non ho progetti e sono molto contento di non [illegible] è la prima volta, dopo tanto tempo, che mi s[illegible] come un cane che annusa l'aria. Viaggio, leggo, e mi godo questo momento insolito di vera tranquillità interiore».*

Fulvia Caprara

Il centro cinematografico romano e il partner americano si preparano alla grande sfida del '92

George Lucas sbarca a Cinecittà

Secondo il programma sottoscritto, gli studi si attrezzeranno tecnologicamente per gli effetti speciali che vengono sempre più richiesti nella produzione dei film - Coppola comincerà a girare «Il Padrino n. 3»

Coppola ha sottoscritto un impegno di cinque anni [illegible] Cinecittà

ROMA — [illegible] Complesso di Cinecittà si appresta a [illegible]cludere quel processo [illegible] ristrutturazione tecnologica che dovrebbe permettergli di diventare — entro [illegible] 1992 — l'azienda leader europea nel settore della produzione cinematografica e televisiva. [illegible] anche gli americani se ne sono accorti. Proprio [illegible] mattina è stato annunciato un programma di collaborazione con la Lucas Film e con la Industrial Light Magic, ossia [illegible] società d'oltre oceano all'avanguardia nel settore degli effetti speciali. *«Molti ritengono* — precisa un tecnico americano — *che gli effetti speciali siano sinonimo di film grandiosi e fantastici come* Willow, *tanto per citare un titolo recente, e non sanno invece che gli effetti speciali [illegible] utili soprattutto alle opere commerciali perché consentono di abbattere i costi di produzione».*

L'obiettivo degli americani è di avere, in vista dell'abbattimento delle frontiere europee del 1992, un punto di [illegible]rimento in Europa capace di alimentare la sempre [illegible]scente richiesta di effetti speciali. E per questa ragione essi non escludono collaborazioni anche con altre «fabbriche [illegible] sogni» d'Europa. Cinecittà, comunque, dovrebbe rappresentare la capofila di questa operazione voluta da George Lucas. D'altra parte gli studi del Tuscolano godono di una [illegible] notorietà nel mondo audiovisivo, tanto è vero che Francis Ford Coppola [illegible] recentemente sottoscritto un impegno [illegible] cinque anni con Cinecittà, dove [illegible] qualche settimana [illegible] è già trasferita l'avanguardia della sua organizzazione. [illegible] primo film «italiano» di Francis Ford Coppola dovrebbe [illegible] *Il Padrino n. 3*. [illegible] frattempo a [illegible] procede la preparazione e la produzione dei nuovi film di Lina Wertmuller (*Di cristallo o di cenere, di fuoco o di vento purché sia amore*, le riprese sono cominciate l'altro ieri negli Stati Uniti) e di Ettore [illegible] che ha cambiato titolo al film che sta per cominciare con Ma[illegible] e Troisi (*Che [illegible] è?* anziché *Civitavecchia*).

Presenti Warren Franklin, vice presidente della Lucas Film, e Scott Ross, direttore generale [illegible] Industrial Light Magic, il nuovo accordo stipulato [illegible] gruppo [illegible]matografico pubblico è [illegible] ieri mattina [illegible] da Ivo Grippo, presidente dell'Ente Gestione Cinema e da Franco Gerardi, presidente di Cinecittà, assistiti dai rispettivi direttori generali Vittorio Giacci e Attilio D'Onofrio.

Nel mese di marzo è previsto a Cinecittà uno stage di specializzazione riservato ai tecnici romani, a cui parteciperanno anche allievi [illegible] Centro Sperimentale: in cattedra ci sarà Ed Jones, [illegible] maestro degli effetti speciali. Verrà predisposto un piano [illegible] [illegible] comune per dotare Cinecittà [illegible] strutture indispensabili alle esigenze future del mercato europeo.

«Tutto ciò — sostiene Franco Gerardi — *consentirà di offrire all'industria audiovisiva una struttura per gli effetti speciali di altissima qualità a prezzi competitivi, che potrà svolgere un ruolo primario e trainante nel mutato quadro operativo del 1992».*

«Non si può del resto ignorare — osserva Ivo Grippo — *che anche il costo medio dei film nazionali sta aumentando e ciò implica un maggior impegno produttivo ed anche [illegible] ricorso a meccanismi e strutture in grado di garantire una migliore qualità del prodotto. E ciò dovrebbe consentire alla produzione italiana maggiore competitività sui mercati internazionali».* «Per noi — spiega Scott Ross — *è una sfida, tuttavia crediamo fermamente che gli effetti speciali [illegible] bieranno nei prossimi anni [illegible] dinamica produttiva anche perché i costi sono cresciuti enormemente e quindi c'è bisogno di investire in nuove tecnologie e [illegible] un [illegible] [illegible] modo [illegible] fare cinema».*

Ernesto Baldo

Billy Forsythe parla a Milano

MILANO — «With a spider inside» [illegible] il titolo dell'incontro con William Forsythe domani alle 15,30 alla «Scuola d'arte drammatica Paolo Gras[illegible]». Americano, Forsythe è coreografo di punta e direttore del Balletto [illegible] Francoforte. L'incontro, coordinato da Marinella Guatterini, prevede la proiezione di video.

Questa sera in scena «Così fan tutte» diretta da Peter Maag, regia di Ronconi

Verona, Mozart apre al Filarmonico

VERONA — Grande atte[illegible] [illegible] Verona per la prima delle novità annunciate dal cartellone del teatro Filarmonico nella stagione lirica di Primavera. Per la prima volta l'Ente ha scelto Mozart per l'esordio stagionale.

Questa volta sono previsti due debutti: di Luca Ronconi [illegible] regia e per le scene, che ha curato [illegible]me con Lauro Crisman, e quello del direttore d'orchestra Peter Maag, uno specialista mozartiano.

Il musicista era candidato a guidare stabilmente l'orchestra areniana. Poi il posto è andato al maestro israeliano Pinchas Steinberg, che dirigerà l'*Aida* del cartellone estivo.

Queste scelte indicano la volontà [illegible] un'affermazione al massimo livello di [illegible] stagione [illegible] proposta in sordina e che invece ha una funzione di grande richiamo da qui a fine maggio.

Così fan tutte, l'opera che inaugura la stagione di Primavera, viene presentata nell'allestimento della Fenice e conta molto sui perfezionamenti, confermati nella prova generale svolta a porte chiuse, ottenuti da Maag [illegible] l'orchestra areniana al suo primo impatto con [illegible] poesia melodrammatica di Mozart. L'impronta [illegible] spettacolo [illegible] data da Luca Ronconi.

Ma questa prima gioca molto soprattutto sulla qualità delle voci, che [illegible] quelle [illegible] soprani Ana Pusar [illegible] Elena Zilio, [illegible] Daniela Mazzucato, [illegible] [illegible] Raul Gimenez, del baritono Lucio Gallo e del basso Silveno Pagliuca.

Una compagnia che nella generale ha confermato d'essere in grado d'ottenere i consensi [illegible] non facile pubblico del Filarmonico, formato da appassionati veronesi, [illegible] anche dell'Emilia-Romagna oltre che, in questa occasione, dagli amanti di Mozart.

Mentre si prepara ad andare in scena *Così fan tutte*, stanno proseguendo le [illegible]ve de *I Pagliacci* di Leoncavallo, che saranno proposti insieme al «recuperato» balletto *La Strada* con le coreografie di Mario Pistoni e musica di Nino Rota, protagonista Rosalba Garavelli.

Febbraio è anche [illegible] mese dell'atteso concerto [illegible] Philharmonische Virtuosen Berlin; nel cartellone ci sono poi *Don Pasquale* e *Adriana Lecouvreur* con i balletti. Maggio è dedicato, invece, alla musica contemporanea.

f. r.

[illegible] Il Nabucco batte [illegible] nelle prevendite dei biglietti

VERONA — A cinque mesi dall'apertura del 67° Festival Lirico dell'Arena di Verona (la stagione si aprirà il [illegible] luglio [illegible] il *Nabucco*) l'opera di Verdi, nelle prevendite dei biglietti sta sorprendentemente battendo la più classica e seguita [illegible] opere areniane: l'*Aida*. Finora gli incassi delle prevendite hanno superato quota sei miliardi e mezzo e, se si continuerà a questo ritmo, la stagione 1989 dovrebbe superare ogni precedente record.

[illegible]: lo Snater chiede al consiglio [illegible] tavolo delle trattative

MILANO — I ballerini e i coristi della Scala aderenti [illegible] lo Snater voglio sedersi al tavolo della trattativa [illegible] il consiglio di amministrazione dell'Ente scaligero. Lo hanno chiesto formalmente ieri, dopo un'assemblea al teatro Smeraldo.

Le trattative per il contratto integrativo dovrebbero riprendere nei prossimi giorni dopo che l'ipotesi d'accordo (siglata tra Cgil Cisl Uil e responsabili dell'Ente) è stata respinta dalla stragrande maggioranza [illegible] lavoratori.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 3 Febbraio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

In un covo [illegible] Torino il micidiale fucile mitragliatore usato dai killer della mafia

Il Kalashnikov della 'ndrangheta

Dopo il sequestro di [illegible] per un miliardo, la polizia è convinta d'avere smantellato anche un'attrezzata «agenzia di servizi», base d'appoggio per le operazioni criminali delle cosche

C'è un'arma [illegible] centro dell'inchiesta della Mobile torinese dopo il sequestro [illegible] giorni [illegible] di [illegible] chili di cocaina, valore un miliardo, e di 52 di hashish che ha portato in carcere 5 persone. Trovata [illegible] ad alcune pistole, è un fucile mitragliatore che, per tipo e modello, rievoca tragiche pagine scritte da [illegible] mafia in questi ultimi anni, in [illegible] [illegible] Calabria, ma anche in altre regioni italiane.

Sarebbe un Kalashnikov (ma la questura per ora non dà conferme), un'arma già usata [illegible] terroristi, [illegible] dalla camorra napoletana e [illegible] n'drangheta calabrese per fe[illegible] agguati a magistrati e forze dell'ordine, e per omicidi [illegible] guerra tra clan. Proprio con un Kalashnikov vennero assassinati il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emanuela.

Quell'arma, difficilissima da trovare sul mercato clandestino, [illegible] stata sequestrata in un appartamento torinese nelle scorse ore, durante [illegible] delle molte perquisizioni effettuate dagli agenti della [illegible] dopo l'arresto dei coniugi Elvira e Domenico Barbaro, di Paola Isabelli, di Kalid Khantour e Abdelaziz Zahoud, due marocchini, in un alloggio al secondo piano di [illegible] Caselle 4.

Quest'arma pone nuove domande agli inquirenti. Da un lato confermerebbe i collegamenti tra l'organizzazione torinese e [illegible] grande mafia del Sud, ipotesi già avanzata dal capo della Mobile, Aldo Faraoni, [illegible] dopo il [illegible]questro della cocaina, il più grosso recupero di quel tipo di droga mai effettuato a Torino. Ma questa conferma pone molti interrogativi sui quali lavorano [illegible] queste ore polizia e magistratura.

Alcune di queste domande: chi sono in realtà Domenico Barbaro e Paola [illegible]. Con le altre persone arrestate, e con quelle i cui nomi [illegible] no emersi nell'inchiesta (ma che la polizia per ora tiene segreti) che ruolo hanno nell'organizzazione?

Ancora: la droga sequestrata a Torino, le armi ritrovate, pistole e mitraglietta, come debbono [illegible] collocate nel mosaico che si sta delineando con l'inchiesta?

In sostanza: a Torino [illegible] questura [illegible] smantellato [illegible] importante «agenzia [illegible] [illegible]vizi», quasi una filiale della n'drangheta? Una specie di «deposito strategico», droga e armi, al quale [illegible] potevano appoggiare e si rifornivano i ca[illegible] che operano nella nostra città?

Se così fosse, e molte cose lo farebbero credere, gli uomini della Mobile avrebbero colpito una ramificazione torinese mafiosa molto importante la quale, e questo [illegible] un altro aspetto, forse stava per progettare un feroce agguato. A chi, dove e perché?

Difficile oggi dare risposte, si rischia di [illegible] nel campo delle ipotesi, terreno non percorribile [illegible] la visione generale di quanto è affiorato dalle indagini.

Questa mattina la Mobile farà il punto dell'inchiesta e allora [illegible] possibile dare «letture» realistiche [illegible] [illegible] dell'organizzazione smantellata, [illegible] significato di quelle pistole e di quel fucile [illegible]gliatore sequestrati.

I punti fermi, ad oggi.

Salvatore Longo, capo della sezione anticrimine: «Siamo arrivati [illegible] miliardo di eroina indagando su recenti omicidi». Dunque, dietro quella droga ci sarebbe l'ombra di alcuni delitti; sono state sequestrate [illegible] pistole: hanno firmato uno di quegli omicidi ancora insoluti?

Aldo Faraoni, capo della squadra Mobile: «*Le persone arrestate [illegible] legate [illegible] un pezzo [illegible] novanta della n'drangheta che opera anche [illegible] Torino; lo abbiamo identificato, è fuggito, lo stiamo cercando*». Dunque, sarebbero provati forti legami [illegible] la grande «mala» del [illegible]. Ma, [illegible] in apparenza, la figura degli [illegible] lascia intendere che quella scoperta sia un'agenzia, un «*deposi[illegible] strategico*» dell'organizza[illegible]. Però [illegible] [illegible] tratterebbe solo [illegible] un grosso traffico di droga, *business* da miliardi e di morte: quel fucile mitragliatore getta sull'inchiesta ombre inquietanti e molti, gravi, interrogativi.

Ezio Mascarino

Sequestro di armi in un covo torinese della malavita. Nel riquadro, il fucile kalashnikov

Al «Filo»: le scelte dopo la 3ª media

I ragazzi che stanno per uscire dalla terza media devono affrontare, entro il 15 febbraio, [illegible] scelta difficile: quale strada intraprendere negli studi superiori? E il percorso [illegible] porterà ad un lavoro sicuro?

I dubbi e le preoccupazioni sono espresse soprattutto dai genitori, alcuni [illegible] quali si sono rivolti [illegible] «*Filo diretto*» per [illegible] consigli [illegible] indicazioni. Abbiamo tentato di esaudire le richieste, nei [illegible] delle possibilità e dello spazio, pubblicando anche un elenco di sedi e organizzazioni impegnate nell'orientamento scolastico.

Alla base di tutto, comunque, secondo gli esperti c'è sempre [illegible] «*comune buon senso*», dal quale le famiglie devono lasciarsi guidare con il supporto, indispensabile, del parere degli insegnanti.

Per i ragazzi [illegible] medie futuro alle porte

SERVIZIO A PAGINA 9

Manca [illegible] neve, [illegible] c'è Azimut

Clima malinconico alla «vernice» di Soleneve, la borsa internazionale dell'offerta turistica della montagna italiana, in svolgimento a Torino Esposizioni. La mancanza di neve, su tutto l'arco alpino, ha un poco frenato interesse e contrattazioni per [illegible] prossima stagione 1989-90. St[illegible] sono attesi i tour operator stranieri (europei ma anche americani) tutto sommato maggiormente disposti a concedere alle nostre montagne una prova d'appello.

Una carta da giocare per risollevare l'immagine [illegible] del Piemonte sarà presto il computer. L'assessorato al turismo della Regione [illegible] [illegible] Csi (Consorzio per il sistema informativo) hanno presentato «Azimut», un sistema per [illegible] trattamento automatico delle informazioni turistiche [illegible] grado di fornire dati sulle strutture ricettive, sportive, ricreative e culturali. Obiettivo del sistema è la costituzione, in ognuna delle Aziende di promozione [illegible] attivate [illegible] territorio regionale, [illegible] [illegible] banca [illegible]. Il turista potrà conos[illegible] quali attività sono possibili, [illegible] tennis al nuoto al trekking, nelle varie stazioni. Oppure potrà chiedere in quali località sia possibile effettuare una determinata attività e conoscere i dettagli riguardanti strutture, impianti ed attrezzature.

Nell'ultima fase del programma (partito un paio di [illegible] fa) [illegible] possibile il collegamento telematico delle Aziende di promozione turistica per gestire lo scambio di nuovi dati, nonché l'aggiornamento de[illegible] disponibilità ricettiva delle varie stazioni.

Incanto e commozione per la pianista dell'Est

Lilija Zilberstein, virgulto della grande scuola pianistica dell'Est, l'altra sera ha in[illegible] il pubblico dell'Auditorium. Ventiquattro anni, ha già vinto nell'87 il Concor[illegible] internazionale Busoni: ora le si dischiudono le porte del mondo concertistico occidentale. *Le Monde*, in occasione del suo ultimo concerto parigino le ha dedicato una pagina intera.

Nel recital per l'Unione Musicale Lilija Zilberstein ha interpretato pagine [illegible] Debussy, Brahms, Medtner, Taneev e Sciostakovic superando tutte le difficoltà tecniche e abbandonandosi alla commozione, soprattutto in Medtner. La pianista sovietica ha potuto poi sfogarsi nelle [illegible] scultoree della Sonata op. 12 di Sciostako[illegible].

SERVIZIO A PAG 11

Lilija Zilberstein ha suonato a Torino

In Regione il piano di sviluppo

[illegible] Piano di sviluppo del Piemonte è finalmente approdato in aula e da ieri ha preso l'avvio il dibattito dell'assemblea regionale. Il documento indica le linee programmatiche sulle quali deve articolarsi la spesa, stabilisce le priorità e soprattutto lo scenario degli interventi. Arriva però in ritardo, ossia dopo tre anni di gestazione perché [illegible] meccanismo che ne regola l'elaborazione non è certo [illegible] più semplice: la bozza viene sottoposta all'esame delle [illegible]rie realtà sociali ed istituzionali (Comuni, Province, sindacati, organizzazioni varie), quindi riscritta, corretta, ridiscussa. Il rischio è che alla fine dell'iter nessuno, per [illegible] verso o per l'altro, sia pienamente soddisfatto. Dopo la relazione dell'assessore Bianca Vetrino è cominciato il dibattito, che non sarà privo [illegible] polemiche. [illegible] il pci attraverso il capogruppo Bontempi ha annunciato battaglia e definisce [illegible] documento «*un piano* [illegible] *chi ha fatto nulla e non sa cosa fare: mancano gli obiettivi e gli strumenti di realizzazione. Resta [illegible] Piano centrato sul recupero del ruolo di Torino senza una idea dello sviluppo del Piemonte nel suo insieme*». Diverso, [illegible], il giudizio di Carletto, capogruppo dc, il quale evidenzia che i ritardi [illegible] imputabili «*ad una legge sulle procedure di programmazione forse superata nella filosofia e nei metodi*». Da qui l'auspicio di attuare «*procedure più snelle, meno rigide*». Sia il pci che la dc chiedono [illegible] rivedere proprio i meccanismi che stanno alla base della elaborazione dei documenti programmatici.

Gli ispettori ecologici intervengono in piazza S. Carlo per controllare le vetture [illegible] gasolio

E ora s'apre la caccia al vecchio diesel

Della sessantina [illegible] furgoni [illegible] auto sottoposti alle prove [illegible] l'opacimetro dieci [illegible] risultati troppo inquinanti
Multe da centomila lire [illegible] obbligo per i proprietari di revisionare il motore - Numerosi gli [illegible]moniti»

Povero «Caval 'd brons», avvolto ieri, più del solito, dalle [illegible] [illegible] marmitte d'auto. E sotto lo sguardo severo di Emanuele Filiberto in piazza [illegible] Carlo, il nucleo operativo degli ispettori ecologici dell'Usl ha controllato [illegible] scari[illegible] delle auto e furgoni diesel. Di quei motori cioè ritenuti tra i responsabili dell'inquinamento cittadino. Iniziativa che dovrebbe [illegible] [illegible] estesa, [illegible] non [illegible] quando si parla di emergenza.

I tecnici dell'Usl hanno fermato 58 fra vetture e furgoni. Ma [illegible] benevolenza hanno redatto soltanto una [illegible] di verbali. Però ci sono state una ventina di ammonizioni: «*Provvedete a far regolare gli iniettori. Altrimenti [illegible] sarà [illegible] multa*». [illegible] 10, due furgoni e 5 addetti con un «opacimetro» si sono piazzati proprio sotto il «Caval 'd brons», nel [illegible] [illegible] città. Forse attende anch'esso dagli [illegible] assessori interventi per far diminuire l'inquinamento.

L'avvelenamento dell'aria [illegible] supertraffico ha trovato subito conferme (se erano [illegible] necessarie) con [illegible] indicazioni dell'opacimetro, che sovente [illegible] salito oltre la soglia di 70, limite consentito. Inevitabili le contravvenzioni [illegible] l'obbligo [illegible] revisione [illegible] [illegible].

L'apparecchio [illegible] controllo è stato applicato al tubo di scappamento delle auto: tre colpi di acceleratore e i [illegible] emessi sono passati attraver[illegible] [illegible] [illegible] che ne [illegible] verificato [illegible] [illegible] Volkswagen, Fiat, Peugeot, Iveco, Volvo, fuoristrada giapponesi avevano [illegible] motori [illegible] vecchi o da tempo [illegible] revisionati.

«*Certe auto straniere inquinano di più* — ha spiegato il dott. Giovanni Salvatico, responsabile dei controlli — *perché i motori hanno una taratura diversa*, [illegible] *dovrebbe essere modificata. Molto però dipende dal tipo di veicolo. I motori che hanno più chilometri sono quelli* [illegible] *scaricano più fumi*». [illegible] i [illegible] [illegible] ieri lo [illegible] dimostrato.

Come hanno reagito gli automobilisti? Giustificazioni più frequenti: «*Ma perché proprio a me?*»; «*Bastava dirmelo, sarei andato dal meccanico*»; «*Ho fretta, devo portare* [illegible] *figlia a scuola*»; «*Ma* [illegible] *100 mila lire e la revisione degli iniettori?* [illegible] *pago io?*». Altri hanno trova[illegible] [illegible] [illegible] «*L'auto me l'hanno venduta così. Che colpa ne* [illegible] *io?*». Un fuoristrada ha intasato l'opacimetro: l'indicatore ha raggiunto quota 100, il massimo.

La multa [illegible] [illegible] 70 mila lire per il proprietario del veicolo, [illegible] pagare al Comune; poi 30 mila alla Pretura per il conducente. «*Entro un mese* — hanno spiegato i tecnici — *l'automobilista deve far mettere a posto il motore e recarsi all'Ispettorato della motorizzazione civile (Strada del Portone a Grugliasco, ndr) per il controllo. Poi*, [illegible] *la carta* [illegible] *circolazione timbrata, torna da noi, per un'ulteriore verifica*».

[illegible] [illegible] il motore che «fuma» troppo, può contribuire a migliorare l'ambiente passando [illegible] meccanico. La messa a punto di iniettori e pompa costa sulle [illegible] mila li[illegible]. Ma evita anche la multa di 100 mila ed i successivi inevitabili controlli.

Infatti il pretore di Chivasso dott. Rinaudo ha seque[illegible] le auto inquinatrici, trasferendole ai meccanici, con riparazioni (e multa) a carico dell'automobilista. Il sindacato riparatori [illegible] del Cna (Confederazione nazionale artigianato) con l'Aci ed altre associazioni [illegible] proposto al Comune il controllo gratuito con specialisti per i motori benzina e diesel, da attuarsi [illegible] aprile-maggio.

[illegible] Dolfini

I tecnici dell'Usl all'opera in piazza San Carlo nel controllo degli scarichi di auto e furgoni diesel

i numeri [illegible]

Percentuale della popolazione che ha completato la scuola superiore

Paese	%
Usa	58
R. Federale tedesca	57
Giappone	53
Torino	23
Italia	14
Spagna	12

Il 23 per cento dei torinesi ha completato la scuola superiore: un dato più alto della percentuale nazionale, ma ancora lontano dai risultati di Usa, Germania e Giappone

C'è abbondante materia di indagine nella crisi di sport e sportivi a Torino

Ma quando è nato l'ultimo campione?

L'ultima medaglia d'oro torinese nello sport olimpico è stata [illegible] [illegible] Cesare Salvadori, sciabolatore, classe 1941, ai Giochi di Monaco 1972. Prima di [illegible] c'erano state belle medaglie d'oro di torinesi: su tutte quella di Berruti, i 200 metri di Roma 1960; ma anche scherma, ciclismo, calcio... Da allora il niente. Quasi torinese, [illegible] senso di Sauze d'Oulx, è la medaglia d'oro di Pierino Gros nello sci ai Giochi di Innsbruck 1976. E c'è stato dell'argento e del bronzo (Cagnotto, Collino, per fare i primi due nomi che arrivano [illegible] mente) nei Giochi estivi, nonché l'oro a Calgary, l'anno scorso, della staffetta femminile, con due torinesi, nello short-track, pattinaggio di velocità però fuori dall'ufficiale. D'altronde si è pure ridotta la presenza torinese ai Giochi: su 170 azzurri a Seul, i torinesi di Torino erano soltanto [illegible] Curatolo nella maratona, l'altra podista Martino, i canottieri Bulgarelli, Cirando e Lucchetta, la Fontoni nell'equitazione, [illegible] Viola nel nuoto, Piò Cravero, di Venaria, nel calcio.

Erano pochi anche i piemontesi. Soltanto Bermond, schermidore di Ivrea, per la provincia [illegible] Torino. Su tutti il grande Damilano da Scarnafigi, provincia di Cuneo, bronzo nella marcia sui 20 chilometri. E poi Donnanni nel tiro, la Ferrini nell'atletica, Bertone nei tuffi, Gorla nella vela, Scaglio nella ginnastica, Bonomi nella canoa. Più qualche az[illegible] torinese [illegible] residenza, di crescita se non di nascita. Ma non gente da podio.

Eppure Torino [illegible] una delle città meglio connotabili [illegible] Italia ed anche in Europa attraverso [illegible] pratica sportiva di massa, la disponibilità di impianti, la tradizione. Tare da ambiente, da inquinamento? Indolenze o paura rispetto alle terribili esigenze del moderno sport [illegible] vertice? A filosofia di vita, lo sport che basta per stare bene personalmente, [illegible] [illegible]co e [illegible] morale, niente più? A qualcosa di meglio o di diverso (in tanti posti d'Italia lo sport è ancora assimilabile ad un mestiere, uno dei pochi disponibili) da fare?

C'è materia abbondante per indagini psicologiche, sociologiche, mediche. Nell'attesa, giochiamo al gioco di individuare lo sportivo [illegible] attualmente più forte, in chiave tecnico-agonistica. Probabilmente [illegible] una torinesina, Maria Curatolo, 1,50 [illegible] origini meridionali, classe 1963, ex parrucchiera, ottava [illegible] [illegible] nella grande maratona. [illegible] sarebbe interessante sapere quanti torinesi conoscono la sua esistenza. O quella dei canottieri, che se non altro fan sapere che il Po è anche fiume di sport.

[illegible] [illegible]cio presenta, in tutta la serie A, abbastanza piemontesi (non torinesi, però) da mettere insieme [illegible] squadra: ma da lotta per la non retrocessione. Quanto a Torino, l'ultimo campione nato in città è stato Settega, origini venete. Con attesa per Cravero, che però è [illegible] Venaria, e auguri per Zago, che però è di Rivoli. Il ciclismo è finito, a livello professionistico, in tutto il Piemonte.

Possono partire considerazioni amare, specie pensando che Torino [illegible] inventato praticamente tutto lo sport italiano. E mica parliamo soltanto degli inizi [illegible] secolo: la pallavolo [illegible] metropolitana, [illegible] grosse squadre [illegible] grosse città, è stato inventato qui dopo il successo di questo sport all'Universiade 1970 (e Torino ha anche inventato l'Universiade).

Possiamo dimenticarci qualcuno. Ce [illegible] auguriamo. E i dirigenti torinesi? Beh, c'è stato il grande Onesti, presidentone del primo Coni del dopoguerra, trentasette anni di regno, origini alessandrine, intento a far sapere [illegible] sentirsi completamente romano. Poi, Nebiolo: è ancora presidente dell'atletica mondiale, dello sport universitario mondiale, e sino all'8 febbraio dell'atletica italiana. Ma ha i suoi guai, li sanno [illegible]: e probabilmente mancherà alla città quell'apporto [illegible] organizzazioni che lui assicura[illegible] sempre, dall'Universiade in giù.

Gian Paolo Ormezzano

Duemila fedeli in Duomo

Il primo grazie a Ballestrero

Festeggiato per i 60 anni di sacerdozio

«*Al di là delle piccole cose terrene, che passano, [illegible] sta Cristo, che non passa mai*»: padre Anastasio Ballestrero si è rivolto così, ieri pomeriggio, in Duomo, ai sacerdoti e ai religiosi che, insieme [illegible] numerosi fedeli, [illegible] le navate. Duemila persone attente, pronte a cogliere ogni sfumatura nelle parole del cardinale che, dopo undici anni, lascia la guida della diocesi torinese.

Ma quello è stato l'unico accenno alle dimissioni annunciate soltanto due giorni prima. Invano si [illegible]no attesi, nell'omelia, altri riferimenti espliciti [illegible] una decisione maturata sin dal [illegible] scorso. Come suo costume, padre Ballestrero ha fatto un discorso [illegible]prattutto religioso, ricco di contenuti spirituali, di richiami evangelici: «*Cristo, un mistero di morte che non significa sconfitta, ma resurrezione*».

Sempre rarissimi, nei discorsi e negli incontri avuti con le comunità parrocchiali, gli accenni [illegible] questioni politiche e alla vita sociale. Padre Ballestrero, tuttavia, è stato e resta un protagonista della storia recente della [illegible] italiana, importante soprattutto nella [illegible] [illegible] agevole dell'applicazione delle [illegible] vite previste dal Concilio, [illegible] cui ha partecipato [illegible] superiore dell'Ordine dei carmelitani scalzi. Ha affidato il suo messaggio alle lettere pastorali, agli incontri di [illegible] per il clero e per i religiosi, agli esercizi spirituali predicati in ogni parte d'Italia.

Gli [illegible] più attenti sostengono che la sua scelta non significa estraneità alle istanze culturali e politiche della società e ricordano le riforme, gli interventi per meglio organizzare [illegible] [illegible] comunità parrocchiali e per il coinvolgimento dei laici.

Un'azione destinata a dare i frutti nel tempo. «Con il [illegible] aiuto e con il suo insegnamento, *la Chiesa torinese ha superato i confini fra parrocchie e congregazioni religiose: non più frati e suore,* [illegible] *fratelli e sorelle*», ha sottolineato, tra l'altro, don Franco Peradotto, concludendo l'incontro di ieri sera, in Duomo.

Era la festa della presentazione di Gesù al Tempio. Padre Ballestrero festeggiava anche i [illegible] [illegible] di consac[illegible] episcopale e i 60 di sacerdozio. L'ha ricordato don Paolo Ripa di Meana, vicario episcopale per i religiosi: un francescano di Belmonte e quattro suore nell'89 compiono 70 [illegible] di vita religiosa, 16 religiosi e [illegible] suore ne compiono sessanta, [illegible] il cardinale.

Un applauso, spontaneo e lungo, ha accomunato tutti. Padre Ballestrero [illegible] vinto la commozione, men[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua. [illegible] compiva così il primo atto del programma di commiato durante il quale l'arcivescovo incontrerà tutta Torino. Nei prossimi giorni si incontrerà [illegible] [illegible] Giovanni Saldarini, [illegible] anni, lombardo, il suo successore.

Renato Romanelli

Prime conseguenze dell'aumento del latte alla stalla

Formaggi, prezzi alle stelle

Ritocchi [illegible] già stati presentati all'ingrosso dall'inizio di gennaio, ora i listini sono esplosi: fino [illegible] 1000-1500 lire in più - Secondo grossisti [illegible] dettaglianti «un fenomeno unico negli ultimi vent'anni»

Il mercato dei formaggi [illegible] esploso [illegible] nuovi listini presentati [illegible] alcuni produttori. Secondo grossisti e dettaglianti, «*siamo di fronte soltanto alle prime avvisaglie di un fenomeno di rincari che non si ricorda uguale, per entità e rapidità, negli ultimi vent'anni*».

La causa è il nuovo prezzo regionale [illegible] latte alla stalla accettato dagli industriali lattiero-caseari che registra +63 lire il litro compresa Iva al 13% (era 14% nell'88). Si tratta del 12,75 per [illegible] [illegible] più. E a questo si deve [illegible]giungere, per alcune aziende, il premio-qualità (già concordato nell'88) che si traduce in un ulteriore +3,41%.

Dice Giancarlo Quaranta, presidente dei grossisti caseari dell'Associazione commercianti: «*Tutto questo si traduce in aumenti* [illegible] *prezzo all'ingrosso tra le 1000 e le 1500 lire il chilo*».

Sono stati presentati ieri i nuovi listini di Oreglia (provincia di Cuneo) con rincari all'ingrosso di 850 lire il chilo per mozzarelle, 1250 per robiole fresche, 1300 lire per Italico, mille lire per toma e caciottine.

Altri avevano provveduto a ritocchi fin dall'inizio di gennaio, prevenendo addirittura le trattative per il latte [illegible] [illegible]. Tra questi, Osella (che nel mercato torinese dei formaggi freschi, secondo i grossisti, occupa una fetta di oltre 20%) e Merlo [illegible] «*aggiustato*» con 400-500 lire il chilo ingrosso. La Galbani, pochi giorni fa, ha aumentato di [illegible] lire il chilo ingrosso tutta la linea base; punta di 550 lire per il Bel [illegible].

La cooperativa produttori latte di Grugliasco, Abit, fra una settimana circa, rincarerà il latte fresco dell'11,52 per cento (150 lire il litro [illegible] più all'ingrosso), mentre sui suoi formaggi freschi peseranno da 600 a 900 lire in più il chilo, «*sacrificando utili e maggiori ricarichi per* [illegible] *contenere i prezzi al* [illegible]*mo il più possibile*».

«*Sembra un bollettino di guerra*» commenta Giancarlo Quaranta. Sono innegabili i riflessi sul costo della vita e sull'inflazione, che a Torino ha registrato una punta massima sull'arco dell'anno.

Le conseguenze saranno gravi [illegible] soltanto per i consumatori. Ancora Giancarlo Quaranta: «*Non dobbiamo dimenticare che siamo in un mercato europeo e che all'estero esistono grandi produttori di latte e formaggi pronti a invadere il* [illegible] *mercato ancora più di quanto già non avvenga. Noi, per effetto di una legge Cee che ha chiesto l'abbattimento di molte mucche da latte, prevedevamo una contrazione notevole* [illegible] *produzione di latte. Ma in molte stalle era in atto una sostituzione di bestiame da basso a alto rendimento*». Risultato? «*Già ora, a fine gennaio, il Piemonte si trova con un'eccedenza di produzione* [illegible] *latte* [illegible] *10% rispetto allo* [illegible] *periodo dello scorso anno. E con gli aumenti in atto presto* [illegible] *troveremo* [illegible] *fronte a importazioni* [illegible] *sic*[illegible] *dall'estero per i prezzi più competitivi*».

Che avviene [illegible] consumo? Ripercussioni immediate. Il presidente del settore dettaglianti alimentari dell'A[illegible] Giovanni Perfumo, ammette: «[illegible] *fenomeno dei rincari sui formaggi è autentico, generalizzato. Non ho mai visto negli ultimi vent'anni (nemmeno nel periodo peggiore dell'inflazione* [illegible] *metà del '70) balzi così consistenti e* [illegible] *rapidi. In pratica* [illegible] *per i dettaglianti, tutto s'è iniziato lunedì e oggi (ieri, giovedì, ndr), è stata l'esplosione*».

Esempi concreti per chi [illegible] a fare la [illegible]: mozzarelle +1000 lire il chilo; stracchino Galbani +1100 lire; Fontal +700; gorgonzola +800. E non sfuggono alla spirale i formaggi duri, anche se per ora si segnalano soltanto i «*primi ritocchi*»: in media, +500 lire il chilo [illegible] consumo per il Parmigiano Reggiano di prima scelta; +600 [illegible] il chilo per il Pecorino romano; +700-800 lire per i provoloni.

Giovanni Perfumo non esita: «*Il commercio ha bisogno di stabilità nei prezzi; tutto questo è un gran danno e non dipende, questa volta, dalla distribuzione. A Torino, il formaggio è ormai un sostitutivo della fettina* [illegible] *carne: negli ultimi dieci anni si sono almeno triplicati i tipi di prodotti in vendita, ma sono* [illegible] *"volati" i consumi. Ora, c'è di* [illegible] *il rischio* [illegible] *una grave contrazione*».

Simonetta Conti

LE CAPRIOLE [illegible] PROTESTA DEGLI STUDENTI ISEF

Manifestazione degli studenti Isef ieri mattina. Hanno percorso in corteo le vie del centro, poi [illegible] sono raggruppati in piazza Castello dove si sono esibiti polemicamente in esercizi ginnici. Chiedono una riforma che trasformi in corsi di laurea ad indirizzo pedagogico-educativo e sportivo gli attuali corsi

Pesante bilancio dell'88: cinquantanove tossicodipendenti uccisi in città da overdose, aumentati [illegible] salvataggi in extremis

Droga, in un anno strappati alla morte 687 giovani

Situazione molto più grave rispetto al 1987 quando ci furono [illegible] vittime e 550 interventi positivi in ospedale - Secondo i calcoli degli esperti i drogati [illegible] adesso circa settemila - Il Mauriziano ha il maggior numero [illegible] ricoveri - Il mese più «nero» è settembre

La [illegible] della droga sem[illegible] inarrestabile: i [illegible] del 1988 [illegible] tutti negativi. A Torino cinquantanove ragazzi sono morti per overdose, mentre altri 687 sono stati salvati in extremis [illegible] una iniezione di naloxone. L'anno precedente erano stati rispettivamente 38 e [illegible]. L'incremento è pesantissimo: il [illegible] per le vittime, il 36% per le overdosi. Rispetto all'86, invece, i morti sono triplicati (erano stati 21) e le overdosi quadruplicate (178). Anche il numero stimato dei tossicodipendenti appare in [illegible]: da 5400 sarebbero saliti a circa 7 mila dimostrando che il trend — dopo la pausa del 1985 — è [illegible] ad essere pesantemente negativo. Per contro ci sarebbero buoni segnali dall'attività dei centri: nei 9 anni [illegible] attività, il 22% dei tossicodipendenti che si sono rivolti alle strutture comunali ha abbandonato l'uso di stupefacenti.

La possibilità di analizzare anche le *overdosi* risolte positivamente è importante: [illegible] infatti di compiere [illegible] [illegible] [illegible] fenome[illegible] [illegible] numeri più grandi rispetto a quello dei morti. «*L'ospedale che ha avuto il maggior numero* [illegible] *eventi* — spiega il dottor Giorgio Merlo, del servizio tossicodipendenze della [illegible] — *è il Mauriziano con 251 (il 36,5% della città), seguito* [illegible] *Nuovo Martini con 193 (28,1%), le Molinette (104 pari al 15,%), l'Astanteria Martini (80 pari all'11,6%) ed il Maria Vittoria (36 pari al 5,2%)*».

La media mensile cittadina è di 48 interventi (era di 35,6 [illegible] 1987). Il mese peggiore è stato settembre (che ha registrato anche 7 morti) [illegible] 71 interventi. Più in generale i mesi di agosto, settembre ed ottobre hanno registrato il 30% di tutti gli interventi dell'anno. Un dato spiegabile nei primi due mesi con la tipica irregolarità di assunzione nel periodo delle vacanze, e per quanto riguarda ottobre anche dalla diffusione di quella partita di eroina troppo pura che [illegible] due giorni (27 e 28) provocò la morte di sei ragazzi.

L'analisi dei pochi [illegible] sinora disponibili indica una maggior frequenza di overdosi nella zona centrale [illegible]ve è solitamente più facile l'approvvigionamento), con il Mauriziano che ha più che raddoppiato i suoi interventi, e nella zona [illegible] della città (con l'[illegible] di Collegno e Grugliasco) che gravita sul [illegible] Martini. Completamente anomalo il dato del Maria Vittoria (in forte [illegible]gresso), forse da mettere in relazione al più costante rifornimento [illegible] eroina [illegible] quartieri a malavita [illegible] stabile. I tossicodipendenti in contatto con i servizi hanno minore probabilità di incorrere in [illegible] negativi: infatti tra i soggetti arrestati o deceduti per overdose [illegible] il 10% è stato arrestato (4) ed il 2% è deceduto mentre era in cura. «*Il rischio di overdose* — è stato accertato in una ricerca dello [illegible]) — *aumenta* [illegible]*nenzialmente con l'allontanarsi dall'ultimo contatto con i servizi*».

Più in [illegible] al momento, è difficile [illegible] andare. L'esame dei dati non consente ulteriori indagini: per elaborare le indicazioni, che pure il servizio tossicodipendenze dell'Usl possiede, ci vorrebbe [illegible] de[illegible] [illegible] Comune che disciplini i servizi di coordinamento ed integrazione. Per la [illegible] ragione è fermo, ormai da molti mesi, una interessante ricerca sulla diffusione dell'Aids fra i tossicodipendenti. Gruppi [illegible] 100 giovani sieronegativi, entrati in con[illegible] dei servizi per le tossicodipendenze, erano seguiti attraverso periodici controlli, al fine [illegible] valutare la diffusione del virus nella categoria considerata a maggior rischio. Ma per una delibera che manca (e relativo gruzzoletto [illegible] stanziato) [illegible]sta indagine si è interrotta vanificando [illegible] [illegible] [illegible] ricercatori e privando la collettività di un parametro prezioso per valutare la velocità di diffusione del morbo.

Angelo [illegible]

Il pesante primato di Torino

Morti di overdose in undici [illegible]

78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88
3	5	7	9	8	9	16	11	21	38	59

Torino è, insieme a Roma, la metropoli italiana con la più [illegible] percentuale di tossicodipendenti. Il dato emerge da uno studio del CNR, commissionato ad un gruppo di ricercatori veronesi. Nella nostra città, 13,7 giovani [illegible] 15 e [illegible] anni ogni 1000 devono considerarsi tossicodipendenti abituali. Solo la capitale (13,9 ogni 1000) registra un dato lievemente peggiore mentre Palermo (13,5), Napoli (12,1), Milano (9), Bologna (8,2), Genova (6,2) e Venezia (7,5) stanno relativamente meglio. La media italiana risulta [illegible] di 7,6 tossicodipendenti su mille.

Contemporaneamente è stato anche accertato che le strutture delle Usl torinesi sono in grado di far fronte alla richiesta. Torino, secondo questa indagine, ha un bacino di potenziali utenti [illegible] 6097 unità (secondo le stime dell'Usl il numero sarebbe superiore di un 10%) con una domanda reale rivolta ai servizi pari a 2302 unità, domanda che è interamente soddisfatta dalle strutture. La capacità di offrire [illegible] intervento socio-terapeutico di qualche tipo risulta comune a quasi tutte le grandi città.

Fra le province piemontesi Novara [illegible] tossicodipendenti [illegible] percentuale di 18,1) è nella posizione peggiore seguita da Vercelli (1776, 7,5 su mille), Alessandria (1318, 5,4 per mille), Asti (939 con 5,7 su mille), Cuneo (264 ma con il 15,9 per mille).

bollettino [illegible]

ore 20, giovedì [illegible] [illegible]

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con foschie in mattinata e dopo il tramonto. Visibilità: buona. Temperatura: pressoché stazionaria. Tendenza del tempo: moderato aumento della nuvolosità.

[illegible]RATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	13,0	-0,1	[illegible]

RECORD DE[illegible] [illegible] 50 ANNI
MASSIMA [illegible] 18 e 20 febbraio 1950
MINIMA -[illegible] 10 febbraio 1986

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	13,0	-1,0

PRESSIONE	UMIDITA'
1034 millibar	[illegible] per cento

[illegible]
deboli orientali

PRECIPITAZIONI:
Nella ultime 24 ore: [illegible] mm
Totale [illegible] questo mese: [illegible] mm
Normale in questo mese: [illegible] mm
Totale in questo anno: [illegible] mm

sole, luna, pianeti
a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole [illegible] alle ore 7 e 48 minuti; tramonta alle ore 17 e 41 minuti. La Luna si leva alle ore 6 e 1 minuto; cala [illegible] 14 e 3 minuti.

6 FEBBRAIO ore 9	12 FEBBRAIO ore 0	20 FEBBRAIO ore 17	28 FEBBRAIO ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: brilla quanto una stella di prima grandezza, ma è difficile da scorgere. **Venere**: si allontana dalla Terra di circa 400 mila km al giorno. **Marte**: la sua distanza continua a crescere, ora è a [illegible] milioni di km. **Giove**: mostra un disco quattro volte maggiore di quello di Venere. **Saturno**: appare come una stella brillante quanto Marte. **Il fenomeno**: nel suo moto da Ovest [illegible] verso Est, la Luna viene a trovarsi 3 gradi a Sud di Saturno, facilitando così l'identificazione del pianeta.

bianca [illegible]

Venerdì letterari

Per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, il metropolita Vladyka Pitirim parla alle 18 di oggi al teatro Alfieri, piazza Solferino, su «*La Chiesa in Urss, il Millennio e le Icone*».

Rallista [illegible]

Un rallysta torinese, Carlo Maggia, di 25 anni, è stato condannato a Genova a quattro mesi [illegible] reclusione per omicidio colposo per un incidente mortale avvenuto nel 1987 durante la ventinovesima edizione del «*Rally di Sanremo*». Carlo Maggia, al quale i giudici hanno concesso i benefici di legge, [illegible] uscito di strada con la sua Uno e [illegible] travolto un pensionato, Giuseppe Ferretti, 75 anni, che stava lavorando all'interno di una baracca sul bordo della carreggiata. L'incidente era avvenuto nei pressi di Fontanigorda, nell'entroterra genovese; Ferretti era morto dopo 15 giorni in ospedale.

[illegible]

L'Associazione biologi Piemonte ha organizzato un corso di aggiornamento professionale su «*Gestione e controllo degli impianti di depurazione*». Le lezioni s'iniziano domani presso il Centro Congressi del Poliambulatorio Iare, corso Venezia 10/A (iscrizioni al tel. 36.09.95).

[illegible] patologi [illegible]

L'Ordine provinciale dei [illegible] di Torino ha approvato ieri [illegible] documento nel quale si «*conferma la legittimità, suffragata da* [illegible] *sentenze della magistratura, dell'attività dei professionisti medici patologi clinici, per norme statali e regolamentari*». Constatato «*lo stato di grave disagio riguardo le prestazioni per analisi chimico-cliniche*», ha registrato [illegible] preoccupazione «*le ripetute iniziative di alcune categorie professionali* [illegible] *mediche, quali biologi o chimici, tese alla rivendicazione di monopoli di competenze*».

Patrono [illegible]

Alle 10,45 oggi, Cappella dell'ospedale Maria Vittoria (via Cibrario), per iniziativa dell'Onmpic-Lidh «*Gruppo Laringectomizzati*», in [illegible] della Festa del Patrono della Voce, San Biagio, tradizionale benedizione agli operati alla laringe.

Spray pericoloso

La Lega per l'ambiente e Pro Natura hanno chiesto al prefetto e al procuratore della Repubblica il sequestro di tutte le bombolette spray in vendita a Torino per il Carnevale. «Sono pericolose e di pessimo gusto», dicono.

Digiunano per solidarietà

Alcuni esponenti del partito radicale, tra [illegible] il consigliere regionale Angelo Pezzana, digiunano dalla mezzanotte [illegible] ieri: [illegible] atto di solidarietà [illegible] confronti di due giovani [illegible]meni [illegible] attendono dal governo italiano una risposta alla loro richiesta di asilo politico.

[illegible] arsenico per [illegible]

Ai medici del Pronto soccorso delle Molinette ha raccontato di aver bevuto per sbaglio dell'arsenico: «*Pensavo fosse bicarbonato*». L'uomo, Dario Gramoni, 52 anni, corso Croce 16, è morto nella notte di mercoledì dopo quattro [illegible] di agonia. L'autopsia chiarirà i motivi del decesso.

echi di cronaca

Orizzonti
[illegible]monio, convivenza, conoscenze in-mediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino lun Po 7 tel. [illegible] - orario 10-19.30

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto mi modelli per adulto. Orario continuato 9.30 - 19.30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 [illegible]

Office Automation [illegible] qualifica indispensabile
Gestione automatizzata di testi, archivi, tabelle con [illegible] su due diffusi packages. Corsi diurni e serali. Parco d'aula regionale. Istituto Vognone, via Vognone 7. Tel. 482.554

Ameresti vivere insieme?
Sapendo [illegible] durante ampio colloquio, [illegible] proposte matrimonio, convivenza, amicizia. Torino. Tel. 011 606 530 - 592 583 (domenica aperto).

Messaggi urgenti

[illegible] Regata famigliare [illegible] sopra cane [illegible] marron [illegible]ro, lauta mancia. Tel. 822.27.14.

La burocrazia e la legge sull'«autocertificazione» inapplicata da vent'anni

Fai da te e risparmi la coda

Documenti sostituiti da dichiarazioni degli interessati? Per ora inutile chiederlo a scuole, Motorizzazione, Inps - Ignorata la circolare del ministro, ma gli uffici dovranno provvedere entro maggio - Dopo, i cittadini potranno denunciarli

Documenti e [illegible] scandiscono ogni giorno della nostra vita, dalla nascita alla morte. Il foglio di carta (libero o uso bollo) dà vigore alle parole, ne conferma la veridicità, apre porte di cui nessun'altra chiave riesce ad avere ragione. Gli uffici pubblici producono attestati a pieno ritmo e ingoiano, con «burocratica» attenzione al minimo errore formale, quelli di cui sono destinatari, mettendoli poi in sotterranei dove vengono dimenticati.

Tuttavia, ciò che più [illegible] è tanto il documento in sé, quanto le ore perse nell'attesa, in code estenuanti per procurarsi i vari certificati, correndo da una parte all'altra della città. Ancora code per presentarli allo sportello, allegandoli alla domanda o, [illegible] spesso accade, alla richiesta di un ennesimo attestato. Il cittadino ha la sensazione di trovarsi prigioniero di una soffocante spirale.

La sola anagrafe (sede centrale e circoscrizionali) ha rilasciato, nel corso dell'88, oltre due milioni e mezzo di documenti, con punte di 10-11 mila al giorno. Più in dettaglio, [illegible] compilati [illegible] mila atti di residenza, 160 mila di nascita, 100 mila di morte e 33 mila di matrimonio, 180 mila carte d'identità, 600 mila stati di famiglia. L'incasso è stato di 4 miliardi e mezzo, ma il Comune, in questa attività, funge quasi soltanto da cassiere dello Stato.

Ogni torinese, dunque, lo scorso anno ha chiesto in media 2,5 atti, che salgono a 4-5, se si sommano quelli rilasciati da altri enti, per esempio Inps, scuole, tribunale.

Ma la burocrazia non vuole ridurre il proprio dominio, costituito di tonnellate di carte e attestati, e tenta di opporsi con tutte le forze ad ogni novità, rifiutando di adottare i provvedimenti che rischiano di sovvertire un ordine secolare. Così, per vent'anni è rimasta in un cassetto la legge 4 gennaio 68, n. 15, firmata dal ministro Mancini, che introduceva la cosiddetta «autocertificazione», un certo numero di documenti, elencati dalla [illegible], possono venire sostituiti da una dichiarazione dell'interessato, firmata davanti a un pubblico ufficiale.

Questa legge non è mai entrata in vigore perché tutti l'hanno ignorata. Anche adesso che una circolare del ministro Pomicino (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 10 gennaio scorso) ne sollecita l'applicazione, ci sono resistenze e ritardi.

Inutile chiedere a un [illegible] o a una materna comunale, al quale si vuole iscrivere il proprio figlio, di accettare uno stato di famiglia autocertificato. «Non ci sono disposizioni in merito» è la risposta. Non va meglio alla Motorizzazione Civile, agli sportelli la parola suscita prima stupore, poi viene respinta con un netto rifiuto. Perché? Spiega il direttore del personale dottor Domenico Mariotti: «La direzione centrale ci ha mandato una circolare informativa il 26 gennaio». Una specie di preallarme, ma la legge rimarrà disattesa [illegible] a che, precisa Mariotti «non ci verranno date precise indicazioni, che uniformino l'applicazione su tutto il territorio dello Stato».

Per quanto riguarda le scuole statali, è lo stesso provveditore agli studi De Rosa a dichiarare che la possibilità dell'autocertificato viene preclusa agli studenti. In una circolare del 30 settembre '88, infatti, invita i responsabili d'istituto a «fornire le opportune istruzioni al personale». Ma non vengono precisati né modalità, né tempi.

Anche gli istituti in apparenza più solleciti nel recepire la [illegible] tentano di [illegible] nuirne la portata. Un esempio. A firma del direttore generale dell'Inps, professor Billia, è stato diffuso un comunicato che disciplina la riscossione con delega delle pensioni. L'interessato deve consegnare all'Inps o il certificato di esistenza in vita del pensionato oppure «la dichiarazione personale di responsabilità del pensionato, con firma autenticata». [illegible] in una noterella a fondo del retropagina, viene spiegato che la firma può venire autenticata da: notaio, sindaco, segretario [illegible] o altro funzionario del Comune, cancelliere, funzionario competente dell'Inps (vale a dire lo sportellista che viene consegnata la pratica). Ma la legge n. 15 del '68 precisa all'articolo [illegible]: «La firma può essere autenticata dal funzionario che riceve la pratica, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco». Un'inversione casuale?

In ogni caso, gli uffici pubblici hanno tempo fino a maggio per mettersi in regola (senza creare appositi uffici per le autenticazioni. In quanto, precisa la circolare del ministro, «chi riceve la documentazione deve essere messo in grado di provvedere direttamente all'autenticazione nell'arco normale del lavoro d'ufficio»), poi rischiano una denuncia per omissione d'atti d'ufficio.

Carlo Novara

E per i terminali dell'anagrafe, 5 miliardi

Con l'autocertificazione non faremo più code all'anagrafe

Mentre gli uffici pubblici, volenti o nolenti, si adeguano piano piano alla legge n. 15 sull'autocertificazione, una buona notizia giunge dall'assessore ai Servizi Demografici Beppe Lodi. Cinque miliardi investiti per sostituire tutti i terminali dell'anagrafe, vecchi di quasi vent'anni e bisognosi di una continua manutenzione; un altro mezzo miliardo destinato all'acquisto di una dozzina di self-service per certificati anagrafici, da sistemare in varie parti della città e funzionanti 24 ore al giorno; un impianto (200 milioni) per evitare la ressa negli uffici.

Spiega Lodi: *«Un Comune con le code è sinonimo di inciviltà, dunque, dobbiamo evitarle»*. Come? *«A regime, il lavoro degli sportelli dovrebbe abbattersi, secondo i [illegible] stri calcoli, del 70 per cento, con altri benefici riflessi. Non saremo più costretti a servirci di personale trimestrale, avremo degli operatori ad elevata professionalità, in grado di intervenire direttamente nell'elaboratore centrale e di variare i dati in tempo reale, con il rilascio immediato degli atti»*.

In un futuro, neppure tanto lontano visto che sono in corso esperimenti con l'Inps, altri enti saranno collegati con il Comune. Per ottenere gli attestati necessari al disbrigo delle pratiche, basterà chiederli al terminale, [illegible] presenza dell'utente.

Ancora Lodi: *«Stiamo tentando di impostare il servizio secondo una nuova filosofia. Da anni funziona una squadra di polizia anagrafica per chi ha bisogno di certificati e non può uscire di casa; inoltre, c'è la possibilità di prenotare per telefono molti certificati, almeno quelli di uso più frequente, spendendo per il recapito un sovrapprezzo di 3500 lire»*. Sembra, però, che i torinesi amino le code, nell'87 [illegible] in 8 mila hanno usufruito del 52.11.762.

Nomine regionali

I presidenti delle aziende per turismo

E' previsto uno stanziamento di sei miliardi per le nuove Apt in Piemonte

Ieri la giunta regionale, su indicazione dell'assessore al Turismo Michele Moretti, ha nominato i presidenti delle venti aziende di promozione turistica (Apt).

Questi i nomi: Luigi Milanese, industriale (Torino); Ugo Grassi, presidente del Cai (Valli di Lanzo); Diano Dematteis, presidente albergatori (Valle di Susa); Camilla Sada, agente di viaggio (Canavese); Vittorio Arbinolo, ex assessore (Pinerolese); Giovanni Bonetti, presidente Ascom (Vercelli); Eugenio Leone, presidente dell'azienda trasporti (Biellese); Norberto Julini (Valsesia); Luigi Orlilo, agente di viaggi (Novara); Francesco Calzati, industriale (Lago Maggiore); Italo Guerriero, impianti funivie (Ossola); Romolo Barisonzo, ex presidente dell'azienda turistica del Lago d'Orta (Lago d'Orta); Riccardo Mucciarelli, marketing (Valli di Cuneo); Domenico Amorisco, presidente di comunità montana (Saluzzese); Giangiacomo Toppino, ex sindaco di Alba (Langhe e Roeri); Adriano Scarzella (Monregalese); Tullio Mussa, imprenditore (Asti); Giorgio Balza, presidente albergatori (Alessandria); Osvaldo Zaffaroni, preside (Acqui Terme ed Ovadese); Maurizio Gily, agriturismo (Casalese).

Con questo atto prende forma la legge regionale, che istituisce i [illegible] livelli di Apt (il primo livello comprende Torino, Valle di Susa e Lago Maggiore). [illegible]. Le venti Apt sostituiscono le aziende di turismo e soggiorno e i sei enti per il turismo. La copertura finanziaria prevista dalla Regione è di 6 miliardi.

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26001
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24. [illegible]	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.78 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna 83961, Maria Vittoria 55.421 Mauriziano 50.801

Aids. Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Servizi ordinari a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Asido	54.04.89
Aair	958.90.31
Ai	619.18.29
Aldasoro	43.01.56
Asi.In	33.13.01
Asa assistenza infermi	820.75.25
Aamica [illegible] invalidi civili anziani	68.78.02

[illegible] (associazione infermieristica di piemonte) 50.23.86-54.39.46-54.74.24

Associazione infermieristica torinese 820.42.32

Croce bianca 63.19.02

Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
CTO Centro traumatologico	69.331
Regina Margherita	69.371
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
Nuova Astanteria Martini	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9

c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71

v. Nizza 65 669.82.59

p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66

Certificati prenotazione telefonica 521.17.62

Informazioni su certificazione e documenti d'identità 5765 5104-5763 5105

Cimiteri aperti nei giorni feriali e festivi dalle 8.30 alle 16.30 Chiusi il lunedì

ASTE

Istituto vendite giudiziarie v. Bonzanigo 16 48.53.38 v. Corte d'Appello 16 53.49.06

BABY SITTER

Pronto baby piazza Statuto 26 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Gi[illegible] v. Pavia 7 53.39.62

Bartolomeo & C. via Saccarelli 8 [illegible]

Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi 54.61.28-32.68.80

Pinerolo 121.542.12

Ivrea 0125-82150

Informagay 51.83.86

Amnesty International, v. Vanchiglia 10 741.27.02

Gruppo Abele 839.64.42

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi) 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12

Europe assistance 53.06.56 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000, v. Spalato 59, 380.380; v. Banchi 73/a, 79.10.00, v. Reiss Romoli 201, 202.02.00; [illegible] 206, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.00.60; v. Vistrorio [illegible], 26.60.00

Percorribilità strade [illegible]

Autostrade

Torino-Milano	800.01.46
Torino-Aosta	800.01.59
Torino-Savona	971.31.82
Torino-Piacenza	0141/94.62.55, 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse c. Brescia 103, 85.13.18, strada Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semafori 62.80 [illegible]

Centrel [illegible] 57.44; [illegible] taxi 57.37. Radio taxi 57.30. Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-[illegible], 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.87.16/54.22.70/53.19.97

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì a [illegible]

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 10 855.437 lunedì-venerdì 8.30-12.30

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa Diplomatici 53.85.13

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.78.361 57.78.367 (dalle 6 alle 24)

Bagagli 5778.372

Terminal c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele 44.22.88

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

GUASTI

GAS

Italgas. uso civile 88.23.24 centralino 73.951

Saom [illegible] 26.44.16

ELETTRICITA'

Enel	57.76
Aem	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale. 235.40.22

RECAPITI VELOCI

Ostendini, v. S. Teresa 19 55.401. **Jet service,** v. [illegible] 2, 473.11.21. **Moto-jet,** v. Legnano 2, 561.19.10. **Moto-Lazz,** v. Bologna 220 2802. **Moto-Ace** v. Susa 16 76.76.76. **Pony Express,** v. Da Pavia 15, [illegible] v. Pigafetta 32 58.76.82. **Torino Express,** via Magenta 51, 561.38.26

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11 262.12.10

Protezione animali, 64.71.32, canile 262.03.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.0?

Usl, servizio veterinario c. Lanza 75, 65.77.08 65.87.91 v. San Domenico 22, 51.35.50

Lipu, v. Lugaro 15 46.70.15

Wwf, v. Lugaro 18/c 48.64.34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova c. Belgio 4, v. Fra[illegible] 57, v. Giordano 19, p. Rivoli 11, p. Sabotino 8, v. Francia 23, [illegible] v. Nizza 193

TURISMO

Apt. Azienda promozione turistica città di Torino, p. Castello 53.51.81-53.59.01-53.59.01, P. Nuova 53.13.27-53.61.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele c. Inghilterra; **Agip,** c. V. d'Arezzo 4; **Ip,** c. Casale 242; **Ip,** c. G. Cesare v. Bonifacio; **Api,** [illegible] Susa; **Q8** [illegible] 276; **Moncalieri** [illegible]

EDICOLE

p. C. Felice [illegible] (fino al 1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele [illegible] Lagrange; c. V. Emanuele p. Carlo Felice; p. Statuto 15

Si correrà al Valentino il «gran premio» delle auto a energia pulita

Metti il sole nel motore

La manifestazione il 10 e 11 giugno - Prototipi ad alimentazione elettrica e a pannelli fotovoltaici - Ancora troppi limiti tecnici per la produzione in serie

E ora l'esempio anti inquinamento lo danno anche le auto sportive. O meglio, vetture elettriche e prototipi solari capaci di mettere d'accordo piloti e ambientalisti, motori e cieli puliti.

Torino ospiterà il 10 e l'11 giugno prossimi la seconda edizione del [illegible] Premio «4E», competizione riservata ad auto ad energia pulita e, con uno strappo alla regola, il Parco del Valentino, normalmente [illegible] al traffico, si trasformerà in un circuito automobilistico.

Salvi insomma i polmoni e i timpani, salvo lo spettacolo. [illegible] grandi assenti saranno il piombo, gli ossidi di carbonio, di azoto e di zolfo.

«Saranno due giorni di sport, ma soprattutto di riflessione — ha detto ieri durante la presentazione dell'iniziativa il sindaco Maria Magnani Noya —, *e cominciare [illegible] grande sfida per salvaguardare l'ambiente e la salute [illegible] questo debba significare uno stop al benessere e alla tecnologia»*.

L'auto «pulita» a energia solare: il sogno si sta avverando

Al di là dell'aspetto agonistico e di folclore, l'obiettivo del Gran Premio «4E» sarà quello di far [illegible] a quale punto è giunto lo studio di tali prototipi, metterli alla prova, valutarne pregi e limiti [illegible] da stimolarne il perfezionamento.

L'iniziativa è del mensile Quattroruote in collaborazione con la città di Torino. Ma vediamo da vicino le caratteristiche delle vetture in gara. Si tratta di veicoli a trazione elettrica con due tipi differenti di alimentazione: [illegible] batterie, per quelli [illegible] detti «elettrici» e con pannelli fotovoltaici per quelli «solari». Il passo da semplici «studi» a vetture di serie è bloccato dagli [illegible] zionamento: da una parte l'autonomia ridotta delle batterie, dall'altra l'esiguità dell'energia trasformata dai pannelli solari.

«E' comunque la strada su cui incamminarsi per tutelare l'ambiente — ha sottolineato il direttore di Quattroruote, Raffaele Mastrostefano —. *L'esempio l'ha già dato la città di Los Angeles, fra vent'anni permetterà la circolazione nel centro urbano solamente a vetture "pulite"»*.

Intanto [illegible] già numerosi i concorrenti italiani e [illegible] nieri che hanno dato la propria adesione alla gara. Scenderanno in pista piloti professionisti, collaudatori, tecnici, ingegneri, team universitari e ricercatori.

Specchio dei tempi

Se la critica è infondata, si garantisce alla risposta lo stesso spazio - Nei titoli, talvolta, la sintesi gioca brutti scherzi - «In fondo, quegli alpini cantavano perché non sono depressi» - Più spazio allo sci - Niente bus alla domenica

Un lettore ci scrive:

«Se un paziente scrive a un giornale (vedi La Stampa "Filo Diretto") che ha un tumore e perché è stato informato dai medici che hanno fatto la diagnosi. E' evidente che insieme alla diagnosi i medici spiegano anche le possibilità di cura: se non lo facessero sarebbero i pazienti stessi a richiederlo.

«Mi permetto, quindi, di proporre un punto che preoccupa molto gli operatori ospedalieri ed universitari e che si riferisce a questa nuova rubrica de La Stampa.

«Abbiamo tutti compreso lo spirito e le intenzioni di "Filo Diretto": consentire ai cittadini ed agli utenti di esercitare una critica diretta. Tuttavia l'intenzione, di per sé molto nobile può essere completamente stravolta, se non è esercitato un controllo sulle [illegible] e non viene sentito contestualmente l'accusato e riportata la sua versione. La mancanza di una tale verifica rischia di favorire una cascata di accuse non documentate.

«La maggior parte di noi svolge con passione il proprio lavoro ed è disposto ad affrontare le note difficoltà di gestione ed anche le critiche. Ma quando queste giuste non sono, allora anche noi preferiamo le lotterie».

Prof. Felice Gavosto
Direttore 1 Clinica Medica Generale
Università di Torino

Una lettrice ci scrive:

«Ritengo di aver fatto nulla di più del mio dovere nei miei 38 anni di insegnante di lettere nelle scuole secondarie statali non approvando mai la giustificazione che certi genitori davano alle espressioni improprie, o addirittura scorrette dei loro figli: "Però il senso si capisce". Ritenevo fin troppo ovvia la risposta: "Se basta farsi capire, io, insegnante di lingua italiana, che ci sto a fare?». Già, si capisce ciò che la scrivente ha voluto dire... Su La Stampa del mese di dicembre, si legge in un trafiletto di prima pagina: "Dal 1° gennaio 1993 ci sarà il mercato comune dei capitali, dei beni, delle persone".

«Ho appreso con amarezza che il protagonista del falso attentato Br contro se stesso, il vicedirettore di Rebibbia, ha un passato ben poco edificante. Perciò non stupisce, purtroppo, che il senatore socialista Francesco Forte abbia detto di lui: "De Luca ricattava, l'ho licenziato" (La Stampa del 21.1.1989, 1ª pagina). [illegible] si leggeva nella dicitura che sovrasta il titolo ora citato, "L'ex responsabile del Fai. Forte, alcune imprese si lamentavano perché chiedeva tangenti"?

«Ancora un'osservazione. Mi riferisco al professor Firpo, perché ogni italiano, tanto più se torinese, [illegible] quanto deve [illegible] penna di studioso, uomo politico, cittadino onesto e coraggioso. Mi ha lasciata perplessa il titolo dell'articolo con cui si annunciava la [illegible] grave malattia: "Firpo, emorragia cerebrale". Mi è sembrato poco delicato per una persona che sta lottando contro la morte. Sarebbe stato troppo pretendere: "Il prof. Firpo colpito da emorragia cerebrale"?»

Maria Forte Messina

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Desidero replicare al colonnello degli alpini di Cuneo Zanelli.

«Avevo inviato la mia lettera in quanto un paio di alpini di mia conoscenza non [illegible] potuto raggiungere le famiglie in occasione di Capodanno trattenuti al [illegible] parto a seguito — a loro detta — di un provvedimento adottato dal capitano per [illegible] intonato un canto durante il trasferimento [illegible] caserma al poligono di tiro.

«Come vecchio ex ufficiale degli alpini, reduce di Russia ("Julia"), mi ero sembrato: so bene cosa rappresenti il canto per gli alpini. Ora, quei ragazzi avranno anche infranto il regolamento di disciplina che pretende una "condotta esemplare", ma dal momento che a bordo di ogni automezzo c'è un capo macchina, non è questi responsabile?

«Il fatto che dei soldati abbiano voglia di cantare significa che [illegible] così depressi come vorrebbero far credere coloro che oggi "sparano" per partito preso contro il servizio militare».

Guido Vincenti

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Vorrei protestare contro la Rai per il torto fatto agli appassionati di sci. Ci presenta le gare in [illegible] con un eccitare disappunto. Non lascia vedere [illegible] l'arrivo di tutti i concorrenti, o [illegible] interrompe la trasmissione a gara cominciata. L'altro giorno mentre il cronista attendeva lo sciatore Alberto Tomba che i colleghi stranieri [illegible] consideravano, ci ha fatto sapere che non sapeva se la Rai gli avrebbe concesso il tempo necessario. [illegible] così anche per i Mondiali? Temo di sì.

«Per una partita di calcio anche amichevole si sposta il telegiornale e nessuno protesta. Ma tutti paghiamo il canone e anche noi, appassionati di sci, desideriamo seguire il nostro sport preferito. Se questo la Rai non lo vuol capire, ceda lo sci ad una tv privata».

Paola Giulietti [illegible]

Un lettore ci scrive:

«L'autobus 66 è l'unico mezzo pubblico che transita davanti all'ingresso principale dell'Ospedale Molinette. Ebbene, la domenica è sospeso, giorno di maggior afflusso di visitatori ai malati. E usare l'auto è impresa improba per il parcheggio e non tutti hanno l'auto. Sarebbe gradito che il 66 riattivasse il servizio questi autobus anche nei giorni festivi».

Antonio Delfino

Quincinetto. Piano di recupero

La montagna può rivivere

Studio [illegible] licheni e rilancio dell'agriturismo

QUINCINETTO — Anche un centro per lo studio [illegible] li[illegible] può servire a frenare [illegible] spopolamento degli alpeggi offrendo nuove occasioni di lavoro per i giovani del posto e soprattutto avviando interessanti iniziative per un recupero di vaste fette di territorio destinate altrimenti [illegible] l'abbandono.

Angelo Canale Clapetto, sindaco del paese al confine fra Canavese e Valle d'Aosta, non ha dubbi sull'efficacia dell'iniziativa [illegible] [illegible] programma «Quincinetto per l'ambiente». «Gli esperti hanno [illegible] nella [illegible] [illegible] crostante la frazione Scalaro e compresa fra [illegible] Punta Cavalcurt e la Cima di [illegible] [illegible] zona [illegible] per [illegible] la stazione lichenologica sperimentale — spiega il sindaco —. Recupereremo alcune baite che serviranno agli studiosi e ai visitatori di questo insolito giardino botanico specializzato in licheni. [illegible] itinerario naturalistico attrezzato farà scoprire zone interessanti dal punto di vista paesaggistico e scientifico».

Ma perché la scelta è caduta [illegible] sui licheni? Risponde la [illegible] Maria Teresa Della Bella, che ha eseguito [illegible] studio preliminare del progetto: «Negli ultimi decenni lo studio [illegible] licheni è diventato molto interessante dal punto [illegible] vista ecologico in quanto [illegible] risultano estremamente sensibili all'inquinamento ambientale. La flora lichenica è abbondante nelle zone montane dove l'aria è pulita, ma va via via scompa[illegible] quando [illegible] si avvicina ai centri densamente [illegible]ti».

Un pezzo di montagna tornerà così a rivivere. Aggiunge il sindaco Canale: «Sarà necessario ripristinare molte baite abbandonate: l'agriturismo potrà diventare una fonte alternativa di reddito per quei giovani che non vogliono più continuare il mestiere di margaro dei loro genitori».

Mantenere la presenza dell'uomo in [illegible] oltre i 1500 metri di altitudine significa [illegible] difendere concretamente l'am[illegible] dai dissesti idrogeologici: la vicina Carema, infatti, vive sotto l'incubo continuo delle frane che anche a Quincinetto negli anni passati avevano provocato danni enormi. Un tempo [illegible] i [illegible] ad incanalare l'acqua che scendeva dalle montagne senza controllo: [illegible] loro che si occupavano di ripulire i sentieri e di ricostruire gli importantissimi [illegible] a secco, indispensabili per contenere i periodici movimenti franosi.

«Si tratta di tornare a rioccupare queste aree, rivitalizzandole — dicono a Quincinetto —. L'obiettivo è ambizioso, anche perché inevita[illegible] [illegible] fare i conti con le risorse finanziarie». Qualche settimana fa, il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo è stato a Quincinetto per partecipare all'ottava giornata di studio per l'amministrazione locale dedicata interamente [illegible] problemi dell'ambiente.

«La salvaguardia del territorio [illegible] bisogno di iniziative concrete, basate su progetti facilmente attuabili [illegible] [illegible] alla gente — ha detto il [illegible]stro —. Il messaggio lanciato da Quincinetto per salvare la [illegible] montagna utilizzando anche i licheni è [illegible] grande importanza». Da Ruffolo è arrivata anche la garanzia per il finanziamento.

Guido Novaria

Chieri. Progetto miliardario per rivitalizzare il centro

I «faraoni» in via Roma

[illegible] Comune spenderà 1400 milioni - L'obiettivo per far ritornare [illegible] strada uno dei punti nevralgici della città - Saranno costruite voliere, meridiane, fontane sonore, torrette osservatorio, un obelisco - La pavimentazione sarà [illegible] porfido e pietra bianca

CHIERI — E' stato presentato in questi giorni e appro[illegible]o in Consiglio comunale un vasto programma di sistemazione urbanistica di via Roma, del piazzale [illegible] stazione ferroviaria e di viale Don Bosco.

Il progetto, redatto dall'arch. Carlo Bagnasacco, presenta numerosi elementi di arredo urbano assai singolari. «L'intenzione — spiega il progettista — è quella di rivalutare una zona [illegible] nell'800 insieme alla stazione e poi trasformata malamente negli Anni 60. E' necessario farla ritornare uno dei punti nevralgici e centrali della [illegible]».

Il progetto è incentrato sul tempo, inteso [illegible] ripetersi delle stagioni e come scorrere delle ore. Il segno tangibile del tempo che [illegible] è [illegible] presentato [illegible] grosso cedro secolare che campeggia nel piazzale della stazione. La pavimentazione e l'arredo della piazza sono tutti incentrati su questo elemento: lastricatura in porfido disegnata da una spirale [illegible] pietra bianca che si allarga a partire dall'albero.

Al posto dell'attuale orologio della stazione [illegible] posto uno «gnomone», un'asta che proietterà la sua ombra su una meridiana disegnata nella pavimentazione. In questo modo i chieresi potranno leg[illegible] l'ora [illegible] nel Medioevo, [illegible] sul sole.

Al centro del piazzale, una voliera vuota, aperta alla sommità: «Si presta ad un gioco di interpretazioni questo elemento, auspicio [illegible] viaggio ma anche certezza di asilo», dice l'architetto. E ancora, una [illegible] in legno per le rilevazioni meteorologiche.

Nuovo look per piazza della stazione, via Roma e viale Don Bosco

L'architetto ha, poi, ipotizzato anche la realizzazione di un carrozzone trasportabile (utilizzabile sia come camerino sia come punto per la vendita di biglietti) che potrà [illegible] sere impiegato durante rappresentazioni teatrali o esibizioni musicali che si terranno appunto sul piazzale della stazione nel periodo estivo.

Procedendo lungo via Roma si incontrano altre particolarità. «Abbiamo voluto — spiega ancora Bagnasacco — ritrasformare la via in luogo di passeggio, come era un secolo fa». La strada sarà interamente lastricata in porfido e pietra bianca, verranno poste panchine e messe a dimora piante per dare vita ad un viale alberato.

[illegible] ecco [illegible] particolarità: lungo [illegible] il percorso, dall'incrocio con via [illegible] Battisti fino alla stazione, [illegible] costruite 8 fontane [illegible]re. Si tratta di torri in pietra che hanno, al loro interno, uno speciale meccanismo idraulico che aziona [illegible] [illegible] telletto, il quale percuote una campana tubolare del tipo [illegible] quelle usate [illegible] orchestre sinfoniche.

La sensazione che il pedone avvertirà sarà [illegible] soffuso, piacevole rintocco percettibile ad un metro, massimo [illegible] metro e mezzo di distanza dalla torre sonora, che lo accompagnerà per tutto il passeggio fino all'incrocio tra via Cesare Battisti e via Roma.

Qui verranno poste, in punti diametralmente opposti, tre rampe [illegible] scalini che portano in cima a tre torrette-osservatorio in [illegible] e metallo. Salendovi si inquadrerà un obelisco (un palo con una sfera di metallo in cima) posto dall'altra parte della strada e visibile [illegible] tutte e tre le torri.

I chieresi potranno, anche aiutati da cartelli con spiegazioni posti sotto [illegible] torrette, osservare i movimenti del Sole e, nei giorni che segnano cambi di stagione (solstizi ed equinozi), vederlo fare da corona alla sfera [illegible] metallo dell'obelisco.

Per quanto riguarda, invece, viale Don Bosco, gli interventi saranno poco più che manutentivi: pavimentazione [illegible] porfido dei vialetti, ripristino delle siepi e degli alberi, costituzione delle panchine [illegible] riordino dell'illuminazione.

La spesa complessiva dell'opera, che verrà realizzata in varie fasi d'intervento, si aggira intorno a un miliardo e 400 milioni.

Antonella Torra

Caluso. Condannati a pagare amministratori [illegible] capufficio tecnico

Quaranta milioni per un piede

Il risarcimento a [illegible] dipendente comunale che aveva subito l'amputazione di un arto schiacciato [illegible] una draga - [illegible] pretore: «Dovevano avvisarlo che il mezzo era difettoso»

CALUSO — Dovranno essere pagati oltre 40 milioni di risarcimento danni ad un dipendente comunale, Gianni Actis Caporale, 42 anni, di [illegible]dalla, che in un incidente sul lavoro, nel gennaio [illegible] 4 [illegible] fa, perse il piede [illegible].

Così ha deciso il pretore Scarrone al termine del processo che ha avuto come imputati amministratori pubblici e addetti [illegible] servizi tecnici [illegible] Comune [illegible] Caluso. Actis Caporale venne travolto [illegible] una pala meccanica partita improvvisamente: in conseguenza dell'infortunio l'arto, schiacciato dai cingoli, dovette essere amputato.

L'uomo, all'epoca dei fatti caposquadra [illegible] [illegible] automezzi pesanti del Comune di Caluso, ha riportato un'invalidità pari al [illegible] per cento, e oggi lavora come fontaniere comunale. [illegible] risarcimento dovrà essere corrisposto da quanti lo avevano auto[illegible]to a compiere quel lavoro senza metterlo al corrente del non perfetto funzionamento dell'automezzo.

Sono l'assessore alla viabilità, Giuseppe Salvetti, 59 anni; il responsabile dell'Ufficio tecnico, Corrado Martinengo, 49 anni, il conduttore [illegible] macchina per [illegible] movimento terra, Secondo Maina, 54 anni e la Provincia, proprietaria della draga concessa temporaneamente in dotazione al Comune di Caluso. Assolto invece l'allora sindaco della città, Otello Armarini, 66 anni. [illegible] difensore è riuscito a dimostrare la sua completa estraneità all'accaduto.

Gianni Actis Caporale [illegible] stato invitato dall'assessore [illegible] [illegible] responsabile dell'Ufficio tecnico a dare una mano a Secondo Maina. La pala mecca[illegible] della Provincia, infatti, doveva [illegible] riparata, [illegible] che l'operaio da [illegible] [illegible] [illegible] peva [illegible] non poteva fare. Terminato il lavoro, durante [illegible] prova di collaudo, la disgrazia. La draga, a causa di una mossa dell'Actis Caporale, partì di scatto travolgendo il dipendente comunale che rimase in parte schiacciato dai cingoli.

Secondo il magistrato che ha condotto l'inchiesta, [illegible] Caporale non era stato spiegato a dovere il funziona[illegible] [illegible] [illegible]. «Le due leve del movimento — ha sostenuto il pm Gianfranco [illegible] — non erano [illegible] posizione corretta per evitare che la pala [illegible] mettesse in moto. Quando l'Actis Caporale [illegible] inavvertitamente sfiorato una di esse l'altra era già inserita. E i cingoli allora si [illegible] messi in azione. [illegible] che non erano state prese tutte le precauzioni da parte del conducente».

La richiesta del pubblico ministero è stata di otto mesi [illegible] reclusione per Salvetti, Martinengo e Maina, tramutati invece dal pretore Scarrone [illegible] [illegible] un'ammenda amministrativa [illegible] ed un risarcimento di danni.

l. pol.

[illegible] Le ultime volontà dello zio della «Bela Tolera»

«Non voglio quei parenti al mio funerale»

CHIVASSO — «Certo che [illegible] manifesto [illegible] una frase così non si era mai visto». Quello di cui sta parlando la signora con la borsa [illegible] spesa tra le mani nel bel mezzo di [illegible] capannello di persone, è l'annuncio [illegible] morte di Pier Angelo Oliaro (Lando), residente [illegible] Torino, ma di origine chivassese, apparso ieri sui muri di Chivasso.

Sarà perché il defunto è lo zio materno della «Bela Tolera», Virna Rocchetto (la popolare maschera del Carnevale di Chivasso edizione 1989 organizzata dalla Pro Loco «L'Agricola»), [illegible] quella frase stampata in basso [illegible] manifesto listato a lutto che campeggia sui muri [illegible] attira l'attenzione [illegible] cittadini. In calce al manifesto si legge: «Per espressa volontà del defunto, la sorella, il cognato e la loro figlia [illegible] devono presenziare ai funerali».

[illegible] perché [illegible] richiesta così singolare a siglare l'annuncio del decesso? [illegible] [illegible] tutto nascerebbe da [illegible] [illegible] [illegible] famiglie in atto da tempo e, chiaramente, vista anche la concomitanza dell'evento luttuoso con l'incoronazione della nipote a «Bela Tolera» («Nessuno ha pensato neppure di rimandare o di scegliere una sostituta»), la [illegible] desta molto stupore. Ma c'è chi, di rincalzo, afferma [illegible] è giusto così, perché «il Carnevale non [illegible] interrompe nemmeno per i morti».

In ultimo c'è pure chi sussurra: «Forse il manifesto a lutto l'hanno voluto stampare in questo modo per sottolineare [illegible] contrasto con la famiglia della Tolera in festa».

Intanto ieri sera al Teatro Politeama Pacio la «Bela Tolera» Virna Rocchetto è stata incoronata e al suo «Abbà», Danilo Boca, il sindaco della città, Renato Cambursano, ha consegnato le chiavi di Chivasso che i personaggi conserveranno per tutta la durata dei festeggiamenti carnevaleschi. Questa sera, venerdì, alle 21 si replica l'incoronazione.

d. an.

Carmagnola. Per non inquinare

E' vietata la sosta col motore [illegible]

Norma analoga [illegible] quella in vigore in Svizzera

CARMAGNOLA — I cieli [illegible] Carmagnola hanno [illegible] [illegible] di tornare più azzurri. Mentre le metropoli, soffocate dallo smog, [illegible] interrogano sulle possibili [illegible] d'uscita, Carmagnola reagisce [illegible] un'ordinanza senza precedenti: da ieri, [illegible] tutto il territorio comunale, è vietato la [illegible] prolungata a motore acceso di qualsiasi tipo [illegible] veicolo, moto e mezzi pubblici compresi.

Il provvedimento è firmato dal [illegible] de Felice Giraudo: «La sosta a motore acceso — spiega — in particolare degli automezzi diesel, costituisce un'inutile causa di inquinamento. Abbiamo verifica[illegible] [illegible] periodiche riunioni con i residenti, che il problema atmosferico è fonte di lamentele: ad esempio per i pull[illegible] lasciati col motore [illegible] ceso anche mezze ore davanti alle scuole».

Altri punti in cui si avverte disagio sono la piazza della stazione, un «fazzoletto» su cui numerosi pullman al mattino sostano a motore acc[illegible] per diverso tempo, ed i portici lungo via Valobra, [illegible] [illegible] cui volte [illegible] forma talvolta un'aria irrespirabile per gli [illegible] dei mezzi degli ambulanti [illegible] mercato.

E' dall'86, [illegible] periodici prelievi, che l'Usl 31 «tasta il polso» all'atmosfera. Gli esiti testimoniano che la qualità dell'aria è sensibilmente mutata dal tempo in cui l'econo[illegible] di Carmagnola si basava sull'agricoltura.

La purezza [illegible] cieli, dal punto di vista giuridico, è problema dell'ufficiale sanitario, dottor Giuseppe Valenza: «Tre anni fa abbiamo iniziato i rilievi, cambiando durata e luogo di assunzione [illegible] campioni. Abbiamo preso come punto di riferimento la zona agricola [illegible] Osasio, per verificare la differenza con l'area carmagnolese, a vocazione [illegible] mista. Inoltre sono stati eseguiti [illegible]lievi dell'atmosfera con gli insediamenti produttivi in attività e in periodo di ferie. Il trend è sicuramente [illegible]giorato».

Tre mesi fa l'Usl ha acquistato uno strumento computerizzato che [illegible] automaticamente lo stato di salute dell'aria: «Per ora registra so[illegible] il parametro dell'ossido di azoto: fornisce i dati ogni 15 giorni — aggiunge Valenza —. Purtroppo non ci offre il panorama globale della situazione, ma sono dati sufficienti a capire che l'aria è effettivamente inquinata dagli scarichi. Ci stiamo attrezzando per avere anche un'idea sull'inquinamento derivante dalle industrie».

Da ieri i vigili urbani girano per le vie cittadine: infliggeranno multe da 10 a 20 mila lire [illegible] trasgressori. Carmagnola, quindi, come una piccola Svizzera, dove un analogo provvedimento è in vigore da tempo.

Jada Ferrero

[illegible] Per tre anni lavori in [illegible] sulle statali

Nella valle dei cantieri

Il traffico è spesso paralizzato e i disagi per gli abitanti e i pendolari che [illegible] a lavorare a Torino sono aumentati - Il mercoledì e il giovedì transitano duemila Tir al giorno - In costruzione 18 chilometri di superstrada - Il tratto Susa-Rivoli sarà ultimato per il '93

SUSA — La [illegible] Susa vuole arrivare preparata all'appuntamento del [illegible] e in questi giorni si è trasformata in un grande cantiere così che il traffico è spesso paralizzato e i disagi, per le popolazioni [illegible] e i pendolari costrette ogni giorno a raggiungere Torino e cintura per andare a lavorare, aumentano considerevolmente. Sulle due statali, 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio, il flusso [illegible] auto e camion [illegible] continuo aumento e [illegible] rete stradale attuale non riesce più [illegible] assorbirlo. Dal 16 ottobre [illegible], data di apertura del traforo del Fréjus, il traffico pesante è aumentato di circa il 10 per cento ogni anno. Si è infatti partiti dagli 63.000 Tir transitati [illegible] 1981 per arrivare ai 428.830 dell'anno [illegible] a cui vanno anche aggiunti 425.839 veicoli leggeri. [illegible] particolare nel 1988, rispetto all'anno precedente, l'aumento ha toccato la punta massima mai registrata del [illegible] per cento per il [illegible] pesante. Il [illegible] dei Tir [illegible] valle, inoltre, non è graduale: il mer[illegible] e il giovedì supera le 2000 unità giornaliere contro una media [illegible] di 1172 passaggi.

Parallelamente [illegible] arterie stradali valsusine, dove in alcuni tratti l'Anas sta allargando la carreggiata, è in costruzione la rete autostradale che quando sarà completata risolverà i problemi. «Per i 41 chilometri [illegible] tratti autostradali dell'Alta Valle — afferma l'ingegner Campo, [illegible] tecnico della Sitav — i lavori saranno certamente completati entro il 1992».

Com'è noto, [illegible] superstrada è [illegible] utilizzabile per 20 chilometri da Bardonecchia [illegible] Deveys, [illegible] per raggiungere Susa sono [illegible] costruzione i restanti 18 chilometri divisi [illegible] lotti. In particolare, un viadotto di 700 metri in Val Cenischia [illegible] completato la [illegible] settimana. Il [illegible] di questo tratto in costruzione fra Susa ed il Deveys di 21 chilometri è di [illegible] miliardi.

[illegible] problema riguarda [illegible] la mancanza di un finanziamento di altri 900 miliardi necessari per la costruzione dei 35 chilometri della tratta della Bassa Valle fra Susa e Rivoli. «Tutti i progetti sono pronti — precisa Campo —. Se i finanziamenti fossero arrivati in tempo, i lavori [illegible] sarebbero conclusi insieme a quelli dell'alta valle. Cercheremo [illegible] ultimare [illegible] completamento dell'arteria Susa-Rivoli per il '93».

In bassa valle intanto [illegible] già in costruzione la circonvallazione dell'abitato di Avigliana che con una spesa di 30 miliardi [illegible] completata entro il 1991. Entro la [illegible] di quest'anno invece dovrebbe essere ultimata la circonvallazione di Borgone che con una spesa di [illegible] miliardi è stata appaltata direttamente dall'Anas. In at[illegible] della superstrada [illegible] dovranno ancora passare altri tre anni e sembra che l'Anas si sia dimenticata di un tratto [illegible] Statale 24 del Monginevro: i 6 chilometri che collegano i comuni di Borgone e San Giorio, dove dopo la costruzione della circonvallazione di Bussoleno [illegible] sono riversati quasi tutti i [illegible] che [illegible]. In questo tratto, la strada spesso non raggiunge i 6 metri di larghezza ed [illegible] praticamente [illegible] impossibile il passaggio contemporaneo di due Tir. [illegible] primi giorni [illegible] 1989 in quel tratto [illegible] sono verificati [illegible] quattro incidenti. E all'Anas sono arrivate le proteste del sindaco di San Giorio, Danilo Bar: «Sarebbe criminale attendere che si verifichino incidenti catastrofici prima di correre ai ripari».

La scorsa settimana anche il sindaco di Susa, Renato Montabone, ha presentato un'interrogazione in Provincia. Per questo tratto e per quello di Caselette sembra esistessero progetti Anas [illegible] nel 1980. «Bisognerebbe rielaborarli — precisa l'ingegner Ferrazzin, direttore compartimentale dell'Anas — dopo di [illegible] dovremmo riproporli alla direzione generale per l'approvazione. Attualmente però per il tratto fra San Giorio e Borgone non sono previsti interventi».

[illegible] Susa a Salbertrand l'Anas sta invece effettuando alcuni lavori di allargamento che dovrebbero essere ultimati a giugno fino a Gravere, a settembre fino a Salbertrand.

Fulvio Morello

Passaggi stretti per i Tir nella strada che porta al Fréjus

Settimo. Congresso

Tre giorni di dibattito in casa pci

La sezione «Berlinguer» rinnova il direttivo - In ripresa il tesseramento

SETTIMO — Tre giorni [illegible] dibattito in [illegible] comunista per il 18° congresso [illegible] sezione «Berlinguer». [illegible] segretario Dino Sprotiello, che leggerà stasera, alle 21,30, alla Società Operaia di via Matteotti [illegible] relazione introduttiva, precisa così gli obiettivi del pci, [illegible] poco più di un an[illegible] estromesso dai centri di potere dopo l'avvento del pentapartito: «Il nostro partito si propone di avviare un "nuovo corso" che necessiterà [illegible] contributo di tutti. Chiediamo la piena partecipazione dei tesserati alla formazione delle scelte del partito. Obiettivo, questo, da realizzarsi attraverso una carta dei diritti degli iscritti e una nuova stesura dello statuto».

Gli organi direttivi della sezione sono dimissionari: domenica mattina gli iscritti eleggeranno il nuovo direttivo [illegible] che nominerà segretario e componenti della segreteria. Sulla modalità del voto c'è incertezza fra votazione palese e segreta. Dice Fabrizio Morri, [illegible] zona: «Dopo anni di difficoltà c'è una ripresa del tesseramento: ai 700 iscritti della Berlinguer, dobbiamo aggiungerne altri [illegible] nelle fabbriche Pirelli, 3 mila nell'intera zona che conta anche Chivasso (200 tesserati), San Mauro (280), Gassino (170), Leinì [illegible]. Dopo Rivoli, Collegno, Grugliasco con 5 mila iscritti, la zona di Settimo-Chivasso con [illegible] mila tesserati rappresenta un decimo della federazione provinciale».

[illegible] Il pm chiede 18 e 20 anni per gli assassini del panettiere

«Proteggono due complici non meritano clemenza»

Oggi la sentenza nel processo [illegible] tribunale dei minorenni per l'omicidio del 13 gennaio '88

STRAMBINO — Hanno so[illegible] 18 anni e rischiano di trascorrerne altrettanti in carcere. Ma per Giuseppe Vizzini e Antonello Deriu, i responsabili dell'omicidio del panettiere di Strambino, Carmelo Rizzo, 40 anni, strangolato la notte del 13 gennaio dell'anno scorso, «non è possibile avere clemenza», è stato il leit-motiv dell'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore Cibinel, [illegible] processo che si sta concludendo davanti ai giudici del tribunale dei minori.

Il dottor Cibinel ha, infatti, chiesto che Giuseppe Vizzini, autore materiale dell'omicidio e il complice Deriu, entrambi diciassettenni il giorno [illegible] dell'omicidio, vengano condannati rispettivamente a 20 e 18 anni di carcere. Una severità inusuale in un'aula di tribunale per minorenni dove maggiore è lo sforzo dei giudici per comprendere la personalità degli imputati e sfruttare ogni strada per tentare il loro recupero.

Clemenza e comprensione sulle quali, forse, hanno [illegible]tato, e contano ancora, visto che la sentenza non è ancora stata pronunciata, i due imputati, ma che difficilmente verranno loro concesse. Vizzini e Deriu, infatti, pur essendo entrambi rei confessi hanno tenuto un comportamento processuale sconcertante e il presidente De Marco li ha più volte richiamati.

Già durante l'istruttoria e, poi, in questi giorni, nel corso del processo, i giudici hanno ten[illegible] [illegible] scalfire il muro di menzogne alzato dai due imputati per indurli a confessare [illegible] verità e cioè, che la notte dell'omicidio non erano soli nella panetteria [illegible] Carmelo Rizzo.

Da [illegible] nasce questa certezza? Dal fatto che sia Vizzini, sia Deriu hanno raccontato di aver ucciso il panettiere strangolandolo con un filo elettrico dopo averlo stordito con [illegible] bastone. La perizia sul cadavere, eseguita dal professor Tappero, ha, però, smentito questa ricostruzione. «Le ferite sul collo p[illegible] [illegible] anche essere state [illegible]cate da un filo elettrico, [illegible] non ci sono tracce di ferite alla testa».

Durante il processo poi, a entrambi gli imputati sono stati mostrati tre bastoni, tra i quali quello che sarebbe stato usato per tramortire il Rizzo. Ebbene, né Vizzini, né il complice hanno indicato quello «giusto». Sabato scorso poi, il tribunale e gli imputati sono andati sul luogo [illegible]. Prima all'uno, poi all'altro giovane, i giudici hanno chiesto di mimare quanto accadde la notte del 13 gennaio [illegible]. E anche in questa occasione i due hanno fornito una ricostruzione sensibilmente diversa l'uno dall'altro.

[illegible] corso [illegible] processo poi, il sostituto procuratore di Ivrea, Manfredi Palumbo, ha inviato al tribunale dei minorenni l'ordinanza-sentenza con la quale ha definitivamente prosciolto Maria Gallinotti dall'accusa, a lei rivolta e poi [illegible] Vizzini, di essere [illegible] mandante dell'omicidio [illegible] marito. Un'inchiesta articolata e approfondita che ha permesso al magistrato di affermare che Vizzini e Deriu avevano almeno altri due complici la notte dell'omicidio.

Perché i due imputati [illegible]gano questa circostanza? Forse per paura o, molto più probabilmente, per non ac[illegible] l'accusa [illegible] «infami» [illegible] misteriosi complici e, soprattutto, [illegible] quel mondo di malavita [illegible] quale appartenevano entrambi e dal quale — è la tesi della procura della Repubblica di Ivrea — sarebbe [illegible] scaturita l'idea della rapina e dell'omicidio. Un'aggressione che fruttò appena tre catenine d'oro e 70 mila lire: una miseria [illegible] [illegible] può certo giustificare l'omicidio [illegible] una persona.

Ma quanto può [illegible] pesato, si chiedono gli inquirenti, il desiderio del Vizzini di avere una panetteria tutta sua? E' certo che il giovane da apprendista qual era di Carmelo Rizzo, al compimento della maggiore età, avrebbe dovuto essere assunto come operaio con ben altri obblighi contributivi e retributivi per la vittima. E il panettiere aveva già espresso il desiderio [illegible] liberarsi dell'aiutante. Insomma, sospetti e interrogativi che, molto probabilmente, rimarranno irrisolti dalla sentenza che il tribunale [illegible] minori si appresta a pronunciare.

b. min.

Giuseppe Vizzini, 18 anni: una difesa piena di contraddizioni

dalla provincia

[illegible] donna muore in incidente

Laura Ennci, 50 anni, strada La Grangia 90, Nole, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri sera intorno alle 19 sulla «provinciale» per Ciriè. La donna, alla guida di una Y10, si è scontrata con la X 1/9 di Alberto Sabbadini, 32 anni, via Circonvallazione 72. Nel violento impatto la donna è rimasta imprigionata tra le lamiere; per estrarla sono dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco volontari di Nole. E' deceduta durante il trasporto in ospedale. Sabbadini, ferito in modo lieve, guarirà in pochi giorni.

[illegible] foreste in fiamme

Bruciano le montagne in Val di Lanzo. Intere foreste [illegible] state divorate dal fuoco. L'incendio ha già distrutto [illegible] ettari di abeti, pini, larici e querce. Probabilmente il rogo ha un'origine dolosa. I carabinieri di Lanzo stanno cercando una [illegible] blu, [illegible] fuggire [illegible] zona. Le fiamme sono divampate mercoledì pomeriggio in [illegible] pineta della borgata Fonghera di Germagnano. In breve l'incendio si è propagato su due fronti, uno verso la borgata e l'altro in direzione di S. Ignazio di Lanzo. Le conifere e un fitto sottobosco hanno [illegible] breve ampliato il rogo nel territorio [illegible] Pessinetto e Lanzo. [illegible] posto stanno lavorando centoventi uomini, sono intervenuti anche elicotteri e mezzi da montagna, con le vasche mobili chiamate «bilia».

PINEROLO: rubavano libretti [illegible] assegni

Il pretore Grumola ha condannato cinque giovani accusati di aver effettuato numerosi furti nella zona di Cavour. Durante i colpi [illegible] banda [illegible] anche dei libretti di assegni che poi venivano rivenduti. [illegible] pena di un [illegible] e sette mesi a Mario Raimondo, 29 anni, via del Boschetto 17, un anno e sei mesi a Raffaele Trabacchin, 24 anni, via Gasperino 16, Cavour; un anno e cinque mesi a Giuseppe De Nigris, 35 anni, viale Regina Margherita, Orbassano; Egidio De Vincenzi, 28 anni, [illegible] Collegno 74, Alpignano e Renzo Bertolucci, [illegible] anni, piazza Cavour 1, Torre Pellice.

[illegible] verso le elezioni

Il prefetto Sparano ha proposto lo scioglimento del Consiglio comunale nominando commissario il viceprefetto ispettore aggiunto dottor Luigi Viana. L'amministrazione comunale era in crisi da ottobre ed a fine anno si doveva an[illegible] approvare il bilancio preventivo [illegible]. Le elezioni comunali potrebbero essere abbinate alle prossime europee. La crisi [illegible] scoppiata per l'uscita dalla maggioranza di sinistra pci-psi [illegible] due consiglieri socialisti passati all'opposizione con dc e psdi. Un gesto motivato da una vecchia questione: i lavori [illegible] completamento [illegible] una nuova scuola eseguiti senza gli atti dovuti, fatto che ha spinto l'impresa costruttrice a presentare richiesta di pignoramento [illegible] beni del Comune.

[illegible] riunione [illegible] sindaci

Per le valli di Lanzo la ferrovia Torino-Ceres rappresenta un importante collegamento con il capoluogo. Ma, da qualche tempo, Torino risulta molto più lontana e scomoda da raggiungere per i lavori in corso sulla linea. Ciò comporta gravi disagi soprattutto per i lavoratori pendolari che viaggiano in treno. Il problema sarà discusso domani, alle 10, in una riunione dei sindaci della zona, che si svolgerà in Municipio a Caselle.

[illegible] arrestato per spaccio

Luca Frigo, 21 anni, Torino, via Richelmy 5, è stato arrestato a Rondissone dai carabinieri di Verolengo per spaccio di stupefacenti. Nel corso [illegible] una perquisizione i militari lo hanno trovato in possesso di 20 grammi di hashish. Recuperate anche [illegible] [illegible] lire [illegible] contanti, quasi sicuramente frutto della vendita di alcune dosi.

LEINI': vietato lanciare caramelle

Lancio [illegible] caramelle viet[illegible] dagli organizzatori del Carnevale cittadino. Oltre alle bombolette schiumogene, i botti ed i manganelli saranno banditi anche i dolci, per [illegible] evitare ogni pericolo». Durante la sfilata si potranno lanciare esclusivamente coriandoli, stelle filanti e fiori.

[illegible] nuovo centro commerciale

La costruzione di un centro commerciale nella centrale via Educ è l'argomento al centro dell'attenzione [illegible] Consiglio comunale che si riunisce questa sera [illegible] 18. Il problema [illegible] da tempo suscita discussioni e polemiche tra la cittadinanza e all'interno dell'amministrazione. Fra gli altri temi [illegible] discussione figura il piano provinciale dei trasporti.

[illegible] direttivo delle «penne nere»

Giuseppe Franzoso è stato rieletto capogruppo degli [illegible] alpini eporediesi. Pier Renzo Lunardi e Luciano Filippi [illegible]no i suoi vice. L'Ana organizzerà a giugno a Settimo Vittone il campionato italiano delle «penne nere» [illegible] corsa in montagna.

[illegible] furto «simulato»

Il pretore Ferretti ha condannato a quattro mesi di reclusione Piero Romanello, 20 anni, borgata Montiglio 7, Rivara. Il giovane era accusato di aver simulato il furto della sua «Vespa 50» che [illegible] invece prestato [illegible] un [illegible] amico.

[illegible] sciopero per ottocento

Scioperano oggi per otto ore i lavoratori delle penne. L'agitazione riguarda le aziende maggiori: Aurora, Universal, Walker Pen, Genoso, Stilolinea, Lecce Pen Company, Wi[illegible] in totale 800 operai. Chiedono il rinnovo del contratto integrativo: secondo i sindacati i datori di lavoro rifiutano di trattare.

[illegible] rapina alle Fs

Rapina alla stazione ferroviaria di Sant'Antonino di Susa nella notte di ieri. Verso [illegible] 2 un giovane con berretto sugli occhi ed [illegible] giacca che gli copriva il volto si è presentato allo sportello della biglietteria ed ha puntato una pistola al capostazione di turno, Giuseppe De Domenico, 32 anni, residente a Chiusa San Michele. Si è fatto consegnare l'incasso della giornata, [illegible] mila lire. [illegible] è scappato a piedi, [illegible] pensa [illegible] l'auto [illegible] un complice rimasto ad attendere [illegible] riparo da [illegible] indiscreti.

[illegible] PO: si vota per il Consorzio

Ultime [illegible] riunioni nel Chivassese per l'elezione dei delegati per il quinquennio 1989-1993 nel Consorzio idraulico del fiume Po, tra Chivasso e Crescentino. Oggi, dalle 10 alle [illegible], si vota nel Comune di Castagneto Po; domani votazioni a San Sebastiano Po.

[illegible] le strade di Vauban

Proiezione di diapositive questa [illegible] [illegible] 21 alla Società storica pinerolese [illegible] via Archibugieri 23. L'argomento riguarda «le strade di Sebastiano Vauban», noto architetto francese progettista di [illegible] forti e strutture di difesa tuttora oggetto di ammirazione e studio.

PINEROLO: telefono amico

[illegible] chiudono domani all'Avass le iscrizioni al nuovo corso di formazione per volontari organizzato dal «Telefono amico». Si tratta di dieci lezioni su argomenti riguardanti la comunicazione interpersonale e [illegible] tecniche [illegible] colloquio. L'iscrizione è gratuita.

FILO DIRETTO

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 [illegible] questi temi: MARTEDI' [illegible] GIOVEDI' [illegible] VENERDI' [illegible]

Se in classe c'è un bimbo handicappato

Una mamma segnala il caso del suo bambino, colpito da mongolismo. [illegible] prima [illegible] quarta elementare [illegible] di Sangano) ha sempre avuto una maestra d'appoggio che lo ha aiutato a crescere. Quest'anno invece l'insegnante non è arrivato. La scuola e la famiglia hanno fatto richieste e solleciti al provveditorato, nulla da fare. Infine l'Usl ha provveduto ad assegnare una persona, molto diligente, ma [illegible] specializzazione per l'appoggio agli handicappati. All'ultima [illegible] il provveditorato ha risposto in modo sconcertante: *«Visto che è intervenuta l'Usl noi non c'entriamo»*.

Conservatorio in attesa di un posto

I docenti di musica, precari al Conservatorio Giuseppe Verdi, minacciano l'agitazione. Sono [illegible] dozzina su un centinaio di professori. Mediamente insegnano da 8-11 anni. Non sono riusciti ad usufruire della legge che li immetteva in ruolo, purché in possesso [illegible] determinati requisiti entro l'81-82. Ora la prospettiva di un posto definitivo sembra sfumare nel tempo. Uno di quei requisiti era di avere l'idoneità artistica, valutata dal giudizio dell'apposita commissione del Conservatorio. Nei Conservatori del Sud, denunciano gli interessati, tutti sono passati di ruolo perché c'erano commissioni di manica larga; a Torino i docenti, forse troppo severi, hanno bloccato la loro carriera.

Presalario per allievi infermieri

Gli allievi delle scuole infermieri professionali ricordano che *«in passato il presalario veniva considerato [illegible] vero e proprio incentivo allo studio, in quanto riconosceva che il corso di studi era impegnativo»*. Lamentano: *«Tale impegno esiste anche oggi e coinvolge tutti gli allievi. Eppure si dice che verrà corrisposto in base al reddito familiare»*. Ai giovani sembra un'ingiustizia la [illegible]ranza non percepirà neppure una lira. Quei soldi servivano per l'acquisto del materiale didattico non fornito dalla scuola. *«Sono ricorrenti le critiche all'assistenza sanitaria piemontese, eppure si trascura di incentivare e sostenere la formazione qualificata del personale infermieristico»*.

■ Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire *«Filo diretto»*, questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle speranze, [illegible] denunce e, perché [illegible], anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al *«Filo diretto»* sono riservati due numeri di telefono 650.39.83 e 650.20.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

Più studio non è mai [illegible] danno

Alcune [illegible] frequentano il quinto anno magistrale integrativo per il libero accesso all'Università, si lamentano per il carico di lavoro. *«I nostri studi per diventare [illegible] si completano in quattro [illegible]ni, possiamo accedere direttamente a Magistero, ma per le altre facoltà dobbiamo sottostare ad un aggravio di studi. Una perdita di tempo. Dobbiamo imparare materie che non ci serviranno mai. Ad esempio, filosofia: che cosa se ne fa uno che poi si iscriverà a matematica? Inoltre, i corsi s'iniziano sempre in ritardo sul tempo previsto. Quest'anno si è partiti a novembre non a ottobre»*.

La protesta delle maestre nelle materne

Il collegio [illegible] della materna Monte Cristallo spiega di aver aderito allo sciopero indetto dal Fadel (3 ore a inizio o fine turno articolato) per l'applicazione del contratto, per la nomina dei supplenti fin dal primo giorno di assenza del titolare di classe.

Le docenti [illegible]ono che sia bandito al più presto il concorso interno per il personale precario in attesa «da anni» [illegible] essere passato di ruolo.

Ma vogliono anche una delibera che definisca una volta per tutte il calendario scolastico del personale, in modo che il servizio estivo sia gestito dai supplenti.

Infine, sollecitano *«la consegna tempestiva del materiale didattico e cosiddetto "di facile consumo" da parte della scolaresca»*.

Una decisione difficile per i ragazzi che passano dalle medie alle superiori

Il futuro si gioca in una scelta

Soprattutto le famiglie sono in preda ai dubbi - Valgono il buon senso [illegible] conoscenza [illegible] propri figli, oltre al parere degli insegnanti - Le sedi alle quali rivolgersi per l'orientamento scolastico - «Tener conto anche della durata degli studi»

Quali criteri di scelta devono seguire i ragazzi che stanno per passare dalla terza media alle superiori? E' [illegible] decisione [illegible] prendere entro il 15 febbraio, usufruendo di tre settimane in più rispetto agli anni passati. Si può pensare che, a così breve scadenza, tutti abbiano le idee chiare, ma a sentire le voci preoccupate e [illegible] indecisioni di coloro che si sono rivolti a *«Filo diretto»*, non è così.

Soprattutto le famiglie hanno dubbi: per i figli vorrebbero giustamente il meglio, ma non sanno quale strada percorrere *«per non sbagliare»*. E' bene seguire le [illegible] mercato [illegible]oro in vista [illegible] possibilità di collocazione futura o piuttosto ascoltare i desideri [illegible] ragazzi (che a 13-14 anni [illegible]mente dimostrano voca[illegible] anche se le possibilità di collocazione, in parecchi settori, sembrano bloccate?

Le famiglie chiedono [illegible] e a chi possono rivolgere i loro interrogativi al di fuori della scuola. Sovente i suggeri[illegible] degli insegnanti sono [illegible] che i genitori desiderano sentirsi [illegible]. Padri e madri, quasi sempre in questi casi cercano conforto al di fuori dell'ambiente che sovente giudicano ingiusto e persecutorio nei confronti dei loro ragazzi.

A chi rivolgersi e dove — Sono impegnati nell'orientamento scolastico l'assessorato Istruzione e Cultura della Regione, via Magenta 12; il Centro di orientamento scolastico dell'assessorato al Lavoro [illegible] Comune, via Ventimiglia 201; il Cesaco (Centro studi ricerche attività sul rapporto scuola impresa, emanazione del mondo imprenditoriale), [illegible] Stati Uniti 38; il Centro Salesiano di orientamento, [illegible] piazza Rebaudengo. Collabora l'Age, l'associazione genitori di ispirazione cattolica, sede in piazza Maria Ausiliatrice 8.

Da cinque a tre anni — C'è una strada lunga 5 anni: [illegible] classici, scientifici, linguistici (non ne esistono di statali); istituti tecnici commerciali per ragionieri, geometri, periti in lingue estere; istituti industriali. Durano 4 anni gli studi nei licei [illegible] e istituti magistrali (via libera all'Ateneo rispettivamente per Architettura e Magistero, per le altre facoltà occorre un anno integrativo). Tutti portano alla maturità. Chi [illegible] il classico [illegible] lo scientifico [illegible] proseguire gli studi all'Università per la specializzazione. La via più breve, 3 anni, è quella degli istituti professionali di Stato che danno una qualifica, è previsto l'allungamento fino alla maturità [illegible] conseguente apertura verso l'Ateneo.

Infine per chi vuole una soluzione brevissima ci sono i corsi biennali di formazione professionale regionale, ma arrivati alla qualifica non è più possibile proseguire.

Conoscere i propri figli — Non esiste [illegible] «ricetta» infallibile e certa. [illegible] buon sen[illegible] la conoscenza [illegible] propri figli ed il suggerimento degli insegnanti (anche quelli in odore di antipatia e di sospetto) possono creare un intreccio abbastanza [illegible] cui basarsi. La scelta degli studi da affrontare dopo la terza media è molto difficile, sicuramente di più del passaggio [illegible] superiori all'Università. Probabilmente an[illegible] le decisioni sbagliate incidono sulla riuscita. In Italia, nel primo biennio delle superiori 38 ragazzi su 100 abbandonano gli studi. La media dei bocciati oscilla fra il [illegible] e il 50 per cento a seconda dei tipi di scuola.

Walter Galante, direttore del Centro [illegible] Orientamento [illegible] Comune, dice: *«Le famiglie dovrebbero impostare le scelte sul buon senso. In pri[illegible] piano andrebbero valuta[illegible] le motivazioni e i desideri dei ragazzi evitando [illegible] costringerli a dover seguire modelli di scuola che non sentono propri. Ma hanno grande importanza anche le valutazioni delle capacità e degli interessi, dei punti deboli e di quelli di forza. Ulti[illegible] passo è il confronto fra quanto emerge dai ragazzi [illegible] caratteristiche delle varie scuole. Occorre, inoltre, tenere conto della durata degli studi, delle materie e delle ore [illegible] trascorrere sui libri a scuola e a casa»*.

In sostanza, chi vorrebbe iscriversi alle magistrali [illegible] il [illegible] del lavoro che si apre a loro è saturo) farebbe un grande sbaglio se finisse a studiare da perito industriale soltanto perché c'è la prospettiva di occupazione.

Come [illegible] organizzati i singoli tipi di scuola è facile scoprirlo attraverso le consulenze e le pubblicazioni dei Centri [illegible] orientamento che offrono un elenco preciso delle materie, [illegible] lezione, degli istituti pubblici e privati della città e della provincia, collegando anche gli sbocchi nei vari settori del mercato del lavoro.

Maria Valabrega

SI RECITA A SCUOLA, IN PIEMONTESE

[illegible] scuola Silvio Pellico [illegible] alunni della maestra Lenardi studiano bene l'italiano, ma anche il piemontese, sia come lingua sia [illegible] consuetudini e folclore. E nel giorno di «giovedì grasso» fanno sfoggio delle loro conoscenze: tutti in costume come Gianduja e Giacometta si esibiscono in canti e balli e recitano poesie e filastrocche in piemontese

Preiscrizioni E' possibile uscire di zona

La preiscrizione interessa chi deve entrare per la prima volta in prima elementare, in prima media sia inferiore sia superiore, come nelle [illegible] terze degli istituti tecnici. Deve essere confermata entro il 3 luglio.

Ci si iscrive nella scuola collegata alla zona di residenza. Ma esistono, ora, [illegible] cune eccezione: l'avvicinamento [illegible] posto [illegible] lavoro dei genitori.

Da quattro anni è possibile *«uscire dalla propria zona»* se l'istituto desiderato ha [illegible] spazio per accogliere l'alunno che sarà, comunque, accettato «in coda» agli altri. [illegible] zona «salta» in caso di specializzazioni uniche: tecnico agrario, femminile, maestre d'asilo, alberghiero, artistici. Occorre indicare un secondo tipo di scuola perché in quegli istituti esiste in pratica il numero chiuso imposto dalla ricettività delle strutture.

■ I corsi brevi e spec[illegible] [illegible] Comune

Anche nei [illegible] Centri di formazione comunali le preiscrizioni vanno fatte entro il 15 febbraio. *«E' la prima volta* — spiega l'assessore al Lavoro Mollo —. *I ragazzi devo[illegible] iscriversi [illegible] per ripiego. I Centri preparano metalmeccanici, elettronici, elettromeccanici, informatici. Esistono [illegible] corsi biennali, 2100 iscritti, 900 qualificati ogni anno. La maggioranza trova lavoro entro 3-4 mesi»*.

Sta crescendo [illegible] specializzazione dei diplomati con i «Corsi [illegible] secondo livello». Presso lo Csea [illegible] via Ventimiglia 280 allievi con diploma di maturità si preparano (12 mesi) nel campo dell'informatica, [illegible] 60 seguono corsi di 3 mesi. Al Centro Caduti per [illegible] libertà, 60 giovani seguono [illegible] post-diploma strutturati per rispondere a richieste precise delle aziende che collaborano alle lezioni.

Particolare attenzione da quest'anno è data alla «fascia del disagio». Nelle circoscrizioni stanno sorgendo laboratori [illegible] piccola meccanica, giardinaggio, parrucchiere frequentati [illegible] giovani, riuniti in gruppi (non meno di [illegible] non più di 20), segnalati dal servizio sociale. Hanno [illegible] piccola «mancia» [illegible] 100 mila lire al mese, a patto che [illegible] perdano le [illegible]. Altri 150 ragazzi usufruiscono della convenzione [illegible] 400 artigiani. Frequentano [illegible] stage di un anno e ricevono 400 mila lire al mese.

TORINO GIORNO E NOTTE

gli appuntamenti

INCONTRI

GLI INQUINAMENTI — Alle 20,30, sala della Lidh, in via Feletto 11, dibattito sul tema «Inquinamento ambientale, farmaceutico, sociale». Interventi di Mino De Chirico, Cesare Cestari, Gabriele Salerno, Francesco Proietti Ricci.

PARLARE DI TRASPORTI — Stasera, alle ore 21, nella sezione del pci via Trivero 16, il senatore Lucio Libertini parlerà sui problemi dei trasporti in Italia.

VERSO IL MERCATO UNICO — Alle 21, nella sede Centro di iniziative politiche internazionali «Olof Palme» in via Giulia, dibattito sul tema «L'Europa il 1992: la formazione del mercato unico».

DUOMO E PIAZZA — Alle 15,30, alla facoltà di Architettura al Valentino, conferenza di Ignazio Gardella sul tema «Il duomo, la piazza, la città 1934-1989». Presentazione di Roberto Gabetti.

IN FESTA A NONE — Sabato a None, in occasione del Carnevale, giochi in maschera per i bambini mentre domenica ci sarà la sfilata dei carri allegorici.

CHI SONO I VALDESI — Stamane, ore 11, nella Sala Marmi dell'amministrazione provinciale in via Vittoria 12, presentazione del libro «I valdesi e le loro valli» dell'editore Daniele Piazza per la collana «Culture minoritarie del Piemonte». Intervengono Nicoletta Casiraghi e Emilio Trovati.

LE PIANTE MALATE — Domani, ore 10, nella Sala del Cento a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, inaugurazione dell'anno sociale dell'Accademia di Agricoltura. Il prof. Alberto Matta parlerà delle malattie nelle piante.

IL NUOVO FUTURISMO — Prosegue sino a fine mese la mostra del «nuovo futurista» Giannantonio Abate. Espone all'associazione culturale Vsv in via Po 28.

TEATRI

COPERNICO E LA MODA — Stasera e domani, ore 21, al Teatro Fregoli in piazza Santa Giulia 2 bis, la Compagnia Canovaccio mette in scena «Copernico, almanacchi e moda», libero riadattamento dalle «Operette Morali» di Giacomo Leopardi, regia di Franco Abba.

MUSICA A BEINASCO — Stasera, ore 21, nella chiesa di San Giacomo, concerto con la pianista Michela Marassi. Eseguirà brani di Debussy, Chopin, Liszt. Prossimo appuntamento il 10 febbraio.

RINVIO AL PICCOLO REGIO — Per motivi tecnici non si terrà al Piccolo Regio, domenica 5, il concerto dell'Orchestra Sinfonica «Rossini» diretta da Stefano Rabaglia. La manifestazione è rinviata a data da destinarsi.

LA DI MICHELE IN CONCERTO AL COLOSSEO

Grazia, amore pericoloso

E adesso Grazia Di Michele. L'altra sera Lucio Dalla e Gianni Morandi hanno raccolto cinquemila spettatori al Palasport, stasera la cantautrice romana misurerà davanti al pubblico torinese il peso della sua fresca popolarità.

Grazia Di Michele è al teatro Colosseo via 71 (ore 21, ingresso 23 mila lire, organizza Radio Stuff). Presenta il suo recente ellepi *L'amore è un pericolo*, che sembra segnato consacrazione ragazza i personaggi nuovi e veri della canzone d'autore italiana.

Personaggio nuovo, d'accordo, ma soltanto in termini popolarità ampia: in realtà Grazia Di Michele è sulle scene da dieci essendo datato 1979 il suo disco d'esordio, *Cliché*. Le prime risposte le ha raccolte nell'87, quando *Le ragazze di Gauguin* è diventato un piccolo hit.

Grazia Di Michele presenta l'ellepi «L'amore è un pericolo»

E' brava, raffinata, anche bella. E ha ottimi compagni strada, da Lucio «Violino» Fabbri che ha prodotto *L'amore è un pericolo*, a Walter Calloni, il batterista principe del pop-rock italiano, che l'accompagna in tournée.

E dopo le eleganti canzoni di Grazia Di Michele, toccherà sceneggiata moderna di Nino D'Angelo, che domani sera è al Palasport. C'è posto per tutti. L'unico mancherà all'appello, purtroppo, è Miles Davis, che ha annullato la tournée per sottoporsi a un'operazione chirurgica asportazione di polipi alle corde vocali. Davis avrebbe dovuto esibirsi il febbraio al Palasport. La Music, che organizzava il concerto, annunciato che chi acquistato il biglietto potrà farselo rimborsare rivolgendosi entro il 3 marzo al negozio dove l'aveva comperato.

Sono intanto iniziate prevendite per il concerto di Kool and the Gang, il 15 febbraio al teatro Colosseo. I biglietti costano 25 mila lire, più di prevendita, e disponibili alla del teatro e da Maschio, Discolò, Ricordi, Dischianto, Radio Flash, Hot Point, Video Music.

In prevendita — soltanto presso del «Big Club» di corso Brescia 22 — anche i biglietti per il concerto del sassofonista Peter Gordon. Costano 20 mila lire. Gordon, esponente di rilievo «New Age», sarà al «Big» lunedì 6 febbraio.

(g. fer.)

stasera

a cura di Rocco Moliterni

Allegretto alla toscana

Siamo in un piccolo borgo della Toscana, negli Anni 30. L'intero paese viene sconvolto da un macabro ritrovamento, proprio vigilia della visita del Duce. Questo l'avvio di *Allegretto (per bene... ma non troppo)*, la pièce di Ugo Chiti in scena questa sera a domenica al Teatro Araldo per la rassegna *Il comico il poetico il fantastico*.

Ugo Chiti è un giovane emergente nel panorama teatrale italiano. Autore, regista, scenografo (ha l'altro firmato anche *In punta di cuore*, lo spettacolo liberamente ispirato a *Romeo e Giulietta* in la prossima settimana nel cartellone dello Stabile) lavora da alcuni anni *L'Arca Azzurra*, una compagnia nata nell'84 grazie al patrocinio di due Comuni toscani.

Lo spettacolo inizia alle 21,15. Ingresso 12 mila. Prenotazioni al 331704.

CINECLUB · Sul delta del Po la notte italiana

Dopo diretto e interpretato alcuni dei film italiani più interessanti dell'ultimo decennio, Nanni Moretti si è dedicato alla difficile arte del *talent-scout*. Così ha creato nell'87 una sua casa di produzione la *Sacher-film* (chi ha visto *Bianca* ben conosce la passione del regista per i dolci) il cui primo film è stato *Notte italiana*, dell'esordiente Carlo Mazzacurati.

Scritto dallo stesso Mazzacurati, il film racconta piccola storia *italiana*, sullo sfondo affascinante del Delta del Po. Qui capita per lavoro, a poco a poco si innamora dei luoghi e soprattutto della bella e misteriosa Dana. Tra interpreti Marco Messeri e Giulia Boschi.

Notte italiana viene proposto questa sera, alle 21,15, dal Cinecircolo l'Incontro di Collegno nella sala di Bendini 11.

TEATRO OFF · Tra Francia e Amerique

Due prime *sperimentali* questa sera. Al Centre Culturel Français di via Pomba, alle 21,15, per il cartellone del Cabaret Voltaire in *Amerique*, uno spettacolo Giuseppe Zambon, liberamente ispirato a *Dynamo* di Eugene O'Neill, con Susanna Fadini. Alla pièce, dedicata dalla compagnia del Voltaire alle idee di Edgar Varèse, seguito un siparietto dal titolo *Il partito preso delle cose*, con brani del poeta francese Francis Ponge, interpretati da Valeriano Gialli e Ferrero.

Nella sala conferenze del teatro Adua il Gruppo della Rocca presenta invece, alle 21,15 *Tir & Lir* di Marie Redonnet, regia di Dino Desiata, interpreti Fiorenza Brogi e Bob Marchese.

L'allestimento completa serie di incontri sulla nuova drammaturgia francese. I posti sono limitati, prenotazioni al 2743276.

club e

Poesia al Kuliscioff

Alle ore 21, nella sala di corso Ferrucci 65/A per il ciclo «Incontri con la poesia», organizzato dal Centro Studi Kuliscioff e dalla Circoscrizione 3, serata dedicata a Giovanni Magnani.

Università Verde

Alle ore 21, alla libreria Comunardi, in via Bogino 2, conferenza sul tema «Azione diretta animalista: dalle sirenate ai boicottaggi» parte del «Noi e gli altri animali» dell'Università Verde. Interviene Gianluca Felicetti della Lega antivivisezione.

Teatro di Chaplin

Oggi, dalle 15 alle 18, si riuniscono i soci del «Charlie Chaplin Collector's Club» nella sezione «Guerrini» in corso Correnti 58. «Un pomeriggio in compagnia del teatro» con il gruppo di recitazione dell'Unitré. Saranno rappresentati madrigali, poesie, scene tratte dall'Otello di Shakespeare e dai film del celebre Charlot.

###

S'iniziano in questi giorni i corsi di tecnica di lavorazione manuale della organizzati dall'Atelier Quetzal in corso San Maurizio 71. In programma la foggiatura dell'argilla a mano e al tornio, le tecniche di decorazione a gran fuoco e smalti e la tecnica orientale Raku. informazioni e iscrizioni telefonare al numero 872981.

Seminario sui laser

Domani, dalle 9 alle 19, nell'aula magna della Facoltà di Medicina Veterinaria in via Nizza 52, seminario «Laser di potenza e terapeutici in patologia umana e veterinaria» a cura della Società Internazionale di Laserterapia Medico-chirurgica. Direttore del seminario è Franco Buttafarro, dell'Ospedale Dermatologico di Torino.

nuoto

Il comitato regionale della Federazione Nuoto per istruttori di primo e secondo livello con inizio il 21 febbraio. Con strutture il programma di studio: ambientamento, acquaticità, sicurezza in acqua. La Federazione ricorda inoltre che sono i rinnovi annuali dei brevetti di istruttore e allenatore.

Disegno infantile

La Scuola Superiore di Psicologia, in piazza Rebaudengo 22, organizza corsi di formazione permanente di disegno infantile. Responsabile il prof. Giuseppe Brondino. Si comincia il 10 febbraio con 15 incontri di due ore ciascuno. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/264868.

Moncalieri applaudirà le maschere

Domenica 5, dalle 14,30, davanti al liceo Majorana in via Negri 14 a Moncalieri, prenderà il via il momento clou del carnevale. la tradizionale sfilata carri che si concluderà pomeriggio a Borgo Navile, sulla piazza dell'Arco vicino al ponte sul Po. I tredici carri provengono dalle varie borgate.

Su una trainata due cavalli bianchi ci la nuova Lunetta accompagnata dalle damigelle recente elezione. Saranno presenti il sindaco e le autorità locali.

Revigliasco attesi «Frà Fiasch e la contessina Violetta»; *da Borgo San Pietro* «Martin e Marianna»; *da Moriondo il* «Polajé e Polajera»; *da Trafarello* «Monsù Brichet e Madama Griota». Dopo la sfilata, polenta per tutti. La Confraternita della Trippa offrirà piatti caratteristici.

(al. no.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

JAZZ

Bruce Forman, pregiato chitarrista jazz (da ascoltato un paio d'anni fa a Torino, è di scena stasera alla «Contea» di corso Sella 132, accompagnato dal bassista Aldo Mella e da Giulio Capiozzo, batterista fondamentale vicenda del jazz-rock italiano.

Capiozzo, già compagno di Demetrio Stratos negli Area, ha poi una band, gli Area 2, riprendeva i percorsi del vecchio gruppo.

Tra gli altri appuntamenti jazzistici della serata, ricordiamo il concerto, allo «Spaten» Martinetto 7, del Kono Jazz Quartet, formazione che riunisce quattro solisti di buon livello, Gianni Micciola al piano, Walter Bonadè al sax, Pippo Calvagna al basso e Paolo Narbona alla batteria.

LE

Si chiamano Barflies, letteralmente «mosche del bar», termine che in slang indica i perdinotte che girano i locali. E in locale, per la precisione il «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 340, ore 22) potete ascoltare stasera questo gruppo torinese che suona un rock energico e discretamente vario.

Sempre stasera c'è un'ampia scelta di concerti jazz: al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) il quartetto swing di Dick Mazzanti, a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) arrivano da Milano gli H. B. Fusion, al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) ascolta il quartetto di Luca Biggio, alle «Ginestre» (via Valprato (5) il trio di Mario Sperti. Tutti i concerti iniziano 22.

LE FESTE

Feste di Carnevale, ovviamente. Qualcuna originale: propendiamo per il «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) stasera ospita una mascherata resa banale dalla buona musica dal vivo della Jack Blues Band.

Curioso anche il «Mythical psyco Carnival» dell'«Hyper-Under 33» di via Cibrario 33: almeno il titolo è insolito. Sempre stasera Radio Reporter il suo Carnevale al «Big».

Domanda: la gente si maschera? Forse sì. Però i refrattari — e ce ne sono — possono rifugiarsi allo «Studio 2» (via Nizza 32) dove stasera non sono previsti travestimenti ma rock scelto da Mixo e Cosimo Ammendolia. Oppure al «Yokese» di via Pellico 4 per serata mod «Blow Up».

mangiar

a cura di Edoardo Ballone

Nella via delle

la cucina è creativa

Locale aperto da neppure due anni in una delle zone più eleganti della città. Cucina creativa sotto l'egida di Moreno de «La Smarrita». Via della Rocca 22b, prezzo sulle 50 mila vini esclusi, chiuso domenica, tel. 831814.

Prima dell'unità d'Italia, con Torino capitale, via della Rocca era zona di ambasciate e di *bon ton*. I tempi sono cambiati; le ambasciate non ci sono più e il *bon ton* è decisamente scaduto. Ma a ricordare i passati fasti, almeno in chiave gastronomica, c'è adesso il Della Rocca, ristorante di contenuta eleganza collocato in un palazzo settecentesco. La cucina è dignitosa, ma è destinata a migliorare (già alcune prestigiose guide cominciano a notarla). Inoltre chi lo conduce, Gianni Maiuolo, è giovane di qualità e chi guida a distanza la sa lunga in fatto di ristorazione: Moreno della *Smarrita*.

E' difficile dire quali siano le specialità di questo locale, perché chi lo gestisce preferisce far sapere che il menù varia ogni giorno senza piatti fissi o «più amati». Insomma una cucina creativa priva di canoni prefissati e senza suggerimenti a basso tipo «lo chef oggi vi propone...». Tuttavia ci piace segnalare il filetto bordolese e per il pesce il branzino al cartoccio.

I tavoli una ventina dislocati in tre sale dove regna il silenzio (cosa nei nostri ristoranti) e relativa privacy. Per chi vuole un posticino più intimo si può chiedere un tavolo nella saletta entrando a sinistra. E' piacevole un pranzo, o meglio una cena, in quell'angolo di ristorante.

I sapori regionali

in piazza Hermada

Nella precollina amata dagli artisti c'è un'osteria che propone una serie appetitosa di piatti regionali. Piazza Hermada 10, chiuso domenica (e talvolta anche il sabato a mezzogiorno). Sulle 30 mila, esclusi vino e bar, tel. 819.0541.

Franz Maria Gargiulo, nato a Vico Equense ma già trapiantato al Nord quando in fasce, è personaggio ristorazione. Con la Osteria dell'Hermada ha catturato pubblico giovanile a fianco di intellettuali di età, madame borghesi a tu per tu con ex femministe ed ex arrabbiate. Il bello di questo locale è il miscuglio sociale che tanto ricorda ambienti parigini della *rive gauche*.

siamo invece nella *rive droite*, a Torino, si sa, il mondo bohémien nella «parte destra». Franz è come un'istituzione baffi e «mosca» sul mento. appendici una folta barba che lui, bonario e civettuolo, ha *tagliato* «*perché cominciano a essere un po' bianchi*».

Un affresco di Bacco all'entrata vi accompagna nella sala che è sempre affollata da una sessantina di persone, riaste, un'atmosfera un po' caciarona, romanesca, caratterizzano l'osteria. In fondo, nell'austera Torino, ciò non dispiace anche perché non riusciremmo a vedere questo locale contenuto e noso.

ama proporre lista computerizzata) piatti regionali che vanno dalla parmigiana di melanzane alla napoletana olive ripiene alla moda d'Ascoli. I vini? Pure essi regionali, ma solo del Piemonte, Abruzzo e Sicilia.

A scuola la verdura

per vegetariani

La carne, in questi tempi, non gode di eccessiva simpatia, almeno nel campo gastronomico. E i vegetariani gongolano. In via Borg Pisani 16 c'è scuola di cucina che inizia oggi corso per preparare pietanze vegetariane (tel. 011/238.472).

alcuni anni Romana Bosco insegna a mezza Torino a creare pietanze regionali, piatti estivi, come una tavola, come comportarsi con gli ospiti, quali dolci accompagnare con certo vino e viceversa. Adesso, in sintonia l'aria che tira, la signora Romana, conduttrice de Il Melograno, si dedica cucina vegetariana e proprio oggi, sui suoi fornelli-laboratorio, inizia un corso per chi vuol mangiare verdure e altre pietanze in armonia con i sacri principi anti-carnivori.

Cereali integrali, le già citate verdure, zucchero di canna e miele salgono alla ribalta e si trasformano in componenti essenziali per chi si sente vegetariano. E per ogni c'è relativa lezione. Come dire: la scienza si siede a tavola. In questo corso, infatti, ci saranno pure dietologi e altri «santoni» a discutere e a insegnare tutto ciò che riguarda il bel mangiare privo di tossine da carne.

Forse qualcuno compreso) storcerà il naso davanti a un menu depauperato di (pasta) ma addirittura pesce, però è indubbio che il movimento vegetariano avanza e che è giusto che chi pensa così abbia pure un'occasione per concretizzare i dietetici. Si può gioire a tavola anche con rucola e carciofi cotti.

TEMPO DI MOSTRE

Due pittori

Fausta Bertasa, al passo i tempi, ha sentito il bisogno di un nuovo repertorio d'immagini: non più pittura «di genere», paesaggi e ritratti, ma il riflesso della nostra era post-industriale e telematica. Affascinato da certe freddie forme di design — di fronte all'ufficio, dove il torchio copialettere ha ceduto il passo alle più moderne apparecchiature — non ha esitato a costruirsi un inedito codice visivo, cui si rifanno anche i dipinti che da Weber (via San Francesco 4, fino a domani) spaziano, quanto a temi, dagli elementi d'una tastiera con i suoi simboli grafici ai numeri digitali, lettere e sigle connesse con l'elettronica e il computer, emulando i segnali tipici dei moderni mass-media. Non senza far sentire nell'ultima sala — con quel neon, «Re Turn, Stop» (da leggersi a volte al contrario) — un vagheggiato ritorno alle tensioni d'una pittura, cercata intanto in quelle superfici apparentemente monocrome e ricche, invece, di pigmenti, dal grigio ai toni più diversi, elaborati con estrema finezza e sapienza: quasi mimando il prodotto industriale di cui l'artista ha colto ogni suggestione.

Giuliana Demagistris e all'«Arte Club» (via Rocca 30, fino all'11 febbraio) con alcuni olio e una ventina di acquerelli, da certi finissimi *Appunti* di viaggio del 1974 alla essenzialità di *Bouganvillea* ch'è dell'anno scorso. Ed il incalzare d'immagini floreali, grandi e piccole, tra *Bocciolo di rosa* e i *Iris*, *l'Ibiscus* e *La vite della nonna*. Tutte colore vivo, così ogni nota paesistica sa definire in pochi tratti la luce e l'aria danno spazio e respiro ad dipinta un pennello che si direbbe intinto nella grazia prima ancora che colore.

(Angelo Dragone)

PICCOLO VALDOCCO

Clown e altro

«*Ridi che ti passa*» è il titolo della tradizionale rassegna teatrale ospitata a metà maggio al Piccolo Valdocco in via Salerno 12. Il programma comprende dodici spettacoli (ogni sabato alle 21) con altrettante compagnie amatoriali di Torino e provincia. Il biglietto costa 4 mila lire. S'è iniziato ieri e si prosegue stasera e domani la carnevalesco «*Clownstrofobia*» presentato dal gruppo torinese «Pentaclown».

Sabato 11 la compagnia dell'oratorio San Canavese propone commedia «... *E se venisse oggi?*». La rassegna prosegue il 4 marzo con «*Finestre sul Po*» messa in scena dalla compagnia «I sempreverdi» di Mauro Torinese.

S'intitola «*Alle soglie della magia nel mondo della fantasia*» la serata di sabato 2 marzo. Protagonista il gruppo «*L'oca nel cilindro*», presentatore il mago Saleo.

La la compagnia torinese «Gli Amici», rappresenta «*La bottega dell'orefice*», testo di Karol Wojtyla.

Questi gruppi amatoriali ogni anno come pure la rassegna che presenta sempre testi differenti (l'anno scorso il tema fu Don Bosco).

(d. ca.)

DOCUMENTARIO DELLA RAITRE IN VAL SUSA

Ciak fra antichi monasteri

Antica stampa che raffigura la Sacra di San Michele, in Val Susa

Ciak in Susa (e nel resto del Piemonte) fra le abbazie, con Gianni Vattimo viaggiatore d'eccezione, alla ricerca di mondo antico nella realtà d'oggi.

La RaiTre televisione realizzando in questi giorni una co-produzione italo-tedesca con la Wwdr di Colonia. E' «*Viaggio in Italia*», con la regia di Bernardo Pfletschinger e la partecipazione di due giovani attori torinesi, Roberta Scabello e Maurizio Tropea.

E' un cammino fra i ricordi: Sacra di Michele, Novalesa, Sant'Antonio di Ranverso, Staffarda, Vezzolano. Il filosofo Vattimo alle porte di questi luoghi alla ricerca di testimonianze di religiosità, cultura e serenità.

Come un ignoto che vuole individuare le tracce di antichi valori fra e silenzi, in quei luoghi dove l'uomo può ritrovare se stesso. Magari per sfuggire alla civiltà contemporanea.

Con lui vi sono due giovani, un fotografo Maurizio Tropea e una modella (Roberta Scabello), dai misteriosi occhi che anche loro vanno in questi luoghi per dei servizi fotografici.

Ma giunge il «viaggiatore misterioso», che invece vuole interrogare i custodi di queste testimonianze sopravvissute, quello che hanno significato nel passato e che rappresentano nel presente.

«*Per me è ritorno alla gioventù* — ha detto Gianni Vattimo — *che ho trascorso in Val Susa. Condove, Bussoleno, Susa, queste montagne. E come visitatore ho ritrovato legame con il Piemonte*».

«Viaggio in Italia» (salvo cambiamenti) trasmesso dalla RaiTre il 27 marzo alle 16.

(Giuliano Dolfini)

sulle private

Guida dei film

Operazione — Rete 3 Manila 9

di Antonio Margheriti con Antony Elsley, Wandisa Leigh, Diana Lorys (Italia 1966). Avventura. *Un ricchissimo americano rapisce uno scienziato per fargli costruire potente arma. Ma un agente segreto lo ferma.*

L'ultimo Ninja — Telecupole 7 20,30

di William A. Graham con Michael Beck, Nancy Kwan, John McMartin (Usa). Avventura. *Un mercante d'arte americano si è specializzato nelle arti marziali praticate dai Ninja, guerrieri giapponesi.*

Odissea sulle — Quinta Rete 20,30

di Kazui Nihonmatsu con Eiji Okada, Toshiya Wazaki, Peggy Neal (Giappone 1969). Fantastico. *Un razzo interplanetario giapponese in viaggio per Marte viene urtato improvvisamente da un gruppo che rovinano i motori.*

Vivere da vigliacchi — Telestar 20,30

di Gordon Douglas con Taylor, Ernest Borgnine, John Mills (Usa 1967). Western. *Gli indiani attaccano un forte e sterminano tutti i soldati. Sopravvivono solo una ragazza e un pistolero che indiani.*

I baroni della medicina — Grp 20,30

di Jacques Rouffio con Michel Piccoli, Gerard Depardieu, Jane Birkin (Francia 1975). Drammatico. *Un bravo chirurgo viene boicottato dal capo di un'organizzazione di medici che amministra una specie di mercato dei pazienti.*

Il tesoro del — Telesubalpina 21

di Frederic Goode Susan George, Michael Wennink (Avventura). *Un tesoro in fondo al farà trampolino per nuova amicizia.*

Il diario di — Videouno 22,

di George Stevens con Millie Perkins, Shelly Winters, Richard Beymer (Usa 1959). Drammatico. *Durante la seconda guerra mondiale, due famiglie ebree rimangono nascoste in una soffitta, ad Amsterdam, per due anni. Anna, figlia adolescente, scrive ogni giorno la cronaca di quella prigionia.*

Zorro e i tre moschettieri — Sesta Rete 22,30

di Luigi Capuano con Gordon Scott, Jose Greci, Maria Grazia Spina (Italia 1963). Avventura. *Zorro e i moschettieri si alleano contro il cattivo cardinale Richelieu. resiste ai terribili spadaccini.*

Jim il primo — Telecupola 23,15

di Sergio Bergonzelli con Cameron Mitchell, Carl Mohner, Kelly Carver (Italia 1964). Western. *Jim, bravo pistolero, giura di non uccidere più; ma la sorte lo alla prova quando la città viene assalita dai banditi.*

, le selvaggia — Torino Futura 1.

di Roberto Mauri con Brad Harris, Esmeralda Barros, Marc Lawrence (Italia 1969). Poliziesco. *Un bandito vuole uccidere il suo capo perché questi, dopo aver eliminato i suoi complici, ha tentato di uccidere anche lui.*

Ivrea è in festa per rivivere la [illegible] tradizione più popolare

Un Carnevale da leggenda

Una settimana di rievocazioni [illegible] spettacoli [illegible] piazza, sulle strade che coinvolgeranno oltre centomila persone - Tutti esauriti i 1500 posti negli alberghi cittadini - Il fascino della Mugnaia e del Generale

IVREA — Il Carnevale di Ivrea sta per diventare bicentenario. L'attuale rievocazione risale infatti al 1808. Spiega Lorenzo Faletto, uno dei maggiori esperti della più recente storiografia carnevalesca: *«Innanzitutto si tratta di un Carnevale storico perché si tramanda nel tempo ed è il frutto di [illegible] tradizione tra [illegible] più antiche ed illustri. La sua storicità sta anche [illegible] riproposizione di episodi del passato che hanno rappresentato momenti significativi per la vita della città».*

Dalla perfetta fusione [illegible] vicende medievali (la Mugnaia ne è l'espressione più significativa) ed epoca napoleonica — il «cittadino Generale» la simboleggia — scaturisce la rievocazione storica su cui s'innesta in [illegible] spettacolare e coinvolgente la battaglia delle arance. Storici illustri hanno tentato in passato di risalire agli avvenimenti che danno origine al Carnevale eporediese.

Nell'800, Casalis, Brofferio, Giacosa e Gabotto, per citarne alcuni, si sono occupati di studiare a fondo la rievocazione, utilizzata spesso come spunto per esercitazioni letterarie. Aggiunge Faletto: *«La Mugnaia appare nel Carnevale di Ivrea con il 1858 a dar corpo nel clima patriottico di quegli anni all'eroina della leggenda locale. La nostra Violetta può sicuramente identificarsi con la virtuosa figlia di un [illegible] gnaio che, fra il 1193 e il 1195, guidò la sollevazione popolare contro il signorotto feudale, Ranieri di Biandrate».* Violetta si ribellò allo «ius primae noctis», tagliò la testa del tiranno e, dal castello che dominava la Dora Baltea, diede il segnale della rivolta.

In epoca napoleonica, Ivrea divenne il capoluogo del Dipartimento della Dora: questo spiega gli influssi lasciati [illegible] dal passaggio del Bonaparte e delle sue truppe. Il 1808 segna la riunificazione dei 5 carnevali [illegible] capo alle parrocchie sotto il controllo dell'autorità militare, impersonata [illegible] Generale e dagli ufficiali dello [illegible] maggiore. Le parrocchie hanno ancora oggi i loro rappresentanti negli Abbà, gli antichi capi delle «abbadie»: per superare rivalità e contrasti del passato, si decise [illegible] far indossare i panni di questi personaggi a bambini di età inferiore [illegible] 7 anni.

Più recente invece l'origine della battaglia delle arance. Ancora lo storico Faletto: *«Bisogna risalire [illegible] terzo-quarto decennio [illegible] secolo scorso, in epoca carlo-albertina così pervasa in Piemonte di romantica sensibilità per l'esotico ed il fantastico. Le arance erano di origine nizzarda e non meridionale per ragioni amministrative ed economiche, essendo Nizza parte integrante del Regno sabaudo. Scoperte le arance, gli eporediesi abbandonarono [illegible] getto [illegible] legumi, dolci e fiori che fino a quel momento aveva accompagnato i giorni di Carnevale».*

Bisogna però arrivare agli anni successivi alla seconda guerra mondiale perché [illegible] tradizione della battaglia coinvolga squadre a piedi e sui carri; le prime a rappresentare i popolani in rivolta contro il signorotto feudale, le seconde invece a simboleggiare il tiranno. Quest'edizione del Carnevale eporediese si presenta [illegible] novità dal punto di vista storico: il «cerimoniale» della manifestazione è stato completamente rivisto. «Un lavoro necessario — conclude Faletto che insieme a Domenico Forchino e Franco Quaccia si è assunto il compito di questa rivisitazione — *per eliminare storture e licenze dal vecchio cerimoniale».*

Scene che si ripetono da quasi due secoli: il Generale passa in rassegna le belle vivandiere

Ecco il programma

IVREA — Archiviato il giovedì grasso, Ivrea si prepara a vivere il momento della Mugnaia. Domani sera, alle 21 dalla loggia esterna del Palazzo civico, il sostituto Gran Cancelliere Gianni Celleghin, leggerà il verbale di proclamazione della Vezzosa Mugnaia '89 che, poco prima nella sala dorata del Municipio, avrà ricevuto le consegne dall'ultima Violetta, Renata Filoni Galeano. Per tutta la notte, nei quartieri, si farà festa in onore della nuova eroina. La Mugnaia, sotto braccio al Generale Maurizio Neviani, sfilerà a piedi.

Sarà anche la notte degli aranceri che offrono quest'anno al pubblico una serie di piacevoli proposte carnevalesche. I Diavoli hanno allestito una teatro-tenda in piazza Freguglia. I Mercenari invitano tutti ad una festa in maschera (il tema proposto sono i fantasmi) nella pista di pattinaggio dei giardini pubblici. Su un video gigante sistemato a San Grato, gli aranceri della Morte seguiranno in diretta la presentazione della Mugnaia. Festa a sorpresa invece per l'Asso di Picche mentre i Tuchini nel loro imprendibile «Borghetto» distribuiranno vino e dolci a tutti. Scacchi e Arduini insieme in piazza Ottinetti con musiche da discoteca. Infine le Pantere propongono il ballo in maschera all'hotel Dora.

La mattinata di domenica 5 febbraio è interamente dedicata alle fagiolate. [illegible] 9,45 entra in scena un altro personaggio storico, il Podestà impersonato [illegible] Costantino Garda. Sarà lui a riproporre sul Ponte Vecchio, alle 11, la cerimonia della «Preda in Dora». Nel pomeriggio, alle 14, il via alla prima delle tre battaglie delle [illegible] (si replica lunedì e martedì, sempre alle 14). Lunedì 6, alle 9.30, la zappata per il piantamento degli scarli che verranno incendiati la sera dopo. L'ultimo a bruciare sarà quello di piazza [illegible] Città. L'ultimo atto, mercoledì 8, giorno delle Ceneri: in Borghetto, alle 11, viene distribuita polenta e merluzzo.

Così dovrebbe [illegible] la battaglia, in omaggio all'originaria sfilata

Il «grazioso e gentile» lancio d'arance

Pariglie e quadriglie di cavalli bardate con splendidi finimenti fabbricati a mano dagli ultimi sellai - Gli aranceri hanno l'obbligo di non colpire gli animali - La funzione [illegible] berretto frigio

Un po' di folclore brasiliano per rendere allegro il Carnevale

IVREA — Ivrea e i cavalli. Un legame antichissimo che ogni anno, nei giorni di Carnevale, si rinnova [illegible] la presenza di oltre cento animali, protagonisti anch'essi [illegible] rievocazione. In sella ai cavalli troviamo il Generale ed i suoi ufficiali, le vivandiere e gli Abbà; il cocchio dorato [illegible] Mugnaia è trainato da [illegible] splendida quadriglia. I cavalli con attaccati i carri da getto partecipano alla battaglia delle arance. Il loro addestramento richiede tempo e passione.

«Qualcuno ci dipinge come nemici di questi animali — dicono i cavallanti — *niente [illegible] più falso. Basta seguire la preparazione per capire come stanno veramente le cose».* Pariglie e quadriglie vengono bardate con bellissimi finimenti (il loro costo [illegible] variare fra i tre e i sei milioni) fabbricati a mano dagli ultimi sellai ancora in attività nella zona. Durante le battaglie, gli aranceri hanno l'obbligo di [illegible] colpire gli animali: i conducenti sono gli unici a non indossare nessun tipo di protezione contro il getto delle arance.

Se cavalli e conducenti non rischiano spiacevoli sorprese [illegible] lancio delle arance, lo stesso non si può dire per [illegible] persone che assistono alla battaglia senza indossare il caratteristico berretto frigio, il copricapo obbligatorio durante tutto il Carnevale. *«Nei giorni [illegible] domenica 5, lunedì 6 e martedì 7 febbraio* — si legge sul [illegible] della manifestazione — *è d'obbligo il berretto frigio, per non essere fatti segno a grazioso e gentile getto [illegible] arance».* Dove gli aggettivi «grazioso e gentile» sono un omaggio alle origini della battaglia, davvero meno cruenta di oggi. Tutti, a Ivrea, hanno [illegible] casa i berretti frigi che puntualmente la sera della presentazione della Mugnaia vengono indossati dalle centinaia di persone che affollano piazza di Città. Il colpo d'occhio è splendido: la piazza è un brulicare di copricapi rossi, simboli anch'essi della ritrovata libertà popolare.

Prima delle arance, a Ivrea si gettavano i fagioli: siamo in epoca medievale. Era questo un segno di protesta del popolo al quale i signori di Ivrea, una volta all'anno il giorno dell'Assunta, regalavano una pignatta di fagioli, un piatto che le numerose Confraternite regalavano ai poveri della città. Le fagiolate rappresentano ancora oggi uno dei momenti più coinvolgenti [illegible] Carnevale. ogni rione cittadino organizza la sua, invitando i personaggi storici alla degustazione.

La più importante continua però a rimanere quella di piazza Maretto, nel rione di [illegible]. Per una notte intera, a cominciare da sabato sera, in giganteschi pentoloni cuociono quintali di fagioli [illegible] salamelle e cotiche di maiale. La distribuzione avviene la domenica mattina, dopo che Generale e Mugnaia per primi hanno consumato la loro razione. I costi di una fagiolata sono elevatissimi: possono anche superare i dieci milioni. E i soldi da dove arrivano?

Gli organizzatori delle [illegible] verse fagiolate non si preoccupano: *«Tutto si basa sulle offerte della gente [illegible] rione: a fine Carnevale, i conti quadrano sempre».* Così come per la polenta e merluzzo, distribuita il mercoledì delle Ceneri. A preparare il piatto di Quaresima sono gli abitanti del Borghetto sotto l'attenta guidata del «Bano della Croazia».

Intensa giornata di colloqui e verifiche a Torino dell'«inviato» ministeriale

Regio, Carraro vuole garanzie

Il funzionario romano ha preso contatto con gli assessori Marzano e Porcellana, ha sollecitato chiarimenti sui tempi tecnici [illegible] riapertura del teatro [illegible] sulla realizzazione del Palatenda - Cresce [illegible] tensione sindacale fra la direzione e l'orchestra: potrebbe slittare la prima del «Wozzeck» - Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto [illegible] incontro con il ministro e [illegible] sindaco di Torino

TORINO — Una giornata di colloqui con i dirigenti del Teatro Regio e gli assessori [illegible] Lavori Pubblici, Giovanni Porcellana, e alla Cultura, Marziano Marzano. Poi subito a Roma, in aereo, per riferire al ministro dello Spettacolo, Franco Carraro. La missione di Lucio Granato, [illegible] gente del Servizio ministeriale enti lirici, è stato più breve del previsto, [illegible] sufficiente per disegnare i contorni essenziali [illegible] vicenda Regio. Poche le indiscrezioni [illegible] richieste del funzionario, al quale fra l'altro, [illegible] state anche esposte le conclusioni del consiglio di [illegible] zione dell'ente, che proprio poche ore [illegible] aveva approvato la [illegible] del teatro; confermata a Rattalino la direzione artistica per due anni; discusso a lungo sul deficit di 11 miliardi accumulati nella gestione [illegible] esaminata la possibilità di effettuare la prossima stagione operistica in una sede diversa dal Regio.

Ma [illegible] Lucio Granato, dopo il sopralluogo alle centrali di condizionamento che dovranno essere sostituite in 6 mesi, ha [illegible] garanzie sui tempi tecnici necessari per riaprire il teatro e sull'effettiva volontà dell'Amministrazione comunale [illegible] cercare una sede alternativa. In questo [illegible] vengono interpretati gli incontri [illegible] Porcellana e Marzano. All'assessorato alla Cultura, poi, avrebbe chiesto [illegible] più dettagliate sull'eventuale utilizzazione del Palasport, [illegible] Teatro Nuovo e sul [illegible] gettato «Palatenda» alla Pellerina, soprattutto sulle ipotesi [illegible] tempi di realizzazione.

[illegible] Palasport, il Teatro Nuovo o il «Palatenda», tre possibili «salvagente» dei primi mesi della stagione operistica '89-90. Già si conoscono i titoli, ipotizzati mercoledì sera dal consiglio di amministrazione (novembre-dicembre il *Rigoletto*; febbraio la *Turandot*; [illegible] *Traviata*) ma le assicurazioni fornite dal Sovrintendente, Zefferi, e dal vicepresidente dell'ente, Provvisiero, non sono servite a stemperare la polemica che ha investito il Teatro Regio.

E come [illegible] prevedibile il termometro [illegible] tempesta. Perché? Il personale vuole mettere nero [illegible] bianco tutte le questioni che travagliano la vita economica e sindacale del teatro e conoscere meglio i progetti che l'amministrazione intende realizzare per ridurre le spese e il disavanzo.

Per cui le relazioni sindacali, da sempre tese, [illegible] vicine [illegible] minimo storico, quello registrato [illegible] gennaio dell'80 quando per un mancato accordo aziendale fu sospesa, con il pubblico già in sala, la prima dell'*Ulisse* di Dallapiccola con la regia di Bussotti. In prima fila e sul piede di guerra ci sono i 106 professori d'orchestra.

Le ragioni della tensione, esplosa improvvisamente fra di loro mercoledì sera durante le prove, sono nell'intervista che Zefferi ha rilasciato ad un redattore di una rivista musicale. Il sovrintendente [illegible], infatti, affermato esplicitamente che le [illegible] per il personale sono la base del bilancio in rosso del Regio e che gli strumentisti erano troppo pagati. Dichiarazioni dure che hanno provocato l'immediata richiesta di un incontro con la direzione del Regio, prima dell'inizio del consiglio di amministrazione. Sono stati momenti difficili in cui lo stesso soprintendente è stato costretto a fornire spiegazioni.

[illegible] ha detto che le sue «*dichiarazioni erano state travisate dal giornalista*», [illegible] si riferiva «*alla situazione generale degli enti lirici italiani*» e che la professionalità degli orchestrali torinesi non era in discussione. [illegible] zioni che il sovrintendente ha ripreso ieri mattina, quando ha segnalato la «*collaborazione e la serietà delle masse* [illegible] *tistiche del teatro*» e ricordato che, grazie all'orchestra, [illegible] compact disc prodotto dal Regio ha ottenuto [illegible] qualificante riconoscimento al Midem di Cannes.

Tuttavia i chiarimenti del sovrintendente non sono stati sufficienti ad allentare la tensione tanto che qualcuno comincia a temere per il *Wozzeck* di [illegible] Berg, programmato dal 14 febbraio al 5 marzo. Al problema della busta [illegible] *adeguata* [illegible] *professionalità degli orchestrali*», come spiega un loro rappresentante, Riccardo Bonaldo, si [illegible] quello dei concerti in decentramento che se [illegible] spesi, come annunciato, provocheranno a loro una forte [illegible] one degli straordinari e quindi dello stipendio: si dice una decina di milioni [illegible] lordi.

Il sindacato, dal canto suo, [illegible] le conclusioni del consiglio d'amministrazione, è uscito allo scoperto. Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto un immediato incontro con il ministro Carraro, il sindaco di Torino e il presidente della Regione, mentre [illegible] comunicato affisso nel tardo pomeriggio di [illegible] teatro richiedono all'ente [illegible] pro[illegible] lavoro per la stagione '89-90 che coinvolga tutti i dipendenti, il mantenimento del livello occupazionale, lo svolgimento dei concerti in decentramento. Non si parla di scioperi, ma sono nell'aria.

Emanuele Monà

Roma: il diapason fiss[illegible] a 440 hz

ROMA — E' una notizia di grande interesse per il mondo della lirica. Il limite massimo del *diapason*, cioè del suono base (il la della terza ottava) che regola l'intonazione degli strumenti, è stato fissato a 440 vibrazioni al minuto secondo. Per i trasgressori è previsto solo una contravvenzione, e non più un processo penale. Lo ha deciso ieri dopo un ampio dibattito la commissione Pubblica Istruzione del Senato. Il disegno di legge dei senatori dc Carlo Boggio e Pietro Mezzapesa passa ora all'esame della Camera.

[illegible]' stato precisato che l'approvazione del provvedimento dovrebbe porre fine alle polemiche sull'esigenza di giungere alla normalizzazione del diapason.

Su richiesta della maggioranza l'originario «tetto» di 432 [illegible] indicato nella proposta di legge dc è stato elevato a 440 *hz*. Boggio ha accettato la modifica, ma ha ricordato che il limite di 432 *hz* è stato sostenuto dall'Istituto Schiller, mentre Verdi aveva sostenuto un limite di 435

Dalla & Morandi o della nostalgia

Dalla e Morandi si preparano alla grande tournée europea

TORINO — Hanno cantato per milioni di spettatori, nelle piazze, nei teatri, alla televisione. E non sono stanchi. I due vecchi ragazzi Lucio [illegible] Gianni Morandi continuano la loro avventura e — come si conviene ai buoni prodotti del made in Italy — porteranno lo spettacolo all'estero. L'Europa li attende. A braccia aperte, pare.

Il concerto dell'altra sera al Palasport di Torino è stato la prova generale in vista dell'assalto alle platee straniere. Una prova per modo di dire, visto che lo show era stato ampiamente rodato in estate e [illegible] a punto in versione «indoor» nella tournée di dicembre.

Conferma piena di quanto s'è visto, detto, scritto in tanti mesi di ininterrotto [illegible]. Funziona [illegible] formula [illegible] paghi [illegible] prendi due, [illegible] il concerto sia in realtà un doppio concerto, due concerti distinti che raramente s'intrecciano, come difficilmente s'incontrano [illegible] personalità artistiche tanto distanti.

Se nel '79 il tour di *Banana Republic*, l'incontro fra Dalla e De Gregori, [illegible] dato frutti artisticamente interessanti, altrettanto non ci sembra di poter dire [illegible] «strana coppia» di dieci anni dopo: al di là di una generica com[illegible]anza d'origini — Bologna, l'Emilia — si scontrano qui due mondi diversi: entrambi nobili e rispettabili, ma diversi. I due ci scherzano, su questa diversità, si scambiano affettuosi sfottò, divertiti e divertenti.

Ci sono anche momenti interessanti, come la straordinaria versione di *C'era un ragazzo* offerta da Lucio Dalla, altri fin troppo pretenziosi (che cosa c'entra *Misterioso* di Monk in questo concerto?), ma alla fin fine si assiste a due belle e non conciliate esibizioni.

[illegible] forse questo non ha importanza. Ciò che conta è il risultato, la validità commerciale dell'idea. E su questo aspetto non si discute: la furba accoppiata ha fruttato qualcosa come [illegible] 800 [illegible] playing doppi venduti, due singoli in classifica, mezzo milione [illegible] spettatori nella tournée estiva, oltre ai sette m[illegible] che avrebbero [illegible] la diretta tv da Caracalla il 4 luglio. Per non parlare dei concerti invernali nei teatri, una quarantina di date sempre rallegrate dal tutto esaurito.

E adesso l'Europa, il mondo: è in cantiere un disco in spagnolo per il Sudamerica, è pronto un long playing dal vivo, un altro potrebbe seguire. E' s[illegible] uto chi prediceva l'incompatibilità fra i pubblici di Dalla cantautore pensoso e Morandi cantante popolare: esiste invece un minimo comun denominatore che unisce il tutto, ed è la nostalgia.

Nostalgia di ex giovani per Morandi, divo vent'anni [illegible], ma nostalgia anche per Dalla che i suoi capolavori li ha scritti negli Anni Settanta, nella felice stagione creativa che va da *Anidride solforosa* a *Dalla*, da *Il coyote e la stella* a *Futura*. Gli Ottanta, [illegible] di successo, creativamente appaiono piuttosto deficitari.

Quindi, rispettosa attenzione verso i due eroi per l'intera durata del concerto, applausi e strilli per gli hit *Dimmi Dimmi* e *Vita*, ma le emozioni e i cori e gli struggimenti arrivano nel finale, mezz'ora di canzoni per ricordare venticinque anni della nostra vita, che detti così sembrano niente, ma provate a pensarli come un quarto di secolo. Duettano con *Occhi di ra*[illegible] e *Piazza Grande*. Dalla reinventa *Disperato erotico stomp* al clarinetto (che pessimo clarinettista ha perso il jazz italiano!), irrompe il cavallone Morandi in *Scende la pioggia*, Lucio replica [illegible] *Balla balla ballerino*, l'altro canta a gola spiegata *Non son degno di te*, e poteva mancare *4 marzo 1943*? Neanche per sogno. [illegible]o che l'arma segreta del gran finale è l'archeologica *Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte*. Chi ha bisogno di canzoni nuove?

Gabriele Ferraris

Straordinario concerto della pianista russa per l'Unione Musicale

Zilberstein: anima e suono

Ventiquattro anni, ha vinto nell'87 il concorso Busoni - Ha superato felicemente le difficoltà delle «Variazioni» Brahms-Paganini - Grande effusione nelle «Melodie dimenticate» di Medtner

TORINO — Giovane virgulto della grande scuola pianistica sovietica, Lilija Zilberstein (24 anni) dopo aver vinto, nell'87, il Concorso Busoni, si è vista dischiudere le porte del mondo concertistico occidentale: una pagina intera [illegible] «Le Monde» a lei dedicata in occasione [illegible] primo concerto a Parigi, un contratto in esclusiva per la Deutsche Grammophon, impegni presso le massime società concertistiche come l'Unione Musicale che l'ha ospitata, l'altra sera, all'Auditorium davanti ad [illegible] pubblico folto e calorosissimo.

«Le difficoltà tecniche non mi sono mai sembrate insormontabili» ha dichiarato la giovane pianista dal volto sfingeo, gli occhi [illegible] allungati, raramente illuminati dal passaggio, anche solo lievissimo, d'un sorriso; e proprio il cimento tecnico costituiva il fulcro del programma, un paesaggio racchiuso, imperioso, organizzato intorno al picco svettante delle Variazioni Brahms-Paganini.

La Zilberstein le ha affrontate combinando felicemente, direbbe Musil, anima ed esattezza: il che vuol dire un dominio completo della tecnica a favore dell'espressione.

La cosa più impressionante è la quantità di suono, la potenza della presa pianistica che si sprigiona dalle braccia della statuaria signorina, doti perfettamente inquadrabili nelle coordinate della tradizione che ha espresso solisti come Richter o come Berman.

Il dinamitardo [illegible] trato di difficoltà virtuosistiche che Brahms accumula n[illegible] Variazioni serrando le fila di un discorso rigorosamente deduttivo e impressionante per spessore contrappuntistico è così esploso con miridiale precisione.

Poi l'enigmatica Lilija s'è abbandonata alla commozione soavemente cantabile delle Melodie dimenticate [illegible] Nikolaj Karlovic Medtner, facendo capire come questo interessante compositore tenga abilmente [illegible] piede in due staffe: da un lato Ciaikovski, dall'altro l'impulso ritmico e il vitalismo energetico [illegible] Prokofiev.

Anche qui, come nel Preludio e fuga op. [illegible] di Taneev, lo scivolamento puntuale verso il virtuosismo venir va incontro non solo alle doti ma, direi, proprio alle esigenze naturali, fisiologiche della pianista che ha potuto sfogarsi, infine, nelle sonorità scultoree e tenebrose della Sonata op. 12 di Sciostakovic.

Dietro il suo plastico virtuosismo c'è sempre, tuttavia, una reale capacità di commuoversi, come s'è visto nei due Intermezzi e nella ballata di Brahms eseguiti nella prima parte, e, risalendo all'inizio del programma, anche nelle Images di Debussy dove l'incisività del disegno e la plasticità [illegible] rilievo hanno avuto la meglio sui soliti giochi d'atmosfera: un Debussy inconsueto, ma coerente ed esteticamente accettabile.

Paolo Gallarati

«Un americano [illegible] Parigi» per [illegible] magnifici ottoni

TORINO — Gershwin per ottoni? Ci sta benissimo, come hanno dimostrato l'altra [illegible] i dieci [illegible] del complesso Guy Touvron che trae il nome dalla sua prima tromba, un allievo di Maurice André rinomato [illegible] Francia e all'estero per la sua molteplice attività concertistica.

Del compositore am[illegible] hanno trascritto e arrangiato la Rapsodia in blue, Un americano a Parigi, e varie pagine celebri tratte dall'opera Porgy and Bess, eseguendole [illegible] raro spirito, un suono smagliante robusto e luminoso, senza mai offendere l'orecchio con sonorità eccessive, ma controllando ammirevolmente l'emissione, e quindi il timbro, anche al massimo del volume.

Se trascritta per dieci fiati, e sapidamente condita con pochi tocchi di stuzzicante percussione, la musica di Gershwin perde la nobiltà e anche la varietà della veste sinfonica, trova tuttavia esaltato il suo aspetto popolare, [illegible] implicazioni jazzistiche, la vivacità del ritmo, l'energia vitale e sbarazzina della melodia. La collocazione tipicamente americana del compositore in quella posizione «transculturale» che, come spiega Vinay nel programma di sala, ne determinava il carattere doppio di [illegible] insieme popolare e colto, rende possibili queste trasposizioni: ed è stato un piacere, l'altra sera, ascoltarle realizzate con tanta bravura.

La Stefano Tempia, ora che si è tolta il gusto di fare l'uovo fuori dal canestro, dovrebbe ripresentarci questo [illegible]ccellente Ensemble Guy Touvron nel grande repertorio rinascimentale dove, come tutti sanno, il complesso di soli ottoni possiede una vasta letteratura specifica di alto livello artistico.

p. gal.

Arriva la telecamera per far «strage» di auto in sosta vietata

Le multe al «replay»

I vigili urbani passeranno ad intervalli regolari nelle varie [illegible] disco»: chi supera il tempo limite non sfuggirà al controllo e la contravvenzione [illegible] arriverà a casa - Un'idea del sindaco

ALESSANDRIA — Dopo gli «odiati» parchimetri, dietro l'angolo degli automobilisti alessandrini ci sono le «videomulte». Dai prossimi mesi infatti non saranno più i vigili urbani, blocchetto delle contravvenzioni alla mano, ad andare alla ricerca degli automobilisti che parcheggiano in sosta vietata oppure superano i limiti consentiti negli spazi a tempo.

La novità è questa: speciali telecamere filmeranno le vetture degli automobilisti indisciplinati, «zoomando» ovviamente sulle targhe in maniera da poter risalire con calma al proprietario.

La conferma viene dallo stesso sindaco, a cui è rimasta la competenza sui «civich» e si è appassionato tanto [illegible] rico da farsi sistemare un ufficio nella sede del comando, in piazza Giovanni XXIII.

«Stiamo predisponendo gli strumenti per l'accertamento delle infrazioni ai divieti di sosta con un meccanismo televisivo — dice Mirabelli —. In questi giorni abbiamo avuto un incontro in prefettura, presenti anche il comandante della Polstrada e tecnici dei problemi del traffico. [illegible] hanno confermato che questa procedura non contrasta con le leggi. Ora passeremo alla fase operativa che richiederà probabilmente qualche mese».

Gli [illegible] comunali ritengono che i vigili urbani non siano in [illegible] sufficiente per far fronte ai tanti problemi connessi [illegible] traffico.

Di qui la decisione di avvalersi [illegible] mezzi tecnici moderni per consentire i necessari controlli [illegible] il massimo risparmio di uomini.

«Abbiamo studiato — spiega il sindaco — l'utilizzo di due telecamere che, [illegible] il medesimo principio [illegible]to per gli "autovelox", sono [illegible] grado, effettuando continui [illegible] passaggi, di fotografare; in orari diversi registrati sul nastro video assieme alla data, le [illegible] negli spazi dov'è consentita [illegible] sosta a tempo. Il confronto [illegible] "parallelo" tra i filmati [illegible] consentirà di accertare le infrazioni, che verranno contestate agli automobilisti assieme all'invito [illegible] pagamento della contravvenzione».

Le telecamere [illegible] montate sugli automezzi dei [illegible] che, utilizzando un numero limitato di personale, potranno svolgere un servizio di controllo su vasta scala e a tempo [illegible] record, nelle zone «disco» [illegible] anche nei tratti stradali dove la sosta è sempre vietata.

«Gli automobilisti non troveranno più sotto il tergicristallo i foglietti gialli delle multe — aggiunge Mirabelli —, ma riceveranno a [illegible] la contestazione dell'infrazione; un sistema legittimo, [illegible]correrà invece predisporre un collegamento rapido con il registro automobilistico per poter avere in tempi brevissimi, attraverso il numero di targa, [illegible] generalità del proprietario dell'auto. Inoltre resteranno le prove filmate della sosta abusiva».

Ma l'interessato potrebbe sostenere di aver parcheggiato in tempi diversi nello stesso spazio, opponendosi al pagamento della contravvenzione.

«Le telecamere — assicura il sindaco — riprenderanno gli automezzi in [illegible] precisi punti [illegible] riferimento, per smascherare i "furbi". Una telecamera, d'altra parte, viene già utilizzata per dimostrare, in caso [illegible] rimozione forzata, la posizione irregolare del veicolo».

Secondo Mirabelli sarà invece necessaria una campagna di informazione per evitare che, non conoscendo quanto accade, l'automobilista si [illegible] «colpito alle spalle» [illegible] nel momento in cui commette un'infrazione sperando di non essere scoperto. *Ed attualmente, per mancanza di controlli dovuta alla scarsità di vigili urbani, è fin troppo facile farla franca. Così molti anziché parcheggiare nelle aree a pagamento, dove ci sono i parchimetri e dove l'Atm applica sanzioni superiori alle contravvenzioni per chi supera [illegible] tempo massimo [illegible] mila lire, contro 12 mila; n. d. r.), preferiscono rischiare [illegible] divieto di sosta».*

Le «telemulte» dovrebbero essere un deterrente per eliminare o ridurre [illegible] soste [illegible]tre i [illegible] consentiti, permettendo [illegible] maggiore rotazione di veicoli parcheggiati in centro.

«Fra l'altro avremo così indicazioni certe — dice il sindaco — sull'esigenza o [illegible] di costruire in città parcheggi sotterranei, dopo [illegible] tutto quelli in superficie che troppo spesso non vengono utilizzati al massimo proprio per [illegible] facilità con cui si può sfuggire all'accertamento della sosta vietata».

Conclude Mirabelli: *«Stiamo cercando di mettere a disposizione del Comune [illegible] gli strumenti di "persuasione indiretta", considerata l'inutilità degli appelli alla collaborazione, per scoraggiare l'uso degli automezzi in centro. Ma siamo anche pronti a ricorrere agli strumenti [illegible]citivi, come la chiusura al traffico, per evitare fenomeni [illegible] inquinamento atmosferico che proprio in questi giorni hanno creato disagi e pericoli in molte città italiane».*

Franco Marchiaro

Alessandria. Il vigile invita l'automobilista a spostarsi perché si trova in divieto [illegible] sosta (Foto Busi)

Ieri inflitti nove mesi di reclusione a [illegible] ufficiale dell'11° Casale

Condannato il colonnello per i «favori» alle reclute

Era accusato di aver avvicinato a casa dei militari [illegible] leva - Arrestato nel gennaio [illegible]

CASALE MONFERRATO — E' [illegible] condannato dal tribunale a nove mesi di reclusione, oltre al pagamento di una multa di cinquecentomila lire e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici (la pena però è stata sospesa con i benefici di legge) il tenente colonnello Ciro Zino, [illegible] anni, l'ufficiale che fino ad un anno fa era responsabile dell'Ufficio selezione [illegible] l'undicesimo battaglione fanteria «Casale».

Venne arrestato l'11 gennaio [illegible] l'accusa [illegible] aver favorito diversi giovani in servizio di leva per quanto riguarda le destinazioni ai reparti.

[illegible] il tenente colonnello, sospeso dal servizio dal giorno dell'arresto, è salito [illegible] banco degli imputati per rispondere dell'accusa di concussione.

I giudici hanno però [illegible]to il capo d'imputazione contestandogli il meno grave reato di interesse privato [illegible] atti d'ufficio.

L'ufficiale era stato rinviato a giudizio [illegible] sette episodi: il tribunale (presidente Paolo Velletri, giudici Enrica Manfredini e Pier Felice Scagliotti) lo ha condannato per due soli, dagli altri è stato assolto.

Nei confronti [illegible] tenente colonnello Ciro Zino è ancora aperto, alla Procura militare della Repubblica [illegible] Torino, un procedimento riguardante la [illegible] vicenda: dopo la giustizia civile, quindi, la parola passa ora a quella militare.

Per Ciro Zino, il pubblico ministero, Giorgio Reposo, aveva chiesto la condanna, per concussione, a due anni e nove mesi di reclusione e l'interdizione [illegible] pubblici [illegible] per lo stesso periodo di tempo.

Il difensore, Ferdinando Mescia, [illegible] invece sostenuto l'innocenza del colonnello, chiedendo l'assoluzione con formula ampia.

Le indagini sull'operato dell'ufficiale vennero avviate dai carabinieri di Casale sulla base [illegible] voci riferite da due giovani in servizio di leva, secondo cui occorrevano *«alcuni milioni»* per essere trasferiti [illegible] reparti vicini a casa o per fermarsi, dopo il periodo di primo addestramento, nelle due caserme [illegible] Casale Monferrato.

Dopo accertamenti [illegible] alcune settimane, scattarono le manette ai polsi dell'ufficiale [illegible] il pesante [illegible] di concussione.

Negli episodi, avvenuti tra il 1986 e 1987 e contestati dal capo d'imputazione, non [illegible]no citate grandi somme, anzi [illegible] interventi del colonnello venivano presentati quasi come un baratto in natura.

Ci si riferiva come corrispettivo [illegible] una cassetta di liquori (*«La restituì [illegible] stesso»*, [illegible] detto ai giudici l'imputato), al confezionamento di un cappotto (*«Dissi che l'avrei ritirato solo se l'avessi pagato»*), alla riparazione di un videoregistratore (*«Ma è stata eseguita dalla casa costrut[illegible]trice, perché l'apparecchio era in garanzia»* ha testimoniato il tecnico che se ne interessò, padre [illegible] un militare dell'11°), ad un piccolo regalo natalizio (*«Siamo amici da sette-otto anni; non ha influito il fatto che mio figlio fosse in servizio di [illegible] a Casale»*, ha detto l'interessato).

[illegible] sono stati invece gli episodi di cui i giudici hanno tenuto conto per pronunciare la sentenza di condanna, [illegible] ridimensionando l'accusa dalla concussione all'interesse privato.

Il primo riguarda il fante Marco Crippa, lombardo, giunto alla caserma cittadina «Mazza» nel novembre 1986.

Figlio di [illegible] operatore di borsa ed impiegato nello studio di un agente [illegible] cambio milanese, il giovane aveva sostenuto [illegible] istruttoria che Zi[illegible] gli fece capire come *«in cambio [illegible] un mio avvicinamento a casa»* fosse interessato ad effettuare vantaggiose operazioni di borsa.

[illegible] effetti a nome [illegible] [illegible]glie dell'ufficiale, il padre del giovane fante, che poi fu trasferito in servizio all'ospedale militare di Milano, condusse alcune operazioni in Borsa [illegible] un giro d'affari di pochi milioni, versando il ricavato a [illegible] *«Erano normali transazioni d'affari»*, hanno spiegato ieri sia Zino sia Crippa.

L'altro episodio che è valso la condanna dell'ufficiale è legato alla permanenza a Casale della recluta Paolo Guglielmetti, nell'agosto 1986, destinato originariamente ad un reparto in Friuli.

Guglielmetti, milanese, elettricista, [illegible] raccontato di aver acquistato durante il servizio militare per il suo uf[illegible] (*«Che mi pagava sempre in anticipo»*), videoregistratori, apparecchi televisivi ed apparecchi elettrici a prezzo [illegible] costo, in genere per [illegible] importo che si aggirava sui quattro o cinque milioni.

«La co[illegible] era cominciata come una cortesia, ma divenne poi una pressante richiesta», ha detto ieri l'ex fante.

Per il pubblico ministero, questi episodi, insieme agli altri [illegible] cui era accusato l'ufficiale, *«al di là del valore penale, dimos[illegible] quantomeno un evidentissimo interesse privato da parte di Zino, anzi ci sono elementi per [illegible]re che si tratta [illegible] concussione».*

Per il difensore invece, sulla limpidezza della figura dell'imputato [illegible] *compare il benché minimo dubbio»*, tanto che l'operazione borsistica con Crippa si è poi chiusa con una perdita da parte di Zino di circa 900 [illegible] lire, mentre nei confronti di Guglielmetti *[illegible] lo stesso [illegible] a tutt'oggi creditore [illegible] un milione e 200 mila lire».*

Il tribunale, ascoltate [illegible] conclusioni, si è ritirato in camera di consiglio e dopo mezz'ora di [illegible] il presidente Velletri ha letto la sentenza di condanna.

Mauro Facciolo

Ciro Zino

Si è spento a Ovada a 92 anni

E' morto Leoncini un «padre» del pci

Nel '21 partecipò al congresso di Livorno

OVADA — Sono stati celebrati ieri, in forma civile, i funerali di Giovanni Guido Leoncini, scomparso a 92 anni, [illegible] dei personaggi più noti in città per la [illegible] lunga militanza politica: nel '21 partecipò al congresso di Livorno ed era quindi uno dei «padri fondatori» del pci. Alle [illegible] idee rimase sempre fedele, anche nei momenti più difficili: per la sua [illegible] costò [illegible] pochi sacrifici, era molto stimato e veniva considerato un esempio dai compagni di partito. Benché l'età [illegible] limitato le possibilità [illegible] movimento, fino all'ultimo si impegnò nelle vicende della [illegible] politica cittadina.

Subito dopo la Liberazione fu consigliere comunale per dieci anni, eletto nel marzo '46 venne confermato anche nelle consultazioni elettorali [illegible] '51. Per un certo periodo ricoprì anche la carica di assessore.

Leoncini faceva il calzolaio e coltivava [illegible] la passione per i funghi: ancora fino a poco tempo fa trascorreva [illegible] giornate nei boschi dell'Appennino ovadese.

r. bo.

Guido Leoncini

In provincia alcuni Comuni non hanno spedito le ingiunzioni di pagamento

Multe Socof, beffa non per tutti

Ad Alessandria almeno mille persone hanno pagato, ad Acqui circa 800 - E ora si attendono istruzioni per il rimborso - «Graziati» i contribuenti di Casale, Valenza e Ovada - Pochi i versamenti a Novi

ALESSANDRIA — Quasi sicuramente non riceveranno il rimborso delle ventimila lire versate le migliaia di alessandrini che hanno pagato la multa per gli errori formali commessi nel compilare le dichiarazioni per la Socof, la sovrimposta comunale sui fabbricati. Il Parlamento ha infatti convertito in legge il decreto che ha abolito le pene [illegible]niarie per chi ha commesso errori formali, ma senza apportare la necessaria modifica per renderlo retroattivo.

Una beffa, quindi, per i cittadini onesti che hanno pagato la sanzione amministrativa: ora che la multa è stata annullata dalla legge non avranno indietro neppure [illegible] lira.

Uno spiraglio [illegible] speranza, però, c'è [illegible] *«Sarei cauto prima [illegible] dire che il rimborso non è dovuto — dice Andrea Foco, vicesindaco ed [illegible] Finanze —. Sarà bene attendere prima le circolari interpretative della legge e non è escluso che si possa trovare una soluzione al problema».*

In provincia sono ventimila i contribuenti che avrebbero dovuto pagare la multa. Non tutti i Comuni però, proprio in attesa della legge che avrebbe abolito la sanzione amministrativa, avevano provveduto a notificare le ingiunzioni. Complessivamente sono comunque alcune migliaia le persone che hanno versato le ventimila lire.

Ad Alessandria i cittadini [illegible] alla cassa sono cinquemila. *«La legge ci imponeva l'applicazione della sanzione, anche [illegible] sapeva[illegible] che era impopolare* — dice il vicesindaco Foco —. *Un quinto almeno ha pagato, malgrado avessimo in tempo annunciato che sarebbe stato meglio attendere. Moltissimi alessandrini hanno insistito per pagare "per evitare complicazioni". Nostra intenzione [illegible] provvedere [illegible] rimborsi d'ufficio, senza neppure far presentare [illegible] domanda, ma ora attendiamo le circolari interpretative e quindi decideremo sul da farsi».*

Nessun problema a Casale Monferrato. Ricorda il vicesindaco Paolo Ferraris: *«Avevamo predisposto tutte le ingiunzioni [illegible] inviare, alcune migliaia. Poi, accogliendo la richiesta dell'assessore al Bilancio Vincenzo Ottone, abbiamo deciso di attendere, fidando, in caso non fosse approvato il decreto ora trasformato in legge, sull'impegno dei nostri vigili per la notifica entro i termini stabiliti. Così [illegible] abbiamo inutilmente allarmato i casalesi e per noi non si pone il problema di rimborsarli».*

Situazione identica a Valenza: *«Gli interessati erano ottocento, [illegible] abbiamo sospeso la delibera in attesa della legge»*, spiega il sindaco Cesare Bacchiglluppi. E anche a Ovada *«tutto era pronto, ma [illegible] mille ingiunzioni non [illegible] partite»*, dice il sindaco Franco Caneva.

Duemila le ingiunzioni inviate dal Comune di Novi Ligure *«ma — dice il sindaco Mario Angeli — siamo andati un po' a rilento; non ha pagato quasi nessuno e quindi tutto si è risolto».*

Secondo il sindaco Enzo Balza, ad Acqui Terme dei 1200 che hanno ricevuto l'ingiunzione almeno i due terzi [illegible] già pagato [illegible] momento dell'approvazione del decreto [illegible] annullava [illegible]zione.

Come ad Alessandria, anche gli amministratori acquesi sono in attesa di vedere [illegible] possibile [illegible] qualche modo provvedere al rimborso, considerato che proprio la città termale era [illegible] prima a sollevare il caso, richiedendo un incontro con le altre amministrazioni dei centri maggiori della provincia [illegible] dare il via all'azione che [illegible] poi portato al decreto.

Poche decine dovrebbero, infine, essere i tortonesi interessati al problema [illegible] rimborso.

f. m.

[illegible] i presidenti [illegible]

ALESSANDRIA — La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Turismo Michele Moretti, ha nominato ieri pomeriggio i presidenti delle [illegible] Aziende di promozione turistica della provincia Alessandria, [illegible]ferrato Casalese e Acquese ed Ovadese.

Per Alessandria è stato nominato Giorgio Balza, contitolare dell'Hotel «Alli due buoi rossi», per Acquese e Ovadese il professor Osvaldo Zaffirani, preside di scuola media ad Acqui Terme, per il Monferrato Casalese l'operatore agrituristico Maurizio Gili. I consigli di amministrazione erano già stati eletti nei mesi scorsi.

(f. m.)

Nuova pavimentazione e nuovi lampioni nel centro della città

Valenza, lavori in «salotto»

[illegible] rapinato a [illegible]

VALENZA — Ancora una rapina ai [illegible] rappresentante orafo valenzano. La vittima è Lino Satti, 36 anni, rapinato, [illegible] il trucco della gomma a terra, a Marina di [illegible]. Il bottino è di una cinquantina di milioni in gioielli, non coperti da assicurazione.

[illegible] primo pomeriggio di ieri Lino Satti, dovendo recarsi a [illegible] alcuni commercianti in preziosi della località turistica toscana, è [illegible] sulla sua auto, che aveva parcheggiato [illegible] lungomare. Mentre si apprestava a partire [illegible] donna, passando [illegible] all'auto, gli ha detto che [illegible] dei pneumatici posteriori era a terra.

«Sono sceso per rendermi conto di che cosa fosse accaduto — ha raccontato il rappresentante valenzano alla polizia — *ed a quel [illegible] punto due uomini, col viso scoperto e uno spiccato accento meridionale, mi si sono affiancati, invitandomi a risalire in macchina. [illegible] hanno detto: "Non fare [illegible]rie, perché è una rapina". Il lungomare era deserto, non mi è rimasto altro che [illegible]dire».*

Lino Satti è risalito in auto, uno dei banditi gli ha fatto prendere posto sul sedile di fianco a quello del guidatore e si è messo al volante, l'altro si è sistemato [illegible] sedile posteriore. L'auto con i rapinatori e il rappresentante [illegible] quindi raggiunto una località isolata, distante poche centinaia di metri.

I banditi, a questo punto, hanno prelevato la valigia campionaria del valenzano, invitandolo [illegible] attendere qualche minuto prima di dare l'allarme. *«Per evitare guai»*, hanno aggiunto. Intanto [illegible] vettura [illegible] era fermata [illegible]tro l'auto del rapinato. Alla guida c'era una donna, quasi certamente la stessa che aveva ingannato l'orafo. I rapinatori [illegible] balzati a bordo e l'auto si è [illegible]tanata a tutta velocità.

Lino Satti ha raggiunto un telefono e ha chiamato il «113». [illegible] sono immediatamente iniziate le ricerche dei banditi, [illegible] per il [illegible] senza risultato.

f. m.

VALENZA — Corso Garibaldi, la strada principale di Valenza, e piazza del Duomo diventeranno il «salotto» della città. Il progetto, studiato dall'Ufficio tecnico comunale sotto la guida dell'ingegner Melgara, mercoledì sera è stato esaminato dalla giunta: prevede il rifacimento totale del fondo stradale e dell'illuminazione.

«Verrà rinnovata la pavimentazione in cubetti di porfido di corso Garibaldi — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gerardo Monaco — *e saranno eliminati gli attuali marciapiedi rialzati, che sostituiremo con lastroni senza "scalino". In piazza del Duomo i cubetti in porfido verranno sistemati secondo eleganti ed originali disegni per valorizzare gli spazi. Per l'illuminazione, invece, si ritornerà all'antico, con lampioni "stile 800", come è stato fatto ad Alessandria per via dei Martiri, con interessanti risultati».*

Prima di sistemare la pavimentazione verranno rinnovati tutti i «servizi sotterranei»: dalle tubature dell'acqua ai collettori fognari, dalle linee elettriche a quelle telefoniche. Questo per limitare [illegible] minimo le necessità di intervento per guasti nel prossimo futuro. Sono già stati presi gli accordi per coordinare gli interventi dell'Enel e della Sip, che elimineranno tutte le linee aeree.

«E' stato [illegible] progetto difficile — aggiunge l'assessore Monaco —, *discusso a lungo fra giunta e Ufficio tecnico. Il risultato finale ci è sembrato ottimo, a riprova della capacità dei nostri tecnici».* Il progetto sarà adesso discusso dalla commissione consiliare all'urbanistica e ai lavori pubblici, quindi presentato in Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

I lavori verranno divisi in tre tempi. [illegible] inizierà [illegible] sistemazione di corso Garibaldi tra [illegible] Mazzini e piazza del Duomo. Costo previsto: settecento [illegible]. Le due successive fasi riguarderanno la piazza del Duomo ed alcune vie adiacenti (un miliardo e mezzo di spesa) e il completamento del corso sino a piazza Gramsci (altri seicento milioni).

Attualmente corso Garibaldi è chiuso alle auto ogni giorno dalle 17 alle 20. Quando la sistemazione sarà ultimata corso e piazza verranno trasformati in isola pedonale. *«Avremo così veramente un "salotto" per Valenza* — conclude Gerardo Monaco —. *Sarà però necessario predisporre contemporaneamente il nuovo piano [illegible] traffico e dei parcheggi. [illegible] dovranno essere creati a ridosso del centro storico. Abbiamo già cominciato gli studi».*

f. m.

Con i nuovi impianti, Pozzolo ha risolto il problema

Un paese anti-nitrati

Nella Valle Scrivia è uno dei centri più «sicuri» dopo l'emergenza [illegible] Sale - Il problema dei pozzi privati - La situazione controllata da [illegible] centralina

POZZOLO FORMIGARO — Quasi tutta la Valle Scrivia [illegible] allarme [illegible] il problema [illegible] nitrati e per l'emergenza che ha colpito Sale. Ma [illegible] Pozzolo Formigaro, unica «isola felice» di questa zona, che è stato il primo Comune, già tre anni fa, ad affrontare con decisione il problema dei nitrati nell'acqua.

Oggi dai rubinetti dei pozzolesi esce acqua con valori pari a 5,4 milligrammi per litro, quando la normativa Cee ne consente 50 milligrammi per litro.

Spiega il responsabile dell'ufficio tecnico, Renato Romanelli: *«Da ottobre nell'acquedotto comunale sono in funzione particolari filtri e apparecchiature per togliere i nitrati e clorare l'acqua; [illegible] tutto è comandato direttamente da [illegible] centralina elettronica che [illegible] trova in Comune. In pratica abbiamo la situazione dell'acquedotto sempre controllabile [illegible] ogni momento della giornata»*.

Per disporre di questo impianto il Comune ha affrontato una spesa complessiva di [illegible] milioni. *«Il problema dell'acqua* — dice il sindaco, Luigi Orlando — *è sempre stato [illegible] cuore agli amministratori pozzolesi, di qualunque partito. Per questo non concordo con quanto scrive il consigliere regionale Bruciamacchie nell'interpellanza presentata alla giunta regionale, nella quale fa riferimento all'inquinamento idrico di Pozzolo. Il nostro acquedotto [illegible] ha mai registrato inquinamenti; l'azoto nitrico che fu [illegible] in misura superiore alle normative [illegible] nella primavera dello scorso anno non [illegible] comunque un inquinante, il solo pericoloso per i neonati, non per la gente adulta: questo per correttezza di informazione va precisato. La situazione che abbiamo registrato nella primavera scorsa era solo un'anomalia dell'acqua per quel particolare periodo. L'inquinamento è un'altra cosa. Bruciamacchie, che di [illegible] cente è stato a [illegible] per il congresso del suo partito, evidentemente è stato male informato»*.

[illegible] amministratori pozzolesi non escludono che percentuali [illegible] nitrati siano presenti invece [illegible] diversi pozzi [illegible] cascine.

«Sono 140 — dice [illegible] Sanità [illegible] — *e sono [illegible] in [illegible] zona molto [illegible]. Quando però scoppiò il problema legato all'acquedotto, il Comune con [illegible] un'assemblea di [illegible] gli agricoltori per informarli della situazione, invitandoli a provvedere ognuno per proprio conto ad installare [illegible] piccoli depuratori [illegible] loro rubinetti. Un intervento che dalle informazioni in [illegible] [illegible] sesso è quantificabile in una spesa di circa un milione. D'altro canto [illegible] è possibile pensare che [illegible] [illegible] con la rete dell'acquedotto tutte le cascine sparse; questo lo abbiamo anche detto durante quell'incontro. Il servizio dell'acquedotto è esteso al nucleo centrale del paese e alla frazione di Bettole»*.

Per sicurezza, [illegible] fino a pochi mesi [illegible] alcuni pozzi scelti come campione [illegible] stati [illegible] periodicamente dai tecnici dell'Usl. Le analisi venivano fatte [illegible] pozzi di zona Marona, strada Bissone, strada Emilia, [illegible] registravano presenze di nitrati tra i 30 e 60 milligrammi per litro. Da quando è scoppiato il caso del rio Lovassina i controlli non sono continuati [illegible] la stessa periodicità: ma la situazione è comunque definita [illegible] «normale» dagli amministratori.

La presenza di acqua con valori di nitrati superiori alla norma si registrò a Pozzolo nella primavera del 1988, prima con dati variabili, e poi in modo costante. Per questo il Comune decise di completare un progetto di tutela dell'acqua potabile che già era stato cominciato dalla precedente amministrazione, guidata dal sindaco Giovanni Masini.

«A Pozzolo — conferma l'assessore all'Ecologia Umberto Bottazzi — *abbiamo due soli pozzi per l'acquedotto: pescano alla profondità di 120 metri con [illegible] [illegible] falde intermedie [illegible] [illegible] me integrazione [illegible] forni- [illegible] abbiamo l'acqua che giunge dall'acquedotto di [illegible] Ligure. Al serbatoio pensile sono collegati i filtri e il depuratore dei nitrati, [illegible] è praticamente in funzione [illegible] luglio dello scorso anno. Ma si sono rese necessarie diverse prove per raggiungere un perfetto funzionamento. Per questo noi riteniamo ufficialmente entrato in funzione l'impianto solo [illegible] ottobre. Ora i valori dei nitrati [illegible] bassissimi, le ultime registrazioni oscillano tra i 6,5 e i 5,4 milligrammi per litro»*. [illegible] però l'impianto, pur essendo all'avanguardia, [illegible] necessità ancora di qualche controllo: [illegible] sono pozzolesi che preferiscono non bere l'acqua del rubinetto perché [illegible] ritengono troppo clorata.

Enrico Regalzi

Acceso dibattito al Consiglio sulla proposta anti-deficit

La «San Giorgio» ai privati? In Comune è dura polemica

La minoranza lascia l'aula: «Vogliamo vedere la convenzione» - La replica della giunta

Alessandria. Un'immagine dell'antica fiera di San Giorgio

ALESSANDRIA — Duro scontro [illegible] maggioranza e minoranza in Consiglio comunale [illegible] decisione della giunta [illegible] «privatizzare» in parte l'ultrasecolare [illegible] di San Giorgio, affidando [illegible] una società l'incarico di organizzarla e gestirla, e lasciando [illegible] Comune invece il compito di occuparsi delle manifestazioni agricole e zootecniche esterne all'area della fiera.

Secondo la giunta la «privatizzazione» d[illegible] San Giorgio servirebbe a diminuire il forte deficit che la manifestazione rappresenta per il Comune (nell'88 fu necessario far fronte a un passivo [illegible] ben 350 milioni). Così è nata l'idea di affidarla [illegible] «Società gestione fiere», una «srl» costituita dall'agenzia di pubblicità Studiosessanta. Per l'organizzazione e la gestione della fiera, la società riceverà [illegible] milioni.

«Siamo di fronte ad un grosso pasticcio — ha detto al termine della discussione sulla delibera il capogruppo dc Roberto Livraghi —. *Il Consiglio comunale deve [illegible] messo di fronte ad una proposta chiara, definitiva, con tutti i particolari. Una proposta che per il momento non esiste. Per questo lasciamo l'aula»*. Ed i consiglieri [illegible] dc, imitati da quelli del pri e del msi, hanno abbandonato il Consiglio.

[illegible] sindaco [illegible] ha cercato di bloccare la protesta della minoranza, dichiarando che [illegible] delibera sarebbe stata rinviata ad un'altra seduta. Tutto inutilmente. E per mancanza del numero legale, a [illegible] delle troppe assenze nei banchi della maggioranza, [illegible] seduta [illegible] dovuto essere [illegible].

«Perché ancora [illegible] volta — [illegible] Livraghi — *uscite le minoranze [illegible] è stato che psi, psi e psdi non erano nemmeno in grado [illegible] garantire il numero legale. E, [illegible] sollievo di molti, tutto è stato rinviato* (qualche perplessità sull'opera [illegible] San Giorgio esiste anche nella maggioranza - ndr). *La condizione per riparlare con noi della fiera è [illegible] una soltanto: sgombrare il tavolo dai pasticci»*.

[illegible] a quali «pasticci» si riferisce Livraghi? La minoranza, [illegible] particolare i dc Livraghi e Cava, ha protestato perché il Consiglio comunale non ha avuto modo di esaminare le offerte fatte dalle altre ditte che l'assessore dice di aver consultato e perché manca una precisa convenzione, da allegare alla delibera, per stabilire chiaramente che [illegible] la «Società Gestione Fiere» deve fare.

«Nella delibera [illegible] c'è traccia alcuna della convenzione che si dice sia stata concordata tra Comune e società privata — dice Livraghi — *e durante la seduta non è emersa la volontà di fare di tale convenzione un atto formale del Consiglio: di qui la nostra protesta»*.

Per l'assessore all'Annona Gianfranco Zino, invece, l'ipotesi di affidare la gestione diretta della fiera [illegible] una società privata lasciando a Comune le direttive politico-amministrative e l'indicazione [illegible] linee generali della manifestazione [illegible] stata valutata positivamente dal Consiglio comunale».

«La minoranza — dice Zino — *[illegible] sollevato una questione procedurale che riguardava [illegible] contestualità o meno dell'approvazione, [illegible] alla delibera, di [illegible] convenzione che fissi i termini esatti in cui deve operare [illegible] società. Nella seduta dell'8 febbraio adotteremo [illegible] decisione finale: [illegible] abbiamo alcuna prevenzione su una procedura che precisi e chiarisca meglio [illegible] e doveri dei contraenti»*.

Rinviato [illegible] sindaco il voto sulla delibera, il problema tornerà in Consiglio comunale mercoledì. E ora c'è attesa anche per [illegible] la posizione delle varie componenti della maggioranza sul problema della convenzione.

f. m.

Con la siccità sono arrivati anche gli incendi

I boschi in fiamme

Allarme in provincia. La [illegible] contribuisce a [illegible] re incendi soprattutto boschivi nelle zone collinari [illegible] Ovadese, Acquese e Novese. I vigili del fuoco dei vari distaccamenti sono intervenuti in questi giorni per spegnere numerosi roghi, anche se di proporzioni limitate, a Cremolino, Rossiglione, Montaldo Bormida, Vignole Borbera e nelle vicinanze dell'Autostrada [illegible] trafori.

«Responsabile è sempre l'uomo, che brucia sterpaglie o getta mozziconi [illegible] sigarette accesi; ma la persistente siccità alimenta [illegible] [illegible] considerevole le fiamme» dicono i vigili [illegible] fuoco, raccomandando quindi la massima prudenza e soprattutto la massima attenzione per quelle piccole negligenze che poi determinano danni ingenti [illegible] patrimonio boschivo. Per fortuna in nessuna delle località colpite le [illegible] hanno intaccato pinete e dovunque il pronto intervento dei vigili è [illegible] a circoscrivere subito gli incendi.

Intanto [illegible] siccità continua ad imperversare e a causare [illegible] all'agricoltura. [illegible] federazione provinciale [illegible] Coltivatori diretti fanno presente che le riserve idriche si sono abbassate ulteriormente.

La situazione è critica per quanto riguarda [illegible] e grano e poiché [illegible] temperatura si fa [illegible] giorno meno rigida è impossibile provvedere a nuove concimazioni: i mac- [illegible] [illegible] non possono lavorare il terreno in modo adeguato.

Questo intervento, sottolineano i responsabili delle organizzazioni agricole, si rivelerà poi impossibile nel momento in cui ricomincerà a piovere.

e. c.

[illegible]

CASALE MONFERRATO — [illegible] atti vandalici, la notte scorsa, a Casale. Sono state in[illegible] [illegible] vetrine della sede [illegible] Lega per l'ambiente, in piazza Baronino, e danneggiati i [illegible] di [illegible] negozio di abbigliamento di via Roma.

L'altra notte, invece, era stata presa di mira la chiesa di San Paolo; qualcuno ha infranto due vetri delle porte laterali. Questi fatti [illegible] sono che gli ultimi di una lunga [illegible] [illegible] episodi di vandalismo. Per identificarne gli autori sono al lavoro polizia e carabinieri. *(m. fa.)*

Convegno degli agenti di viaggio sull'abusivismo

I «predatori» di gite

ALESSANDRIA — Almeno nelle previsioni sarà [illegible] dibattito acceso quello che la Fiavet provinciale (la federazione che raggruppa le agenzie di viaggi e turismo) ha organizzato oggi [illegible] [illegible] nella sala congressi dell'Hotel «Alli due buoi rossi» sul tema: *«Il ruolo dell'agenzia di viaggi nella realtà provinciale»*.

In circostanze normali l'appuntamento (tutto sommato [illegible] un'assemblea di [illegible] gorie) poteva anche passare [illegible] inosservato. Ma le [illegible] lemiche seguite al «Treno di Capodanno», con la denuncia [illegible] degli organizzatori per «abusivismo», [illegible] d'attualità il problema dell'organizzazione spontanea di viaggi e gite, regolate [illegible] una nuova e poco pubblicizzata legge regionale.

Gli agenti [illegible] viaggio hanno appunto messo all'ordine del giorno, abusivismo e proliferare di nuove licenze [illegible] numero delle [illegible] [illegible] sola Alessandria [illegible] dieci [illegible] si è più che triplicato, altre due [illegible] per essere aperte). Alla tavola rotonda [illegible] stati invitati l'assessore provinciale al Turismo, Taverna; il presidente della camera [illegible] commercio, Castellani; il presidente dell'Ascom, Fissore; il consigliere Api, Balza, oltre [illegible] presidente regionale [illegible] vet, Bortoli, e [illegible] delegato provinciale, Ceva.

Ed [illegible] [illegible] notizia in più per alimentare il dibattito: il progettato «Treno di Carnevale», da Novi a Venezia, non si farà. Più delle denunce hanno potuto i Cobas dei macchinisti delle ferrovie, nuovamente in agitazione. Questa volta l'organizzazione era stata affidata ad un'agenzia [illegible] viaggio [illegible]: tutto in [illegible] la, dunque. Ma di fronte alla possibilità di sciopero nessuno ha voluto rischiare.

p. b.

Investì un pedone: incriminato

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio per omicidio colposo e omissione di [illegible] Anna Maria Pestarino, 21 anni, Silvano d'Orba. Nell'ottobre [illegible], [illegible] provinciale Ovada-Novi Ligure, investì e uccise il rappresentante Umberto Pitto, 33 anni, di Novi Ligure, che camminava [illegible] lato destro della strada.

La donna (forse non si era accorta della presenza del pedone), si fermò subito, poi, inspiegabilmente, fuggì. Dopo si presentò ai carabinieri e [illegible] denunciata. *(e. c.)*

Valenza, riunione di genitori

VALENZA — E' in programma alle 21,15 di questa sera [illegible] Centro comunale di Cultura [illegible] riunione per i genitori che devono iscrivere entro febbraio i propri figli alla 1ª classe elementare. I direttori dei due Circoli didattici cittadini illustreranno le caratteristiche [illegible] scuola a tempo pieno, normale e prolungato. *(r. c.)*

Nuovi rappresentanti di commercio

ALESSANDRIA — Numerosi alessandrini sono da ieri agenti e rappresentanti [illegible] commercio, avendo superato gli esami di abilitazione.

Sono: Sergio Pero, [illegible] Bagnasco, Andrea Giunti, Antonio Cavazza, Fabio Farai, Lorella Alberto, [illegible] Carrieri, Gian Luca Ferrari, Marco Francavilla, [illegible] Gagliani, Maurizio Mantelli, Enzo Valvano, [illegible] Alessandria; Leopoldo Bergantin, di Viguzzolo; Flaviano Asti di Villaromagnano; Luigi Fassino, Roberto Di Costanzo e Renata Thiebat di Tortona; [illegible] Gottardi, [illegible] Gavi Ligure; Carlo Lavagnino, di Spigno Monferrato; Franco Pagella, di Lobbi; Paolo Bergaglia, di Bosco Marengo; Walter Poggio, di Casalbagliano; Fabrizio Ravan, [illegible] Valenza e Fabrizio Zanotti [illegible] Gabiano. *(e. c.)*

[illegible] abusive di [illegible]

ALESSANDRIA — L'Intendenza di Finanza segnala che falsi dipendenti dell'amministrazione finanziaria si presentano a commercianti e [illegible] operatori privati proponendo abbonamenti a riviste [illegible] carattere tributario e richiedendo somme rilevanti. L'Intendenza invita, oltre ad allontanare queste persone, a telefonare al più vicino comando di polizia, carabinieri o guardia [illegible] finanza [illegible] segnalare l'accaduto. *(e. c.)*

[illegible] arresto [illegible] Acqui

ACQUI TERME — Tullio Sini, 24 anni, nativo di Sassari [illegible] abitante in città in via [illegible] 15, è stato arrestato dai carabinieri l'altra [illegible]. Il Sini, che era agli arresti domiciliari, è stato sorpreso mentre viaggiava su un'auto, senza patente. *(e. c.)*

[illegible] perizia per [illegible]

ALESSANDRIA — La Corte d'appello [illegible] Torino ha disposto una nuova perizia tecnica e ha quindi rinviato il processo di secondo grado a carico di Luigi Barberis, 63 anni, [illegible] Moncalvo, assolto dal tribunale di Alessandria nel maggio '87 dall'accusa di duplice omicidio colposo e lesioni. Barberis era stato incriminato dopo [illegible] morte, avvenuta in un incidente stradale, del medico [illegible] Tartara, 36 anni, e dell'infermiera Rosa Dellagiovanna, di 59 anni, e del grave ferimento della fidanzata del medico, la biologa e pubblicista Patrizia Pozzoli, 28 anni, di Alessandria. La perizia dovrà ricostruire la dinamica dell'incidente. *(e. c.)*

Valenza, polemica in Consiglio

VALENZA — Polemica presa di posizione della minoranza di sinistra durante l'ultimo consiglio comunale: al momento di votare [illegible] relazione programmatica sul bilancio, i consiglieri comunisti e gli indipendenti di sinistra hanno abbandonato l'aula sostenendo che il documento non conteneva *«dati sufficientemente esplicativi»*.

Non è [illegible] prima volta che la minoranza decide di adottare questo genere di protesta: in precedenza era mancato il numero legale e [illegible] [illegible] [illegible] dovuto essere sospesa. Questa volta, invece, tutti i consiglieri [illegible] maggioranza [illegible] presenti e la delibera è stata quindi approvata. *(r. c.)*

Cresce il Val Staffora la febbre delle lotterie grazie al [illegible] di Giampiero Carosio

Il milionario felice di Varzi

Se nonna Pina minaccia querele a chi la «accusa» [illegible] aver vinto due miliardi e mezzo, lui non ha avuto timori a confermare di possedere un biglietto [illegible] 70 milioni - Fa l'operaio e forse con quei soldi si sposerà

VARZI — E' scoppiata in Valle Staffora la febbre delle lotterie: dopo l'Epifania è ormai prossima quella legata [illegible] Carnevale [illegible] Viareggio.

E [illegible] gente questa volta non [illegible] farsi sfuggire l'occasione, arriva anche a fare la coda per poter acquistare i biglietti. I varzesi non hanno mai mostrato una particolare predilezione per i giochi [illegible] e premi, ma quanto è successo con la Lotteria Italia deve averli scossi.

Prima il caso [illegible] Pina Re, la «nonnina» [illegible] [illegible] a Vendemiassi frazione [illegible] Santa Margherita Staffora e che, come giurano alcuni, avrebbe vinto due miliardi e mezzo. E poi Giampiero Carosio che è proprio del paese: lui i 70 milioni di «consolazione» li ha vinti davvero e non ne fa mistero.

Così mentre a Vendemiassi continuano le polemiche e [illegible] combattiva «nonna Pina», dopo [illegible] smentite, pare decisa a ricorrere addirittura alle querele, a [illegible] continuano i festeggiamenti per «Carusien» (così [illegible] chiamano i compaesani): 70 milioni non rappresentano certamente una vincita favolosa, ma sono pur sempre [illegible] discreta sommetta per un operaio [illegible] [illegible] anni, scapolo, che ha lavorato tutta la vita per mettere [illegible] parte qualche lira.

Con i soldi guadagnati in giro per l'Italia, per conto [illegible] una grande azienda di Milano, a sistemare con la terra refrattaria le caldaie delle grandi centrali termiche, Giampiero Carosio ha già fatto sistemare la sua vecchia [illegible] casa [illegible] via Maiolica 4, nel centro storico del paese.

Anzi il suo è stato uno dei primi, coraggiosi recuperi di antichi edifici varzesi, risalenti [illegible] secoli scorsi, che costituivano l'originale nucleo di [illegible] piccolo centro di montagna.

Seguendo i suggerimenti di un amico architetto, ha fatto liberare i muri esterni dall'intonaco che li ricopriva. Ora i [illegible] angolari rimessi in luce costituiscono una delle maggiori attrazioni di via Maiolica.

E con i 70 milioni della lotteria «Italia» che cosa [illegible] «Carusien»? Lui non si sbilancia, ma ha detto agli amici con cui ha festeggiato la vincita che conta di ultimare anche la parte interna della casa, dotandola di un confortevole arredamento.

«Ma allora — [illegible] hanno chiesto [illegible] una punta di maliziosa curiosità — *stai preparando il "nido d'amore" per sposarti?»*. E Giampiero alla fine ha quasi ammesso: *«Sono stanco di questa vita spesa sempre in giro per l'Italia; anche se, intendiamoci, ci sono anche delle belle soddisfazioni»*.

Ma sul matrimonio nicchia ancora, forse gli basta [illegible] l'affetto della sorella Angela e delle nipoti che ogni tanto vengono a Varzi a trovarlo.

Giampiero Carosio [illegible] [illegible] personaggio: a Varzi molti lo stimano per un episodio che [illegible] qualche anno fa. Era [illegible] uno dei pochi operai ad avere il coraggio di dire chiaro e tondo al suo datore di lavoro, candidato alle elezioni, che non era disposto a barattare il voto per un avanzamento di carriera: *«Sono comunista e [illegible] per il mio partito»*.

«Carusien» aveva già tentato altre volte la fortuna al Totocalcio e per la verità qualche volta è anche riuscito a compilare una schedina vincente, ma sempre quando il [illegible] premi era magro. Adesso invece può permettersi il lusso di fare progetti per il futuro.

Molti lo guardano con un pizzico d'invidia e sperano di ripetere il suo «colpo» alla Lotteria di Viareggio, o addirittura di «sbancare il Carnevale», [illegible] Pina Re avrebbe fatto con l'Epifania. Ma nelle discussioni che [illegible] accendono attorno [illegible] con- [illegible] dell'eventuale vincita molta gente sostiene [illegible] troppi soldi possono anche rovinare la vita. *«L'ottimo sarebbe un premio [illegible] [illegible] miliardo»*. Con questa somma a Varzi sarebbe possibile farsi una bella casa con giardino ed orto, *«ma continuando [illegible] sana vita di lavoro poiché l'ozio potrebbe essere fonte [illegible] molti guai»*. Che altro si può dire: auguri!

Franco Draghi

In città dopo l'imposta sui sacchetti di plastica: chi resiste e chi si adegua

«E io [illegible] [illegible] sporta della [illegible]»

ALESSANDRIA — *«Ho trovato in casa una vecchia, capace sacca [illegible] tela, leggerissima per nulla ingombrante, la tengo sempre in borsa, ci metto gli acquisti così evito [illegible] spesa dei sacchetti e [illegible] il mio piccolissimo contributo alla salvaguardia dell'ambiente»*.

Maria Teresa Pelazza ha risolto il problema sacchetti di plastica [illegible] cui [illegible] ieri è scattata la tassa [illegible] 100 lire [illegible] modo per convincere [illegible] gente a [illegible] usarli più, perché inquinano.

Ma si tratta [illegible] una abitudine difficile da sradicare. *«Per carità non toglietemi i [illegible] chetti di plastica, mi dispiace per il [illegible] salasso giornaliero ma la mia famiglia è numerosa, ho tre gatti: dove metto i rifiuti? E i vestiti e i maglioni da portare in lavanderia? [illegible] [illegible] che cosa risento [illegible] cassetta portarifiuti?»* interviene con tono quasi angosciato Laura Guerriero.

Per un anziano pensionato (*«Faccio spesa anche per i vicini [illegible] casa e sono sempre in giro per negozi»*) la soluzione del problema è nel sacchetto di carta: *«Ma che siano resistenti. In certi negozi, anche di calzature, [illegible] adottano [illegible] qualche tempo e vanno benissimo»*.

Siamo in un supermercato e ovviamente, la nuova tassa sui sacchetti di plastica è l'argomento [illegible] giorno [illegible] che se molti ignorano [illegible] [illegible] dell'entrata in vigore del provvedimento.

Anche perché per ora qui aumenti non ce ne sono. *«Il sacchetto* — dice il [illegible] Gianni Busceglia — *che da noi costa dalle 30 alle 56 lire a seconda della dimensione, è richiesto dal novanta per cento dei clienti, gli altri se lo portano da casa. Quando [illegible] terminato le scorte mi adeguerò alla legge, ma non bisogna dimenticare che il 98 per cento della merce in arrivo è avvolta in pesanti confezioni [illegible] plastica. Io ne sono sommerso come tutti i miei colleghi: i sacchetti al confronto sono nulla»*.

In altri punti commerciali la tassa invece è [illegible] stata applicata. Alla «Esselunga», ad esempio, i sacchetti che fino a ieri costavano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si pagano 130. Più elastici i piccoli commercianti, alcuni titolari di [illegible] di alimentari li hanno sempre offerti al cliente, e così hanno fatto anche ieri. Dicono gli interessati: *«Non sappiamo [illegible] comportarci, [illegible] ci verrà imposto li faremo pagare ma certo creeremo scontento. La clientela è abitudinaria»*. L'Associazione commercianti non ha emanato alcuna direttiva: *«I supermercati si regolano per conto proprio, nessun dettagliante per il momento ci ha chiesto [illegible] deve comportarsi»* dicono i responsabili [illegible].

In alcuni supermercati e in negozi di articoli casalinghi da ieri sono esposte sacche di varia grandezza, ideali per riporvi la spesa giornaliera. Erano di moda parecchi anni fa quando i «famigerati», [illegible] indubbiamente assai comodi sacchetti di plastica, non esistevano ancora.

Emma Camagna

[illegible] convegno sulle imposte locali

ALESSANDRIA — Gli assessori alle Finanze di Comune e Provincia, Andrea Foco e Carlo Pestarino, hanno presentato il convegno sul tema: *«Lineamenti della nuova imposizione locale e della gestione finanziaria degli enti per l'esercizio '89»*, in programma lunedì [illegible] magna della media «Vochieri»; è organizzato da Comune e Provincia con il Centro studi e ricerche sulle autonomie locali e della Cassa di risparmio.

Foco ha sottolineato le difficoltà di Comuni e Province nel preparare il bilancio '89 secondo le norme [illegible] «finanziaria», che ha previsto nuovi tagli sui fondi concessi [illegible] Stato. Relatori saranno Giuseppe Falcone, direttore generale della [illegible] depositi e prestiti, Giovanni [illegible] rongiu, ordinario di diritto tributario, e Michele Spatuzza, dirigente generale [illegible] ministero degli Interni. *(f. m.)*

Le richieste degli imprenditori [illegible] le proposte dei corsi scolastici

Obiettivo: un posto di lavoro

Buone prospettive di occupazione nel settore turistico, in quello edile, nel campo delle lingue e dell'informatica - Mancano invece alcune specializzazioni tecniche per l'industria

ALESSANDRIA — Scuola e [illegible] lavoro, due realtà che in passato hanno avuto molto spesso difficoltà a parlare lo stesso linguaggio, a porsi in sintonia: la prima arroccata su nozioni e programmi che più non trovavano rispondenze nel secondo, basato su conoscenze che non si apprendevano durante le ore di lezione.

In anni recenti si è cercato di colmare il divario, anche se la scuola di Stato ancora fatica ad adeguarsi alle esigenze del mondo del lavoro. E come sempre accade quando la struttura pubblica non risponde alle aspettative, i vuoti vengono colmati dall'iniziativa privata. Da qui il diffondersi degli istituti scolastici privati, che rispondendo ad una precisa legge [illegible] offrono agli studenti ed alle loro famiglie nuove opportunità. Il problema che [illegible] maggiormente assilla i giovani è quello della ricerca del posto di lavoro, quindi trovare un [illegible] di studi che possa garantire concrete possibilità occupazionali. In questo senso, la gamma di opportunità offerte dalle scuole private della provincia è piuttosto ampia e quasi tutte si sono attrezzate per realizzare corsi di formazione e specializzazione professionale in alternativa ai tradizionali corsi scolastici di recupero.

[illegible] provincia, ad esempio, funzionano scuole alberghiere in grado [illegible] offrire buone «chances» occupazionali per chi le frequenta. Conferma la signora Gelati, presidente dell'associazione albergatori di Acqui Terme: *«Anche nel nostro settore è importante la specializzazione, perché il personale alberghiero non si improvvisa come un tempo. Chi è bravo e conclude il corso con buoni risultati non avrà difficoltà a trovare lavoro, magari anche all'estero. Certo, forse per i cuochi è ancora più facile, [illegible] molti alberghi senza troppe pretese preferiscono assumere un cameriere che dia garanzie di professionalità»*.

Buone opportunità vengono anche dai corsi per agronomi, presenti in alcuni istituti privati, dal momento che oggi è maggiormente avvertita l'esigenza di conciliare [illegible] produzione agricola [illegible] salvaguardia ambientale. Da [illegible] trascurare le possibilità offerte anche nel settore dell'edilizia, con corsi per muratori, carpentieri e ferraioli che alternano le lezioni scolastiche con «stages» [illegible] cantiere. Il settore edile è in una fase statica, ma, dicono [illegible] Collegio costruttori, *«chi si specializza può trovare un più rapido inserimento nelle imprese»*.

[illegible] stiamo avvicinando al 1993, il fatidico anno dell'«apertura» all'Europa, e chi sarà padrone [illegible] lingue avrà più carte da giocare per [illegible] lavoro. Non stupisce quindi che incontrino sempre maggior fortuna i vari [illegible] linguistici, quasi esclusivamente appannaggio dell'iniziativa privata: nei prossimi anni non ci sarà azienda [illegible] potrà [illegible] a [illegible] di interpreti o traduttori se non vorrà chiudersi le porte dei mercati internazionali. In questo ambito c'è anche chi offre la possibilità di conseguire il «baccellierato internazionale», valido per l'i[illegible] alle facoltà universitarie [illegible] numerosi Paesi.

Una professione destinata ad avere sempre maggiori opportunità è quello di operatore ed esperto di computer e non sono molti gli istituti privati che non ne curino [illegible] preparazione: [illegible] qualche caso, il co[illegible] di informatica viene offerto gratuitamente a chi si iscrive ad altri corsi.

Anche nell'industria è sempre più avvertita la necessità di trovare personale specializzato, un'esigenza che incontra spesso difficoltà, anche perché la stessa scuola privata non è riuscita sempre a dare risposte adeguate. All'Unione industriale, ad esempio, fanno notare che scarseggiano i disegnatori meccanici: quest'anno è prevista, [illegible] varie aziende, l'assunzione di [illegible]to persone, ma [illegible] ricerca [illegible] si presenta facile. Una recente indagine dell'Api, [illegible]sociazione piccole industrie, conferma che è solo del 21 per cento la richiesta di operai [illegible]perici e del 35 per cento quella per le «aree terziarie» delle imprese: addetti alle vendite, alla contabilità, ai lavori d'ufficio in genere. Invece il 49 per cento delle richieste riguarda mansioni tecniche e specializ[illegible].

E' quindi [illegible] [illegible] maggiore intesa fra scuola e mondo [illegible] lavoro: lo sostiene anche il presidente dell'Api, Bruno Massobrio, quando afferma che *«una cooperazione tra docenti ed imprenditori è [illegible] solo fattibile ma essenziale, affinché [illegible] nozioni teoriche impartite a scuola siano verificate direttamente sul campo: l'impatto potrà [illegible] molti casi essere duro, ma una scuola senza collegamento [illegible] il "mondo esterno" non è un buon investimento, ma [illegible] spreco di energie sia dei docenti più preparati, sia dei giovani più volenterosi»*.

Roberto Scagliotti

S. Baudolino e S. Francesco in un'illustrazione di Annone

Un breve saggio dedicato all'«alessandrinità»

Io, Eco, il barbaro

I caratteri della «Mandrognickheit» in un volumetto edito per i bancari della Cgil - Nomi vietati, strani santi e piani diabolici

ALESSANDRIA — Dio solo sa dove sarebbe potuto arrivare il professor Umberto Eco se, abbandonati i suoi futili studi di estetica, le sue oscure dissertazioni semiologiche, le sue improbabili velleità narrative, avesse affrontato con metodo la vera questione centrale della cultura di questo secolo: la storiografia alessandrina.

Un saggio delle sue indubbie qualità di storico [illegible] l'Eco lo offre comunque [illegible] con l'ultima opera pubblicata: *Il miracolo di San Baudolino*. Uno smilzo [illegible] stampato [illegible] Carlo Maccagno in 1600 copie numerate, [illegible] dei [illegible] bancari Fisac-Cgil che l'ha distribuito in occasione del tesseramento annuale.

Poche cartelle, una decina, illustrate dalle incisioni di Mario Annone e definite nella sintetica prefazione «*praticamente inedite*». Il «praticamente» si riferisce al fatto che il saggio era comparso insieme ad altri in un'altra opera non in commercio: «*Storia ed eventi dell'economia alessandrina*», pubblicato [illegible] risparmio nel 1981 e poi mai più ripreso.

Eco non è nuovo a collaborazioni «bancarie»: due anni fa scrisse un breve articolo su Dante e il dialetto alessandrino per la rivista della Cariplo, in occasione dell'apertura della sede cittadina della banca lombarda (poi pubblicato da «Stampa Sera» del 26 gennaio '88).

Per essere una [illegible] chissime volte in cui Umberto Eco si è cimentato su temi legati alla sua città, bisogna dire che il contributo è fondamentale per capire l'anima degli alessandrini, la «Mandrognickheit» come la definisce. Con la consueta rigorosità di metodo costruisce il saggio su quattro capitoletti.

Nel primo («La struttura e l'evento») chiarisce il rapporto dialettico tra città (la struttura, appunto) e gli eventi che vi accadono; anche gli avvenimenti che sembrano più piccoli e privati possono essere compresi compiutamente solo badando all'«immagine» [illegible] Alessandria e degli alessandrini come un tutto unico, plasmatosi durante i secoli.

Così Eco affronta alcuni suoi minimi casi personali, traendo dal loro significati reconditi (le Epifanie, capitolo secondo) indicazioni generali sulla «Mandrognickheit».

«*Era [illegible] mattina [illegible] primavera del 1941...*»: la famiglia Eco «sfollava» a Nizza Monferrato e al giovane Umberto, mentre la carrozza attraversava piazza Valfrè, parve di riconoscere un compagno di scuola e lo chiamò ad alta voce provocando un certo scompiglio e i rimproveri del padre. Tre le considerazioni: «*Una, ero stato sgridato per aver ceduto a soverchio entusiasmo. Due, credo, avevo pronunciato sconsideratamente un nome. Lo capii dopo, vedendo Gelindo che rimprovera Medoro perché ha detto troppo facilmente ai Re Magi il suo nome. Non si dice a chiunque il proprio nome e non si chiama sconsi[illegible] qualcun altro per nome, all'aperto, che tutti possano sentire. Un nome è una proprietà gelosa, ci vuole pudore [illegible] i nomi. Un americano se parla con noi inserisce il nostro nome ad ogni frase, e gradisce che facciamo altrettanto con lui. Un alessandrino può parlare con te per un giorno intero senza mai chiamarti per nome, neppure quando ti saluta. Si dice "ciao", o "arrive[illegible]", non "arrivederci Giu[illegible]"*».

La terza considerazione è su quel supposto compagno di scuola che scompariva in lontananza, senza voltarsi: «*Negli spazi piatti di Alessandria [illegible] si perde (...). Ecco perché la gente parla poco, si fa rapidi segni (...). Questo influisce sui rapporti, sugli odi come sugli amori (...). Alessandria urbanisticamente non ha centri di raccolta (forse uno solo, piazzetta della Lega), ha quasi sempre centri di dispersione*».

Piazzetta della Lega. Spiega Umberto Eco: «Alessandria, urbanisticamente, non ha centri di raccolta (forse uno solo, piazzetta della Lega), ha quasi sempre centri di dispersione»

Un'altra «epifania» riguarda il giorno in cui spararono a Togliatti: «*Ogni tanto gli alessandrini si eccitano, riempirono piazza della Libertà...*». Neppure la notizia, diffusa ad arte, della vittoria di Bartali al «Tour» servì a calmare gli animi: ma per caso un aeroplano con striscione pubblicitario (gran novità per Alessandria) passò sulla piazza e la folla si placò. Morale: «*L'alessandrino è diffidente nei confronti dei piani diabolici ma molto indulgente verso il caso (...). Togliatti dovette cavarsela da solo*».

Tutto ciò fa da prologo alle storie di santi contenute nel terzo e quarto capitolo: «*Aneddoti*» e «*Il ballo di San Baudolino*». Vi [illegible] narra [illegible] San Francesco che, [illegible] da Alessandria, converte un lupo, come a Gubbio: «*Solo che Gubbio ne fa una storia che non finisce più, e Alessandria ci [illegible] sopra: che deve fare un santo se non convertire lupi?*».

E poi San Baudolino, che alla richiesta del Re di salvare suo figlio ferito [illegible] freccia, si limita a rispondere al [illegible]: «*Se la [illegible] ne per cui [illegible] vieni, ma ciò che domandi è impossibile, perché il fanciullo è già morto*». «*Le quali parole udite il Re — racconta Paolo Diacono — quantunque si affliggesse riconobbe apertamente che [illegible] era dotato [illegible] spirito profetico*».

Conclusione di Eco: «*Direi che Re Li[illegible] si comporta bene e capisce la lezione del gran Santo. La q[illegible] è che di miracoli, nella vita reale, non se ne possono fare troppi. E l'uomo saggio è colui che prende coscienza della necessità. Baudolino fa [illegible] miracolo di convincere [illegible] credulo longobardo che i miracoli non esistono. Per questo gli alessandrini venerano il loro santo, non invocandolo mai*».

Altre [illegible] l'Eco di Alessandria, [illegible] «vera» solo nella nebbia («*Non è Firenze, è più simile a Londra o Dublino*») e degli alessandrini «processati» da Dante («*Va bene, siamo barbari. Ma anche questa è una vocazione*»).

Sembra alla fine di capire che il disinteressamento di Eco per la sua città sia più apparente che reale: non è la prosopopea del letterato trionfante, è il pudore ereditato dagli avi che gli ha finora impedito di chinarsi sulle «povere cose» [illegible] E allora, professore, avrà il coraggio un giorno di lasciare superattici milanesi e castelli romagnoli per tornare a casa, tra Tanaro e Bormida, senza clamori?

Piero Bottino

Interessante ritrovamento archeologico nella chiesa di Castellar Guidobono

Una colonna dietro l'armadio

Era in sacrestia, nascosta nel [illegible] a cui [illegible] appoggiato il grande mobile settecentesco - Dovrebbe risalire al Trecento o addirittura al secolo precedente - Sormontata da un artistisco capitello

CASTELLAR GUIDOBONO — Una colonna [illegible] capitello che probabilmente risale al XIV secolo è venuta alla luce nella chiesa parrocchiale del paese, intitolata a San Tommaso Apostolo, durante lavori di restauro.

Il ritrovamento è stato subito segnalato alla Sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte affinché i suoi esperti effettuino [illegible] sopralluogo.

Gli esperti dovranno cercare di stabilire la datazione esatta della colonna, sul cui già si è aperto un piccolo «caso». «*C'è qualche discussione tra gli esperti di storia della zona* — dice Pietro Ponzano, appassionato di archeologia, che ha provveduto a preparare la serie di fotografie e documentazione da inviare alla Sovrintendenza — *C'è chi sostiene che colonna e capitello risalirebbero addirittura [illegible] 13° secolo. Attendiamo con interesse il giudizio degli esperti inviati [illegible] Torino*».

Impossibile ricostruire l'epoca della colonna basandosi soltanto sulla storia della chiesa di Castellar: San Tommaso infatti fu edificato nel 1600, ma probabilmente vennero utilizzati anche materiali provenienti da altri edifici, non è escluso da altre chiese.

La colonnina è venuta alla luce durante una serie di interventi [illegible] ristrutturazione e consolidamento avviati all'interno della parrocchiale. Fra l'altro si doveva restaurare un imponente armadio della Sacrestia, che risale al 1791. Per rimuoverlo e farlo uscire dalla chiesa è stato ne[illegible] abbattere un tramezzo in muratura.

«*Terminati i lavori di [illegible]* — raccontano alcuni appassionati che hanno seguito l'operazione — *c'è stata la sorpresa: il muro nascondeva una massiccia colonna sormontata da un capitello lavorato che, ad un primo esame, sembra di pregevolissima fattura*».

In parrocchia ricordano che già in passato [illegible] saltati [illegible] alcuni elementi architettonici non omogenei al resto della chiesa, ma il tutto era stato mascherato sotto un buon numero di strati di tinteggiatura. «*L'ultimo ritrovamento del genere avvenne nel 1965 durante un restauro della chiesa da parte del compianto don Giovanni Poggi*».

Per portare alla luce la colonna è stato necessario procedere con estrema cautela, perché è spezzata a metà e soltanto il muro la teneva ancora assieme.

«*Così sono state "ritagliate" nella parete della chiesa* — dice Piero Ponzano — *due "finestre" [illegible] ad evidenziare [illegible] bellezza del capitello e della base della colonna*».

Il capitello purtroppo è un po' danneggiato, ma si riescono a scorgere i motivi ornamentali e un paio di figure: un santo, o un vescovo, e un angelo.

c. r.

Castellar Guidobono. La colonna ritrovata nella parrocchiale

L'89 culturale di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Concerti, mostre d'arte e letteratura, proiezioni e rassegne di fotografie storiche: sono i punti principali del programma culturale '89, presentato dalla Commissione della biblioteca comunale in collaborazione con le associazioni serravallesi.

Il programma, che deve essere ancora definito nei particolari, comprende fra l'altro una mostra del fumetto organizzata dalla Pro loco; una rassegna dedicata ai giovani e ai meno giovani con l'esposizione di centinaia di libri, collane editoriali e pubblicazioni.

La mostra si ricollega idealmente alla rassegna di manifesti cinematografici che la stessa associazione aveva organizzato negli anni scorsi con la proiezione di pellicole e l'esposizione di cartelloni pubblicitari dedicati ai principali film italiani e stranieri di ogni epoca. Ancora la Pro loco, [illegible] sempre assai attiva nell'opera di valorizzazione e promozione turistica degli [illegible] archeologici di Libarna, intende organizzare una serie di proiezioni con mostre di diapositive e fotografie sull'evoluzione e la storia di Serravalle Scrivia.

«*Altre rassegne saranno invece dedicate all'arte moderna ed [illegible] teatro, com'è tradizione del nostro Centro culturale dove abbiamo esposto [illegible] passato opere di artisti contemporanei, di artigianato locale, icone russe e bizantine accanto ai beni artistici e preziosi delle nostre chiese*» spiega la bibliotecaria Pierangela Eliogabalo.

L'associazione «Amici dell'arte» presenterà ad esempio una mostra di disegni a china di Salvador Dalì, il geniale e discusso artista spagnolo spentosi pochi giorni fa. La Biblioteca comunale allestirà invece una rassegna dedic[illegible] al mondo dello spettacolo con le scenografie, i costumi ed i bozzetti realizzati da Lele Luzzati.

Presentato nei giorni scorsi anche il calendario delle manifestazioni che la Pro loco organizzerà nell'89: si aprirà in primavera con il «Maggio musicale», una serie di concerti di [illegible] classica e sinfonica che hanno sempre riscosso un larghissimo successo. Quindi [illegible] rassegna dedicata all'antiquariato e all'artigianato locale, le manifestazioni culturali e turistiche per la festa patronale di San Martino e infine il tradizionale appuntamento con Babbo Natale. Alla Pro loco è aperta la campagna di tesseramento: «*Chiediamo* — dice il presidente Italo Rava — *un piccolo contributo finanziario, ma soprattutto una partecipazione diretta dei serravallesi alle iniziative*».

w. gl.

Appuntamenti

DOCUMENTARIO. Alle 21 di questa sera alla biblioteca «Migliara» di Rivanazzano, sarà proiettato il documentario «Gente di terra pavese». Seguirà [illegible] con l'intervento dell'assessore provinciale all'agricoltura Riccardo Flamberti e del presidente dell'Unione agricoltori Gian Luigi Stringa.

UNITRE. Per il corso sulla [illegible] dell'Unitre [illegible] Alessandria, oggi pomeriggio alla [illegible] Ferrero il musicologo Michele Pittaluga parlerà dei concerti per pianoforte e orchestra facendo [illegible] brani di Beethoven.

CINEMA. Questa sera alle [illegible] 30 alla sala Ferrero ad Alessandria, in occasione del primo centenario della nascita di Carl Theodor Dreyer, il Gruppo cinema presenterà il suo [illegible] lungometraggio: «Gertrud».

SEMINARIO SUI GIOVANI. La federazione provinciale del Movimento giovanile socialista di Alessandria organizza con Cgil e Uil per le 21 di stasera, salone della Camera del Lavoro, un seminario sulle prospettive occupazionali [illegible] giovani e sui contratti di formazione lavoro. Dopo un intervento del segretario provinciale Paolo Bianchi, interverranno Mauro Cassussi, Cesare Ponzano ed Eugenio Ferrero.

CONCERTO JAZZ. [illegible] «Notturno Club» di via [illegible]zetti ad Alessandria la [illegible] di oggi è dedicata alla «fusion», [illegible] un concerto degli «Zolto» di Acqui Terme.

REPLICA DEL «CONCERTONE». Il «Concertone» di Ovada, il recital-concerto ideato da Pupi Mazzucco, sarà replicato questa sera al Circolo Rinascita di Valenza. Ne sono interpreti Antonino Passantino, Morena Santi Laurini e Vittorio Rebuffo; gli arrangiamenti musicali [illegible] di Fred Ferrari, le luci di Igor Albani [illegible] la collaborazione tecnica di Giampiero Vitali.

DISCOTECHE. [illegible] ballo il liscio questa sera alla Cometa di Sale con Franco Bagutti e al Master di Bosco Marengo con Pinino Libè. Si danza in d[illegible] al Vog di Alessandria, al Diva di Basaluzzo, al Neu di Pozzolo Formigaro.

CONVEGNO SUL VOLONTARIATO. E' in programma [illegible] 17 di oggi nella sala con[illegible] della Provincia, [illegible] Alessandria, un dibattito sul volontariato organizzato dal pci. [illegible] tema è: «[illegible] volontari aspettano [illegible] legge». [illegible]no presenti pubblici amministratori, [illegible] dell'Ual, dell'Associazione per la pace, parlamentari, coordinatori di comunità che seguono i giovani. Hanno aderito i rappresentanti delle diverse [illegible], come [illegible] e Croce Verde, Anffas, Aido, Avis, Cif.

CABARET. Serata all'insegna della gastronomia e del cabaret [illegible] dancing Valentia di Valenza. Dopo una cena a base di polenta e anguilla (o merluzzo), è in programma l'esibizione del cabarettista Roberto Piumini. L'appuntamento è organizzato dal Circolo Rinascita.

c. c.

Cinema ■ taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Tredici.
AMBRA: Il Presidio.
COMUNALE: sala grande. Un mondo a parte; sala Ferrero, Gertrud.
CORSO: [illegible].
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Caruso Pascoski di padre polacco.
MODERNO: Scommessa con la morte.

ACQUI TERME

ARISTON: L'[illegible]
CRISTALLO: Caruso [illegible] di padre polacco.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Red e Toby.
POLITEAMA: Scommessa [illegible] la morte.
VITTORIA: Un pesce chiamato Wanda.

[illegible]

IL FORTE: Red e Toby.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Scommessa con la morte.
ITALIA: Dio creò la donna.
MODERNO: Willow.

[illegible]

LUX: L'orso.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible]: Chi ha incastrato Roger [illegible].

TORTONA

MODERNO: Fantozzi va in pensione.
SOCIALE: Willow.

VOGHERA

ARLECCHINO: L'orso.
GALVANI: Willow.
ROMA: Compagni di scuola.

FARMACIE

Alessandria: Santo Stefano, via Milano; notturna: Danovi, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cavezonza, via Duomo.
Novi: Vallotta, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Castellano, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile** 30.61 (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 1[illegible] 14 alle 17.

BENZINAI

Alessandria: Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo [illegible] **Ip**, v. G.Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.
Ovada: Esso, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

LA STAMPA

Alessandria
Uffici di corrispondenza: [illegible]dria, via Cavour 5, tel. (0131) 65.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.762; [illegible] (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144, **Acqui Terme** (0144) 55 29, 51.397, **Novi Ligure** (0143) 75.786; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel (0131) 442.543/44.
Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. **Casale**, sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01, 21.54.
Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

[illegible] - Pareggio senza reti [illegible] San Colombano

Valenzana, [illegible] nel «match» di recupero

Poche le occasioni da gol - Alla squadra «orafa» non è stato concesso un rigore

VALENZA — Nulla di fat[illegible] (0-0) per la Valenzana, [illegible] «Comunale» [illegible] S. Colombano, nel recupero della gara del campionato Interregionale, [illegible] dodici giorni fa per neve.

La squadra lodigiana ha giocato con determinazione, dimostrando di meritare molto più dell'attuale ruolo [illegible] «cenerentola»; sin dal primo minuto [illegible] neutralizzato le velleità di vittoria [illegible] formazione «orafa».

Il risultato deve essere accettato per i suoi aspetti positivi (il punto [illegible] più in classifica, che riduce a due sole lunghezze il distacco della Valenzana dalle capoliste Solbiatese e Pro Lissone), perché è stato ottenuto in condizioni d'emergenza.

[illegible] sfida infrasettimanale, infatti, non [illegible] partecipato Domenico Marocchino (ieri febbricitante, per una forma influenzale). L'allenatore Attilio Fait ha così dovuto improvvisare [illegible] formazione, dovendo fare i conti anche con l'assenza dello squalificato Nicola Lupone. Ha spostato Binelli all'ala, con il compito di «ricucire» la manovra senza trascurare l'affondo improvviso, e ha inserito Castellani al centro dell'attacco. Come sostituto di Lupone è stato scelto Bisi, che ha svolto con efficacia il [illegible] compito.

E' mancata, tuttavia, un po' [illegible] convinzione. Due ghiotte occasioni per Porcelli, che al 7' e all'68' ha fallito di poco [illegible] bersaglio. All'80' l'episodio più discusso: Vittone è stato atterrato in area, ma l'arbitro Adamu ha «lasciato proseguire l'azione. Il direttore di gara ha espulso Barbieri all'88' (per somma [illegible] ammonizioni) e ha estratto il cartellino giallo nei confronti di Moretti [illegible] Porcelli.

Dice [illegible] ds rossoblù Lino Garavelli: «*Barbieri* [illegible] *subito* [illegible] *fallo ed è stato espulso per simulazione. Domenica a Biella sarà* [illegible] *sente con Taschen, fermato dalla quarta ammonizione*».

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Moretti; Negri, Vittone; Giacomotti, Marengo, Bisi; Binelli (78' Dolce), Porcelli, Castellani (85' Giacobone), Barbieri, Taschen.

[illegible] Uisp, domani si gioca

ALESSANDRIA — Il campionato [illegible] Eccellenza Uisp riprende domani con la 1ª di ritorno. Nel frattempo lo Zacchetti Sport, grazie alla vittoria a tavolino sulla Mantovana (che ha rinunciato a disputare il recupero), è balzato al comando. *Classifica*: Zacchetti 16; Sala 84 e Lenzi [illegible] 14; Pellizzari 12, Bar Achille e Arredo Bagni Meneghello 11, D.L.F. Cintorsi 10; Cabanette 9, Cantalupo 7, Mantovana 5, Silvanese 2. (r. c.)

Triathlon, un consigliere federale

[illegible] — L'orafo valenzano Giovanni Omodeo, 52 anni, già responsabile nazionale dei giudici di gara dell'Associazione italiana triathlon, è stato nominato consigliere della nuova Federazione, costituita lo scorso 28 gennaio a Bologna. Giovanni Omodeo è da tempo promotore del triathlon a livello nazionale. (w. gi.)

[illegible] direttivo [illegible]

VALENZA — L'orafo Pietro Zavanone è il nuovo presidente del Pedale Club [illegible]. Sostituisce Oreste Bistolfi, che dopo anni di appassionato impegno ha preferito restare solo come iscritto. Vicepresidente è Ferdinan[illegible] Gota, tesoriere Marco Moraglione, direttore sportivo Sebastiano Russo.

Il comitato di disciplina è composto [illegible] Carlo Deambrogi e Mario Chiesa; i revisori dei conti [illegible] Eliseo [illegible] ragno e Sergio Ravarro; consiglieri collaboratori, Giuseppe Piccardi, Giuseppe Scinta, Roberto Zavanone. Le funzioni di segretario, competono allo stesso presidente; vicesegretario è Lorenzo Ploego. (r. c.)

[illegible] - I casalesi hanno bruciato tutte le tappe in serie D

Junior [illegible] avversari

Con [illegible] serie eccezionale [illegible] vittorie (13), la squadra del coach Poletti guida la classifica a punteggio pieno - Valenza e Serravalle continuano l'inseguimento

La squadra della Junior Pool Casale, capolista incontrastata in serie D (Foto Armoni)

CASALE MONFERRATO — La Junior Pool Casale ha bruciato le tappe nel campionato di serie D e non intende fermarsi. Ha concluso il girone [illegible] andata a punteggio pieno, collezionando una [illegible] impressionante di vittorie: tredici, come al Totocalcio, ma [illegible] suo ruolino non c'è né [illegible] lità, né fortuna.

Anzi, proprio nei riguardi [illegible] dea bendata il coach Giampiero Poletti parla di «credito». Spesso, infatti, ha dovuto fare i conti con acciacchi e infortuni, e domenica prossima in trasferta a Genova contro l'Athletic avrà a disposizione soltanto sei giocatori.

«*Per una distorsione ad un ginocchio* — dice — *fino a Pasqua dovremo fare a meno del pivot Morono, già infortunato da un mese, mentre Errico sarà assente per problemi familiari*».

«*Siamo in credito con la fortuna* — aggiunge — *perché in questo campionato, pur continuando a vincere, siamo incappati in una serie incredibile di incidenti.* [illegible] *Ros è stato fermo per 50 giorni dopo la lussazione ad un gomito e per 15 in seguito* [illegible] *distorsione ad una caviglia. Errico ha dovuto portare l'ingessatura ad un polso; per 20 giorni non hanno potuto allenarsi né giocare Santolli, per una caduta, e Ronco, per uno strappo muscolare*».

Ma, [illegible] di là dei mali, molte [illegible] le soddisfazioni. A due anni dalla promozione in serie D, i casalesi hanno ipotecato quest'anno il salto verso la C. «*E' una stagione eccezionale, difficilmente ripetibile*», aggiunge il coach.

Ai giocatori della «vecchia guardia», composta da Maur[illegible] Ronco, Marco Morano, Mauro Santolli, Savino Vur[illegible] [illegible] e Fulvio Grasso, si sono affiancati quest'anno tre «stranieri»: il playmaker Paolo De Ros (dal Derthona), il lungo Bruno Errico (dal Savigliano) e Mario Mussini, ex serie A e B con Annabella Pavia, Vige[illegible] Brindisi, Novara e Vercelli.

Fanno parte dell'organico anche Davide Pogliani e Stefa[illegible] Gardini (che è [illegible] militare e [illegible] giocato), con i giovani Alessandro Vigino, Andrea Gianoglio, Davide Lapano, quest'ultimo [illegible] il più promettente.

I casalesi, attualmente, van[illegible] vantaggio di [illegible] lunghezze rispetto al Caminetto Valenza, seconda forza del torneo, e [illegible] punti dai serraval[illegible] del Mobili Fossati Metalfer, attestati in [illegible] posizione.

Conclude Poletti: «*Ci attende un girone di ritorno piutto*[illegible] *difficile, con cinque gare in casa e otto in trasferta, mentre le inseguitrici non mollano. Sarà decisivo, fra tre domeniche, il confronto alla palestra "Leardi" con il Serravalle, che contro* [illegible] *giocherà le sue residue "chances" di inserimento nella lotta al vertice*».

Molto intensa è anche l'attività del set[illegible] giovanile, coordinato da Giampiero Poletti e Renzo Varvello: quattro squadre partecipano [illegible] campionati [illegible], Allievi, Ragazzi e Propaganda; 120 sono i bambini iscritti al «minibasket». g. d.

[illegible] - L'attività del Velo Club Serse Coppi

Tortona, [illegible] programmi [illegible] attesa del Giro [illegible]

In calendario sette competizioni - L'inserimento nella Polisportiva

TORTONA — Una stagio[illegible] ricca di impegni agonistici e organizzativi per [illegible] Velo [illegible] Tortonese 1887 «Serse Coppi». Il programma delle attività sarà illustrato sabato 11 febbraio, nella Sala giovani del Teatro civico, dal presidente Fausto Balduzzi, [illegible] ha già fornito qualche anticipazione durante l'assemblea degli iscritti, svoltasi nella sede della società [illegible] palazzo Orsi di via Emilia).

L'appuntamento clou della stagione è fissato per l'8 giugno, con l'arrivo in città [illegible] 19ª [illegible] del Giro d'Italia (Meda-Tortona, 187 chilometri). «*In quella occasione* — [illegible] il presidente — *metteremo a dura prova le capacità organizzative e le conoscenze tecniche del nostro staff. Giugno sarà anche il "Mese dello sport ciclistico tortonese": festeggeremo quindi i campioni di oggi, ricordando i "grandi" del passato*».

E' prevista, [illegible] tempi brevi, la nomina di un Comitato organizzatore, che deciderà dove collocare [illegible] traguardo della tappa, dopo il passaggio (quasi obbligato) del Giro da Castellania, in memoria dei fratelli Fausto e Serse Coppi.

Rispetto alle caratteristiche del tracciato finale, esi[illegible] due ipotesi. La [illegible] na [illegible] concorrenti potrebbe salire da Villalvernia, raggiungere Bolfarola [illegible] Castellania e quindi scendere a valle, transitando da Costa Vescovado e Villaromagnano, [illegible] ritorno lungo [illegible] statale per Genova, o percorrere lo stesso circuito in senso inver[illegible].

Qualcuno ha anche suggerito di eliminare il transito da Castellania, lungo strade molto strette, con rischio d'intralcio soprattutto per le auto ed i furgoni del «carosello» pubblicitario. Per la dirittura d'arrivo è stato proposto [illegible] rettilineo di corso don Orione (a [illegible] Santuario [illegible] Madonna [illegible] Guardia), che consentirebbe di utilizzare i nuovi spazi [illegible] parcheggio affiancati al centro «Mater Dei», dove potrebbe essere installata la sala stampa.

Un'altra ipotesi prevede invece il traguardo in fondo a corso Cavour, con parcheggio in piazza Allende, sala stampa e altri servizi al palasport «Uccio Camagna».

Nel frattempo, il Velo Club Tortonese è entrato a far parte della Polisportiva. «*Un traguardo* — dice [illegible] presiden[illegible] — *che rincorrevamo da molti anni e che oggi è diventato realtà. Ci consentirà* [illegible] *usufruire dell'appoggio dell'amministrazione* [illegible] *le, soprattutto* [illegible] *livello organizzativo*».

Su iniziativa [illegible] «Serse Coppi» si svolgeranno sette competizioni tradizionali. Per il 2 aprile è in programma la Milano-Tortona, una classica di primavera, riservata alle categorie Dilettanti; in calendario per il 28 maggio è invece [illegible] «Pedalata ecologica», con scopo benefico a favore dell'Anffas e dell'Aido.

Dopo l'arrivo del Giro, l'11 giugno si disputerà la 44ª edizione della «Targa [illegible] Croce»; seguiranno altre competizioni, per le quali non [illegible] ancora fissate [illegible] date di svolgimento. Si tratta di una prova di ciclocross e di un radu[illegible] di *Mountain Bike* (bici in montagna) [illegible] Castellania; l'attività si concluderà il 2 luglio [illegible] una gara per [illegible] categoria Amatori. Per il settore agonistico, la [illegible] squadra dilettanti [illegible] Seconda serie parteciperà alle massime competizioni nazionali. e. r.

[illegible] - Eliminati i «big» del torneo invernale

Le sorprese di Ovada

[illegible]

OVADA — La quadretta alessandrina della Traslochi Visentin si è aggiudicata il 5° torneo «Pellicceria Marchelli», disputatosi al bocciodromo del Circolo ricreativo ovadese. Capitanata dal valenzano Bellotti, affiancato [illegible] Orsi, Pozzi e Carniglia, la squadra mandrogna ha superato in finale (13-12) l'Agri 72 Gollo Ovada (Crocco, Lanzavecchia, Gollo e Campora).

[illegible] ovadesi, per ragioni di regolamento, [illegible] hanno potuto schierare il forte bocciatore ligure Piccardo, [illegible] era stato protagonista del successo nei quarti di finale, contro la squadra [illegible] Piastrellificio Sonaglio [illegible] Castellazzo Bormida guidata dall'ex campione del mondo Paolo Notti. In quella occasione, Notti aveva colpito otto pallini-salvezza, ma Piccardo lo aveva emulato, centrandone sette.

In semifinale, la Visen[illegible] aveva sconfitto (13-4) [illegible] Serra Riccò, [illegible] l'Agri Gollo aveva regolato (13-10) la Santino Marchelli. (r. bo.)

OVADA — Grande spettacolo ed emozioni, mercoledì, al bocciodromo ovadese, nella prima serata della seconda fase del trofeo «Industria, Artigianato e Commercio», che in questa stagione festeggia il decennale. [illegible] sorpresa è [illegible] eliminata la quadretta della Cementi Marchelli (composta da Reggio, Pastorino, Olivieri e Zunino), vincitrice delle due ultime edizioni del torneo. Superfavorita alla vigilia (aveva ben figurato nel primo turno eliminatorio), [illegible] stata superata, dopo aspra lotta (13-9), dalla squadra delle Cantine Bonfante-Bazzana (formata da Cupussao, Bellati, Bonfante e Giacchero).

Dopo il primo turno di qualificazione, la legge [illegible] torneo è più severa e selettiva: chi perde [illegible] subito [illegible] scena. Le [illegible] formazioni, che hanno superato la fase d'esordio a quattro gironi, ora si confrontano in sfide ad elimi[illegible] diretta. Per questo motivo, i giocatori (molto esperti) fanno appello a tutte le loro risorse, sfoderando colpi [illegible] repertorio.

Effetto sorpresa anche nell'incontro [illegible] Barboro [illegible] Leoncini (Spocci, Servadei, Sciutto e Viotti) e la Bocciofila Novese (Delsignore, Sensioni, Piccollo e Ambrogio), vinto da quest'ultima per 13 a 7. La Barboro & Leoncini, infatti, era l'unica quadretta che durante la fase elimina[illegible] [illegible] mantenuto l'imbattibilità (aggiudicandosi sette incontri su sette); [illegible] prima sconfitta è stata eliminata.

L'incontro più entusiasmante della serata ha però opposto [illegible] Soms Ovada (Buratto, Borsari, Parodi, Forno) [illegible] Ceramica Ovadese (Repetto, Zunino, Oliveri, Leveratto); si [illegible] giocato per oltre quattro ore e mezza. In vantaggio (11-9), la Ceramica Ovadese ha dovuto poi arrendersi [illegible] filo del 13 a 12, in seguito [illegible] stupende bocciate sui pallini [illegible] del [illegible] Borsari, [illegible] pre molto preciso.

La Novi-Cioccolato (Olivieri, Morchio, Piacenza ed Esposito) è la quarta formazione qualificata al prossimo turno; [illegible] superato l'Autoscuola Zunino di Rossiglione (Ricci, Asinari, Dino e Giancarlo Ravera).

Il premio per il miglior bocciatore della serata è stato vinto da Senzioni (portacolori della Bocciofila Novese), che ha «colpito» 16 volte su [illegible] con una media dell'80 per [illegible] davanti a Morchio del[illegible] Novi Cioccolato (14 [illegible] 19).

Ecco [illegible] programma degli incontri di questa sera: Termosanitari Predosa-Cantina Tre Castelli Montaldo; Amaretti Isola Sassello-Bar Repetto Ovada; Soms Belforte Monferrato-Ristorante Italia [illegible] Lerma; Agri Gollo Ovada-Favola Rossiglione.

Renzo Bottero

Mentre altri partiti e movimenti preferiscono il silenzio

Uv e dc fanno quadrato per difendere Andrione

Il segretario dell'Union: la sentenza «è una punizione della Valle d'Aosta»

[illegible] — «Andrione? E' innocente», dicono all'union valdôtaine. Nonostante il verdetto? «Si», risponde il segretario Guido Grimod. E Silvio Trione, segretario della dc, commenta così la sentenza: «E' una punizione per la Valle d'Aosta». La vicenda cominciata nel 1983 avrà [illegible] cora un ruolo importante nei rapporti politici. E' [illegible] destinata [illegible] scritto nella [illegible] (la condanna per la presunta intesa illecita tra politici e manager Sitav) e [illegible] fatti: il 21,21 per cento del casinò, seppur [illegible] sequestro, è di proprietà di Chamonal, Giovannini e Masi.

«L'union valdôtaine vuole spiegare, far comprendere alla gente che cosa è accaduto», dice il capo [illegible] giunta [illegible] gione Francesco Stévenin. Questo volantino [illegible] all'unanimità [illegible] Comité exécutif del movimento durante la riunione di mercoledì [illegible]. Il documento è scritto in italiano (fatto inusuale) «perché era impossibile tradurre certi termini giuridici», spiega Grimod.

L'uv «riafferma la propria convinzione circa la completa innocenza di Mario Andrione e ribadisce la propria profonda e concreta solidarietà, [illegible] oltre che politica, nei [illegible] confronti». Una critica al verdetto e una difesa [illegible] presidente della giunta, che continua il silenzio stampa. Il suo atteggiamento da quando è tornato dalla Costa Azzurra, dove [illegible] fuggito nel dicembre del 1983, non è cambiato. Risponde un «no» alle due domande: «Ha partecipato al Comité?» e «Conosce il documento votato?».

L'uv conferma la sua fiducia in Andrione e lascia a lui la scelta di continuare o meno la sua attività pubblica [illegible] consigliere regionale. Verso decisioni analoghe «viaggia» la dc che per ora non si è riunita ufficialmente anche se vi sono state assemblee [illegible] varie [illegible]. Mercoledì si riunirà il Comitato regionale. «La classe politica valdostana non ha avuto né ha grosse colpe», dice [illegible] Trione. Di conseguenza nega che il verdetto possa avere «ripercussioni politiche».

Le ultime cinque righe [illegible] dispositivo della sentenza [illegible] Torino sono importanti per l'attività della casa da gioco. Si legge: «Il tribunale respinge le istanze di dissequestro avanzate dalla difesa Chamonal. Revoca i divieti di residenza e dimora imposti a Chamonal e Giovannini».

Tra le istanze del difensore di Franco Chamonal, Cesare Zaccone, vi [illegible] quella del dissequestro delle azioni Sitav. L'ex manager della casa da gioco possiede [illegible] del 21,21 per cento acquistato nel 1981 con Giovannini e Masi. La vicenda azionaria rischia di aprire un processo nel processo. Chamonal e Giovannini potranno di nuovo contare nel consiglio di amministrazione Sitav?

La risposta dell'avvocato di Paolo Giovannini, Orazio Masselli, è «si». Non esisterebbe più, cioè, la custodia giudiziaria «perché [illegible] caduti i presupposti (il primo [illegible] il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso) per cui era stata disposta», spiega il legale.

Del tutto opposta l'opinione del custode giudiziario, il commercialista [illegible] Pietro Savarino. Dice: «Il "sequestro penale" deciso per l'imputazione del reato mafioso è stato poi variato [illegible] il cadere dell'ipotesi d'accusa [illegible] "sequestro conservativo penale". Quindi il sequestro è valido e rimane».

Enrico Martinet

Croupiers, una sentenza [illegible]

AOSTA — Le mance dei croupiers del casinò [illegible] da considerare [illegible] le indennità di «trattamento di fine rapporto» di lavoro: non fanno parte cioè della retribuzione. Il ricorso presentato da 25 impiegati della casa da gioco di Saint-Vincent che tendeva ad annullare l'articolo del contratto di lavoro sull'esclusione d[illegible] guadagno delle mance dal calcolo dell'indennità di anzianità è stato respinto dal pretore di Aosta Paolo Pirus.

Calcolo che andrebbe fatto sulle quantità di mance su cui [illegible]nò paga i contributi: un milione e 200 mila lire il mese. Da anni i croupiers chiedono che le mance vengano conteggiate nell'indennità in quanto rappresentano oltre i due terzi del loro guadagni. Il loro stipendio base è infatti di poco inferiore al mezzo milione il mese, mentre nel [illegible], ad esempio, hanno percepito oltre cento milioni di mance ciascuno: il conteggio è emerso durante la causa [illegible] di lavoro in pretura.

Pochi anni fa il pretore accolse la tesi [illegible] croupiers. Tuttavia la Sitav, società che gestisce il casinò, fece ricorso al tribunale e la sentenza fu [illegible] segno contrario a quella della pretura.

Soprattutto gli stranieri hanno trascurato la Valle

Il turismo perde colpi

In dicembre e gennaio 112 impianti di risalita [illegible] sono rimasti chiusi, ma ora soltanto sei centri hanno [illegible] sulle piste - Più presenze che arrivi [illegible] Aosta

AOSTA — Si avvicina la scadenza di metà febbraio, quando le società di impianti di risalita e gli albergatori decideranno se chiedere al governo la dichiarazione dello «stato di calamità» per le [illegible] durante i mesi di dicembre e gennaio: 112 impianti su 189 sono rimasti chiusi in Valle. Il turismo e il suo indotto ne hanno sofferto in modo piuttosto pesante. Alcune «settimane bianche», che potrebbero [illegible] parte [illegible] sollievo ai bilanci societari, sono in programma anche in [illegible] e si spera che la situazione meteorologica nel frattempo cambi.

Attualmente il «Bollettino della neve» offre un quadro piuttosto desolante della situazione: Ayas 10-30 centimetri di [illegible] compatta, Cervinia 10-100 compatta, Cogne 10-30 compatta, Cour[illegible] 30-60 compatta, La Thuile 30-50 compatta, Pila 20-40 compatta. Tutte le altre stazioni risultano chiuse.

In attesa del bilancio [illegible] stagione si osserva l'andamento turistico di Aosta, che [illegible] sempre quello della [illegible] In un anno il movimento [illegible] Aosta è aumentato del 3,08 per cento per quanto riguarda gli arrivi e del 14,20 per cento per le presenze. Le cifre si riferiscono al 1988 e sono confrontate [illegible]. La statistica rileva le differenze tra italiani e stranieri. Questo il quadro.

Italiani. Anno 1988. *Arrivi 103.745* (nel 1987 erano stati [illegible]) con [illegible] del 7,89 per cento. *Presenze 238.636* (nel 1987 erano stati 196.383) con una crescita [illegible] 20,50 per cento.

Stranieri. Anno 1[illegible] *Arrivi 35.858* (nel 19[illegible] erano 39.440) [illegible] decremento del 9,08. *Presenze* [illegible] (nel 1987 erano stati 56.701): diminuzione, 4,51%.

In sostanza sono gli italiani a rendere attivo il bilancio turistico in Aosta, mentre si deve registrare un calo piuttosto [illegible] pesante per quanto riguarda gli ospiti d'Oltralpe. E' un ennesimo segnale preoccupante per questo settore trainante dell'economia valdostana, anche perché lo stesso fenomeno si [illegible] nel [illegible] a livello regionale, salvo rare eccezioni (in settembre, per esempio). Nonostante la propaganda svolta all'estero, la Valle (senza riferimento all'attuale stagione invernale, anomala per l'assenza di neve) non attira gli stranieri.

In dicembre si è fatta particolarmente sentire anche ad Aosta la conseguenza di mancanza di neve, in particolare durante le vacanze natalizie, quando la gente preferisce rimanere in [illegible] se non può recarsi sui campi per lo sci. Questo l'andamento turistico.

Italiani. *Arrivi 4492* pari al meno 72,97 per cento rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno. *Presenze 13.214* pari al più 0,1 per cento.

Stranieri. *Arrivi 846* pari al [illegible] 55,60 per cento sempre rispetto al dicembre 1987. *Presenze 2773* pari al più 17,75 per cento.

Totali. *Arrivi 5338* pari al meno 71,81 per cento. *Presenze 15,987* pari al più 2,77 per cento.

p. cer.

DALL'AMERICA PER VOLARE IN VALLE

Aosta. Joe Brown, pilota di mongolfiere di origine texana, è venuto in Europa dagli Stati Uniti per volare con il [illegible] pallone sulle Alpi. Ad Aosta, di cui aveva sentito parlare in occasione del raduno internazionale di palloni svoltosi a dicembre, è arrivato mercoledì sera con un'amica inglese che gli fa da copilota: ieri mattina si è alzato in volo da piazza Chanoux per atterrare poco dopo all'Arco d'Augusto e ridecollare subito sotto gli sguardi ammirati dei passanti. Oggi, sempre [illegible] Aosta, è atteso l'arrivo di due piloti svedesi

Convegno delle municipalizzate

Farmacie locali col «manager»

Chiedono maggior autonomia dal Comune

AOSTA — «La farmacia comunale [illegible] locale a [illegible] di imprese»: è questo il titolo di un convegno, il primo a livello nazionale, che si svolgerà oggi e [illegible] ad Aosta (nel salone del palazzo regionale) organizzato dalla Federazione [illegible] aziende municipalizzate. Inizio dei lavori alle [illegible]. Darà il benvenuto Sergio Maddalena, presidente dell'Azienda farmaceutica di Aosta.

Seguirà il saluto del sindaco, Francesco Allera Longo, quindi alle 10,30 vi sarà la relazione introduttiva di [illegible]nio Biagini, coordinatore della Consulta [illegible] delle farmacie municipalizzate. Dice Biagini: «In Italia ci sono 1200 farmacie municipalizzate, nessuna è in passivo. Il giro di affari annuo supera i mille miliardi, i dipendenti sono cinquemila, il 70 per cento è formato da laureati. Lo scopo del convegno è cominciare a far sapere all'opinione pubblica italiana che [illegible] vogliamo [illegible] più erogatori di servizi legati alle pubbliche amministrazioni, ma che intendiamo invece diventare vere e proprie imprese da gestire con spirito e attività manageriale».

Sempre stamane vi saranno tre relazioni sui temi delle interazione tra pubblico e privato, sulla identità e sul ruolo della farmacia, sulla evoluzione normativa nella disciplina del settore e sulla salute. Domattina il convegno si concluderà [illegible] un dibattito (alle [illegible] 10) al quale interverranno il presidente nazionale delle farmacie municipalizzate, Antonio Salvini, e i sottosegretari Elena Marinucci [illegible] Sanità e Gianni Ravaglia dell'Industria. Interverrà l'assessore regionale [illegible] Sanità Angelo Lanièce. Sergio Maddalena dice che in Aosta, nelle prossime settimane, verrà valutata la possibilità di costituire una società per azioni che dovrebbe gestire lo «stoccaggio» dei prodotti di tutte le farmacie italiane.

b. bas.

Lo studio sul tunnel del Gran San Bernardo

Il progetto per i supertreni sulla linea Aosta-Martigny

Presentati gli schemi di fattibilità - Spesa di 3-4 mila miliardi

SAINT-VINCENT — «Fattibilità di una nuova trasversale ferroviaria alpina [illegible] Pianura Padana [illegible] inserita nella rete europea ad alta velocità». E' il titolo del vero e proprio libro, più che un rapporto, che raccoglie tutte le possibili alternative per una futura scelta di trasporto con treno sotto il massiccio del Gran San Bernardo, da Aosta a Martigny, [illegible] un tunnel di 40 km.

Il progetto o, meglio, le varie alternative [illegible]ettuali sono state presentate ieri ufficialmente a Saint-Vincent. La Valle d'Aosta era rappresentata dal presidente della [illegible] regionale Augusto Rollandin e dall'assessore all'Industria e Trasporti Ilario Lanivi. Per lo studio di Trieste, che ha elaborato gli schemi di fattibilità, ha parlato il professor Matteo Maternini, presidente dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, dell'Università del capoluogo giuliano. I rapporti tecnico-economici sono stati presentati da Fabio Santorini e Giacomo Borruso, docenti nell'ateneo triestino.

Il professor Maternini ha detto: «Un collegamento ferroviario ad [illegible] velocità sotto il massiccio del Gran San Bernardo può essere [illegible] e garantire una redditività [illegible] mica oltre che un rilevante vantaggio sociale». Per la nuova strada ferrata [illegible] stati individuati tre tratti, dalla Pianura Padana a Quincinetto, da Quincinetto a [illegible] e da [illegible] a Martigny. Per il primo tronco sono state proposte quattro alternative, mentre sette opzioni sono possibili per il tratto «di valle» e dieci per quello «di montagna».

Una possibilità di scelta quindi molto ampia, ma la sostanza della questione (e [illegible] costi) è formata dal tunnel di 40 chilometri sotto il Gran San Bernardo e [illegible] rifacimento totale dell'attuale ferrovia della [illegible] d'Aosta. Per il tunnel è stato detto: «Oggi non vi sono problemi. La tecnica ha fatto enormi progressi e gallerie anche di 50-60 chilometri sono già in progetto in varie parti del mondo». Fattibile anche una nuova ferrovia, [illegible] l'attuale usata soltanto dal traffico locale.

La nuova linea dovrà [illegible] «ad alta velocità» con tratti anche da percorrere a 200-250 chilometri l'ora e «ad elevata sezione» per la galleria. Si [illegible] infatti ad un futuro utilizzo del treno sia per i passeggeri, sia soprattutto per il traffico merci, con vagoni in grado di trasportare [illegible] o rimorchi di [illegible]. Nell'incontro è stato anche fatto notare che la Valle d'Aosta è oggi molto «aperta» al traffico su gomma, ma «chiusa» a quello ferroviario.

Quanto ai costi, si parla di 3-4 mila miliardi, per i quali [illegible] attivare sinergie come per i grandi progetti (tunnel sotto la Manica o ponte sullo [illegible] di Messina). L'8 e il 9 maggio ad Aosta vi sarà un congresso internazionale sul traforo ferroviario del Gran San Bernardo.

Bruno Baschiera

La sciagura di New York dove è morto l'aostano Gianfranco Caccamo

«I fari mi hanno abbagliata»

Lo dice Raffaella Ferrero, 20 anni, che guidava l'auto e che è ricoverata [illegible] gravi fratture - Soddisfacenti le condizioni dell'altro ferito, Enrico [illegible]

AOSTA — Sono «soddisfacenti» le condizioni di Enrico Rodà, rimasto ferito nell'incidente stradale a New York in cui ha perso la vita il suo amico e compagno di [illegible] Gianfranco Caccamo, come lui ventiduenne, imbianchino, residente ad Aosta in viale Europa.

Il fonogramma arrivato [illegible] gli Stati Uniti al ministero degli Esteri italiano e trasmesso mercoledì, tramite il ministero dell'Interno, alla questura di Aosta, avverte che il giovane è ricoverato all'ospedale «Peach Valley» di Newark. Alla famiglia [illegible] sono stati comunque [illegible] i [illegible] di telefono [illegible] dell'ospedale [illegible] del consolato italiano del New Jersey.

Nello stesso reparto dove è ricoverato Enrico Rodà si trova anche Raffaella Ferraro, 20 anni, la ragazza che aveva invitato i due amici a [illegible] una vacanza in America. Il padre della giovane, Carlo Ferraro, di Aosta, ha potuto parlare con la figlia che nell'incidente [illegible] riportato gravi ferite.

Racconta: «Raffaella non ha potuto dirmi molto perché fa fatica a parlare e i medici mi hanno consigliato di non stancarla. Nell'incidente ha riportato la frattura di tre costole (una delle quali le ha forato un polmone), del setto nasale, di [illegible] clavicola e delle gambe. Mi ha comunque detto che era lei alla guida dell'auto quando è stata abbagliata».

Maggiori spiegazioni [illegible] dell'incidente che è costato la vita a Gianfranco Caccamo [illegible] giunte dal consolato italiano. «Il console [illegible] — continua Carlo Ferraro — mi ha riferito che l'incidente è avvenuto in prossimità di un dosso, superato il quale mia figlia si sarebbe trovata di fronte, sulla [illegible] corsia, un'auto con gli abbaglianti accesi. Raffaella deve [illegible] sterzato per evitare lo scontro ma la sua auto è finita contro un albero».

«Come prevede la legge americana — aggiunge Carlo Ferraro — mia figlia è stata sottoposta all'alcool-test ed è risultata a posto. Ora si sta cercando l'auto che ha provocato l'incidente».

Raffaella Ferraro, Enrico [illegible] e Gianfranco Caccamo stavano rientrando da una serata di festa quando l'auto su cui viaggiavano è finita fuori strada. «Forse erano stati a ballare — dice ancora il padre della ragazza —; l'incidente è avvenuto all'una di notte. Mia figlia si era offerta di fare da guida agli amici che aveva invitato negli Stati Uniti. Raffaella era stata compagna di scuola di Enrico Rodà e Gianfranco Caccamo — continua il padre — erano praticamente cresciuti insieme e dall'America lei aveva continuato a tenersi in contatto con loro».

Partita da Aosta tre anni fa per un viaggio di studio negli [illegible]es, [illegible] Ferraro, aveva deciso di fermarsi a New York dopo aver conosciuto un ragazzo americano con il quale avrebbe dovuto sposarsi il 24 di questo mese. «La data del matrimonio era decisa da tempo — dice Carlo Ferraro — ma si aspettava una conferma poiché il fidanzato di Raffaella qualche settimana fa, cadendo da una scala, si era procurato un forte trauma cranico ed [illegible] entrato in coma. Lui attualmente sta molto meglio, [illegible] la figlia [illegible] potrà certo sposarsi».

Beatrice Mosca

Enrico Rodà

Mostra di valdostani alla «Maison des jeunes»

Tre artisti ad Annecy

ANNECY — Nel quadro di una serie di scambi culturali con la Savoia, tre artisti valdostani espongono le loro opere ad Annecy. Una mostra collettiva dal titolo «I legami del destino» riunisce i tre artisti sotto un unico tetto, quello della «Maison des jeunes et de la culture Novel» [illegible] in place Annapurna. I lavori di Roberto Priod (sculture), Gian Franco Maccaferri (fotografie) e Luciano Finessi (installazioni).

L'iniziativa, patrocinata [illegible] regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il Comune di Annecy e la Federazione della «Maison des jeunes et de la culture», ha, secondo i promotori, un duplice obiettivo.

Il mettere in luce, attraverso i propri mezzi e grazie a [illegible] serie di scambi interregionali, i rispettivi artisti serve infatti da una parte a restaurare antichi legami di solidarietà (la Valle d'Aosta e la Savoia sono state unite per secoli da legami politici ed etnolinguistici) e dall'altra a sottolineare l'esistenza, nell'ambito [illegible] formazione dell'Europa unita, di entità culturali autonome in grado di contrapporsi efficacemente all'accentramento riduttivo delle metropoli.

Si accordano bene a tale proposito le ambizioni dei tre [illegible] valdostani, operanti nei rispettivi campi in direzione di una ricerca estetica, che coinvolge materiali e forme.

Le sculture di Priod, ispirate ad una rappresentazione astratta e simbolica del mondo, nel loro ricorrere a supporti diversi, spesso amalgamati [illegible] di loro. [illegible] il flusso ininterrotto della [illegible]teria.

Le fotografie di Maccaferri, nell'inseguire i segni minimali delle linee sul palmo di una mano, su un documento di identità o sull'ecografia di un bimbo nel ventre materno, si pongono come riflessione sull'omologazione dell'immagine in fotografia.

Le installazioni di Finessi infine, strutturate sull'uso di materiali «poveri» e sul ricorso contemporaneo a più linguaggi espressivi (pittura, scultura, musica), creano, negli ambienti da [illegible], un effetto di «tempo sospeso» che è denso di significazioni simboliche.

Luciano Barisone

Auguri al «Monitore Valdostano»

AOSTA — Nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale domenica alle ore 11 si svolgerà la manifestazione per festeggiare il [illegible] del [illegible] di vita del settimanale «Il Monitore [illegible] — Le Moniteur Valdôtain». In occasione del traguardo raggiunto «che ci è di stimolo per continuare l'attività informativa iniziata il 5 febbraio del 1950 — dice il direttore responsabile Ennio Pedrini junior — editore e redazione hanno voluto raccogliere in un'edizione speciale i momenti più significativi di questi anni di vita regionale».

La pubblicazione verrà data in omaggio ai presenti [illegible] manifestazione con una cartolina ricordo dell'avvenimento. Nel salone funzionerà un servizio delle [illegible] italiane per l'annullo delle cartoline.

Rinviato il concerto «Epiagon»

AOSTA — Il concerto di stasera alle 21 nel salone [illegible] biblioteca di viale Europa con il gruppo «Epiagon», appuntamento settimanale con l'«offerta musicale» patrocinata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, è [illegible] rinviato al 3 marzo. Il concerto del duo Sara Mangaretto-Margherita Vallomy, allieve dell'Istituto Musicale di Aosta, ha concluso venerdì scorso la serie di serate dedicate alla chitarra classica.

(g. z.)

Cinematografi e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Cenerentola. Produzione Walt Disney. Orario: 20; 22

GIACOSA: L'amico Fritz, opera lirica

ITALIA: Cocktail, regia di Roger Donaldson, con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa 1988) — Yuppie frustrato cerca di diventare una star come barman di club esclusivi, ma l'amore lo farà riflettere. Orario 18; 20; 22

[illegible] film a luce rossa. Vietato ai minori di 18. Orario: 18; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible]: Cocktail, regia di Roger Donaldson, con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa 1988) — Yuppie frustrato cerca di diventare una star come barman di club esclusivi, ma l'amore lo farà riflettere. Orario: 18; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cocktail, regia di Roger Donaldson, con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa 1988) — Yuppie frustrato cerca di diventare una star come barman di club esclusivi, ma l'amore lo farà riflettere. [illegible]: 18; 20; [illegible]

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — Mourir à 20 ans sur la route. Une [illegible] la Télévision Suisse

RADIOUNO

7,20 La voix de la [illegible]

RADIODUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 Tra monti e campi. [illegible] radiore di Katy Pallet
17 — La voix de la Vallée - Flash

TV SUISSE [illegible]

17 — Dan et Danny
17,25 C'est les Babibouchettes
17,40 Bazar
18,35 Top models
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,05 Tell quel
20,40 Inspecteur Derrick
21,40 Voyou
22,45 Tj-nuit
23,05 Fans de sport
23,35 Une femme disparaît

ANTENNE 2

17,45 L'homme qui tombe à pic
[illegible] Des [illegible] et des lettres
18,50 Championnat du monde de ski alpin
19,30 Tel père, tel fils
20 — Edition de 20 h
20,35 Le grand secret
21,40 Apostrophes
23 — Dernière édition
23,20 Cycle l'Europe

TVA

[illegible] — Gil alpini
19 — Actualité cinéma
19,10 Tva magazine
20,20 Film
22 — Tse magazine
[illegible] Le poltrone scemode
23 — Film notte
24 — Film

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVUITALIA

19 — World sport special
19,30 Teledomani
20 — Telenovela
20,30 Vivere da vigliacchi, morire da eroi, film
22,15 Teledomani
22,45 Giarrettiere Colt, film

TELECUPOLE

19 — Aeroporto internazionale
19,30 Tg4-notiziario
20,00 Telenovela
20,30 Cristoforo Colombo, sceneggiato
22,30 Tg4-notiziario
22,45 Motori non stop
23,15 Jim il primo, film

Mostre

[illegible]

CENTRE SAINT-BÉNIN: Mostra «Architetture barocche in [illegible] Immagini di spazi [illegible], fino al 30 [illegible]. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: per la serie «Visual Design» [illegible] Arnaldo Tranti [illegible] 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 7, in corso Battaglione. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 5; ore 17: - 1. Umidità 70%. Venti: calma (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 848

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78 58 28; 78 50 19

[illegible] - Il St-Vincent ad Aosta

Derby [illegible]

I «supporters» dei termali [illegible] convinti di confermare [illegible] una volta la tradizione che li vuole vincitori - I rossoneri sono decisi a puntare alla C2

[illegible] — I tifosi dell'Aosta e quelli del Saint-Vincent stanno aspettando con [illegible] il derby in programma domenica (inizio alle 15) al «Puchoz». Il buon momento delle formazioni di Giovanni Sacco e di Nunzio Santoro fa sognare gli appassionati e preannuncia una stracittadina di buon livello tecnico. I rossoneri hanno conquistato cinque punti nelle ultime tre partite (vittorie sulla Cairese e sull'Asti e pareggio ad Albenga) mentre i termali [illegible] in serie positiva [illegible] sette turni (cinque pareggi e due successi).

All'andata s'impose il Saint-Vincent per 2 a [illegible] (reti [illegible] Valeri e di Coppo) confermandosi la «bestia nera» in campionato della squadra del presidente Bertona. Nei sette confronti finora disputati nell'Interregionale i biancocelesti hanno infatti ottenuto cinque vittorie e due pareggi; l'Aosta ha dovuto accontentarsi di due soli successi in Coppa Italia.

«Continueremo la serie positiva — dicono i [illegible] del Saint-Vincent capeggiati [illegible] Emilio Roncoli — *infliggendo all'Aosta l'ennesimo dispiacere. La vittoria di domenica scorsa contro l'Asti permette alla squadra [illegible] affrontare i rossoneri con la massima tranquillità. Anche al Perucca erano favoriti Vascimin[illegible] e compagni ma ci siamo confermati più forti. Purtroppo mancherà Musio, elemento importantissimo ma [illegible] ci saranno problemi per avere ragione, di nuovo, dei nostri cugini*».

I tifosi rossoneri [illegible] sono comunque disposti a subire [illegible] altro smacco. «*Questa volta il Saint-Vincent non avrà scampo* — osservano i Fedelissimi dell'Aosta — *All'andata [illegible] squadra non aveva ancora trovato gli equilibri di gioco necessari per esprimersi al meglio mentre domenica non ci sarà partita. Siamo troppo superiori ai termali e la classifica lo testimonia a sufficienza. Per sperare [illegible] raggiungere la C2 non possiamo permetterci [illegible] lasciare per strada altri punti preziosi: quindi, per Cuano e compagni sarà [illegible] brutta domenica. Sei punti da recuperare alla capolista sono parecchi ma siamo convinti che il discorso della promozione non è ancora chiuso*».

C'è dunque estrema fiducia da entrambe le parti. I tifosi biancocelesti [illegible] certi [illegible] l'imbattibilità nelle stracittadine e contano di «*aggiungere altri [illegible] punti alla classifica e di avvicinare ulteriormente la salvezza. Giocassimo [illegible] con l'Aosta non [illegible] preoccupazioni di sorta perché i rossoneri patiscono la nostra determinazione. Abbiamo gli elementi in grado di creare problemi alla squadra [illegible] Sacco. Rispettiamo comunque l'Aosta, che sta disputando un buon campionato. Tuttavia saremo noi a togliere a Vascimino e compagni le speranze di poter lottare per la C2 perché [illegible] [illegible] lasceremo sfuggire il successo*».

La partita dovrebbe risultare [illegible] [illegible] interessante: anche le cifre parlano di due squadre in salute con il Saint-Vincent [illegible] si è finora espresso meglio in trasferta e l'Aosta che ha sfruttato quasi sempre al massimo il fattore campo, incappando [illegible] un solo scivolone al «Puchoz» contro [illegible] Pegliese [illegible] ad aver concesso [illegible] punto al Cuneo. Non mancano pertanto le premesse per una partita spettacolare.

«*Siamo sicuri* — concludono i tifosi rossoneri — *che sarà la volta buona per interrompere la [illegible] negativa nelle stracittadine. C'è troppa differenza sul piano tecnico perché possano esserci dubbi sulla nostra vittoria. Sia come individualità sia a livello collettivo non ci sono confronti. Pertanto il derby ci sorriderà ripagandoci delle delusioni subite nelle precedenti partite*».

I tifosi [illegible] mancheranno certamente di far [illegible] il proprio incitamento e sugli spalti del «Puchoz» dovrebbe esserci il pubblico [illegible] grandi occasioni anche per il turno di [illegible] dei campionati [illegible] Prima e di Seconda Categoria (si giocheranno soltanto alcuni recuperi).

Sigfrido Beneyton

Aosta. Dagli spalti del Puchoz il «Club Fedelissimi» è pronto [illegible] incitare [illegible] squadra rossonera

BASKET — Il campionato di Promozione

L'Union cerca i motivi della grave sconfitta

Dominata [illegible] Moncalieri la partita che decideva la «leadership»

AOSTA — Pesante sconfitta per l'Union Uap Assurances a Moncalieri [illegible] partita che doveva stabilire la leadership del campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra del presidente Junin è [illegible] sconfitta per 99 a 66 (45 a 29 nel primo tempo) in una partita dominata dai piemontesi.

«*Non siamo mai riusciti a mettere in difficoltà i padroni [illegible] casa* — dice l'allenatore Massimo Brunello —. *Sono deluso. Mi aspettavo [illegible] prova [illegible] carattere dalla squadra ma i miei ragazzi hanno giocato sotto tono. [illegible] Moncalieri [illegible] è confermato avversario di tutto rispetto, però abbiamo favorito [illegible] vittoria dei piemontesi [illegible] riuscendo a esprimerci sui consueti livelli*».

Aggiunge Brunello: «*Soprattutto i giocatori più esperti sono mancati all'appello. Soltanto Gianni Padovani e Mirco Menegatti hanno fatto il proprio dovere. [illegible] riesco francamente a spiegarmi una prova così incolore anche perché negli allenamenti avevo visto i ragazzi determinati e concentrati. L'assenza di Zapattaro e [illegible] arbitraggio discutibile nella ripresa ci hanno danneggiato, [illegible] le colpe della sconfitta dobbiamo cercarle all'interno e non accampare scuse*».

Gianni Padovani

Il Moncalieri ha subito preso il largo andando a canestro con facilità vista l'inconsistenza della difesa aostana. Anche in attacco i bianconazzurri non riuscivano a rendersi minacciosi e il vantaggio dei padroni di [illegible] aumentava con il trascorrere dei minuti. Alla fine del primo tempo sedici lunghezze dividevano le due formazioni: 45 a 29. Nella ripresa c'era [illegible] discreta reazione dell'Union Uap Assurances, però l'espulsione di Menegatti frenava la rimonta degli aostani che cedevano per 99 a 66.

«*Non abbiamo ancora perso le speranze di raggiungere i playoff* — osserva Brunello —, [illegible] *giocando come a Moncalieri possiamo scordarci [illegible] raggiungere una delle prime due posizioni al termine della regular-season*». Miglior realizzatore è [illegible] Grattacaso, autore di 18 punti, seguito da Walter Tournoud (15), Padovani (7), Baldi, Di Mucio e Luigi Tour[illegible] (6), Menegatti (6) e [illegible] (3). Domenica [illegible] 17,30 [illegible] palestra [illegible] quartiere Dora contro il Lasalliano, l'Union Uap Assurances avrà l'occasione di tornare al successo e sperare [illegible] [illegible] passo falso [illegible] capolista.

Notizie negative anche nel settore femminile. Il [illegible] Sires è stato infatti sconfitto per 66 a 61 (52 a 43 nel primo tempo) dal River Mosso al termine di una partita equilibrata. La squadra [illegible] Marina Repetto ha avuto un avvio assai difficile per poi recuperare terreno e mettere in forse il successo delle ospiti che riuscivano comunque a assicurarsi la vittoria. Una buona prestazione collettiva, in ogni caso, per il Sarte Sires che sarà nuovamente in campo questa sera in trasferta contro l'Avis Torino con l'obiettivo di riscattare il passo [illegible] [illegible]. **s. b.**

Palet, Gaspard [illegible] il titolo

VERRES — Classifica immutata dopo la disputa nel bocciodromo di Verrès della sesta gara [illegible] per il «campionà d'iver» [illegible] palet. I primi in graduatoria non hanno conseguito punti e pertanto il «veteràn» Antonio Gaspard continua a guidare con [illegible] punti davanti a Ugo Danna (Issogne) con 15.

C'è [illegible] [illegible] che i due, in questa ultima gara a coppie (colmo della fortuna) erano capitati proprio insieme [illegible] primo turno ma [illegible] hanno potuto sfruttare l'occasione poiché due giocatori meno quotati, Nadia Bovard (La Salle) e Guido Favre (Arnad), sono riusciti a sconfiggerli per 16 a 15. L'avventura per i due sorprendenti vincitori è però finita subito dopo.

Tra [illegible] ventiquattro coppie in gara, la vittoria è andata ai fratelli [illegible] e Attilio Aymonod, protagonisti di una bella finale che li [illegible] visti prevalere [illegible] Marco Cassius (Issogne) e Felice Brunodet (Valtournenche). [illegible] «deun le 4» sono finiti gli «issognèn», Giulio Cout, [illegible] Pinet, Virginio Campanella e l'anziano Henry Laurencet, tesserato a Tornmon.

In classifica generale vi sono ancora ampie possibilità per le posizioni d'onore (dopo Danna a 15 vi sono gli «issogn[illegible] Silvano Pinet e Bruno Pinet a quota 14) [illegible] per il titolo, «Tonin» Gaspard [illegible] [illegible] quasi [illegible] giongibile. La prossima [illegible] è fissata per domenica con partite a terne. *(c. ra.)*

Ciclocross, vincono Berti e [illegible]

AOSTA — Ancora una bella, duplice vittoria per il ciclocross della Valle d'Aosta. Ercole Droz e Vigilio Berti hanno conquistato, a Balangero, il titolo italiano di ciclocross imponendosi [illegible] autorità nelle rispettive categorie. Berti ha dominato la gara dei [illegible] che era imperniata su [illegible] giri [illegible] un duro percorso [illegible] tratti a piedi e ostacoli naturali.

Il portacolori della Gervasio ha preceduto di oltre due minuti Daniele Vagina ottenendo la diciottesima vittoria stagionale. Ercole [illegible] (Velo club Quart) si è confermato campione italiano degli amatori con il compagno di squadra Angelo Manica al quarto posto. *(a. b.)*

[illegible] - Ancora un'ottima prova della valdostana

Terzo bronzo per la Carrel

In Valtellina l'atleta si è classificata al terzo posto - Può svolgere un ruolo da protagonista ai mondiali di Lathi (in programma dal 17 al [illegible] febbraio)

BORMIO — I campionati italiani di fondo sulle nevi della Valtellina hanno offerto allo sport invernale valdostano soddisfazioni e medaglie. Nella prova conclusiva del programma femminile, la 15 chilometri a tecnica classica disputata sulla pista della Fonte di Santa Caterina Valfurva, non mancava l'attesa per [illegible] prova [illegible] Gabriella Carrel.

La graziosa aostana dello Sci Club Follière che, in primavera, si sposerà con l'azzurro Paolo Riva, era infatti reduce da due ottime «performances» sulla distanza dei 10 e dei 20 chilometri a Livi[illegible] [illegible] Santa Caterina Valfurva ma [illegible] anche crollata a [illegible] stremata a conclusione di una [illegible] chilometri decisamente troppo breve per le sue caratteristiche e ultimata con l'ottavo posto in graduatoria.

In occasione di una cerimonia per festeggiare il campione del mondo della 15 chilometri al Pentagono di Bormio, a cui hanno preso parte un migliaio di persone, la Carrel aveva sconcertato i suoi tifosi sostenendo di non essere in condizioni fisiche tali da poter prendere il via il giorno dopo.

Tuttavia la [illegible] ha evidentemente portato consiglio e con molta determinazione Gabriella non ha voluto mancare all'appuntamento con l'ultima gara tricolore in programma. Ed ha avuto ragione.

Fin dai [illegible] chilometri [illegible] prova della valdostana è stata esemplare, una bella impresa per chi [illegible] poche [illegible] prima della partenza [illegible] febbricitante. Nulla di esaltante nel primo dei tre [illegible] sull'anello illuminato dal sole che sbucava tra le vette del Parco Nazionale dello Stelvio ma una progressione molto significativa che poneva già la Carrel sul terzo gradino del podio al decimo dei quindici chilometri.

A vincere era l'ormai affermata ventenne cuneese Stefania Belmondo (al suo terzo titolo in tre gare) con un [illegible] taggio di 1'11 [illegible] Guidina Dal Sasso, «bandiera» del fondo italiano per un decennio e dieci volte campionessa tricolore, e 1'47 [illegible] valdostana, la cui gioia era incontenibile al traguardo. La Car[illegible] ha infatti cercato con tutto l'impe[illegible] agonistico possibile [illegible] attaccare Guidina Dal Sasso [illegible] è riuscita ad avvicinarla di 5 secondi e 9 decimi; alla vigilia non avrebbe mai sperato [illegible].

Per Gabriella è arrivata così la terza medaglia di bronzo in quattro gare a cui si aggiunge il terzo posto di un anno fa al Passo Rolle. Ora all'atleta valdostana si aprono le porte per [illegible] partecipazione da protagonista (anche [illegible] staffetta) ai mondiali di Lahti [illegible] 17 al 26 febbraio insieme con Di Centa, Belmondo, [illegible] Sasso, Desderi (quarta nell'ultima [illegible] davanti alla Bettega) e Angerer.

Per la Carrel è questo il terzo mondiale dopo [illegible] 1985 e Oberstdorf 1987. [illegible] a queste [illegible] [illegible] si può dimenticare di aggiungere [illegible] partecipazione [illegible] Giochi Olimpici [illegible] Calgary [illegible] [illegible] anno. E' davvero un anno fortunato [illegible] la segretaria d'azienda [illegible] Arpuilles, a cui sicuramente verranno tributati grandi onori al ritorno nel suo piccolo villaggio, tra i [illegible] di casa [illegible].

Chi spera di seguire le [illegible] [illegible] sono le juniores dello sci di fondo, che finora hanno sempre ben meritato. Il tecnico Ivo Perrin può contare sull'azzurra Lucrezia Savin, su una determinata Daniela Laurent, su due ragazze con tanta voglia [illegible] far bene e di crescere come [illegible] Henriet e Enrica Revel.

Nelle gare individuali dei campionati italiani giovani, che si svolgono a Tesero Val Veneggia, la Belmondo e la Paruzzi sembrano intoccabili ma in staffetta con quattro [illegible] valdostane [illegible] questo valore è legittimo sperare in una vittoria sulle piste [illegible] Dolomiti. [illegible] [illegible] anche Barbara Ranghino, [illegible] [illegible], tesserata Sci Varese.

c. c.

[illegible] - Un gesto di amicizia [illegible] gigante buono di Courmayeur

Albarello «porta» Pioner ai mondiali

BORMIO — Parliamo con Marco Albarello e constatiamo che l'amicizia è ancora un valore molto importante nello sport, anche se questo [illegible] disputa ad un alto livello. Sentiamo proprio la testimonianza [illegible] Marco Albarello, il ben noto atleta valdostano [illegible] [illegible] tutte le carte in regola per «bissare» il successo tricolore ottenuto nella quindici chilometri a tecnica classica [illegible] Livigno disputata sulla doppia distanza dei trenta chilometri a Santa Caterina Valfurva.

Marco ha scoperto una sciolina [illegible] più in commercio (di cui lo «skiman» Roberto Gal [illegible] fatto tesoro per questo tipo di neve) e si è subito accorto che gli [illegible] [illegible] velocissimi. Vicino a lui [illegible] [illegible] amico: Sepp Pioner, un carabiniere altoatesino che, per ottenere la convocazione per i mondiali [illegible] Lahti doveva a tutti i costi vincere questa gara.

Il «gigante buono» [illegible] Courmayeur ha subito suggerito a Pioner [illegible] sciolinatura giusta. Sono stati questi due atleti (primo Pioner e secondo Albarello) i grandi protagonisti della trenta chilometri tricolore, insieme con Maurilio [illegible] Zolt (terzo).

Al traguardo Albarello [illegible] [illegible] con entusiasmo [illegible]vo di Pioner per poi correre [illegible] abbracciarlo. Il carabiniere [illegible] gardenese, [illegible] vincitore nel 1987 a Estoul sempre [illegible] questa distanza, si è imposto per 30 secondi su Albarello.

Grazie [illegible] una sciolinatura uguale, [illegible] molto più leggera, Marco invece ha usato [illegible] strato più sostenuto, [illegible] meno redditizio, mentre De Zolt (secondo nella prima parte della [illegible] ma poi attaccato da Albarello) è finito terzo a 38" davanti a Pulié e a un sempre positivo Gianfranco Polvara del Centro Sportivo Esercito (quinto posto).

Tra i valdostani è doveroso segnalare anche le prestazioni [illegible] Giovanni Venturini (ar[illegible] sedicesimo) e Gaudenzio Godioz (al ventunesimo posto), non troppo vicino [illegible] podio «cadetti» dove sono saliti Fauner, Del Fabbro ed Eisendle.

La direzione agonistica ha [illegible] noti i [illegible] degli atleti che il 10 [illegible] partiranno per i mondiali di Lahti.

Grazie all'exploit [illegible] Pioner sono nove e non otto e precisamente il valdostano Albarello, il trentino Vanzetta, i veneti De Zolt e Fauner i lombardi Polvara e Barco, gli altoatesini Pioner, Runggaldier e Saurer (tra gli esclusi figurano nomi prestigiosi [illegible] me Walder, Bartor, Bormetti e Pulié).

Nel settore femminile sono state invece convocate l'aostana Carrel (al [illegible] terzo mondiale dopo Seefeld 1985 e Oberstdorf 1987), [illegible] piemontesi Desderi e Belmondo, l'altoatesina Angerer, la veneta Dal Sasso e la friulana Di Centa.

Marco Albarello è soddisf[illegible] e fiducioso dopo questi campionati italiani che gli hanno proposto [illegible] oro, un argento e in staffetta un bronzo.

«*Avevo l'intenzione di vincere tre titoli* — ha dichiarato il campione valdostano — *ma la mialgia alla [illegible] sinistra mi [illegible] costretto a non rischiare nella [illegible] chilometri a skating e nell'ultima gara non potevo non aiutare [illegible] amico come Pioner ma posso ritenermi soddisfatto, c'è ora da augurarsi di mantenere la condizione su buoni livelli, anzi di crescere ancora, perché nella quindici chilometri gli avversari non [illegible] cheranno e [illegible] tutti fortissimi. La mia massima aspirazione è di entrare tra i primi cinque: se poi qualcosa di meglio arriverà ben venga, ma già per arrivare al risultato [illegible] vogliono tutte condizioni favorevoli*».

Cesarino Cerise

ALLA DORA GLI «AQUILOTTI» DEL MINI-BASKET

Aosta. Palestra del quartiere Dora gremita di pubblico per la «Festa del minibasket». Partite combattute e di buon livello tecnico hanno caratterizzato la manifestazione che ha fatto registrare il successo dell'Union Uap Assurances (nella foto). [illegible] finale [illegible] squadra [illegible] Gabriele Peloso, gli «Aquilotti», ha sconfitto il Toolbest per 28 a 10 con Paolo Oclepps, Iacopo Rosini, Michel Bionaz e Valerio Frosini [illegible] bella evidenza. Terzo posto per [illegible] Ginnastica A di Torino, quarto [illegible] il Kolbe, quinto per il Cral Cogne e sesto per la Ginnastica B. Nella fase di qualificazione l'Union Uap aveva superato [illegible] Ginnastica B per 29 a [illegible] e il Kolbe per 46 a [illegible]

Parte oggi la procedura per 210 dipendenti della Vetreria

Avir, via ai licenziamenti

Potrebbero diventare esecutivi dal 15 marzo, [illegible] non si troverà un accordo nel frattempo
Nulla [illegible] fatto nell'incontro [illegible] ieri all'Unione industriale - Stamane sciopero e assemblea

ASTI — Oggi l'Unione industriale farà recapitare ai segretari di Cgil, Cisl e Uil, la lettera [illegible] cui si avvisa dell'inizio della procedura [illegible] licenziamento [illegible] 210 dipendenti dell'Avir. Per risposta, da stamane i lavoratori della vetreria avvieranno una [illegible] rie di scioperi di due ore per turno. Stamane, poi, dalle 10 alle 14, si terrà un'assemblea con fermata del lavoro. Durante la riunione si decideranno altre forme di lotta: [illegible] probabile che la prossima settimana si tenga una «giornata di mobilitazione cittadina» con [illegible] manifestazione al palazzo [illegible] Provincia.

L'incontro di ieri, nella sede dell'Associazione industriale di piazza Medici, tra azienda e sindacati, [illegible] ha portato a sostanziali fatti nuovi. Da una parte l'Avir che insiste [illegible] necessità di ridurre [illegible] personale (oltre ai [illegible] già in [illegible] integrazione, altri 140, attualmente in attività, scendendo così dagli attuali 333 a 123), ricorrendo alla cassa integrazione a zero ore senza rotazione; dall'altra il Consiglio [illegible] fabbri[illegible] che contesta le cifre dell'azienda, propone [illegible] [illegible]nico di 173 unità e chiede l'applicazione della rotazione degli operai in cassa.

Dalla lettera di [illegible] ai licenziamenti, dovranno passare [illegible] giorni, nei quali [illegible] ancora possibile tentare di trovare una soluzione [illegible] traumatica. L'azienda ha comunicato anche che i licenziamenti, [illegible] ci [illegible] [illegible]rranno in due tranches: al 15 marzo i 70 cassintegrati; al 31 maggio i restanti 140.

Il direttore dell'Unione industriale, Fabrizio Forti, spiega la posizione dell'azienda: «*Con ogni probabilità [illegible] sarà più prorogato il provvedimento di cassa integrazione che [illegible] operante dall'85 per [illegible] aziendale. Tutto quello che l'azienda può fare è la richiesta [illegible] cassa per ristrutturazione, ma è necessario l'accordo con il sindacato. L'Avir* — continua il dirigente dell'Associazione — *non ritiene necessaria la rotazione, in quanto il personale in esubero non rientrerà più in [illegible] parto*».

Perché [illegible] l'avvio delle procedure di licenziamento? «*Purtroppo l'accordo [illegible] è stato firmato: l'avvio della procedura di riduzione del personale ci dà [illegible] possibilità di [illegible] [illegible] 40 giorni per discutere. Esistono ragioni tecniche che lo stesso sindacato riconosce: il nuovo stabilimento di Quarto sarà dotato di moderne tecnologie che richiedono un organico inferiore della metà di quello che attualmente è impiegato nello stabilimento di corso Cavallotti. Inoltre [illegible] sono i 70 in cassa, che già ora sono in esubero*».

Motivazioni che il sindacato contesta. Anselmo Lano, segretario della Cisl, che con i colleghi di Cgil e Uil ha partecipato alla riunione di ieri, commenta: «*In sette mesi di trattativa, l'Avir non ha fatto [illegible] sola apertura. Ora ci vogliono far trattare sotto la spada [illegible] Damocle dei licenziamenti. In questa vicenda, chiederemo anche all'Unio[illegible] industriale di fare [illegible] sua parte, abbandonando l'atteggiamento di tipo notarile che ha contraddistinto la sua azione ultimamente*».

Francesco Villata, delegato Cgil del Consiglio di fabbrica, ribadisce le richieste: «*Rotazione [illegible] personale in [illegible] riduzione dell'orario secondo l'accordo nazionale da 37 a 33 ore settimanali, il che permetterebbe di recuperare alcune unità [illegible] [illegible] incentivi per gli operai [illegible] potrebbero essere disponibili alle dimissioni. L'azienda non si vuole rendere conto che la sua decisione di espellere 210 lavoratori, non potrà non avere effetti sociali traumatici*».

Fulvio Lavina

Acquedotto [illegible] [illegible]

CANELLI — Il problema acqua torna di attualità a Canelli. Nell'ultima sessione [illegible] giunta comunale ha esaminato la situazione dell'approvvigionamento idrico in rapporto alle reali possibilità di erogazione dell'acquedotto canellese.

Il sindaco, Renato Branda, democristiano, non vuole creare [illegible] [illegible] ma nemmeno [illegible] i rischi che questo stato di cose comporta: «*Al momento non sussistono grosse difficoltà, però se dovesse perdurare [illegible] lungo la siccità saremmo costretti a perforare nuovi pozzi. Da quattro mesi non piove e le falde [illegible] stanno esaurendo poco per volta*».

Il sindaco è preoccupato ed amareggiato perché al momento non è ancora chiaro quando verrà finanziato l'atteso progetto dell'allacciamento [illegible] l'acquedotto delle Alpi. «*E' inammissibile* — [illegible] [illegible] — *che non si riescano a trovare i fondi, dopo anni [illegible] continue richieste e promesse, per unire Canelli a questo acquedotto. In poco tempo sono stati stanziati migliaia di miliardi per i Mondiali del '90; non sarebbe più importante finanziare prima le opere [illegible] [illegible] vitali per la comunità?*».

La [illegible] acqua è un capitolo di spesa gravoso per il [illegible] comunale, anche perché la gestione degli impianti e la distribuzione incidono in modo molto rilevante sul costo finale del [illegible].

«*Non [illegible] trovarci in futuro a dover ritoccare ulteriormente la bolletta a carico dell'utente per far fronte al maggior esborso dell'amministrazione*».

Preoccupazioni, legate alle ristrettezze imposte dalla legge finanziaria, vengono anche dall'asilo nido, ex Onmi. Afferma ancora Branda: «*Con i nuovi parametri fiscali [illegible] decreto i Comuni devono spendere sempre meno e meglio e a questo punto mi domando se è ancora il caso di tenere in vita il complesso di via Solferino che occupa otto dipendenti a fronte di undici bambini iscritti. La sola gestione ha superato nel 1988 i 250 milioni. Come conseguenza c'è stata una perdita secca da parte dell'amministrazione comunale di 200 milioni*».

r. g.

Lezioni ecologiche nella sede della Circoscrizione Sud in via Artom

Da questa sera ad Asti i venerdì sono «verdi»

Dibattiti [illegible] vivisezione, caccia e corride - Una sfilata di pellicce sintetiche

ASTI — Daranno «voce [illegible] senza voce», cioè agli animali vittime della vivisezione. Si parlerà anche di caccia, di alimentazione [illegible] agricoltura biologica, di inquinamento e discariche e dell'obiezione [illegible] coscienza. Sono i «Venerdì Verdi», [illegible] ciclo di tredici appuntamenti che, da stasera sino al [illegible] aprile (sempre con inizio [illegible] 20,30), si svolgeranno al centro civico Asti-Sud, in via Artom 2 (vicino alla stazione [illegible] corriere). L'iniziativa, la prima nell'Astigiano, è delle associazioni provinciali ecologiste «Amici della Terra», «Leal» (Lega antivivisezionista), «Enpa» (Ente nazionale protezione animali) e «Pro Natura» (complessivamente riuni[illegible]o circa 300 associati), in collaborazione con la [illegible] [illegible]scrizione. Si comincer[illegible] [illegible]ra parlando di vivisezione, [illegible] filmati della Leal. Interverrà [illegible] Fenoglio, segretario regionale dell'associazione.

Ha spiegato Enzo Gino degli «Amici della Terra»: «*Abbiamo ripreso ad [illegible] il filone delle Università Verdi, lezioni itineranti [illegible] educazione all'ambiente già in voga nelle grandi città, [illegible] ancora poco conosciute [illegible] provincia. Speriamo che la gente partecipi e soprattutto capisca lo scopo di questo impegno*».

Verranno proiettati filmati e diapositive e organizzati dibattiti non solo sulla vivisezione ma anche sulle corride spagnole e la caccia agli uccelli migratori. Interverranno esperti e rappresentanti delle organizzazioni impegnate nella «battaglia verde».

Claudia Sgarsi, esponente della Leal, [illegible] aggiunto: «*Avremo anche u[illegible] [illegible] straordinario, il 24 febbraio, con una sfilata [illegible] alla moda un po' particolare: le pellic[illegible] ecologiche sintetiche, firmate da [illegible] stilisti*».

Questi [illegible] [illegible] appuntamenti: il 10 [illegible] (Corrida: tortura come spettacolo); 17 febbraio (Come difendere gli animali dalla violen[illegible] delle persone); 24 febbraio (Pellicce: buon gusto [illegible] sadismo?; seguirà la [illegible] di pellicce ecologiche di Pierre Cardin); 3 marzo (La Lipu, Lega protezione uccelli di Torino presenterà diapositive su uccelli [illegible] migrazione, caccia e bracconaggio).

Si proseguirà il 10 marzo (Consigli e dibattito su alimentazione biologica e vegetariana a cura [illegible] Cooperativa della Rava e della Fava di Asti); 17 marzo (Lotta all'uso [illegible] pesticidi in agricoltura); 24 marzo (Lega ambiente [illegible] Torino: il problema discariche); 31 marzo (serata dedicata al caso Ac[illegible] organizzata dal Comitato Rinascita della Valle Bormida); 7 aprile (Italia Nostra: l'estinzione delle foreste); 14 aprile (diritto [illegible] accesso all'informazione); infine le due serate conclusive, del 21 [illegible] 28 aprile, organizzate dal Gruppo obiettori [illegible] di [illegible] e dal «Movimento [illegible] violenta», saranno dedicate rispettivamente all'obiezione di coscienza [illegible] all'alternativa alla difesa armata. L'ingresso è libero.

f. b.

A Costigliole un convegno sull'agricoltura biologica

COSTIGLIOLE — Con il titolo «Esperienze e metodi di agricoltura biologica» è in programma domenica 5 febbraio, alle 9, al Teatro Comunale un convegno per agricoltori «ruspanti». Scorrendo il programma della manifestazione si scopre che, difficilmente, si sentirà parlare di atrazina, ma piuttosto [illegible] qualità del lavoro e dei prodotti, di rispetto dell'ambiente e [illegible] salute.

I relatori saranno gli [illegible] agricoltori, quelli che lavo[illegible] ancora [illegible] terra in [illegible] tradizionale.

Franco Zecchinato, presidente della cooperativa [illegible] Tarsiso» di Padova, e Adriano Mariano, agricoltore e presidente dell'Associazione [illegible] per l'agricoltura biologica, parleranno [illegible] «Criteri e [illegible] per una agricoltura pulita: cos'è biologico?». [illegible] Girolomoni [illegible] Giuseppe [illegible] della cooperativa «Alce Nero» di Isola del Piano (Pesaro) introdurranno il tema: «Biologico [illegible] possibile, dalla coltivazione alla distribuzione [illegible] prodotto». Maurizio Peruzzi parlerà di «Cristallazione [illegible]: l'indagine sulla qualità»; Franco Fischetti, presidente della [illegible] perativa di Albugnano «Terra e Gente» tratterà «La viticoltura al naturale». L'agricoltore Luigi Visconti [illegible] Nizza Monferrato esporrà invece le «Tecniche [illegible] orticoltura biologica». Il convegno, organizzato dalla cooperativa «Della rava e della fava», si propone di stimolare il confronto ed il dibattito sull'agricoltura naturale.

La relazione dei revisori dei conti in Consiglio

Una tirata d'orecchie per Vercelli e Florio

Come i due assessori rispondono alle critiche sulle spese di rappresentanza

ASTI — *Che [illegible] [illegible] sarà mai andato a fare l'assessore ai Lavori pubblici [illegible] Parigi, [illegible] spese del Comune, in visita ad un museo? E, come può lo stesso assessore essere nello stesso giorno a Salò e [illegible] Taormina per due convegni? Che succede se un «incontro [illegible] l'autore» finisce al ristorante con troppe persone al seguito?*

Queste «maliziose» domande sono state poste lunedì notte dai revisori dei conti del Consiglio comunale [illegible] Asti [illegible] inserite [illegible] [illegible] nella delibera di approvazione del bilancio consuntivo 1987. Giuseppe Berrano (dc), Giancarlo Canestri (psi), Enzo Di Pasquale (pci), analizzando dati e tabelle, fatture e note spese, contenute nel documento contabile hanno sottolineato che alcune di esse «non paiono del tutto aderenti alla lettera [illegible] allo spirito della legge». In particolare l'occhio dei tre consiglieri comunali [illegible] stato colpito da certe spese [illegible] rappresentanza e indennità [illegible] missione pagate dal Comune agli assessori.

«Mi domando — [illegible] chiesto Canestri [illegible] *colleghi del Consiglio, con tono più incuriosito che inquisitorio* — quale vantaggio ne tragga il Comune di Asti nell'inviare il vicesindaco [illegible] festa nazionale della Poli[illegible] a Roma, oppure farlo giungere in auto fino a Trento per partecipare al raduno nazionale degli Alpini».

La legge non stabilisce un tetto nelle spese di rappresentanza dell'Amministrazione comunale, ma esiste innegabilmente un limite per così dire «morale». Ecco allora che appaiono perlomeno [illegible] alcu[illegible] «note spese» presentate dagli assessori. «Chiediamo maggiore austerità» ha [illegible] *tato Di Pasquale a nome [illegible] commissione dei revisori [illegible] conti. I più direttamen[illegible] chiamati in [illegible] appaiono gli [illegible] [illegible] ai Lavori pubblici Gabriele Vercelli (dc), che è anche vicesindaco e alla Cultu[illegible] Luigi Florio (pli).*

Lunedì notte in Consiglio hanno spiegato la loro posizione. Vercelli è chiamato spesso («e a volte anche faticosamente» *ha detto) a sostituire il sindaco in compiti di rappresentanza [illegible] città e Florio ha precisato che la cena contestata è una [illegible] la alla quale hanno partecipato [illegible] persone per una spesa di poco più di 300 mila lire.*

Sono piccole cifre, soprattutto [illegible] rapportate a quelle con molti zeri dell'intero bilancio comunale, ma è evidente che, essendo pubbliche, [illegible] sottoporle [illegible] vigilanza e ad attenzioni particolari.

s. tabr.

Ieri in tribunale [illegible] comparsi sette imputati di spaccio

La gang dell'eroina facile

L'organizzazione operava nell'Astigiano e nella zona di Novi Ligure - La droga [illegible]niva smerciata sovente anche «a credito» - Due accusati di ricettazione

ASTI — Si è iniziato, ieri mattina, il processo a carico di [illegible] banda [illegible] spacciatori di eroina che agiva nell'Astigiano e nel Novese. Sette le persone sul banco degli imputati, tutti all'epoca dei fatti (febbraio 1984) arrestati e poi rimessi [illegible] libertà provvisoria. Sono: Luigi Manina, 30 anni, Asti, viale Pilone [illegible]; Gino Ciervo, 20 anni, Asti, via Ungaretti 12; Gabriele Stennardo, 31 anni, Asti, piazzale Biglo 1; Rosetta Mollano, 42 anni, Alessandria via Carlo Alberto 32; Domenica Piromalli, 47 anni, Novi Ligure, via Crispi 66; Secondina Manina, 62 anni, madre di Luigi Manina; Giorgio Sconfienza, 25 anni, Asti, Castiglione. Tutti [illegible] imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Inoltre Manina, Ciervo, Stennardo, Mollano e Piromalli sono accusati di avere promosso un'associazione a delinquere per [illegible] spaccio della droga.

Due ex tossicodipendenti, Salvatore Pepe, [illegible] anni e Franca Bocco, 34 anni, entrambi di Asti, devono a loro volta rispondere di ricettazione di una collanina d'oro.

Alcuni imputati non si sono presentati al dibattimento che è stato poi rinviato ad oggi per l'ascolto di una registrazione telefonica.

Assente l'imputato principale Luigi Manina che [illegible] rebbe stato [illegible] capo della banda, è stato interrogato a lungo [illegible] Ciervo. Quest'ultimo [illegible] [illegible] di aver consegnato alcune dosi [illegible] eroina [illegible] due tossicodipendenti senza però riscuotere denaro. Durante le fasi del processo sono emersi numerosi particolari sull'attività dell'associazione a delinquere. Luigi Manina e Stennardo avevano anche picchiato un tossicodipendente per costringerlo a versare lo[illegible] una [illegible] [illegible] denaro quale pagamento dell'eroina. Il dibattimento riprenderà oggi.

v. ma.

Rapina alla farmacia Garello

ASTI — Un bandito, armato di pistola, ha rapinato mercoledì sera la farmacia Garello di corso Cavallotti [illegible]. Il rapinatore si è fatto consegnare l'incasso (250 mila lire). In quel momento, c'erano la titolare Roberta Stevano di Asti ed un collaboratore, Daniele Ferrarese.

Paga minerale con assegni rubati

ASTI — Ha acquistato bottiglie [illegible] acqua minerale per circa 100 mila [illegible] [illegible] due negozi pagando [illegible] assegni rubati. Pierluigi Alciati, 31 anni di Portacomaro, è stato denunciato per ricettazione. (f. b.)

Corrispondenza con [illegible]

ASTI — Il pretore [illegible] condannato a 30 mila lire di multa la casalinga Graziella Marzocca, 28 anni, via Pavese 4, per aver alterato alcuni francobolli. La donna il 3 e il 6 gennaio del 1987 aveva spedito due lettere ad un detenu[illegible] nelle carceri [illegible] Fossano utilizzando francobolli già usati. L'imputata [illegible] negato l'addebito.

Tullio [illegible] presidente [illegible]

TORINO — La Giunta regionale ha nominato i presidenti delle Apt (Aziende [illegible] promozione turistica), i nuovi enti preposti [illegible] settore. Per l'Astigiano la scelta è caduta su Tullio Mossa.

Uomo sul tetto con [illegible] fucile

[illegible]

[illegible] aveva «irrorato» la casa - Amnistiato

ASTI — Un [illegible] processo penale che ha come origine l'impiego dell'elicottero nella lotta antiparassitaria. Sul banco degli imputati è finito Pier Sandro Baldi, 48 anni, dipendente del Comune di Canelli e abitante in via B[illegible]sinello 66.

Due le imputazioni a suo carico: minacce nei confronti di un elicotterista e detenzione di un vecchio fucile [illegible] caccia senza matricola.

La vicenda risale al 28 agosto 1984 nel territorio Calli di Cassinasco: [illegible] elicottero pilotato [illegible] Pasquale Rivella, 28 anni, di Asti, irrorando [illegible] stanze antiparassitarie su alcuni vigneti, [illegible] anche una [illegible] [illegible] prodotto tossico nel cortile della casa di cam[illegible]pagna di Pier Sandro Baldi.

Mentre l'elicottero conti[illegible] a girare nella zona il Baldi, infuriato, si armò di un fucile da caccia e salì sul tetto imprecando [illegible] l'elicotterista. Quest'ultimo, [illegible] temendo che il Baldi sparasse, [illegible] le irrorazioni e [illegible] volta atterrato denunciò l'accaduto ai carabinieri. I militari, raggiunta la casa del canellese, sequestrarono un fucile: l'arma risultò denunciata, ma priva del numero di matricola.

Ieri [illegible] è stato giudicato [illegible] tribunale e ha spiegato il suo gesto: «*E' vero, sono salito sul tetto, ma non ho puntato il fucile in direzione dell'elicottero, in mano [illegible] [illegible] bastone. Per due [illegible] [illegible] volte l'elicottero è passato quasi sopra casa mia [illegible] mi ha ricoperto dalla testa [illegible] piedi con l'antiparassitario*».

Per quanto riguarda l'arma l'imputato [illegible] sostenuto che il fucile l'aveva trovato [illegible] una vecchia abitazione [illegible] [illegible] parente, denunciandolo, ma non [illegible] era accorto che man[illegible]va il numero di matricola.

L'elicotterista non si è presentato [illegible] dibattimento. Il tribunale ha assolto [illegible] [illegible] reati il Baldi per amnistia, ordinando la confisca dell'arma.

v. ma.

Moncalvo: [illegible] recita Feydeau

Arnoldo Foà: un gradito ritorno per il pubblico di Moncalvo

[illegible] — Per il secondo [illegible] consecutivo Arnoldo Foà sa di [illegible] al [illegible] Comunale. Infatti, questa [illegible] alle 21, la compagnia G.I.T.F. spettacoli diretta da Armando Pugliese presenterà «La pulla [illegible] piede», commedia in tre atti [illegible] George Feydeau. In scena, oltre allo stesso Foà, anche [illegible] Vanducci. «La pulla [illegible] piede» propone [illegible] grandi ironia e senso dell'umorismo [illegible] spaccato [illegible] vita borghese di fine Ottocento, caratterizzato da [illegible] squattrinati a [illegible] di dote, da mariti ingenui. Insomma uno spettacolo [illegible] di situazioni comiche e colpi di scena. (r. a.)

Appuntamenti con la musica

Per «Caffè concerto», stasera, alle 21, al «caffè San Carlo» di Asti, via Cavour, concerto dei «Four e More», gruppo jazz di Torino. L'ingresso è libero. Altro appuntamento (21,30) con la musica giovane a Castagn[illegible] Lanze, alla birreria «Carillon»: si esibisce il cantautore Gian Maria Testa. Ancora ad Asti, alle 21, concerto benefico alla par[illegible] della Torretta. Saranno proposti brani di [illegible] barocca e leggera. L'incasso sarà devoluto [illegible] Cresta, una ragazzina affetta da [illegible] grave malattia [illegible] [illegible]cessita di continue cure.

[illegible] ad Asti, [illegible] Damiano, Costigliole

Al Don Bosco di [illegible] [illegible] Dante), stasera proiezione di Dentro la notizia, [illegible] William Hurt (ingresso [illegible] libero). Al Cristallo di S. Damiano Madame Sousatzka, con Shirley Mc Laine (biglietto 4 mila). A Costigliole, invece c'è Gli intoccabili.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: L'orso, di J. J. Annaud (avventura)
POLITEAMA: Cocktail, [illegible] T. Cruise (commedia)
RITZ: Caruso Pascoski (di [illegible] dre polacco), di F. Nuti, con F. [illegible] e C. Buri (brillante).
NUOVO SPLENDOR: Il [illegible] del pensiero, di [illegible] Mingozzi, con O. Muti, P. Noiret (drammatico)
[illegible] [illegible] cinema d'essai: Dentro [illegible] notizia, di J. Brooks, con W. Hurt, A. Brooks, H. [illegible]. Inizio alle 21. Biglietti 3500

[illegible]

BALBO: Compagni di [illegible], di C. Verdone, con C. Verdone, C. [illegible] [illegible], E. Giorgi (brillante)

COSTIGLIOLE

TEATRO COMUNALE: [illegible] venerdì cinema: Gli intoccabili, di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery (drammatico). Inizio alle 21. Biglietti 4000

MONCALVO

[illegible]EATRO COMUNALE: La pulla [illegible] piede, commedia di [illegible] Feydeau presentata dalla compagnia G.I.T.F. Spettacoli con [illegible] Foà, M. [illegible] e J. Gelgesse. Inizio alle 21

[illegible]

AURORA: Moglie [illegible]
LUX: Bird, di C. Eastwood con F. Whitaker, D. Venora (drammatico)
SOCIALE: Caruso Pascoski (di padre polacco), di F. Nuti, con F. Nuti e C. Buri (brillante)
VERDI: L'orso, di J. J. Annaud (avventura)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: cineforum: Madame [illegible], di J. Schlesinger, con S. McLaine, N. Crowdry (commedia)
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE DI [illegible]

Asti diurna: Comunale, via Corsi 1; notturna: San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: l'antico, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA [illegible]EDICA

Centralino telefonico: Asti 352.556; Nizza 7821; Canelli 832.525; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'Arazzo 604 160; Calliano 928.444; Montechiaro 999 768; San Damiano 975 910; Costigliole 961.414; Villafranca 933.644; Cocconato 907.500; Montemagno 62.263; Castelnuovo [illegible] Bosco 987 6465; Villanova 94 556.

[illegible] UTILI

[illegible] [illegible] Asti 53 345; [illegible] 726.390; Castagnole Lanze 878 348; Mombercelli 955.333; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.083; Canelli 834 722; Castello d'Annone 603.835; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Cocconato 485 503; Costigliole 966 779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953 175; San Damiano 975.910; Villafranca 933 777 - 933 061; Villanova 946 114 (dalle 8 alle 13,30) 94.555 (dalle 13,30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3: Publikompass 32.222.

I risultati delle rilevazioni sono abbastanza tranquillizzanti

Cuneo, 3 centraline mobili misurano l'aria nel centro

Qualche problema dagli scarichi delle auto in corso IV Novembre e viale Angeli

CUNEO — Tranquilli: a Cuneo si respira ancora aria buona, l'atmosfera non è inquinata, è «nei limiti fissati [illegible] norme». La rassicurante informazione viene dal Se[illegible] [illegible] igiene dell'Usl 58, in base alle rilevazioni effettuate [illegible] novembre a gennaio, dai tecnici del Laboratorio di Sanità pubblica.

Le norme [illegible] legge prescrivono che valutazioni esaurienti sull'inquinamento atmosferico possono essere fatte solo mediante confronti [illegible] annuali basati sulle rilevazioni effettuate da centraline fisse, non ancora in dotazione all'Usl cuneese. Però il Laboratorio di [illegible] pubblica della [illegible] Usl è fornito di apparecchiature mobili, che consentono rilevazioni saltuarie, ma significative, in tutto il territorio provinciale.

A Cuneo le [illegible] mobili sono dislocate in tre punti strategici: il cortile [illegible] pa[illegible] della Provincia (ritenuto un punto mediamente rappresentativo della realtà urbana nel suo complesso) [illegible] due strade ad alta densità [illegible] traffico automobilistico, corso IV Novembre [illegible] viale Angeli.

Le [illegible] e [illegible] accertamenti [illegible] riferiti a tre elementi inquinanti: l'anidride solforosa (prodotta dagli impianti [illegible] riscaldamento e dalle aziende industriali), che è risultata «perfettamente nei limiti»; il monossido di carbonio, sprigionato [illegible] prattutto dalla combustione del gasolio nei motori Diesel, pure risultato «entro i limiti» e gli ossidi [illegible] azoto, ritenuti indicativi delle emissioni di scarico degli autoveicoli e [illegible] pur stando «entro limiti accettabili» denotano, tuttavia, la forte incidenza delle grandi concentrazioni del traffico.

In sostanza, non mancano, certo, neanche a Cuneo, gravi cause di inquinamento dovute soprattutto al traffico automobilistico, special[illegible] laddove [illegible] molto intenso. Ma [illegible] condizioni climatiche particolarmente favorevoli della città (il fenomeno della nebbia e della inversione termica [illegible] molto rari, [illegible] brezza di Sud-Ovest spazza costantemente l'atmosfera, l'umidità specialmente d'inverno non supera per lunghi periodi il [illegible] per cento) impediscono [illegible] concentrazione e la per[illegible] nell'aria dei gas [illegible] nefici.

Che tuttavia [illegible] prodotti [illegible] allarmante, tanto che il gruppo «Cuneo verde e alternativa» ha rivolto un'interpellanza al sindaco, Elvio Viano, affinché siano adottati provvedimenti idonei quanto meno a ridurre parzialmente l'inquinamento [illegible] gas di scarico, quali il divieto [illegible] sosta con il motore acceso specialmente ai veicoli Diesel e l'acquisto di uno strumento atto a misurare l'opacità dei fumi di scarico [illegible].

Inoltre: Cuneo e la provincia [illegible] possono sottrarsi agli effetti negativi [illegible] [illegible] prodotti contenuti [illegible] bombolette spray il cui propellente è costituito da clorofluorocarburi, usati anche nella produzione di isolamenti e imballaggi in mate[illegible] espansi e [illegible] tecnica della refrigerazione. Tali [illegible] sono tra i principali responsabili della distruzione dell'o[illegible] atmosferico (che costituisce un'indispensabile protezione contro le radiazioni solari dannose) e minacciano l'equilibrio ambientale, causando l'«effetto [illegible]».

Anche per questo problema i verdi [illegible] presentato una mozione affinché sia svolta una campagna informativa per evitare l'uso degli spray con propellente.

Giorgio Ravasi

■ Fossanese a giudizio per [illegible]

CUNEO — L'operaio Enrico Jacovella, 29 anni, abitante a Fossano, via Regina Elena 120, viene processato stamane dalla corte d'assise per avere ucciso la moglie Marina Massocco, 26 anni, dalla quale viveva separato. Il delitto, la sera del 3 luglio '87, sul greto dello Stura, alla periferia di Fossano. Il corpo senza vita della donna fu trovato l'indomani nel Tanaro, in territorio di Narzole. L'uxoricida ha confessato sostenendo [illegible] avere strangolato la moglie dopo un [illegible] per l'assegnazione del figlio della coppia, Alessandro, di 6 anni. L'imputato sarà difeso dagli avvocati [illegible] e Badellino.

■ [illegible] si getta dalla finestra

[illegible] — Stava rubando nell'alloggio [illegible] primo piano della pensionata [illegible] Costa, 80 anni, via Caraglio 4; scoperto dall'anziana, si è gettato dalla finestra, procurandosi una distorsione alla caviglia. Vittoriano Bramardi, 32 anni, pregiudicato, via Seminario 2, è stato bloccato dagli agenti [illegible] mobile; è piantonato all'ospedale.

Cuneo: la donna aggredita in un alloggio di corso Brunet

E' uscita dal coma

Le condizioni [illegible] Ester Castellino rimangono comunque gravi - I medici del Cto di Torino [illegible] hanno consentito agli inquirenti [illegible] raccogliere la prima deposizione della negoziante di vini - Il calzolaio in [illegible] «Era una situazione insostenibile»

Ester Castellino dopo quindici giorni ha ripreso conoscenza

CUNEO — Non è stata proficua [illegible] visita che il procuratore capo della Repubblica, Sebastiano Campisi, e il capo della squadra mobile, Antonio Nanni, hanno compiuto al Cto di Torino, dove è ricoverata Ester Cerato Castellino, 47 anni, titolare del negozio di vini e liquori «Jolly» di piazza Europa.

Gli inquirenti hanno accertato, innanzitutto, che la donna è uscita dal coma e che dopo quindici giorni — durante i quali è stata sottoposta a interventi chirurgici al cervello — ha ripreso conoscenza. Ma le sue condizioni generali permangono gravi, con prognosi riservata, tanto che i medici del Cto — che attendono di poter intervenire chirurgicamente nelle parti del corpo gravemente ustionate — hanno escluso che il magistrato e il funzionario di polizia potessero raccogliere una sua deposizione, come invece avrebbero voluto.

Pertanto non è stato possibile sentire [illegible] versione [illegible] Ester Castellino [illegible] quanto è accaduto il pomeriggio [illegible] [illegible] gennaio, quando, verso le 17,30, è stata aggredita, nell'alloggio [illegible] sua [illegible] in [illegible] Brunet 20, dall'amico Modesto [illegible], 58 anni, calzolaio in corso Santarosa 24, al quale aveva dato un appuntamento.

Il calzolaio (che era sospettato dagli inquirenti anche perché il suo nome [illegible] stato trovato, insieme con altri, nell'agenda della donna) ha ammesso più volte, anche quando è stato nuovamente interrogato nel carcere del Cerialdo dove è rinchiuso con l'accusa [illegible] tentato omicidio e incendio doloso, di avere colpito Ester Castellino [illegible] [illegible] ma ha escluso con decisione di avere appiccato il [illegible] che [illegible] incendiato [illegible] ca[illegible] [illegible] letto e causato all'amica gravissime ustioni all'addome [illegible] alle [illegible].

Le cause dell'incendio saranno accertate dai periti incaricati dalla magistratura. Ma intanto restano ancora da chiarire [illegible] particolari i motivi che hanno spinto Modesto Isaia a scagliarsi contro la donna e a infierire contro di lei.

«Ero al colmo dell'esasperazione, era una situazione [illegible]stenibile», ha detto il calzolaio, che [illegible] anche confidato agli avvocati difensori Giancarlo Oppio e Gianni Vercellotti che quel pomeriggio Ester Castellino [illegible] stata «particolarmente aggressiva» nei [illegible] confronti.

Modesto [illegible] avrebbe ammesso che la relazione con l'amica Ester era turbata anche [illegible] questioni di interesse: la donna [illegible] avrebbe chiesto insistentemente, più volte, di prestarle delle [illegible] somme di denaro.

g. f.

■ Val Po: spento dopo 3 gio[illegible] l'incendio nei boschi

PAESANA — Oltre trecento ettari di pinete e di pascoli nell'alta Val[illegible] Po [illegible] andati di[illegible] dall'incendio che [illegible] è sviluppato lunedì. I danni causati da quasi 72 ore di fuoco superano il miliardo. Ci sono ancora [illegible] sulle pendici, che [illegible] Sellassa, sopra Ostana, scendono verso Bagnolo, [illegible] sono sotto controllo. Le squadre di volontari e la guardia forestale stanno completando l'opera di spegnimento. Non si è verificato il temuto scollinamento delle fiamme verso la valle dell'Infernotto, dove esistono distese di pini e di larici che avrebbero favorito lo sviluppo dell'incendio, [illegible] danni ancora più ingenti. Accertata l'origine dolosa, si cercano adesso i [illegible]sponsabili. Non sarà comunque un compito facile. Rimane il grave bilancio di questi tre giorni: le fiamme hanno distrutto quasi vent'anni di lavoro [illegible] il rimboschimento [illegible] questa zona della [illegible] Po. Stasera, in Comunità montana, durante la riunione di giunta, si parlerà dei provvedimenti da assumere per [illegible] fronte [illegible] danni. E' intenzione del presidente, Raimondo Succo, chiedere come primo intervento altri stanziamenti Cee per la tutela dei territori montani.

Fu maglia [illegible] ai Mondiali di ciclismo del '64

Morto Bruno Vaschetto campione di Grinzane

Stroncato [illegible] un collasso - Incidente [illegible] Alba, vittima [illegible] pensionato

Bruno Vaschetto, 45 anni

GRINZANE CAVOUR — Cordoglio [illegible] suscitato l'improvvisa scomparsa di Bruno Vaschetto, 45 anni, ricordato come uno dei più grandi ciclisti dell'Albese degli Anni Sessanta.

Beppe Anà, direttore sportivo della società Albadoro (ex Cento Torri) per la quale correva il Vaschetto, ricorda: «Aveva vinto decine di [illegible] in Italia e all'estero. Nel 1964 difese i colori nazionali ai campionati del mondo dilettanti in Francia cui gareggiò anche Eddy Merckx. Ebbe molte offerte per passare tra i professionisti, [illegible] vi rinunciò nel 1968 per impegni [illegible] famiglia e di lavoro».

Vaschetto era conosciuto anche [illegible] le numerose attività che svolgeva. Era consigliere comunale a Grinzane, fondatore e dirigente della società calcistica [illegible] paese. Faceva anche parte del direttivo della Pro loco. Gestiva un'impresa per la produzione di impianti di sicurezza, con sette dipendenti.

Ricorda il socio Gregorio Salvano: «Abbiamo lavorato insieme per più di dieci anni. [illegible] persona molto attiva».

Da alcuni giorni Bruno Vaschetto non si sentiva bene, ma sembrava nulla di grave. [illegible] [illegible] stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio. L'ex corridore abitava con la famiglia in una villetta in via Belvedere. Lascia la moglie Maria Bori[illegible] e tre figli: Maria Luisa 16 anni, Sara di 13 e Corrado di 11, tutti studenti.

Un altro albese, Pietrino Scavino, 59 anni, originario di [illegible] e abitante [illegible] città [illegible] [illegible] Ciro Menotti 13, ha perso [illegible] [illegible] [illegible] incidente stradale. Il pensionato viaggiava a bordo di un ciclomotore sulla provinciale per Gallo Grinzane quando nello svoltare a sinistra è stato investito dall'auto di Giovanni Greco 40 anni, [illegible] Alba, [illegible] via Cadorna 15, che proveniva nella direzione opposta. Lo Scavino è morto [illegible]nte il trasporto all'ospedale. Era sposato con Margherita, casalinga di [illegible] anni e aveva due figlie: Silvia di 25 anni, insegnante alla [illegible] [illegible] Moretta e Nicoletta, 29 anni, infermiera a Torino. I funerali [illegible] svolgeranno sabato alle 15.15 nella chiesa del Divin Maestro.

g. f.

Processo a Mondovì sull'ammanco [illegible] due miliardi

Il bancario fu soggiogato dalla banda, dice il p.m.

La «gang» torinese aveva minacciato e ricattato il cassiere di Borgo

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Con [illegible] richiesta di dieci condanne e [illegible] assoluzione il pm Franco Greco ha concluso ieri mattina in tribunale (pres. [illegible] Maroglio, giudici Calazzo e Alcardi, canc. Merlino) la requisitoria al [illegible] per il clamoroso ammanco di due miliardi e mezzo dalle agenzie di Roccaforte e Limone della Banca Popolare di Novara.

Il magistrato, dopo avergli riconosciuto «il decisivo contributo all'inchiesta e [illegible]'identificazione dei responsabili» ha proposto [illegible] anno [illegible] reclusione con i benefici [illegible] legge all'ex cassiere Livio Sordello, 36 anni, [illegible] Borgo San Dalmazzo, autore materiale della sottrazione di denaro finito nelle mani di una gang torinese che per oltre tre anni lo ha minacciato e ricattato.

[illegible] più pesanti sono state chieste [illegible] gli imputati di associazione per delinquere e estorsione aggravata e nelle cui tasche sarebbero finiti i [illegible] milioni della banca: nove [illegible] di reclusione ciascuno per Nicola Nobilini, [illegible] anni, e Rocco Leonardis, 38 anni, entrambi detenuti, otto [illegible] a Giuseppe Leonardis, 40 anni; sei anni e sei mesi a Annamaria Soldano, 28 anni; sei anni e quattro mesi a Luigi Fantasia, 31 anni; sei anni a Giuliano Agutara, 40 [illegible] cinque anni e sei mesi a Giampiero Specchio, 31 anni; quattro anni e dieci mesi a Mirella Zandonadeghi, 27 anni; due anni e dieci mesi a Danilo Severini, [illegible] anni.

Unico assolto Francesco Piterà (difeso dall'avv. Vitto[illegible] Bassino), coinvolto per omonimia nella vicenda giudiziaria che gli è costata cin[illegible] mesi di carcere.

Il dottor Franco Greco nella lunga requisitoria ha esaminato i capi di imputazione e le singole posizioni degli accusati. A suo parere [illegible]ciazione per delinquere e l'estorsione aggravata sussistono a carico [illegible] maggior parte dei componenti di quella che ha [illegible] «un'organizzazione criminale la quale [illegible] tutti i mezzi ha soggiogato un impiegato bancario fino [illegible] annullarne la personalità».

Buona parte della requisitoria è stata dedicata all'ex cassiere Livio Sordello il quale [illegible] dal maggio '83 al marzo '87 [illegible] consegnato [illegible] banda prima i [illegible] risparmi e poi i [illegible] della banca. Il [illegible] avrebbe dovuto, secondo il pm, dopo il primo ricatto [illegible]formare i superiori. Non avendolo fatto deve [illegible]dere di appropriazione indebita.

Le indagini comunque hanno accertato che Livio Sordello è povero in canna, nemmeno [illegible] lira è finita nelle [illegible] tasche. Hanno poi parlato l'avvocato Bruno [illegible] che [illegible] chiesto l'assoluzione dell'ex bancario, l'avv. Aldo Perla per il Nobilini e l'avv. Chiara Dona: Cul[illegible] [illegible] per Rocco Leonardis. L'udienza riprenderà l'8 febbraio.

Gianni [illegible] Matteis

Dopo lo stato di insolvenza della Tecnofiduciaria

La «Finfid» di Saluzzo in liquidazione coatta

Un complesso giro [illegible] società - I problemi per i risparmiatori

SALUZZO — Il ministero dell'Industria ha posto [illegible] liquidazione coatta la società «Finfid srl», che ha sede in città: il provvedimento è [illegible] pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale e riguarda anche il «Centro partecipazioni», collegato alla precedente società. Rientrano in un complesso giro di fiduciarie e finanziarie nelle quali sono impegnate le famiglie saluzzesi Alladio e Carena.

Il provvedimento è diretta conseguenza dello stato di insolvenza della società Tecnofiduciaria, con sede a Torino in piazza Solferino 9 e presieduta da Roberto Alladio, decretata dalla sezione feriale del tribunale civile torinese il 27 agosto scorso. L'intervento della magistratura [illegible] stato richiesto dagli stessi amministratori della società entrata in crisi per la revoca dei fidi disposta da alcuni istituti di credito.

«Alcune banche torinesi, preoccupate per quanto era accaduto a [illegible] finanziarie [illegible] in crisi, hanno tolto i fidi alla "Leasing Italia" e al "Centro sviluppo leasing" mettendoci così in ginocchio perché non siamo stati in grado di rientrare per le somme esposte» ha spiegato Roberto Alladio.

La Tecnofiduciaria ha raccolto, infatti, circa 35 miliar[illegible] [illegible] fra 900 risparmiatori che [illegible] sono rivolti [illegible] società per fare investimenti in Bor[illegible] firmando un mandato che prevede l'impiego del loro [illegible] in obbligazioni o titoli di Stato e l'eventuale utilizzo di questi ultimi come garanzia di credito per l'apertura di linee di credito bancario a favore di terzi.

Di qui l'intervento per le società «Centro sviluppo leasing» e «Leasing Italia», collegat[illegible] [illegible] [illegible] gruppo, entrate in crisi per l'intervento delle banche, crisi che a partire dalla Tecnofiduciaria sta trascinando nella [illegible] procedura [illegible] liquidazione coatta (disposta dal ministero dopo l'[illegible] [illegible] stato di insolvenza per ogni singolo caso) tutte le società collegate che sarebbero una ventina mentre l'importo complessivo del «buco» si aggirerebbe sui 50 miliardi.

Sempre la famiglia Alladio è proprietaria della [illegible] «Topsy srl» che, [illegible] 1987, ha acquistato le discoteche «Top Sound» e «Popsy» di Manta: [illegible] discoteche però non rientrano nel «caso» della Tecnofiduciaria poiché la «Topsy srl» è società distinta dal gruppo.

Alberto Gedda

Cuneo: le incisioni rupestri del Monte Bego in un allestimento [illegible] Livio Mano

Disegni dell'età del Bronzo sul confine italo-francese

Mostra al Museo Civico dedicata allo studioso inglese Bicknell, che lasciò 16 mila calchi

CUNEO — *«E' un luogo infernale, con figure [illegible] diavoli e mille demoni scolpiti dappertutto sulle rocce»*. Così il viaggiatore Pierre De Montfort scrisse in [illegible] lettera alla moglie, [illegible] 1460. E' questa la prima [illegible] relativa [illegible] incisioni rupestri del monte Bego, il massiccio delle Alpi Marittime, delimitato dalle valli delle Meraviglie, di Fontanalba, Valauretta e Valma[illegible], nella zona di Tenda.

Ora, per la prima volta, numerose fotografie, calchi cartacei e uno in resina di «capo tribù», sono esposti fino al 17 febbraio, nel Museo civico di Cuneo.

La mostra (integrata da due dibattiti nel salone d'onore del Municipio, il primo dei quali è in programma oggi alle 18) si svolge nel [illegible] del ricordo dello studioso inglese Clarence Bicknell (nato nel 1842 e morto nel 1918), dagli interessi poliedrici, che ha lasciato in eredità circa 16 mila calchi cartacei delle incisioni rupestri, frutto di anni di lavoro e di ricerca.

La [illegible] documentaria arricchita da audiovisivi è stata promossa dall'assessorato per la Cultura del Comune, dalla Soprintendenza archeologica del Piemonte, con la collaborazione del Musée de l'homme di Parigi, del Laboratoire de préhistoire du Lazaret di Nizza, dell'Istituto di studi liguri di Bordighera e del Dipartimento di scienze della terra dell'Università di Genova.

La manifestazione coinvolge quindi enti e istituzioni italiani e francesi (come è avvenuto per il convegno internazionale sulla montagna promosso nei giorni scorsi da *La Stampa*), un fatto particolarmente significativo [illegible] vista dell'apertura delle frontiere, nel 1992.

L'allestimento è curato da Livio Mano, del Museo di Cuneo, che dice: *«Sono centomila le incisioni rupestri sul monte Bego. 25-30 mila risalgono all'antica età del Bronzo (1800-1500 a.C.), le altre si riferiscono a periodi successivi. Qualcuna è però ancora precedente all'antica [illegible] del Bronzo»*.

Sia le fotografie, sia i calchi cartacei esposti nel Museo illustrano teste di animali, aratri, erpici, rastrelli, armi di varie fogge e numerosi simboli religiosi tra cui altari primitivi con l'accetta sacrificale.

Particolarmente interessanti i calchi [illegible] «capo tribù», [illegible] in resina, l'altro cartaceo, che attirano la curiosità dei visitatori.

Riproducono (quello [illegible] taceo, di Bicknell, in forma quasi completa perché di più [illegible] realizzazione) l'originale, che si trova a Tenda. Risale all'antica età del Bronzo ed ospita una composizione costituita da pugnali, figure cornute e geometriche che hanno probabilmente significati religiosi o comunque rituali.

Oltre alle foto, sono esposte alcune lettere di Bicknell, i [illegible] «quaderni di campagna», dove [illegible] descritte dettagliatamente le sue ricerche e le sue scoperte.

Ancora Livio Mano: *«Si è pensato di allestire la mostra a Cuneo perché la valle delle Meraviglie è stata radiografata da molti studiosi italiani (come Conti). Non solo. Era doveroso rendere omaggio a Bicknell, del quale esiste [illegible] una lapide a Bordighera, sede del museo che egli stesso fondò nel 1888»*.

All'incontro in programma oggi sul [illegible] «Bicknell e le incisioni rupestri delle Alpi» interverranno Enzo [illegible]dini, dell'Istituto internazionale di studi liguri e Filippo Maria Gambari, della Sovrintendenza archeologica del Piemonte.

Il 10 febbraio si parlerà delle problematiche e prospettive di ricerca nell'ambito delle incisioni rupestri.

Relatori Henry De Lumley, del Musée de l'homme di Parigi, Liliana Mercando, della Sovrintendenza archeologica del Piemonte e Francisca Pallares, dell'Istituto internazionale di studi liguri.

La mostra è aperta dal martedì al sabato (mattino dalle 8,30 alle 12,30, pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30).

Gilberto Ferrando

Carnevale ad Alba

ALBA — Per il Carlevé della Famija Albeisa, stasera nella sala Eden, alle 21, si terrà [illegible] veglia benefica con la partecipazione delle maschere locali Lasagnon e Ciucubarlet.

Una festa dei «piccoletti»

VALDIERI — Oggi il circolo dei «Piccoletti» di Cuneo festeggia al ristorante «Ruota» due» di Andonno il carnevale.

I soci arriveranno travestiti da «paiasu»; dopo il pranzo vi saranno giochi e cotillons.

L'eccidio [illegible] San Benigno

CUNEO — Prima la messa nella chiesa parrocchiale di San Benigno, poi la deposizione di fiori sulla lapide dei Caduti. Così gli amministratori comunali (con il gonfalone decorato di medaglia d'oro), la popolazione e i rappresentanti delle organizzazioni partigiane hanno commemorato ieri mattina il 44° [illegible]versario dell'eccidio di 13 giovani compiuto nella [illegible] del capoluogo da nazisti e fascisti.

Un premio ad [illegible]

ALBA — Michele Alboreto ed altri personaggi di spicco del motorismo saranno premiati domani mattina nel palazzo dei Congressi, durante l'assemblea dell'Associazione corridori automobilistici italiani.

Dopo la relazione [illegible] presidente Giorgio Pianta e [illegible] Alberto Librizzi e Mauro Scanavino, [illegible] premiati, con Alboreto, Augusto Cesari, [illegible] De Martini, Mauro Nesti, Fabrizio Tabaton, Paolo Todeschini, Piergiorgio [illegible], Luigi Pirollo.

Domenica, sempre al palazzo [illegible] Congressi, [illegible] premiati i vincitori del «Superslalom 88».

Ceva, domani «Sentimental»

CEVA — Lo spettacolo «Sentimental», con Cochi Ponzoni, che [illegible] originariamente in programma domenica, alle 21, al teatro «Marenco», è stato anticipato a domani, stessa ora.

Alba, lezione [illegible] Resistenza

ALBA — Per i corsi dell'università della terza età oggi, alle [illegible] sala Fenoglio, si parlerà di storia contemporanea: «La Ch[illegible] albese durante la Resistenza». Relatore Don Michele Balocco.

Nominati i presidenti Apt

TORINO - La Giunta regionale ha nominato i presidenti delle Apt (Aziende di promozione turistica). Quelli [illegible]: Riccardo Murciarelli per le Valli di Cuneo, Domenico Amorisco per il Saluzzese, Giangiacomo Toppino per Langhe e Roeri, [illegible] Scarzella [illegible] il Monregalese.

Mondovì, finanzieri in festa

MONDOVI' — I circoli del III battaglione allievi della Guardia di Finanza festeggiano stasera, alle 21, [illegible] dancing «Christ», il carnevale.

Il [illegible] prevede danze e volontà.

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO

FIAMMA: Cocktail, con T. Cruise, E. Shue (drammatico).
CORSO: Un pesce di nome Wanda, di C. Crichton con Jamie Lee Curtis, Kevin Kleine (brillante).
ITALIA: Desideri e fiididtà di mia moglie.
NAZIONALE: Fantozzi va in pensione, con Paolo Villaggio.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: I giorni del commissario Ambrosio di S. Corbucci con U. Tognazzi, [illegible] Delle Piane, C. Gravina, R. Falk.

ALBA

EDEN: Sotto il vestito niente 2.
MORETTA: riposo.

[illegible]

COMUNALE: Mamon dalle [illegible] genti (seconda parte) con Y. Montand.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.
[illegible] **BOSCO:** [illegible].

[illegible]

IMPERO: Moonwalker, con M. Jackson.
VITTORIA: Caruso Pascoski di padre polacco, con F. Nuti (brillante).

[illegible]

LUX: riposo

[illegible]

IRIS: Grasso è bello.

FOSSANO

POLITEAMA: Poltergeist III.

[illegible]

LUX: Homeboy, con [illegible] (21,30).

MONDOVI'

[illegible] Willow, [illegible] R. [illegible] (fantastico).

[illegible]

[illegible]: riposo

SALUZZO

[illegible] Cocktail.
ITALIA: Il tempo [illegible] mele [illegible].

[illegible]

[illegible]: riposo.
[illegible] Un affare di donne.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, [illegible] Mazza.
Alba: Cosia, via Vit. [illegible] 38.
Bra: Cravero, via Vit. Emanuele 287.
Fossano: Rotondo, via Roma 77.
Saluzzo: S. Chiaffredo, corso Piemonte 8.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
[illegible] Cuneo [illegible] 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.10; Bra 42.01; Busca 935.658; Caraglio 81.61.02; Ceva 7.15.88; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 5.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.83.33; Bra 42.52.01; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.61.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Barge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.68.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; [illegible] 8.11.66; Demonte 9.51.58; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.55.66.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.99.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.81; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, [illegible] festiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 692.491; Ussl 59 Dronero, 91.76.76; [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.98.32, 78.00.13; [illegible] gliano, [illegible] Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl [illegible] Saluzzo, 40.21; Ussl [illegible] Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa — Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 64.508. Publikompass 0171/50.632.

«Balon»: oggi conferenza

ALBA — Conferenza stampa oggi, alle 18,30, nell'hotel Savona, dell'Associazione giocatori di pallone elastico.

[illegible] - Domenica prossima due attesi appuntamenti del fondo

«Sei ore» di Casteldelfino Il trofeo Romita a Ormea

C'è poca neve, ma gli organizzatori sono riusciti ad allestire le piste per le gare

CUNEO — Appuntamento con lo sci di fondo in Alta Val Tanaro e Valle Varaita. Domenica prossima si disputeranno il «Trofeo Romita» e la «Sei ore» di Casteldelfino.

Gli organizzatori dello Sci Club Alpioni di Ormea e dell'Associazione «Casteldelfino Viva» hanno messo un grande impegno nell'allestimento degli anelli di gara: c'è poca neve, ma sufficiente a garantire la regolarità delle due competizioni.

Il «Trofeo Romita» è inserito nel circuito della Coppa Italia di sci nordico: dopo vari rinvii in altri centri alpini, domenica mattina le Fiamme Oro di Moena, l'Esercito di Courmayeur e altre prestigiose squadre nazionali potranno finalmente lottare per il primato [illegible] classica distanza dei 15 chilometri, con un dislivello di 420 metri, alla gara femminile (km 5) è annunciata la presenza della Desderi.

Nell'albo d'oro della manifestazione ci sono i nomi di prestigiosi atleti come Nones, Stella e Capitanio. Il vincitore della [illegible], Rivu, fa parte della Nazionale A.

La «Sei ore» di Casteldelfino, gran fondo a staffetta e individuale, si correrà sull'anello «La Trusa» (km 4, [illegible] vello 50 metri). Al via oltre 90 atleti italiani, [illegible]esi e tedeschi; in palio il trofeo «Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo».

E. E.

In Finlandia le magnifiche atlete cuneesi dello sci nordico

Stefania [illegible] Elena ai [illegible]

Stefania Belmondo (a sinistra) [illegible] Pietraporzio ed Elena Desderi [illegible] Demonte (Telefoto)

CUNEO — Tre titoli italiani appena conquistati [illegible] Stefania Belmondo, due brillanti piazzamenti nelle stesse gare ottenuti da Elena Desderi. E le «gemelle del fondo» si sono meritate la convocazione per i campionati iridati che si disputeranno [illegible] 17 al 26 febbraio a Lahti, in Finlandia.

E' il secondo «exploit» in dodici mesi dello sci [illegible]co cuneese: nella [illegible] stagione la Belmondo, ventenne di Pietraporzio, e la Desderi, 22 anni, di Demonte, avevano partecipato alle Olimpiadi canadesi [illegible] Calgary.

Oggi sovietiche e finlandesi, regine del fondo, non sono più un miraggio per le atlete della «Granda». La Belmondo, che è ancora una juniores, si è inserita a pieno titolo nel duello delle nordiche per la Coppa iridata. Undicesima nella prima prova in Francia, sesta nella seconda gara in Svizzera, [illegible] ragazza di Pietraporzio ha conquistato un magnifico quinto posto nella 10 km. di Davos, [illegible]pre in terra elvetica.

[illegible] campionati [illegible] assoluti Stefania ha sbaragliato il [illegible] avversarie, vincendo i titoli della 5, [illegible] e 15 chilometri. Accanto a lei, la «rediviva» Elena Desderi, che dopo aver conquistato anni fa tutti i tricolori juniores, sembra aver finalmente ritrovato la forma migliore.

Entrambe maestre e studentesse universitarie, le «gemelle cuneesi» possono dare [illegible] altre soddisfazioni [illegible] Comitato Alpi Occidentali e allo Sci Club Festiona che [illegible] ha lanciate sul palcoscenico mondiale.

Giuseppe Grosso

[illegible] - L'Alpitour domenica [illegible] Brugherio

Valeo ed Accornero impegni casalinghi

Facile incontro per [illegible] saviglianesi - A Mondovì il Pinerolo

MONDOVI' — Per crescere ancora, [illegible] pallavolo prova a giocare le partite di A2 la domenica anziché il sabato. L'Alpitour Cuneo ci prova andando ad affrontare il Gividi Brugherio e ospitando poi, fra otto giorni, l'Ado Udine. [illegible] *sembra una prova interessante»*, osserva il direttore sportivo Enzo Prandi *«e siamo convinti sia una soluzione buona»*.

Per la trasferta l'allenatore Melato [illegible] ha grandi problemi. Rientra [illegible] squadra Dal Roll, che ha scontato il turno di squalifica ed è disponibile Vigna, sostituito sabato scorso da Bedino.

Il valore tecnico e la buona forma dell'Alpitour fanno però [illegible] il pronostico per i cuneesi che non vogliono sciupare il [illegible] di quattro punti sulla coppia di inseguitori (Gabbiano Mantova e [illegible] Brescia).

In B1 [illegible] interessante la partita [illegible] Mondovì, dove il Valeo, domani [illegible] ospita il Tec Fin Pinerolo.

La squadra di Di Francesco è in grande rilancio per i risultati positivi e il buon gioco che sta esprimendo e per il cammino zoppicante delle [illegible]. Ha raggiunto la [illegible] della classifica e [illegible] sfruttare al meglio [illegible] situazione rosea.

Nel torneo femminile di serie B l'Accornero ospita il Rivarolo e l'ostacolo più difficile per le saviglianesi sarà la difficoltà a concentrarsi, piuttosto che la consistenza [illegible] di un avversario che ha vinto un solo incontro.

L'Accornero ha raggiunto una continuità e un [illegible]ta[illegible] che lasciano ottime prospettive [illegible] vittoria finale, ma [illegible] è ammesso nessun passo falso, in una situazione [illegible] classifica molto «corta», con il Cislago alla pari delle saviglianesi in testa al torneo e con il Bergamo distaccato di due soli punti.

Nella C1 maschile, l'Astovip va a Chivasso e non dovrebbe trovare [illegible] difficoltà a conquistare i due punti e mantenere [illegible] vetta della classifica.

I saviglianesi cercano, oltre che il successo, lo smalto delle partite [illegible] andata in vista dei decisivi impegni di campionato.

Nella C1 femminile la Libertas Pallavolo Cuneo vuole interrompere [illegible] serie negativa e ospita il Valenza. E' l'occasione propizia per ritornare [illegible] successo, contro una formazione che sta viaggiando nelle zone basse.

In [illegible] (maschile) [illegible] conclude il girone di andata. Il Westinghouse Racconigi ospita il Volley [illegible] Paolo, secondo in classifica, mentre l'Alba Vbc gioca in casa con l'Acqui, che vanta 12 punti, contro gli otto dei langaroli.

Nella C3 [illegible] il Comauto Cuneo va nel Biellese, contro il Gaglianico, penultimo in classifica.

Gualtiero Franco

Alba Saluzzo insegue il [illegible]

ALBA — Con il morale a [illegible] dopo la batosta [illegible] Saluzzo, il Giornalino cerca un problematico risultato nella prima di ritorno della C di [illegible]. [illegible] albesi saranno domani a Torino contro la capolista Trau. Il Giornalino, [illegible] di [illegible] lunghezze, punterà [illegible] successo. Domani [illegible] 21 l'Alba Saluzzo — che ospita la Vadese — cerca [illegible] seconda vittoria consecutiva. Dopo due trasferte il Pellicceria Ma[illegible] [illegible] a Cuneo, domenica [illegible] 17, nel torneo di serie C femminile. Le cuneesi ospitano il Paterna Alessandria [illegible] sconfitto all'andata. Nella [illegible] di ritorno del campionato di serie D la capolista Abet giocherà in [illegible] domani alle 17,30, contro il Campidonico Vercelli. Ancora difficoltà per le Fonderie Subalpine impegnate per tre volte consecutive in trasferta. I fossanesi giocheranno domenica [illegible] contro la Cisal. Impegno casalingo per l'Expo [illegible] Giochi che riceverà [illegible] alle 21 a Savigliano il Serravalle.

All'esame della giunta regionale i due problemi genovesi

I «nodi» acciaio e porto

Ieri è scaduta la proroga per installare sugli altiforni nuovi sistemi antinquinamento - [illegible] cerca una soluzione «indolore» - Mercoledì in Consiglio relazione [illegible] Magnani [illegible] scalo bloccato dagli scioperi

GENOVA — Resta in posizione di stallo la situazione dello stabilimento siderurgico del gruppo Riva (ex Italsider, ex Cogea), per il quale ieri è terminata la proroga concessa dalla Regione per installare sugli altoforni nuovi e sicuri sistemi antinquinamento. La giunta regionale, dopo una serie di consultazioni informali, ha deciso di affrontare il problema nel corso d'una delle prossime sedute: è prevalso il criterio d'una valutazione ponderata. Il presidente Rinaldo Magnani sembra incline a premere, con la massima decisione, sul gruppo Riva che controlla l'acciaieria, presso la quale lavorano oggi oltre 1200 operai, affinché i filtri e i sistemi di depurazione siano applicati il più celermente possibile, ma al tempo stesso non intende assumere atteggiamenti clamorosi che potrebbero danneggiare i lavoratori, in un momento congiunturale durissimo per Genova.

Ieri mattina un gruppo di assessori s'è incontrato con un comitato delle donne di Cornigliano che si battono da anni contro lo stato di degrado del quartiere che è stato completamente modificato nella sua realtà e nel suo tessuto dalla convivenza con l'Italsider nel [illegible] di oltre 35 anni.

Portuali di Genova: la vertenza si fa sempre più aspra

Al termine gli assessori G.B. Acerbi (Ambiente), Ugo Signorini (Urbanistica), Giuseppe Josi (Sanità) e Renzo Muratore (Industria) hanno avuto una riunione, o meglio uno scambio di idee, a livello ufficioso. Signorini ha ribadito la sua visione strategica del Ponente genovese con la possibile cancellazione delle acciaierie dal litorale: Acerbi e Muratore, invece, si sono tenuti su una linea meno drastica. Ha prevalso, in attesa di conoscere una dettagliata relazione dei tecnici dell'amministrazione provinciale e di sentire il gruppo Riva e di valutarne le garanzie offerte, la linea d'una prudente attesa e tutto è stato rimandato a una delle prossime sedute di giunta.

Se ne riparlerà, in termini si spera meno concitati, entro una quindicina di giorni.

Porto. Resta [illegible] tesa la situazione del porto di Genova anche ieri lo scalo è rimasto praticamente paralizzato, per lo sciopero dei portuali. Non si sbarcano più merci, perché le linee di navigazione hanno dato l'ordine di saltare Genova, e i magazzini e i doks sono gremiti di merci in partenza. Soltanto i traghetti passeggeri, che non implicano l'attività dei portuali, riescono a svolgere rotte regolari.

A livello nazionale e locale si incrociano le polemiche: il responsabile del settore porti della dc nazionale, prof. Filippo Peschiera, ha confermato ieri, con una dura nota, la piena solidarietà al ministro Prandini. Con Prandini sono d'accordo molte associazioni professionali e imprenditoriali, così come tutte le categorie [illegible]nomiche e imprenditoriali. Con Prandini sono anche i liberali e, sia pure con qualche confusione interna, anche i democristiani. Ambigua la posizione di repubblicani e socialisti che concordano con i contenuti dei decreti del ministro, ma criticano la durezza del braccio di ferro, auspicando una trattativa. Il pci, invece, è tornato alla carica, con il segretario provinciale Graziano Mazzarello, che ha inviato una lettera aperta al sindaco di Genova chiedendogli di mettersi alla testa d'una iniziativa per giungere alla trattativa, guidando a Roma una delegazione [illegible] sindaci di città portuali coinvolte.

Mercoledì prossimo, in Consiglio regionale, il presidente della Regione Rinaldo Magnani leggerà una relazione della giunta sullo stato dei porti con considerazioni sulla vertenza.

Il fatto assume un significato tutto particolare perché Rinaldo Magnani è, per il momento, il candidato «in pectore» ad assumere la presidenza del Cap, tutt'ora vacante, dopo l'abbandono, il 31 dicembre scorso, da parte [illegible] Roberto D'Alessandro. Sembra che la nomina di Magnani dovrebbe essere effettuata dal governo entro la fine di marzo. L'entrata effettiva in carica dovrebbe essere prevista per giugno, anche se a Genova ci sono forze che vorrebbero affrettare i tempi: Magnani, sino a questo momento, non ha mai rilasciato alcuna dichiarazione sulla situazione del porto, dove ha lavorato per oltre trent'anni come Console della Compagnia dei Carenanti.

Paolo Lingua

I risultati dei rilievi eseguiti dai tecnici della Provincia

L'inquinamento a Genova radiografia di un pericolo

I rischi maggiori in piazza Brignole - La situazione a Cornigliano e Molassana

GENOVA — Genova, tradizionale capitale [illegible] venti, sembra da qualche [illegible]mana una città della Pianura Padana: la tramontana, il libeccio, lo scirocco e il maestrale sembrano solo un lontano ricordo. Questa mancanza [illegible] vento accentua ovviamente [illegible]quinamento urbano da gas tossici e l'inquinamento industriale. I loro tassi sembrano in aumento in questa stagione di gran secco: anche da questo stato di cose è nata la decisione di limitare il traffico in via XX Settembre, l'arteria principale della città, per almeno cinque ore al giorno a partire dal 20 febbraio prossimo.

In questo contesto si aggiungono nuovi dati, frutto di rilevamenti continui, for[illegible] dall'amministrazione provinciale. Anche se i mezzi a disposizione e gli specialisti scarseggiano (pochissimi addetti e solo quattro strutture di rilevamento in tutto il territorio della Provincia), qualche elemento appare significativo.

Per esempio, è emerso che la media giornaliera di biossido di azoto (sostanza tossica all'uomo) presente in piazza Brignole, cioè il cuore del traffico di Genova, è, secondo le unità di misura convenzionali, a quota 218, quando il massimo tollerabile è 200.

Nel [illegible] della giornata a Brignole, si passa da quota 174 del primo mattino a quota 200 tra le 9 e le 11. Si scende sotto il livello di guardia e quindi si risale sino a quota [illegible] 19

[illegible] altre [illegible] cruciali di rilevamento sono Cornigliano, Molassana e la Val Polcevera, dove si riscontrano indici variabili, nessuno però al di sopra del limite di tollerabilità questo vale per le polveri, per l'anidride solforosa, per l'o[illegible]

In molti casi e soprattutto in certe ore del giorno questi indici si avvicinano pericolosamente alla soglia dell'allarme. C'è il rischio, quindi, che per l'aumento [illegible] traffico e dell'inquinamento industriale, la situazione sia passibile di peggioramento.

La Provincia ha specificato che i dati forniti dai suoi centri di rilevamento e dalle postazioni fisse dell'Enel (nella zona di Sampierdarena) sono relativi a una [illegible] ponderata che si riferisce a tutto l'anno passato: le tecniche di rilevamento non sono omogenee e i risultati sono, [illegible] adesso, disaggregati. Non è facile capire bene, a questo punto, quale sia la reale condizione dell'inquinamento nella città di Genova.

Il sindaco Cesare Campart spera che il funzionamento d'una metropolitana risolva buona parte dei problemi legati al gas di scarico delle vetture. Ma per avere linee che servano tutta la città occorreranno almeno vent'anni, forse trenta.

Una lettura critica dei dati in possesso della Provincia ha fatto giudicare «non grave» la situazione dell'inquinamento all'assessore provinciale all'Ambiente, Giuliano Vaccarezza.

«*Le cifre in nostro possesso* — ha spiegato — *non sono certo sufficienti per avere un quadro complessivo della situazione, tanto più che le stazioni di rilevamento sono troppo poche, dislocate in punti non strategici della città e in modo non omogeneo. I dati sono però sufficienti per far riflettere gli amministratori sulla necessità di intervenire al più presto*».

p. l.

Anziana donna strangolata a Genova

GENOVA — Maria Isabella Pais, di 77 anni, originaria di Sassari, ma residente da molti anni a Genova, è stata trovata ieri mattina priva di vita nel suo appartamento in via Sant'Alberto, nel quartiere di Sestri Ponente. Maria Isabella Pais era riversa nel soggiorno; la polizia e i medici legali hanno accertato che è morta per strangolamento e che, nella caduta, ha battuto il capo. Accanto al cadavere, sul pavimento, c'erano tracce di sangue. La casa era sottosopra: sembra, secondo quanto ha affermato un'amica della vittima che di tanto in tanto s'occupava di lei, che manchino denaro, gioielli e buoni del tesoro che la Pais custodiva nell'appartamento. E' stata proprio l'amica, che la sera precedente aveva telefonato invano, a trovare il corpo senza vita della Pais, ieri mattina.

La donna viveva sola. Aveva aderito al movimento dei Testimoni di Geova e frequentava le riunioni religiose e i dibattiti di quella comunità.

La polizia sta indagando per accertare se l'assassino sia stato un rapinatore occasionale che ha studiato il colpo, seguendo le abitudini della Pais, oppure qualche conoscente che ha potuto suonare alla porta e farsi ricevere senza destare sospetti. Una figlia e una sorella della vittima che vivono in Sardegna giunge[illegible]o a Genova in giornata.

A Molini di Triora grave bilancio: distrutti 1200 ettari di bosco

Incendi, l'emergenza a Genova Nel Tigullio si cercano i piromani

I sospetti di un consigliere di Rapallo - A Savona quasi terminata l'inchiesta sull'aereo

GENOVA — Continua l'emergenza incendi in Liguria, mentre si attende il rapporto finale sulla tragedia del Canadair. Intanto da Rapallo è partita ieri una denuncia sulle possibili cause di alcuni roghi del Tigullio.

A Genova sono stati segnalati 13 incendi, quasi tutti spenti. Gravi difficoltà per Vigili del fuoco e Forestale a Creto; è stato necessario l'intervento [illegible] un Canadair. Bruciano i boschi di Monte Fasce e di Torriglia e di Monte Alpesisa. Cessato l'allarme, per ora, in provincia di Savona. Nell'Imperiese ieri è stato spento il focolaio di Molini di Triora, dove in pochi giorni [illegible] andati distrutti 1200 ettari di bosco. Ancora in fiamme le pinete di Cosio d'Arroscia e Balardo.

Prosegue l'inchiesta [illegible] Canadair precipitato a Savona sette giorni fa: la commissione ha concluso la prima fase dei lavori e si incontrerà nei prossimi giorni con i giu[illegible] savonesi, forse [illegible] lunedì, per una prima valutazione. Gli esperti hanno visionato il film della tragedia, girato da un dilettante e riascoltato i colloqui tra [illegible] di controllo e i due piloti.

Gli incendi boschivi non hanno risparmiato neppure l'entroterra di Rapallo: località [illegible] Montallegro, Chignero, Crocetta, Montepegli, Sant'Ambrogio, sono state più volte devastate e solo lo sforzo congiunto dei volontari antincendi boschivi (Vab), della Forestale e dei Vigili del fuoco ha evitato che i roghi assumessero proporzioni ancora più disastrose. Preziosa in particolare l'opera dei Vab rapallesi, costituiti nel marzo del 1986 e che da allora hanno effettuato circa 30 interventi antincendio, per un totale di 650 ore di lavoro.

Come sempre, però, esaurita la fase dell'intervento diretto sul luogo dell'incendio nascono i primi interrogativi: possibile che questi roghi divampino sempre per [illegible] naturali, o [illegible] il classico mozzicone [illegible] sigaretta abbandonato nel bosco? Esi[illegible] altre e ben più precise responsabilità? Il consigliere comunale rapallese Claudio Gramegna, delegato alla Protezione civile, il responsabile dell'ufficio comunale Giampaolo [illegible] e il caposquadra dei Vab rapallesi Giorgio Gianello, hanno in proposito qualche sospetto.

«*Nell'agosto scorso* — dicono — *ci fu sulle alture di Rapallo, in località Manico del Lume, un incendio di enormi proporzioni: il bosco bruciò per tre giorni. E in questo periodo nella zona devastata dall'incendio sono comparse alcune squadre di pastori, che contravvenendo alle norme di legge stanno facendo pascolare le loro greggi in zone che avrebbero dovuto rimanere a riposo per almeno cinque anni. Guarda caso, i cinque mesi trascorsi dall'incendio di agosto* [illegible] *il periodo giusto per la crescita dell'erba di cui si* [illegible] *le pecore. Ed è sempre un caso che proprio in questo periodo altre zone della collina rapallese, vicine a quelle oggi trasformate in pascolo, stiano bruciando?*».

Questi sospetti, i [illegible] rapallesi li hanno «girati» alla Forestale, che ha già svolto i primi accertamenti. Le indagini, sino ad ora, non hanno comunque dato alcun esito.

I volontari impegnati [illegible] fronte antincendi, però, [illegible] devono combattere solo contro i presunti piromani: secondo Gramegna infatti, «*non sempre l'opera dei volontari è apprezzata e sostenuta come si dovrebbe*». Solo nelle prossime settimane, infatti, i 28 Vab rapallesi potranno avere le radio ricetrasmittenti, mentre non è stata [illegible] accolta la richiesta, sollecitata addirittura dalla prefettura di Genova, di una sede dove i volontari possano riunirsi e depositare il mate[illegible] utilizzato negli interventi.

Marco Raffa

Ecco il programma completo delle manifestazioni di fine settimana

Il carnevale da Sestri a Camogli

Il Comune di Santa Margherita ha allestito sul lungomare una gigantesca pentola colma di doni - A Lavagna il premio per il più bel disegno blucerchiato - Ovunque carri e giochi

Il nuovo direttivo della Pro Sori

SORI — E' stato nominato il nuovo direttivo della Pro Loco di Sori. Il presidente è Adriano Lanzoni, mentre Anna Maria Stagno e Gennaro Russo sono i vicepresidenti. Addetto stampa, Aldo Costa; segretario, Luigi Castagnola; tesoriere, Mario Rezzano; addetto alle relazioni esterne, Carlo Casaleggio; incaricato del coordinamento amministrativo Vittorio Rollero.

La caserma dei vigili di Rapallo

RAPALLO — La situazione della caserma dei Vigili del fuoco di Rapallo è al centro di un'interrogazione che il parlamentare ligure Mario Chella, comunista, ha inviato al ministro dell'Interno. Nell'interrogazione Chella chiede al ministro se «*è al corrente dello stato di inadeguatezza dei locali che ospitano il distaccamento di Rapallo e della carenza di mezzi*».

Comitato festeggiamenti di Lavagna

LAVAGNA — Il Comitato promotore dei festeggiamenti patronali della Madonna del Carmine e di Santo Stefano ha reso noto il bilancio dell'attività 1988. La raccolta delle offerte ha infatti fruttato nell'88 17 milioni e 875 mila lire, e si sono sommate ai contributi del Comune e dell'Azienda di Soggiorno (4 milioni) e di alcune banche (625 mila lire), per un totale di 23 milioni e 788 mila lire.

LEVANTE — Conto alla rovescia anche nel Tigullio per le manifestazioni di Carnevale: ecco, località per località, i programmi delle iniziative di questo fine settimana.

Sestri Levante. — Si co[illegible] [illegible] il febbraio con una sfilata di carri e gruppi mascherati da via Caboto (Riva Trigoso) a Italia a Sestri dove, alle 16, si svolgerà una festa in maschera.

Lavagna. — Sabato 4 febbraio, alle 14.30 in piazza della Libertà, gruppi, carri mascherati e premiazioni varie. Partecipa la «Banda du Gaman». Alle 15, «Carnevale Blucerchiato» promosso dal Sampdoria Club, con premiazione del miglior disegno blucerchiato eseguito dai ragazzi delle scuole. Seguirà la «pentolaccia» blucerchiata. Domenica 5, alle 14.30 Carnevale a Cavi Arenelle con carri e giochi.

Chiavari. — La prima [illegible]ziativa è per sabato 4 febbraio in piazza Roma, con giochi in maschera a cura del Centro sportivo italiano. A Rupinaro, nascerà Re C[illegible]vale. Domenica 5, «Carrusezzu» sul lungomare con carri e gruppi mascherati, e le bande «Rumpe e Streppa» di Finale e «du Gartan» di Lavagna. Altre iniziative sono in programma per martedì 7. Venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 saranno però i giorni più intensi.

Rapallo. — Il carnevale rapallese è dedicato al [illegible] Domenica 5 febbraio la festa comincerà alle 14.20 [illegible] lungomare, con le scenette del gruppo dei «Matti di Foggia», giochi, musica e premi. Per tutta la giornata i bambini potranno scorrazzare sull'antico tramway messo a disposizione dal Motoclub Olivari; alle 16,30, nel cinema Augustus, il Circolo Newman offrirà uno spettacolo gratuito, [illegible] titolo «A carnevale ogni circo vale». Martedì 7 è in programma una [illegible] al tesoro.

Santa Margherita. — Il carnevale sammargheritese quest'anno si svolge sul lungomare. Il tema dell'89 è «Pinocchio e la pentola magica»: il Comune ha infatti allestito una gigantesca pentola in legno, [illegible] metri, dalla quale domenica 5 febbraio, alle 14,30, usciranno maschere, sorprese e premi. In più è previsto un singolare «gioco delle coppie» tra i bambini in maschera. Dal 7 al 12 febbraio, poi, la Croce Verde organizzerà ogni sera nel palazzetto dello sport un'iniziativa diversa.

Recco e Camogli. — Le due località si sono «alleate» per organizzare un Carnevale ancora più intenso del solito: sabato 4 e martedì 7 febbraio si terranno, nel teatro Sociale di Camogli, due veglioni in maschera; sempre il 7 ci sarà, nei locali della Croce Verde di Recco, una grande pentolaccia per i piccoli. Il clou dei festeggiamenti è però previsto per l'11 febbraio a Camogli e per il 12 a Recco, con il [illegible]dioso «Carrosezzo».

m. r.

Commercianti premiati per il concorso-vetrine

E Nervi cerca il rilancio

GENOVA — Nervi cerca il rilancio. Satellite importante di Genova, 25 mila abitanti, è sempre sospesa tra il desiderio di autonomia e il placido ombrello della grande città.

Ma soprattutto, al contrario di Genova, ha sempre avuto «*vocazione turistica*» anche grazie al suo clima più mite che negli anni del dopoguerra l'aveva lanciata nel firmamento delle località di villeggiatura più in voga.

Poi la decadenza, dovuta anche alla chiusura di [illegible] alberghi di prestigio e a grossi problemi di viabilità e di posteggio.

Sensibile al futuro turistico di Nervi sono naturalmente i suoi abitanti ma soprattutto i commercianti che hanno fondato alcuni anni fa il «*Gruppo promozione Nervi*» che oggi conta 300 soci.

Ieri sera, durante l'assemblea per il rinnovo delle cariche, tenutasi presso l'hotel Astor, sono state premiate le vetrine più belle del concorso natalizio, alla terza edizione.

Alla presenza del consigliere comunale Luigi Mor e di altre autorità nervesi sono state assegnate coppe e targhe finali. A pieni voti è stato deciso che la vetrina più bella del Natale '88 il [illegible] quella dei negozi di abbigliamento e pelletteria «*Mondel*», definita dall'addetto stampa del gruppo, Paolo Sanfelice: «*La storia infinita di Natale*». [illegible] infatti ai vari negozi e vetrine sparse tra via Oberdan e il centro storico di Nervi è stato possibile realizzare una sorta di gioco natalizio con ghirlande, vecchi libri sul Natale e addobbi preziosi.

Al secondo posto si è classificato «*Il presepe più bello d'Europa*», oggi esportato in varie città, realizzato per il negozio di antiquariato «*Tilbury*» da due coniugi genovesi, Paolo e Ada Mazzoni. Al [illegible]o posto si è piazzata la vetrina di «*Occhetto City*» dal tema religioso: tre pale [illegible] guranti la Madonna.

Il quarto posto «*ex aequo*» è stato assegnato al negozio di giocattoli «*Il papero*», alla profumeria «*G. D.*», ai tessuti di Davide Canu, al negozio di abbigliamento «*Pat e Nik*», al panificio centrale e a «*Pizzaiola 2*». Durante l'assemblea sono stati dibattuti anche i problemi più urgenti del borgo, come quello della caserma dei carabinieri.

p. m.

Moconesi, situazione ancora di[illegible] e il sindaco rimanda la «verifica»

MOCONESI — E' sempre più ingarbugliata la situazione politica a Moconesi, dove la maggioranza pli-pci-pri-indipendenti si è dissolta da tempo e dove continuano le ostilità tra il sindaco Arnaldo De Ferrari, liberale, e i tre assessori socialisti Franco Mantini, Bruno Cirici, Salvatore Marescalco. Nessuno dei contendenti, però, ha intenzione di dimettersi e questa situazione ha paralizzato il Comune: la giunta non si riunisce da mesi e soltanto mercoledì sera, dopo due riunioni andate a vuoto, il Consiglio comunale è riuscito ad approvare le 45 importan[illegible]ne pratiche che da mesi erano all'ordine del giorno. La seduta però non è stata avara di colpi di scena: all'inizio infatti i tre consiglieri dell'opposizione dc (Agostino Bassi, Andrea Cuneo, Silvano Dondero) [illegible] chiesto di «*verificare*, [illegible] *una votazione, se l'attuale giunta gode ancora della fiducia* [illegible] *Consiglio comunale che l'ha nominata*». Il sindaco si è opposto, [illegible] la «*verifica*» alla prossima seduta, e in segno di protesta i consiglieri dc si sono astenuti su tutte le pratiche in discussione. A Moconesi gli equilibri politici sono ora molto instabili: dopo la dissociazione del pci, che ha costituito un gruppo autonomo, De Ferrari può contare su altri tre indipendenti, più un quarto (Federico Elce) che però spesso è apparso critico nei suoi confronti.

Le sofisticazioni alimentari: in Liguria denunciati 350 casi

Un «piatto» pieno di rischi

GENOVA — Pinoli con la salmonella. Com'è possibile? Spiegano al laboratorio chimico della Usl 12, presidio multizonale di prevenzione che effettua analisi per tutte le altre Usl: «*Lo sgusciamento è avvenuto in un ambiente malsano e i pinoli sono stati risciacquati con acqua non potabile*».

Può accadere anche questo. Anche chi, per rendere lo stoccafisso più bianco e di aspetto più gradevole, lo immerge in un bagno che contiene varechina. O chi abbonda nei polifosfati nella preparazione del prosciutto cotto.

Le sofisticazioni ci danno anche la misura della rassegnazione agli alimenti sofisticati: nei primi Anni Sessanta suscitò allarme una disposizione di Inea Boffardi, allora assessore comunale, che vietò ai bar la scorzetta di limone negli aperitivi.

Le piante di limone venivano irrorate da sostanze nocive. Ora (sentenze pretorili) è stata trovata salmonella nei salumi forniti da una piccola azienda all'ospedale Duchessa di Galliera, sono state accertate sofisticazioni in creme e formaggi.

E, addirittura, qualche giorno fa un'ammalata ha trovato uno scarafaggio nella pastasciutta distribuita in una mensa dell'ospedale San Martino.

«*Se così di prodotti manipolati sono in aumento* — attenuano alla Usl 12 — *è soprattutto perché sono stati intensificati i controlli, che si svolgono a tappeto*». Il [illegible] (Nucleo antisofisticazione dei carabinieri) ha compiuto l'anno scorso in Liguria 1200 ispezioni, accertando 600 infrazioni e denunciando le più gravi (350) alla magistratura. Sequestrata [illegible] per [illegible] miliardi. Il Nas opera soprattutto sull'ingrosso, in stabilimenti industriali i quali, per difendere la loro immagine, molto raramente vanno contro le norme che regolano i prodotti alimentari, e inoltre dispongono di la[illegible]chimici attrezzatissimi.

Si sta ribaltando una tendenza antica. Il pericolo non viene tanto dalla grande industria, quanto da prodotto [illegible] artigianali: attenzione, quindi alla cocciotta che alcuni pastori vendono porta a porta. Alla Usl 17 segnalano gli alimentari a rischio: insaccati, preparati gastronomici per rosticcerie, manipolazioni di materie prime. La situazione alimentare è sotto controllo e rivela anche aspetti positivi: non c'è atrazina nell'acqua potabile della Liguria; è sparito il metanolo dal vino che comunque in Liguria non è stato un fenomeno preoccupante.

La maggior parte delle infrazioni riguarda additivi usati in misura superiore a quanto consentito e confezioni il cui contenuto non corrisponde alle etichette. Un'energica azione è compiuta dai vigili [illegible] 1049 illeciti alimentari riscontrati nel 1988, [illegible] quasi tutti riferiti all'igiene. Per esempio il berrettino bianco per i commessi di negozi ali[illegible] E' sempre obbliga[illegible], ma assai poco usato. Il maneggio di banconote da chi, con le stesse mani, prende il pane; il controllo del peso netto.

I vigili compiono circa 3000 controlli all'anno. Non di rado incontrano contraddizioni normative. Per esempio, ignorare l'obbligo del «berrettino» comporta una multa di [illegible] mila, mentre la [illegible] del libretto sanitario (inadempienza molto più grave) è punita con 20 mila lire.

Un ulteriore controllo è effettuato dal servizio comunale di tutela del consumatore che individua i rischi più gravi nei pesticidi nell'agricoltura, nei conservanti, nel settore delle carni, ma ritiene che «*il controllo è tanto più valido se compiuto all'origine del prodotto*». Il servizio riceve tremila richieste di consumatori all'anno.

Un occhio anche ai saldi. Titolari di negozio sono stati multati per un escamotage non inconsueto: un abito che costa 300 mila lire ha un cartellino di 450 mila, cancellato con un tratto di pennarello. E nella stessa etichetta è aggiunto il «nuovo» prezzo che è poi quello vecchio.

Guido Coppini

Contratto da 30 miliardi per l'Ansaldo in Cina

GENOVA — Il presidente dell'Ansaldo Giobatta Clavarino ha firmato a Pechino con l'ente elettrico «Cnte[illegible]» un contratto del valore di 30 miliardi di lire per la conversione a carbone della centrale elettrica di Chang Shang. Alla gara per l'acquisizione dei lavori avevano partecipato altri otto concorrenti internazionali. Per questo progetto la divisione service dell'Ansaldo ha costituito una joint-venture con la società cinese Harbin Roller Works. Intanto, dopo essersi rivolti al sindaco, i lavoratori dell'Ansaldo, al centro di una vertenza con la direzione in merito al processo di riorganizzazione dell'azienda elettromeccanica, si sono rivolti anche al prefetto affinché si faccia promotore di un incontro chiarificatore [illegible] sindacati e Finmeccanica.

[illegible] - Turno casalingo per Savona [illegible] Arenzano

La Rari va all'attacco

I bi[illegible] ospitano l'Ortigia - Punto di forza degli avversari l'americano Wilson - Il Boerocolori cerca [illegible] sorpasso a spese del Posillipo - Un turno senza derby liguri

[illegible] quarta giornata del massimo campionato di pallanuoto non prevede alcun derby ligure, un caso che si ripete solo in altri due turni (primo e sesto).

Proibitivi gli scontri [illegible] Co[illegible] Nervi e Seat Sori (ancora bloccate a quota zero), possibilità di vittoria per Rari Savona, Boerocolori Arenzano e Bogliasco ma l'incontro clou [illegible] quello di Napoli fra la leader Canottieri e l'Erg Recco di Pierluigi Formiconi.

Canottieri (8)-Erg [illegible] (4). Partita chiave del turno e importante in prospettiva futura per valutare le reali [illegible] della squadra del presidente Fulvio Torrich: [illegible] bilancio-trasferta dei biancocelesti è finora in perfetta parità (una sconfitta a Siracusa e una vittoria contro il Nervi ad Albaro) ma bisogna c[illegible] derare che la battuta d'arresto iniziale venne soprattutto per la mancanza [illegible] coesione fra Paskvalin e i compagni di squadra. Domani l'Erg Recco dovrebbe presentare un volto diverso: facilità e velocità [illegible] manovra aumentate, un Paskvalin che trova con più frequenza i compagni e una maggior precisione nel tiro a rete.

La Canottieri rimane [illegible] squadra molto temibile che sfrutta al massimo la zona difensiva ma Bogliasco «decet»: la squadra di Vincenzo D'Angelo non è irresistibile in difesa e la precisione in zona tiro potrebbe essere l'arma decisiva dell'Erg. Arbitri: Ciaru e Grosso.

Paskvalin e Pagliarini della Pro Recco Erg (Telefoto)

Florentia (6)-Comilas Nervi [illegible] La [illegible] testimonia del [illegible] [illegible] le due squadre e, anche se il Nervi ha denotato segnali di ripresa, il pronostico è nettamente favorevole agli uomini di Gianni De Magistris. L'inizio di campionato, per le matricole, è sempre in salita e [illegible] effetti i blu-arancione [illegible] Enrico Gerbò hanno dovuto affrontare, [illegible] un mese, Pescara [illegible] Savona, Recco e Florentia: per domani ancora 28 mi[illegible] proibitivi per Budavari e compagni, un test importante [illegible] in vista dell'incontro [illegible] successivo con la Lazio, l'occasione giusta per ottenere i primi due punti.

Osservato speciale Horkai che, con 13 reti, è l'attuale vice cannoniere (il leader è Manuel Estiarte a quota 15). Arbitri: Alfieri e Di Stefano.

Seat Sori (0)-Pescara (6). Per i [illegible] [illegible] [illegible] Marciani [illegible] il discorso fatto per la Comitas Nervi: inizio proibitivo [illegible] il Pescara a «chiudere» un mese infernale. Ai granata liguri [illegible] richiesto solamente il massimo impegno e una prova di maturità che sia indicativa per il proseguo [illegible] campionato. Arbitri: Aurienma e Melis.

Arenzano (3)-Socofterm Posillipo (4). Possibilità del sorpasso per [illegible] e compagni in una partita che potrebbe già valere un posto [illegible] i play-off: il torneo è appena all'inizio [illegible] un [illegible] [illegible] dei biancoverdi di Arenzano potrebbe significare, [illegible] che il superamento dei [illegible] in [illegible], un'iniezione di fiducia e una maggior convinzione nei propri [illegible].

I liguri, carichi dal pareggio di Siracusa, hanno trovato in un'attenta difesa e in una marcatura «a ragnatela» le [illegible] necessarie per puntare [illegible] play-off nonostante permanga il problema dei «cambi» (a Siracusa la Boerocolori ha alternato [illegible] solo giocatore nei quattro tempi). Arbitri: Petronilli e Zerbini.

Rari Savona (2)-Ortigia Siracusa (3). Biancorossi obbligati a vincere per puntare con decisione alle posizioni di [illegible] classifica. L'Ortigia non è un'avversaria da sottovalutare, con un [illegible] che [illegible] sta rivelando [illegible] [illegible] migliori stranieri approdati quest'anno in Italia. Per l'americano un sabato [illegible] straordinari poiché gli atleti di Claudio Mistrangelo hanno promesso battaglia e una convincente prestazione casalinga. L'unico [illegible]cesso dei biancorossi è stato quello sul Nervi e per domani è atteso [illegible] bis. Alla società Ortigia è stata inflitta una multa di mezzo milione per le proteste [illegible] tifosi relative alla [illegible] con l'Arenza[illegible]. In [illegible] Colombo è atteso il pubblico delle grandi occasioni, per la prima volta il Savona potrà giocare al completo in casa. Arbitri: Dani e Merola.

Bogliasco (2)-Lazio (0). Anche senza Pasce, squalificato per [illegible] giornata, il Bogliasco è [illegible] favorito. I [illegible] di Mino Marsili puntano al bis casalingo consapevoli della propria forza e delle buone prospettive future [illegible] grazie a un [illegible] settore giovanile. Arbitri: Ricci e Tornabene.

Giancarlo Scartozzoni

Domani il quarto turno: impegnative prove per le liguri

A2, Mameli e Camogli all'«esame trasferta»

La squadra di Baracchini [illegible] scena [illegible] Catania - Per Lozica la trappola di Civitavecchia

Quarta giornata della serie A2 di pallanuoto: la fuga del Volturno sembra già quella buona: resterebbe [illegible] questo [illegible] un posto solo a disposizione per salire in A1. Camogli e Mameli, partite [illegible] ben precise ambizioni, debbono perciò «svegliarsi» e non perdere di vista la zona alta della classifica.

Caserta (p. 3)-Camogli (3). Farà caldo a Caserta per il Camogli, stranezze metereologiche a parte. I padroni di [illegible] neopromossi, stanno andando a mille e non aspettano altro che una vittoria contro una «nobile» [illegible] [illegible] Camogli [illegible] scatenarsi. Guidati in vasca da Vojko Segvic, un attaccante jugoslavo [illegible] famosissimo ma di rendimento eccellente, acquistato [illegible] Pozzillo, e che sta portando in alto la squadra a suon di gol, i campani cercheranno di sfruttare il fattore campo. I bianconeri sono invece [illegible] lontani dalla forma migliore, il [illegible] [illegible] interno con il Civitavecchia ne fa fede, polemiche con gli arbitri a parte.

Risolti i problemi «scolastici» di Van Belkum, che da mercoledì si allena regolarmente con gli altri, [illegible] più far la spola tra Olanda e Italia, con il recupero quasi certo [illegible] Casazza, la squadra di [illegible] Baracchini conta [illegible] fare risultato anche a Caserta.

Stan Van Belkum l'olandese dell'Allibert Camogli (Tel.)

Civitavecchia (3)-Mameli (2). Una gara decisiva per decidere i destini della Seat Mameli. Uscire sconfitti dalla vasca di Civitavecchia (si gioca, in anticipo sull'orario previsto, [illegible] 16.30), sarebbe come [illegible] non pronti per il grande salto in A1. Bosko Lozica chiede perciò innanzitutto alla squadra una prova di maturità: nelle due gare interne la compagine [illegible] piaciuta poco per non dire niente, contro il Como ha perso quasi senza combattere, contro la Triestina ha vinto, ma concedendo troppo a [illegible] debolissimi avversari.

Sicardo e compagni hanno anche evidenziato una forma fisica non ineccepibile, giocano alla grande nelle due frazioni iniziali, accusano un calo nella seconda metà dell'incontro.

Debbono inoltre fare molta attenzione ad un Civitavec[illegible] forse sottovalutato in sede [illegible] pronostico e sicuramente più competitivo che sulla carta: dopo essere caduto a Salerno nella giornata inaugurale, la compagine laziale non ha più sbagliato, battendo il Catania e prendendo un punto «pesante» la settimana scorsa al Bacchet[illegible] di Camogli. [illegible] tenere d'occhio, [illegible] squadra [illegible] [illegible] Simeoni, [illegible] [illegible] Miljanovic e il nuovo acquisto De Santis.

Como (4)-Fiamme Oro (3). Le due formazioni sono rimaste quasi immutate rispetto all'anno scorso e fanno dell'esperienza il loro punto di forza.

Catania (3)-Volturno (8). Quasi sicuramente Bebic e compagni passeranno anche [illegible].

Salerno (4)-Triestina (1). La vera sorpresa di questa stagione, ossia il Salerno di Roberto Mare, ha la ghiotta occasione per continuare a rimanere nelle posizioni che contano.

Roma Nuoto (2)-Calidarium (2). La partita più incerta [illegible] giornata. Può risolvere tutto il duello tra gli stranieri: Afric e Kiss.

g. s.

[illegible] In C2 femminile il Pio X nella scia della Rostkafè

Occasione per le [illegible] del Loano Super-sfida fra Genova e Sanremo

In [illegible] maschile è in palio il primato - Derby [illegible] Varazze - Il programma completo

Ecco il programma del fine settimana di pallavolo in C2 e serie D.

C2 maschile. L'Olympia Voltri (p. [illegible]) è la squadra da battere. Un girone di andata alla grande non la mette però ancora [illegible] sicuro; nella corsa alla promozione l'impegno di domani in casa dell'ambizio[illegible] Varazze (12) rappresenta [illegible] tappa importante.

La S. Stefanese (16), che pur aspetta buone notizie da Varazze, deve a sua volta preoccuparsi di non commettere errori a Lavagna, avendo di fronte una Coopsette (8) in netto rilancio. Il Samba Lavagna (6), atteso dal Ceparana (12), e il Rapallo (0), [illegible] riceve l'Arenzano (10), sono tranquille, [illegible] avendo nulla da perdere in incontri che le vedono chiuse (almeno sulla carta) [illegible] maggior [illegible] [illegible] [illegible].

Riflettori puntati a Recco, dove i locali (4 punti) se la vedranno con il 2A Savona.

C2 femminile. Penultima giornata del girone [illegible] andata con il vertice della classifica «scosso» [illegible] recente vittoria [illegible] [illegible] Loano sulla [illegible]. Quest'ultima (18) [illegible] [illegible] turno «comodo» per dimostrare che la sconfitta è stata solo un incidente di percorso: nella palestra di Via Allende arriva l'Ilsa Albisola (6) che non dovrebbe rappresentare [illegible] problema. La squadra del giorno, ossia il S. Pio X Loano (12) non teme un ostacolo [illegible] quello del Ceparana (6), ora [illegible] «vede» [illegible] testa [illegible] classifica.

Si annuncia una sfida molto accesa ad Andora tra Gabbiano (8) e [illegible] Lavagna (6) per [illegible] le posizioni scomode. Varazze (4)-Maurizi[illegible] (8) suggerisce una vittoria delle ospiti, mentre Sarzana (14)-Quiliano (8) non lascia molte speranze alle ponentine, attese da una squadra che, a piccoli passi, è arrivata in vista della vetta.

D maschile. Tutta l'attenzione [illegible] monopolizzata [illegible] partitissima [illegible] Genova (14)-S. Martino di Sanremo (14): [illegible] due formazioni, imbattute, si giocano una buona fetta [illegible] [illegible] nel duello diretto. I posti utili per la C2 sono due e la sconfitta potrà recuperare.

La Fiamma Genova [illegible] riposa, mentre le rimanenti quattro partite mettono di fronte squadre di pari valore: San Pio X Loano (2)-Ceparana (4); Weak Point Genova (4)-Don Bosco Genova (4); Photocenter Chiavari (8)-Levanto (4); Cus Genova (8)-[illegible] Imperia (8).

D femminile. Nel girone [illegible] [illegible] capolista Arma [illegible] Taggia (14) riposa ma con [illegible] [illegible] pevolezza che [illegible] può insidiarla da vicino. Anzi [illegible] [illegible] Stefanese (10), [illegible] più immediato inseguitrice, va a S. Salvatore per [illegible] di non perdere ulteriore terreno: il Cap [illegible] cerca una vittoria di prestigio. Derby fra Recco (2) e S. Siro (6); partita delicata anche a Carcare, con le locali (8) e l'Amatori Rivarolo (4) in bilico tra promozione e retrocessione.

Nel girone B confronto tra deluse a Savona, tra VBC Savona (2) e Don Bosco Genova (2). Trasferta [illegible] [illegible] il Mater Sanremo (14), impegnato a Teglia (8): le matuziane non vogliono perdere l'imbattibilità. Da segnalare infine il derby Bisagno (4)-Uscio (8).

d. s.

■ Spatafora presidente

CHIAVARI — Si è tenuta l'assemblea elettiva regionale della Federazione italiana gioco Handball. All'unanimità è stato rieletto per il quadriennio presidente del comitato regionale ligure il prof. Amedeo Spatafora, chiavarese.

Al suo [illegible] i [illegible] glieri Roberto Da Soghe, Luciana De Pinto, Laura De Vincenzi e Piero Bo.

Dopo molte voci ieri l'annuncio ufficiale, al suo posto Franco Caffaratti

L'Entella ha esonerato Talami

Il tecnico lascia [illegible] polemiche: «Spero che torni la tranquillità in una squadra che ha tutti i mezzi per salvarsi» - Barbieri spiega la decisione: «Serviva uno scossone» - Arriva un rinforzo?

■ Entella: stop per Passaponti e Conti

Non c'è tregua nella vicenda Entella e, oltre ad altri problemi, si aggiungono quelli relativi alle squalifiche dei giocatori Passaponti e Conti, ambedue per una giornata. In Interregionale altri squalificati sono [illegible] (Carcarese), Lenzetti (Levanto) e Corsi (Savigliancse) per due giornate; Formato (Pinerolo), Bottero (Carcarese), Bor[illegible] (Aosta), Barone (Bra), Muzio (Saint-Vincent) e Pieracci (Nizza) per un turno.

In Promozione 8 giornate di squalifica a Giallombardo (Finale Ligure) mentre per il Girone A un turno a Vivarelli e Murtas (Audace), Orlando (Sestrese), Marillo (Millesimo), Scotto (Sampierdarenese) e Vallerga (Varazze). Per il Girone B una giornata a Palazzotto (Bogliasco), Niccolini (Migliarinese), Cavallo (Monterosso), Ardoino (N.S. Fruttuoso), Andreani (Ortonovo), Del Sante e Storchi (Sestri Levante).

Prima categoria: [illegible] turni a Sabino e Valente (Rupinaroleivi); un turno a Franci, Falaini, Desori e Vennitelli (tutti [illegible] Canevaridoria), Speciale (Albaro), [illegible] (Carlo Grasso), Vercesi e Bravoco (Solferino).

Seconda categoria: tre giornate a Oliveri (Riva Trigoso); un turno a Caffarena (Avegno), Mancioppi (Camogli), Baldassarre (Caperanese), Cassinelli (Cogornese), Camisa (Corte 83), [illegible] (Marina Giulia), Stagnaro (Riva Trigoso) e Macelloni (Rutese). Trentamila lire di [illegible] [illegible] Calvarese. Terza categoria: tre i giocatori squalificati e tutti per una gara: [illegible] [illegible] (Delva Marina), Riva (Gourmet S.) e Maglione (Vecchia Chiavari).

CHIAVARI — I sussurri e le voci di questi ultimi giorni si sono concretizzati ieri pomeriggio quando l'Entella ha comunicato ufficialmente [illegible] aver sostituito Talami con Franco Caffaratti.

L'annuncio [illegible] stato dato a Talami mercoledì [illegible] (curiosamente da Mario Delle Piane, personaggio vicino a Sergio Barbieri, [illegible] [illegible] da un dirigente della [illegible]. Il mister esordiente si è fatto da parte con dignità, come è nel suo stile: «*Auguro all'Entella, e soprattutto ai ragazzi, di farcela a salvarsi. Spero che ritorni la tranquillità in una squadra che aveva e ha potenzialità per rimanere in Interregionale. Certamente essere sostituiti non fa mai piacere, ma [illegible] ho alcuna intenzione polemica nei confronti della società*».

Scompare dalla scena Talami, [illegible] [illegible] ricompare Barbieri, pur sempre amministratore unico della srl (fino a maggio, poi si cambierà ragione sociale), che, raggiunto nel suo negozio, ha detto poche parole: «*C'era la [illegible] sità di uno [illegible] in una situazione che è disperata. Speriamo che serva a qualcosa. Nel frattempo, continuiamo a cercare giocatori, anche se sul mercato non se ne trovano o se ce ne sono costano delle assurdità*». Al campo ieri pomeriggio era già al lavoro il nuovo allenatore, che ha convocato tutti i giocatori per una chiacchierata, e poi ha fatto disputare un'amichevole con il Pontedecimo.

Caffaratti, 52 anni, [illegible] Genova, ha giocato nel Genoa (qualche partita di Coppa Italia), Savona, Viareggio, Rapallo, Asti. Da allenatore ha guidato Recco, Pontedecimo, Samp Primavera, Sanım, Loano, Molassana e Sestrese.

Al suo arrivo ha ricevuto notizie [illegible] e brutte: nelle prossime ore si dovrebbe concludere con un ragazzo che fa il militare a Luni, Mario Suarato, '67, un terzino sinistro che ha militato nella Primavera dell'Avellino.

[illegible] Sergio Lunghi, stopper argentino, ha riportato in allenamento la distorsione della caviglia sinistra, gli è stato applicato il gesso e dovrà tenerlo per 15-20 giorni.

Ma Caffaratti appare un tipo deciso. «*Ho visto la squadra contro la Fezzanese e non mi è dispiaciuta. Finché la matematica non ci condanna noi lotteremo. La situazione è molto difficile ma non tragica. Non posso garantire niente se non che io e i ragazzi forniremo il massimo impegno*».

L'Entella ha [illegible] punti, otto in meno dell'Albenga quintultima, mancano 14 partite alla fine, 7 in casa e 7 fuori: occorrono almeno 20 punti, una media da primato.

A Talami si rimprovera [illegible] non aver saputo farsi furbo e e di aver cercato sempre la vittoria, anche quando il pareggio era possibile. Il tempo sarà buon giudice.

Danilo Sanguineti

[illegible] - Le partite di questa [illegible]

[illegible] per il Bar Junior

Il primato [illegible]. Potrebbe essere [illegible] in effetti la capolista Bar Junior, dopo aver respinto nel girone di andata l'attacco portato dal Certosa, si trova ora a dover fronteggiare il recupero dello Struppa e del Quezzi. Queste due squadre appaiono le uniche in grado di contendere [illegible] giocatori di via Piacenza il titolo finale nell'11ª [illegible] del Palio dei Ri[illegible].

I perché di un certo logoramento sono presto detti: innanzitutto il ruolo di squadra favorita che, se responsabilizza [illegible] [illegible] Bar Junior, ugualmente stimola gli avversari a dare il massimo nello scontro diretto ed inoltre [illegible] fatto che l'autentico protagonista del girone [illegible] andata, il singolarista Marino, [illegible] una leggera flessione dovuta ai molteplici impegni di lavoro e alle «cresciute» e alla determinazione [illegible] giocatori che, a turno, gli si pongono di fronte (ma questo [illegible] il prezzo che [illegible] gna pagare [illegible] popolarità).

Contro Marino ogni giocatore, anche il meno capace, si trasforma in un novello Paul Newman che fronteggia Minnesota Fats, per [illegible] in Italia si vede nei Nuti [illegible] «Io, Chiara e lo Scuro», questo per specificare al più il [illegible] di «assedio» che [illegible] vivendo Marino [illegible] girone [illegible] ritorno anche se il presidente [illegible] [illegible] [illegible]lo dei Rioni, Antonino Nico[illegible] continua giustamente ad affermare che si tratta solo [illegible] esclusivamente [illegible] un gioco e tale deve rimanere.

Ma il Bar Junior può amministrare un cospicuo vantaggio ed inoltre capitan Balestracci, Cirrione, Ceri e Palmieri tengono validamente il panno verde e Marino [illegible] perciò nei compagni di squadra [illegible] validi collaboratori.

Alle spalle del Bar Junior, [illegible] detto, [illegible] stanno mettendo in evidenza lo Struppa [illegible] il Quezzi che sono attesi stasera a due incontri dalle difficoltà opposte: facile sulla carta l'impegno in trasferta [illegible] Struppa contro [illegible] Ma[illegible] più difficile il compito casalingo del Quezzi [illegible] un rilanciato Sturla.

Fra [illegible] incontri di metà classifica da segnalare quello fra il San Bernardo ed il San Gerolamo con le due squadre [illegible] puntano [illegible] quarto posto assoluto e alla medaglia d'oro.

Anche questa giornata, quinta di ritorno, propone due interessanti incontri di coda: Molo-Sampierdarena è un autentico spareggio salvezza come pure Pontevecchio-Bar Sport e fare dei pronostici, [illegible] [illegible] partite, [illegible] [illegible] rischioso: Sampierdarena e [illegible] possiedono forse qualche «chances» in più delle avversarie ma il giudice più veritiero è il panno verde.

Programma della serata (inizio ore 20,30): Sant'Eusebio-San Gottardo, Certosa-Doria; Palmarose-San Teodoro, Pontevecchio-Bar Sport; Quezzi-Sturla; San Bernardo-San Gerolamo; Bar Junior-Molassana; Molo-Sampierdarena; Marassi-Struppa.

Classifica: Bar Junior punti 46; Quezzi 42; Struppa 40; [illegible] Bernardo e San Gerolamo 38; Certosa 30, Sturla 34; San Gottardo [illegible]; Molassana 32; [illegible] Teodoro 31; Sant'Eu[illegible] 29; Palmarose e Sampierdarena 26; Pontevecchio [illegible] Marassi e Bar Sport 23; Doria [illegible]. Molo 21.

g. s.

■ [illegible]

S. MARGHERITA — Allenamento per la [illegible] der 18 regionale. In maglia bianca hanno giocato: Renon (46' Larocchei); Ardoino, Cozzani; Baiocco, Baffi (46' Arnaldi), Bussanich; Tacchini (15' Traggiai), Longo (46' Vione), Prestia, Trasotti (46' Di Clemente), Spatari (46' Neri). In maglia azzurra: De Rico ([illegible]6' Cappanera); Belforti, Conti; Angeleri, Giannelli, Costa; Zappelli, Bertolla, Porodi, Biso (46' Ouvrieu), Mattiuzzo (46' Rezza). La partita è finita [illegible] per i bianchi con reti di Prestia e di Traggiai (due).

[illegible] - Due giorni di gare a Genova Multedo

Una sfida per mille

GENOVA — Circa mille ragazzi saranno impegnati in una due giorni [illegible] nuoto organizzata dal Multedo 1930 con la collaborazione dell'Associazione commercianti di Pegli e l'Endas: domani il 3° «Trofeo Caravelle» riservato agli [illegible] B, domenica 13° «Trofeo dei giovani» per esordienti A, ragazzi, juniores, cadetti ed assoluti.

Numerosa la partecipazione di società e atleti con quasi tutte le liguri presenti. Per la gara di domani hanno dato la loro adesione: R.N. Spezia, Audax Spezia, R.N. Lavagna, Chiavari Nuoto, Entella [illegible], Rapallo Nuoto, Sportiva Sturla, Andrea Doria, Genova Nuoto, La Crocera, Multedo 1930, Fulgor Pontedecimo, Valle Scrivia, Val Polcevera, Nuotatori Rivarolesi, Santa Clara, C.N. Sestri Ponente, Libertas Sestri, Pegli Nuoto, R.N. Arenzano, Amatori Nuoto [illegible] Savona, Loano Nuoto, Sanremo Nuoto. [illegible] le presenze [illegible] e inizio delle prove per gli Esordienti B alle 16.

Per il «3° Trofeo Caravelle» verranno premiate le prime 8 [illegible] classificate e [illegible] due migliori prestazioni per il settore maschile e femminile. Il trofeo [illegible] detenuto dall'Andrea Doria.

[illegible] manifestazione di maggior richiamo è però quella di domenica: al «Trofeo dei giovani» parteciperanno le [illegible]desime società del sabato con alcune assenze e precisamente quelle [illegible] R.N. Lavagna, La Crocera, Andrea Doria, Sanremo Nuoto, Amatori Nuoto Savona [illegible] la Sportiva Sturla parteciperà con nuotatori fino alla categoria [illegible] ragazzi. Questi gli orari di domenica: ore 9 inizio con gli esordienti A; ore 15,30 dai ragazzi fino [illegible] assoluti. Cinquecento [illegible] presenze in gara con molti [illegible] noti tra cui Scaramelli e Mantovani (Multedo 1930), Formentini (Entella 81) e Lucia (Arenzano).

Per il «Trofeo dei giovani» verranno premiate tutte le società e le migliori prestazioni maschili e femminili con un riconoscimento individuale per ogni singola categoria. Società detentrice del trofeo è La Crocera.

«*Quella di domani e domenica è una classica nel panorama ligure: come società Multedo 1930 ringraziamo i commercianti di Pegli e l'Endas con la speranza che tutto risulti perfetto. Puntiamo ad ottenere dei buoni risultati con i nostri atleti grazie anche al lavoro dei due allena[illegible] Dirono e Medicina*», [illegible] ferma il presidente del Multedo Fiori.

g. s.

■ Rugby: i liguri brillano in C1 C2, il Savona ancora capolista

Si è disputata la seconda di ritorno della serie C1 e la prima, sempre di ritorno, della seri C2 di rugby.

C1. Turno favorevole alle liguri, eccettuato il Sestri Ponente, che, battuto in casa dal Parabiago capolista, precipita nei guai più neri. Il Recco vince l'Iride Milano. Risultati: Cus Genova-Torino 19-10, Lainate-Asti 33-0, Alessandria-Cecina 28-6, Cus Milano-Quasar Livorno 29-10, Recco-Iride Milano 13-9, Sestri P.-Parabiago 9-27.

C2. Uno score incredibile per la capolista Gens Savona a Campoligure: 60-3. A segno Ermellino (4 mete e 8 trasformazioni), Bisacchi, Isnardi e Zucchinelli [illegible] mete), Becce e Frutiero. Non è da meno il San Marco Imperia che si libera della concorrente Mulazzo [illegible] un perentorio 41-7: a segno Semeria (3 mete), Mollica (2 mete), Boretti e Durante, Maschertini (penalty e trasformazione), Reitano (2 trasformazioni).

Risultati: Campoligure-Savona 3-60, Imperia-Mulazzo 41-7, S. Fruttuoso Genova-Cogoleto 6-12. Classifica: Savona e Cogoleto p. 14; Imperia 10; Mulazzo e Sestri B e S. Fruttuoso 4, Campoligure 2, Sanremo 0.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). Biglietteria: lunedì 10-17,30, 18,30-19, domenica chiuso. Ore 20,30 Turandot di Giacomo Puccini. Dir. Daniel Oren
POLITEAMA GENOVESE (via Marsin Piaggio, tel. 893.589). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova. Prosa 88-89 L. 18.000 - 12.500. Tragedia popolare di Mario Moretti.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 2, Genova, tel. 010 289.720 - 280.725). Biglietteria: ore 11-13, 16,30-21. Domenica chiuso; martedì 10-12, 15-19. Teatro della Tosse. Stagione 1988/89. L. 15.000. Norma... perché Norma? R. Italo Nunziata.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8r, tel. 587.233). Biglietteria, ore 14,30-19. Circolo Mario Cappello. Prosa (ingresso L. 8000). Venerdì ore 21: Regia de Dina di P. Valle. Operetta L. 18.000
SALA DIANA (via Paggi 43, tel. 301.120). Instabile Teatro Garage «Non ci resta che ridere». L. 12.000, ore 21,15 (sabato e martedì)

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47r): I vizi perdonati di una ereditiera.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14r): SOS Fantasmi.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14r): SOS Fantasmi.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.610): Caruso Pascoski.
CENTRALE 1 (Luce rossa. Vnt. 18.
CENTRALE 2: Un mondo a parte.
CORALLO 1 (piazza Cangrande): Salaam Bombay.
CORALLO 2 (piazza Cangrande): Un mondo a parte.
CRISTALLO: Oriental baby sitter.
DIONISO: Luce rossa. Vnt. 18.
ELDORADO: Folli notti di piacere.
GRATTACIELO (piazza Dante): Cocktail.
IDEAL (corso Montegrappa): Fantozzi va in pensione.
INSTABILE: Palle.
LUX (via XX Settembre): Ricominciare con la morte.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): Il pranzo di Babette.
ODEON (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda.
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO DOLBY: Addio al re.
PALAZZO (Santa S. Caterina): L'orso.
SMERALDO: Luce rossa.
SPLENDOR: Sexual insights.
VERDI (via XX Settembre): Un pesce di nome Wanda.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA: Pamela infedele.
SUPERBA: I piaceri di una donna di classe.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Urla del silenzio.
CINE CLUB LUMIERE: I Camorristi.
ELDORADO: Folli notti di piacere.
OVADA
MODERNO: Fantozzi va in pensione.
ASTORIA: I soliti ignoti.

SECONDE VISIONI

NERVI
S. SIRO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
CHIAVARI
ASTOR: Cocco bollenti.
CANTERO: Spettacolo teatrale.
MIGNON: Tucker.
NUOVO CHIAVARI: La casa della vedova.
S. MARGHERITA
CENTRALE: L'isola di Pascali.
RAPALLO
GRIFONE: Red e Toby nemiciamici.
PEGLI
EDEN: Un affare di donne.
SPLENDOR: Love clips.
CAMPOMORONE
4 cuccioli da salvare.
COGOLETO
VERDI: La leggenda del santo bevitore.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Fantozzi va in pensione.
DIANA: Cocktail.
ELDORADO: Caruso Pascoski.
JOLLY: Mamma la sventurata.
ARS: Un pesce di nome Wanda.
FILMSTUDIO: D.O.A.
ALASSIO
COLOMBO: Lei, io e Lui.
RITZ: Caruso Pascoski.
ALBENGA
AMBRA: Big.
ASTOR: L'orso.
CRISTALLO: Il sapore del piacere.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Red e Toby nemiciamici.
FINALE LIGURE
ONDINA: riposo
LOANO
LOANESE: Gorilla.
PERLA: Fantozzi va in pensione.
MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Pattuglia di...

IMPERIA

CENTRALE: Navigator.
DANTE: Cocktail.
IMPERIA: Moonwalker.
DIANO MARINA
DIANESE: Good morning Vietnam.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: L'isola di Pascali.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rambo III
CERIS: Luce rossa
BORDIGHERA
OLIMPIA: Fantozzi va in pensione

SANREMO

ARISTON: ore 21,15 La «Falstaff e le allegre comari».
CENTRALE: ore 21,15 Conc. Orch. Sinf.
ORFEO: Cocktail
RITZ: Nuova Eva.
SANREMESE: Ricominciare con la morte.
TABARIN: Il bagno delle ...

Sabato 18 febbraio, quasi un avvenimento

Paoli: recital al Margherita

Tra una recita e l'altra dell'«Adriana Lecouvreur»

GENOVA — Tra un Conte di Sassonia e un Principe di Bouillon, protagonisti al Teatro Margherita, da venerdì febbraio, dell'opera lirica *Adriana Lecouvreur*, farà capolino Gino Paoli. Al cantautore vese, o meglio, agli organizzatori di «Genova Spettacolo» è infatti riuscito il «colpaccio» che per via dell'allestimento della *Turandot* aveva costretto ad dietro-front la compagnia goliardica Mario Baistrocchi, Ivano altri artisti privi Teatro di XX Settembre non avevano neppure in considerazione genovese.

Gino Paoli sarà palcoscenico del Margherita sabato 18 febbraio, unica rata libera dopo il debutto dell'opera e la rappresentazione pomeridiana della do successiva. Accom suo gruppo, il musicista si praticamente all'interno scenografia dell'*Adriana Lecouvreur*, realizzata da Pasquale Grossi. L'ok lascia comunque intuire che dovrebbe trattarsi di scene molto plesse, degli spazi necessari agli strumenti e all'impianto amplificazione.

Il pubblico che andrà al Margherita comunque un Gino in forma smagliante. Con l'album *L'ufficio delle cose perdute*, uscito un mese fa, Paoli sembra aver ritrovato la vena suoi giorni migliori, dei vecchi della Ricordi, la casa discografica che il cantautore ha riconquistato dopo anni di «separazione consensuale».

Ma per Gino Paoli il concerto genovese sarà anche la prova generale per Sanremo dove il cantautore è in lizza il brano *Questa volta* che potrebbe riservargli piacevoli sorprese. Sul palcoscenico del Teatro Ariston Paoli non utilizzerà le basi musicali pre-registrate, come gli altri protagonisti della kermesse. Ad Adriano Aragozzini Paoli chiesto di poter cantare la sua canzone accompagnato da un pianista e dal basso della sua band e il concerto al Margherita, a pochi giorni dal Festival, arriva come il cacio sui maccheroni per provare il tutto.

La notizia — confermata dal Teatro Comunale dell'Opera e dai responsabili Genova Spettacolo — del concerto di Paoli al Margherita non ha mancato di suscitare curiosità. Non si sono infatti spente le polemiche sulla disponibilità del Teatro e sui costi d'affitto paio d'anni fecero giurare proprio Paoli non esibirsi più nella sua città. Evidentemente qualcosa è cambiato, nonostante Beppe Grillo, non più tardi di una settimana fa, interpellato un eventuale prossimo show genovese sto: «*Piuttosto porto i genovesi all'Olimpia di Parigi che com'è noto ha costi meno proibitivi del Margherita*».

mau. boc.

Gino Paoli presenterà l'album «L'ufficio delle cose perdute»

Si prepara il debutto di «Giacomo il prepotente» al Duse

Un Leopardi in prova

Una novità di Manfridi, con la regia Piero Maccarinelli - Interpreti Elisabetta Pozzi, Massimo Venturiello, Antonella Schirò, Rosanna Naddeo - Il testo ripropone gli ultimi giorni del poeta nella casa dell'amico Antonio Ranieri, Napoli

GENOVA — Sabato prossimo rientra a Genova da Ro dove sino a questo momento si sono svolte le prime prove, la compagnia dello Stabile genovese che porterà in scena, il 15 febbraio prossimo al Duse, *Giacomo, il prepotente*, Giuseppe Manfridi, terzo ed ultimo spettacolo produzione interna.

Manfridi è un giovane autore che ha già rappresentato diversi testi e ha vinto premi importanti, quali il Riccione e il Premio Idi.

Giacomo, il prepotente è una singolare riproposizione degli ultimi giorni vita, a Napoli, nella dell'amico Antonio Ranieri, di Giacomo Leopardi. Gli intorno, come presenze inquietanti e angosciosi, la sorella Ranieri, propria sorella Paolina che vive a Recanati, una domestica. I quadri dei tre atti scandiscono ora la casa falde del Vesuvio, dove Leopardi muore lentamente, la casa di Recanati e la città tumultuosa di Napoli.

Del cast, oltre re Piero Maccarinelli, fanno Elisabetta Pozzi, autentica mattatrice della scena genovese quest'anno, e Massimo Venturiello, Schirò e Rosanna Naddeo.

La compagnia sarà a Genova dunque da sabato sera e sin da lunedì comincerà a lavorare in palcoscenico, per sere per -prima- del 15 prossimo. C'è molta curiosità attorno a questo testo esula un poco tradizionali scelte dello Stabile. C'è però da dire che i «testi da camera» in scena sinora sono stati piccoli capolavori di grazia e di stile: è stato il caso del testo di Borges, curato da Carlo Repetti due anni fa e *Inventi* sempre curato da Repetti, l'anno grazie straordinarie di Ferruccio De Ceresa e Albani.

Il Leopardi non è in pratica mai stato portato in scena: in particolare c'è molta attesa per lo squarcio della sua vita (gli ultimi giorni) che sono l'oggetto del dramma. Infatti, sull'amicizia di Ranieri e sulla del grande poeta nacquero, dal secolo scorso feroci polemiche e vivaci discussioni solo letterarie.

p. l.

Elisabetta

Sanremo, Carotenuto un Falfstaff speciale

SANREMO — Ferma per una settimana la stagione di prosa al Casino, il teatro Ariston propone questa sera (ore 21,15), in un'unica replica, un Mario Carotenuto scatenato protagonista di «*Falstaff e le allegre comari*» tratto da William Shakespeare, un libero adattamento in due tempi realizzato da Roberto Lerici.

L'opera è costituita da serie di inserimenti tratti dal celebre «*Enrico IV*» stesso Shakespeare che, successivamente, dice richiesta della stessa regina d'Inghilterra, estrasse, nel 1598, in soli quindici giorni, dalla sua opera principale un canovaccio che vedeva il personaggio di Falstaff sta e che, nel tempo, una crescente attenzione.

Un testo che ha avuto un illustre precedente musicale nell'opera che gli Giuseppe Verdi su libretto di Arrigo Boito e, una decina anni fa, un'interessante e coloratissima edizione teatrale (dal titolo «*Le allegre comari di Windsor*») con Tino Buazzelli protagonista, che fu rappresentata anche a Sanremo nella stagione della casa da gioco.

E' lo stesso Roberto Lerici, l'autore, a spiegare le di questa nuova versione: «*E' pensata, accordo con le intenzioni registiche Nucci Ladogana, in funzione delle particolari e forse uniche caratteristiche del protagonista Mario Carotenuto, attore che dà al personaggio travolgente carica*».

Continua Lerici: «*Il realismo comico dalle risonanze tragiche è in grado di estraniarsi con ironica naturalezza, attitudine imparata sui palcoscenici cosiddetti, scuole irripetibili per di grandi naturali*».

Mario Carotenuto, non nuovo a Shakespeare (interpretò un magistrale Shylock «*Il Mercante di Venezia*») e teatrali di grande impegno Giorgio Strehler o con «*L'Avaro*» Plauto e «*L'Avaro*» di Molière, sarà il mattatore.

attorno a lui si vera di professionisti primordine come Glauco Onorato, Diana De Toni, Wilma D'Eusebio e Giorgia Gentile, con un'altra dozzina di attori nei ruoli minori.

I prezzi variano alle venticinquemila lire; tariffa speciale per terza età e scuole a ottomila lire.

Bruno Monticone

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Capitan Dick; 7,25 Flash Gordon, cartoni; I difensori della Terra, cart.; 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 9 I dottori con le ali, telefilm; 12 Piume e pallettes, teleromanzo; 12,30 Brothers, telefilm; 13 I difensori Terra, cart.; 13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cart.; 14 Una vita da vivere, soap opera; 15 The Beverly hillbillies; 16,30 I dottori con le ali, Il dottor Kildare, telefilm; 17,45 Supersette-Mr T., cart. «Lo scandalo rapito»; 18,15 Gli scarlatti delle stelle: «L'impero di Maddox»; 18,50 I difensori della Terra, «Un elefante gigante»; 19,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cart. «Il tesoro dei Magan»; 20 Il dottor Kildare, telefilm, «Ad ogni costo»; 20,30 L'ultimo dei Ninja, film tv, regia William Graham, Usa '83, avv.; 22,20 Colpo grosso; 23 Viaggiando; 23,20 Jeff Bell l'eroe di Macao, di H., Usa '73, avv.; 1,10 Brothers, «Una battaglia vinta» - Non stop.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 92 — Ore 7 The David Niven Show, situation comedy; 7,25 Il pericolo è il mio mestiere; 7,50 Le fiabe del mondo; 8,15 Cartone animato; 8,40 La pattuglia del deserto, telefilm; 9 Ironside, telefilm; 10 Amore perfetto o quasi, film; 12 Veronica, telenovela; Marina, telenovela; 13,40 Tv flash; 14 Ironside, telefilm; 15 David Niven situation comedy; 15,30 Situation comedy; 16,40 Starlandia; 17,10 La pattuglia del deserto; 17,40 Tuttocinema; 17,50 Veronica, telenovela; 18,50 Marina, telenovela; 19,30 Ironside, telefilm; 20,30 Vivere da vigliacchi e morire da eroi, film, G. Douglas, Usa, guerra; 22,30 Teledomani; 23 Frutto proibito; 24 Gunsmoke, telefilm - Non stop.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Film; 11 Film; 13 Ufissa, cartone animato; 13,30 Videopiaceme, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 14 Arthur re dei britanni, telefilm; 14,30 Portobello Road; Una famiglia per dire, telefilm; 16,30 Vetrogioielli Valenza; 18 Marta, telenovela; 19 Punto sera, informazione; 19,30 Orizzonte Liguria, a cura di Vittorio Sirianni; 20 La colomba non deve volare, film 1970, guerra, col., regia di Sergio Garrone, con Horst Buchholz Sylva Koscina; 22,30 Punto sera, informazione; 23 Orizzonte Liguria, a cura di Vittorio Sirianni; 23,30 Controsalotto, trasmissione di sport e varia attualità condotta da Vittorio Sirianni.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15 Justice, telefilm; 16,10 L'eco delle terre cattive, film tv; 17 Leonela, novela; 18 Music Time; 18,25 Fai un affare con Canale 7; 19,30 Un uomo due donne, novela; 20,30 Nos Nos, film (1973), regia di L. Liberatore, H. Keller, G. De (avventura); 22 l'Europa; 22,45 Agenda Liguria; 23 Primo mercato - Non stop

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 17,10 Questa è Hollywood, telefilm; 17,40 Stanlio e Ollio, car.; 18,05 Telefilm; 19 Savona news; 19,30 Notizie sindacali; 19,35 Questa è Hollywood, telefilm; 20,25 Calcio fans; 21,25 Telefilm; Questa è Hollywood, telefilm; 23 Savona Notizie sindacali; 24 Excelsior - Savona News.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Documentario; 12 Incontro di magia cerimoniale; 13 Cartoni animati; 14 Videoclips; Obiettivo; Cartomanzia; Videoclips; 20,30 Astrologia; 22 stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Restate con noi; 15,15 La historia dei giorni felici, telefilm; 18 Grandi personaggi, cartoni; Only loons, cartoni; 18,45 Documentario; 17,15 Shopping con noi; 19,30, telefilm; 20,15 schedine pazze, rubrica sportiva; Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio fans, rubrica sportiva; 22,30 Le grandi proposte; 2 Non stop

TELEUROPA

Ore 8,30 Ciranda de Pedra, telenovela; 9 Cartoni animati; 9,30 Luci della ribalta, film; 11 Cartomanzia, rubrica; 11,30 Dama de Rosa, telenovela; 12,40 TG 4, notiziario; 13 Cronache italiane, rubrica; 13,30 Padiglioni lontani, sceneggiato; 15 Ciranda de Pedra, telenovela; 15,30 The Invaders, telefilm; 17 Fiabe ed eroi, cartoni animati; 17,30 I fantastici quattro, animati; 18 Aeroporto internazionale, telefilm; 18,30 Dama Rosa, telenovela; 19,30 TG 4, notiziario; 20 Ciranda telenovela; 20,30 Cristoforo Colombo, sceneggiato, regia di Alberto Lattuada; 22,45 Motori non stop, rubrica; 23,15 Jim il primo, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 Charleston, Situation comedy; 10,30 L'idolo, telenovela; 11 Illusione d'amore, telenovela; 11,30 Mbi; 12,30 L'idolo, telenovela; 13 Redazionali; 13,30 Calendar men, cartoni animati; Chart attack, Mbi; Pop Fermata 3, new frontier; 16 Mbi; 17 Redazionali; 17,30 Muteking, cartoni animati; 18 God Sigma, cartoni animati; 18,30 Tenerezza rock, Mbi; 19,10 Tgg telegiornale giovani; Redazionali; 20,30 Super jazz, Mbi; Fiori nella polvere, film; 22,30 Rosso sera, varietà; 23,30 Mbi

---

Rassegna di film a Sampierdarena

Un'avventura con Colombo

Sui temi della scoperta e dell'esplorazione

GENOVA — L'amministrazione comunale di Genova, tramite l'assessorato alle istituzioni scolastiche, ha a punto un programma di proiezioni cinematografiche per le scuole intitolato *Sulla rotta Colombo*. Non si tratta per verità film e documentari che hanno l'esclusivo tema colombiano come motiv, ma piuttosto una antologia dove sono presenti anche i temi della scoperta e dell'avventura, termini di fiction.

La rassegna, curata da Gian Maria Bruzzone, articola in sei proiezioni sono poi due curiosi prodotti, riversati videocassette, che saranno messi a disposizione scuole che richiederanno. tratta d'un spagnolo del 1951 *Alba de America* versione italiana: *segreto di Cristoforo Colombo*) di Juan de Orduna, con Antonio Vilar, Amparo Rivelles e Maria Martin. Il secondo è un documentario italiano *Cristoforo Colombo e Andrea Doria*. tratta d'una ricostruzione biografie dei maggiori uomini genovesi che non si conobbero e non si incontrarono mai e che non ebbero nulla in comune.

Le proiezioni vere e proprie che si svolgono presso il club «Amici del Cinema» in via 15 alle ore 9,30 sono le seguenti:

9 febbraio: *Il corsaro dell'isola verde*, di Robert Siodmark, con Burt Lancaster, Nick Cravat, Eva Bartok, Christofer Lee.

14 febbraio: *Galileo*, Liliana Cavani, con Cyril Cusack, Giulio Brogi, Gigi Ballista.

23 febbraio: *Aguirre, furore di Dio*, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Helena Rojo, Ruy Guerra.

28 febbraio: *The coming of Columbus*, di Campbell, con Charles Clary, William Bosworth (cortometraggio di 46 minuti).

9 marzo: *El Dorado*, di Carlos Saura, con Omero Antonutti.

Presentato il programma del «Filmstudio» dall'8 febbraio al 4 aprile

Cinema straniero per Savona

Molte prime visioni e vecchi successi - Dicono gli organizzatori: «Tutte pellicole europee e americane, il panorama italiano è desolante» - Si comincia con «Maurice», poi «Il pranzo di Babette»

SAVONA — Prime visioni, vecchi successi, film recenti e sicuro successo. programma del Filmstudio, 8 febbraio al 4 aprile, cerca di non perdere il contatto con le opere di qualità. Il presidente Mirko Bottero è però amareggiato. Spiega: «*E' sempre più difficile organizzare un ciclo di buoni film. La crisi del cinema italiano, salvo le solite eccezioni, ci costringe a rivolgere la nostra attenzione all'Europa e agli Usa. Sembra quasi un percorso obbligato. Nei prossimi mesi cercheremo di bare autori anche sconosciuti, per aiutare i registi underground a farsi conoscere, anche al di fuori dei circuiti riservati agli addetti ai lavori*».

Per rendere più agile il programma, Bottero si è rivolto pubblico, attraverso mini-referendum. Se molti chiedono di rivedere provvede a recuperarlo, anche se non sempre è un'operazione facile. Ecco i film. apre, l'8 febbraio, l'inglese «Maurice»; poi è la volta «Gli invisibili» Pasquale Squitieri, dedicato al terrorismo degli Settanta e alle problematiche del carcere. E' ispirato all'omonimo romanzo di Nanni Balestrini. Ecco alcune anticipazioni.

Venerdì 10, «*Il pranzo di Babette*» di Axel, una ricostruzione dell'atmosfera della Comunità dall'11 al 13 «*Danko*», un poliziesco Usa con il gigantesco Schwarzenegger legato al clima della Parla della collaborazione tra la polizia sovietica e quella americana per catturare uno spacciatore di droga georgiano.

14 febbraio, prima con «*Cuori nel deserto*», un film sulla femminile alla fine degli Anni Cinquanta; il 15 e il 16 torna con «*Bird*», dedicato al grande saxofonista nero Charlie Parker, morto giovanissimo, droghe. La colonna sonora, splendida, merita da sola i soldi del biglietto. Dal 17 al 19, prima visione con «*Un affare di donne*» specialista noire Claude. Racconta la dell'ultima donna francese giustiziata ghigliottina. Ancora una prima il 21 febbraio «*Malcolm*», un ragazzo innamorato complicate invenzioni meccaniche. Il 22 e 23, prima visione con «*Sugar Baby*». Una donna grassa impiegata in un'impresa di pompe funebri, si in un conduttore metropolitana. noi be un autoferrotranviere.

m. ro.

Una scena di «Il pranzo Babette», il film è programma venerdì al Filmstudio

---

Appuntamenti flash

Arrivo Al Jarreau senza Davis

GENOVA — Senza l'annunciato teatro-tenda, ma al padiglione B Fiera del Mare e Miles Davis accanto, dopo l'annullamento della sua tournée per motivi di salute, arriva a Genova Al Jarreau.

Il concerto — organizzato dalla di Vincenzo Spera — è in programma martedì 14 febbraio. Il biglietto d'ingresso è fissato in 45 mila lire (primo settore numerato), 35 lire (secondo settore numerato) e venticinquemila lire il solo ingresso ai diritti prevendita.

GENOVA — Al Teatro del Tempietto di Sampierdarena, questa sera alle ore 21, il Teatro Popolare di Ge diretto da Gianni Orsetti presenta la commedia dialettale genovese *Na Micca pe o re*.

GENOVA — Al Teatro Sala Carignano, questa sera alle ore 21, il Teatro Stabile della Regione Liguria presenta *Regia da dina*, di Pietro Valle.

La regia è firmata da Giorgio Grassi.

GENOVA — Al Magic Hall Club Donghi, questa sera alle ore 21,30, grande gara di ballo.

GENOVA — Al Cineclub Lumière (ore 20,15 e 22,30) proiezione del film *I cammelli* di Giuseppe Bertolucci.

GENOVA — Al Piccolo Teatro di Campopisano, questa sera alle ore 21, va in scena lo spettacolo *In principio kabarett*, di Valentin, Chianese, Gherzi, presentato dalla compagnia «La chiave di Campopisano».

GENOVA — *Il Carnevale degli zombi* è il tema di una festa organizzata stasera al circolo Interiano (piazza Portello) da nutrito gruppo associazioni giovanili genovesi.

DIANO MARINA — Ritorna il jazz in concerto alla discoteca Babà. Alle 23, si esibisce il Michele Bozza Quartett. Bozza sarà compagnato da Dario Falella chitarra, Rosa contrabbasso e Ferdinando Farao alla batteria.

CERIALE — Si intitola *Quattro pasti per Savona* la trasmissione che questa sera (ore 20,30) tutti i venerdì sarà proposta da Tele Tril di Ceriale. programma, condotto da Checco Robalto, addetto stampa ex Ept di Savona, si occuperà soprattutto di cultura, gastronomia, folclore e tradizioni che riguardano il capoluogo di provincia. *Quattro pasti per Savona* sarà replicato tutte le domeniche pomeriggio alle 14.

All'esame della giunta regionale i due problemi genovesi

I «nodi» acciaio e porto

Ieri è scaduta la proroga per installare sugli altiforni nuovi sistemi antinquinamento - [illegible] cerca una soluzione «indolore» - Mercoledì in Consiglio relazione di Magnani sullo scalo bloccato dagli scioperi

[illegible] — Resta in posizione di [illegible] la situazione dello stabilimento siderurgico del gruppo Riva (ex Italsider, ex Cogea), per il quale ieri è terminata la proroga concessa dalla Regione per installare sugli altoforni nuovi e sicuri sistemi antinquinamento. La giunta regionale, dopo [illegible] serie [illegible] consultazioni informali, ha deciso di affrontare il problema nel corso d'una [illegible] prossime sedute. E prevalso il criterio d'una valutazione ponderata. Il presidente Rinaldo [illegible]gnani [illegible] incline a premere, [illegible] la massima decisione, sul gruppo Riva che controlla l'acciaieria, presso la quale lavorano oggi oltre 1200 operai, affinché i filtri e i sistemi [illegible] depurazione siano applicati il più celermente possibile, ma al tempo stesso non intende assumere atteggiamenti clamorosi che potrebbero danneggiare i lavoratori. [illegible] un momento congiunturale durissimo per Genova.

Ieri mattina [illegible] [illegible] assessori [illegible] incontrato con un comitato delle donne [illegible] Cornigliano che si battono da anni contro [illegible] stato di degrado del quartiere che è stato completamente modificato nella sua realtà e nel [illegible] tessuto dalla convivenza con l'Italsider nel corso di oltre 35 anni.

Al termine gli assessori G.B. Acerbi (Ambiente), Ugo Signorini (Urbanistica), Giuseppe Josi (Sanità) e Renzo Muratore (Industria) [illegible] avuto una riunione, o meglio uno scambio di idee, a livello ufficioso. Signorini ha ribadito la sua visione strategica del Ponente genovese con la possibile cancellazione delle acciaierie [illegible] litorale. Acerbi e Muratore, invece, si sono tenuti su una linea meno drastica. Ha prevalso, in attesa [illegible] conoscere una dettagliata relazione [illegible] tecnici dell'amministrazione provinciale e di sentire il gruppo Riva e di valutarne le garanzie offerte, la linea d'una prudente attesa e tutto è stato rimandato a una [illegible] prossime sedute di giunta.

Se [illegible] riparlerà, in termini si [illegible] meno concitati, entro una quindicina di giorni.

Porto. Resta sempre tesa la situazione del porto di Genova: anche ieri lo scalo è rimasto praticamente paralizzato, per lo sciopero dei por[illegible]. Non [illegible] sbarcano più merci, perché le linee di navigazione hanno dato l'ordine [illegible] saltare Genova, e i [illegible] [illegible] e i doks [illegible] gremiti di merci in partenza. Soltanto i traghetti passeggeri, che non implicano l'attività dei portuali, riescono a svolgere [illegible] [illegible] regolari.

A livello nazionale e locale si incrociano le polemiche. Il responsabile del settore porti della dc nazionale, prof. Filippo Peschiera, ha confer[illegible] ieri, con una dura nota, [illegible] piena solidarietà al [illegible] [illegible] Prandini. Con Prandini [illegible] d'accordo molte associazioni professionali e imprenditoriali, così come tutte [illegible] categorie economiche e imprenditoriali. Con Prandini [illegible] anche i liberali e, sia pure con qualche confusione interna, anche i democratiani. Ambigua la posizione di repubblicani e socialisti che concordano con i contenuti dei decreti del ministro, [illegible] criticano la durezza [illegible] braccio di ferro, auspicando [illegible] trattativa. Il pci, invece, è tornato alla carica, con il segretario provinciale Graziano Mazzarello, che ha inviato una lettera aperta al sindaco di Genova chiedendogli di mettersi alla testa d'una iniziativa per giungere alla [illegible]tativo, guidando a Roma una delegazione di sindaci di città portuali coinvolte.

Mercoledì prossimo, in Consiglio regionale, il presidente della Regione Rinaldo Magnani leggerà una relazione della giunta sullo stato dei porti con considerazioni sulla vertenza.

Il fatto assume un significato tutto particolare perché Rinaldo Magnani è, per il momento, il candidato «in pectore» ad assumere [illegible] presi[illegible] del Cap, tutt'ora vacante, dopo l'abbandono, il 31 dicembre scorso, da parte [illegible] Roberto D'Alessandro. Sembra che la nomina di Magnani dovrebbe essere effettuata dal governo entro la fine di marzo. L'entrata effettiva in [illegible] dovrebbe essere prevista per giugno, anche se a Genova ci sono forze che vorrebbero affrettare i tempi. Magnani, sino a questo momento, non [illegible] [illegible] rilasciato alcuna dichiarazione sulla situazione del porto, dove ha lavorato per oltre trent'anni come Console della Compagnia [illegible] Carenanti.

Paolo Lingua

Portuali di Genova: la vertenza si fa sempre più aspra

Per la fabbrica di Savona oggi un vertice forse decisivo

L'Italsider ai privati? Il sindacato si oppone

«Senza le Partecipazioni statali [illegible] futuro sarebbe più incerto» - Uno sciopero

SAVONA — Il sindacato si prepara allo sciopero generale provinciale per difendere l'Italsider. Oggi a Genova, nella sede dell'Intersind, è in programma un incontro considerato decisivo fra sindacalisti e i responsabili dell'Ilva, la società che sta ristrutturando il settore siderurgico nazionale. [illegible] c'è stato un vertice, nella sala riunioni dell'Italsider a Savona tra il Consiglio [illegible] fabbrica, i segretari di Cgil, Cisl e Uil e delle organizzazioni di categoria.

Al centro della vertenza il destino sempre più incerto dell'azienda savonese che occupa 680 dipendenti. L'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella [illegible] specificato a più riprese che, allo stato attuale, [illegible] ha nessuna intenzione di inserire l'Italsider fra [illegible] fabbriche da salvare. I motivi sono due: lo stabilimento sarebbe poco funzionale e ci vorrebbero troppi investimenti per [illegible]derlo di nuovo competitivo.

Queste affermazioni sono state contestate dai sindacalisti e dagli operai che ritengono «indispensabile» il ruolo dell'Italsider rispetto all'Ilva, priva di unità di manutenzione e quindi costretta, in futuro, a rivolgersi ai privati. L'assessore regionale all'Industria, Renzo Muratore, che segue con attenzione l'evolversi [illegible] situazione, ritiene però che vi siano ancora spazi per la [illegible]: *«Certe posizioni pessimistiche assunte dal sindacato, almeno in questa prima fase dei contatti [illegible] l'Ilva, mi sembrano francamente premature»*, ha detto.

Una [illegible] [illegible] dall'Ilva, l'I[illegible] — secondo quanto affermano i manager pubblici — [illegible] una [illegible] alternativa, quella [illegible] essere ceduta a un gruppo misto formato da Ansaldo, Italimpianti e da imprese private. Il sindacato è contrario. Spiega Marco Pozzi della Uilm: *«E' un [illegible]. Senza l'"ombrello" delle Partecipazioni statali, lo stabilimento indebolirebbe il suo ruolo nel sistema industriale savonese. [illegible] sarebbe più in grado di assorbire eventuali contraccolpi del mercato siderurgico. E poi l'Ilva non ha detto nulla di preciso sul piano di cessione. Chi saranno gli imprenditori privati? Quali [illegible] le [illegible] produzioni? Per [illegible] siamo disponibili ad ascoltare le [illegible] stid, ammesso che [illegible] ne siano davvero»*.

Lo sciopero generale. Lunedì gli operai, in corteo, hanno percorso [illegible] strade del centro e [illegible] delegazione [illegible] stata ricevuta [illegible] prefetto Nicola Rasola. Ora, se l'incontro di Genova sarà ancora negativo, si inizierà una serie di agitazioni. Al primo posto lo sciopero generale, en[illegible] il mese; è inoltre allo studio una manifestazione [illegible] sole fabbriche savonesi e della Valle Bormida.

Nell'incontro di ieri si è parlato anche del controver[illegible] problema delle aree Italsider. L'azienda ha smentito di volerne cedere [illegible] parte all'Ente porto, mantenendo così intatto lo stabilimento. Conclude Pozzi: *«Si [illegible] diffusa la [illegible] di un'imminente "spartizione" [illegible] aree. In [illegible] momento delicato come questo, è un'ipotesi che non si può nemmeno discutere. L'Italsider si potrà salvare ad una condizione, quella di mantenere gli spazi attuali»*.

I sindacati, infine, hanno chiesto un incontro con il mi[illegible] delle Partecipazioni [illegible] Carlo Fracanzani.

Massimo Nu[illegible]

[illegible] [illegible] troppe violazioni edilizie. Il Comune [illegible] altri [illegible] geometri

[illegible] — I sanremesi si [illegible] rivelati [illegible] grandi e perfetti contravventori [illegible] legge edilizia. Piccole cose: finestre ampliate, verande abusive, modifiche interne di appartamenti, non denunciate. Irregolarità ben lontane dalle grandi lottizzazioni realizzate in città sulla base di concessioni poco chiare e dai tanti scandali [illegible] piovuti su Sanremo che, tuttavia, avrebbero comportato il processo [illegible] pretura, l'eventuale condanna, l'iscrizione [illegible] casellario giudiziale, la fedina penale macchiata. Il condono edilizio ha sanato ogni cosa, provocando però l'ingolfamento degli uffici del Comune [illegible] prese [illegible] [illegible] inaties[illegible] di pratiche. Per far fronte all'intera operazione «condono-edilizio», il Comune [illegible] disposto [illegible] chiamata in servizio di sei geometri che andranno a [illegible] forzare la ripartizione territorio. L'assunzione, della durata di un anno, rientra del quadro dei progetti finalizzati all'occupazione giovanile. L'aumento del volume di lavoro [illegible] legato alle 7538 domande di sanatoria ha comportato un notevole impegno per la Commissione Edilizia che, per far fronte alle richieste, ha raddoppiato il numero delle riunioni settimanali discutendo anche cento pratiche di vario genere per seduta.

A Molini di Triora grave bilancio: distrutti 1200 ettari di bosco

Incendi, l'emergenza a Genova. Nel Tigullio si cercano i piromani

I sospetti di un consigliere di Rapallo - A Savona quasi terminata l'inchiesta sull'aereo

GENOVA — Continua l'emergenza incendi in Liguria, mentre si attende il rapporto finale sulla tragedia del Ca[illegible]. Intanto da Rapallo è partita ieri una denuncia sulle possibili cause di alcuni ro[illegible] del Tigullio.

A Genova sono stati segnalati [illegible] incendi, quasi [illegible] spenti. Gravi [illegible] per Vigili del fuoco e Forestale a Creto; è stato necessario l'intervento [illegible] un Canadair. Bruciano i boschi di Monte Fasce e di Torriglia e di Monte Alpesisa. Cessato l'allar[illegible], per [illegible] in provincia di Savona. Nell'Imperiese ieri è stato spento il focolaio [illegible] Molini di Triora, dove [illegible] pochi giorni [illegible] andati distrutti 1200 ettari [illegible] [illegible]. Ancora in fiamme le pinete di Cosio d'Arroscia e Balardo.

Prosegue l'inchiesta sul Canadair precipitato a Savona sette giorni fa. La commis[illegible] ha concluso la prima fase dei lavori e si incontrerà nei prossimi giorni con i giudici savonesi, forse già lunedì, per una prima valutazione [illegible] esperti hanno visionato il film della tragedia, girato da [illegible] dilettante e riascoltato i colloqui tra la torre di controllo e i due piloti.

Gli incendi boschivi [illegible] hanno risparmiato neppure l'entroterra di Rapallo [illegible] [illegible] come Montallegro, Chignero, Crocetta, Montepegli, Sant'Ambrogio sono state più volte devastate e solo [illegible] sforzo congiunto [illegible] volontari antincendi boschivi (Vab), della Forestale e dei Vigili del fuoco [illegible] evitato che i roghi assumessero proporzioni an[illegible] più disastrose. Preziosa in particolare l'opera dei Vab rapallesi, costituiti [illegible] marzo [illegible] [illegible] e che [illegible] allora hanno effettuato [illegible] 30 interventi antincendio, per un to[illegible] [illegible] 350 [illegible] [illegible] [illegible].

Come sempre però, [illegible] [illegible] la fase dell'intervento diretto [illegible] luogo dell'incendio nascono i primi interrogativi: possibile che questi roghi divampino sempre per cause naturali, o [illegible] il classico mozzicone di sigaretta abbandonato nel bosco? Esistono forse altre e ben più precise responsabilità? Il consigliere comunale rapallese Claudio Oramegna, delegato alla Protezione civile, il responsabile dell'ufficio comunale Giampaolo G[illegible] e il caposquadra dei Vab rapallesi Giorgio Gianello, hanno in proposito qualche sospetto.

«Nell'agosto scorso — dicono — *ci fu sulle alture di Rapallo, in località Manico del Lume, un incendio di enormi proporzioni. [illegible] bosco bruciò per tre giorni. E in questo periodo nella zona devastata dall'incendio sono comparse alcune squadre [illegible] pastori, che contravvenendo alle norme di legge stanno facendo pascolare le loro greggi in zone che avrebbero dovuto rimanere a riposo per almeno cinque anni. Guarda caso, i cinque mesi trascorsi dall'incendio [illegible] agosto sono il periodo giusto per [illegible] [illegible] dell'erba di cui si nutrono le pecore. Ed è sempre un caso che proprio in questo periodo [illegible] altre zone della collina rapallese, vicine a quelle oggi trasformate in pascolo, stiano bruciando?»*.

Questi sospetti, i [illegible] rapallesi li hanno «girati» alla Forestale, che ha già svolto i primi accertamenti. Le indagini, [illegible] ad ora, non hanno comunque dato alcun esito.

I volontari impegnati sul fronte antincendi, però, non devono combattere solo contro i presunti piromani: secondo Oramegna, infatti, «non [illegible] *l'opera dei volontari è apprezzata e sostenuta come si dovrebbe»*. Solo nelle prossime settimane, infatti, i 26 Vab rapallesi [illegible] tranno avere [illegible] radio ricetrasmittenti, mentre [illegible] è stata ancora accolta la richiesta, sollecitata addirittura dalla prefettura di Genova, di una sede dove i volontari possano riunirsi e depositare il materiale [illegible] negli interventi.

Marco Raffa

La richiesta è stata accolta dal rettore dell'antico tempio ortodosso

Riapre la chiesa russa di Sanremo

Ospiterà concerti e manifestazioni culturali di prestigio - Le chiavi sono state consegnate all'Azienda di soggiorno - Donato anche un prezioso documento sulla Conferenza internazionale di pace del 1920

Sanremo. Il rettore Ivan Jankin con il presidente Poletti

SANREMO — Il patrimonio storico della città, [illegible] all'interessamento del [illegible]missario regionale dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Carlo Poletti, si è arricchito di un prezioso ci[illegible]. Si tratta della pergamena su cui le delegazioni italiana, americana, giapponese, inglese, francese, belga e [illegible] il 26 aprile del 1920 fir[illegible] al Castello Devachan di Sanremo, [illegible] storica Conferenza Internazionale della Pace.

[illegible] presenti tra [illegible] altri il capo di Stato maggiore dell'esercito italiano generale Badoglio, il generale Ugo Cavallero, il vice ammiraglio Acton, l'ambasciatore americano Johnson Underwood, il generale francese Clemenceau, l'ammiraglio Foch, il [illegible] di Stato maggiore imperiale inglese Wilson, l'ambasciatore giapponese Matsui [illegible] i generali Osuni e Watanab, il ministro degli Esteri belga Himans, il greco Venizelos. Per una settimana in[illegible] i rappresentanti [illegible] ? [illegible] [illegible] per [illegible] il [illegible] assetto politico internazionale al termine [illegible] Prima Grande Guerra.

Sul frontespizio della pergamena, opera di Alfredo Ortelli, si legge: *«In questo castello nell'aprile 1920 si radunarono i rappresentanti dell'Intesa vittoriosa proseguendo l'opera edificatrice per [illegible] [illegible] alla [illegible] popoli [illegible] cui libertà [illegible] gloriosamente le armate alleate»*.

Il documento storico è stato donato ieri mattina all'Azienda di soggiorno, presenti molte autorità, da Ivan Jankin, [illegible] della Chiesa Ortodossa Russa di Sanremo e della Costa Azzurra. *«Consegno a lei signor Poletti* — ha detto Ivan Jankin — *e quindi all'Azienda che presiede e alla città di Sanremo, questo documento per confermare la gentilezza che i due enti e [illegible] i sanremesi hanno sempre dimostrato nei confronti della comunità russa ortodossa»*.

Il rettore Jankin, [illegible] vive a N[illegible] [illegible] era accompagnato dal diacono Igor Vassilieff, nel [illegible] della stessa cerimonia è stato a sua volta insignito del titolo di «Amico di Sanremo» da Carlo Poletti. *«Ivan Jankin* — ha detto il commissario dell'Azienda autonoma — *ha ricevuto il titolo per l'amici[illegible] che da anni lo lega alla nostra città. Proprio in questi giorni ha [illegible] accolto la nostra richiesta di aprire la Chiesa [illegible] di Sanremo, senza dubbio uno dei monumenti più belli e fotografati della nostra città, alla cultura. Da oggi ho le chiavi di questo eccezionale monumento ed il gradito compito di renderlo [illegible]. Come? Con concerti classici, spettacoli, conferenze culturali, manifestazioni di grande prestigio»*. La Chiesa Russa, che custodisce le spoglie dei genitori e delle sorelle della [illegible] Elena [illegible] Montenegro, può ospitare 200 persone.

r. b.

Cairo: problemi in attesa della ristrutturazione

Di notte al pronto soccorso

CAIRO M. — Da qualche tempo il personale del pronto soccorso di Cairo, unica struttura di [illegible] intervento in Val Bormida, lamenta problemi che rischiano di frenare le sue capacità di soccor[illegible]. [illegible] prattutto di notte. Tre o quattro individui con problemi [illegible] tipo psichiatrico e psicologico, tutti residenti nella zona [illegible] Cairo, hanno preso l'abitudine di presentarsi [illegible] regolarità durante le ore notturne al pronto soccorso, accusando disturbi vari.

Sono quasi sempre ubriachi, che vogliono assistenza per malori o disturbi provocati dai fumi dell'alcool. E dopo la visita medica chiedono il ricovero nel reparto di medicina. Tale reparto è tuttora a Millesimo, per cui è ne[illegible] [illegible] nel [illegible] della notte, all'intervento [illegible] una ambulanza per il trasferimento dell'«ammalato».

Infermieri e medici, stremati dalla situazione, non parlano volentieri di questo problema. Spiegano: *«Non è raro che alcune persone, dopo essersi presentate per una visita medica, chiedano di dormire al pronto soccorso. Alla fine, constatato che stanno male, spesso a causa dell'alcol, siamo obbligati ad accettare le loro richieste e mandarli a Millesimo»*. Il risultato è che il mattino dopo, smaltita la sbornia, queste persone firmano il foglio [illegible] dimissioni volontarie e ritor[illegible] [illegible] a casa, pronti a ripresentarsi la sera stessa [illegible] pronto soccorso.

E' [illegible] circolo [illegible] che crea fastidio e impegna posti letto durante la notte. Anche [illegible] pubbliche assistenze della zona lamentano le continue chiamate per servizi che [illegible] sempre paiono giustificati. In realtà queste persone, [illegible] seguite e assistite dalle strutture della Usl durante la giornata, sono bisognose di assistenza psicologica, piuttosto che medica. Il personale [illegible] pronto soccorso deve quindi prestare la sua opera di per[illegible] per [illegible] di convincerli, quanto si presentano casi più gravi del [illegible], a pazientare [illegible] attesa [illegible] un soccorso che non è poi tanto urgente.

La soluzione sarebbe nell'allestimento di strutture adatte ad accogliere tali individui anche di notte, in modo che non debbano gravare sulla qualità di un servizio peraltro molto efficiente.

Entro pochi mesi infatti, con l'entrata in funzione del centralino unificato presso l'Ospedale [illegible] Cairo, il servizio offerto dalla struttura [illegible] primo intervento valbormidese diventerà ancora più capillare e tempestivo. [illegible] possibile conoscere con anticipo il tipo di intervento ne[illegible] e allertare i medici specialisti reperibili.

Tra due anni poi, con l'apertura di nuovi locali e l'allargamento dell'organico dei medici e paramedici, [illegible] al[illegible] istituzione [illegible] reparto traumatologia, il pronto soccorso di Cairo risulterà perfettamente adeguato per rispondere [illegible] esigenze della Valle Bormida.

In attesa di questi cambiamenti, si chiede per il [illegible]mento di trovare soluzioni a problemi che rendono gravoso e [illegible] il lavoro [illegible] personale.

c. m.

[illegible] Acna e [illegible] riprendono [illegible]

SAVONA — Sono riprese ieri presso l'Unione Industriali e proseguirano [illegible] le trattative tra dirigenti [illegible] Ve[illegible] [illegible] Dego e sindacato per il contratto integra[illegible] aziendale. Le posizioni [illegible]no ancora lontane, [illegible] una prima schiarita è giunta dalla decisione di sospendere [illegible] sciopero di due [illegible] per turno.

[illegible] Dopo gli incontri sul [illegible] ambientale, l'attenzione si sposta al 6 e 8 febbraio, quando la Fulc presenterà all'azienda il nuovo pacchetto di richieste concordato con le segreterie nazionali.

Le sofisticazioni alimentari: in Liguria denunciati 350 casi

Un «piatto» pieno di rischi

GENOVA — Pinoli con [illegible] salmonella. Com'è possibile? Spiegano al laboratorio chimico della Usl [illegible] presidio multizonale di prevenzione che effettua analisi per tutte le altre Usl: *«Lo sgusciamento è avvenuto in [illegible] ambiente malsano e i pinoli sono stati risciacquati con acqua [illegible] potabile»*.

Può accadere anche questo. Anche chi, [illegible] rendere lo stoccafisso più bianco e di aspetto più gradevole, lo immerge in un bagno che contiene varecchina. O chi abbonda nei polifosfati nella preparazione del prosciutto cotto.

Le sofisticazioni ci danno anche la [illegible] della rassegnazione agli [illegible] [illegible]sticati, nei primi Anni Sessanta suscitò allarme [illegible] disposizione [illegible] Ines Boffardi, allora assessore comunale, che vietò [illegible] bar la scorzetta di limone negli aperitivi.

Le piante di limone venivano irrorate da sostanze nocive. Ora (sentenze pretorili) è stata trovata salmonella nei salumi forniti da una piccola azienda all'ospedale Duchessa di Galliera, [illegible] state [illegible] accertate sofisticazioni [illegible] creme e formaggi.

E, addirittura, qualche giorno fa un'ammalata ha trovato uno scarafaggio nella pastasciutta distribuita in una mensa dell'ospedale San Martino.

«Se casi di prodotti manipolati sono in aumento — affermano alla Usl 13 — *è soprattutto perché sono stati intensificati i controlli, che si svolgono a tappeto»*. Il Nas (Nucleo antisofisticazione dei carabinieri) ha compiuto l'anno scorso in Liguria 1200 ispezioni, accertando 500 infrazioni e denunciando le più gravi (350) alla magistratura. Sequestrata merce per due miliardi. Il Nas opera soprattutto sull'ingrosso, in stabilimenti industriali i quali, per difendere la loro immagine, molto raramente [illegible]no contro le norme che regolano i prodotti alimentari, e inoltre dispongono di laboratori chimici attrezzatissimi.

[illegible] sta ribaltando una tendenza antica. Il pericolo non viene tanto dalla grande industria, quanto da produzioni artigianali: attenzione, quindi all'[illegible] che alcuni [illegible] vendono porta a po[illegible]. Alla Usl 12 segnalano gli [illegible] alimentari a rischio in [illegible] preparati gastronomici per rosticcerie, manipolazioni di [illegible] carne prime. La situazione alimentare è sotto controllo e rivela anche aspetti positivi: non c'è atrazina nell'acqua potabile della Liguria; e [illegible] il meta[illegible] [illegible] dal vino che comunque in Liguria non è stato un fenomeno preoccupante.

La maggior parte delle infrazioni riguarda additivi usati in misura superiore a quanto consentito e confezioni il cui contenuto non corrisponde alle etichette. Un'energica azione è compiuta dai vigili annonari: 1049 illeciti alimentari riscontrati nel [illegible] da quasi tutti riferiti all'igiene. Per esempio, il berrettino bianco per i commessi di negozi alimentari. E' sempre obbligatorio, [illegible] assai poco usato. Il maneggio di banconote da chi, con le stesse mani, prende il pane; il controllo del peso netto.

I vigili compiono circa 3000 controlli all'anno. Non di rado incontrano contraddizioni normative. Per esempio: ignorare l'obbligo [illegible] «berrettino» comporta [illegible] multa di [illegible] mila, mentre la mancanza del libretto sanitario (inadempienza molto più grave) è punita con [illegible] mila lire.

Un ulteriore controllo è effettuato dal servizio comunale di tutela del consumatore che individua i rischi più gravi nei pesticidi nell'agricoltura, nei conservanti, nel settore delle carni, ma ritiene che *«il controllo è tanto più valido se compiuto all'origine del prodotto»*. Il servizio riceve tremila richieste di consumatori all'anno.

Un occhio anche ai saldi. Titolari di negozio sono stati multati per [illegible] escamotage [illegible] inconsueto: un abito che costa 300 mila lire ha un cartellino [illegible] 450 mila, cancellato con un tratto di pennarello. E nella stessa etichetta è aggiunto il «nuovo» prezzo che è poi quello vecchio.

Guido Coppini

[illegible] Esplosione sulla «Michele [illegible]» [illegible] persone sono sotto [illegible]

SAVONA — E' stata formalizzata l'inchiesta sull'esplosione a bordo della «Michele D'Amato» (sette ustionati di [illegible] uno grave), avvenuta il 5 aprile scorso a Vado Ligure. Ieri il procuratore Russo ha trasmesso all'ufficio istruzione del tribunale il fascicolo in cui si ipotizzano i reati di lesioni gravi e scoppio doloso a carico di nove persone.

Gli inquisiti sono: il comandante Carmine Laudato, Bruno Parodi, titolare dell'impresa incaricata dei lavori di manutenzione a bordo, e il suo capo operaio, Nello Coco, i fratelli Luigi e Michele D'Amato, armatori della motonave; il nostromo, [illegible] Di Gioia; il direttore [illegible] macchina, Luigi Forgione; e i rappresentanti legali dell'Italiana Coke, acquirente del [illegible] [illegible] carbone e [illegible] porto statunitense in cui era stato imbarcato il carbone.

Il rinvio a giudizio dei giudici milanesi ha sciolto molti interrogativi

Casinò, il ruolo dei politici

Perché è caduta l'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso - Il magistrato dice: «Abbiamo ritenuto che non fosse dimostrabile il dolo» - Il reato di corruzione

Radiografia dell'istruttoria

SANREMO — Conferma dell'esistenza di una strategia della mafia per impossessarsi dei casinò italiani, e di quello di Sanremo in particolare, con un piano corruttivo che nella città dei fiori coinvolse sette dei nove esponenti della giunta dc-psi-psdi-pri-pli; ma «insufficienza di prove» sulla consapevolezza dell'ex sindaco Vento, degli ex assessori Accinelli, Tommasini e Ligato e dell'ex consigliere Andreaggi (presidente della commissione d'appalto) di essere partecipi di un'associazione per delinquere di stampo mafioso.

Sono i due capisaldi della sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio con la quale i giudici milanesi [illegible] Arbasino e Elena Crugnola hanno chiuso dopo cinque anni l'istruttoria sullo scandalo casinò, fissando alcuni punti fermi che attendono ora la verifica finale nel processo, che potrebbe svolgersi (a Milano) nel prossimo autunno.

Nonostante i tratti di una vicenda complessa, per il numero degli imputati, la gravità dei fatti e la loro dimensione nazionale, la «pagina sanremese» in [illegible] era abbastanza chiara. Occorre infatti ricordare che fatta eccezione per Accinelli e Giuliano, tutti gli altri ex amministratori locali sono rei con[illegible], hanno ammesso di aver ricevuto le «tangenti» da Michele Merlo e da [illegible] della «Sit», si sono accusati a vicenda, sono stati intercettati nelle loro conversazioni telefoniche.

Un imponente cumulo di prove, quindi, che non ha lasciato dubbi ai due giudici istruttori nell'imputare di concorso in [illegible] gli inquisiti. Era rimasto un unico ma fondamentale punto interrogativo, [illegible] partecipazione di alcuni politici (quelli che avrebbero avuto i più stretti legami con Michele Merlo) all'associazione mafiosa costituita, secondo le risultanze dell'inchiesta, dal «clan Merlo», dietro il quale agivano boss del calibro di Nitto Santapaola e Gaetano Corallo.

Nella sua requisitoria, un anno fa, il pubblico [illegible] aveva chiesto il rinvio a giudizio di Vento, Tommasini, Ligato, Accinelli e Andreaggi anche per questo pesantissimo reato. L'Ufficio istruzione è giunto invece ad una [illegible]clusione contrastante, optando appunto per l'assoluzione per insufficienza di prove.

Precisa il dott. Arbasino: «Abbiamo ritenuto che non fosse dimostrabile l'elemento soggettivo, cioè il dolo, la consapevolezza di ciascun imputato di fare parte di una vera e propria associazione mafiosa».

Caduta l'accusa più grave, gli ex [illegible] si troveranno a rispondere solo di un reato, la corruzione, che va in prescrizione a distanza di sette anni e mezzo dai fatti: significa che se non si esaurirà l'iter giudiziario entro la fine del 1990, non saranno più perseguibili.

Se da un lato l'istruttoria ha ricostruito [illegible] dettagli il connubio tra Merlo e gli ex amministratori che lo «aiutarono», ha invece di sostanza chiuso il capitolo relativo [illegible] un possibile coinvolgimento di altri personaggi pubblici al fianco dell'altra società concorrente alla gestione del casinò, la «Flower's Paradise» di Giorgio Borletti. Quest'ultimo e i suoi presunti sostenitori «mafiosi» sono stati rinviati a giudizio, ma i politici inquisiti in relazione [illegible] stesso Borletti [illegible] quasi tutti «usc[illegible]» dal processo; l'ex sindaco di Imperia Claudio Scajola assolto con formula piena, l'ex vicesindaco di Sanremo Bruno Marra [illegible] «insufficienza di prove», l'attuale assessore all'Urbanistica Bruno Giri per «intervenuta amnistia», [illegible] come l'ex presidente della Metropolitana di Milano, Antonio Natali. Unica eccezione, sempre sul «fronte Borletti», il direttore dello Iacp di Imperia Mauro Bettarini, che [illegible] processato per concorso in tentata corruzione.

Claudio Donzella

Storia di tangenti

Perché saranno processati gli ex amministratori di Sanremo

SANREMO — Perché saranno processati gli ex amministratori di Sanremo? Il capo d'imputazione contesta all'ex sindaco Osvaldo Vento, agli ex assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Vincenzo Ligato, Alfonso Carella, Gianfranco Cavalli e Gianni Giuliano, e agli ex consiglieri Roberto Andreaggi, Fulvio Ballestra, Antonio Borga e Claudio Covini, di aver ricevuto da Bruno Mazza e Giorgio Sacco, [illegible] della «Sit» di Michele Merlo, «la somma di un miliardo e mezzo, in due distinte occasioni, parte in libretti di risparmio al portatore e parte in contanti»; inoltre, di aver accettato la promessa di ottenere, una volta aggiudicata ufficialmente la gestione del casinò a Merlo, «ulteriori somme in contanti di un miliardo e di un miliardo e mezzo, con l'intesa che quest'ultimo importo avrebbe dovuto essere destinato a Roma». Questo «nel periodo compreso tra il giugno 1982 e il gennaio 1983, ed in concorso con il deputato Manfredo Manfredi».

Nel dettaglio, ad intascare materialmente una prima «tranche» di 500 milioni sarebbero stati Accinelli, Ligato e Tommasini, «anche a nome degli altri amministratori partecipi del piano»; e gli stessi tre imputati avrebbero ricevuto la seconda tangente di un miliardo all'approssimarsi della gara d'appalto. Inoltre, nel giugno 1983 Andreaggi avrebbe ottenuto, per conto di Manfredi, «20 milioni quale contributo per la campagna elettorale».

Gli undici ex amministratori sono [illegible] di essersi adoperati, dopo che all'apertura delle buste era risultata vincente a sorpresa la «Flower's Paradise», per ribaltare il risultato a favore della «Sit».

c. d.

«L'amnistia? Non è un premio»

SANREMO — Quasi riesumato dall'ordinanza di rinvio a giudizio, che lo ha fatto riemergere da anni di oblio, il fantasma dello scandalo casinò del [illegible] provoca quasi più imbarazzo nell'attuale classe politica che in coloro che in qualche modo ne furono coinvolti o sfiorati.

Difficile strappare un commento ai vari esponenti di partito [illegible] impegnati in una campagna elettorale, quella per il rinnovo del Consiglio comunale di Sanremo il prossimo giugno, per la quale alcuni fatti del recente passato possono rappresentare [illegible] scomodo «scheletro nell'armadio» che molti vorrebbero rimuovere.

Chi invece non si sottrae a qualche considerazione è l'assessore all'Urbanistica Bruno Giri, democristiano, per il quale i giudici hanno stabilito il «non doversi procedere per intervenuta amnistia» in relazione ai reati di abuso d'ufficio [illegible] e minaccia a pubblico [illegible]ciale, in concorso con Sergio Carpinelli e [illegible] colonnello dei carabinieri Giorgio Lace (che hanno beneficiato dello stesso provvedimento). Secondo l'originaria accusa, i tre avrebbero esercitato pressioni su alcuni degli ex amministratori di Sanremo per favorire Borletti.

Sottolinea Giri: «L'applicazione dell'amnistia [illegible] è certo un premio: la subisco, l'accetto, ma [illegible] ne sono [illegible]. D'altro canto [illegible] la [illegible] d'intraprendere la difficile e tortuosa strada di un ricorso che avrebbe tempi lunghissimi. Voglio [illegible] lo ricordare che gli [illegible] assessori hanno sempre negato di essere stati minacciati [illegible] sottoscritto».

L'assessore all'Urbanistica ritiene che «l'intera vicenda della gara d'appalto del casinò [illegible] ha colori politici, sia che si parli dei rei che delle vittime. [illegible] piuttosto che [illegible] inserita nelle cronache del costume più che in quelle giudiziarie. Ho dovuto leggermi i verbali, e ne ho tratto una convinzione: la prima condanna dovrebbe riguardare l'imbecillità di quei [illegible] che [illegible] si preoccuparono di stringere rapporti [illegible] con individui [illegible] Michele Merlo. Come fa un amministratore a tenere certi contatti?».

Da Imperia, il capogruppo della dc Sergio De Nicola si unisce al coro di soddisfazione [illegible] il proscioglimento di Claudio Scajola, pur ricordando che «l'atto di giustizia è stato tardivo».

Poche le parole di Bruno Marra, psi, all'epoca dei fatti vicesindaco, [illegible]te destinatario di [illegible] comunicazione giudiziaria per «tentata corruzione», ora [illegible] assolto per insufficienza di prove: «Posso [illegible] ricordare che mi sono sempre dichiarato contro la gara d'appalto e l'affidamento a privati della casa da gioco, e che non avevo [illegible] interesse che vincesse l'uno o l'altro».

L'unico commento «esterno» viene dal capogruppo del pci Luigi Ivaldi, che già prima degli arresti del novembre [illegible] denunciò ripetutamente in Consiglio il modo con il quale l'ex amministrazione gestì la pratica casinò. Dice Ivaldi: «I rinvii a giudizio ma anche i proscioglimenti per amnistia e insufficienza di prove dimostrano la validità di tutti i nostri sospetti. Un politico dovrebbe dare sempre prova di trasparenza e onestà, [illegible] essere oggetto di dubbi».

c. d.

Claudio Scajola

A Imperia riprende l'attività politica dei partiti

Un convegno della dc dopo tre anni di crisi

Tutti i leader al dibattito di domani - Il pci e il psi

IMPERIA — La dc esce dal tunnel di quasi tre anni di immobilismo legato alla scissione dei «ribelli», il pci è in pieno «ballage» precongressuale, mentre il psi, sia pure attraverso un organismo fiancheggiatore come il Centro Rosselli, organizza un convegno dal titolo sempre attuale. «Etica e politica nell'Italia che cambia».

Tutti segnali di [illegible] ripresa dell'attività politica, anche in proiezione elettorale: a giugno vi saranno le «europee», nella primavera del '90 le amministrative.

Dc. La macchina del partito ricomincia a muoversi: con qualche fatica, dopo lo «choc» della rottura [illegible] il gruppo degli espulsi, che si sono accordati con il pci ed hanno cacciato all'opposizione i democristiani «fedeli», [illegible] anche in un clima di entusiasmo per il proscioglimento di Claudio Scajola dalla vicenda del casinò di Sanremo. Primo appuntamento è l'incontro sul tema «Il partito e la città» indetto dall'Ufficio formazione del Comitato provinciale e dal Movimento giovanile. Si terrà [illegible] pomeriggio (alle 16,30) all'Hotel Corallo di Imperia.

Al dibattito, presieduto dall'assessore regionale al[illegible] Signorini, parteciperanno grossi calibri della dc, tra cui l'on. Manfredi e il presidente del Consiglio regionale Verda, Alessandro Scajola e il consigliere regionale Romagnone. A tenere gli interventi introduttivi [illegible] il segretario provinciale Angelo Duberti, il commissario del Comitato comunale di Imperia Gaetano Vannucchi e il responsabile dell'Ufficio formazione Renato Pilade.

Pci. I 74 congressi di sezione sono in pieno svolgimento per preparare quello provinciale dal 3 al 5 marzo all'Auditorium Vieusseux di Imperia. Dai circa 4000 iscritti scaturiranno [illegible] delegati: «Vi saranno anche [illegible] tesserati, scelti fra personalità [illegible] cultura, della scuola, dell'economia nell'area di sinistra», spiega il segretario provinciale Rainisio [illegible] puntando ad una maggiore apertura alle donne: la rappresentanza femminile negli organi dirigenti sarà almeno del 30%. [illegible] è stato ribadito anche nell'assemblea di ieri a Sanremo.

Attualmente, il pci è alla guida di 16 dei 67 Comuni della provincia, oltre a Imperia: ha sindaci a Cervo, Dolceacqua, Perinaldo, Pornassio, Rocchetta Nervina, S. Bartolomeo al Mare, [illegible]to Stefano, ed è in Giunta [illegible] a Cipressa, Diano San Pietro, Pietrabruna, Pontedassio, Pornassio, [illegible] Lorenzo al Mare, Soldano e Vessalico. Dice Marco Benedetti, della segreteria provinciale: «Il nostro non è più solo un partito che organizza la lotta, ma che amministra con programmi precisi».

Psi. Questa sera, alle 21, al ridotto del Teatro Cavour, convegno su «Etica e politica nell'Italia che cambia». [illegible] interverranno anche Ugo Intini, della segreteria nazionale del partito, e Tonino Bettanini.

Stefano Delfino

Premiazione Csai e gran galà coi piloti di formula I

Berger & C. al casinò

SANREMO — Poche paillettes stasera al casinò, ma tanti [illegible] di campioni [illegible] volante e rombo di motori.

Al gran galà della Csai per la premiazione dei piloti di formula 1, 2 e 3 presenzieranno infatti, nel mitico Giardino d'Inverno dove 39 anni fa [illegible] la prima edizione del festival, numerosi beniamini degli autodromi di tutto il mondo.

«Come ogni [illegible] — ha detto il presidente Csai Fabri[illegible] Serena — alla nostra festa ci saranno i campioni. Per la Ferrari Gerhard Berger, poi Nannini, Alboreto, De Cesaris, Patrese, Caffi e altri».

Per una sera nel [illegible] delle feste del casinò si parlerà soprattutto di motori aspirati, della morte del turbo e del campionato del mondo '89.

Gran «parterre» della manifestazione [illegible] Maurizio Flaminì che oltre ai piloti internazionali è riuscito a portare a Sanremo [illegible] molti [illegible] costruttori e sponsor del [illegible] di Formula [illegible]. Tra gli ospiti il Giorgio Piania, presidente dell'Associazione piloti.

L'elenco dei campioni che saranno premiati dalla Csai al casinò comprende, ai primi posti, anche il nome di Ayrton Senna. Il suo manager l'altro ieri [illegible] Brasile ha assicurato la presenza [illegible]l'asso a Sanremo. Senna però forse all'ultimo momento potrebbe dare forfait per impegni di collaudi della nuova macchina aspirata. E stasera al casinò si parlerà molto anche [illegible] [illegible] Dallara, la scuderia di Brescia. [illegible] stagione '89 il responsabile Beppe Lucchini, il direttore sportivo [illegible] Cantù ed il direttore tecnico Giampaolo [illegible] infatti si aspettano molto. Con i colori BMS Dallara scenderanno sulle piste di tutto il mondo Alex Caffi ed Andrea De Cesaris.

La premiazione Csai avrà due tempi: alle 17, nel teatro del [illegible], si svolgerà la consegna dei trofei; alle 21, nel salone del Giardino d'Inverno, Gran Galà con Memo Remigi ed il [illegible] Mozart. La serata, presentata da Gianfranco De Laurentiis, sarà ripresa da Raidue e da Telemontecarlo. Davanti al casinò è stata parcheggiata la Lancia Delta Integrale vincitrice con Biasion del Rally di Montecarlo.

r. b.

Gerhard Berger

Ambulatori affollati

Proteste a Diano Marina - «Troppi anziani provenienti da altre località»

IMPERIA — «La massiccia presenza di pensionati anziani provenienti da altre località a Diano Marina durante i mesi invernali, e il loro frequente ricorso ai medici per visite e anche soltanto per farsi rilasciare ricette, con conseguente [illegible] delle sale d'attesa, ha provocato la reazione di qualche abitante». La protesta arriva da Diano Marina. Aggiunge il nostro interlocutore: «E' logico che i pensionati abbiano maggiore necessità di ricorrere ai medici, e non è certo contro di loro, in generale, che si protesta. Accade però che alcuni di [illegible] scambiano la sala d'attesa come un locale di conversazione per poi chiedere al medico una semplice informazione. Questo fenomeno impone lunghe code agli abitanti che hanno le loro occupazioni cui accudire».

Sull'argomento è intervenuto il dottor Giuseppe Romano Spica, direttore sanitario dell'Usl di Imperia, competente per territorio: «Spetta ai medici di [illegible] Marina organizzare razionalmente l'apertura dei propri studi, magari allungando gli orari, se le [illegible] dei clienti aumentano di molto. Per quanto riguarda l'Usl, invece, sono stati presi proprio in questi giorni iniziative per venire incontro [illegible] necessità dei centri periferici e migliorare il servizio».

Romano Spica si è riferito alla creazione a Diano Marina, dai primi di gennaio, di un centro prelievi presso il ricovero Andrino [illegible]. «Per evitare ai malati del comprensorio bisognosi di analisi di far capo ad Imperia, con conseguenti [illegible] perdite di tempo, è stato attivato [illegible] centro [illegible] si spera presto di poter creare anche ad altre località. Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, con orario 7,30/9, presso il centro effettuano i prelievi un medico ed un infermiere: nella stessa mattinata i campioni vengono raccolti ed inviati al centro analisi di Imperia ed è così possibile, in [illegible] [illegible] giorni, fare avere l'esito».

b. v.

Sanremo, artigiani a congresso

SANREMO — Settemila imprese e oltre ottomila artigiani costituiscono la realtà economica che sarà presa in esame dal Congresso provinciale della Cna in programma domenica a Palazzo Bellevue. La Confederazione nazionale dell'artigianato vuole soprattutto fare il punto sui problemi e le prospettive del settore in vista [illegible] scadenza comunitaria del 1992.

[illegible]

SANREMO — L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune ha organizzato una mostra filatelica, a tema libero, che si svolgerà da domani (inaugurazione alle 14.30, [illegible] la consegna di un attestato agli espositori) al 8 febbraio nella biblioteca di via Carli. L'annullo postale, con emissione di speciali cartoline, verrà effettuato domani e domenica, dalle 14,30 alle 19.

[illegible] polemiche sul partigiano

IMPERIA — Ancora polemiche e nuovi interventi sulla vicenda della diffamazione del comandante partigiano Nino Siccardi, «Curto» (attraverso un manifesto affisso ai [illegible] della città dall'Unione combattenti della repubblica sociale di Salò), approdata nei giorni scorsi in [illegible] d'assise. Anche il Comune si era costituito parte civile, ma la Corte d'assise non ne aveva ammesso la costituzione. Ora, Giovanni Corradi, consigliere comunale del msi, con un'interrogazione scritta chiede «di conoscere i motivi per cui la giunta, con delibera del [illegible] gennaio, ha autorizzato il sindaco a costituirsi parte civile (nonostante la concomitanza del Consiglio comunale convocato lo stesso giorno) senza un ampio e costruttivo dibattito in Consiglio comunale».

[illegible] della Provincia di [illegible]

IMPERIA — La Provincia di Imperia ha concesso una serie di contributi a Comuni per iniziative varie: Prelà, 4 milioni per costruzione campo di bocce in frazione Tavole; Badalucco, 13 milioni per illuminazione salita Santuario; Lucinasco, 8 [illegible] per 13ª edizione Giornate olivicole; Chiusanico, 3,9 milioni per acquisto gonfalone comunale. Castelvittorio, 3 milioni per sistemazione strada M. Vetta-Belardo.

[illegible] la sbarra di [illegible]

NIZZA — La sbarra di «Cesium» radioattivo, contenuta in un tubo di 25 centimetri di lunghezza e 4 millimetri di diametro sparita misteriosamente nei giorni scorsi dal centro ospedaliero antitumori «Antoine Lacassagne» di Nizza, usata per la cura del [illegible], è stata ritrovata in una discarica a Grasse.

[illegible] di pronto soccorso nei [illegible]

DOLCEACQUA — La sezione della Federcaccia di Dolceacqua, ha richiesto per il terzo anno [illegible] all'Usl di Ventimiglia la disponibilità di [illegible] cassette di pronto [illegible] da sistemare su alcuni punti delle montagne dell'entroterra sul percorso dell'Alta Via.

Per l'aeroporto francese il 1988 è stato un anno boom

A Parigi, passando per Nizza

Migliaia di italiani (in particolare liguri) hanno scelto la «Côte d'Azur» Penalizzato il «Cristoforo Colombo» di Genova - Le tariffe concorrenziali

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Gli italiani, liguri e piemontesi in particolare, hanno scelto l'aeroporto Côte d'Azur di Nizza per raggiungere [illegible]. Penalizzati, negli ultimi tempi, il Colombo di Genova e Torino.

Nel 1988 i nostri connazionali atterrati sulla pista di Nizza e decollati [illegible] volta della capitale francese, sono circa 88 mila, un numero elevatissimo, una media di 240 al giorno. Altri [illegible] mila hanno volato [illegible] volta delle principali città collegate [illegible] Nizza: Bordeaux, Strasburgo, Nantes, Lille.

Le [illegible] [illegible] state rese [illegible] mercoledì a [illegible] nel corso della conferenza stampa annuale dell'Air Inter, la compagnia aerea che gestisce, assieme all'Air France, la stragrande maggioranza [illegible] voli interni.

Il presidente Pierre Eelsen ha tracciato un quadro dell'andamento [illegible] compagnia nel 1988, «un'annata buona, malgrado tutto», ha detto riferendosi allo sciopero dei piloti (che ha provocato un mancato trasporto di 400 mila viaggiatori) e [illegible] alcune polemiche relative alla qualità [illegible] servizi. I passeggeri sono stati 13 milioni e 750 mila con un aumento del 7,3% rispetto all'anno precedente. Al primo posto la linea Parigi-Marsiglia (1.692.000 viaggiatori); segue a ruota la Parigi-Tolosa, con 1.655.000 e Parigi-Nizza con un milione e centomila.

«L'8% dei passeggeri della linea Nizza-Parigi è costituito da italiani», dice Alain Roux, responsabile Promozione e vendite dell'Air Inter per la Costa Azzurra e il Principato di Monaco. E spiega: «Sono circa 88 mila viaggiatori: 26 mila hanno prenotato presso le varie agenzie di viaggio italiane; gli altri [illegible] mila hanno acquistato il biglietto direttamente all'aeroporto».

Le prenotazioni sono state fatte principalmente presso le agenzie di viaggi delle province di Imperia e Savona anche [illegible] [illegible] [illegible] mancati viaggiatori del Genovese e piemontesi. Ma quali sono state le ragioni di questa tendenza extra-nazionale? Principalmente il risparmio. Nizza-Parigi andata e ritorno, a tariffa piena costa 1565 franchi, [illegible] mila lire. La tariffa escursione, [illegible] [illegible] e ritorno, si colloca su un livello concorrenziale insostenibile [illegible] [illegible] le possibili linee alternative Genova-Parigi e Torino-Parigi: 888 franchi, 150 mila lire.

Volare da Genova costa 413 mila lire (andata e ritorno) a tariffa piena e 333 [illegible] lire, tariffa escursione. [illegible] Torino è ancora peggio: [illegible] un massimo di [illegible] mila, andata e ritorno, ad un minimo di 309 mila lire.

[illegible] il [illegible] dei [illegible] uno giornaliero da Genova e due da Torino, con relativo ritorno, contro i 14 di Nizza [illegible] altrettante partenze da Parigi verso la Costa Azzurra).

L'Air Inter, dopo avere conquistato il mercato francese [illegible] punta al mercato di frontiera: prima la clientela dell'Italia occidentale, quindi quella tedesca sulla linea Strasburgo-Parigi. In un futuro ormai immediato, poi, c'è l'Europa e in primavera, scatterà il nuovo programma internazionale: [illegible] volo quotidiano per Madrid, e per Roma, [illegible] settimanale per Ibiza (in estate) e due voli, [illegible] bato e domenica, da Parigi ad Atene. In programma, con partenza 26 [illegible], anche due collegamenti giornalieri tra la capitale e Londra.

Il 1988, con i suoi 13 [illegible] e 750 mila passeggeri, ha fatto registrare un [illegible] del 7,3% rispetto al 1987, tuttavia le previsioni d'inizio anno non sono state rispettate. «Contavamo di raggiungere i 14 milioni di viaggiatori, ma gli scioperi dei piloti non ce lo hanno consentito», ha detto il presidente Eelsen, ricordando i circa 400 [illegible] passeggeri persi a causa della lunga vertenza sindacale.

Il traguardo per l'89 prevede un traffico di 14 milioni e 200 mila viaggiatori.

Gian Piero Moretti

[illegible] i due assessori dimissionari in Consiglio comunale a [illegible]

VALLECROSIA — Sono stati sostituiti i due assessori [illegible] dimissionari in Consiglio a Vallecrosia. Sono Angelo Oliva e Rosa Trimarchi. Le sostituzioni sono avvenute con largo consenso di voti. Al posto di Angelo Oliva è subentrato Norberto [illegible] (11 voti), capogruppo dello scudo crociato mentre in sostituzione della Trimarchi è stato designato [illegible] Politi (11 voti), un sindaco. Sostituito anche il rappresentante del Comune in [illegible] al Consorzio agricolo del Ponente, Gianni Chiappori. Al suo posto è [illegible] designato Angelo Oliva (10 voti). Poi si è iniziato l'esame delle 11 interpellanze che hanno occupato il resto della seduta. Si è così deciso, visto che degli oltre 15 punti all'ordine del giorno alcuni erano abbastanza importanti, di rimandarne molti al prossimo Consiglio che si svolgerà l'8 febbraio. «E' stato un appuntamento importante — dice il gruppo democristiano — perché è [illegible] verificata la compattezza in [illegible] alla maggioranza». Infatti all'interno dell'area democristiana c'erano state divergenze che avevano fatto temere per la solidità dell'attuale amministrazione, appoggiata dal sindaco indipendente della lista civica Franco Bianchieri. La logica distribuzione degli incarichi, con la duplicità di questi, perché vengano nel miglior modo [illegible], ha dimostrato la propria validità. La Trimarchi attualmente fa parte del comitato di gestione dell'Usl 1 e Chiappori è assessore. Così con questa linea d'incarichi singoli è stato più facile accontentare [illegible] senza creare problemi. Il Consiglio dell'8 febbraio ha argomenti importanti. Tra questi anche il piano generale d'attuazione della rete fognaria con approvazione del primo stralcio per 560 milioni, i parcheggi, i marciapiedi, l'illuminazione, la concessione [illegible] dei posteggi per il mercato, la presentazione del progetto di massima concernente i lavori di recupero e sistemazione del padiglione dell'ex mercato dei fiori.

Piano particolareggiato del Comune: previsti interventi per 40 miliardi

Loano disegna il volto del nuovo lungomare

Sarà raddoppiato il porto turistico - La sistemazione delle spiagge - Autosilo e centro commerciale

LOANO — Loano si è dotato di un piano particolareggiato che prevede, in alcuni anni, investimenti di oltre [illegible] miliardi lungo tutto il [illegible]rale: dal confine con Pietra Ligure a quello con Borghetto.

Il piano, approvato l'altra sera [illegible] Consiglio con il voto favorevole [illegible] tutti i [illegible] fatta eccezione per il rappresentante dei Verdi, prevede fra l'altro: il raddoppio [illegible] porto turistico [illegible] arriverà ad avere quasi mille posti barca, il rifacimento completo della passeggiata a mare, [illegible] di una diga sottomarina a [illegible] 100 metri da riva che consentirà un incremento notevole degli arenili e il recupero dell'intero edificio [illegible] Kursaal.

Il piano particolareggiato sarà [illegible] inviato in Regione, entro un anno, o poco più, dovrebbe essere adottato definitivamente.

Per realizzare una serie di interventi [illegible] queste dimensioni ci [illegible] comunque tempo (gran parte del prossimo decennio) e molti [illegible] (oltre 40 miliardi). Ci sono per altro molti privati interessati a questa operazione; mentre per una parte degli investimenti il Comune è già orientato a richiedere un finanziamento al Fio.

Loano comunque ha posto le [illegible] per [illegible] riqualificazione notevole del suo litorale ed in particolare del porto e delle spiagge, due elementi fondamentali per il futuro dell'industria turistica. Va ricordato infatti che da tre anni Loano è la località della Liguria [illegible] più giornate di presenze turistiche.

Anche [illegible] questo punto [illegible] vista la città si è dotata [illegible] un'altro [illegible] urbanistico importante: il piano turistico, già approvato dalla Regione, che prevede la crea[illegible] in località Vignasse, [illegible] bito alle spalle del porto turistico, di moderne strutture ricettive (residences, alberghi, villaggio turistico ed [illegible]tro) che prevedono circa 1800 posti letto con un incremento di quasi il 40 per cento dell'attuale capacità ricettiva cittadina.

Il piano approvato l'altra [illegible] [illegible] l'esame delle osservazioni presentate dai privati, molte delle quali accolte, prevede, nei [illegible] particolari, gli interventi [illegible] attuare. Tutta la passeggiata [illegible] esempio sarà abbassata e le cabine degli stabilimenti balneari (dal 15 al 30 per cento [illegible] più) [illegible] realizzate al [illegible] sotto del lungomare.

Nell'area portuale troveranno posto, anche se con un volume minore rispetto alle prime ipotesi, attività [illegible]merciali e servizi, un autosilo, un acquario e ampie zone di verde pubblico attrezzato.

Ha commentato il sindaco [illegible] [illegible]: «*Crediamo* [illegible] [illegible] *posto le basi per un'ulteriore salto di qualità e d'immagine della* [illegible]*a città. Per quanto riguarda i* [illegible] *avanzati da più parti sui possibili danni che il prolungamento del porto potrebbe apportare* [illegible] *spiagge limitrofe ci sono* [illegible] *ampie assicurazioni* [illegible] *parte dei tecnici*».

Adolfo Monici [illegible] Verdi ha detto, fra l'altro: «*E' giusto uniformare tutto per una questione d'immagine e andare contro* [illegible] *storia della città? Speriamo comunque* [illegible] *prima di queste opere il comune spenda i soldi per altri interventi urgenti quali quello dell'approvigionamento idrico e degli scarichi fognatici*».

Augusto Rembado

■ I portuali: «Non siamo isolati»

SAVONA — I portuali della Compagnia «Pippo Rebagliati» di Savona hanno partecipato allo sciopero nazionale di martedì che si è tenuto a Livorno contro i decreti Prandini che, secondo i lavoratori, avrebbero lo scopo di limitare le autonomie [illegible] delle Compagnie per lasciare spazio ai privati.

La manifestazione a cui hanno partecipato più [illegible] 30 mila persone, ha visto un'altissima percentuale di liguri, provenienti, oltre che da Genova e Savona, anche da Spezia e Imperia. Al fianco dei portuali moltissime donne, operai, impiegati statali. I sindacalisti savonesi hanno avuto così modo [illegible] concordare [illegible] strategia di lotta. [illegible] ai colleghi [illegible] Porto Torres, Ravenna, Napoli, Trieste, Ancona e Venezia. Dicono: «*Lo sciopero di Livorno mette in evidenza un fatto importante: non siamo isolati, come afferma da tempo Prandini*».

Il governo, per il momento, [illegible] ha alcuna intenzione di modificare i decreti, l'unico modo, secondo il ministro della Marina Mercantile Prandini, per [illegible] la crisi che rischia di travolgere il sistema portuale italiano.

Anche a Savona i privati si [illegible] organizzando per occupare i nuovi spazi operativi previsti [illegible] legge. Una cordata [illegible] imprenditori [illegible] mettendo a punto [illegible] primo programma.

Mancano le discariche, troppi angoli di Albenga invasi da rifiuti

Le pattumiere nei fiumi

Una situazione sempre più difficile - Contestata la scelta di regione Enesi - Il decreto Galasso ha bloccato la soluzione-Cianciarin - Il servizio in appalto a Ceriale e Alassio

ALBENGA — Fiumi e torrenti trasformati in pattumiere, [illegible] angoli più nascosti dell'entroterra diventati punto di raccolta di immon[illegible] la mancanza di una discarica [illegible] per il Ponente sta diventando emergenza. [illegible] [illegible] i cittadini ma anche le amministrazioni pubbliche stanno pagando a [illegible] prezzo la [illegible] di posti dove poter [illegible] i quintali di rifiuti prodotti ogni giorno da oltre [illegible] mila persone, [illegible] popolazione che in estate risulta quadruplicata.

Ben poche le prospettive [illegible] miglioramento, [illegible] punto che molti Comuni hanno dato in appalto a privati il servizio [illegible] nettezza urbana. In questo modo [illegible] è [illegible] il problema dello smaltimento dei rifiuti casalinghi ma [illegible] ancora aperto il problema di quelli più ingombranti. Materassi vecchi e lavatrici rotte finiscono [illegible] in zone [illegible] ste da sguardi indiscreti, [illegible] ventate discariche abusive che creano problemi non solo estetici ma anche igienico-sanitari.

La situazione più grave si registra ad Albenga dove, per vastità del territorio e [illegible] ro [illegible] abitanti, il problema ha assunto aspetti preoccupanti. Dice il consigliere delegato Maggiorino Pellegrini: «*Avevamo individuato un'area da destinare a discarica controllata comprensoriale in regione* [illegible]*. Gli abitanti* [illegible] *zona e gli ambientalisti, però, hanno contestato la scelta e tutto è bloccato*».

Una seconda soluzione, studiata negli anni scorsi dalla Comunità montana ingau[illegible] prevedeva la realizzazione della discarica in regione Cianciarin, al confine con Arnasco. Il decreto Galasso, però, [illegible] sottoposto l'area a vincolo paesistico impedendo l'inizio dei lavori.

Afferma Carlo Vacca, sindaco di Ceriale: «*Il problema deve essere risolto dalla Regione con il Piano delle discariche. E' l'assessorato regionale che deve* [illegible] [illegible] *possiamo realizzare l'impianto di smaltimento. A Ceriale, per i rifiuti non urbani, abbiamo predisposto due punti di raccolta sulla* [illegible] *Romana. Nonostante questo le discariche abusive continuano a nascere*».

[illegible] mancanza di una discarica provoca problemi di smaltimento anche ai servizi di raccolta comunali. Dice ancora Maggiorino Pellegrini: «*Albenga* [illegible] *ogni* [illegible] *miliardi per poter smaltire i* [illegible] *rifiuti nella discarica di San Lorenzo a Mare, arrivata ormai* [illegible] *limite di saturazione. Ad incidere* [illegible] *è solo il canone che paghiamo al titolare per ogni quintale di rifiuti ma anche il gasolio ed il tempo che i netturbini perdono per recarsi due volte al giorno alla discarica*».

Tempo fa c'era il progetto [illegible] affidare il servizio di raccolta a privati ma i costi erano eccessivi in quanto Albenga ha un territorio ampio dove ci sono [illegible] frazioni ed una moltitudine di nuclei [illegible] sparsi nella piana.

Diversa [illegible] [illegible] a Ceriale [illegible] il servizio è dal [illegible] dato in appalto; la ditta incaricata smaltisce i rifiuti in una discarica di sua proprietà in provincia di Asti. Dice il sindaco Vacca: «*La pulizia delle strade viene fatta* [illegible] *personale* [illegible] *Comune, i privati hanno* [illegible] *gestione solo la raccolta nei cassonetti*».

Anche Alassio ha dato, da pochi mesi, in gestione la raccolta e [illegible] [illegible] [illegible] rifiuti [illegible] cassonetti.

r. s.

Una delle tante discariche abusive di Albenga: un problema che si fa sempre più grave (Tel.)

Un caso che fa discutere

Quella statua è troppo nuda?

Polemiche tra la Carisa e uno scultore

SAVONA — La Cassa di Risparmio di [illegible] non vuole [illegible] statua [illegible] «Adamo», nudo, nell'atrio di [illegible] Italia. L'autore, lo scultore Sandro Lorenzini è amareggiato. L'opera che avrebbe dovuto abbellire l'ingresso principale della Carisa, non è piaciuta al Consiglio di amministrazione dell'istituto di credito. L'uomo nudo tende le [illegible] verso l'alto, quasi a sostenere una sfera. «*Un atteggiamento religioso*», specifica seccato l'artista, «*nulla* [illegible] *sconveniente insomma*».

La statua sarà regolarmente pagata, ma non è questo il problema di Lorenzini che [illegible] stato invitato a modificare il [illegible].

Ha detto: «*Il danno è grave, sotto il profilo artistico. Mi è* [illegible] *chiesto di "coprire" in qualche modo la statua.* [illegible] *non ho nessuna intenzione di farlo. Sarebbe assurdo, un fatto contrario alla mie convinzioni sull'arte libera e priva* [illegible] *condizionamenti*».

Cauta [illegible] *reazione* della banca. I dirigenti sembrano voler smorzare i toni della polemica e precisano, [illegible] [illegible] a disagio, di [illegible] [illegible] ancora preso [illegible] decisione definitiva. Secondo i responsabili della Carisa, il problema non è nel nudo ma nell'ambientazione sbagliata. L'opera non si integrerebbe con il resto degli arredi e creerebbe così, sempre secondo il Consiglio di amministrazione, uno spiacevole contrasto.

Il destino della statua è ora incerto. Se il braccio di ferro in atto tra Sandro Lorenzini e l'istituto di cred[illegible] non dovesse dare esiti, la statua verrà [illegible] altrove. Dove? Non si sa, comunque non esposta al pubblico. [illegible] è «nascosta» da cartoni e altri [illegible]. La gente, tutt'al più, potrà vedere la parete che, per l'artista, doveva sostituire lo scenario. Lorenzini sceglierà le ultime riserve domani. Non è escluso che l'opera ritorni [illegible] suo studio.

m. ab.

Sequestrata quasi una tonnellata di prodotto adulterato

Olio «falso», una denuncia

Operazione della Finanza ad Albenga - Una mistura con residui di lavorazione della sansa - Un centinaio di lattine pronte per la vendita - [illegible] [illegible] i clienti

SAVONA — Quasi una tonnellata di olio adulterato sequestrato e uno [illegible] per frode in commercio e adulterazione di prodotti [illegible] stibili. E' il bilancio di un'operazione della Guardia di finanza [illegible] nella zona di Albenga. [illegible] anni molti albergatori, ristoratori e singole famiglie avrebbero utilizzato in cucina olio di semi mescolato a residui della [illegible]vorazione della sansa (il «verdone») contrabbandato dal loro fornitore, Giuseppe Schittone, 48 anni, abitante ad Albenga [illegible] via Venezia 12, per olio di oliva. L'uomo è [illegible] denunciato e dovrà rispondere anche di irregolarità amministrative.

Schittone, oltre che della commercializzazione, si occupava anche [illegible] produzione della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lattine da dieci chili con la scritta «olio di oliva». Le Fiamme gialle hanno [illegible]perto due dei laboratori in cui veniva lavorato l'olio e ne hanno sequestrato quasi una tonnellata. I laboratori erano stati ricavati all'interno di box metallici alla periferia di Borghetto S. Spirito e Albenga. [illegible] [illegible] i box i finanzieri hanno trovato l'attrez[illegible] per miscelare l'olio e quasi un centinaio di lattine: alcune vuote, altre già pronte per la vendita.

Secondo gli inquirenti, la [illegible] dell'olio, che avrebbe consentito al denunciato un forte margine di guadagno, avveniva in codizioni igieniche precarie. I grandi contenitori metallici in cui avveniva la lavorazione, infatti, [illegible]no aperti.

[illegible] è stato seguito per giorni dagli uomini della Tributaria che, nonostante le molte cautele adottate [illegible] l'interessato, [illegible] riusciti a localizzare i due laboratori clandestini. Poi, nella tarda serata di mercoledì, lo hanno raggiunto nella sua abitazione e si [illegible] fatti accompagnare [illegible] box che [illegible] [illegible] perquisiti minuziosamente. Qui, [illegible] all'olio e alle taniche sequestrate, sono state trovate anche etichette con [illegible] stampigliatura «olio di oliva».

Secondo la Finanza, l'attività illecita di Schittone proseguiva da anni; l'uomo [illegible] aveva altra occupazione ed avrebbe immesso sul mercato almeno [illegible] decina [illegible] quintali al mese di olio [illegible]terato.

Ora gli agenti della Tributaria sono alla ricerca dei clienti. Solo così sarà possibile quantificare l'olio adulte[illegible] prodotto e la data in cui Schittone ha iniziato l'attività. Ieri è stato inviato un primo rapporto alla magi[illegible] ma le indagini proseguono.

b. b.

■ Borghetto spenderà cinque miliardi per il recupero del centro storico

BORGHETTO SS. — E' stato adottato definitivamente l'altra sera dal Consiglio comunale il piano di risanamento e recupero del centro storico di Borghetto. Con l'esame delle osservazioni [illegible] privati (solo tre) il piano, che non necessita dell'approvazione regionale, diventerà operativo non appena la delibera del Consiglio [illegible] [illegible]cutiva. Il progetto, oltre a mettere in condizione i privati di intervenire nelle vecchie e caratteristiche [illegible] del centro storico, prevede opere pubbliche e servizi per circa 5 miliardi, molte [illegible] quali saranno realizzate dal Comune [illegible] gli [illegible] versati dai privati stessi. Sempre [illegible] seduta dell'altra sera il Consiglio di Borghetto ha proceduto alla surroga dell'ex vicesindaco Giovanni Ciravegna, giudicato incompatibile [illegible] un [illegible] edilizio. Al suo posto il dc Giorgio Durante.

Una sentenza a Savona apre nuove prospettive

Pensioni Inps, la procedura per recuperare i crediti

L'Istituto deve [illegible] interessi e svalutazione per i ritardi

SAVONA — Le persone cui l'Inps ha liquidato in ritardo la pensione (il termine perentorio per perfezionare le pratiche è [illegible] [illegible] giorni dal momento della domanda) hanno diritto, oltre che agli interessi legali, alla rivalutazione [illegible] somme in questione.

Per ottenere questi importi, il cui diritto è stato riconosciuto [illegible] lavoratori da una sentenza [illegible] Tribunale del lavoro [illegible] Savona, i pensionati dovranno rivolgersi caso per caso alla magistratura. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale non sembra [illegible]ra intenzionato a codificare in una precisa direttiva la sentenza [illegible] giudici savonesi sui la Corte [illegible] Cassazione ha demandato il giudizio di merito [illegible] contenzioso [illegible] Inps e un gruppo di pensionati genovesi.

[illegible] interessi legali corrispondono al cinque [illegible] cento. La svalutazione si determi[illegible] [illegible] [illegible] alle statistiche dell'Istat sull'inflazione. I due fattori non sono però interamente cumulabili e l'intero ammontare è dato da calcoli assai complessi.

Anche i pensionati che hanno già accet[illegible] [illegible] [illegible] inferiori a quelle previste [illegible] sentenza dei giudici del lavoro di Savona possono ricorrere alla magistratura per ottenere la [illegible] a loro favore, ma a una sola condizione: che non siano già trascorsi più di cinque anni dal giorno in cui l'Inps avrebbe dovuto liquidare la pensione. In [illegible] contrario, i casi sono prescritti.

Le somme che l'Inps dovrà corrispondere, quindi, varieranno in considerazione del ritardo più o meno consistente con il quale sono state liquidate le pensioni e l'importo delle [illegible].

Il nuovo principio stabilito a Savona si estende a tutta l'Italia ma l'Inps non sem[illegible] disposta a riconoscerlo automaticamente a tutti quelli che hanno maturato il diritto a questi benefici. Da qui la necessità di ricorrere alla magistratura per ottenerli.

La corresponsione [illegible] interessi legali e della svalutazione ai pensionati liquidati in ritardo è stato oggetto di un lungo contenzioso [illegible] Inps e lavoratori. La vicenda giu[illegible] [illegible] dalla Corte di Cassazione ai giudici di Savona, Vincenzo Ferro (presidente), Caterina [illegible] e Isabella Mariani, risale al [illegible] [illegible] pretura del lavoro di Genova riconobbe ai pensionati cui erano stati liquidati in ritardo i ratei [illegible] pensione il diritto al «maggior danno» (interessi legali più svalutazione). La sentenza venne ribaltata [illegible] tribunale. Poi, il ricorso in Cassazione che annullò la [illegible] dei giu[illegible] di appello genovesi.

Bruno Balbo

■ Lions con bandiera

SAVONA — Il Lions club Torretta, per ricordare la festa del tricolore che ricorre ogni anno il 6 gennaio, [illegible] consegnato la bandiera alla Scuola infermieri professionali della VII Usl di Savona. La [illegible], in quindici anni di attività, ha già diplomato 600 allievi infermieri professionali e 100 caposala, tutti inseriti negli organici [illegible] ospedali della provincia.

■ Nuovi campi a [illegible]

FINALE L. — Due campi di calcio per allenamenti saranno realizzati a Finale Ligure nell'area dell'impianto di via Brunenghi. L'ufficio tecnico sta predisponendo il progetto che prevede i due campi di calcio rispettivamente a fianco (lato sud) e a monte dell'attuale struttura. L'opera dovrebbe costare almeno 800 milioni di lire.

■ Italia [illegible] a Calice

CALICE L. — «*Il nuovo campo di calcio* [illegible] *va realizzato in località la Secca, una zona molto ben organizzata dal punto di vista agricolo. La struttura potrebbe sorgere in un sito degradato e bisognoso anche di una riqualificazione*». Questo il senso [illegible] un documento inviato dalla sezione savonese [illegible] Italia Nostra al sindaco di Calice Ligure e agli [illegible] all'Urbanistica della Regione e della Provincia. La richiesta [illegible] Italia Nostra fa seguito ad [illegible] simile presa di posizione espressa dalla Confcoltivatori.

■ [illegible] a vela in [illegible]

VARAZZE — Un'imbarcazione a vela [illegible] proprietà di [illegible] architetto milanese, tirata a secco nei pressi del cantiere Mealro di Varazze, nel tardo pomeriggio di ieri, è stata semidistrutta dal fuoco. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di [illegible].

■ Il depuratore di [illegible]

PIANA [illegible] — Piana è il secondo comune [illegible] Val Bormida, dopo Millesimo, a essersi dotato di un depuratore per gli [illegible]ghi civili. L'impianto, che sorge in prossimità del rio Madonna, affluente della Bormida, è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e si avvale delle tecnologie più moderne. Gli esami effettuati dal laboratorio d'Igiene dell'Usl [illegible] Savona [illegible]no dimostrato che gli scarichi [illegible] conformi alle tabelle [illegible] legge Merli. Il rio Madonna [illegible] inoltre completamente risanato.

■ La «Bianca» di Alassio

[illegible] — La Croce Bianca «Gino Mon[illegible]» ha effettuato nel [illegible] 2320 servizi e percorso 52 mila chilometri. Il presidente Giovanni Quaratl ha sottolineato, nella relazione al consuntivo dell'annata, la [illegible] ascesa dell'ente alassino. Nel [illegible] [illegible] furono 1180 e i chilometri 42 mila. «*Le cifre parlano da sole — ha sottolineato Quaratl — ed indicano la funzionalità della "Bianca" e la dedizione dei suoi militi*». La Croce Bianca utilizza cinque ambulanze, in previsione c'è comunque l'acquisto di un'altra autolettiga.

■ [illegible] nuovi comuni [illegible]

[illegible] — Il Consiglio regionale [illegible] deliberato la classificazione di Carcare e Piana Crixia a comuni montani. Erano gli unici centri dell'entroterra a non avere ottenuto questo riconoscimento, che dà diritto a fare parte delle Comunità montane (in questo caso quella [illegible] Giovo) e a accedere a specifiche forme di finanziamento. Nel frattempo si riproporrà il problema di avere un'unica Comunità invece delle due (Giovo e Alta Val Bormida) esistenti.

■ [illegible] deruba [illegible]

SAVONA — [illegible] savonese di 33 anni, Paolo Gramaglia, è stato denunciato a piede libero dalla polizia [illegible] l'accusa di furto. Il giovane, che [illegible] ricoverato al S. Paolo, è [illegible] fermato dagli agenti della volante mentre si [illegible] dall'ospedale dopo aver rubato [illegible] [illegible] lire dalla borsetta di un'infermiera.

Mense, la replica

Savona: intervento dell'assessore sul problema dell'organico - Le proposte

SAVONA — Replica [illegible] Comune sul problema della carenza di organico [illegible] personale non d[illegible]te nelle scuole savonesi. Due giorni fa trenta bambini della scuola materna Chiappino sono stati costretti a rinunciare alla mensa per l'improvvisa mancanza del personale. La giunta comunale, convocata d'urgenza, aveva risolto la questione inviando due dipendenti ausiliari d'ufficio (se ne presentato però solo uno) alla scuola materna. I sindacati contestarono la decisione minacciando uno sciopero.

Sul problema è intervenuto, con una [illegible] di precisazioni, [illegible] alla Pubblica Istruzione Tortarolo.

«*La situazione del personale scolastico è obiettivamente difficile ed è inutile negare che episodi come quello della scuola* [illegible] *potrebbero ripetersi. Sindacati, scuola e genitori devono rendersi conto che la pianta organica dei bidelli deve fare i conti con tre diverse realtà: le condizioni ottimali (le scuole savonesi avrebbero bisogno di al*[illegible] *122 effettivi), quelle reali (l'organico è di 98 unità) e quelle che l'amministrazione può garantire ogni giorno (e il numero cala a 67). Siamo al limite della* [illegible] *praovvivenza*».

I sindacati, però, hanno contestato il metodo con il quale la giunta ha agito. Tortarolo [illegible]: «*La mensa è un servizio necessario. In una situazione di emergenza abbiamo dovuto scegliere fra ridurre il disagio dei cittadini oppure chiudere la mensa per un altro giorno*». Qualche [illegible] per il futuro? «*Un'ipotesi potrebbe essere quella di privatizzare anche l'atti*[illegible] *di rifinitura dei pasti e di pulizia delle stoviglie riducendo* [illegible] *il carico di la*[illegible] *del personale non docente*».

p. p.

■ Processo per spaccio e violenza

SAVONA — Prima udienza del processo a Salvatore Fonte, 30 anni, di Varazze, [illegible] di spaccio di droga e violenza carnale ai danni di una ragazza di Savona, e a tre presunti complici soltanto nello spaccio di droga: Mirco Andreotti, 32; [illegible] Balocco, [illegible] [illegible] Savona, e Roberto Bonelli, di 24 anni, di Albisola Superiore.

Il presidente del tribunale ha letto alcune pagine del [illegible] della giovane donna in cui, a causa dello stupro, manifestava propositi suicidi. Fonte ha respinto gli addebiti. Il processo proseguirà giovedì.

PALLANUOTO - Turno casalingo per Savona e Arenzano

La Rari va all'attacco

I biancorossi ospitano l'Ortigia - Punto di forza degli avversari l'americano Wilson - Il Boerocolori cerca il sorpasso a spese del Posillipo - Un turno senza derby liguri

La quarta giornata del massimo campionato di pallanuoto non prevede alcun derby ligure, un caso che si ripete solo in altri due turni (primo e sesto).

Proibitivi gli scontri di [illegible] Nervi e [illegible] (tra [illegible] bloccate a quota zero), possibilità di vittoria per Rari Savona, Boerocolori Arenzano e Bogliasco ma l'incontro [illegible] clou è quello di Napoli [illegible] la leader Canottieri e l'Erg Recco di Pierluigi [illegible].

Canottieri (4)-Erg Recco (4). Partita chiave del turno e importante in prospettiva futura per valutare le reali ambizioni della squadra del presidente Fulvio Torrich: il bilancio-trasferta dei biancocelesti è finora in perfetta parità (una sconfitta a Siracusa e una vittoria contro il Nervi ad Albaro) ma bisogna considerare [illegible] la battuta d'arresto iniziale [illegible] soprattutto per la [illegible] di coesione fra Paskvalin e i compagni di squadra. [illegible] l'Erg Recco dovrebbe presentare un volto diverso: facilità e velocità di [illegible] aumentate, un Paskvalin che trova con più frequenza i compagni e una maggior precisione nel tiro a rete.

La Canottieri rimane una squadra molto temibile che sfrutta al [illegible] la zona difensiva ma Bogliasco «docet»: la squadra di Vincenzo D'Angelo non è irresistibile in difesa e la precisione in zona [illegible] potrebbe essere l'arma decisiva dell'Erg. Arbitri: Clara e Grosso.

Florentia (6)-Comitas Nervi (0). La classifica testimonia [illegible] netto divario fra le due squadre [illegible] anche se il Nervi ha denotato segnali di ripresa. Il pronostico è nettamente favorevole agli uomini di Gianni De Magistris. L'inizio di campionato, per le matricole, è sempre in salita e in effetti i blu-arancione di Enrico Gerbò [illegible] dovuto affrontare, in un mese, [illegible] ra, Savona, Recco e Florentia: per domani ancora 28 minuti proibitivi per Budavari e compagni, un test importante anche in vista dell'incontro successivo [illegible] la Lazio, l'occasione giusta per ottenere i primi due punti.

Osservato speciale Horkaj che, con 13 reti, è l'attuale vice cannoniere (il leader è Manuel Estiarte a quota 15). Arbitri: Alberi e Di Stefano.

Sori Sori (0)-Pescara (6). Per i sorezi di Vio Marciani vale il discorso fatto per la Comitas Nervi: inizio proibitivo con il Pescara a «chiudere» [illegible] mese infernale. Ai granata liguri è richiesto solamente il massimo impegno e una prova di maturità che sia indicativa per il proseguio di campionato. Arbitri: Auriemma e Melis.

Arenzano (2)-Socofimm Posillipo (4). [illegible] sorpasso per Ballerini e compagni in [illegible] partita che potrebbe già valere [illegible] posto per i play-off: il torneo è appena all'inizio [illegible] un successo dei biancoverdi di Arenzano potrebbe significare, oltre che il superamento dei rivali in classifica, un'iniezione di fiducia e una maggior convinzione nei propri mezzi.

I liguri, caricati dal [illegible] gio di Siracusa, hanno trovato in un'attenta [illegible] e in una marcatura «a ragnatela» le [illegible] necessarie per puntare ai play-off nonostante permanga il problema del «cam[illegible]» [illegible] Siracusa la Boerocolori ha alternato un solo giocatore nei quattro tempi). Arbitri: Petronilli e Zerbini.

Rari Savona (2)-Ortigia Siracusa (3). Biancorossi obbligati a vincere per puntare con decisione alle posizioni di alta classifica. L'Ortigia non è un'avversaria da sottovalutare, [illegible] un Wilson che si sta rivelando uno dei migliori stranieri approdati quest'anno in Italia. Per l'americano un sabato di [illegible] poiché gli atleti di Claudio Mistrangelo hanno promesso battaglia e [illegible] convincente prestazione casalinga. L'unico successo dei biancorossi è stato quello col Nervi e per domani è atteso il bis. Alla società Ortigia è stata inflitta una multa di mezzo milione per le proteste [illegible] relative alla [illegible] l'A[illegible] è atteso il pubblico delle [illegible] di occasioni, per la prima volta il Savona potrà giocare al completo [illegible]. Arbitri: Dani e Merola.

Bogliasco (2)-Lazio (0). Anche senza Pesce, squalificato per una giornata, il Bogliasco è nettamente favorito. I ragazzi di Mino Marsili puntano al bis casalingo consapevoli della propria forza e delle buone prospettive future grazie a un florido settore giovanile. Arbitri: Ricci e Tornabene.

Giancarlo Scarlazzoni

L'ungherese Udvardi, uno dei punti di forza del Savona

Due ipotetiche formazioni fra ex di Savona e Sanremese

Zenga e Bordon guidano la sfida della nostalgia

Riflessioni e curiosità alla vigilia dello scontro al vertice in Promozione

Si provi a immaginare una formazione di calcio, ipotetica nella sua composizione, [illegible] costruita con nomi di giocatori in piena attività: in porta nientemeno che Zenga, numero uno dell'Inter e della nazionale; terzini Vertova (Atalanta), Enzo (Lecce) e Marangon (Verona); libero Piscedda (Lazio); a centrocampo Bordin (Cesena), Pin (Lazio), Cucchi (Fiorentina) e Bongiorni (Ascoli); attaccanti Paradiso (Sambenedettese) e Simonetta (Triestina).

E' solo un piccolo gioco: costruire [illegible] squadra con gli «ex» più [illegible] vecchio Savona e della vecchia Sanremese — limitatamente all'ultimo decennio — che oggi si battono, con onore, ai massimi livelli. Nove giocatori in serie A: curiosamente [illegible] ci [illegible] attaccanti e occorre cercarli nelle retrovie della B e della C1.

Un gioco che [illegible] avere un suo significato alla vigilia dello [illegible] scontro di cartello, nel campionato di Promozione, tra il Savona primato e il Sanremo 80, forse la sua più [illegible] inseguitrice. Un big-match certo, ma [illegible] Promozione. Eppure Savona e Sanremo, tra difficoltà, problemi e guai, hanno espresso nell'ultimo decennio talenti tecnici di prim'ordine. [illegible] andare indietro agli anni di Furino e Prati a Savona o dell'argentino Rao a Sanremo (uno dei migliori stranieri mai approdati in Italia, anche se volle ostinatamente ri[illegible] nella città dei fiori), negli ultimi dieci anni si sono [illegible] e in biancorossi atleti [illegible] oggi sono disseminati tra la massima serie, i cadetti, la C1 e la C2.

Savona e Sanremo potrebbero schierare formazioni di tutto rispetto. I biancoblù potrebbero avere Zenga tra i pali, Enzo (Lecce), Manieri (Giarre, C1), Patrick Panucci (Vogherese, C2) e Moras (Manfredonia, C2) in difesa; Cucchi (Fiorentina), Bongiorni (Ascoli), Ivano Guerra (Reggina in B) e Castellazzi (Giarre, C1) a centrocampo; Gaudino (Lodigiani, C2) e Barozzi (Cagliari, C1) in attacco. Una squadra che in panchina potrebbe contare su un altro portiere di serie A, Negretti del Lecce.

Anche Sanremo ha la sua supersquadra: Bordon, ex nazionale ora Brescia in B; Vertova (Atalanta), Marangon (Verona), Piscedda (Lazio) e Marzan (Foggia, C1) in difesa; Bordin (Cesena), Marchetti (Foggia, C1), Pin (Lazio) e [illegible] Prete (Poggibonsi, C2) a centrocampo; Paradiso (Sambenedettese) e Simonetta (Triestina) in attacco. In più una buona panchina [illegible] Mucci (Campobasso, C1), Formoso (Fa[illegible] C2) e, perché no Vella, ora al Ventimiglia, ma [illegible] recente passato ai massimi livelli.

Potrebbero essere, continuando il gioco, le due squadre in campo domenica al «Bacigalupo». Non sarà così. In Riviera i mecenati sono sempre stati merce rara, stesso discorso per gli sponsor, gli enti pubblici non hanno mai [illegible] sul serio il calcio [illegible] veicolo di [illegible]zione turistica, il pubblico si è disaffezionato anche per colpa di evidenti responsabilità dirigenziali. E il patrimonio si è dissolto. Resta solo l'esercizio della nostalgia.

[illegible] Monticone

Walter Zenga

Cucchi in maglia nerazzurra

[illegible] - In C2 femminile il Pio X nella scia della Rostkafè

Occasione per le ragazze del Loano
Super-sfida fra Genova e Sanremo

In D maschile è in palio il primato - Derby a Varazze - Il programma completo

Ecco il programma del fine settimana di pallavolo in C2 e serie D.

[illegible] maschile. L'Olympia Voltri (p. 18) è la squadra da battere. Un girone di andata alla grande non la mette però an[illegible] al sicuro; nella corsa [illegible] promozione l'impegno di domani in casa dell'ambiziosa Varazze (12) rappresenta una tappa importante.

La S. Stefanese (16), che pur aspetta buone notizie da Varazze, deve a sua volta preoccuparsi di non commettere errori a Lavagna, avendo di fronte una Coopsette (8) in netto rilancio. Il [illegible] Lavagna (6), atteso dal Ceparana (12), e il Rapallo (0), che riceve l'Arenzano (10), sono tranquille, non avendo nulla da perdere in incontri che li vedono chiuse (almeno sulla carta) dalla maggior forza delle avversarie.

Riflettori puntati a Recco, dove i locali (4 punti) se la vedranno [illegible] il [illegible] Savona.

C2 femminile. Penultima giornata del girone di andata con il vertice della classifica «[illegible]» recente vittoria del Loano [illegible] Rostkafè. Quest'ultima (16) ha un turno «comodo» per dimostrare che la sconfitta è stata solo un incidente di percorso: nella palestra di Via [illegible] [illegible] l'Itas Albisola (6) che non dovrebbe rappresentare un problema. La squadra del giorno, ossia il S. Pio X Loano (12) non teme un ostacolo come quello del Ceparana (0), ora che «vede» la testa della classifica.

Si annuncia una sfida molto accesa ad Andora tra Gabbiano (6) e Norde Lavagna (8) per lasciare le posizioni scomode. Varazze (4)-Maurina (8) suggerisce una vittoria delle ospiti, mentre Sarzana (14)-Quiliano (8) non lascia molte speranze alla ponentine, attese da una squadra che, a piccoli passi, è [illegible] in vista della vetta.

D maschile. Tutta l'attenzione [illegible] è monopolizzata dalla partitissima Villetta Genova (14)-S. Martino di Sanremo (14): le due formazioni, imbattute, si giocano una buona fetta di ambizioni nel duello diretto. I posti [illegible] per la C2 sono due e la sconfitta potrà recuperare.

La Fiamma Genova [illegible] riposa, mentre le rimanenti quattro partite mettono di fronte squadre di pari valore: [illegible] Pio X Loano (2)-Ceparana (4); Weak Point Genova (4)-Don Bosco Genova (4); Photocenter Chiavari (6)-Levanto (4); Cus Genova (8)-Primavera Imperia (6).

D femminile. Nel girone A la capolista Arma di Taggia (14) riposa ma con la consapevolezza che [illegible] può insidiarla da vicino. Anzi la S. Stefanese (10), sua più immediata inseguitrice, va a S. Salvatore per cercare di non perdere ulteriore terreno; il Cap (8) cerca una vittoria di prestigio. Derby [illegible] Recco (2) e S. Siro (8); partita delicata [illegible] a Carcare, [illegible] le locali (6) e l'Amatori Rivarolo (4) in [illegible] tra promozione e retrocessione.

Nel girone B confronto tra deluse a Savona, tra VBC Savona [illegible] e Don Bosco Genova (2). Trasferta difficile per il Mater Sanremo (14), impegnato a Teglia (8): le matuziane non vogliono perdere l'imbattibilità. Da segnalare infine il derby Bisagno (4)-Uscio (8).

d. s.

Il direttivo del Moto club polizia di Stato

SANREMO — Il Moto [illegible] polizia di Stato di Sanremo ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo: il Sovrintendente Rossano Siccardi è stato riconfermato presidente; vicepresidente sarà [illegible] Tondodimamma, segretario Salvatore Augelli, consiglieri Egidio Romanelli, Sergio Ferrari e Sandro Liglia, re[illegible]re Antonio Pedevilla.

Dopo molte voci ieri l'annuncio ufficiale, al suo posto Franco Caffaratti

L'Entella ha esonerato Talami

Il tecnico lascia senza polemiche: «Spero che torni la tranquillità in una squadra che ha tutti i mezzi per salvarsi» - Barbieri spiega la decisione: «Serviva uno scossone» - Arriva un rinforzo?

Giallombardo (Finale): stop per 8 turni

Giallombardo del Finale Ligure è stato fermato per 8 gare «*per aver colpito un avversario al volto e aver strappato di mano il cartellino all'arbitro al momento della notifica dell'espulsione*». In Interregionale due giornate a Lenzetti (Levanto), Belle (Carcarese) e Corsi (Saviglianese); un turno a Conti e [illegible] (Entella), Bottero (Carcarese), Fonnato (Pinerolo), Bortolas (Aosta), [illegible] (Bra), Muzio (Saint-Vincent) e Pierucci (Nizza). Inibiti due mister: Pisano (Ventimiglia) fino al [illegible] febbraio ed Orcino (Carcarese) fino al 9 febbraio.

In Promozione, oltre a Giallombardo, squalificati per una giornata Vivarelli e Murtas (Audace Campomorone), Orlando (Sestrese), Manitto (Millesimo), Scotto (Sampierdarenese) e Vallerga (Varazze).

In Prima Categoria un turno a Tocchia (Borghetto 84), Franchi (Loanesi) e Ballono ([illegible] Ligure).

Seconda Categoria: [illegible] turni a Malaforte (Pietrabruna); due giornate a Romeo (Carlin's), Chieca (Fornaci) e Colli (Sciarborasca); un turno a Boveri (Cameranese), Di Marco (Carlin's), Pagani (CFFS Sciarborasca), Raffa (Fornaci), Librato (Imperia 87), Porta (Legino), Ferrari (Pontelungo), Mocellini (Santa Cecilia), Bertoni (Sanremese), Martini (S. Stefano Mare) e Carena (Spotornese).

Nel Giovanile Regionale severa punizione a Greco (Ventimiglia): fermato fino al 30 aprile 1990. Due turni a Giannatempo (Sanremo 80) e Zunino (Varazze); uno Passera, Andreis, Biscotti e Messina ([illegible] Albenga), Bonifacio (Argentina), Balestreri (Sanrem[illegible]) e Bolondi (Varazze).

CHIAVARI — I sussurri e le voci di questi ultimi giorni si sono concretizzati ieri pomeriggio quando l'Entella ha comunicato ufficialmente di aver sostituito Talami con Franco Caffaratti.

L'annuncio è stato dato a Talami mercoledì sera (curiosamente [illegible] Mario Delle-piane, personaggio vicino a Sergio Barbieri, e non da [illegible] dirigente della società). Il mister esordiente si è fatto da parte [illegible] dignità, [illegible] è suo [illegible]: «*Auguro all'Entella, e soprattutto ai ragazzi, di farcela a salvarsi. Spero che ritorni la tranquillità in una squadra che aveva e ha potenzialità per rimanere in Interregionale. Certamente essere sostituiti [illegible] fa [illegible] piacere, ma non ho alcuna intenzione polemica nei confronti della società*».

Scompare dalla scena Talami, [illegible] non ricompare Barbieri, pur sempre amministratore unico [illegible] (fino a maggio, poi si cambierà ragione sociale), che, raggiunto nel [illegible] detto poche parole: «*C'era la necessità di una scossa in una situazione che è disperata. Speriamo che serva a qualcosa, nel frattempo continuiamo a cercare giocatori, anche se sul mercato non se ne trovano o se ce ne sono costano delle assurdità*». [illegible] campo ieri pomeriggio [illegible] già al lavoro il nuovo allenatore, che ha convocato tutti i giocatori per [illegible] chiacchierata, e poi ha fatto disputare un'amichevole con il Pontedecimo.

Caffaratti, 52 anni, di Genova, ha giocato nel Genoa (qualche partita di Coppa Italia), Savona, Viareggio, Rapallo, Asti. [illegible] allenatore ha guidato Recco, Pontedecimo, Samp Primavera, Samm. Loano, Molassana e Sestrese.

Al suo arrivo ha ricevuto notizie [illegible] e brutte: [illegible] prossime [illegible] dovrebbe concludere [illegible] un ragazzo che fa il militare a Luni, Mario Suarato, [illegible], un terzino sinistro che ha militato nella Primavera dell'Avellino.

Ma Sergio Lunghi, stopper argentino, ha riportato in allenamento la distorsione della caviglia sinistra, gli è stato applicato il gesso e dovrà tenerlo per 15-20 giorni.

Ma Caffaratti appare un tipo deciso. «*Ho visto la squadra contro la Pegliese e mi è dispiaciuta. Finché la matematica non ci condanna noi lotteremo. La situazione è molto difficile ma non tragica. Non [illegible] garantire niente se non che io e [illegible] ragazzi forniremo il massimo impegno*».

L'Entella [illegible] punti, otto [illegible] dell'Albenga quintultima, mancano 14 partite alla fine, 7 in casa e 7 fuori: occorrono almeno 20 punti, una media da primato.

A Talami si rimprovera di non aver saputo farsi furbo e [illegible] cercato sempre la vittoria, [illegible] quando il pareggio era possibile. Il tempo sarà buon giudice.

Danilo Sanguineti

BOCCETTE - Conca d'oro, verifica ad Albenga

Le grandi sotto esame

Prima di ritorno con qualche sorpresa nella Serie A del campionato provinciale di boccette. Dopo un girone di andata all'insegna delle grandi, rispettivamente Pontevecchio, Caria e Conca d'oro, ecco un primo turno dove sia la capolista che le due più accreditate inseguitrici hanno stentato oltre il lecito contro formazioni, almeno sulla carta, di certo inferiori tecnicamente.

«*Risultati imprevisti [illegible] vigilia, ma a tutti può capitare una giornata storta*», commenta Enrico Delbene del Conca d'oro. Un'interpretazione tutta da verificare già da stasera. In ogni caso merita di essere sottolineata la giornata di gloria [illegible] Zinolese. La squadra del presidente Fiaba Vincenzo Cancellara, sino a pochi turni fa ultima in classifica, è infatti [illegible] nell'impresa di [illegible] gliere tre punti e strappare così un prezioso pareggio in casa del Conca d'oro.

Meno sorprendente invece il pareggio imposto dall'Arci Varazze al [illegible] Imperia: la compagine [illegible] già in altre occasioni si è infatti [illegible] gnalata per la bravura dei propri giovani. Per la capolista Pontevecchio una vittoria interna, [illegible] l'Ariston però oltre a cogliere due punti ha impegnato a fondo la prima della classe.

Nel programma di stasera, seconda di ritorno, da segnalare l'impegnativa trasferta del [illegible] d'oro ad Albenga in casa del Moneta. Per il Pontevecchio tradizionale sfida con i cugini [illegible] Casanova; sulla carta la capolista sembra superiore, ma un derby può sempre riservare sorprese inattese. Di contorno [illegible] da tre formazioni emergenti con il match Arci Varazze-S. Isidoro in lizza per la quarta piazza.

In Serie B curiosamente il programma propone sfide esterne per le capolista dei quattro raggruppamenti cadetti; un'occasione per eventuali recuperi. «*In B1 comunque basta stasera sarà veramente duro togliere il primato all'Europa*»: questa l'opinione di Giorgio Cristiano, quest'anno insieme ai fratelli [illegible] Cascio e a Rodriguez in forza al [illegible] De Nei nel girone B1. Indubbiamente la formazione loanese è di sicuro una delle più accreditate favorite alla lotta per il titolo; può infatti contare sugli [illegible] giocatori che lo scorso anno hanno conquistato la vittoria finale e su nuovi validi elementi.

Quale invece l'obiettivo del Bar De Nei?: «*Viste le squadre del nostro girone* — spiega Cristiano — *ritengo [illegible] alla [illegible] portata il quinto o sesto posto nel girone e quindi accedere agli spareggi per entrare nei playoff, poi si vedrà*». Già stasera la formazione della [illegible] Bormida potrà verificare le proprie ambizioni. A Bardineto e atteso infatti il Berenelli, secondo in classifica e certamente formazione di grande caratura.

Questo il turno di stasera in Serie A con le prime [illegible] classe «sotto esame». Ad Albenga: Moneta (34)-Conca d'oro (44); ad Arma di Taggia: Ariston (34)-[illegible] De Nei (37); a Varazze: Arci Varazze (35)-S. Isidoro (39); a Zinola Zinolese (28)-Caria (28); a Finale Ligure: Casan[illegible] (36)-Pontevecchio (51); a Savona [illegible] (28)-Black [illegible] (32).

a. d.

I campionati di tennis da tavolo

Tornano i campionati di tennis tavolo dopo la lunga sosta invernale. Nella serie A femminile l'Athletic Baia del [illegible] Alassio giocherà in [illegible] sferta, domani, sul [illegible]po dell'Enigma Messina; nella C maschile il [illegible] Imperia riceverà domenica (ore [illegible]) il Gatt Bordighera, mentre la Libertas Sanremo giocherà domani il derby contro il Regina Sanremo.

I matuziani hanno vinto il recupero di C1 tra Libertas e Tt Cuneo.

[illegible] - Due giorni di gare a Genova Multedo

Una sfida per mille

[illegible] — Circa mille ragazzi saranno impegnati in una due giorni di nuoto organizzata dal Multedo 1930 con la collaborazione dell'Associazione commercianti di Pegli e l'Endas: domani il «Trofeo Caravelle» riservato agli esordienti B; domenica l'8° «Trofeo del giovane» per esordienti A, ragazzi, juniores, cadetti ed assoluti.

Numerosa la partecipazione di società e atleti con quasi tutte le liguri presenti. Per la gara di domani hanno dato la loro adesione: R.N. Spezia, Audax Spezia, R.N. Lavagna, Chiavari Nuoto, Entella 83, Rapallo Nuoto, Sportiva Sturla, Andrea Doria, Genova Nuoto, La Crocera, Multedo 1930, Fulgor Pontedecimo, Valle Scrivia, Val Polcevera, Nuotatori Rivarolesi, Santa [illegible]ra, C.N. Sestri Ponente, [illegible] Sestri, Pegli Nuoto, R.N. Arenzano, Amatori Nuoto [illegible], Loano [illegible]to, Sanremo Nuoto. Seicento le presenze [illegible] e inizio delle prove per gli Esordienti B alle 16.

Per il «3° Trofeo Caravelle» verranno premiate le prime 6 società classificate e le due migliori prestazioni per il settore maschile e femminile. Il trofeo è detenuto dall'Andrea [illegible].

La manifestazione di maggior richiamo è però quella di domenica: al «Trofeo del giovane» parteciperanno le medesime società del sabato con alcune assenze e precisamente quelle della R.N. Lavagna, La Crocera, Andrea Doria, Sanremo Nuoto, Amatori Nuoto Savona [illegible] la Sportiva Sturla parteciperà con nuotatori fino alla categoria ragazzi. Questi gli orari di domenica: ore 9 inizio con gli esordienti A; ore 16,30 dai ragazzi fino agli assoluti. [illegible] quecento [illegible] gare con molti [illegible] fra cui Scaramelli e Mantovani (Multedo 1930), Formentini (Entella 83) e Lucia (Arenzano).

Per il «Trofeo del giovane» verranno premiate tutte le società e le migliori prestazioni maschili e femminili con un [illegible]imento individuale per ogni singolo [illegible]. Società detentrice del trofeo è La Crocera.

«*Quella di domani e domenica è una classica nel panorama [illegible] ligure: [illegible] società Multedo 1930 ringraziamo i commercianti di Pegli e l'Endas con la speranza che tutto risulti perfetto. Puntiamo ad ottenere dei buoni risultati con i nostri atleti grazie anche al lavoro dei due allenatori Divano e Medicina*», afferma il presidente del Multedo Fiori.

g. s.

Rugby: i liguri [illegible] in C2, il Savona [illegible] capolista

Si è disputata la seconda di ritorno della [illegible] C1 e la prima, sempre di ritorno, della seri C2 di rugby.

[illegible]. Turno favorevole alle liguri, eccettuato il Sestri Ponente, che, battuto in casa dal Parabiago capolista, precipita nei guai più neri. Il Recco vince l'Iride Milano. Risultati: Cus Genova-Torino 10-10, Lainate-Asti 33-9, Alessandria-Cerina 28-6, Cus Milano-Quasar Lecomo 29-10, Recco-Iride [illegible] 13-9, Sestri P.-Parabiago 9-27.

C2. Uno score incredibile per la capolista Geas Savona a Campoligure: 60-3. Il segno Ermellino (4 mete e 6 trasformazioni), Bisacchi, Isnardi e Zucchinali (2 mete), Recce e Fruttero. Non è da meno il [illegible] Marco Imperia che si libera della concorrente Mulazzo con un perentorio 41-7: a segno Semeria (3 mete), Mollica (2 mete), Bocelli e Durante, Muscheroni (penalty e trasformazione), Reitano (2 trasformazioni).

Risultati: Campoligure-S[illegible] 3-60, Imperia-Mulazzo 41-7, S. Fruttuoso Genova-Cogoleto 6-12. Classifica: Savona e Cogoleto p.14; Imperia 10; Mulazzo e Sestri B 8, S. Fruttuoso 4, Campoligure 2, Sanremo 0.

Nel capoluogo mancano statistiche sull'inquinamento atmosferico

Da dodici anni nessuna indagine sull'aria che si respira a Novara

L'assessore all'Ambiente, Alceo Orlandi: «Entro giugno installeremo le centraline di rilevamento»

NOVARA — Ma che aria si respira, a Novara? Nessuno è in grado di dare una risposta con il supporto di dati tecnici. Nessuna autorità, da dodici anni a questa parte, ha disposto i rilevamenti dell'inquinamento atmosferico. Solamente l'assessorato all'ambiente della Regione ha ordinato un'indagine sulle emissioni nell'atmosfera dei camini di otto fabbriche nel quartiere industriale di Sant'Agabio. I risultati si conosceranno fra un paio di mesi.

Così, mentre a Milano, poche decine di chilometri, è scattata l'emergenza aria, a Novara si resta alla finestra. O là si esagera o qui si sottovaluta il problema anche se vi sono situazioni diverse.

Cosa ne pensa l'assessore all'ambiente del Comune Alceo Orlandi? *«Ritengo di poter dire che non siamo nelle condizioni di Milano. Rispetto agli ultimi rilevamenti la situazione non dovrebbe essere peggiorata. Buona parte degli impianti di riscaldamento sono stati modificati. C'è stato poi il processo di deindustrializzazione. E' aumentato il traffico automobilistico e con questo l'inquinamento. Per adesso è sotto controllo la zona più industrializzata ma occorre fare di più».*

Certo, è indispensabile, ma il Comune come intende muoversi concretamente? *«I pericoli maggiori derivano da quanto si scarica nell'atmosfera. Entro il prossimo giugno le fabbriche dovranno provvedere all'autodenuncia delle emissioni attraverso i camini. Questo ci permetterà di misurare la febbre. Poi però dovremo scoprire le cause del male, per eliminarlo. Pensiamo di installare le famose centraline di rilevamento collegate con la rete di rilevamento provinciale e regionale (quando ci saranno n.d.r.). Entro quest'anno dovremmo attivarne almeno una».*

Sarà però misure che richiedono tempi lunghi e impegni finanziari non indifferente. L'amministrazione provinciale sta lavorando ormai da anni al progetto di una rete per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico con stazioni nei punti nevralgici del territorio. Questa primavera dovrebbero entrare in funzione le stazioni di Borgomanero, Cerano e Pieve Vergonte.

Ma per dare un segnale alla gente, il Comune ha in mente qualche iniziativa immediata? *«Intendiamo ripristinare i controlli con l'opacimetro, lo strumento che controlla i gas di scarico di auto e mezzi pesanti. Non saranno controlli repressivi ma informativi. Metteremo lo strumento a disposizione dei cittadini che vorranno eseguire questo tipo di analisi. E' quanto faremo anche con tutti i mezzi pubblici, disposti anche a recarci presso le aziende di autotrasporto. Non abbiamo pensato ancora a limitare il traffico».*

Renato Ambiel

Novara. Un vigile urbano controlla lo scarico di un'auto con l'opacimetro (Finotti)

Premiati a Torino i finanzieri ossolani del soccorso alpino

Luci di Sos dal Monte Rosa e partì la missione coraggio

In agosto salvarono due alpinisti - Macugnaga al buio per favorire i segnali in Morse

DOMODOSSOLA — Ancora un prestigioso riconoscimento agli uomini del Sagf, lo speciale nucleo del soccorso alpino delle «Fiamme gialle» ossolane. Il «premio della solidarietà», promosso dal gruppo amici della montagna di Vinovo è stato assegnato quest'anno ai componenti del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Macugnaga, per il salvataggio di due alpinisti lombardi, effettuato lo scorso agosto alla punta Nordend del Monte Rosa.

Un'operazione di soccorso che fu preceduta da un disperato Sos lanciato in alfabeto Morse con una torcia elettrica. L'intero paese di Macugnaga rimase al buio proprio per favorire lo scambio di segnali luminosi fra le squadre di soccorso e la parete del Rosa sulla quale gli alpinisti erano incordati.

I rocciatori erano rimasti bloccati dal maltempo sulla via «Brioschi» che dal rifugio Marinelli sale alla punta Nordend, 4600 metri di quota, sul massiccio del Rosa. Avevano dovuto fermarsi a duecento metri dalla vetta perché la parete era stata improvvisamente avvolta da una fitta coltre di nebbia. Avevano bivaccato per tre giorni in una piccola cengia in attesa di una schiarita che non arrivava mai.

Finalmente, in piena notte, i banchi di nebbia si erano diradati ed erano riusciti a vedere dall'alto le luci di Macugnaga. Avevano giocato l'unica carta a loro disposizione: una richiesta di aiuto, in Morse, con una torcia elettrica. Le segnalazioni luminose, a intermittenza regolare, avevano attirato l'attenzione di un abitante di Macugnaga che aveva subito avvertito i finanzieri del soccorso. Dopo aver recuperato una fotoelettrica, le «fiamme gialle» riuscirono quindi a stabilire un contatto con gli alpinisti dispersi, localizzando la loro posizione.

Per facilitare le comunicazioni, venne tolta la corrente elettrica in paese.

L'operazione di salvataggio fu perfezionata la mattina successiva con un elicottero. Una guida del corpo nazionale del soccorso alpino e l'appuntato Giuliano Leonardi del Sagf di Macugnaga si calarono dal velivolo con un verricello e riuscirono a portare in salvo i due alpinisti bloccati in parete, che avevano un principio di congelamento ai piedi.

Fra i protagonisti dell'operazione, il vicebrigadiere Arturo Renzetti, l'appuntato Walter Romen e i finanzieri Claudio Carlan, Luigi Divan, Ezio Filippi e Alberto Micheletti. A loro è andato il riconoscimento degli amici della montagna di Vinovo.

Il premio, che per la terza volta consecutiva è stato assegnato a uomini del Sagf ossolano, è stato consegnato nei giorni scorsi con una semplice cerimonia che si è svolta al Circolo «La Stampa» di Torino, presenti il comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Domodossola, colonnello Umberto Selvaggi, e il comandante della compagnia Antonio Appella.

Ai premiati è andata una targa, una pergamena e un assegno di settecentomila lire. I finanzieri hanno devoluto l'intera cifra alla «Lega per la lotta contro i tumori» di Torino. Un atto di generosità che si lega perfettamente allo spirito altruistico che anima questo nucleo superspecializzato di soccorritori d'alta montagna.

Alcuni anni fa era stata avanzata addirittura la proposta di sopprimere i Sagf dell'Ossola, sollevando un coro di polemiche e proteste negli ambienti alpinistici. Ora l'indirizzo è cambiato: si va verso un potenziamento. Una nuova stazione è prevista a Baceno per interventi più tempestivi in valle Formazza.

Adriano Velli

■ La Cgil per il lavoro

VERBANIA — La Cgil zonale ha annunciato la costituzione anche nel Verbano-Cusio-Ossola di «Comitati per il lavoro», organismi che affronteranno le questioni del lavoro nei vari aspetti: formazione professionale, avviamento, mobilità, tutela delle fasce svantaggiate e altro. Dopo la prima assemblea dei disoccupati, un'altra, riservata ai giovani assunti con contratti di formazione, si svolgerà lunedì alle 21, sempre nella sede della Cgil verbanese di via Fratelli Cervi. *(a. c.)*

■ Ricorso contro la «Popolare»

NOVARA — La prossima settimana il giudice Antonio Baglivo emetterà l'ordinanza per il ricorso presentato da un socio della Banca Popolare di Novara. Franco Di Sisto Orsogna, albergatore di Varazze, da sempre in guerra con la Popolare, dopo essere stato espulso dalla compagine sociale, intendeva partecipare all'assemblea straordinaria del novembre scorso quale rappresentante dei figli minori ma gli fu impedito. Di Sisto ha impugnato la validità dell'assemblea. *(r. a.)*

Settemila abitanti in «guerra» contro l'inquinamento

Cerano assediata dai fumi

■ Dibattito sull'ambiente a Stampa club

NOVARA — Di «inquinamento e ambiente tra realtà e pregiudizi» si è parlato l'altra sera a «Stampa club», relatore il professor Vincenzo Riganti, docente di chimica all'Università di Pavia.

Nel dibattito introdotto dal presidente Vittorio Minola sono intervenuti gli assessori all'ambiente del Comune di Novara e di Cerano, Alceo Orlandi e Carlo Roccio.

Si è parlato della situazione nel capoluogo e della «crociata» che gli abitanti del centro della Bassa hanno intrapreso da anni contro i fumi delle industrie.

CERANO — L'allarme per l'inquinamento dell'aria scattato nelle grandi città è seguito con molta attenzione a Cerano.

Il grosso centro della Bassa novarese che da anni si batte per risolvere i gravi problemi legati all'emissione di fumi delle industrie.

Le particolari condizioni atmosferiche stanno provocando il ristagno delle sostanze inquinanti.

Tutti si augurano il ritorno della pioggia, del vento, per dare una decisa «ripulita», per tornare a respirare senza rischio.

E a Cerano seguono questo tipo di notizie con malcelata invidia: qui vento e pioggia non servirebbero a niente.

Il problema dell'aria irrespirabile non è contingente: dura da tempo e ha già spinto gli abitanti a clamorose manifestazioni di protesta.

Altre ne sono in progetto: blocco della strada nazionale, denuncia alla magistratura. Gli abitanti sono esasperati e hanno anche paura. I casi di tumore crescono, il «nerofumo», ormai diventato componente costante dell'aria a Cerano, continua a imperversare.

Cerano, proprio per queste sue annose traversie, era stata scelta dall'assessorato all'ambiente della Regione per un esperimento-pilota di risanamento.

«Era sorta in tutti noi la speranza — dice Carlo Roccio, assessore comunale all'Ambiente — *sembrava che finalmente qualcuno si prendesse a cuore il nostro problema. Purtroppo, però, alla lodevole iniziativa non è stato dato il seguito che noi volevamo. L'indagine epidemiologica è ferma. Perché non va avanti? Cosa l'ha bloccata? A questo punto speriamo che si tratti solo di lungaggini burocratiche e non la «paura» di rendere noti dei risultati terribili».*

«In tutti i casi noi ceranesi vogliamo conoscere la verità. Ci sarà un ordine del giorno nel prossimo consiglio comunale che porteremo in Regione».

«Chiediamo che le ricerche, condotte dall'istituto di epidemiologia dei tumori dell'Università di Torino, vadano avanti. Pare che i tecnici dell'ateneo torinese aspettino ancora l'incarico dell'assessorato alla Sanità per concludere l'indagine già iniziata. Se è così faremo di tutto per rimuovere l'ostacolo».

«Ci sono a Cerano settemila persone che respirano un'aria a dir poco sospetta. E noi amministratori non possiamo dare risposta alle molte domande che la gente ci pone. Qui ci sono responsabilità gravi. E' in gioco la salute della gente».

Roccio si fa portavoce di tutti e parla della grande tensione che aleggia in paese e che potrebbe scoppiare in manifestazioni imprevedibili da un momento all'altro.

m. s.

Minoranza dc-pci

La lista «Rinnovamento democratico» sarà all'opposizione a Varallo Pombia

VARALLO POMBIA — Dopo le elezioni di domenica scorsa, eletti e non eletti commentano i risultati. Una vittoria, *«quasi un plebiscito»*, come è stato rilevato da più parti, è andata alla lista di *«Uniti per Varallo Pombia»*, forte di 1467 voti dei 2978 validi.

«Non parlerei tanto di successo annunciato: correvamo piuttosto il rischio di vincere»: con questa battuta l'ex sindaco Stefano Boggio, vincitore «morale» con altri quindici candidati, provenienti da psi, psdi e da gruppi laici e cattolici, ha commentato il risultato elettorale.

«La trasparente politica cui ci siamo ispirati nella composizione della lista ha beneficiato della fiducia popolare. Il programma che abbiamo proposto era fondato su intenti pratici; la campagna elettorale è stata portata avanti senza bellicosità verso altre compagini», ha aggiunto Boggio. Per lui è quasi certa la riconferma a primo cittadino.

Alla lista n.1, «Rinnovamento democratico», composta da esponenti dc e pci, sono andati gli altri quattro seggi. Quelli che, per il sistema maggioritario della legge elettorale, vengono attribuiti alla minoranza.

Giovanni Boglio, con 934 preferenze, Flavio Chiappini (880), Luciano Parachini (882), Angelo Colombo, con 881 voti, i primi quattro in graduatoria di «Rinnovamento», sono gli eletti per l'opposizione.

L'analisi della tornata elettorale è cauta. Giovanni Boglio per il momento non intende rilasciare dichiarazioni.

La terza lista, «Alternativa varalpombiese», composta da demoproletari e verdi, al suo debutto nel panorama politico di Varallo Pombia, ha ottenuto 178 voti. Per il meccanismo del sistema maggioritario non le è stato attribuito alcun seggio.

m. p. a.

Fiori in lotteria

I socialisti vogliono rilanciare Verbania abbinandola a un concorso nazionale

VERBANIA — Dopo le lotterie Italia, Monza, Venezia, Viareggio, avremo anche una «Lotteria di Verbania»? La proposta è del comitato cittadino del psi che si è riunito per un esame della situazione economica.

Il partito socialista non ritiene sufficientemente conosciuta l'immagine della città a livello internazionale, nazionale ed anche regionale. Così ha incaricato gli amministratori socialisti della città e i parlamentari del partito a richiedere una lotteria nazionale da abbinare alla manifestazione floricultura di settembre, nota come «corso fiorito».

Ma i socialisti non si fermano qui. Il comitato cittadino e quello di coordinamento per il Verbano, hanno ufficializzato la decisione di dare avvio *«a tutte le azioni politico-amministrative necessarie alla costituzione della federazione del partito per il Verbano-Cusio-Ossola»*, autonoma cioè da Novara.

«Un obiettivo irrinunciabile e non più dilazionabile — dicono i socialisti verbanesi — *che costituirà un punto di forza per sostenere scelte che consentano un rilancio del nostro territorio».* Già da tempo operano indipendentemente dal capoluogo di provincia, l'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola, la Federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil, e quasi tutte le associazioni di categoria. Il pci opera da più di venticinque anni a Verbania con una federazione che abbraccia il territorio di quella che dovrebbe essere la nuova provincia.

Ma tutto oggi a Verbania si sta muovendo per accelerare i tempi e sostenere le azioni avviate per ottenere al più presto il definitivo distacco da Novara. Lunedì sera a palazzo Flaim si svolgerà un convegno cui sono stati invitati a partecipare tutti i sindaci dell'ex Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola.

Antonio Costantini

HOCKEY - Momento difficile per gli azzurri del Novara

La crisi dei campioni

**Alla vigilia dell'incontro con il Castiglione la squadra di Cardoso fa autocritica
Il presidente Ubezio: «La società non smobilita, lavoriamo già per il futuro»**

NOVARA — Abituati a vincere sempre, senza troppo faticare, con Dal Lago, Victor Hugo, Cairo e Colamaria gli azzurri dell'Hockey Novara adesso sono in crisi. La sconfitta col Monza ha fatto sfumare la Coppa Italia. Poi è venuto l'insuccesso di Viareggio.

Cosa sta succedendo all'ex squadrone? *«Quando non riusciamo a prevalere subito, o siamo in difficoltà, la squadra diventa frenetica. Ognuno di noi cerca di sbloccare la situazione con iniziative individuali. Così salta qualsiasi schema. Il gioco di squadra non esiste più. Succede per un eccesso di generosità, non è certo l'impegno a farci difetto»*. E' la realistica analisi di Enrico Bernardini, capitano del Novara.

L'assenza di Parasuco può avere influito. Gli inserimenti di Nunes e Crudeli non sono risultati fin qui felici come si prevedeva, ma soprattutto è mancato Stefano Dal Lago. L'Hockey Novara non è ancora riuscito a colmare questo vuoto e anzi adesso sta pagando il contraccolpo. E' inutile nascondersi: quella tragedia pesa doppiamente su tutto l'ambiente prima a livello umano eppoi anche tecnico.

L'allenatore Cardoso invita a riflettere sui giocatori a sua disposizione. *«Sono venuti meno Dal Lago, il miglior difensore del mondo, e Chiarello. Adesso è fuori anche Parasuco. La panchina non esiste più: né lunga né corta. Certo, posso aver sbagliato. Qui occorre maggiore professionalità a tutti i livelli partendo dal sottoscritto. La squadra è ancora competitiva. Ha bisogno però di riacquistare un pizzico di fiducia. In settimana abbiamo provato qualche novità»*. Bernardini è stato retrocesso in difesa a rinforzare il reparto parso fin qui maggiormente deficitario, Nunes tornerà ad agire in attacco. Ma la chiave di volta per il rendimento di questa squadra è rappresentata dall'impiego tattico di Crudeli. Il toscano deve disciplinare il suo gioco al servizio del collettivo.

La società non è rimasta inerme. Il presidente Luciano Ubezio ha convocato Cardoso: *«L'ho invitato ad affrontare di petto la situazione con i mezzi che ritiene più opportuni. Abbiamo parlato anche con i ragazzi. Posso garantire che non manca lo spirito di rivincita»*. Questa situazione, secondo alcuni, sarebbe maturata in un clima di parziale smobilitazione a livello dirigenziale. *«Non è così* — sostiene Ubezio —. *Si è concluso un ciclo. Stiamo già lavorando per aprirne uno nuovo. Attenzione però: la stagione non è compromessa»*.

Domani sera gli azzurri ospitano il Castiglione. Mancherà ancora Parasuco. Lunedì si saprà se dovrà essere operato al menisco.

r. amb.

Jaime Cardoso — Luciano Ubezio

Dilettanti: dai recuperi possibilità di sorprese?

NOVARA — Domenica i campionati dilettantistici si fermano per consentire di recuperare le gare rimaste sospese o rinviate per nebbia. Potrebbe quindi essere un turno ad interesse limitato per lo scarso numero di gare in programma, ma non è così. In tutti i tornei interessati dal turno di recupero ci sono «sospesi» che debbono dare chiarezza alle varie classifiche.

Così in **Promozione** c'è grande attesa per conoscere l'esito degli unici due confronti in programma: **Montanaro (13 p.)-Gravellona (28)** e **Crescentino (23)-La Chivasso (22)**. Nel primo la capolista gravellonese ha l'opportunità di distanziare Borgomanero e Trecate, i suoi due attuali inseguitori. Attualmente l'undici che guida la classifica ha un solo punto di margine sul «Borgo» e due nei confronti dei biancorossi trecatesi. Gli basterebbe vincere in casa del Montanaro per scavare un ampio solco a suo vantaggio. E può farlo benissimo. Sarà sufficiente ripetere la gara accorta di domenica scorsa sul campo del La Chivasso, conclusa con una preziosa vittoria. Naturalmente il Gravellona non dovrà commettere l'errore di sottovalutare gli avversari i quali sono in zona retrocessione e hanno un gran bisogno di punti. Fra Crescentino e La Chivasso la posta in palio è alta. Chi vince può iscriversi al club del primato e i crescentinesi in questo senso si lasciano preferire. Un eventuale pareggio non gioverebbe a nessuna delle due antagoniste.

Per quanto riguarda la **Prima Categoria** il match più interessante è **Sparta (27)-Ju. Cameri (14)**. I novaresi, reduci dalla bella vittoria sulla Romentinese, vincendo questo «arretrato» arriverebbero a ridosso del capofila Villadossola scavalcando Romentinese e Crusinallo, le due squadre che attualmente occupano il secondo posto. La serie dei recuperi, nutrita in «Prima», vede anche impegnate due squadre alla disperata ricerca di punti-salvezza: Fontanetese e Pombiese. Entrambe giocano in casa (contro Meina e Cavaglio) e debbono vincere a tutti i costi per non alzare bandiera bianca fin d'ora. Le ultime due gare, infine, sono fra compagini del centro classifica: Baveno-Cerano e Farese-Crevolese. In **Seconda Categoria** il recupero più atteso è **Caltignaga (27)-Cureggio (25)**. Quando la gara era in programma, e cioè due settimane fa, la situazione di classifica era diametralmente opposta: in vetta il Cureggio e secondo il Caltignaga. Ma nelle successive due giornate i caltignaghesi hanno conquistato quattro punti contro uno solo degli avversari.

m. s.

■ Ragazzini incendiari

VERBANIA — Sono stati identificati dai carabinieri gli autori dell'incendio che a Vignone, l'8 gennaio scorso, aveva devastato la «Casa delle streghe», provocando danni per oltre venti milioni.

Sono sette ragazzini, in età fra i 13 e i 15 anni, tutti di Verbania. Penetrati forzando una finestra, dopo aver danneggiato arredi e suppellettili i sette avevano appiccato il fuoco. Sono stati tutti denunciati al tribunale dei minori di Torino per incendio doloso e danneggiamento aggravato. (a. c.)

■ I nuovi presidenti delle Apt

NOVARA — Sono stati nominati i nuovi presidenti delle aziende di promozione turistica. Per il Lago d'Orta Romolo Barisonzo, per l'Ossola Italo Guerriero; per il Lago Maggiore Francesco Cairati e a Novara Luigi Grillo.

■ Verbania, cinque arresti

VERBANIA — Cinque arresti sono stati operati nelle ultime ore dai carabinieri di Verbania. Sorpreso mentre vendeva stupefacenti a un drogato è stato nuovamente arrestato Paolo Bugnati, 35 anni, Verbania Vicolo Aldo 11. Nel suo alloggio sono state trovate altre dosi di eroina. E' finito in carcere anche il fratello minore, Ezio, 28 anni, che deve scontare una condanna a tre mesi per lesioni volontarie. Sono stati arrestati Roberto Ceretti 24 anni; Pasquale Di Alferio, 20 anni e Emilio Ferri, 24. Sconteranno condanne per furto.

■ Cgil per il lavoro

VERBANIA — La Cgil zonale ha annunciato la costituzione anche nel Verbano-Cusio-Ossola di «Comitati per il lavoro», organismi politici che affronteranno le questioni del lavoro nelle varie articolazioni: formazione professionale, avviamento, mobilità, tutela delle fasce svantaggiate e altro. Dopo la prima assemblea dei disoccupati, un'altra, riservata ai giovani assunti con contratti di formazione, si svolgerà lunedì alle 21, sempre nella sede della Cgil verbanese di via Fratelli Cervi. (a. c.)

■ La materna è gratuita

OLEGGIO — Il ministro Galloni ha risposto all'interrogazione del deputato Migliasso sulla legittimità della quota di iscrizione alla scuola materna, richiesta dal Comune e contestata da alcuni genitori. Il ministro ha ribadito *«la gratuità della frequenza»* delle contribuzioni solo per i ragazzi che usano la mensa. (m. p. a.)

■ Acqua dall'autostrada

BORGOMANERO — I lavori autostradali non hanno portato solo danni all'ambiente, come affermano gli ecologisti. A Gattico oltre alla scoperta di importanti reperti archeologici, gli scavi hanno rivelato la presenza di consistenti falde acquifere, che saranno sfruttate dall'acquedotto consorziale di Borgomanero, che ha già preso accordi con la Società Autostrade. (f. a.)

■ Racconti piemontesi

STRESA — Dopo «Berto», il romanzo che è stato ridotto in «radiodramma» dalla radio svizzera italiana e poi trasmesso anche dalla Rai, lo scrittore stresiano Gianfranco Lazzaro ha pubblicato in questi giorni, in 900 copie numerate, un volumetto dal titolo «Racconti piemontesi».

Cinema e taccuino

NOVARA
ARENA: La [illegible] (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Un pesce di nome Wanda. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,15.
VITTORIA: Scommessa con la morte, con Clint Eastwood. Ore 20; 22.
VIP: Caruso Pascoski di padre polacco. Ore: 20,15; 22,15.
ARALDO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore: 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: Mignon è partita. Ore 21.

ARONA
MODERNO: Compagni di scuola. Ore 21,30.

BORGOMANERO
MODERNO: Se lo scopre Gargiulo. Ore: 20; 22.
NUOVO: Caruso Pascoski (di padre polacco). Ore 20; 22.
PICCOLO: L'orso. Orari: 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Scommessa con la morte, con Clint Eastwood. Ore 20,00; 22,30.
CINE 1: Congiunzione di due lune. Ore 20,30; 22,30.

OMEGNA
CINEMA SOCIALE: Sex affairs.

TRECATE
VITTORIA: Fantozzi va in pensione. Ore 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Una sfrenata donna in calore (luce rossa). Ore 21.15.
ARISTON: Betrayed (tradita). Ore 20,15; 22,30.
VIP: Alien nation. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): SOS fantasmi. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Il frutto del passero, con Ornella Muti. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Compagni di scuola.
ASTORIA: Caruso Pascoski (figlio di padre polacco).
MARCONI: Cocktail.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Sant'Agabio*, via San Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Invernizzi*, corso Italia.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 35.64.01/2-Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

ANNIVERSARI

3-2-1961 — 3-2-1989
Luisa Galbani
Scomparsa ma presente cammini sempre accanto a noi che ti abbiamo tanto amata. S. Messa di anniversario: 4 febbraio ore 18 chiesa di S. Nazzaro alla Costa (Corso della Vittoria).
— Novara, 2 febbraio 1989

Peppino e Maria Antonietta Mario ricordano con l'amore di sempre la loro cara nipote LUISA.

Ad un anno dal distacco terreno di
Giuseppina Valditara
La sorella Rosanna, il fratello Sandro, ed i parenti la ricordano con immenso affetto ed immutato rimpianto.
— Stresa, 3 febbraio 1989

Critiche a Comune e Provincia «rinunciatari»

Ateneo, il pci accusa Vercelli è al palo

«Stiamo anche perdendo il Rettorato» - La replica di Filiberti

VERCELLI — La seconda Università del Piemonte accende l'ennesima polemica: le proteste partono da corso Prestinari, dalla Federazione del pci, e raggiungono, condensate in quattro fogli dattiloscritti, le amministrazioni comunale e provinciale, accusate di aver mantenuto fino ad ora un atteggiamento «rinunciatario» nei confronti dell'ateneo tripolare.

Il progetto del ministro Galloni — dicono in sostanza i comunisti — boccia qualsiasi corso innovativo all'interno delle Università destinate a muovere i primi passi dal prossimo anno accademico. Vercelli si vede così respingere le proposte di istituzione di corsi di laurea in scienza delle comunicazioni e in tutela dei beni ambientali; ma, mentre Novara e Alessandria, penalizzate dalla stessa regola, hanno ottenuto, come contropartita, un corso di tecnologia farmaceutica e la facoltà di giurisprudenza, Vercelli si è vista negare l'intera branca umanistica (lettere e filosofia), riuscendo a mantenere soltanto i già collaudati corsi di ingegneria.

Gilberto Valeri, consigliere regionale comunista, aggiunge che neppure lo scorso anno la città seppe sfruttare l'occasione: dall'Università di Torino arrivò la proposta di avviare, in via sperimentale, seminari di studio in scienza delle comunicazioni, ma l'iniziativa non andò in porto. Il progetto del ministro Galloni rinvia anche la scelta della sede del Rettorato universitario: Vercelli, secondo il pci, partirebbe in netta posizione di svantaggio sugli altri due centri uniti dalla scelta di un ateneo comune.

Ma l'accusa è respinta dal comitato promotore dei corsi e Antonino Filiberti, assessore provinciale all'istruzione, sulle prime si accalora. Poi gli torna in mente un episodio accaduto qualche giorno fa, al convegno organizzato dalla Cisl piemontese sul futuro universitario regionale. *«Gli amministratori di Alessandria e Novara* — dice tornando a sorridere — *mi hanno quasi proposto di "fare carte false" pur di ottenere ingegneria. E un gruppo di studenti iscritti a Torino, dopo aver visto i nostri laboratori, mi ha fermato dicendo che avrebbe preferito frequentare i corsi di Vercelli. No, ci teniamo stretta ingegneria: è molto meglio che laureare insegnanti costretti poi a cercare lavoro anche come bidelli».*

Secondo Filiberti non sarebbe neppure tramontata l'ipotesi di istituire seminari sperimentali in scienza delle comunicazioni: l'accordo con l'Università di Torino potrebbe diventare operante dal prossimo anno accademico.

Il documento del pci guarda anche la scelta delle sedi universitarie preparata a quattro mani da Comune e Provincia: sarebbe *«ancora troppo vaga»* o addirittura *«improponibile»* quando assegna alla caserma Garrone il compito di ospitare parte delle future facoltà umanistiche.

Filiberti risponde: *«Alessandria e Novara, pur dovendo impegnare miliardi (Alessandria ne ha spesi 3 e mezzo per l'acquisto dell'ex palazzo Borsalino), hanno avuto il compito più facile. A loro servivano aule, noi dobbiamo "costruire" Politecnico. Finché il progetto universitario non si trasformerà in una legge approvata dal Parlamento, non possiamo che proporre una soluzione "provvisoria", ma con aule e laboratori (quelli dell'Itis di piazza Battisti) che possono ospitare fino a mille studenti».*

Il pci propone di tornare a discutere l'intera «questione Università» in Consiglio comunale e provinciale, riuniti in seduta congiunta. Una prima assemblea, solo comunale, è stata fissata per il 10 febbraio.

Roberta Martini

L'incredibile confessione di Alessandro Chieppa al magistrato

Sangue per una palestra

«Maurizio Incaudo voleva rapinare un miliardo per andare negli Stati Uniti a farsi i muscoli» - Sarebbe quindi tornato e avrebbe aperto un centro di culturismo a Novara - Come è stato ucciso l'appuntato Vinci

VERCELLI — Ha rapinato e ucciso per emigrare negli Stati Uniti, farsi e muscoli, tornare in Italia e aprire, a Novara, una palestra di culturismo. E' l'incredibile confessione che Alessandro Chieppa ha reso al sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia, spiegando perché il suo amico e collega Maurizio Incaudo avesse progettato l'assalto al furgone postale. Dal canto suo, Chieppa ha aggiunto: *«Anch'io sarei uscito dall'Arma e avrei aperto un negozio a Torino».*

Dunque, i due carabinieri della Compagnia di Varallo hanno messo a punto l'azione criminosa (è pressoché certo che fossero alla prima rapina) perché Incaudo voleva «farsi i muscoli» come Schwarzenegger. Dice, stupefatto, lo stesso dottor Scalia: *«Chieppa era imbarazzato nel dirmi queste cose. Sono stati i suoi legali ad insistere: "Racconta la verità". Così è venuta fuori questa storia incredibile. E più parlavo con l'imputato, più mi rendevo conto di aver a che fare con un immaturo. In certi momenti dell'interrogatorio, mi pareva di trovarmi di fronte ad un bambino di cinque anni con il fisico da Rambo».*

Dal primo interrogatorio emerge la figura di un Chieppa totalmente succubo dell'Incaudo, la personalità controversa più forte del gruppo di rapinatori. Incaudo si iscrive ad un corso di culturismo e Chieppa fa altrettanto. Incaudo prospetta la rapina e Chieppa lo segue. Con la divisa da carabiniere Incaudo va a chiedere informazioni ad un'impiegata postale. *«E l'impiegata* — osserva il dottor Scalia — *non può fare a meno di dirgli che è in partenza un carico da un miliardo. Incaudo sapeva come far valere la sua autorità. Evidentemente ha fatto credere alla donna di dover studiare il tracciato per potenziare la scorta».*

Ma l'informazione si rivela errata: il carico «d'oro» era già partito. Sul furgone di quella mattina ci sono «solo» 145 milioni in contanti e 67 in assegni. I due carabinieri di Varallo hanno messo a punto il piano per catturare il loro Eldorado. Chieppa contatta Geraldo Mocciola, suo amico di infanzia, che sa disposto a partecipare alla rapina. Quale sarebbe stata la sua quota nella divisione della posta? Ha detto il carabiniere al dottor Scalia: *«Si sarebbe accontentato di una parte ridotta. Il grosso l'avremmo preso io e Incaudo».*

Nella distribuzione dei compiti, Incaudo procura le armi, Chieppa passamontagna e manette, Mocciola ruba la «Golf» bianca a Torino.

«Avevate contatti con la malavita?», ha chiesto il sostituto procuratore della Repubblica a Chieppa. *«Assolutamente no* — è stata la risposta —: *la malavita aveva paura di Incaudo, che non poteva sopportare i delinquenti».*

La sera di venerdì, i tre portano la «Golf» e la «Toyota» di Incaudo nella stradina laterale vicino a Greggio, dove poi assalteranno il furgone, salgono tutti sulla «Peugeot» del Chieppa e vanno a ballare al «Faro» di Brusnengo. La mattina dopo, sulla stessa auto, ripartono alle 4 e mezzo. E incomincia la loro terribile storia.

Altri particolari emersi dagli interrogatori di Chieppa e Mocciola. Incaudo sorprese l'appuntato Vinci sparandogli i primi colpi senza voltarsi, seduto sulla Toyota, facendo passare velocemente l'arma sulla spalla destra.

Infine, il suicidio. Ecco la testimonianza di Chieppa: *«Mocciola era saltato dalla finestra del capannone, io stavo per farlo. Ho chiesto a Incaudo: "Tu non vieni?". Mi ha risposto: "Andate voi, io non so più che cosa fare. Forse mi sparo"».*

Enrico De Maria

Il colonnello Cairo con il padre ed un fratello del carabiniere Salvatore Vinci (Greppi)

LE BARCHETTE DI SERENA

Roma. Nella sala «Giuseppe Verdi» dell'Hotel Quirinale, la poetessa e pittrice vercellese Serena Leale (nella foto) ha ricevuto il secondo premio del concorso nazionale indetto dall'Ancol-Indac, nella sezione «poesia edita». Con l'opera «Barchette» ha vinto un'opera d'arte del pittore Angelo Ansaldo. I concorrenti erano quasi 500 da tutt'Italia

L'elettricista del paese per 2 mesi in Madagascar

Da Rovasenda in Africa per le luci all'ospedale

Controllerà la centrale che alimenta il nosocomio di Sakalalina

ROVASENDA — Tutti in paese hanno provveduto, in questi ultimi tempi, a sistemare, con tempestivo zelo, piccole disfunzioni di televisori, lavatrici, frigoriferi. La precauzione è dovuta al fatto che l'unico tecnico-elettricista del posto se n'è andato per un periodo di almeno due mesi. Savino Monferrini, da ormai un trentennio, è il sovrintendente per antonomasia di circuiti elettrici, tubi catodici, freezer, cestelli di lavaggio, di ogni nucleo familiare.

Se il video scompare, la centrifuga s'inceppa, il neon scoppia, la soluzione è immediata, quasi irriflessa: *«Chiama il Savino!»*. E Savino Monferrini, a colpi di chiamate per lo più telefoniche, ha visto spegnersi anche il più piccolo barlume di tempo libero della giornata. Così, se n'è andato *«a riposarsi per due mesi* — dice lui — *dove la vita è così stressante».*

In realtà è partito per prestare la sua opera di tecnico della luce, dove luce non ce n'è proprio: in una grande isola dell'Africa. In Madagascar si troverà di fronte non a telecomandi e congegni sofisticati, ma ad una centrale elettrica: da costruire, naturalmente. Non un impianto mastodontico, alle dipendenze di qualche holding, ma una centralina «familiare», come la chiama lui, secondo il suo linguaggio tecnico.

Savino Monferrini

Infatti se n'è andato da solo, con un unico accompagnatore, Silvano Rubinetto, perito agrario ma con esperienza di lavoro nel settore elettrico. La centrale sarà costruita con un piccolo sbarramento naturale sul torrente Andriabé, vicino a Sakalalina, un villaggio nella parte meridionale dell'isola, a circa 800 metri di quota.

Si cercherà di ricavare un invaso da cui far partire una condotta di tubi, che faccia cadere l'acqua, con un balzo di una quindicina di metri, sulle pale di una turbina, capace di produrre un'energia di 6,5 kilowatt. Una potenza sufficiente ad illuminare i reparti e ad alimentare le attrezzature dell'ospedale costruito di recente da un'impresa di muratori rovasendesi. L'emigrazione degli abitanti del paese verso l'Africa è infatti fortissima.

«Le difficoltà del lavoro — hanno spiegato i due tecnici prima di partire — *non consiste tanto nella parte progettuale, quanto in quella esecutiva, per la scarsa reperibilità del materiale necessario: cemento, acciaio, rame per i fili. Inoltre non vorremmo che la piccola centrale venisse sottoposta ad un carico eccessivo».*

Infatti il sindaco di Sakalalina ha già richiesto l'estensione di alcuni punti luce anche per le vie del villaggio. *«La centralina* — assicura Monferrini — *è comunque in grado di soddisfare anche esigenze extra. Per l'ospedale, in caso di emergenza, è pronto ad entrare in funzione il gruppo elettrogeno autonomo».*

Arnaldo Colombo

Basket/Serie D - I vercellesi (secondi) contro la capolista Abet

La Campidonico tenta a Bra di riaccendere il campionato

Gli atleti di Bertetti sperano di ripetere domani l'exploit della prima di andata

Vercelli. Il «play» della Campidonico Ugo Ratti in azione

VERCELLI — Nel campionato di basket di serie D, la Campidonico tenta domani sera, a Bra, di ripetere l'impresa della prima di andata a Vercelli, quando superò quell'Abet che poi avrebbe dominato alla grande la prima parte del torneo.

I vercellesi sono caricatissimi, ma l'Abet Bra sembra proprio la squadra più in forma e superarla sul suo campo non sarà un'impresa facile.

«Noi comunque — dice il presidente della società vercellese Sergio Barbero — *siamo in grado di impensierirla: non avrà vita facile».*

Sabato scorso i ragazzi di Bertetti l'hanno spuntata dopo una durissima battaglia con il Fossano, dimostrando carattere e volontà. Osserva l'allenatore dei vercellesi: *«Sono più che soddisfatto del cammino della mia squadra. Dobbiamo tenere conto che, durante l'estate, abbiamo cambiato molti giocatori e che quindi non è stato facile trovare subito l'amalgama».*

Unico rimpianto, la disgraziata prova di Vigliano contro la formazione dell'intramontabile Fiaborea. Dice Bertetti: *«Potevamo vincere, senza problemi. Purtroppo abbiamo buttato al vento la possibilità di essere da soli al secondo posto. Sarebbe bello rifarsi a Bra, ma sarà dura, durissima».*

In ogni caso, i vercellesi vogliono proseguire alla grande un torneo che sta riservando loro parecchie soddisfazioni. Osserva il presidente Barbero: *«Il ritorno sarà più difficile, perché abbiamo un brutto calendario in trasferta. Ma se l'entusiasmo ci sorregge, possiamo dire senz'altro la nostra».*

A Bra Bertetti schiererà la formazione migliore. Vale a dire: Ratti, Beltramo, Balzarotti, Conciliatore, Pollone, Chiais, Viliani, Sarocco, Raimundo, Mastria.

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Homeboy, con Mickey Rourke

NUOVO ITALIA: Un pesce di nome Wanda.

PRINCIPE: Alien Nation.

VIOTTI: Cocktail, con Tom Cruise.

BELVEDERE: stasera, ore 20 e ore 22, U2 Rattle and Hum (Dolby stereo).

DARLING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659): stasera presentazione delle maschere del «Bar Aurora».

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 8, tel. 59.61): da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì 9,30-11 e 15,30-18,30.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: «Polimaterica - Arte giovane e materiali» di Carla Crosio, Ettore Liberalato, Tiziana Paganelli e Marta Ubezio che si terrà fino al 5 febbraio.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Moderna, corso Libertà 11, tel. 65.183.

Ussl 50 - Grignasco (No): Dr. Piergiuseppe Borsa, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Galileo Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 65.090.

I nuovi presidenti delle Apt

TORINO — La giunta regionale ha scelto ieri i nuovi presidenti delle Aziende di promozione turistica del Piemonte. Per Vercelli è stato nominato Giovanni Bonetti; per il Biellese Eugenio Leone; per la Valsesia Norberto Julini.

Un percorso guidato negli stabilimenti che trasformarono la città

E nelle vecchie fabbriche rinasce la Biella dell'800

L'iniziativa è completata da una mostra, un atlante-catalogo e un quaderno storico

BIELLA — Alla scoperta della Biella dell'Ottocento per conoscere la Biella di oggi: con una interessante mostra di fotografie, un atlante e uno straordinario percorso guidato che conduce a nove punti di riferimento si potrà scoprire quanto il passato incida sul presente.

L'iniziativa è stata ideata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la sezione di Italia Nostra ed ha preso il nome di «Esplorazione di fabbriche», un'altra tappa sulla strada dell'archeologia industriale, un tema molto sentito nel comprensorio laniero.

Dice l'assessore alla Cultura Giuliano Ramella: *«La nostra storia è ricca di testimonianze riguardanti la nascita e lo sviluppo del mondo imprenditoriale. La trasformazione del Biellese da zona agricola ad area industriale ha preso l'avvio nel secolo passato e si è sviluppata fino ai primi del Novecento. Proprio per rivisitare la nostra storia quasi due anni fa abbiamo incaricato alcuni giovani in servizio civile di redigere mappe sui simboli della rivoluzione industriale a Biella»*.

Da questa grande opera di rilevamento sono stati individuati nove punti cardine della Biella dell'Ottocento nel settore industriale e legate allo sviluppo del mondo imprenditoriale.

Si tratta della vecchia fabbrica Maurizio Sella (in parte è stata ristrutturata), della sede dell'Unione industriale, della vecchia palazzina Piacenza, nonché le case popolari di via Tripoli, la conceria Varale, il complesso delle Pettinature Riunite, le fabbriche in via Italia di Riva, la Prie-Boussu al ponte della Maddalena, i vecchi lanifici Rivetti.

Aggiunge Giuliano Ramella: *«Abbiamo condensato la ricerca in quattro iniziative specifiche: una mostra di fotografie, un atlante che raccoglie le immagini, un percorso che tocca i nove punti e un libro-quaderno riservato agli studenti»*.

Mostra. Si terrà nella palazzina Piacenza, in via Pietro Micca angolo piazza Lamarmora, l'edificio che fino a pochi mesi fa ha ospitato il lanificio-scuola e il Centro ricerche Oreste Rivetti.

L'esposizione, che sarà inaugurata giovedì 24 (resterà aperta fino al 31 marzo), si compone di 31 immagini dei nove «monumenti archeologici» del capoluogo laniero.

Dice [illegible] Vercellotti di Italia Nostra: *«Le immagini sono state scattate da Gabriele Basilico, uno dei più grandi fotografi di archeologia industriale. Inoltre la mostra sarà completata da alcune riproduzioni in scala 1:1 di macchine tessili»*.

Atlante. E' stato creato, utilizzando alcune fotografie della mostra, un libro-atlante che rievoca la storia dell'archeologia industriale a Biella. I testi sono stati scritti da Massimo Negri, uno degli esperti più qualificati del settore.

L'itinerario. La terza fase di «Esplorazione nelle fabbriche» è formata da un tracciato che, utilizzando il catalogo, consente di raggiungere i nove monumenti-simbolo dell'archeologia industriale.

Si tratta di un percorso che segue una linea precisa in maniera da presentare i vari passaggi della rivoluzione industriale, dall'installazione delle prime macchine tessili con innovativi processi tecnologici, alle successive modifiche, ai repentini cambi di lavorazione, agli effetti che si sono registrati nella vita dei lavoratori.

Scuole. *«L'iniziativa Esplorazione nelle fabbriche ha anche il preciso scopo di coinvolgere i giovani* — sottolinea l'assessore alla Cultura —. *Per questo motivo, oltre alla mostra e all'atlante-catalogo, è stato realizzato un quaderno che racconta la storia degli opifici e consente, guardando al passato, di comprendere meglio il presente»*.

Roberto Eynard

La Baita del Gipin (ex salone Boglietti) è inagibile

Gli anziani senza il «Gran ballo»

BIELLA — Ancora una battuta d'arresto per il Carnevale dell'Orso. La Baita del Gipin (l'ex salone Boglietti della Banca Sella che doveva contenere le principali manifestazioni al coperto) è risultato ancora inagibile e così, oltre alla serata inaugurale di sabato dedicata ai giovani, ieri e martedì sono saltati rispettivamente il «Pomeriggio dei bambini» e il «Gran ballo» per il quale, l'anno scorso, avevano accettato l'invito 400 anziani.

Ora in forse c'è un altro importante appuntamento: quello del «Bal del lunes» in cartellone lunedì 6. Dicono gli organizzatori: «Stiamo lavorando per soddisfare le richieste della commissione di sicurezza di Vercelli. Dopo la mancata agibilità di sabato pensavamo che le cose si fossero rimesse a posto. Questo non è accaduto e così abbiamo dovuto chiudere la "Baita" per la seconda volta».

Ieri non sono mancate le proteste dei genitori che hanno dovuto riportare a casa i figli vestiti per l'occasione con costumi stravaganti. Anche i pensionati l'altra sera non avevano risparmiato critiche: «Preparano il carnevale 6 mesi prima e solo all'ultimo momento scoprono che i locali non si possono usare?».

Ieri notte i tecnici sono comunque rimasti al lavoro. I fili dell'impianto elettrico sono stati sostituiti con altri in materiale non infiammante che verranno alimentati con un generatore. Saranno sistemati 4 fari che illumineranno il salone, il corridoio, i servizi e parte del piazzale esterno.

Per superare il collaudo il comitato organizzatore dovrà trovare anche 8 addetti alla sicurezza. La verifica della commissione è in programma oggi pomeriggio.

d. p.

La polizia ha arrestato a Massazza tre trafficanti d'eroina

Vendevano droga a chili

Sono due uomini e una donna - Gli stupefacenti erano nascosti nel baule di un'auto - E' il più grosso sequestro compiuto in provincia: il valore della merce è di 2 miliardi

BIELLA — *«E' il più grosso quantitativo di droga mai sequestrato in provincia»*. Con queste parole il vicequestore di Biella Vincenzo Natale ha aperto ieri la conferenza stampa durante la quale è stata illustrata l'operazione che ha portato al sequestro di 2 chili di eroina, pura all'80 per cento, e all'arresto di tre trafficanti (due uomini e una donna). In carcere sotto l'imputazione di traffico di stupefacenti e associazione a delinquere sono finiti Filippo Strangio, 37 anni, un assicuratore originario di Oppido Mamertino (Reggio Calabria), da anni residente ad Alagna Lomellina (Pavia), in via Nazario Sauro 24; Domenico Giordano, 34 anni, nato a Taurianova (Reggio Calabria), abitante a Casorate Primo, via Mira 4, titolare di un autosalone a Zibido San Giacomo ai confini con la provincia di Milano; e Mariella Granzini, 32 anni, pavese di origine, residente ad Alagna Lomellina, vedova, operaia.

L'operazione ha avuto origine da un'inchiesta conclusa l'anno scorso. Dice Vincenzo Natale: *«Durante una precedente indagine ci siamo imbattuti in una piccola banda di spacciatori che aveva contatti con la zona di Pavia e Mortara. Abbiamo deciso di intensificare le indagini e il capo della squadra giudiziaria Salvatore Aprile con i suoi uomini ha iniziato a osservare ogni loro mossa con discrezione»*.

Dopo pazienti pedinamenti e controlli gli agenti sono riusciti a individuare due personaggi, Filippo Strangio e Domenico Giordano, che sembravano possedere una discreta quantità di droga. Ma mentre lo Strangio, nonostante fosse un assicuratore, era un personaggio già noto alle forze dell'ordine per piccoli traffici di droga e rapine, sul Giordano, titolare di un avviato commercio di auto, non risultavano dei procedimenti penali a carico.

Per settimane la polizia ha atteso il momento giusto per agire. E questo è venuto l'altro giorno. Gli agenti del commissariato di Biella hanno intercettato un messaggio. Erano gli accordi per la consegna di una grossa partita di droga. Il dottor Natale ha avvisato immediatamente il questore di Vercelli Antonino Pagano chiedendo l'appoggio della squadra mobile della polizia di Vercelli e ha inviato un dettagliato rapporto al procuratore della Repubblica Enrico Gumina e al suo «vice» David Monti per mettere a punto la trappola finale.

Separatamente, ognuno dalla sua abitazione e su tre auto diverse, lo Strangio, il Giordano e la Granzini sono partiti alla volta di Biella controllati a distanza da decine di pattuglie in borghese su auto civili. La droga viaggiava sulla Uno della Granzini che arrivata nei pressi di Massazza ha trasferito il carico sulla Renault 18 dello Strangio. Poi ha iniziato il viaggio di ritorno. Lo Strangio seguito dal Giordano che era alla guida di una Mercedes avrebbe dovuto andare all'incontro con gli acquirenti quando ha fiutato la trappola. Ma gli uomini del dottor Aprile hanno circondato i due prima che potessero tentare di fuggire, mentre la mobile di Vercelli arrestava la Granzini. Nel bagagliaio della R18, in un semplice sacchetto di plastica, c'erano 2 chili di eroina. La merce sul mercato all'ingrosso ha un valore di circa 250 milioni, ma una volta «tagliata» e venduta al dettaglio avrebbe reso agli spacciatori oltre 2 miliardi.

Non si esclude che la vicenda possa avere ulteriori sviluppi.

Maurizio Alfisi

Appena uscito dal coma giovane biellese muore per collasso

L'ultima overdose gli è stata fatale

BIELLA — L'ultima overdose gli è stata fatale. La vittima è ancora un giovane di 24 anni, Mauro Giachetti, che pochissimi giorni fa - nel tardo pomeriggio del 29 gennaio scorso - era stato ricoverato per una intossicazione da stupefacenti all'ospedale di Biella: il ragazzo è morto ieri sera in seguito ad un improvviso collasso cardiocircolatorio.

Il decesso è avvenuto in un modesto alloggio di via Avogadro 14, nella cittadella medioevale del Piazzo dove il tossicodipendente abitava con i suoi genitori e gli altri fratelli.

Mauro Giachetti era stato dimesso la mattinata dal nosocomio: quattro giorni di cure intensive infatti erano state, almeno in apparenza, sufficienti per ristabilirlo. E i medici lo avevano riaffidato ai genitori ma con un grave monito: *«Fate attenzione. Questo ragazzo è uscito molto provato dall'ultima esperienza. Deve iniziare assolutamente una cura disintossicante. Ne va della sua stessa esistenza»*.

Purtroppo l'avvertimento è giunto troppo tardi. Mauro Giachetti stava pranzando con i genitori quando ha accusato un violento dolore al petto. *«Mi distendo soltanto un momento sul divano; è una cosa da nulla»*, ha mormorato con voce strozzata. Sono state le sue ultime parole. Il giovane ha perso quasi subito conoscenza.

Preoccupati i genitori hanno telefonato al loco medico che è arrivato in pochi minuti. Ma per Mauro ormai non c'era più nulla da fare: un collasso lo aveva già stroncato.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia che ha constatato il decesso e ha provveduto a stendere un primo rapporto per la procura della Repubblica. Il magistrato oggi deciderà se far eseguire l'autopsia e poi darà l'autorizzazione per i funerali.

m. al.

Ex operaio di Mottalciata è stato condannato a un anno e cinque mesi

Con la siringa drogò un giovane

La vittima, 17 anni, venne ricoverata in coma all'ospedale - I genitori del ragazzo parte civile: è la prima volta a Biella in un processo contro uno spacciatore - Risarcimento simbolico

BIELLA — Un ex operaio di Courgnè, Roberto Lenzi, 33 anni, da un po' di tempo residente a Mottalciata con la moglie e il figlio di 2 anni, è stato condannato dal tribunale di Biella con i benefici di legge a 1 anno e 5 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: nell'ottobre scorso aveva iniziato all'eroina un operaio diciassettenne suo vicino di casa. I giudici hanno condannato anche l'uomo che lo riforniva di droga, Daniele Barelli, 33 anni, di Mortara. Nella stessa occasione il collegio giudicante ha assolto per insufficienza di prove Antonio Falabella, che era accusato di aver ceduto una dose di eroina alla sorella del Lenzi.

La vicenda era stata scoperta il 10 ottobre quando al pronto soccorso dell'ospedale di Biella erano state ricoverate nel giro di poche ore due persone in coma da sostanze stupefacenti. Una era un ragazzo di 17 anni di Mottalciata. Venivano subito informati polizia e carabinieri.

Il giovane dopo alcune ore si riprendeva e raccontava agli inquirenti la sua storia. Quel pomeriggio era uscito di casa per andare a trovare il Lenzi di cui non ignorava l'attività. E il suo vicino gli aveva proposto di provare a bucarsi con un costo di 30 mila lire. L'operaio aveva accettato e il Lenzi gli aveva insegnato come doveva fare fornendogli l'occorrente e iniettandogli poi in vena una dose di eroina. L'iniziazione era avvenuta alla presenza di altri giovani; poi tutti erano scesi al bar. Ma il minorenne, giunto in strada, si era sentito male. Erano stati i suoi stessi amici a chiedere aiuto a un medico della zona che gli aveva praticato un'iniezione consigliandone però il ricovero in ospedale.

Il Lenzi era stato arrestato. Messo di fronte alle sue responsabilità aveva finito per ammettere tutto e nel tentativo di alleggerire la sua posizione aveva indicato agli inquirenti dove teneva nascosto un piccolo quantitativo di droga: era dietro ad un cespuglio lungo la strada per Mottalciata. Si tratta di eroina che gli era stata venduta dal Barelli. Le indagini si erano quindi spostate nella zona di Mortara. Nella vicenda era rimasto poi coinvolto anche il Falabella.

Ieri al processo i genitori del minorenne si sono costituiti parte civile non tanto per chiedere un «vero» risarcimento dei danni (la richiesta simbolica è stata di una lira) ma per ottenere la condanna dell'uomo che aveva cercato di avviare alla droga l'unico figlio. Il tribunale ne ha tenuto conto nel suo verdetto, condannando il Lenzi al risarcimento del danno simbolico.

La sentenza sembra però che non sarà facilmente eseguibile: le monetine da una lira, infatti, non hanno più corso legale.

m. al.

Ridotta a 25 anni la pena per l'omicidio di Lessona

TORINO — Pena ridotta, da 28 a 25 anni di reclusione, per Carlo Moreno Rossetto, trentaduenne, processato ieri dalla prima sezione di corte d'assise d'appello di Torino (pres. Iannibelli) per l'omicidio di una pensionata di Lessona, Ida Benetazzo, di 74 anni, commesso il 13 febbraio '87. Carlo Moreno Rossetto era stato arrestato poco dopo il delitto grazie ad una «voce» confidenziale arrivata ai carabinieri. Qualcuno lo aveva visto aggirarsi i giorni prima nei pressi dell'abitazione della pensionata, che viveva in una villetta a Lessona con un figlio, che però era solito rincasare molto tardi.

L'uomo, che era già stato in carcere, era nel mirino degli inquirenti perché in passato aveva rapinato nella sua abitazione una anziana donna chiudendola poi in uno sgabuzzino. Sottoposto a lunghi interrogatori, Carlo Moreno Rossetto aveva finito per confessare il delitto.

Era penetrato nella villetta di Ida Benetazzo per rubare ma l'anziana donna lo aveva sorpreso e afferrato per un braccio. Per sfuggire alla presa l'aveva colpita mortalmente al capo con un attizzatoio. L'omicida aveva portato gli inquirenti nel luogo dove aveva gettato l'attizzatoio e aveva consentito di recuperare il libretto di assegni sottratto alla poveretta, nascosto nel parasole dell'auto.

In primo grado la corte d'assise di Novara lo aveva condannato a 28 anni di carcere. In appello gli hanno inflitto la stessa pena base per l'omicidio (24 anni) riducendo la pena per la rapina da 4 a un anno.

c. cr.

Troppo piccola l'aula di palazzo di giustizia

Il tribunale cerca sede per il «maxi processo»

Sul banco degli imputati saliranno 33 persone accusate di spaccio

BIELLA — Per la prima volta nella storia del tribunale di Biella i giudici terranno un processo fuori dalle aule del Palazzo. Il presidente Vito Vittone ha già iniziato la ricerca di un locale che possa ospitare il mega-processo per traffico, detenzione e spaccio di droga che porterà sul banco degli imputati 33 persone, parte capeggiate dal boss Enzo Lucia, arrestato la scorsa estate dai carabinieri di Biella vicino a Marsiglia dove si era rifugiato nel tentativo di sfuggire alla cattura.

Dice Vittone: *«L'aula del tribunale non è in grado di ospitare tutti gli imputati e garantire nello stesso tempo un sufficiente margine di sicurezza. Senza contare poi lo schieramento di avvocati. Ogni imputato può essere assistito da due difensori. E i legali potrebbero essere quindi sessantasei. In più si dovrà essere un adeguato servizio d'ordine e lo spazio per il pubblico. Insomma, abbiamo bisogno di un'aula speciale e in collaborazione con il Comune stiamo cercando il locale adatto»*.

La scelta sembra orientata sui capannoni dell'ex maglificio Boglietti, tra via Pietro Micca e via Sebastiano Ferrero, di proprietà della Banca Sella. Pare siano gli unici locali che, con qualche aggiustamento possono ospitare il «processone». Secondo la legge sarà il Comune che dovrà accollarsi buona parte della spesa.

Intanto il giudice istruttore Maria Luisa Ferrari ha chiuso le indagini rinviando a giudizio 33 persone. Con Enzo Lucia, 34 anni, di Candelo, avrebbero avuto compiti di responsabilità nell'organizzazione Mario Tatone, 24 anni, di Cossato già condannato a 18 anni di reclusione per l'uccisione di un giovane valsesiano. Era in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva dopo il giudizio di primo grado quando agenti del commissariato lo avevano bloccato nel novembre dell'87 con quasi 7 etti di eroina.

Altri elementi di spicco della banda sarebbero Saverio Fuoco, 30 anni, di Cerrione; Patrizio Bioletti, 30 anni, di Gaglianico; Maria Cristina Fantoni, 23 anni, di Candelo; Yean Sook Hwang, 26 anni, una ballerina coreana abitante a Cerrione; Justine Karel Metcalf, 20 anni, indicata come la fidanzata di Lucia, e Gaspare Romeo 30 anni, di Gaglianico.

Altre sedici persone invece sono state rinviate a giudizio con l'accusa di detenzione e spaccio di non modiche quantità di sostanze stupefacenti. Sette invece i personaggi minori che dovranno rispondere di aver trafficato con modiche quantità di sostanze stupefacenti.

Gli ultimi due rinviati a giudizio sono Massimo Mantovani, 30 anni, di Quittengo e Giacoma Romeo, 28 anni, di Biella: sono accusati di falsa testimonianza e favoreggiamento.

m. al.

Oggi i funerali del piccolo Diego

BIELLA — E' morto per cause naturali Diego Sola, 11 anni, abitante con i genitori Danilo e Daniela, deceduto l'altro giorno all'ospedale di Biella. Del bambino sono state donate le cornee e, tra le due persone che hanno riavuto la vista, c'è anche un pensionato di Biella: Giuseppe Schena, 55 anni. Diego Sola si era sentito male in casa ed il padre lo aveva trasportato d'urgenza al pronto soccorso. I funerali si svolgeranno questa mattina e la salma verrà tumulata a Vergnasco. (d. p.)

Torna a Sassari la salma di Biasi

ANDORNO — La salma di Giuseppe Biasi, pittore ed avvocato originario di Sassari, ucciso nel '45 da uno sconosciuto mentre stava per essere internato dai partigiani a Villa [illegible] di Andorno a causa di sospetti legami con il regime fascista, tornerà presto al paese nativo. A richiedere il trasferimento del feretro è stato il sindaco del centro isolano, Marco Fumi. Ieri il primo cittadino di Sassari è giunto ad Andorno. (d. p.)

Arrestato, deve scontare 20 giorni

BIELLA — Pietro Lionello, 58 anni, residente in via Pajetta 51, è stato arrestato l'altro giorno dalla polizia su ordine di carcerazione del pretore di Valenza: l'uomo deve scontare 20 giorni di reclusione per emissione continuata di assegni a vuoto. (d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Tucker.
MAZZINI: L'orso.
ODEON: Cocktail.
SOCIALE: Fantozzi va in pensione.

LORGOSESIA
SOCIALE: Fantozzi va in pensione.

CANDELO
VERDI: Voci lontane sempre presenti.

COGGIOLA
RADAR: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Caruso Pascosky di padre polacco.

SERRAVALLE
CORSO: Willow.

TOLLEGNO
FELIX: Bianco, nero e a colori.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.161 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.